• Anno 115 - Numero 260 •

LA STAMPA

• Mercoledì 4 Novembre 1981 •

A PAGINA 8

NAPOLI

Scandalo in Questura: refurtiva sequestrata e poi scomparsa. Ordini di cattura per 3 funzionari, che sono fuggiti

di Adriaco Luise

A PAGINA 11

DE MICHELIS

Contestato a Bagnoli, dove ha presentato il piano di risanamento della siderurgia, oggi affronta l'operaio Alfa Sud

di Stefano Lepri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (corrispondi il numero interno desiderato componi il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania DM. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 85, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804, Genova, via 8 Vernazza 23, tel. 582.580, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.836, Bolzano, via Perathoner 31/A, tel. 25.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86.086 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testo: posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000). Ricerche personali, e venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

IL DOLLARO E L'ITALIA

Vantaggi perduti

La decisione delle autorità statunitensi di ridurre il tasso di sconto dal 14% al 13% è stata accolta con molto favore nel resto del mondo come si può facilmente desumere dal corposo rialzo delle principali Borse valori.

Come mai in Italia proprio in questi giorni si parla di un inasprimento dei tassi di interesse? Le difficoltà economiche che si stanno profilando negli Stati Uniti hanno indotto l'amministrazione Reagan ad allentare le briglie del credito considerando la recessione un male peggiore dell'attuale tasso di inflazione. Inoltre le pressioni in questa direzione si erano fatte sempre più energiche da parte dei Paesi europei costretti a seguire gli Usa in una politica di contenimento che produce crisi economiche, agitazioni sociali, tensioni di ogni genere. Però, prima di impostare una strategia distensiva, occorreva risolvere il problema dei prezzi dei prodotti petroliferi, causa maggiore della destabilizzazione monetaria e produttiva degli ultimi anni. Ciò è avvenuto giovedì 29 ottobre con l'accordo Opec che segnava la vittoria dell'Arabia Saudita, dopo un braccio di ferro durato più di un anno, mediante la fissazione di un prezzo unico del greggio e l'impegno di mantenere inalterate le quotazioni sino alla fine del 1982.

Ora un eventuale indebolimento del corso del dollaro nei confronti delle principali monete non può produrre che vantaggio perchè fa scendere il costo degli approvvigionamenti energetici stabiliti in moneta Usa. Di questo vantaggio potrebbe godere anche l'Italia a patto che venisse sistemata convenientemente la situazione interna. In questo campo purtroppo le cose volgono al peggio. Pochi giorni or sono il presidente del Consiglio e il governatore della Banca d'Italia hanno lanciato veri e propri «s.o.s.» che non lasciano presagire nulla di buono. Il disavanzo pubblico è in crescendo; la saldezza del pentapartito è messa a dura prova quando si deve passare dalle parole ai fatti che in questo caso significano gravi sacrifici per l'intera collettività; il passivo della nostra bilancia commerciale è pauroso e tenuto conto dell'indebitamento a breve e lungo termine sull'estero, le nostre riserve in valuta sono più che volatilizzate.

Sarebbe sufficiente una ventata psicologicamente avversa sui mercati finanziari internazionali per far risorgere quel «rischio Italia» che ci metterebbe in ginocchio in un battibaleno. I pessimisti giudicano addirittura raggiunto il livello di guardia e gli effetti alluvionali sarebbero molto vicini. In simili condizioni non è nemmeno ipotizzabile un ribasso del costo del denaro: anzi è più che probabile un ulteriore inasprimento. La recente asta dei Bot è un eloquente segnale: i quantitativi offerti sono stati assorbiti solo parzialmente nonostante un miglioramento dei rendimenti. Fatte le dovute proporzioni fra le diverse percentuali d'inflazione dei Paesi dello Sme e i relativi tassi di interesse appare chiaro che, se si dovessero fare aggiustamenti, questi dovrebbero spostarsi verso l'alto.

In mancanza di questo adeguamento si rendono necessari i ritocchi delle parità monetarie come già avvenuto per la lira ben due volte nel 1981 e ciò per agevolare le esportazioni che sono le prime vittime di questa anomala situazione. Occorre tener presente che se la nostra moneta non fosse stata svalutata la quotazione odierna del dollaro sarebbe notevolmente inferiore con grande sollievo per molte importazioni di prima necessità. Questi vantaggi vanno invece ai Paesi più solidi del nostro che potremmo trovare più concorrenziali sui mercati internazionali.

L'unico punto a nostro vantaggio con il ribasso del costo del danaro negli Stati Uniti, che potrebbe essere seguito da analoghi movimenti su altre piazze, è la proporzionale discesa degli interessi che il settore pubblico e quello privato devono pagare sugli imponenti prestiti in valuta quasi tutti stipulati a tasso variabile da concordare semestralmente: non sarà cosa di poco conto se si considerano le grandi cifre in questione.

Renato Cantoni

A PAGINA 10

Franco svizzero marco e fiorino a nuovi massimi

•

L'Assobancaria non ritocca i tassi d'interesse

I comunisti sembrano disposti a una opposizione «morbida»

Al Senato la legge finanziaria Prova decisiva per il governo

Spadolini difende il «tetto» dei 50 mila miliardi ma è pronto a rivedere il ticket sui ricoveri e sulle visite mediche - Si tratta però di trovare altri 2 mila miliardi per le casse dello Stato - Andreatta annuncia che saranno abbassati i tassi di interesse

ROMA — La legge finanziaria, almeno al Senato, non riserverà trabocchetti al governo Spadolini. La drammatica situazione economica e le tendenze politiche del momento, ispirate alla prudenza (anche per il fermo monito di Pertini), hanno finito con l'avvicinare le distanze tra opposizione e maggioranza alla commissione Bilancio di Palazzo Madama, dove ieri si è chiuso, con le repliche dei ministri La Malfa, Andreatta e Formica, il dibattito generale sul provvedimento. Tutti i senatori concordano su un punto: la legge deve essere approvata al più presto, tenendo ben fermo il «limite invalicabile» dei 50 mila miliardi al deficit della spesa pubblica per il 1982.

La discussione sui singoli articoli (46) e gli emendamenti, che si apre oggi, dovrebbe quindi filare piana, senza colpi di scena. Né il governo dovrà aspettarsi particolari resistenze, quando oggi stesso chiederà l'esame preliminare dell'articolo uno, proprio quello che fissa il «tetto» dei 50 mila miliardi e che, una volta approvato, eliminerebbe automaticamente tutte le proposte di modifiche tendenti a «forare» questa cifra. Anzi, tra comunisti e maggioranza sembra si sia raggiunta una tregua non dichiarata. In partica, l'opposizione del pci all'articolo uno sarà «morbida». In cambio di alcuni emendamenti sui ticket e sugli enti locali e la promessa, avallata da Andreatta, di un abbassamento dei tassi.

I comunisti, però, ieri sera hanno chiesto al governo di non frenare il dibattito in commissione con il voto preliminare sul primo articolo. Una decisione sarà presa oggi. Spadolini, da questo versante, può stare tranquillo. Semmai, i problemi potrebbero venire dai «franchi tiratori» della coalizione, quando il provvedimento andrà in aula, si spera la settimana entrante. Ed è questo il motivo che potrebbe spingere l'esecutivo a chiedere la fiducia, sempre sull'articolo uno. Osservatori autorevoli prevedono comunque che l'iter al Senato della legge finanziaria sarà di tutto riposo e il voto finale potrebbe anche aversi prima della fine del mese.

Più incerte si fanno invece le previsioni per il dibattito alla Camera dove, messa nuovamente in secondo piano l'emergenza economica, potrebbero riprendere il sopravvento i giochi politici. Questa non augurabile eventualità impedirebbe l'approvazione della legge entro il 31 dicembre e renderebbe necessario il ricorso, come già avvenuto negli anni passati, all'esercizio provvisorio.

Il clima più disteso del dibattito in commissione è stato sottolineato ieri dagli interventi di La Malfa e di Andreatta, i quali hanno esordito con un elogio ai senatori dell'opposizione per la comprensione mostrata per la gravità della crisi economica e per la conseguente rigida impostazione di bilancio. La Malfa ha ribadito che il mancato rispetto del disavanzo fissato «rischia di far saltare il difficile equilibrio che costituisce l'impegno fondamentale di politica economica del governo, il quale, da parte sua è disposto ad accogliere le proposte di modifica che vengano dal Parlamento, purchè si muovano entro i confini delineati e mirino a realizzare i contenuti sociali più equi».

Si rivedranno, di conseguenza, i ticket sulle visite mediche (3000 lire per le visite ambulatoriali e 4000 per quelle a domicilio) e sui ricoveri ospedalieri (la cui entità spetterà alle Regioni), osteggiati da tutte le forze politiche. Ma cancellare questa sorta di «tassa sulla malattia» farà venire meno circa 2000 miliardi che potrebbero essere recuperati, ha avvertito Andreatta, solo con la rinuncia alle riduzioni delle aliquote fiscali. Minori difficoltà presenterà invece il ritocco verso l'alto, per 2500 miliardi, dei fondi agli enti statali, perchè questa

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

«Columbia» al secondo grande balzo nello spazio

Ore 13,30: lo «Shuttle» parte da Cape Canaveral

Cape Canaveral - Joe Engle, comandante del Columbia (il pilota è Richard Truly) arriva alla base di lancio per gli ultimi preparativi - E' la prima volta che un velivolo spaziale viene riutilizzato (Upi)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Col suo prezioso carico scientifico — il braccio meccanico e la prima parte del laboratorio spaziale — lo *Shuttle* partirà alle 13,30 ora italiana di oggi per la sua seconda missione in orbita. Al Centro Kennedy di Cap Canaveral, in Florida, il conto alla rovescia prosegue regolarmente, e i due astronauti, il colonnello dell'aviazione John Engle, 48 anni, e il capitano della marina Richard Truly, 43 anni, si dicono «pronti e impazienti per il grande salto». Il volo durerà cinque giorni, il rientro è previsto verso le 18,30 di lunedì sulla superficie secca del lago Roger, presso la base militare di Edwards, in California. In caso di emergenza, lo *Shuttle* verrà dirottato su altri continenti.

Ieri i due astronauti hanno ultimato la loro preparazione con esercizi nel vuoto simulato e con una visita all'interno del Columbia. Nel corso di una conferenza stampa, tenuta da una distanza di parecchi metri dai giornalisti, per evitare eventuali contagi da raffreddori o altre malattie, hanno spiegato di aver atteso «di salire tra le stelle» per 12 anni: la Nasa intendeva infatti affidare loro una missione poi cancellata nel '68. Engle e Truly si sono coricati al tramonto, per risvegliarsi nel cuore della notte.

E' la prima volta che una navicella spaziale viene usata per più di una missione: prima del Columbia, tutte le capsule e le sonde recuperate risultarono inutilizzabili. La vita media di uno *Shuttle* dovrebbe aggirarsi su 50-100 voli: a partire dall'85, una piccola flotta dovrebbe andare e venire regolarmente dalla Terra all'orbita e viceversa. Questo consentirà alla Nasa di colonizzare lo spazio. Grazie al braccio meccanico, si potranno costruire centrali solari, stazioni di servizio, spazioporti, laboratori per la produzione industriale in assenza di gravità.

Lo scorso aprile, al debutto del Columbia, lo scopo della Nasa era soltanto collaudare gli strumenti di bordo. Questa volta, l'obiettivo è di inaugurare gli esperimenti scientifici. La funzione dello *Shuttle* in orbita viene paragonata a quella delle ferrovie nella conquista del West un secolo fa: dovrebbe aprire all'uomo le sue vere «nuove frontiere». Né Engle né Truly, due pittoreschi e coraggiosi piloti del profondo Sud, sono scienziati. Ma due scienziati accompagneranno l'equipaggio già nella quinta missione. E' una svolta determinante nella storia dello spazio: per assistervi, tutta l'America si raccoglie intorno alle tv in un clima di euforia.

Oggi su

Tutto scienze

Servizi sull'impresa spaziale

L'annuncio dato dal capo del corpo di spedizione

Ordine improvviso di Gheddafi Le truppe libiche lasciano il Ciad

Accolta la richiesta del presidente Goukouni Oueddei, a Parigi per la conferenza franco-africana

N'DJAMENA — Il colonnello Gheddafi ha ordinato alle truppe libiche nel Ciad di ritirarsi immediatamente. Il comandante del corpo di spedizione libico, colonnello Radouan Salah Radouan, ha dichiarato che l'operazione richiederà due o tre giorni.

La partenza delle truppe è cominciata subito dopo l'annuncio. Alle 14,30 di ieri numerosi automezzi militari libici e materiale bellico di fabbricazione sovietica sono stati imbarcati su un grosso aereo da trasporto «Ilyushin» all'aeroporto civile della capitale del Ciad. Contemporaneamente, una cinquantina di militari libici, con i loro zaini ma senza armi, hanno preso posto a bordo di un aereo che assicura il collegamento regolare tra N'Djamena e Tripoli.

Il colonnello Salah Radouan si è però rifiutato di precisare se il ritiro riguarda solo, secondo la richiesta presentata ufficialmente giovedì scorso dal governo del Ciad, le truppe della regione di N'Djamena e del Chari-Baguirmi.

Sembra che la decisione del colonnello Gheddafi di ritirare le truppe del Ciad non sia stata comunicata ufficialmente alle autorità di N'Djamena. Nessun militare, nessuna personalità politica del Ciad era presente nel primo pomeriggio di ieri all'aeroporto della capitale quando sono cominciate le operazioni di imbarco. Il colonnello Salah Raoudan si stava intrattenendo con i rappresentanti della stampa estera quando ha ricevuto la telefonata da Tripoli del colonnello Gheddafi con l'ordine di fare partire le truppe libiche dal Ciad. Col ricevitore ancora in mano, il colonnello ha detto ai giornalisti: «Ordine di Gheddafi. Dobbiamo lasciare immediatamente il Ciad».

Le truppe libiche erano intervenute lo scorso dicembre in Ciad su richiesta del presidente Goukouni Oueddei e avevano contretto i ribelli dell'ex ministro della Difesa Hissene Habré ad abbandonare la capitale N'Djamena. Habré e i suoi si erano ritirati nella zona di confine orientale, continuando a battersi contro le truppe governative e i circa 10.000 soldati libici.

E' opinione negli ambienti del vertice franco-africano, che si svolge a Parigi, che l'annuncio del ritiro libico rinforzi notevolmente la posizione personale del presidente Goukouni Oueddei che, nella capitale francese, assiste ai lavori del vertice. Parrebbe quindi che Oueddei, con l'appoggio della Francia, stia uscendo vincitore dal braccio di ferro col suo ministro degli Esteri, Acyl Ahmat, anch'egli presente a Parigi, il quale ancora lunedì mattina, prima di lasciare N'Djamena, si era dichiarato contrario alla partenza dei libici.

Rischiava un Vietnam

Colpo di scena, uno dietro l'altro: nella notte sul 30 ottobre il governo del Ciad chiede il ritiro, entro il 31 dicembre, delle forze libiche dislocate sul suo territorio. Ieri a N'Djamena il comandante delle truppe della Jamahiriya, colonnello Raduan Salah Raduan, ha interrotto una conferenza stampa per annunciare di aver ricevuto — e lo ha detto brandendo il telefono — l'ordine di Gheddafi di sgomberare immediatamente.

Perchè? Innanzitutto perchè non poteva perdere la faccia: aveva sempre dichiarato che le truppe libiche erano scese in Ciad su richiesta di Goukouni — il che è vero — e che si sarebbero ritirate in qualsiasi momento il «Ciad lo avesse chiesto. C'è di più: facendo seguito all'annuncio della costituzione di una forza africana di pacificazione — sollecitata da Mitterrand —, il 1° novembre il capo dei ribelli ciadiani, Hissan Abré, capo della Fan (Forze armate del Nordi decideva di sospendere ogni attività bellica nel Ciad.

A questo punto Gheddafi non poteva più invocare pretesto alcuno per rimanere nel Ciad e ha preferito fare il gesto splendido. Ma non soltanto per salvare la faccia. Tanto per cominciare il Ciad rischiava di diventare il Vietnam della Libia. Va detto, quindi, come in seno all'Oua (Organizzazione per l'unità africana) molti paesi avessero minacciato di boicottare il «sumsil» panafricano che dovrebbe tenersi in luglio a Tripoli, se la Libia non avesse ritirato i suoi contingenti entro il 31 dicembre.

Secondo il calendario politico, da quella data la presidenza dell'Oua toccherà a Gheddafi. Sicchè il colonnello, davanti allo spettro di un Vietnam africano, con le possibile complicazione di un intervento congiunto egizio-sudanese contro la Libia, deve essersi convinto come gli convenisse far buon viso a cattivo gioco.

I primi reparti libici han già cominciato a ritirarsi. Rimane ora da chiedersi se Gheddafi vorrà lasciare anche la zona frontaliera di Aouzou, ricca di uranio. La occupò nel 1973 in forza d'un accordo firmato da Mussolini e Laval mai, fattacia, ratificato dal Parlamento francese.

Per concludere: Gheddafi esce da una trappola infernale, il mondo africano, dal Sudan al Marocco, respira. E il «grande destabilizzatore», pur bruciato dall'ennesima mancata fusione, può sperare in un allentamento della pressione sulla Libia da parte americana.

Igor Man

Intervista a Mitterrand

Al Ciad aiuti non soldati Il Presidente parla della nuova linea francese in Africa

A pagina 5

Era stato chiamato a consulto per il Papa ricoverato al Gemelli

Roma: nello scandalo degli ospedali indiziato anche il professor Fegiz

Il noto chirurgo, erede di Valdone, avrebbe svolto attività privata a scapito del suo impegno nelle strutture universitarie - In libertà il prof. Frezza, dopo il rinvio a giudizio

ROMA — Lo scandalo degli ospedali è arrivato a lambire uno dei chirurghi più famosi d'Europa. Dopo gli arresti a catena delle scorse settimane — e proprio nel giorno in cui un illustre imputato, il professor Fernando Frezza, ottenne dopo il rinvio a giudizio la libertà provvisoria — Gianfranco Fegiz, direttore a Roma della Quarta clinica chirurgica dell'Università, è stato indiziato di reato. Il magistrato sospetta che anche lui si sia reso responsabile di truffa: che anche lui, cioè, abbia svolto attività private a scapito del lavoro delle strutture pubbliche. Fino a questo momento, il clinico si è limitato a far sapere che, come universitario, lui non ha obblighi di orario, se si eccettua quello di trenta ore complessive di presenza per ogni settimana.

Nei giorni scorsi, su incarico del sostituto procuratore Armati, la polizia si era recata nella clinica privata in cui Fegiz lavora e aveva esaminato una copiosa documentazione. Coi suoi assistenti, il più noto fra i chirurghi generali italiani aveva anche fornito agli agenti una serie di chiarimenti. L'avviso di reato, di cui si è avuta notizia soltanto ieri, sembra gli sia stato consegnato in quell'occasione. Fegiz ha comunque aggiunto di essere «perfettamente in regola, non solo dal punto di vista delle presenze, ma anche da quello fiscale». Probabilmente, quest'ultima iniziativa del giudice Armati non è isolata: mentre Fegiz riceveva l'avviso di reato, altri clinici, molto meno noti, sembra si siano visti notificare comunicazioni analoghe.

Ma tutto questo, certo non contribuirà a placare le polemiche che già da qualche giorno stavano montando. Il fatto che Fegiz sia considerato ormai l'ultimo erede di Pietro Valdoni, che da quattordici anni sia titolare di cattedra a Roma, che sempre nell'università della capitale diriga la scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente, che sia stato chiamato a consulto per curare papa Wojtyla, sono elementi che probabilmente serviranno a coagulare tutto quel fronte che da tempo guarda con sospetto alle iniziative della Procura.

Il fatto che, nell'indagine sugli ospedali, si trovino accomunati sotto la medesima trama di sospetti illustri cattedratici e primari di media importanza, universitari e ospedalieri, non sembra mutare la linea del magistrato. Ieri pomeriggio il personaggio fino a quel momento più noto dell'indagine, il professor Fernando Frezza, primario oncologo del «Regina Elena», ha ottenuto la libertà provvisoria, ma solo dopo essere stato rinviato a giudizio. L'episodio che aveva condotto al suo arresto (un milione pagato nel '77 da una paziente per essere trasferita dalla clinica «Mary House» al reparto ospedaliero) sarà discusso tra qualche mese in un processo.

Ma ieri pomeriggio, poco dopo le 17, uscendo dal carcere di Regina Coeli, il primario si è mostrato tutt'altro che convinto della serietà delle accuse. «Tante grazie per la collaborazione, avete messo su proprio una bella campagna...», ha detto ironicamente Frezza ai cronisti che lo attendevano: «Siete riusciti a distruggere proprio quello che non andava toccato».

Mentre i flash dei fotografi continuavano a lampeggiare — e il figlio del chirurgo, Fabrizio, se la prendeva con uno di loro — al primario è stato chiesto se avrebbe continuato a operare, come prima, al «Regina Elena». La risposta è stata secca: «Per il momento no». Poi, dopo averci pensato su un momento, Frezza ha aggiunto: «Dovrò vedere, dopo le cose che sono scritte, cosa chiederanno i pazienti...».

Proprio al «Regina Elena», all'istituto dei tumori, ieri avrebbe dovuto concludersi l'assemblea dei medici e del personale che era stata organizzata dopo le ultime iniziative della magistratura. Per l'assenza dei medici, la conclusione del discorso fatta fino a ieri è slittato a giovedì

Giuseppe Zaccaria

I quattro miliardari: qualche ipotesi sui misteriosi scommettitori

Totocalcio, ultimo stellone d'Italia

Può accadere che nascano miliardari in Italia. Al martedì dopo la settima domenica di campionato abbiamo tutti appreso ufficialmente che quattro di noi sono diventati ricchi, nonostante i tempi grami in cui viviamo. I risultati balordi, contraddittori, imprevedibili di partite come Inter-Genoa, Lazio-Catania e Palermo-Perugia hanno dimostrato che almeno il totocalcio, ultimo residuo dello stellone d'Italia, è in grado di alimentare la speranza di venir fuori dai guai. E da ieri mattina ferve la ricerca dei fortunati. Resa più farcinosa dai nomi dei posti in cui sono state effettuate le giocate vincenti, il «Bar delle Poste» di Torino come il bar tabacchi «Tramonto» di Cernusco sul Naviglio, per non parlare del «Bar 7 nani» dell'Aquila (l'unica taverna della fortuna senza smalto di titolo al momento in cui scriviamo è la ricevitoria n. 5532 del Lido di Jesolo, ma non dubitiamo che verrà a sua volta uno qualifica pittoresca) le ipotesi più azzardate si sfrenano a costruire e ricostruire le identità dei neomiliardari.

A esempio, per il fortunato di Torino tanti il fortunatissimo, perchè la stessa schedina multipla oltre a un 13 ha collezionato ben sei 12; si è detto che potrebbe essere un impiegato dell'ufficio postale davanti al «Bar delle Poste» o un operaio di Barletta che sta lavorando alla costruzione del nuovo carcere delle Vallette ripartito subito per il Sud; ma si è detto anche che potrebbe essere una guardia carceraria, un detenuto per interposta persona, chissà un brigatista: chiunque insomma. Si resta in attesa di soffiare che contribuiscano a portare alla scoperta del tredicista della porta accanto. In un certo senso, è ormai diventato un nemico. Strana psicosi. Si sospetta un poco di tutti ma si dubita di risolvere l'enigma. E non tanto perchè regni l'omertà, quanto perchè l'inventore della formula il silenzio è d'oro, der'essere stato un vincitore di lotteria, riffa, gioco d'azzardo privato o statale. No, non si saprà mai la verità, o meno che...

A meno che a giocare al «Bar delle Poste», al «Tramonto», ai «7 nani» o all'ancor più allusivo «5532», non siano stati un collettivo piccolo o grande, un gruppo o un gruppuscolo. Il caso dello scommettitore pentito è sempre possibile. Certi amici miei lavorano insieme e puntano insieme al totocalcio. La schedina multipla, la riempie uno solo di loro, ma poi partecipano tutti secondo le quote agli eventuali incassi. Sino a ora hanno azzeccati qualche 12 quando i risultati erano maggiormente prevedibili. Quindi, hanno vinto pochino, ma hanno diviso tutto scrupolosamente, anzi hanno fisicamente reinvestito le scarse, screditate lirette carpite, nel successivo concorso del totocalcio. Questa settimana ho detto a quello che di solito compila la schedina multipla che appariva imbronciato: «Confessa, questa volta hai forse 13...». Mi ha guardato male. «Ho indovinato al massimo due o tre partite» ha borbottato. «Meglio così. Se avessi vinto tanto insieme con quei lazzaroni, mi sarei suicidato...». Non si dovrebbe dire: suicidarsi, ma: uccidersi. Però, lui è stato ugualmente efficace. L'unione non sempre fa la forza, spesso fa la debolezza...

Oreste del Buono

A PAGINA 5

E' un record la schedina miliardaria di Torino

di Bruno Ghibaudi

Supermulta di 240 miliardi per esportazione di valuta

MILANO — Con una condanna a un anno e sei mesi di reclusione e a una «supermulta» di 240 miliardi, si è concluso il processo per esportazione clandestina di valuta a carico del filibustiere panamense José Alberto Minari, 62 anni, un tempo abitante nel pieno centro di Milano, ma da parecchio rifugiatosi in Israele.

La richiesta di condanna del pubblico ministero era stata ancor più severa.

Secondo quanto aveva accertato la guardia di finanza Minari, attraverso due ditte di sua proprietà, aveva costituito all'estero una disponibilità finanziaria di 57 miliardi. Ma nel luglio dell'anno scorso il commerciante era stato fermato al valico italo-svizzero di Chiasso dove gli era stata sequestrata una ingente documentazione dalla quale gli esperti della guardia di finanza sono riusciti a risalire all'esportazione di capitali.

Reagan non convince Hussein su Camp David

NEW YORK — Più difficili del previsto i colloqui tra il presidente americano Reagan e re Hussein, da due giorni in visita ufficiale negli Stati Uniti. Il presidente americano non è riuscito a ottenere lo sperato appoggio giordano per una felice conclusione dei negoziati in corso tra il Cairo e Gerusalemme. Hussein ha dichiarato che l'accordo di Camp David va sostituito con il piano di pace saudita e ha ribadito di condividere le posizioni dell'Olp.

Qualche contrasto è sorto anche a proposito delle forniture militari alla Giordania. Reagan sperava che il sovrano si impegnasse a non chiedere armi all'Urss. Ma questi ha evitato promesse. Nonostante gli ostacoli, tuttavia, tra Reagan e il monarca si è stabilito un eccellente rapporto personale.

Dalle dichiarazioni di Reagan del segretario di Stato Haig e del ministro della Difesa Weinberger è emersa la sensazione che gli Stati Uniti stiano cercando un equilibrio tra Camp David e il piano saudita.

(A pagina 4 il servizio di Enrico Caretto)

Iniziativa del psi per un incontro ufficiale con il pci

Craxi spiegherà a Berlinguer cos'è il patto di legislatura

Il vertice, convocato per discutere la riforma istituzionale, tratterà i maggiori temi politici del momento - Erano due anni che i partiti non si incontravano

ROMA — Mentre l'intervento di Pertini in favore di Spadolini ha allentato di colpo la tensione nella maggioranza (c'è chi è rimasto contento e chi ha fatto buon viso a cattivo gioco) Craxi sta per annunciare una importante iniziativa: un incontro psi-pci sulla riforma istituzionale e — a titolo informativo, non coinvolgente —, sul significato e gli obbiettivi del «patto di legislatura».

Sono più di due anni, dal settembre del '79, che le delegazioni dei due partiti non si incontrano ufficialmente per discutere temi di stretta attualità. In un clima spesso avvelenato da aspre polemiche (anche l'*Avanti!* di ieri non era tenero con il pci) le «diplomazie segrete» dei due partiti hanno lavorato molto per favorire un riavvicinamento tra le segreterie. Per il psi, l'«ambasciatore» è stato il vice-segretario Putetti; per il pci Gian Carlo Pajetta.

Le due «missioni diplomatiche» hanno dovuto fare i conti soprattutto con i problemi di fondo, i più contingenti ed attuali: con il psi al governo e il pci all'opposizione anche di un governo guidato da un laico, il «dialogo-politico» rimaneva un dialogo tra sordi. Per dare una svolta a tante incomprensioni e contrasti spesso troppo acuti, si è deciso di rompere il ghiaccio con un argomento da «campo neutro»: quello della riforma delle istituzioni. Su altri temi, ci saranno «informative».

L'incontro psi-pci dovrebbe essere annunciato oggi, proprio quando si riunisce la direzione del pci per discutere, tra le altre cose, come rispondere alla lettera di Piccoli a Berlinguer appunto sulla riforma istituzionale. Il summit del pci sarebbe orientato a respingere la proposta di Piccoli per un vertice a sei sulla riforma. Preparerebbe una risposta assai garbata nella forma, secca nella sostanza. Non tutti i leader del pci, però, sarebbero d'accordo su questa scelta. C'è chi ritiene che un «atto di distensione, anche formale», sarebbe utile per entrambi i partiti. Vedremo, stasera, come andranno le cose. Per di capire, comunque, che i contatti sono orientati ad incontrarsi prima con Craxi e poi, tirate le somme di quei colloqui, a riesaminare tutta la situazione.

Apertura al psi, freddezza con la dc e opposizione morbida al governo: è questa, in sintesi, la linea del pci. La scelta «responsabile» sul governo, come dice Napolitano, è stata giudicata in modo molto positivo (oltre che, ovviamente, da Spadolini) anche da numerosi esponenti della maggioranza. «La politica di governabilità del pri ricere importanti ovalli proprio delle linee del partito comunista nei confronti del governo medesimo». Per il gruppo dc di «Proposta», Mario Segni ha detto: «Indebolire il governo Spadolini che sta operando attivamente sarebbe un gravissimo errore. Siamo lieti anche del maggior senso di responsabilità dimostrato dall'opposizione comunista». Anche il presidente del gruppo dc della Camera, Gerardo Bianco, ha giudicato la posizione del pci «più prudente e cauta».

Nel psdi non sono d'accordo né con Labriola, né con Segni e Bianco. Sull'*Umanità*, il vice-segretario Puletti attacca il pci che «si vede costretto ad uscire dalla cittadella della opposizione chiusa e il cui obbiettivo rimane quello di battere il psi e i partiti di democrazia socialista». Zanone lancia invece un appello alla distensione: «La prima metà della legislatura è stata occupata da quattro governi con formule differenti: bisogna ora trovare un indirizzo meno incerto. Le elezioni anticipate non si scongiurano con gli esorcismi: occorre stabilire una intesa programmatica forte ed ampia fra i cinque partiti della maggioranza parlamentare».

l. g.

Roma: via libera alla moschea araba

ROMA — Via libera alla costruzione della moschea di Monte Antenne. La giunta comunale ha approvato ieri il piano particolareggiato che riguarda la realizzazione del Centro islamico su progetto dell'architetto Paolo Portoghesi. In base alla sentenza del Tar il comune di Roma doveva rivedere il piano regolatore del Centro islamico, in seguito alle proteste degli abitanti di via Giacinto Peixana, abitazione Monte Antenne, che avevano presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale opponendosi alla realizzazione della moschea araba.

Ancora non si sa quando avranno inizio i lavori.

Convegno della quarta generazione del partito, stanca di stare in seconda fila

In rivolta i quarantenni della dc «I capi vogliamo sceglierli noi»

«Ci proponiamo come la nuova classe dirigente democristiana, pronta a trovare una intesa con chi è disponibile a un vero rinnovamento» - Giudizi su un patto di legislatura

ROMA — «Eccoci qui — spiegava ieri mattina Clemente Mastella, sventando una tenda dell'hotel Leonardo da Vinci, per indicare la sala riempita dai «quarantenni» dc — : *ex peones, ex giovani, ex luogotenenti dei vecchi capi corrente, chiamateci come volete. Ci siamo tutti, e siamo in tanti. Che cosa chiediamo? E' semplice: la nostra, che è la quarta generazione dc, è stufa di stare in seconda fila, e vuole contare. Dopo averlo sussurrato, adesso vogliamo dire chiaramente quale è il nostro progetto ambizioso: noi ci proponiamo come nuova classe dirigente del partito, pronta a trovare un'intesa con quella parte della vecchia dc che è disponibile ad un vero rinnovamento. Ma attenzione, però: dopo tanti anni in cui siamo stati scelti dai capi, adesso i capi vogliamo sceglierli noi».*

Comincia così la mezza rivoluzione democristiana, a venti giorni dall'assemblea nazionale del partito, mentre attorno si incomincia a respirare l'inconfondibile atmosfera precongressuale dei grandi appuntamenti dc, quando in posta in gioco è grossa. Ex morotei guidati da Marilno, basisti diventati sottosegretari, dorotei e fanfaniani in libera uscita, andreottiani prudenti. I democristiani della generazione cresciuta immediatamente alle spalle dei capi storici che oggi hanno in mano il partito, si sono radunati per spedire a tutta la dc un messaggio con una doppia proposta politica: la prima, è quella di un rinnovamento di metodo e di struttura, all'interno del partito: la seconda, è quella di una gestione diretta di questo rinnovamento, da parte dei quarantenni, che dopo anni di attesa chiedono quasi una promozione sul campo.

Una rivoluzione a metà, appunto: perché il cambiamento nella dc ci deve essere, ma la nuova classe dirigente è già pronta, è quella che ha lavorato per anni a contatto con i capi, e oggi si candida alla successione. «*Non condividiamo la spinta generica al cambiamento per il cambiamento* — conferma Franco Mazzola —, *non siamo dei tagliatori di teste. Le teste, preferiamo cambiarle: e per questo, diciamo che le nostre sono pronte per la sostituzione. Quello che deve finire, è il vecchio metodo della cooptazione, con i padrini che promuovono i protetti».

«E' vero — aggiunge l'onorevole Gargani —: una volta lo scontro tra le correnti selezionava la classe dirigente. Oggi le correnti non sono più veicolo di idee, e non selezionano più nessuno». Ecco perché al convegno di ieri si è fatto un gran parlare (dopo la relazione introduttiva del professor D'Onofrio) del superamento delle correnti, anche se in realtà i «quarantenni» non rinnegano le loro provenienze e i loro legami, ma si muovono per cercare un centro di gravità comune, e costruire una piattaforma politica che pesi nel dibattito dell'assemblea nazionale e del prossimo congresso dc, e ne condizioni gli equilibri.

Ma su quale linea politica può avvenire questo coagulo di generazioni e di ambizioni? Qualcuno, partendo dai promotori del convegno, prefigurava ieri un'alleanza di centro, tra basisti, fanfaniani, andreottiani e dorotei, tagliando fuori le cosiddette «destra» e «sinistra» del partito. «*In realtà* — dice Franco Mazzola — *il vero slogan del nostro convegno potrebbe essere "alla ricerca della centralità perduta", perché il problema della dc oggi è questo, non quello degli equilibri interni. O riusciamo a recuperare una nostra centralità, o dobbiamo accettare la dislocazione politica a cui punta Craxi, con il psi al centro, il pci a sinistra, e la dc sulla destra».*

«E per raggiungere questo obiettivo — aggiunge Angelo Banna — *dobbiamo riuscire a saldare le due anime tradizionali della dc, quella cattolico-popolare e quella liberaldemocratica, spingendo il psi ad un confronto-scontro di cui correrebbe con il pci, non con noi, anche per prefigurare quella possibilità di alternanza che rende compiuta la democrazia imperfetta italiana»*: ci qui il rifiuto della presidenza Craxi per il patto di legislatura.

Ma questo è l'obiettivo di tutti i quarantenni alla ribalta? In realtà, qualcuno ha avanzato ieri esplicitamente il sospetto che dietro la quarta generazione dc ci sia ancora una volta lo zampino della terza generazione, con qualcuno, tra i leader tradizionali, che vuole sfruttare la forza d'urto degli ex peones per arrivare lanciato al congresso. «*Tutto bene, tutto giusto* — mormorava ad esempio Gerardo Bianco —; *ma bisogna vedere fino a che punto questi amici sono interiormente liberi, e fino a che punto un richiamo di richiamo del capocorrente non li farà rientrare dalla loro libertà vigilata*». Dubbi che Mario Segni, il leader di «Proposta», ha portato al microfono del convegno: «*Siamo davvero tutti d'accordo* — ha detto — *a ripartire da zero, in fatto di correnti? E siamo pronti a trarne tutte le conseguenze del caso, cambiando ad esempio i metodi del tesseramento, ancora incentrato su vecchie operazioni di potere*»?

Insomma, i quarantenni corrono per conto proprio, o tirano ancora una volta la volata a qualcuno? «*Basta guardare i capi che sono in sala ad ascoltarci* — rispondeva Mastella —: c'è Colombo, c'è Rumor, c'è Rognoni, e poi De Mita, Evangelisti, Misasi, Scotti, Gava, Malfatti. *Perché sono venuti? Forse perché hanno paura che questa volta i gregari vadano in fuga, e puntino magari alla maglia rosa*».

Ezio Mauro

A Montalto di Castro

Una nuova perizia per la centrale nucleare Enel?

ROMA — Una nuova perizia per valutare con maggiore precisione la situazione sismologica a Pian dei Gangani in Montalto di Castro, sul quale è in costruzione la centrale termonucleare dell'Enel, è stata consigliata dal collegio dei periti incaricati di verificare se gli accertamenti compiuti dai tecnici dell'ente elettrico e del Cnen siano da considerarsi validi.

Senato

(Segue dalla 1ª pagina)

somma rientrerà tutta con la proroga dell'aumento del 50 per cento sul bollo auto, un generale inasprimento delle tasse sulle concessioni governative (patenti, passaporti, licenze di caccia) e la possibilità per i comuni di applicare una soprattassa di 10 lire per ogni chilowattora di luce.

Andreatta ha confermato la volontà del governo di ridurre i tassi di interesse, per un rilancio della produzione. «*Quello dell'aumento dei saggi* — ha osservato il ministro del Tesoro — *è un fenomeno che deve essere assolutamente controllato*», anche per eliminare il circolo vizioso, da parte di talune aziende, dell'autoalimentazione dell'indebitamento con il ricorso al credito per pagare gli interessi sui debiti. Il governo non vuol adottare politiche alla Reagan e Thatcher (stretta del credito e licenziamenti), ma la legge finanziaria non deve essere stravolta.

Il ministro delle Finanze, Formica, ha concluso il giro di interventi difendendo le cifre sulle entrate tributarie iscritte nel bilancio '82 e criticate dalla sinistra. I dati Irpef, ha spiegato, scontano la valutazione prudenziale di un aumento del 20,5 per cento delle retribuzioni e del 25 delle pensioni. Per l'Irpeg, si è ipotizzato un aumento dei profitti delle imprese del 10 per cento. Il gettito Iva dovrebbe crescere del 22, mentre la base imponibile dovrebbe salire compiessivamente del 20 per cento, grazie anche ad un ulteriore recupero dall'evasione.

Emilio Pucci

Spadolini invitato da Reagan

ROMA — Spadolini è stato invitato da Reagan a compiere un viaggio ufficiale negli Stati Uniti. L'invito è stato consegnato ieri mattina dall'ambasciatore americano a Roma, Rabb, il quale ha avuto con il presidente del Consiglio un lungo colloquio.

Non è ancora stata stabilita la data della visita ufficiale di Spadolini negli Usa anche perché all'inizio dell'anno prossimo è finita già il viaggio di Pertini negli Stati Uniti. Sicuramente la visita del capo dello Stato precederà quella di Spadolini, né è pensabile che presidente del Consiglio e capo dello Stato vadano in America insieme, cosa che è anche fuori dal costume diplomatico.

La notizia, trapelata solo ieri sera, costituisce comunque un «segnale» positivo per la posizione del presidente del Consiglio in un momento politico particolarmente delicato per lui.

I sindacati da Altissimo

Benvenuto: «I ticket sono iniqui»

ROMA — Le critiche dei sindacati ai tagli della spesa sanitaria decisi dal governo sono state ribadite ieri in un incontro tra il ministro Altissimo ed i rappresentati della Cgil, Cisl e Uil. Tra questi ultimi era presente il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto (Lama e Carniti sono a Bruxelles).

Nel corso della riunione i sindacati hanno insistito sulla richiesta di modificare i «ticket» sulle visite mediche e sulle degenze ospedaliere che il governo intende introdurre. Una simile ipotesi — ha spiegato Benvenuto — non serve a razionalizzare le ingenti spese sanitarie ed inoltre è «iniqua» perché carica sulle spalle dei soli assistiti (in gran parte pensionati) tutti gli oneri della manovra.

Oltre dunque a ripartire tagli di spesa anche su altri ministeri, le Confederazioni hanno proposto, per la Sanità, di intervenire con altri provvedimenti; soprattutto — ha spiegato ancora il segretario Uil — «razionalizzando e moralizzando le spese attuate dalle Regioni».

Per quanto riguarda le Regioni i sindacati hanno suggerito di «tagliare» una parte dei 150 miliardi a disposizione delle Usl per cosiddette «spese generali».

Una proposta dei capigruppo per superare l'ostruzionismo

Regolamento Camera: voto in blocchi sui 57 mila emendamenti dei radicali

La procedura dovrà essere approvata oggi dall'assemblea - Iniziativa del psi contro il frequente ricorso ai decreti - Una commissione valuterà se sono urgenti

ROMA — La valanga di emendamenti radicali per bloccare la riforma del regolamento della Camera verrà forse arginata. Sarà comunque la seduta di oggi a dire se la soluzione emersa dalla riunione della giunta del regolamento è praticabile. Nella biblioteca della presidenza, Nilde Jotti, i capigruppo della dc, del psi, del msi, il vice presidente dei deputati comunisti Spagnoli e i rappresentanti degli altri partiti hanno discusso per ore su come uscire dall'impasse. Alla fine è prevalso l'orientamento di votare per blocchi, raggruppando le secondo criteri precisi, le cinquantasettemila modifiche proposte dal pr.

Stamane Nilde Jotti illustrerà all'inizio della seduta la procedura elaborata dalla giunta del regolamento, che verrà quindi messa in votazione. Subito dopo l'assemblea potrà occuparsi degli emendamenti e pronunciarsi secondo le indicazioni scaturite ieri sera. Non è difficile prevedere che in aula si arriverà ad uno scontro violento su questa procedura e che i radicali solleveranno una serie di pregiudiziali. Lo stesso Mauro Mellini, che ha partecipato in serata alla riunione della giunta al posto di Franco De Cataldo mentre i deputati del pr si stavano consultando, ha fatto capire che il suo gruppo darà battaglia.

Intanto alla presenza di pochi intimi, la Camera, concluso il dibattito generale sulla durata degli interventi, la programmazione dei lavori dell'assemblea e la discussione degli emendamenti, si è occupata ieri mattina dei decreti legge. In particolare, è stato esaminato l'articolo 96 bis del regolamento di Montecitorio, una proposta di modifica che riguarda l'istituzione di un «filtro» ai decreti governativi per impedirne l'abuso che finisce con il paralizzare il funzionamento dell'assemblea.

I decreti, secondo la proposta illustrata dal relatore Aniasi, socialista, dovrebbero essere affidati alla commissione Affari costituzionali, incaricata di decidere se essi rispondano a quei requisiti di eccezionalità e urgenza previsti dalla Costituzione. La commissione deve esprimersi entro tre giorni. Se il suo parere è contrario, del problema viene investita l'assemblea che, entro cinque giorni, deve pronunciarsi sulla costituzionalità del provvedimento in esame. In questo caso, la votazione verrebbe preceduta da un breve dibattito, in cui sono ammessi a parlare solo il governo e un deputato per gruppo, per non più di un quarto d'ora.

Se invece la commissione Affari costituzionali decide che il decreto ha i necessari caratteri di eccezionalità e urgenza, l'assemblea sarà chiamata a dare un altro parere solo su richiesta di due presidenti di gruppo o di venti deputati. Qualora l'esito della votazione sia negativo, il decreto risulterà respinto, senza essere esaminato nel merito. Ma se il provvedimento supera questo filtro, alla sua approvazione non potranno più opporsi questioni pregiudiziali o sospensive, o ancora ordini del giorno di non passaggio agli articoli.

Il pci è d'accordo sulla necessità di disciplinare la discussione dei decreti, anche perché, ha spiegato Colonna, un'efficace programmazione potrà togliere al governo «*il pretesto di abusare dei decreti legge*». L'assemblea, ha proseguito annunciando che i comunisti presenteranno a questo proposito emendamenti, deve pronunciarsi a maggioranza assoluta dei componenti sulla decisione del governo di emanare un decreto, per evitare che «*eventuali nuovi stravolgimenti di potere da parte dell'esecutivo*».

La seduta si è conclusa verso le 14 con l'intervento del repubblicano Battaglia e la replica del relatore Andò. Il primo ha chiesto di perfezionare alcune disposizioni contenute nell'articolo 96 bis, per evitare che i decreti si blocchino anziché in aula in commissione. Ed ha giudicato errate le concessioni dei radicali: «*Nessuno preclusione* — ha aggiunto — *ad esaminare emendamenti, sempre che essi si muovano nella direzione della funzionalità dei lavori legislativi e del Parlamento nel suo complesso*».

Giuseppe Fedi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quando il cliente dorme

Non capita spesso di sentirsi dare, contemporaneamente, ragione e torto. Mi è successo, invece, con una lettera del signor Giovanni Mogni, di Tortona, che si riferisce a questa rubrica del 28 ottobre, e in particolare alla frase: «*Tra le tante cause dell'inflazione se ne trascura sempre una: l'assuefazione. Quando il consumatore si addormenta, e non reagisce più agli aumenti, anche il commerciante e il produttore rinunciano a darsi da fare, per limitare al minimo i propri rincari, giustificandosi col dire: contenti loro — i consumatori — contenti tutti*». Su questo punto il lettore mi dà torto: «*Ma chi deve fare qualcosa per frenare i prezzi? Lo Stato o il consumatore? E' lo Stato, certamente, che deve... stare sveglio, col dare disposizioni severe ai propri organi periferici, in modo da tutelare i consumatori dai rincari dei prezzi, quando è ingiustificato*». Però il signor Mogni, poi, mi dà ragione, quando racconta un caso, «accadutogli di fresco», come direbbe il Giusti. Eccolo.

«*Ieri l'altro ho acquistato un paio di calzini per 2500 lire. Avendoli trovati buoni, l'indomani* (non ha perso tempo, vorrei osservare, chiedendo scusa per l'intromissione n.d.r.) *sono tornato nel negozio, per acquistarne un altro. Ebbene, in ventiquattr'ore i calzini erano aumentati di 500 lire* (pari al 20 per cento in più, altra interruzione, n.d.r.). *Ho fatto presente il fatto alla commessa, ma lei, con tanta disinvoltura, mi ha risposto che il suo principale aveva così disposto. Con dispetto me ne sono andato, senza fare l'acquisto*».

Lei mi dà ragione, signor Mogni, perché si è comportato proprio come io suggerivo, indirettamente, parlando di «assuefazione» agli aumenti e di «consumatore che si addormenta». Trascuriamo, in questo episodio, l'impreparazione professionale della commessa in questione, perché un'altra, più avveduta, avrebbe certamente parlato di esaurimento di una partita di calzini meno cari, e dell'immissione al consumo di un'altra partita, acquistata all'ingrosso a prezzi maggiorati. Per rimanere, invece, al comportamento del consumatore, lei ha fatto esattamente come dovrebbero, anzi dovremmo, fare tutti, e cioè, in mancanza di spiegazioni convincenti, rifiutare l'aumento e non procedere all'acquisto.

Per quanto riguarda il comportamento dello «Stato», o meglio del governo, può valere, come utile suggerimento, il seguito della lettera: «*Sarebbe bene obbligare il commerciante ad esporre il cartellino, indicante il prezzo di acquisto e quello di vendita della merce*». Vale un po' meno, invece, il finale: «*Lei che è a contatto con le forze sindacali, i segretari dei partiti, eccetera, perché non insiste affinché la norma suddetta venga applicata?*». Questi contatti, caro signor Mogni, sono più fuggevoli e imprevedibili degli «incontri ravvicinati del terzo tipo», di cui si occupava un film sugli extra-terrestri di qualche anno fa.

Partita a cinque

«*Qui qualcuno bara, anzi si bara in troppi*», mi scrive, riferendosi alla rubrica del 21 ottobre — dove si parlava dell'apporto dei «tecnici» alla lotta contro l'inflazione — il signor Saverio V. di Torino, che firma per esteso, ma preferisce, «*per timidezza*», comparire solo con il nome. I «tanti», a suo giudizio, sarebbero, anzi saremmo, un po' tutti: il governo, l'industria pubblica e privata, il sindacato, i giornali, ciascuno per i propri motivi.

«*Ma un buon poker si fa in cinque, e allora s'invita il popolo, o "pollo", da spennare, come tu ben sai*», aggiunge il lettore, scusandosi per il tu, mentre io me ne sento onorato, perché dimostra confidenza e fiducia. Temo, però, in questo caso, di non mostrarmene degno, perché devo confermare quanto scrissi quindici giorni fa. Tutti i giocatori, cioè, assistiti dai tecnici», cioè dagli economisti, s'impegnano nella lotta contro l'inflazione, senza farsi condizionare dalle eventuali eccezioni costituite da quelli che fanno coincidere i loro interessi con l'aumento del costo della vita. Perché mi sembra impossibile — anche se non ci sono limiti all'incoscienza — che qualcuno possa sperare di costruire le proprie fortune, politiche o economiche, sulla rovina generale.

Vorrei solo aggiungere, ma non spero che basti a riguadagnarmi il «tu» del signor Saverio, un'osservazione. L'impegno nella lotta contro l'inflazione, quindi per la sopravvivenza, può essere vanificato non tanto dai «bari» quanto dalla divergenza di opinioni sulle cause dell'inflazione stessa e sulle armi più efficaci da usare per combatterla. Forse, sarebbe interessante riesumare le cronache del passato, ma non di un secolo, solo di vent'anni fa, quando il costo della vita saliva in un anno come, e anche meno, di quanto oggi sale in un mese.

Conferenza stampa del nuovo segretario radicale

Pannella: in questa situazione meglio le elezioni anticipate

«Valuteremo se assecondare o meno la fine della legislatura» «Non puntiamo a togliere voti solo al psi, ma anche al pci e alla dc»

ROMA — Onorevole Pannella, è vero che ha accettato la carica di segretario del partito radicale perché considera vicine le elezioni anticipate e vi si vuole impegnare in prima persona? «*Stiamo molto attenti a vedere se sarà il caso o no di assecondare la fine della legislatura. E' mia personalissima opinione che oggi forse esiste una situazione nella quale il ricorso alle elezioni anticipate può essere reso opportuno. Questo perché ormai i partiti mostrano di essere entrati in una fase di paura che è sempre cattiva consigliera*».

E' il primo segretario di un partito che non fa esorcismi contro la minaccia di interruzione della legislatura. Altri segretari, quando ci pensano, manovrano per arrivarci, ma non lo ammettono mai. Pannella invece parla come uno stratega che sta esaminando il campo della vicina battaglia. La prima conferenza stampa del nuovo segretario radicale serve a chiarire come il suo piccolo esercito affronterà eventualmente lo scontro, quali sono i punti deboli degli avversari sui quali attaccherà e quali possono essere le alleanze da concludere.

Il campo che Marco Pannella sceglie è quello umanitario della lotta contro la fame nel mondo. Da 60 giorni sta facendo uno sciopero della fame per spingere i governi dei Paesi ricchi a stanziare i denari per salvare dalla morte per fame 3 milioni di vite umane nel 1982. Su questo ideale campo di battaglia, Pannella sfida tutti gli altri partiti, nessuno escluso. «*Ho letto che pensiamo di erodere voti al psi, che siamo in fase anticraxiana. Le nostre ambizioni sono altre* — spiega Pannella — *ci rivolgiamo all'elettore del pci, alla vecchia nonna che vive nell'obbedienza alla dc. Non enfatizzerò la dura polemica con i socialisti*».

«*Noi ci rivolgiamo al cento per cento dell'elettorato, compreso quello radicale che non consideriamo automaticamente nostro*» dice. Entro i prossimi due mesi Pannella vuole mobilitare i suoi, mandandoli a fare propaganda porta a porta. Il 31 dicembre terrà una nuova conferenza stampa per giornalisti italiani e stranieri, e farà il punto sul partito e «sulle iniziative in corso». Cioè, anche sul suo sciopero della fame che nessuno sa ancora come potrà concluderai. «*Se dovessi morire di un digiuno sarebbe una grave sconfitta per me e per tutti gli altri per i quali ho lottato*» ha aggiunto il segretario radicale che tiene a precisare di non essere contagiato da spirito estremista alla irlandese.

All'elettorato socialista Pannella ricorderà che un suo ministro aumenta del 30 per cento le spese per gli armamenti e che «*il psi è un partito che cerca di toglierci le castagne dal fuoco alla dc*». Ai comunisti chiede «*qualche segnale non di attenzione ai radicali, ma di maggiore ascolto della sua tradizione*». Alla democrazia cristiana Pannella contrappone, infine, quello che considera il suo unico alleato possibile: papa Wojtyla «*un uomo cui si può guardare senza sdegno e senza paura*». «*La Chiesa dà corpo alla Parola, non a chiacchiere*», ha detto, premettendo di essere comunque «*anticlericale, laico e libertario*».

I radicali pensano ancora alla alternativa di sinistra stando così le cose? «*Sì. Ma non c'è speranza di accordo col psi e il pci fin quando non sarà presentato al Paese un progetto comune di alternativa socialista, pacifista, libertaria, di vita e di disarmo*».

Come mai al suo fianco ci sono solamente due dei quattro vicesegretari da lei scelti?, gli è stato chiesto. In effetti erano presenti solo Rutelli e Negri, entrambi pannelliani. Mancavano i due vicesegretari in rappresentanza dell'opposizione di Rippa.

«*Non esistono apparati radicali e vicesegretari non sono previsti dallo statuto. Per la gestione ordinaria sarò responsabile io*» ha chiarito Pannella, facendo capire che spetta a lui distribuire i ruoli e agli altri tocca eseguire come meglio possono.

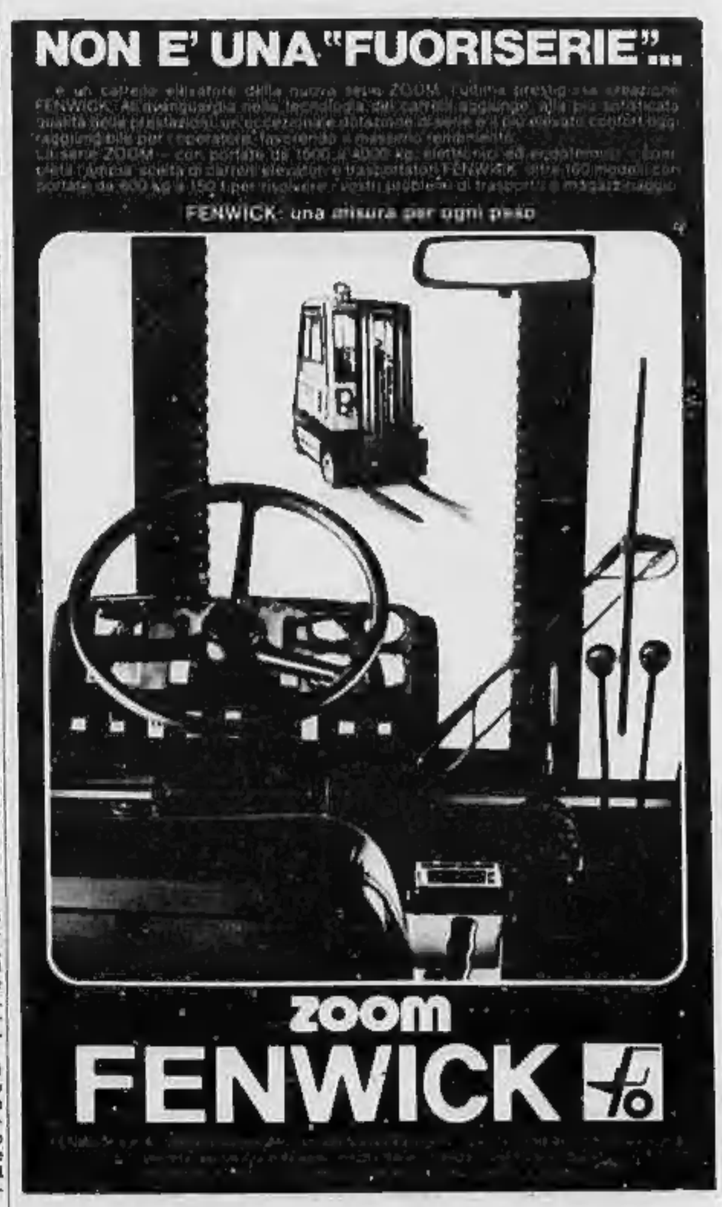
Alberto Rapisarda

Il 13 dicembre si vota a scuola

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha confermato che le elezioni per il rinnovo dei consigli scolastici collegiali si svolgeranno domenica 13 dicembre, dalle 8 alle 20. Tra gli adempimenti più importanti, va ricordato che dalle 9 di giovedì 5 novembre alle 12 di lunedì 16 novembre dovranno essere presentate le liste dei candidati per i consigli di istituto provinciali, distrettuali, di circolo e di istituto presso le segreterie delle commissioni elettorali. Non dovranno invece essere presentate liste per i consigli di classe e di interclasse, per i quali sono virtualmente candidati tutti gli elettori (genitori, studenti).

Dal 13 novembre all'11 dicembre sarà consentita la propaganda scritta e orale nelle scuole. Entro il 3 dicembre i rappresentanti di lista potranno fare richiesta ai capi di istituto di riunione nei locali della scuola per illustrare il programma elettorale. Entro il 9 dicembre verranno insediati i seggi elettorali, composti da un presidente e da quattro scrutatori.

Le operazioni di scrutinio potranno cominciare alle ore 20 del 13 dicembre.



IL DIBATTITO SULLA PACE E GLI ARMAMENTI

Le lance diventino scudi

Di recente è stato pubblicato in Italia un libro breve e strano. E' intitolato *Badenheim 1939*, ed è stato scritto nel 1975 da uno scrittore israeliano. Descrive la stagione di una immaginaria stazione climatica i cui ospiti, ebrei, mangiano pasticcini, giocano a tennis, fanno pettegolezzi e piccole maldicenze, intrecciano flirts, mentre un indefinito «Ufficio d'igiene» li sta schedando, sta recingendo la cittadina con filo spinato, e finirà col deportarli tutti in Polonia.

Il libro è agghiacciante, e può essere letto in molti modi. Ne emergono due: come rievocazione della rimozione e del «non voglio vedere» che la passata generazione ha opposto alla minaccia hitleriana, e come allusione alla attualità nostra, al nostro odierno rifiuto di prendere atto della minaccia atomica.

Anche noi oggi, come ieri gli stupidi ebrei di Badenheim, mangiamo pasticcini e organizziamo festival musicali mentre l'Ufficio d'igiene è al lavoro; ma la situazione di oggi è diversa. La minaccia non riguarda più solo una minoranza, bensì il genere umano; essa non emana più da un centro di potere unico e perverso, bensì è insita nell'equilibrio precario in cui ci siamo abituati a vivere.

Di apocalissi e flagelli si discorre volentieri quando sembrano lontani, magari scherzandoci sopra, come nel film *Il dottor Stranamore*; era divertente, ma oggi lo si rivedrebbe con disagio. Quando invece il loro passo si avvicina, ci si comporta come a Badenheim. Che se ne parli oggi, che si facciano dappertutto conferenze, tavole rotonde, cortei, è un segnale moderatamente positivo: vuol dire che riteniamo, a ragione o a torto, che le sorti non siano ancora gettate, che ci sia ancora un po' di tempo, e che discutere serva.

Serve, naturalmente, discuterne nei consessi internazionali: ma serve anche discuterne nei salotti, al tavolo dell'osteria, fra amici e fra estranei. E' un'occasione per volgere le spalle alla retorica infantile degli evviva e degli abbasso, e per cimentarsi con un problema concreto.

Credo che in primo luogo occorra sforzarsi di essere imparziali, dirlo e dimostrare di esserlo, anche se questo non è facile. Quando scendiamo nelle piazze e gridiamo di voler imporre ai governi il disarmo atomico, dobbiamo essere chiari. Vogliamo rivolgerci a tutti i governi, e temiamo tutte le teste nucleari. Non ce ne sono di buone e di cattive, sono cattive tutte.

Non è facile essere imparziali, perché, sotto l'aspetto dell'«imporre» e del «rivolgerci», fra le due metà del mondo non c'è simmetria. Per organizzare un corteo dimostrativo a Roma o a New York basta un accordo fra persone che pensano allo stesso modo; per organizzarlo a Mosca ci vuole l'accordo di Mosca. Il giorno in cui saranno a Mosca si è svolta una marcia pacifista spontanea sarà un gran giorno per tutta l'umanità. Non sembra che questo giorno sia vicino, ma convincere i russi che le *nostre* marce sono spontanee e che il nostro pacifismo è imparziale può contribuire ad avvicinarlo. La frontiera Est-Ovest assorbe fortemente i suoni, ma se avremo voce a sufficienza può darsi che una eco ne pervenga anche laggiù, e spinga quei cittadini (che non sono tutti automi né tutti sordi) a chiedere al loro governo quello che noi chiediamo ai nostri.

* *

Credo che occorra una certa dose di ottimismo, senza la quale non si fa nulla e non si vive bene. «Non c'è più niente da fare» è un'affermazione intrinsecamente sospetta, che non ha utilità pratica; serve soltanto, a chi la enuncia, come esorcismo, cioè serve a poco. Non intendo dire con questo che l'olocausto nucleare sia impossibile: le quarantamila bombe pronte per l'uso esistono, purtroppo, immagazzinate quasi tutte negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica. Sono una spada sospesa, ma qualcosa da fare c'è ancora, la condanna non è ancora stata pronunciata.

Finché le sorti del mondo saranno decise da vecchi attori e cinici, ma cauti, quali finora si sono mostrati Breznev e Reagan, le bombe rimarranno probabilmente nei magazzini. A scorno della storiografia marxista e tolstoiana, sembra proprio che nella storia di oggi le masse pesino poco. Che alla Casa Bianca o al Cremlino sieda un uomo o un altro, fa differenza: questi potenti decidono in proprio, e i nostri destini si tessono entro meno di tremila grammi complessivi di materia cerebrale.

Tuttavia, prima di decidere cui ascoltano consigli, fiutano l'aria, soppesano i desideri e le minacce interne ed esterne. Non sono impermeabili alle spinte dal basso. Al di fuori di ogni giudizio morale, ci accontenteremmo che possedessero due virtù: che sappiano decidere razionalmente, e che abbiano pieno controllo sui loro sottoposti, i militari in specie. Finché lo saranno, non premeranno il bottone né lo lasceranno premere, perché sapranno che l'olocausto travolgerà anche il loro potere e la loro vita; e terranno a bada gli alfieri irresponsabili e gli emotivi, sia entro i loro confini, sia nei paesi terzi. A questo proposito, è incomprensibile, criminale e suicida che si consenta ai governi (anche al nostro!) di fornire a paesi instabili materiali e tecnologie potenzialmente mortiferi.

Credo infine che occorra realismo. Chiedere tutto e subito è da ingenui, e gli slogans massimalistici nascono morti. E' bene esortare a convertire le lance in falci, lo faceva già Isaia; ma bisogna ricordare che i fabbricanti di «lance» sono potenti ed aggressivi. Sarebbe bello costringerli tutti a cambiare mestiere, ma non ci si riuscirebbe in breve tempo. Per restare nell'immagine, proporrei che la conversione fosse graduale: lance in scudi, e poi gli scudi in falci quando la prudenza lo consenta.

Insomma, non sarebbe possibile che le somme vertiginose stanziate dai bilanci militari venissero investite prevalentemente (e gradualmente) in armi di difesa? In reti radar anziché in testate nucleari, in missili antiaerei anziché in carri, e così via? Sarebbe un segnale non equivoco, per indicare alla controparte che la guardia non si è abbassata, ma che non ci sono intenzioni aggressive.

America e Russia si trovano in una comune situazione di stallo, in cui, per ragioni di antica diffidenza, ed anche di prestigio barbarico, sulla via del disarmo nessuno dei due vuole muovere il primo passo. Questo sarebbe un primo passo accettabile anche da chi è ancora sensibile al fascino delle armi. Se lo si attuasse, la sicurezza del mondo farebbe un passo avanti, piccolo ma acquisito.

Questa non è altro che la proposta di un incompetente: candida, presuntuosa, o addirittura ridicola, ma è una proposta, non è una lamentazione né un ritornello né un sospiro sconsolato. Chi la giudica assurda le deve contrapporre un'altra proposta; dovrebbe essere questa la regola del gioco, ed è un gioco la cui posta è alta.

Pare che presto avrà inizio a Ginevra una trattativa globale: noi piccoli uomini ci troviamo costretti a delegare ai due grandi uomini una responsabilità pesante come nessuna è mai stata. Vorremmo che sentissero il respiro delle nostre voci, e ricordassero che il problema del disarmo nucleare è il problema numero uno, se sarà risolto, non si risolveranno automaticamente tutti gli altri problemi del pianeta, ma se non sarà risolto, nessun altro problema sarà risolto.

Primo Levi

Cantando sopra la folla

Dallas. Mick Jagger dei Rolling Stones sulla piattaforma d'un braccio snodabile canta «sorvolando» una folla strabocchevole in uno dei concerti che ha tenuto nella città texana (Telef. Ap)

CHE RUOLO EBBE IL DITTATORE NEL MOVIMENTO COMUNISTA?

Marx nei pensieri di Stalin

Ancora dopo la destalinizzazione, Togliatti parlava di «genialità» staliniana e del «legame di ferro» che c'era stato, in quegli anni, tra l'Urss e i partiti comunisti internazionali - Come influì quel «legame» sulla loro metodologia politica? Come cambiò la loro visione del mondo? - Ecco un capitolo non ancora sufficientemente esplorato neppure dalle più recenti ricerche storiche

Il marxismo nell'età di Stalin. Questo il tema dell'ultimo volume, testé uscito, della Storia del marxismo einaudiana, che dalla crisi del 1929 giunge al XX Congresso del pcus.

Ed è da dire che difficilmente il volume potrebbe iniziare in modo migliore. Il saggio di Moshe Lewin sulle dimensioni soprattutto economico-sociali dello stalinismo è, credo, una delle cose migliori che possono leggersi in assoluto sull'argomento. Ne dirò più particolareggiatamente in seguito. Dei pari altri saggi sono di notevole interesse. Eppure a me pare il volume soffre di una carenza strutturale.

Il marxismo nell'epoca staliniana viene bensì analizzato sotto vari profili, tutti in sé giustificati e significativi. Ma manca una analisi organica del marxismo di Stalin e dell'impronta che Stalin diede sia teoricamente che politicamente e praticamente al comunismo internazionale negli anni in cui per tanta parte il marxismo fu il «suo» marxismo. Manca insomma lo stalinismo come sintesi specifica del marxismo-leninismo e la teoria e la cultura politiche che ne derivarono.

Paolo Spriano, in uno dei saggi, dedicato a Togliatti, ricorda come questi ancora dopo la destalinizzazione non soltanto non sottacesse il «legame di ferro» che aveva contraddistinto i rapporti fra i partiti comunisti del mondo e l'Urss di Stalin, ma persistesse nel parlare anche di «grandezza e genialità» di Stalin.

Era un modo giusto, quello di Togliatti, al di là della forma in cui esprimeva il suo giudizio, di ammonire che non si poteva rimuovere il peso massiccio, di masso granitico, che Stalin occupava nella storia del movimento operaio e del marxismo, tanto più nel periodo in cui tutto il movimento comunista teneva a parte, naturalmente) aveva celebrato la sua opera quale continuazione e compimento dell'opera di Lenin sul terreno pratico e del marxismo-leninismo in quanto teoria.

Trovo perciò francamente paradossale che in una Storia del marxismo, la quale, vista nella totalità dei volumi finora usciti, dedica profili a tanti personaggi del marxismo, non vi sia un capitolo in cui il pensiero e l'opera di Stalin vengano organicamente e autonomamente fatti conoscere e analizzati.

La mia scelta è stata invece quella di affrontare Stalin per vie, come dire, prevalentemente esterne. I saggi, infatti, dedicati da Marek alla «struttura mentale di Stalin» e da Cerroni a «Stalin, Lenin e il marxismo-leninismo» non paiono in grado di esaurire da un lato una ricostruzione e dall'altro una spiegazione del ruolo esercitato da Stalin nel panorama del marxismo della sua epoca (ed è interessante notare che anche la Storia del marxismo contemporaneo edita da Feltrinelli nel 1974 era stata forse assai più carente a riguardo).

Allo stesso modo mi sembra che risulti fortemente insufficiente la ricerca intorno al «legame di ferro» di cui parlava Togliatti, vale a dire un discorso che direttamente affronti le vicende dei partiti comunisti stalinizzati in rapporto al doppio aspetto della loro metodologia politica e della loro visione del mondo.

Un tal modo di affrontare lo stalinismo più per cerchi esterni che per cerchi interni, appare anche nel saggio di Hobsbawm su «gli intellettuali e l'antifascismo», che meglio avrebbe fatto entro se avesse posto in primo piano le relazioni, in questa sede più interessanti, fra intellettuali, marxismo e stalinismo.

Fatta questa premessa, e tenendo a parlare di singoli contributi, ritorno anzitutto su quello di Lewin. Egli certo ritiene chiaramente la diversità dello stalinismo rispetto agli originari ideali bolscevichi, ma quel che lo occupa è la spiegazione delle radici e del consolidamento della vittoria staliniana nell'Urss.

Lewin mette in rilievo come, dopo la devastante disgregazione economica e sociale ereditata dalla guerra mondiale e dalla guerra civile, che aveva ricacciato la Russia in una situazione peggiore ancora di quella in cui si era trovata nell'epoca prerivoluzionaria, l'unica forza in grado di costituire un centro aggregante fosse lo Stato con i suoi apparati.

Ma lo Stato stesso era inadeguato, privo di una burocrazia competente, demoralizzata, maltrattata. Farlo funzionare ad ogni costo, servendosi del partito sottomesso, con mezzi di violenza barbarica, fu il compito che Stalin si pose e che assolse.

Merita di essere citato almeno un passo: «Lo stalinismo, con la sua statalizzazione, la distruzione dei quadri, la collettivizzazione forzata, i campi di concentramento e l'impiego massiccio di manodopera servile, si affermò in una società relativamente "primitivizzata", fu favorito dalle tensioni di un'industrializzazione accelerata e fu ulteriormente incentivato da antinomie caratteristiche: un'acculturazione segnata da una notevole "deculturazione", un balzo in avanti dell'industria gravemente ostacolato dalla stagnazione dell'agricoltura, una massiccia mobilità accompagnata dalla non meno massiccia perdita di "status" per molti altri, l'aumento dell'alfabetizzazione accompagnata da una generale perdita dei diritti individuali. Il regime li sarebbe cristallizzato, per una generazione, nella forma di uno Stato di polizia oppressivo».

Nella generale insicurezza di una società magmatica e in rapida trasformazione, Stalin costituì la concentrazione inamovibile del potere.

Accanto al saggio di Lewin, altro punto forte è lo scritto di Jaroslav Opat, che tratta delle democrazie popolari fino allo scioglimento del Cominform. Opat mostra con grande lucidità come la «primavera» del 1945-'46, allorché nei Paesi dell'Est si parlò di «vie nazionali», poggiasse sull'equivoco per cui queste vie erano concepite quali mezzi per giungere per sempre ad attuare il modello sovietico, e come l'avvento della guerra fredda abbia sciolto i nodi imponendo rigidamente l'imitazione di quel modello.

Est è proprio la presenza del saggio che Strada dedica alle teorie letterarie in rapporto allo stalinismo, molto bello, che fa rimpiangere l'assenza di qualcosa di analogo dedicato alla teoria e alla cultura politica.

Mentre il marxismo veniva violentato, canonizzato nei moduli stalinisti, adattato alle esigenze del dominio politico nell'Urss e in seguito anche nei Paesi dell'Est, nell'Ovest esso si misurava con i drammatici problemi posti dalla grande crisi del 1929. Altvater esamina la grande crisi e le teorie marxiste della crisi; e perviene alla conclusione che tutte queste teorie si chiusero nel vicolo cieco della tesi del crollo capitalistico o comunque dell'incapacità ulteriore del capitalismo di svilupparsi.

Telò, esaminando i modi in cui il socialismo europeo affrontò la ricerca di schemi di pianificazione economica, fra i due poli rappresentati da Hilferding e Keynes, fa emergere come le varie correnti socialiste e socialdemocratiche elaborarono spunti che, decenni dopo, dovevano essere in parte almeno assimilati anche dal comunismo europeo. La questione non era il rovesciamento del capitalismo, ma il controllo, la democrazia industriale, lo «Stato sociale». Il marxismo conosceva la sua crisi all'Est come all'Ovest, seppure con diversi connotati.

Passando attraverso i contributi di Procacci sul tema della pace nell'elaborazione del socialismo internazionale alla vigilia della seconda guerra mondiale (di cui mette in luce le inadeguatezze), di Badaloni su Gramsci (nel quale la politica è troppo filtrata attraverso le categorie filosofiche), di Spriano sul movimento comunista fra il 1939 e il 1947 e su Togliatti (saggi nitidi, ma con una certa tendenza a sorvolare sui punti più critici del nesso con lo stalinismo), si giunge al marxismo nei Paesi arretrati. Di quest'ultimo aspetto si occupano Gianni Sofri e Martin Bernal. Il quale affronta specificamente il marxismo di Mao. Qui il marxismo subirà non una crisi ma un processo di mutazione. Da teoria e pratica del superamento della modernizzazione capitalistica o delle sue strozzature, il marxismo diventerà strumento per provocare la modernizzazione. Invece che becchino della borghesia, il comunismo assumerà il ruolo di suo surrogato.

Massimo L. Salvadori

Trecento capolavori

Splendore dei Gonzaga a Londra

LONDRA — Una importante e vasta collezione d'arte già appartenente ai Gonzaga di Mantova è a disposizione del pubblico inglese da domani al Victoria e Albert Museum di Londra. La mostra, che si intitola «Splendore dei Gonzaga, signori rinascimentali di Mantova», espone più di 200 pezzi, tra cui capolavori del Tiziano, del Rubens, del Mantegna, di Giulio Romano e del Pisanello. Il valore complessivo della collezione supera i 35 miliardi di lire.

Il principe Carlo inaugurerà la mostra insieme col presidente del Senato Fanfani, giunto espressamente da Roma.

In occasione della grande esposizione, *La Gazzetta di Mantova* esce in edizione straordinaria, con un inserto in lingua inglese che viene distribuito a Londra. Anche il giornale ebbe origine negli ultimi anni della signoria gonzaghesca (è stato fondato nel 1664).

ITINERARI GASTRONOMICI IN CINA: CANTON SFIDATA DA HONG KONG

Un cane ben cotto in salsa cantonese

Ricette secolari insegnano a preparare deliziose pietanze con animali domestici o con passerotti, scimmie e serpenti - Il rito del «dimsum», tra decine di involtini - A casa ciascuno mangia per conto suo

HONG KONG — «E' una *benedizione nascere a Suchou e mangiare a Canton*», dice un proverbio cinese. Una costa di 1500 chilometri, un clima subtropicale, la pioggia dei monsoni. Canton, dal Mar della Cina crostacei svariatissimi e pesci meravigliosi, sulla terra frutta e verdura e spezie ed erbe profumate. Come se non bastasse abbastanza ingredienti, a Canton si mangiano serpenti e passerotti farciti e scimmie e cani e gatti. La carne di porco trova qui la sua cucina sublime, spalmata all'esterno di salsa rossa (soya e fagioli), cotta in barbecue, bruciacchiata all'esterno e soffice al centro.

Nei secoli, i celebrati cuochi cantonesi hanno anche inventato decine di salse, a base di fagioli neri, all'aglio, all'ostrica, all'aragosta, al limone. La cucina cantonese si distingue anche per la velocità della cottura che mantiene al massimo colore e sapore degli ingredienti.

A Canton i ristoranti sono tanti e sono sempre tutti pieni, anche i più esotici, come lo «Snake King Boon», specializzato in carne di serpente, e lo «Yewei Halang», che serve animali selvatici. Nel menu vi potrete trovare: «Piletto di cucciolo fritto e poi ripassato» oppure «Gatto selvatico stufato», o «Porcellino d'India intero», «Minestra di Pitone», «Carne di cane in marmitta di terra al forno a carbone». A volte, ma bisogna ordinare con anticipo, si possono consumare zampe di scimmia e di orso. Nelle vicina Hong Kong la cucina è cantonese e è anche molto buona.

Tanto a Canton che a Hong Kong e in tutta questa regione si consuma il *dimsum*, un pasto curioso, un sovrapiù che, a volte, prende il posto della prima colazione o della colazione di mezzogiorno (mai della cena): è servito dalle 6 alle 17. La traduzione letteraria del *dimsum*, un rito che risale al Decimo Secolo, è «toccare il cuore» e questo è l'unico pasto cinese durante il quale si beve solo tè.

Il *dimsum* consiste di decine di varietà di involtini che contengono gamberetti o scampi, porco tritato, piedi di gallina impacchettati in foglia di loto ecc. I piatti dolci del *dimsum* includono gelatine di frutta e giunchi di fagioli dolci. Un *dimsum* medio comprenderà una varietà di una ventina di involtini, la maggioranza dei quali cotti al vapore, ma alcuni anche ripassati a una frittura molto veloce.

Al «Taiping», ristorante di Canton affollatissimo e allegrissimo alle 7 di mattina, il nostro *dimsum* iniziava con ciaide di riso farcite di radici di loto e cannella. Seguivano altri quattordici tipi di involtini farciti, dalle forme varie e diverse, alcuni in farina di fecola fritta, altri in farina di riso. Ma il *dimsum* servito all'albergo «Lee Gardens» di Hong Kong era di gran lunga superiore al cantonese, con 48 diversi e ottimi tipi di involtini farciti con castagne d'acqua, sesamo dolce, lardo, funghi, fegatini di pollo, e vermicelli di riso saltati all'olio con gamberetti e bambù, o cialde glutinose con noce di cocco.

Il *dimsum* è il pasto sociale: lo si consuma tra amici; tra l'arrivo di un cestino di bambù e un altro, ci si scambiano le ultime notizie. Ogni pasto in ristorante è un fatto sociale. In quanto in Cina non è possibile mangiare da soli: bisogna ordinare almeno tre piatti, ognuno dei quali serve tre o quattro persone. Il pasto in casa è invece assai diverso, diventa una cosa privata e personale: il bambino mangia al suo tavolinetto da solo. Da un altro cantuccio, il padre si è preparato il suo tavolo e, tranquillo, consuma le sue vivande. Dato che la cucina cinese, specie quella cantonese, va fatta al momento ed è di cottura — non di preparazione — velocissima (il wok caldo sui carbonelli ognuno mangia quando e cosa vuole e può. Lo stesso wok può preparare tre o quattro piatti diversi, ma il pasto corrente della famiglia cinese è molto semplice, e sano: un paio di verdure miste, a volte pesce o carne, riso bollito e una minestra leggera.

Il famoso ristorante «Pan Hai» di Canton, fatto di padiglioni, laghetti, stanze ben arredate con mobili antichi, è ormai solo frequentato da turisti e la cucina si è adeguata. Anche il *dimsum* dell'albergo della «Nuvola Bianca» (una «nuvola» di cemento armato) era molto scadente. «Canton è troppo vicina a Hong Kong», diceva un indigeno dal bel nome di Mao, «troppo vicina al capitalismo. Sta andando male».

Troneggiante nel mare del capitalismo, Hong Kong non può che sorprendere il visitatore per la sua bellezza, ricchezza e povertà, la lucentezza del golfo, la meraviglia dei suo arcipelago e gli incanti della tavola, che spesso battono Canton di molti punti. Persino i piccoli e semplici ristoranti, come il «Chian Lu Shiang» a Kowloon, la città dirimpettaia di Hong Kong, dove i cannoli di mare erano vivi prima di essere gettati nel wok in salsa di telline, con porri, peperoni verdi, peperoncino, e soya. Le ciaide calde cucinate a vapore in cestelli ricoperti da foglie di cavolo erano di porco tritato e venivano servite con una salsina di zenzero marinato, soya e aceto. La minestra, squisita, era di tagliatelle con prosciutto, spinaci d'acqua, pollo e banana d'acqua, molto densa, in brodo di pollo. Questa colazione, per due, costava circa ottomila lire.

Un pasto memorabile a Hong Kong venne preparato da cuochi cinesi sotto la guida di Ken Lo, il gastronomo autore di una decina di libri sulla cucina cinese che, a Hong Kong, è famoso come Michel Guerard in Francia e Ugo Tognazzi in Italia. Ken Lo aveva preparato un menu di proporzioni ridotte rispetto al consueto banchetto cinese, con piatti contrastanti tra di loro, non tutti di tipica cucina cantonese.

Apriva la cena una portata di cosce di rana farcite con prosciutto Yinnan, piatto cantonese molto delicato: seguivano funghi freschi saltati con il granchio corallino che ha una carne molto leggera (sembrava quasi uovo montato a neve) che contrastava con lo spessore del fungo. Il pollo disossato era farcito con pinne di squalo e cotto in una minestra leggerissima.

L'anatra, della quale veniva servita la pelle croccante con le sue ciaide e la salsa pechinese, ci riportava con il pensiero alla capitale: la carne del volatile seguiva ripassata all'olio con germogli di bambù e di loto. Ottimo e semplice il pesce Garoupa, una specialità del Mare della Cina, cotto al vapore; seguiva il riso fritto molto buono; la minestra di chiusura era servita con ciaide fritte e, per chi voleva il gusto dolce, c'era la papaya con le mandorle in sciroppo dolce.

Era questo, quindi, un pasto che riassumeva le virtù culinarie di varie regioni della Cina. Ma per conoscere veramente la cucina cinese avrei dovuto vivere in quel Paese per vari mesi e visitare una quarantina di città, provando le miriadi di piatti locali. Però anche da questo viaggio gastronomico che contemplava esclusivamente le regioni nelle quali la tavola regna sovrana, è emersa una cucina di altissimo livello che tradisce una grande cultura e un magnifico senso dell'estetica e del piacere.

Gaia Servadio

Cardin porta in Cina l'alta moda di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Cardin e «Maxim's» sono arrivati anche in Cina. Sarebbe stato impensabile ai tempi della «rivoluzione culturale», quando milioni di persone apparivano con le goffe tute bluette che costituivano un abbigliamento unisex, e anche dopo, al tramonto dell'epoca di Mao, quando certe «*fritolesse corruttrici*» dell'Occidente continuavano a essere bollate nella Cina comunista. Ma i tempi sono cambiati e nella Pechino di oggi, all'interno del recinto del «Tempio del Cielo», è stata eretta una pagoda che ospita una *boutique* d'esposizione di Cardin, il quale il 10 novembre porterà ai cinesi la prima grande sfilata di moda.

«*Presenterò modelli di haute-couture della mia collezione d'inverno, ma anche una selezione di prêt-à-porter per uomo e donna*, ha spiegato il famoso creatore di moda. I responsabili cinesi mi hanno chiesto infatti di mostrare dei modelli portabili ad un costo accessibile». Resta da vedere quali parti possano essere abbordabili per i cinesi i prezzi di Cardin, ma non pare escluso che domani qualche cinese privilegiata riesca a indossare a Pechino un modello «firmato» da lui.

Ma questa sorprendente «apertura» non è l'unica. Ancora Cardin, che dal marzo scorso è proprietario anche della celebre marca di «Maxim's», ha annunciato che in una delle più belle città cinesi, Hang Chow, a Sud di Shanghai, saranno aperti prossimamente un ristorante «Maxim's» e un albergo di lusso della stessa catena. E' la prova che i cinesi intendono insistere sulla carta del turismo, impiantando nelle località più suggestive centri alberghieri e ristoranti tali da soddisfare le esigenze dei visitatori stranieri più raffinati.

«*I cinesi*, ha spiegato Cardin, *sono molto aperti verso tutto quello che viene da Parigi e sotto questo aspetto "Maxim's", con tutto il prestigio che lo circonda, è uno dei prodotti più facili da esportare ed è là della Grande Muraglia*».

p. pat.

All'asta scritti di D'Annunzio e Mussolini

LONDRA — L'11 novembre saranno messe all'asta a Londra 300 pagine manoscritte di Benito Mussolini, comprendenti, tra l'altro, il progetto per la costituzione del gran consiglio del fascismo. La Sotheby's valuta questi fogli circa 20 milioni di lire. Lo stesso giorno, insieme con autografi di personaggi famosi di tutti i tempi, saranno vendute anche alcune lettere di Gabriele d'Annunzio al sindaco di Fiume, scritte durante l'occupazione della città.

Wolfgang Oppenheimer
EUGENIO DI SAVOIA
Un affascinante personaggio del passato che può insegnarci il futuro.

EDITORIALE NUOVA

ELIAS CANETTI
AUTO DA FÉ
GARZANTI

PREMIO NOBEL 1981 PER LA LETTERATURA

In via Roma 98
nella splendida cornice della Galleria S. Federico
De Wan
offre di più
Regali originalissimi che costano poco più di un fiore, pezzi d'arte, bijoux internazionali, regali maschili.
Ed in più oggi le Liste di Nozze, nelle quali troverete i cristalli e le porcellane firmate De Wan vendute in esclusiva dai negozi più prestigiosi d'Europa.
A tutte le Signore che faranno un acquisto, verrà offerto in omaggio un delizioso vasetto "solifior" dipinto a mano.

Più difficili i colloqui con Reagan

Re Hussein insiste Il Piano saudita blocchi Camp David

Il presidente non è riuscito a ottenere l'assenso del monarca all'accordo Gerusalemme-Il Cairo - Israele minaccia di vanificare gli accordi se Washington aderirà agli 8 punti di Riad

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Israele ha ammonito gli Stati Uniti che il loro eventuale assenso al piano di pace saudita per il Medio Oriente vanificherebbe l'accordo di Camp David sull'autonomia limitata dei palestinesi. La minaccia ha reso più difficili del previsto le consultazioni del presidente Reagan con il re giordano Hussein. Il capo di Stato americano non è riuscito a ottenere dall'ospite lo sperato appoggio per una felice conclusione dei negoziati in corso tra il Cairo e Gerusalemme. Hussein ha attaccato l'accordo di Camp David, dichiarando che va sostituito subito dal piano di pace saudita e dicendo di condividere le posizioni dell'Olp.

Qualche contrasto è sorto anche tra il presidente e il monarca sulle forniture militari alla Giordania. Reagan contava che Hussein si impegnasse a non chiedere armi all'Urss. Ma questi ha evitato promesse precise: vuole missili e apparecchi a cui Israele muove forti obiezioni. Domani il re giordano prenderà una decisione. Nonostante gli ostacoli incontrati, Reagan e Hussein hanno però stabilito un eccellente rapporto personale, e rilasciato dichiarazioni ottimistiche.

Il monarca, che una profonda ostilità divideva dal presidente Carter, ha dichiarato: «*Paragonati a tutti quelli del passato, questi colloqui alla Casa Bianca sono stati molto rassicuranti e mi hanno dato fiducia nel futuro*». Da parte sua, Reagan ha detto che «*il benessere e la sicurezza della Giordania sono sempre stati un obiettivo degli Stati Uniti*» e che «*i due Paesi sono d'accordo nel rafforzare i reciproci legami*».

Delle dichiarazioni dei due capi di Stato, del segretario di Stato Haig e del ministro della Difesa Weinberger, è emersa la precisa sensazione che gli Stati Uniti cerchino un equilibrio tra Camp David e il piano saudita. Da un lato, si adoperano per rassicurare Israele; dall'altro, tentano di impostare una modifica del disegno di Riad. La loro strategia si può configurare così: completamento delle trattative tra il Cairo e Gerusalemme sull'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza, e subito dopo avvio di altri negoziati sul piano saudita.

Il ritiro delle truppe israeliane dal Sinai non è toccato dalle polemiche: è dato per acquisito, e da Gerusalemme giunge anzi la notizia che Begin sta spostando le basi militari nel deserto del Negev. In Cisgiordania e a Gaza la situazione si fa invece grave: lo stesso Begin avrebbe ordinato nuovi insediamenti. A Washington, la rigidità di Israele desta allarme. Una convergenza sul piano di pace saudita è infatti indispensabile alla superpotenza per creare un «consenso strategico», come lo chiama Haig, contro l'Urss.

La strategia americana è stata delineata con chiarezza da Weinberger. Il ministro della Difesa ha dichiarato ai giornalisti che «*è molto importante che gli accordi di Camp David non corrano rischi*». Ma ha aggiunto che «*si può riporre qualche speranza nel disegno di Riad... che non è inalterabile, ma discutibile*». Il capo del Pentagono ha ricordato il giudizio del Presidente, secondo cui «*il piano ha aspetti incoraggianti e altri che invece rappresentano un passo indietro*». Il segretario di Stato Haig gli ha fatto eco dicendo che «*la realtà palestinese non può essere ignorata*».

Due particolari hanno messo in luce l'impegno americano nel perseguire questa duplice strada. Il primo è l'ammissione da parte del Pentagono che la superpotenza mira alla costituzione di un «*sistema difensivo integrato*» del Medio Oriente. Oltre che su Israele, dovrebbe appoggiarsi sull'Egitto e sull'Arabia Saudita.

Il secondo particolare è l'inizio di un gigantesco ponte aereo tra l'America e il Medio Oriente per le manovre della «forza di pronto intervento». Alle manovre partecipano l'Oman, la Somalia, il Sudan e l'Egitto.

Ennio Caretto

Lord Carrington giunto a Riad

RIAD — Il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington è a Riad, dove discuterà con i governanti dell'Arabia Saudita le prospettive di trattative di pace per il Medio Oriente.

In veste di rappresentante dei dieci Paesi membri della Comunità Europea, Carrington discuterà con il principe ereditario Fahd del piano di pace in otto punti.

Il comandante del sommergibile interrogato per sette ore

Svezia, chiesto il fermo dei russi «Mosca dia notizie di Wallenberg»

Anche per il comitato Sakharov l'equipaggio deve essere trattenuto finché il fisico resterà al confine di Gorkij - Critiche di «incapacità» al premier Fälldin e al ministro della Difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Sette ore di interrogatorio al comandante Guzjtjin non sono state sufficienti a chiarire alle autorità svedesi le ragioni che hanno indotto il sottomarino «137» a violare le acque territoriali svedesi. Non è stata neppure sufficiente la ricognizione compiuta sull'unità, ancorata in una baia piuttosto riparata. La pausa osservata ieri nelle indagini è stata però solo apparente: esperti svedesi hanno infatti studiato le risposte dell'ufficiale.*

Il governo svedese è sottoposto a numerose pressioni affinché disponga il «fermo» dei 56 uomini dell'equipaggio, tuttora a bordo del sommergibile. Lo ha chiesto formalmente il procuratore Luis Kutner, presidente della «Commissione internazionale per il rispetto delle norme di legge». A suo avviso l'equipaggio non dovrebbe essere rilasciato finché Mosca non fornirà attendibili spiegazioni sulla sorte del diplomatico svedese Wallenberg, arrestato dai russi nel 1945 a Budapest. Anche il «Comitato internazionale Sakharov» ha chiesto che l'equipaggio venga rilasciato solo se il Cremlino libererà dal confino lo scienziato dissidente sovietico Sakharov.

Naturalmente nessuno ha fornito dettagli sull'interrogatorio di lunedì, tenuto in russo e compiuto da due alti ufficiali svedesi assistiti da due interpreti, alla presenza di due diplomatici sovietici autorizzati a «vedere e sentire ma non a parlare».

Il comandante Guzjtjin e il suo ufficiale di navigazione erano stati prelevati da un elicottero in uno spiazzo a fianco del sommergibile incagliato: indossavano uniformi pulite e ben stirate, una sciarpa bianca, e avevano le scarpe perfettamente lucide. Una volta a bordo del caccia Vastervik, hanno accettato di fare la doccia; quindi nella cabina loro assegnata hanno consumato la cena secondo il menù del giorno dell'unità svedese: carne fritata avvolta in foglie di cavolo fritto e condita con marmellata di mirtilli. Birra e caffè hanno completato il pasto; quindi è iniziato l'interrogatorio.

Si è saputo che lunedì sera la lunghezza dell'interrogatorio aveva messo in agitazione l'equipaggio sovietico; per questo dopo il disincaglio e l'ancoraggio in una posizione meno battuta dai venti, dal «137» è stato lanciato il segnale radio internazionale di richiesta di aiuto, «May-day». Ufficiali svedesi sono allora saliti a bordo, hanno parlato per radio con il caccia Vastervik, che ha provveduto a mettere in contatto il comandante Guzjtjin con il suo equipaggio.

Intanto si è riaperta la polemica sul modo in cui il governo sta conducendo il caso. Esperti e magistrati hanno fatto rilevare che se il capitano sovietico non era incriminabile sino a quando si trovava sulla sua nave, considerata territorio sovietico, lo si poteva fermare appena messo il piede sul caccia svedese. Il ministro della Difesa Gustafsson è oggetto per questo di molte critiche.

Ieri in Parlamento il capo dell'opposizione Palme ha chiesto le dimissioni di Gustafsson e ha accusato il premier Fälldin di incapacità. Si ha ragione di ritenere che il governo svedese sia ormai soddisfatto della «vittoria» ottenuta e sia deciso a rilasciare il sottomarino appena terminate le indagini. Oggi e domani l'unità verrebbe rimorchiata al limite delle acque territoriali e affidata a rimorchiatori sovietici.

Walter Rosboch

«Solidarietà» chiude l'ufficio di New York

NEW YORK — L'ufficio informazioni di «Solidarietà» a New York è stato chiuso dopo circa un mese dalla sua apertura. Lo annuncia un comunicato stampa in data 30 ottobre distribuito per posta su carta intestata *Solidarnosc*. L'annuncio è firmato dai dirigenti della società «*Amici del sindacato polacco Solidarietà*».

Kohl apre ad Amburgo il congresso della Cdu

Il capo dc tedesco paterno con i giovani (e i liberali)

«Non orientarsi verso nebulose ideologie, partecipare attivamente alla vita politica» - Un programma in sei punti - Oggi il dibattito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AMBURGO — La democrazia cristiana tedesca «*è pronta in ogni momento ad assumere la responsabilità e la guida politica della Germania*», ha detto ieri il presidente del partito, Helmut Kohl, nel discorso d'apertura del congresso straordinario della «Cdu» ad Amburgo.

Adeguandosi al motto del congresso «*con la gioventù, il nostro Paese ha bisogno di un nuovo inizio*», Kohl si è rivolto ai giovani malcontenti, scettici, rassegnati, impauriti che negli ultimi tempi hanno abbandonato i partiti tradizionali, raggruppandosi in una «quarta forza» protestataria, invitandoli a riacquistare fiducia e coraggio e ad ispirarsi ai vecchi valori tradizionali garantiti dalla democrazia cristiana.

Benché conservatore, il discorso programmatico è stato un discorso di apertura, per sfruttare il momento, che sembra quanto mai favorevole. Proprio ieri notte vi sono stati scontri di inaudita violenza a Francoforte e dintorni tra la polizia e migliaia di giovani che tentano di impedire la distruzione di un bosco per far posto a una nuova pista aeroportuale: e ieri mattina un membro del governo di Bonn, il ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff (liberale) ha detto in un'intervista di aver meditato nei giorni scorsi di dimettersi a causa delle difficoltà nel trovare le basi nel bilancio dello Stato, ammettendo che nel Paese vi è una «*grave crisi di fiducia nel governo*», per guarire la quale «ci vorranno molti anni».

La democrazia cristiana — come ha detto Kohl - mira a formare un governo insieme con i liberali, facendoli divorziare dai socialdemocratici del cancelliere Helmut Schmidt. Non li rincorreranno, ha fatto intendere, ma aspetteranno che si dichiarino pronti a formare una nuova alleanza. L'occasione buona dovrebbe venire quando (come prevedono diversi istituti demoscopici) i democristiani avranno vinto alcune delle quattro elezioni regionali in programma l'anno prossimo, sull'onda del successo del maggio scorso a Berlino. Nel frattempo — ha rivelato Kohl, citando dati elaborati da esperti - il numero dei disoccupati si sarà avvicinato a 2 milioni di unità e nuove falle si saranno aperte nel bilancio.

La parola «*angst*» (paura), che quotidianamente campeggia sui titoli dei giornali tedeschi, è stata quella che più di ogni altra (più che «pace» e «libertà») è stata pronunciata dal capo del partito democristiano: è stata il filo conduttore del suo discorso. Rivolto ai giovani, non soltanto ai 500 di tutti i movimenti politici (esclusi quelli di sinistra) invitati per la prima volta a partecipare e a prendere la parola a un congresso di partito, ma a tutti i giovani della Germania, Kohl ha pronunciato un discorso da buon padre di famiglia per invitarli a non orientarsi verso nebulose ideologie, ma ad ispirarsi alla realtà, a non chiudersi, ma a partecipare attivamente alla vita politica.

Negando che la Cdu sia un partito di destra («*Siamo come un trimarano, dove le due navicelle laterali servono a stabilizzare la barca, ma è il centro che dà la rotta*») Kohl ha riassunto in sei punti il proprio programma: pace, nell'Alleanza Atlantica, per la libertà (ma i giovani antepongono la libertà alla pace); ritorno ai valori morali del popolo tedesco; impegno sostanziale per il Terzo Mondo; affrontare il rischio della tecnica, non respingendola, ma dominandola; precedenza dei valori della famiglia su quelli della collettività; apertura del dialogo tra generazioni.

Tito Sansa

Protestano contro l'aeroporto

Francoforte. Giovani bloccano la stazione per protesta contro il nuovo aeroporto della città

Non hanno raggiunto il 5 per cento dei suffragi, al «Fronte» tutti i seggi

In Tunisia i partiti di opposizione non ottengono riconoscimento legale

TUNISI — Il Fronte nazionale tunisino, formato dal partito socialista destouriano e dai rappresentanti delle principali formazioni professionali (sindacati, agricoltori, imprenditori e unione delle donne), ha conquistato alle elezioni del 1° novembre tutti i 136 seggi della Camera. Le percentuali ottenute dai gruppi di opposizione sono: socialdemocratici (mds) 3,28 per cento; comunisti (pct) 0,78, populisti (mup) 0,81; liste indipendenti 0,33.

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TUNISI — La vittoria schiacciante del *Fronte nazionale* era scontata. Ma la maggioranza assoluta ha suscitato un'enorme sorpresa. I risultati del voto dimostrano che, nonostante la presenza di tre gruppi di opposizione, i candidati del partito al potere sono riusciti a ottenere quasi gli stessi risultati delle precedenti consultazioni, quando non avevano avversari.

Nonostante il notevole successo registrato durante la campagna elettorale i comunisti, i socialdemocratici e i populisti non hanno ottenuto nessun seggio; al contrario i voti in loro favore sono stati irrisori. Mds e mup non sono riusciti a infrangere la barriera del cinque per cento, e non hanno quindi ottenuto il riconoscimento legale, che ora potrà essergli concesso solo dal capo dello Stato.

Una situazione del genere, che limita — almeno per ora — le prospettive offerte dalla politica di liberalizzazione degli ultimi tempi, alimenta le accuse dell'opposizione sulla regolarità delle elezioni. Numerosi presidenti di seggio del resto hanno mostrato un eccesso di zelo: per nulla imbarazzati dalla presenza di giornalisti stranieri, si sono presi sorprendenti libertà con la legge elettorale.

Lunedì, quando i risultati erano noti a metà, alla sede del mds si constatava con amarezza che «*lo scenario previsto si è, ahimè, realizzato*». «*La Tunisia meritava di meglio e avrebbe potuto essere un esempio per i Paesi del Terzo Mondo che stavano gli occhi puntati su di noi*». Chiaravano i responsabili del movimento.

Uguale sentimento di frustrazione alla sede del mup. Quanto al segretario generale del partito comunista, Harmel, osserva: «*Sono cifre irrisorie in rapporto alla realtà elettorale. Era evidente che le nostre liste avrebbero dovuto ottenere una percentuale ben superiore e quella annunciata*». Non è senza motivo, del resto, che i comunisti avevano limitato la presenza di loro candidati in sei circoscrizioni elettorali, dove erano convinti di ottenere almeno un successo di prestigio. Per non fare che l'esempio di Gafsa, in cui il partito vanta sempre militanti, non hanno ottenuto che tremila voti su settantamila, mentre il Fronte nazionale ne ha raccolti sessantaseimila.

Paul Balta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Pachistano morto a 157 anni

ISLAMABAD — Un cittadino pachistano è morto l'altro ieri all'età di 157 anni. Lo riferisce il quotidiano *Pakistan Times*, ripreso ieri dall'agenzia di stampa sovietica *Tass*. L'uomo, che certamente è stato uno dei più longevi del mondo, si chiamava Maliq Habib Rasul.

Riunita a Danzica la commissione nazionale del sindacato

Requisitoria di Solidarietà contro gli scioperi selvaggi

DANZICA — Gli scioperi selvaggi stanno facendo il gioco del regime e trasformano Solidarietà in un gigante dai piedi d'argilla: questa la sostanza della diagnosi fatta ieri dalla commissione nazionale del sindacato indipendente a proposito dell'ondata di scioperi incontrollati da giorni in atto in Polonia.

Il dibattito ha registrato una lunga serie di appelli perché si ponga fine a questi scioperi e si ridia forza e compattezza a Solidarietà nel suo complesso, ma i leader locali di Zyrardow e Zielona Gora, i maggiori focolai delle agitazioni, non sembrano ascoltare le raccomandazioni.

Molte minacce di sciopero sono state annullate negli ultimi giorni dopo l'avvertimento che drastiche misure avrebbero potuto essere prese dal Parlamento. I 120 mila operai di Tarnobrzeg, nella Polonia meridionale, sono ad esempio tornati al lavoro dopo due settimane di sciopero, dimostrando, secondo gli organi di informazioni ufficiali, un impegno «*entusiastico e cosciente*».

L'organo dell'esercito *Zolnierz Wolnosci* ha insistito nella denuncia degli scioperi, scrivendo in un editoriale che se contro i ladri sono previste sanzioni penali, altrettanto bisognerebbe fare per gli scioperanti.

Durante il dibattito della commissione nazionale, vari esponenti sindacali hanno osservato che gli scioperi sono ormai un'arma spuntata, nel senso che il governo non ha niente da dare e il sindacato niente da guadagnare, anzi tutto da perdere.

«*La lotta per mezzo degli scioperi non ha più alcun costrutto* — ha dichiarato Onyszkiewicz, ex portavoce nazionale di Solidarietà ed esponente dell'ala moderata del sindacato —; *prima riusciamo a bloccare le agitazioni locali, meglio è dopo di che potremo iniziare a discutere seriamente con le autorità*». Riflettendo l'opinione di molti membri della commissione, Onyszkiewicz ha avvertito che le autorità stanno cercando di «*stancare e indebolire*» il sindacato. A Onyszkiewicz ha fatto eco Gregor Palka, un sindacalista di Lodz, affermando che «*l'obiettivo principale del governo è una lotta politica contro Solidarietà*».

Indicativa di una tendenza non irrilevante in seno al sindacato del desiderio cioè di avviare un dialogo concreto con il governo, è una mozione proposta per invitare il primo ministro e segretario del Poup Jaruzelski, alla riunione. L'iniziativa non è passata, ma per pochissimi voti.

I sindacalisti di Zielona Gora, dove 150 mila operai scioperano da due settimane, si sono dichiarati «*pieni di ottimismo su una soluzione del conflitto a favore degli scioperanti*».

Walesa incontra premier e primate

DANZICA — Il leader di Solidarietà, Lech Walesa, ha annunciato che oggi si incontrerà con il primo ministro e segretario del Poup Jaruzelski e con il primate arcivescovo Glemp.

Strasburgo disapprova i «tagli» al Fondo sociale e a quello regionale

Sul bilancio Cee profondo dissenso tra l'Europarlamento e Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il parlamento europeo di Strasburgo ha iniziato ieri la lunga e tormentata «maratona» sulla discussione del bilancio Cee per il 1982, che porterà, come è nella tradizione, a uno scontro con la Commissione e il consiglio dei ministri della Comunità.

Ma quest'anno il problema del budget comunitario, o meglio della sua ristrutturazione, è aggravato perché è al centro dell'attenzione dei governi dei Dieci. Il motivo è semplice: la Cee è vicina all'esaurimento delle sue risorse finanziarie derivanti dai dazi extracomunitari e dal gettito dell'uno per cento dell'Iva. Se queste risorse non verranno potenziate e la fisionomia del bilancio comunitario non muterà sensibilmente, la Cee sarà bloccata dalla paralisi economica.

Questo significa che la Comunità non sarà abbastanza fondi per finanziare la politica agricola comune, per elargire sostegni alle Regioni più povere, per distribuire risorse al Fondo sociale o dare un nuovo impulso alla politica dell'energia, della ricerca o dello sviluppo industriale. Il rimedio naturale sarebbe quello di aumentare le risorse, ma diversi Paesi (e la Germania Federale in prima fila) rifiutano di aumentare il loro concorso finanziario alla Comunità nel momento in cui adottano all'interno dei propri confini nazionali politiche di austerità economica.

Il prossimo «vertice» comunitario di fine novembre a Londra dovrebbe essere incentrato appunto sull'auspicata riforma dei meccanismi finanziari della Cee. In attesa di questa scadenza, il Consiglio dei ministri ha già elaborato il primo lettura un progetto preliminare di bilancio, che però non ha riscosso l'adesione della Commissione esecutiva, né tantomeno ieri quella del parlamento europeo. Le obiezioni mosse dalla Commissione sono principalmente due: il Consiglio ha ridotto gli stanziamenti per il Fondo sociale e il Fondo regionale, e i «tagli» hanno inciso pesantemente anche sul secondo capitolo delle spese «non obbligatorie», quelle riguardanti la politica energetica, la ricerca, l'industria ecc.

Di fronte a questa situazione, la Commissione sul bilancio dell'euro-parlamento, attraverso il rapporto presentato ieri a Strasburgo da Altiero Spinelli, è passata al contrattacco. Al Consiglio dei ministri di Bruxelles e alla Commissione esecutiva, il parlamento contropropone una diminuzione piuttosto sensibile delle spese agricole obbligatorie (per un valore di 771 milioni di «Ecu») e un aumento leggermente superiore (798 milioni di «Ecu») delle altre spese destinate al Fondo sociale e a quello regionale, alla politica energetica, industriale.

Lo scopo finale è migliorare nelle sue grandi linee il progetto preliminare della Commissione che risulta aumentato di 270 milioni di «Ecu». Questo significa quindi che non c'è accordo nemmeno tra la Commissione esecutiva e l'Euro-parlamento, secondo il quale il progetto di bilancio stilato a Bruxelles non risponde alle necessità della Cee né agli orientamenti dell'assemblea di Strasburgo, che vuole tenere in maggior conto le necessità regionali e sociali in questo periodo di avversa congiuntura economica.

Ma vi è anche chi ha difeso a Strasburgo la validità della politica agricola comune e non ne accetta perciò un ridimensionamento. La ricerca d'un accordo appare quindi lunga e difficile e passa anzitutto per Londra.

p. pat.

Fu il primo intervento militare sovietico per reprimere l'«eresia» d'un Paese socialista

4 novembre '56: i carri russi a Budapest

Venticinque anni fa come oggi, domenica 4 novembre 1956, i carri armati sovietici entravano, anzi rientravano, a Budapest e schiacciavano brutalmente quell'insurrezione che ancora adesso, nella terminologia ufficiale, viene chiamata «controrivoluzione», ma che, in realtà, ebbe la portata di un vero e proprio moto rivoluzionario. Appunto per questo carattere dell'avvenimento si può giustamente dire che per la prima volta il proletariato di un Paese a regime comunista si era ribellato al potere, ed egualmente per la prima volta armi «socialiste» erano state rivolte contro il popolo. Il remoto precedente di Kronstadt (1921) e quelli più recenti di Berlino Est (1953) e di Poznan (nello stesso 1956), infatti, non sono neppure lontanamente paragonabili con l'insurrezione di massa e la conseguente repressione dell'autunno ungherese.

Si capisce quindi come questi tragici eventi abbiano prodotto una lacerazione nel movimento comunista mondiale e nelle coscienze di molti comunisti, più in generale, abbiano segnato una svolta nella storia del comunismo. La demolizione a furor di popolo della gigantesca statua di Stalin a Budapest simboleggia plasticamente, è il caso di dirlo, la fine dello stalinismo, già denunciato in febbraio da Krusciov nel famoso «rapporto segreto»; anche se le resistenze saranno tenaci e di lunga durata prima che tutti gli stalinisti siano costretti a ritirarsi definitivamente dalla scena.

Fu questo il caso della Cecoslovacchia, dove era al potere un gruppo guidato da Novotny, segretario del partito dal 1953 e presidente della Repubblica dal 1957, uno degli ultimi superstiti, come il tedesco Ulbricht, dei dirigenti staliniani. Dall'inizio degli Anni Sessanta questo regime ormai sopravvissuto a se stesso, mantenendosi con i metodi burocratici, il conformismo e il dogmatismo. L'opacità di Novotny era ben diversa dalla ferocia di Rakosi, ma il risultato era sempre insopportabile. Solo che in Cecoslovacchia la reazione non si esplicò con una violenta, improvvisa esplosione, bensì con un lento, pacifico processo di evoluzione, che infine mise capo alla «primavera di Praga» nel 1968.

La differenza capitale tra Budapest nel 1956 e Praga nel 1968 sta dunque proprio in questo: che a Budapest il popolo insorse contro il partito, lo travolse e di fatto l'annientò; a Praga, invece, fu il partito stesso che compì uno sforzo di rinnovamento, così vasto e profondo, così ben riuscito che Mosca ritenne indispensabile ancora una volta fare intervenire i carri armati. Non contro il popolo, se non a scopo intimidatorio, ma contro i dirigenti del partito, del governo e dello Stato, tutti comunisti, i quali furono catturati, per così dire, in blocco e trasportati a Mosca.

La sorte riservata a Dubcek e compagni fu meno crudele, però più umiliante, di quella toccata a Nagy ed ai generali Maleter: non la condanna capitale, ma la degradazione morale, la costrizione a piegarsi ad accordi che significavano la sconfessione del «nuovo corso» cecoslovacco. Eppure questo corso escludeva la formazione di altri partiti, che invece nell'Ungheria del 1956 si erano già ricostituiti e partecipavano all'ultimo governo Nagy; il monopolio del potere doveva sempre restare al partito comunista, incaricato di realizzare «la via cecoslovacca al socialismo», come si intitolava il programma.

Il motivo dell'intervento armato sovietico a Praga fu proprio, in ultima analisi, nel timore che il modello cecoslovacco attecchisse in patria e riuscisse desideri di imitazione in altre province dell'Impero, forse perfino nella stessa metropoli. A Budapest, invece, i carri armati furono inviati per riprendere in mano una situazione che ai sovietici sembrava ormai sfuggita ad ogni controllo.

L'esperienza storica insegna dunque che alla prova di Mosca non si sfugge, né per riinfluenza né per evoluzione. Ma un terzo tentativo resta ancora da scrivere nel libro della storia, quello polacco, in corso da oltre un anno, in condizioni e con modalità del tutto diverse da quelle dell'Ungheria 1956 e della Cecoslovacchia 1968. Mosca ha dovuto tollerare sviluppi assolutamente imprevisti nei sistemi comunisti, ma forse ora la sorte dell'ardito esperimento dipende più dai polacchi che dai sovietici.

Ferdinando Vegas

La «biciclosa» Mamma
Mirella Genovesio
ci ha improvvisamente lasciati. Lo annunciano con serena tristezza Magda, Sandro, Alessandra, Rossella, Luciano, la mamma, la sorella Maria, i nipoti e i parenti tutti
— Torino, 4 novembre 1981

I compagni Maria e Baldo partecipano al dolore di Peppo e Ivetta per la perdita della mamma
Mirella Genovesio
— Pino Torinese, 4 novembre 1981

I Condomini di Piazza Bernini 11 partecipano al grave lutto delle famiglie per la scomparsa della signora
Mirella Barcellini Genovesio
— Torino, 2 novembre 1981

Profondamente commossi, partecipano al grande dolore le famiglie Vurchio, Barcellona, Martinetto.

I Boys tutti del Bird-Ciel e colleghi del dottor Abate, Bergandio, Chiarlo, Cazzadino, Orio, Verdoscia sono vicini all'amico Genovesio in questa triste circostanza.

Bianca, Francesco, Anna e Piero si uniscono con affetto al dolore di Peppo e Ivetta per la perdita della cara MIRELLA.

La Ditta P.R.E.A. partecipa al grande dolore della famiglia Genovesio per l'improvvisa scomparsa della signora MIRELLA.

Angelo Romani e Tiziana Coppa vivamente si uniscono al dolore della famiglia Genovesio

La famiglia Isaldi partecipa al dolore del caro amico per la scomparsa prematura della MIRELLA.

Le famiglie Perlo e Corvelli sono partecipi al dolore della famiglia Genovesio

La famiglia Gadler partecipa al dolore dei familiari

Partecipano al dolore della famiglia Rolle, Patrizia Dalmo
Francesco, Bruna Cagnotto
Athos, Rita Polo
Piero, Laura Bandini
Beppe, Adriana Colelli
Mario, Angela Soy
Renzo, Liliana Cagnotto.

Anna Sacco e genitori partecipano al lutto di Simona, Alessandra e del loro papà.

Gino e Mimì Garrone, Lilì, Aldo e Alberto Bellini partecipano commossi al dolore di Peppo e famiglia per la scomparsa di MIRELLA.

Commossi partecipano al lutto le famiglie Albertengo, Bernabeno, Ghilliazza, Rigatelli, Tamburlo.

Le famiglie Schiavone e Schiavello si associano al dolore dell'amico Peppo

Partecipano commossi al dolore di Rosetta e famiglia gli amici Ada, Alberto, Brunella, Elisabetta, Emilio, Enrico R., Enrico R., Franco, Franco, Fulvio, Guido, Lorenzo, Mario, Mauro, Paolo, Renzo, Tiziana.

Elisa, Aldo e Federico si stringono ugualmente a Peppo, Rossella, Alessandra e Simona

Si è spento all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gatti
ex panificatore
Lo piangono moglie, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 14 parrocchia Santa Natale. Le presenze si partecipano e ringraziano.
— Torino, 3 novembre 1981

Partecipano al dolore di Maria Teresa Carbonaro le famiglie Bagliano, Binello, Pennati, Piano, Pivano, Rubino.

Improvvisamente a mancato
Carlo Solaro
grande ippolito FIAT
Ne danno l'annuncio la moglie Gegia Pianazzi, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Martino Alfieri oggi alle ore 15.
— S. Martino Alfieri (Asti), 4 novembre 1981

Con la serenità che lo ha sempre accompagnato nella vita è mancato il 1° novembre
Renzo Ferraris
Grand'Ufficiale al merito della Repubblica
Per volere dell'estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Gianmario con la moglie Anna Carla Vagnone e figli Pierfrancesco, Francesca, Giuseppe ed Emanuela, la figlia Anna Maria, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Rosaria e Mario, Anna ed Elvira.
— Pino Torinese, 4 novembre 1981

Il Rotary Club - Gruppo Val Sangone prende viva parte al dolore del socio Giancarlo Ferraris per la perdita del caro papà
comm. Renzo Ferraris
— Torino, 3 novembre 1981

La famiglia del dott. Fernando Chiampan partecipa al lutto del dott. Giancarlo Ferraris per la perdita del padre
comm. Renzo Ferraris
— Verona, 3 novembre 1981

Dirigenti e Dipendenti della Comau Iveco S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Ferraris per la scomparsa del
comm. Renzo Ferraris
— Torino, 3 novembre 1981

Maria Paola Crisanella
Marco Bellissimo
Giovanni Chiabotto
Giorgio Dal Zotto
Renato Garavaglia
Antonio Lombardo
Carlo Nicolet
Antonio Montalenti
Giovanni Sano
prendono parte al cordoglio della famiglia Ferraris.

Dirigenti e Dipendenti della C.B.M. S.p.A. - Rivoli partecipano al dolore del dott. Giancarlo Ferraris per la perdita del padre
comm. Renzo Ferraris
— Rivoli, 3 novembre 1981

Lidia Brunel e Giovanni Russi della Agenzia Comen Calzada di Genova partecipano al dolore del dr. Giancarlo Ferraris per la perdita del padre
comm. Renzo Ferraris
— Genova, 3 novembre 1981

Gli Agenti della Comen Italia S.p.A.
Laura Benedetto
Silvana Compagno
Giorgio Magnaghi
Mario Mangone
Giuseppe Scarfoni
prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Giancarlo Ferraris per la scomparsa del padre
comm. Renzo Ferraris
— Torino, 3 novembre 1981

Irma Eugenia Patrizia profondamente addolorata piange la scomparsa del loro indimenticabile zio e padrino
comm. Lorenzo Ferraris
— Torino, 1 novembre 1981

Eugenio con il figlio Lucio ricordano commossi il caro zio RENZO.

Marisella, Giorgio e Laura Rivalta sono affettuosamente partecipi.

Anthony Malanaphy prende parte al dolore dei nipoti Ziavarello e familiari per la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Renzo Ferraris
— Torino, 3 novembre 1981

Si è spento all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Motta
anni 67
Lo piangono la moglie Jole, i figli Maurizio e Viviana, il genero, la nonna Marianna Gavia, zio, cognati e cugini. Un ringraziamento particolare all'assistente cugino dottor Henri Zaia.
— Asti, 3 novembre 1981

Le famiglie Bellero e Chiola partecipano vivamente al dolore della famiglia Motta.

(Continua a pag. 5)

Intervista con il capo dello Stato sulla nuova linea della Francia in Africa

Mitterrand: al Ciad aiuti, non soldati

«Non interveniamo negli affari interni degli altri, ma siamo presenti sulla scena africana» - «Ho accettato di ricostruire N'Djamena su richiesta di Goukouni, senza contropartite e senza chiedere la partenza dei libici» - «E' un aiuto umanitario» - «Credo nel patriottismo dei capi di Stato africani: risolviamo il problema della Namibia e i cubani si allontaneranno dall'Africa Australe»

Dopo il suo insediamento all'Eliseo, i rapporti franco-africani sono profondamente cambiati?

Le relazioni che la Francia intrattiene con l'insieme dei Paesi africani si basano sul rispetto della sovranità di ciascuno. La posizione francese è chiara: no, noi non interveniamo negli affari interni degli altri; sì, noi siamo presenti sulla scena africana e adempiamo tutti i nostri obblighi. Sta a lei giudicare se questo sia un cambiamento rispetto al recente passato.

Si ha l'impressione che nel caso del Ciad la Francia abbia finito con le esitazioni e abbia optato per la fermezza. Perché questa svolta e fino a che punto si spingerà la Francia?

Le truppe libiche occupavano il Ciad ben prima della mia elezione. Sono noti la storia disgraziata di questo Paese, le sue divisioni interne, la guerra civile, il ruolo incerto avuto dalla Francia che trascurava questo governo presieduto da Goukouni, riconosciuto dall'insieme dei Paesi dell'Organizzazione per l'unità africana, dalla Libia come dall'Egitto, dall'Algeria come dal Camerun, dalla Nigeria come dal Centro Africa e dal Marocco... Io ho quindi accettato, perché era una richiesta del governo, di contribuire a ricostruire N'Djamena, e a rieddificare i suoi ospedali, a ripristinare le comunicazioni. Tutto questo senza contropartite politiche, e soprattutto senza porre la condizione dello sgombero delle truppe libiche. E' un aiuto a misura dei nostri mezzi. Un aiuto umanitario, sulla scia di una storia che si lega da 80 anni alle popolazioni del Ciad.

Lei è pronto a concedere aiuto militare al governo ciadiano?

Non si è mai parlato di inviare soldati francesi nel Ciad. Ma noi aiuteremo sul piano economico e tecnico le autorità di N'Djamena a ricostituire l'esercito nazionale, e, lo ripeto, perché ce lo hanno richiesto daremo il nostro contributo, sempre tecnico e finanziario, alla costituzione della forza neutra dell'Oua, il cui invio nel Ciad è stato deciso con voti stessi Paesi africani.

Esiste un contenzioso territoriale con alcuni Stati dell'Oceano Indiano, fra cui il Madagascar e le Comore. Pensa di risolverlo?

Il governo ha il compito di valutare il peso degli interessi francesi e del diritto internazionale.

L'ex Africa francese è destinata a restare partner privilegiato della Francia, o lei intende trattare allo stesso modo tutti gli Stati africani?

Sono nemico delle definizioni troppo rigide, e sono contrario alle interdizioni di principio, ma non posso trascurare la prudenza. Spingono a farlo la storia comune, l'uso della stessa lingua, mille intrecci di interessi, e la preoccupazione di non allargare la cerchia delle nostre amicizie al di là delle nostre capacità per rispettare tutti gli impegni assunti. Ma desidero ugualmente sviluppare legami di cooperazione con altri, molti altri Paesi di lingua inglese o portoghese. Stati non francofoni che mi hanno comunicato il loro interesse.

Per questo esamino attualmente con i ministri competenti il modo di collegare questi due obiettivi. Questo argomento avrà certamente un posto in questi due giorni di colloqui della conferenza franco-africana.

Qual è la sua posizione sul problema del Sahara Occidentale?

Come primo segretario del partito socialista, ho preso posizione, insieme con il partito, a favore del diritto all'autodeterminazione del popolo sahraoui. Ma come presidente della Repubblica, e quali che siano le mie opinioni personali, non posso ignorare la posizione degli Stati direttamente interessati alla soluzione del conflitto; devo tenerne conto. Ma il diritto resta il diritto.

Rilima che in Africa gli americani adottino verso la Francia un atteggiamento da concorrenti più che da alleati?

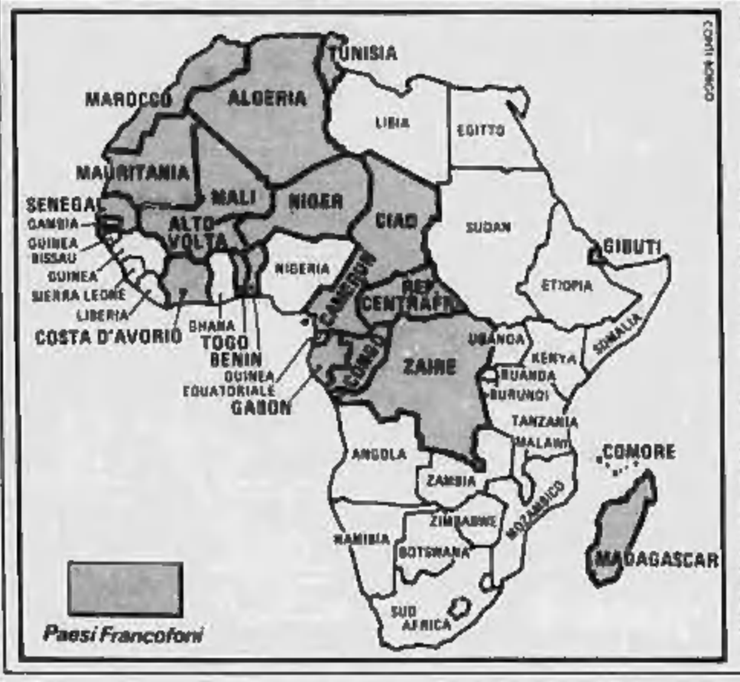
Non vedo un conflitto importante tra i nostri due Paesi sulla scena africana, dove conduciamo spesso politiche differenti.

E l'ossessione del pericolo cubano?

Credo nelle convinzioni patriottiche dei capi di Stato dell'Africa, ed esamino le loro alleanze attraverso questo prisma. Risolviamo il problema della Namibia, e vedrete i cubani allontanarsi dall'Africa Australe. Segno evidentemente da vicino la gara tra le due superpotenze in Africa, ma penso che tutti cominciano a comprendere che la continuazione dei conflitti locali è una sorta di invito all'intervento dei più grandi.

Philippe Decrâene

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa



Il vertice franco-africano sorpreso dall'improvvisa «bomba Gheddafi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *L'annuncio di Gheddafi sul prossimo ritiro delle sue truppe dal Ciad è stato una sorpresa per i partecipanti al vertice franco-africano, apertosi ieri a Parigi alla presenza di venti capi di Stato e di governo dei Paesi francofoni e dei rappresentanti di dieci altri (come l'Angola, l'Egitto, il Sudan, la Somalia) che hanno una posizione-chiave nel Continente Nero. Commentando la notizia proveniente da N'djamena, il presidente Goukkuni Weddeye si è limitato a dire: «Le truppe libiche partono su richiesta delle autorità del Ciad». Ma tutti gli altri leaders africani sono apparsi sorpresi dalla rapidità dell'annuncio di Gheddafi.*

In attesa di reazioni più approfondite, per ora non resta che registrare i due principali motivi d'interesse della conferenza parigina. Il primo è rappresentato dalla novità del confronto tra la Francia socialista e l'insieme dei Paesi africani, abituati dall'epoca della decolonizzazione gollista a un tipo di rapporti di estremo attivismo, se non di ingerenza da parte di Parigi; il secondo dall'importanza politica e strategica che l'Africa ha assunto negli ultimi tempi come area non soltanto di confronto, ma spesso di scontro fra le superpotenze.

In questo scenario (contraddistinto dai focolai di tensione nel Ciad, nel Sahara Occidentale, nella Namibia, dall'espansionismo libico) quale ruolo può giocare la Francia mitterrandiana? Le direttive della politica africana del nuovo governo socialista, come anche il ruolo che la Francia attribuisce all'Africa, sono stati delineati nel discorso d'apertura di Mitterrand. L'Africa, dunque, deve trovare il suo posto «in un mondo che rispetti l'indipendenza delle nazioni, rifiuti le ingerenze e sappia darsi i mezzi per evitare i conflitti e difendere la pace». Contemporaneamente, la Francia deve avere un ruolo preciso «nel riequilibrio dell'economia mondiale tra Paesi ricchi e poveri».

E' questo un principio caro al presidente francese. In polemica con la politica americana, Mitterrand ha perciò sostenuto che nelle relazioni Nord-Sud non si può lasciar giocare soltanto la legge di mercato, perché questo significherebbe «scaricare sui più deboli il peso della crisi». A un capitalismo mercantile, si deve contrapporre perciò uno sviluppo agricolo e industriale dell'Africa che valorizzi le sue risorse naturali.

Contemporaneamente, la Francia si vuole protagonista di una politica di non-ingerenza «attiva». Il governo di Parigi, intende cioè assicurare, secondo la decisione dell'Oua, «aiuti e mezzi per garantire la sovranità» di ogni Paese.

Paolo Patruno

Con un 13 e sei 12 ha fatto guadagnare un miliardo e 226 milioni

La schedina miliardaria di Torino è il nuovo «record» del Totocalcio

Dopo le quattro vincite di domenica dovrebbero aumentare le giocate al prossimo concorso

ROMA — Sarebbe banale ripetere che la fortuna è una dea bendata che bussa alle porte senza sapere chi c'è dietro. Mentre a Torino, Milano, Padova e Pescara si brinda alla buona sorte, a Roma, in un palazzone del Portuense, si impreca contro la fatalità. «*Ho giocato la colonna milanese per più di due anni* — dice piangendo Daniela Romacciori, 25 anni, moglie di un barbiere, ai giornalisti accorsi per verificare se la voce è vera —. *Ecco i tagliandi delle giocate precedenti. Ma sabato sera mio marito, con il quale vado sempre a giocare, è rientrato stanchissimo. Non sarà questa la volta che vinco, ho pensato mentre rinunciavo ad uscire. E invece...*». Anche a questa porta la fortuna ha bussato: ma nessuno, purtroppo, è andato ad aprire.

Segnalazioni come questa arrivano di frequente alla direzione del Totocalcio. E' l'ultimo e inutile sfogo dei giocatori beffati dal destino. «*La vincita di Torino, circa un miliardo e 226 milioni ottenuta con un 13 e sei 12, è il nuovo record del Totocalcio* — confermano al Coni —. *Il record precedente, ottenuto nel concorso n. 19 del campionato '80-'81, era di un miliardo e 221 milioni, ottenuto con un 13 e sette 12*».

Hanno un'influenza positiva, questi exploit, sulle giocate della settimana successiva? «*Certamente* — confermano alla direzione del Totocalcio — *Nel concorso n. 20 del '77-'78, successivo a quello in cui la vincita individuale aveva superato la soglia del miliardo, le colonne giocate sono aumentate del 18,25 per cento. Nello stesso concorso del campionato '79-'81, immediatamente successivo alla vincita record di un miliardo e 221 milioni, c'è stato un incremento di quasi il 7 per cento sebbene la serie A riposasse*».

Nel concorso di domenica scorsa sono state giocate 91.031.363 colonne con un incasso di circa 21 miliardi e 117 milioni. In quella stessa settimana l'Enalotto ha introitato un miliardo e 214 milioni e il Totip circa 890 milioni. Perché questa preferenza? Fra le tante spiegazioni, la più accettabile sembra la seguente: la maggior parte degli scommettitori ritiene di intendersi di calcio e quindi di riuscire a restringere, con la propria competenza, l'area dell'imponderabile.

«*Le schede sistemiste rappresentano ormai più del 50 per cento delle giocate* — dicono al Toto —. *Nell'ultimo concorso ben 46.013.714 colonne (50,55 per cento) appartenevano a schede sistemiste, 31.643.976 a schede ottuple e il resto (circa 13 milioni e mezzo di colonne) a schede doppie (14,68 per cento)*».

Altri dati confermano che in questi anni il giocatore di Totocalcio si è reso conto che per afferrare la fortuna bisogna aumentare le occasioni d'incontro. La preferenza per i sistemi sta diventando sempre più marcata, da quello minimo di otto colonne (con tre varianti doppie) al massimo (consentito) di 216 colonne (con tre varianti triple e tre doppie). Il sistema più frequente risulta comunque quello da 32 colonne, che costa 8 mila lire. L'esperienza invita tuttavia a ritenere che nei prossimi concorsi, almeno per qualche settimana, l'emulazione per i tredicisti di Milano, Padova e Pescara faccia aumentare sensibilmente le schede da otto e da due colonne.

Del resto ai 13 «sicuro» possono credere soltanto gli sprovveduti e i sognatori. Per fare un 13 d' questo tipo bisognerebbe giocare 1.524.223 colonne, con una spesa di 3.048.561.750 lire. Per azzeccare un 12 altrettanto certo bisognerebbe invece compilare 531.441 colonne, con una spesa di 132.860.250 lire.

L'ammontare delle giocate non deve trarre in inganno. Le 500 lire che oggi rappresentano il costo di una schedina minima (due colonne) vengono così ripartite: 38 per cento al monte premi, 26,80 allo Stato come imposta unica, 35,20 al Coni. Da quest'ultima fetta bisogna ancora dedurre un 8 per cento per le spese di gestione (36 lire al ricevitore, il resto per l'organizzazione) e l'uno per cento all'Istituto per il Credito sportivo.

In pratica tutte le schedine sono anonime. Firmate con motti o pseudonimi o prive di qualsiasi contrassegno. La paura del fisco e degli scocciatori paralizza molte mani. Tanto, per incassare il premio la strada più sicura è nota già da tempo: basta depositare in banca la schedina vincente e incaricare l'istituto di esigere tutte le pratiche necessarie all'incasso.

Bruno Ghibaudi

Oggi, festa di San Carlo

Auguri al Papa per l'onomastico

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto 34 cardinali che gli hanno fatto gli auguri per il suo onomastico che ricorre oggi, festa di San Carlo Borromeo. Il Papa ha ringraziato per gli auguri e anche per la «premurosa cura» con la quale i cardinali hanno seguito la sua lunga degenza.

Parlando di San Carlo, arcivescovo di Milano, del quale porta il nome, ha ricordato che nel 1569 anch'egli subì un attentato: mentre era in preghiera nella cappella privata, fu sparato contro di lui un colpo di archibugio, che però lo lasciò «miracolosamente illeso».

Il Papa ha auspicato che San Carlo, «araldo del Concilio di Trento nel suo tempo», gli ottenga da Dio di avere il medesimo «zelo indefesso e illuminato, per attuare sempre più, nei fatti, il Concilio ecumenico Vaticano Secondo a misura del nostro tempo».

Una riunione a Palazzo Chigi potrebbe sbloccare oggi la situazione

Anche i sindacati sconfessano i «rilevatori» del censimento

Riunioni, assemblee, ma le schede rimangono bloccate in casa dei cittadini - Preparata ipotesi di soluzione, che esclude comunque un aumento generalizzato dei compensi

ROMA — Riunioni, assemblee, altre riunioni: l'ultima, quella «definitiva», si svolge questa mattina a Palazzo Chigi. Ma intanto le schede restano lì, bloccate: o a casa dei cittadini, o nelle mani dei «rilevatori» in sciopero. Di questo censimento si sentirà parlare ancora per un po', e non è affatto sicuro se e quando l'Istat disporrà finalmente dei dati che avrebbero dovuto «aiutare l'Italia per i prossimi dieci anni». E, a questo punto, non ha forse tutti i torti chi fa notare come non ci sarà da fare affidamento su questi dati, viste le minacce di rivelarli avanzate da una parte del personale in agitazione, e la conseguente patina «fiscale» di alcuni cittadini.

Ma andiamo con ordine. Delle condizioni di lavoro, e del trattamento economico dei rilevatori impegnati nel censimento, hanno discusso ieri mattina i sindacalisti della Federazione unitaria e la presidenza dell'Istat. I sindacati hanno dato un duro colpo alle rivendicazioni dei settori più spinti sottolineando che «non esiste di fatto alcun rapporto fra l'attività svolta dai rilevatori e la configurazione di una prospettiva di stabilizzazione nelle pubbliche amministrazioni». Fra l'altro, una richiesta di questo genere andrebbe a ledere gli interessi di quanti, disoccupati, sono in lista di attesa per essere assunti. Inoltre la Federazione ha espresso il proprio dissenso circa «forme di pressione che mettano in discussione la segretezza delle informazioni del censimento». Ma i «precari in lotta» rigettano quest'accusa: «Non abbiamo mai minacciato di rendere noto un elenco delle case sfitte — dicono — abbiamo chiesto invece che lo facesse il Comune di Roma».

Dall'incontro sono però scaturite una serie di proposte «operative»: un aumento generalizzato, l'introduzione della forma di pagamento a forfait, sulla base di 800 mila lire per una media di 250 schede; l'estensione della copertura assicurativa a tutti i tipi di infortunio; il pagamento immediato del compenso a operazione compiuta e la retribuzione del corso frequentato per tre giorni.

Nel tardo pomeriggio, la discussione si è spostata a Palazzo Chigi, dove è proseguita sino a tarda notte. Vi hanno partecipato i rappresentanti della presidenza del Consiglio, del ministero del Tesoro, dell'Istat, e dei Comuni interessati al «blocco» del censimento; in pratica, tutti i maggiori. Il dibattito è stato lungo, e in certi momenti anche piuttosto vigoroso.

Il primo punto riguardava la corretta prosecuzione delle operazioni di censimento: come già Palazzo Chigi aveva fatto sapere nei giorni scorsi non saranno tollerate forme di lotta illegittima, tipo il picchettaggio (interverrà la forza pubblica), né tanto meno la rivelazione di dati coperti dal segreto.

Un aumento generalizzato pare escluso; ma verrà valutato se ci sono situazioni di effettivo disagio, riconosciute dai singoli Comuni. E in questo caso, ai rilevatori delle zone particolarmente «difficili» sarà concessa un'indennità supplettiva. L'onere di questa indennità non è quantificabile adesso, dal momento che la valutazione deve avvenire di volta in volta, caso per caso. La spesa sarà comunque ripartita in forma eguale fra il ministero del Tesoro, l'Istat (che è il maggior interessato alla prosecuzione del censimento), e i Comuni.

Infine è quasi sicuro che il corso di tre giorni, frequentato dai rilevatori per essere in grado di svolgere il proprio compito, verrà loro retribuito. E se il braccio di ferro dovesse proseguire? Si fanno diverse ipotesi, ma è difficile dire adesso quanto siano praticabili: la posta, per rispedire i moduli già compilati, i messi comunali o i soldati per portare a termine l'operazione.

Marco Tosatti

L'ha annunciato Spadolini a Messina

«Sulla responsabilità dei magistrati presto nuova legge»

MESSINA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha annunciato una immediata iniziativa legislativa che servirà a configurare una nuova e più adeguata responsabilità disciplinare del magistrato. Spadolini ha dato questo annuncio nel discorso di apertura del congresso nazionale di Messina sui «*50 anni di esperienza giuridica in Italia*».

Il presidente del Consiglio ha osservato che tale iniziativa di responsabilizzazione, che deve muovere dalla «individuazione tassativa e puntuale degli illeciti disciplinari, con assoluta esclusione di ogni intervento lesivo dell'autonomia di esercizio della funzione giurisdizionale», dovrà mirare «a due irrinunciabili obiettivi: la lotta contro ogni eventuale arbitrio del potere, comunque e dovunque esso si manifesti, e la gelosa tutela della certezza del diritto e delle dovute garanzie».

«Restituire ai cittadini una giustizia celere e ovunque imparziale: questo — ha detto il presidente del Consiglio — è forse il primo contributo alla ricostruzione nazionale, alla crescita civile di questa "casa Italia", che noi vorremmo sempre più bella ed armoniosa, in omaggio ai principi della ragione e della dignità».

«Tutti ricordiamo — ha aggiunto — lo spirito di sacrificio che anima gli uomini delle forze di sicurezza, nella strenua e spesso oscura battaglia che essi combattono contro l'eversione armata. A questi volti, a quegli insegnamenti, noi che abbiamo sempre considerato un onore e un punto di orgoglio l'appellativo, che per taluni è un insulto, di "servi dello Stato", guardiamo per trovare la forza di concentrare la nostra intelligenza e la nostra azione su ciò che è essenziale perché la Repubblica viva».

Il presidente del Consiglio si è quindi soffermato sui lineamenti della politica istituzionale del governo, anche e soprattutto in riferimento ai problemi della giustizia. A tale proposito Spadolini ha sottolineato l'impegno del governo a sollecitare l'approvazione parlamentare della legge sul «tribunale della libertà», insieme a quella sulla depenalizzazione, ed ha confermato la disponibilità ad emendamenti sulla legge per i «pentiti».

Convegno con personalità di 23 Paesi, anche marxisti

La Chiesa vuole l'Est e l'Ovest uniti in un'Europa degli spiriti

ROMA — Un allarmato messaggio di Solzenicyn per scongiurare «l'abisso nel quale potrebbe sprofondare la civiltà cristiana» e uno più aperto alla speranza di Waldheim hanno inquadrato ieri sera l'apertura del primo Colloquium internazionale sulle «comuni radici cristiane delle nazioni europee», organizzato sino a sabato 7 dalla pontificia Università Lateranense e dall'Università Cattolica di Lublino.

E' la prima volta che circa 230 studiosi dell'Ovest e dell'Est europeo s'incontrano per analizzare l'idea portante dell'unità spirituale dell'Europa, lanciata il 3 giugno '78 da papa Wojtyla e Gniemo.

«Il neoscorporismo di Giovanni Paolo II — ha detto don Virgilio Levi, segretario generale del convegno — propone un allargamento degli orizzonti per sensibilizzare i popoli a pretendere un futuro ben diverso dalla catastrofe che alcuni vedono come unica alternativa allo stato quo».

Benché il colloquio punti su scopi religiosi e culturali, ha sottolineato il rettore della Lateranense, mons. Franco Biffi, è evidente che getterà le basi «per favorire la ricomposizione in chiave cristiana d'una unità spirituale in un'Europa pluralistica».

Fra i 227 studiosi di restituire pacri, ben 90 sono polacchi, di matrice sia cattolica sia fedeli al marxismo in quanto docenti in Università statali. «La evidente sproporzione — ha spiegato mons. Biffi — è stata voluta da noi per dare voce a chi per tanti secoli fu ignorato nell'oblio, come insegnò il Papa in Polonia».

Don Levi ha ricordato l'appello di Giovanni Paolo II che, inaugurando il pontificato, proclamò «Non abbiate paura, spalancate le porte a Cristo» e la decisione del primo pontefice slavo di appaiare a S. Benedetto, elevato da Paolo VI a patrono d'Europa, gli orientali Cirillo e Metodio come compatroni: per significare appunto l'unità cristiana del Continente, in un appello ai popoli più che agli statisti.

«Non devono più esistere un Oriente e un Occidente europei contrapposti fra loro — ha ripetuto — ma un'unica Europa degli spiriti, dal Portogallo alla Russia, dalla Norvegia a Malta», nel rispetto delle «singolarità culturali e sociali».

La voce degli slavi si è fatta udire subito nelle relazioni introduttive di tre polacchi. Il prof. Jaroslav Pelikan, docente all'Università di Yale (Stati Uniti) ha rivendicato — per la prima volta in un convegno cattolico — il merito dello slovacco Giovanni Hus, bruciato vivo per ordine dell'Inquisizione nel 1415.

Il rettore della «Cattolica» di Lublino, Krapiec, ha sostenuto che «la Polonia possiede, con altre Nazioni, la visione europea dell'uomo»; il rettore dell'Università statale di Poznan, Ziolkowski, ha detto che i valori umani sono proclamati anche se non sempre rispettati, nell'Ovest e nell'Est dove si registra un risveglio religioso anche se i regimi hanno «abolito Dio per decreto».

Lamberto Furno

Ai valichi di frontiera la situazione si fa difficile

Centinaia di autotreni fermi per gli scioperi alle dogane

ROMA — Per il secondo giorno consecutivo è proseguita l'agitazione del personale delle dogane aderente al sindacato autonomo di categoria «Dirstat». Secondo quanto deciso dall'organizzazione sindacale, il personale si astiene dal lavoro straordinario e dalle operazioni che devono svolgersi fuori dal circuito doganale.

L'agitazione, che ha determinato fin da lunedì difficoltà al traffico commerciale ai valichi di frontiera, proseguirà fino a questa sera e sarà ripresa con le stesse modalità di situazione nella prossima settimana. La Dirstat ha indetto l'azione di protesta per sollecitare il governo «ad includere nell'emanando decreto legge che sblocca il pagamento di alcune indennità arretrate anche il pagamento dello straordinario e ad approvare rapidamente anche il disegno di legge che aumenta gli organici delle dogane di 2500 unità».

Al traforo del Monte Bianco la situazione si sta facendo critica. Sul versante francese sono fermi circa 200 autotreni, che la gendarmeria ha bloccato per evitare il pericolo di un intasamento nei tunnel. L'autoporto di Aosta è ormai «saturo», ed altri automezzi sono fermi lungo la strada che conduce a Courmayeur.

Più tranquilla la situazione al traforo del Gran San Bernardo, soprattutto perché lungo quella via è molto minore il movimento del traffico.

Lunghe colonne di «Tir» e di camion si sono formate lunedì notte anche al di là del valico del Brennero, in territorio austriaco. Ieri mattina il traffico commerciale internazionale è ripreso fra non poche difficoltà e oggi rischia di restare paralizzato se i funzionari di dogana attueranno — come prevede il loro programma di azione a livello locale — una giornata completa di astensione dal lavoro.

Ai varchi doganali di Tarvisio-Coccau, sul confine italo-austriaco, due soli funzionari si sono presentati al lavoro, ieri mattina. Una lunga fila di automezzi si snoda sul versante austriaco in attesa che i doganali riprendano il lavoro; molti anche gli autoarezzi fermi sul versante italiano.

Rock Hudson l'intervento è durato sei ore

LOS ANGELES — E' durata sei ore l'operazione a cuore aperto cui è stato sottoposto l'attore cinematografico Rock Hudson. L'intervento, effettuato al «Cedars-Sinai Medical Center» di Los Angeles, si è rivelato più difficile del previsto e sotto il profilo clinico è perfettamente riuscito.

Hudson resterà sotto l'effetto dei sedativi per tutta la giornata di oggi.

Cristianamente è mancato
Domenico Rossi
Addolorati l'annunciano il figlio Giovanni con la moglie Maddalena figli Gabriella e Marina genero Giancarlo e parenti tutti. Funerali in Agliè giovedì 5 ore 15 dalla abitazione Isolano 9. Messa ore 15.30 da via Sebastiano 27. Un ringraziamento particolare ai dottori Bernard Maurice di Rivarolo e Fabrizio Debernardi di Torino per la valida ed assidua cura per diversi anni prestata; ed alle diversorie Primari Suore Personale medico e paramedico dell'ospedale di Castellamonte reparto Chirurgia e della casa di cura Villa Ida di Lanzo per l'amorevole assistenza datagli negli ultimi mesi due mesi di vita.
— Agliè, 3 novembre 1981

Teresa Gaeta Negro partecipa al dolore dei congiuntori

I Condomini Club dell'Andolina
Umberto Barbetti
Sergio Barbetti
Filippo Bertei
Egidio Bongiorno
Florentino Bottino
Romano Bottino
Dominico Bruno
Bruno Bulfo
Aldo Bustreo
Ettore Carrello
Alberto Cato
Vittorio Cato
Giuseppe Ferrero
Angelo Gallo
Domenico Grosso
Domenico Grosso
Mario Grosso
Domenico Lisa
Guido Martelli
Cesare Martinetto
Tornello Mercorio
Virgilio Oberi
Luciano Petrelli
Franco Ricci
Bernardo Rolfo
Gennaro Rosignano
Domenico Simonetti
Mario Stefanini
Paolo Turigliatto
Ezio Uggeri
Ghisolfi Valerio
Gianfranco Valtero
partecipano al dolore di Nino e famiglia.

Giuseppe Berardo partecipa al dolore dell'amico rag. Giovanni Rossi per la perdita del suo caro PAPA'.
— Corio, 3 novembre 1981

Lia e Gianluigi Oberti sono affettuosamente vicini a Nino e famiglia.

La ditta Figli di Stefano Barbetto & C. SpA, prende parte al lutto del ragioniere Giovanni Rossi e famiglia.

La famiglia Garigliu partecipa commossa al dolore della famiglia Rossi

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Giovanni Barbetta Rossi, direttore della succursale di Corio, per la scomparsa del padre, signor

Domenico Rossi
— Corio, 3 novembre 1981

I Collegi della Succursale di Corio e delle Agenzie rappresentate di Lanzo, San Maurizio, Nole e Villanova partecipano al dolore del loro direttore ragionier Giovanni Rossi per la perdita del PAPA'.

La famiglia Nivolo e Chiabò partecipano vivamente al cordoglio dei ragionieri Giovanni Rossi e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Il Lions Club Alba Canavese partecipa al grande dolore del suo presidente ragioniere Cavaliere Giovanni Rossi e famiglia per la perdita del papà signor

Domenico Rossi
— Castellamonte, 3 novembre 1981

Partecipano al dolore di Nino e Massimo
Gianfrancesco e Annamaria Alfino
Silvio e Laura Bertano
Sergio e Aldo Bertei
Piero e Gerlanda Grosso
Sandro e Mirella Marino
Gianni e Carlo Tinetti
Si uniscono al dolore di Nino gli amici
Giuseppe Pellissero
Franco Paglia
Dino Elia
Giuseppe Solano
Gianni Antoniono
Bruno Bordonaro

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eraldo Peyroleri
Con grande dolore lo annunciano la moglie Rina, i cognati Carlo, Gemma e Anna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferenzo Gelia e Giorgio Pirzio per le cure prestate. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 9.45 nella parrocchia della Madonna del Carmine. La tumulazione è partecipata per ragioni di famiglia.
— Torino, 3 novembre 1981

Giorgio e Maddalena piangono il caro PADRINO.

Pinuccia Cerrano Peyroleri commossa è vicina alla cara Aura in questo momento di grande dolore.

Fernando e Gualtiero Peyroleri con Patrizia e Edoardo partecipano al dolore di Aura.

La famiglia Cerrano e Gualandi si unisce al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro ERALDO.

La C.G.T. prende parte al lutto per l'improvvisa morte del signor

Eraldo Peyroleri
— Torino, 3 novembre 1981

La Ditta Pecchi & Isidori partecipa al dolore della consulente per la scomparsa del marito ERALDO.

I Dipendenti della Ditta Pecchi & Isidori - Centro Commerciali Torinesi partecipano al dolore della consulente Bellocchi-Peyroleri per la scomparsa del signor

Eraldo Peyroleri
— Torino, 3 novembre 1981

La famiglia Bonetto Cartino, Roberto Cartino partecipano con dolore alla scomparsa del signor

Eraldo Peyroleri
— Torino, 3 novembre 1981

Famiglia Lazzarone partecipa con dolore la scomparsa del signor

Eraldo Peyroleri
— Torino, 4 novembre 1981

Orlando e Pierella De Luca partecipano sentitamente al dolore della consulente Laura.

E' mancato all'affetto dei suoi cari che lo amano

Luigi Demattola
Addolorati lo annunciano le figlie: Argentina col marito e la cognata nipote Lenzi, Elda, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata oggi ore 14 cappella Mortuaria, via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1981

La famiglia Bandini, Bandiziolo, Cipolla, Flavio Pesce, Alessandro Pesce, Mario Pesce, Galliano, Gobbino, Gobbino partecipano commossi al dolore di Elda, Argentina, Pierangelo, Laura per la scomparsa del loro caro

Improvvisamente è mancato
Ugo Gubellini
Ne danno il triste annuncio papà, mamma, Ruggi, sorella, cognata, cognato, nipote e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia di Pianezza.
— Torino, 4 novembre 1981

Giancarlo Rinaudi e Gigi Blanco partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Ugo Gubellini
— Torino, 3 novembre 1981

Tragicamente è mancato
Giovanni Farnese
ne danno l'annuncio i figli Mario e Giuseppe.
— Venaria, 31 ottobre 1981

E' mancato
Carlo Balagno
Lo piangono moglie, sorella, cognati, nipoti ed amici. Funerali giovedì 5 ore 14,30 partenza dall'ospedale San Giovanni (via S. Massimo)
— Torino, 3 novembre 1981

Famiglie Peyroleri Alliaudi Cometto piangono il loro caro amico CARLO.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze, ad un anno di distanza, ha raggiunto il suo caro sposo

Elvira Baroni ved. Galli

ne danno il doloroso annuncio i figli Giuliano e Mariagrazia con Adriano e Aldo, le adorate nipotine Raffaella e Valentina. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo cimento. I funerali giovedì 5 corr. alle ore 14,30 presso la parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1981

I Colleghi di Giuliano partecipano al profondo dolore per la perdita della mamma signora

Elvira Baroni ved. Galli
— Torino, 3 novembre 1981

Gli affezionati cugini Luisa, Roberto con Anna, Carmen con Piero, gli amici Alessandro, Liliana Giraldo, prendono parte al grande dolore delle famiglie Galli e Boni, per la dipartita della cara mamma ELVIRA.

E' mancato all'affetto di
Giovanni Battista Sema
Lo piangono la moglie Rina, i figli Emilio con la moglie Franca, Marisa, lo sposo, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Maggi, al dr. Orsini per le premurose cure. Il funerale domani ore 15,30 in Pancalieri.
— Torino, 4 novembre 1981

Rachele Maggiaga e mamma piangono affettuosamente morte di Rina.

Troppo presto ci ha lasciati
Angelo Vanzino
Lo annunciano moglie, figlia parenti tutti. I funerali a Castiglione si Asti parrocchia Annunziata partendo dall'Ospedale Mauriziano il 4 novembre ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1981

La famiglia Chiesa e Colaiacovo partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro ANGELO.

Refurtiva sequestrata in un campo di nomadi e poi scomparsa

Scandalo alla questura di Napoli Ordini di cattura per 3 funzionari

I tre (un commissario, un capitano della volante e un maresciallo) si sono resi irreperibili

NAPOLI — Svolta nell'inchiesta giudiziaria sullo scandalo alla questura di Napoli, sulla vicenda della refurtiva — denaro e gioielli — sequestrata in un accampamento di zingari nel giugno scorso e in parte scomparsa in circostanze oscure. In un primo inventario fu registrata dai funzionari della mobile una somma in banconote italiane di 41 milioni e in un successivo controllo i milioni si erano assottigliati: ne risultavano mancanti 18.

Il sostituto procuratore Vittorio Martusciello ha emesso ieri tre ordini di cattura nei confronti dei dirigenti della sezione scippi e furti, del capitano della volante e del maresciallo che presero parte all'operazione contro un clan di nomadi che avevano impiantato un campo di roulottes alla periferia della città.

A dare comunicazione della continuazione dell'inchiesta è stato il questore dott. Walter Nicola Locchi, ieri nel corso di una conferenza stampa. «Ad evitare considerazioni, riferisco su fatti avvenuti e sull'altro, il giudice ha emesso ordine di cattura contro il commissario capo Michele Cardella, 36 anni; il capitano Gennaro Repa, 42; il maresciallo Domenico D'Agostino, di 56, ha inoltre emesso ordine di comparizione nei riguardi del vicebrigadiere Luigi Mancuso, dell'appuntato Giuseppe Corrupato e delle guardie di p.s. Gaetano Cerullo, Gaetano Bocchini e Vincenzo Errico...».

Le imputazioni riguardano il concorso fra tutti gli indiziati dei reati di peculato aggravato, falso ideologico e materiale. Accuse che si riferiscono all'episodio sulla sparizione di parte del «tesoro degli zingari» e non all'altra inchiesta giudiziaria, tuttora in corso, sulla fuga dalle camere di sicurezza della nostra questura del boss Carmine Giuliano, 28 anni, nuovamente arrestato in seguito. Cardella, Repa e D'Agostino si sono resi irreperibili e vengono considerati latitanti. Già nei giorni scorsi — ha informato il questore — il capo della polizia aveva sospeso dal servizio il commissario e il capitano, mentre il maresciallo D'Agostino, richiamato in servizio, era stato ricollocato in congedo.

«Occorre sottolineare — ha commentato il questore Locchi — che si tratta di un episodio isolato e come tale va giudicato, rispetto alla operatività e all'efficienza della pubblica sicurezza».

Adriaco Luise

Sarà di 65 anni l'età pensionabile

ROMA — Le aziende non potranno licenziare per ragioni di età i loro dipendenti (uomini e donne) finché non abbiano raggiunto il 65° anno quando questo limite è necessario per ottenere il massimo della pensione (40 anni di contribuzioni): la decisione è stata presa a maggioranza dalle commissioni congiunte Lavoro e Affari costituzionali della Camera che stanno esaminando in sede referente la riforma pensionistica. Si sono astenuti i comunisti.

L'articolo approvato, che disciplina l'età pensionabile, è il 2. Il primo articolo della riforma, che prevede l'unificazione nell'Inps di tutte le gestioni pensionistiche (con l'eccezione delle previdenze di giornalisti, dirigenti di aziende, magistrati e militari) è stato approvato qualche settimana fa.

L'articolo approvato ieri rappresenta una modifica molto limitata dell'attuale situazione. Sono confermate in linea generale le attuali età pensionabili: 60 anni per gli uomini e 55 per le donne, ma si consente a chi voglia raggiungere i 40 anni di contribuzioni di andare in pensione a 65 anni. Una analoga norma è già contenuta nella legge finanziaria all'esame del Senato ed entrerà in vigore certamente prima di quella approvata ieri, dal momento che l'iter parlamentare della riforma pensionistica è ancora lungo.

«Il sergente libico è stato ucciso ma non sulla nave»

TARANTO — Il sottufficiale della marina libica, Salem Abdunasser, di 28 anni, il cui cadavere è stato recuperato giovedì nelle acque del Mar Piccolo, «è stato certamente ucciso ma non a bordo della corvetta "Assad el Kalig" sulla quale era imbarcato; aveva infatti con sé il tesserino di riconoscimento che i componenti dell'equipaggio devono consegnare allorché ritornano sulla nave». Lo ha dichiarato durante una conferenza stampa il rappresentante del popolo libico a Roma, Ibrahim Haphian. Il diplomatico ha voluto in tal modo smentire le voci secondo le quali Abdunasser era stato ucciso durante un litigio a bordo della corvetta e poi gettato in mare.

Haphian ha aggiunto che, se la magistratura avesse chiesto di salire a bordo della corvetta per svolgere le indagini.

Il diplomatico libico ha affermato anche che «Il delitto non è certamente un fatto politico».

Catania: l'Etna si sta svegliando?

CATANIA — Dal cratere Ovest dell'Etna esce un pennacchio di fumo grigio che secondo gli studiosi è dovuto alla degassazione del magma. Questa manifestazione è accompagnata da sordi brontolii che nascono nel cuore del vulcano. Forse l'Etna si sta risvegliando.

Catturato a Borgomanero dopo una notte di safari

Allarme: «C'è un elefante che va a zonzo per i campi»

BORGOMANERO — Caccia all'elefante, fuggito dal circo, nelle campagne novaresi: alla fine l'animale (pesante tre tonnellate e mezzo e del valore di almeno una ventina di milioni) è stato catturato. L'insolito safari, cominciato alle 21 di lunedì e conclusosi ieri a mezzogiorno, ha mobilitato i carabinieri, usciti con armi speciali, accompagnati da alcune squadre di vigili del fuoco e da decine di volontari.

L'elefante è «Jenny», una femmina indiana tra i 15-20 anni, che Livio, Corrado e Nilla Togni hanno ereditato dal padre, il famoso Darix. L'animale aveva lavorato sabato e domenica nel circo dei fratelli Togni, in coppia con «Dinki», un'altra femmina: lunedì la «carovana» aveva levato le tende e «Jenny» era stata accompagnata alla stazione.

L'elefantessa ha attraversato l'abitato senza dar segni di nervosismo, ma, giunta alla stazione, dove doveva essere caricata su un treno merci diretto a Trecate (Novara), si è improvvisamente imbizzarrita. Sfuggita al controllo di Corrado e dei suoi aiutanti, ha incominciato a spiccare grandi salti fra i binari, ha abbattuto la cancellata di recinzione, ha attraversato un vicino stabilimento vinicolo ed è uscita sulla provinciale di Caltico. Mentre il dirigente di turno della stazione, Corrado Menegatti, fermava un treno in arrivo da Domodossola, l'animale continuava la sua corsa tra lo spavento degli automobilisti, senza provocare fortunatamente nessun incidente. Poi s'inoltrava nei campi.

Dato l'allarme, era scattata l'operazione di ricerca dell'animale, con i carabinieri preoccupati per l'incolumità delle persone e i fratelli Togni che cercavano di non perdere un capitale difficilmente sostituibile (in Italia non ci può più importare elefanti).

Durante la notte, avvenivano pai alcuni episodi grotteschi. Una signora, abitante in via Maggiate, si è trovata di fronte «Jenny», che aveva abbattuto le colonnine del cancello d'ingresso e in alcuni cascinali veniva avvertita la presenza di «Jenny». Ieri mattina un contadino, che aveva scoperto alcune grosse orme sull'aia della sua cascina, ha telefonato ai carabinieri.

Alla fine «Jenny» è stata finalmente ritrovata nei pressi della cascina Lavaggio di Caltico.

f. a.

Rifiuta l'alunno «sordo» maestro è querelato

BARI — «Non posso ignorarmi per lui. Sono un maestro anziano, il bambino è uno spastico». A pronunciare queste parole sarebbe stato Antonio Legevre, insegnante di una scuola elementare, querelato dal padre del bambino, Angelo Marino.

Secondo il genitore, il bimbo, Vito, di 6 anni, affetto da una leggera forma di sordità, all'inizio dell'anno scolastico era stato assegnato alla prima classe della scuola «Carlo Del Prete» nella quale insegna Antonio Letevre. Una quindicina di giorni fa, il maestro si sarebbe rifiutato di accogliere in classe lo scolaro, dicendo alla madre del piccolo, Leopolda Putignani, in corridoio e alla presenza di altre persone la frase «incriminata».

La dodicesima partita a Merano

Karpov-Korchnoi patta (con insulti)

MERANO — E' finita ieri patta la 12ª partita del mondiale di scacchi. Era incominciata lunedì e Karpov, che aveva il vantaggio del bianco, l'ha giocata con determinazione, ha mosso molto bene, ma Korchnoi si è difeso accanitamente e, allo scadere delle cinque ore, ha messo in busta la risposta alla 41ª mossa del bianco. Alla sospensione, Karpov aveva il vantaggio di un pedone.

Ecco la scacchiera quando la partita è stata sospesa: Bianco: Rg5, Tc3, Ac4, pedoni: d4, e5, f3, g2, h4. Nero: Rg8, Tb4, Ag7, pedoni: e6, f7, g6, h5. La partita è ripresa ieri, con l'apertura della busta di Korchnoi. La sua 41 mossa era: Tb8. La partita è continuata: 42. P4, Te8; 43. Rf3, Af8; 44. Re3, Ab4; 45. Tc1, Aa3; 46. Tc2, Ab4; 47. Tc1, patta.

La ripresa della partita è stata caratterizzata da un reclamo presentato agli arbitri da Karpov, secondo il quale Korchnoi lo avrebbe insultato durante la prima parte dell'incontro. Gli arbitri hanno accertato che effettivamente i due si sono «scambiati qualche parola» e hanno invitato Korchnoi a rispettare il regolamento e a non insultare l'avversario.

l. c.

Per tradurli in «buon italiano»

Novara: un'insegnante correggerà i verbali del Consiglio comunale?

NOVARA — La giunta comunale ha deciso di «appaltare» la lingua italiana, una delibera prevede di affidare a una insegnante di lettere di stilare in buon italiano i verbali del consiglio. La decisione, già adottata dall'esecutivo, non è stata ancora portata all'approvazione del consiglio comunale, ma è pervenuta al Coreco (l'organo di controllo regionale) che l'ha rinviata alla giunta con la richiesta di alcuni chiarimenti. Per questo lavoro, all'«esperto» è stato fissato un compenso di due mila mire a pagina. Anche la spesa non è quindi indifferente per un lavoro che fino a ieri veniva svolto dagli impiegati della segreteria comunale.

I comunisti, (il gruppo più consistente di opposizione alla giunta quadripartita dc-psi-psi-pli) vogliono saperne di più «Ci devono dare delle spiegazioni precise in merito a questa decisione. Dobbiamo forse pensare che gli addetti alla segreteria non siano in grado di mettere in italiano corrente i verbali del consiglio? Su questo problema siamo decisi ad andare fino in fondo perché ci risulta che l'insegnante prescelta sia la collega di un assessore...». Come si può intuire siamo solamente alle prime quando la discussa e singolare delibera arriverà in Consiglio comunale per l'approvazione.

r. a.

Per l'ammissione all'università

Lo sciopero della fame di studenti iraniani giunto al sesto giorno

PERUGIA — E' arrivato al sesto giorno lo sciopero della fame iniziato giovedì scorso da 164 studenti iraniani primi sotto la loggia di «Braccio Fortebraccio», nel centro della città, poi in un locale messo a disposizione dall'Arci. Fra gli studenti, che inizialmente erano circa 200, si sono già verificati alcuni malori e trenta di loro sono ricorsi alle cure dei medici.

La protesta degli studenti iraniani (nel gruppo ci sono anche due iracheni), è rivolta all'ottenimento di una sessione straordinaria di esami di ammissione alle facoltà dell'università per stranieri di Perugia prima che scadano i permessi di soggiorno. Molti degli studenti sono stati bocciati al primo esame e si trovano con i permessi scaduti.

Sospeso digiuno studenti stranieri

TRIESTE — Dopo 12 giorni di sciopero della fame, gli studenti stranieri (in maggioranza iraniani, palestinesi, giordani) non ammessi all'Università di Trieste hanno sospeso la loro protesta. Si tratta di una decisione presa autonomamente dagli studenti che — rileva il rettorato — «sembrano aver capito la nostra attenzione».

(Segue da pagina 5)

improvvisamente è mancato ai suoi cari

dott. Leone Re

Lo annunciano la moglie Maria Maer, adorata figlia Emanuela, il fratello Raoul, congiunti, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgo nella Chiesa Parrocchiale giovedì 5 c. in alle ore 11

— Torino, 4 novembre 1981

Augusta e Lidia Maer, Eugenio e Clotilde Maer, Luisa, Alberto, Filippo e Carlo Re Giorgio, Nerella e Fabrizio Re ricordano con tanto affetto il caro LEO.

Addolorati Giordano con la sua famiglia piange l'improvvisa scomparsa del

dott. Leo Re

caro leale, indimenticabile amico di servizio

— Vinovo, 3 novembre 1981

Mario Palazzo ved. Stardero, Tara Stardero ved. Garigllo e figli ricordandone sempre con affetto e stima la nobile figura del fedele amico

dott. Leo Re

— Torino, 4 novembre 1981

Gianni Piero Dani Anna Susanna Sutti si partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia

Massimo e Rosanna Bursat ricordano commossi il caro amico LEO.

Roberto Martocchi e Gianmaria Del Bosa piangono con profondo affetto l'incancellabile LEO.

Aldo e Nana Anissi con Paola e Roberto ricordano riconoscenti con affetto il caro LEO.

Lo studio del Notaio dr. Giovanni Re partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Leo Re

— Torino, 3 novembre 1981

Renato Tosco partecipa al lutto di Fabrizio e famiglia

Partecipano attorno al dolore di Clotilde, Beppe e della famiglia Re Lanzavecchia Zeiler con Gabriella, Alessandra, Gustavo, Piero, Piero, Giuliana con Carlo.

Sono vicini ad Eta gli amici Guido, Fulvio, Mastu, Roberto, Laura, Ruby, Elena, Mauro, Massimo, Claudio, Carlo, Andrea, Cristina, Carlotta, Ernesto, Beppe, Ruby.

Gli amici della SUCAI partecipano al dolore di Emanuela

Pia con Vanna Pippo e figli, Migi Matteo e figlie partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro zio LEO.

— Borgaro-Stazione, 3 novembre 1981

Giancarlo Gastaldetti partecipa al lutto

I colleghi di lavoro partecipano al dolore di Emanuela per la scomparsa del PADRE

Giovanni Campel partecipa al grave lutto della famiglia

Giorgio e Lilliana Deaden con Paolo Monique e Gianbranco si uniscono con profondo affetto al vostro dolore ricordando il carissimo amico

Leo Re

— Torino, 3 novembre 1981

Nina - Elena Vaglio e Claudio Nazzi partecipano commossi al dolore della famiglia Re

La famiglia Napoli partecipa al dolore dell'amica Manuela

Partecipano affettuosamente gli amici Gigi, Ondo Battista, Giovanni, Anna Bordoni Cesare, Mariateresa Castiglia Meio, Erica Carosello Gianmarco, Silvana De Ferrari Lamberto, Giovannella Jona Celesia Emilio, Puni Montalchini Tiziano, Franca Fasiano Baby, Puccl Ruffi.

Guido e Bianca con Tina, Annalisa, Giorgio, Chiara, Mario e famiglie partecipano commossi al dolore degli amici Re ed Hasr, ricordando con affetto il caro LEO.

Per lo scomparso di dolore Riccardo, Marida Deagostini Giancarlo, Rosalba Gatti Giampietro, Mila Giannone Claudio Lanza Tullio, Giulio Lonzar Fulvio, Anna Lonzi Camillo, Nella Panza Enzo, Raffaella Pol

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo Monzeglio

Campione del Mondo di Calcio
Commendatore della Repubblica

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Umberto, la cognata Maria, i nipoti Aldo, Bruno, Mirella, Gabriella, con i rispettivi mariti e figli e parenti tutti. Funerali il 5 novembre ore 8,45 Parrocchia S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70. Tumulazione cimitero di Casale Monferrato. E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, via Reggio 8 bis, 3 novembre 1981

Giancarlo e Candida Isaldo partecipano al dolore di Umberto per la perdita del fratello

Eraldo Monzeglio

— Torino, 3 novembre 1981

Il Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio avv. Federico Sordillo a nome personale e dell'intera Organizzazione Federale degli Azzurri di ieri e di oggi, partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Eraldo Monzeglio

Campione del Mondo

che tanto lustro ha dato al Calcio Nazionale nel molto anni della sua attività.

— Roma, 4 novembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Dolando

Commendatore del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia Varetto, il figlio Ettore con la moglie Carmela e i piccoli Debora e Vittorio, la figlia Laura con il marito Beppe e figlio Massimo ed Alberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico prof. Ferrero per le amorevole cure prestate. Un ringraziamento ai prof. Fungo, suor Maria e suor Casenna. I funerali avranno luogo giovedì ore 14,30 nella Cappella del Deposito Reparto (ingresso corso Unione Sovietica 164)

— Torino, 3 novembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Dolando

Ne danno il triste annuncio il fratello Antonio, cognata e famiglia

— Torino, 3 novembre 1981

Le famiglie Nigra Teja Wallace e Pramaggiore sono vicine a Laura in questo triste momento

Gli amici Falconi e Savioi sono affettuosamente vicini a Laura e Beppe

Gina, Marina, Giorgio, Bruno e Roberto Velasio, sentitamente partecipano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lelio Chirone

anni 49

L'annunciano la moglie Marilena figli Roberto e Pierluigi mamma papà fratello figliocchio suocero parenti tutti. Funerali in Carbonera giovedì 5 novembre ore 15 partendo da Torino Asilarina Martini largo Goitardo ore 14

— Torino, 4 novembre 1981

I Colleghi della Rai - Radiotelevisione Italiana di Torino e Roma partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro

Lelio Chirone

— Torino, 3 novembre 1981

Filippo Giuseppina Ardigo e Giancarlo Mirella Barberonis affettuosamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Vittorio Scicpis di Salerano

— Torino, 3 novembre 1981

La Ditta Oli Italiana Spa partecipa vivamente al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Recchi

— Torino, 4 novembre 1981

L'affezionata Emma Soldan con famiglia partecipa al grande dolore della famiglia Vaglio Molen e Astengo per la scomparsa del

COMM.

Costantino Vaglio Molen

— Torino, 4 novembre 1981

Mario, Gianni e Piersusn Molena, Rosi e Aldo Bianda, partecipano al dolore della famiglia Vaglio nel ricordo di COSTANTINO.

Profondamente commossi per la scomparsa del carissimo PAPA' sono affettuosamente vicini ad Anna gli amici:

Mino, Mariuccia Bellisano
Lino, Piera Bertinetti
Ferruccio, Anna Maria Cavalli
Paola, Barbara Chiono
Marco, Marisilla Cimenti
Luciano, Wanda Cantù
Franco, Margherita Curtino
Annamaria, Franco Montaperi
Elio, Elena Marchiaudi
Carlo, Graziella Marro
Uccio, Ceci Remondetti
Gigi, Lia Remo
Pier, Chicco Bella
Pino Francesco, Anna Sammarco
Ugo, Daniela Vezzini.

Rita e Pino Rollo prendono viva parte grande dolore famiglia di

Costantino Vaglio

perdita cara insieme amico Tino

— Torino, 4 novembre 1981

Agnese e Renato Collini partecipano al dolore della famiglia Vaglio-Molen

Dino Camomilla ricorda affettuosamente l'amico

Tino Vaglio

— Torino, 3 novembre 1981

I Soci Coll Biagiotti partecipano al dolore della famiglia Vaglio

Partecipano al lutto Franco Orsello e Barbara Furlani.

Il giorno 2 novembre è mancato per tragico incidente, nello stesso giorno in cui sposava a Milano la sorella Ada, il

prof. dott. Guido Poli

Ordinario di scienze nei metalli presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Pisa

L'annunciano con profondo dolore la moglie Marinella con il figlio Andrea, i fratelli Ugo e Bruno con la rispettiva famiglia, il cognato Roberto Castelli e famiglia, la suocera, i cugini Mela, Firmino, Ceppo con la loro famiglia. I funerali avranno luogo in Pisa giovedì 5 novembre ore 10,30 nella chiesa di S. Frediano

— Pisa, 3 novembre 1981

Wanda, Giuseppe Arenas e figli partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. dott. Guido Poli

— Torino, 3 novembre 1981

Gli amici G. Arenas, G. Musso, A. Rita partecipano al dolore della famiglia Poli-Castelli.

La Soc. Iart partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. dott. Guido Poli

— Torino, 3 novembre 1981

Dammi un bacio, lo devo chiedere a Dio
Con queste parole ci ha lasciati per il Cielo la

N. D.

Maria Luisa Barbesio Bersezio

Dama della Carità
Patrocinio della C.R.I.

A simultanea avvenuta, ne annuncia la figlia Nelly con il marito Gian Federico Michelotti e la sterminata Céline, ricordandola a quanti la conobbero e parenti la amarono.

— Moncalieri-Pavarogna, 30 ottobre 1981

E' cristianamente mancata

Ines Corti nata Danielli

Addolorati ne annunciano figlie, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 parrocchia Gesù Nazzareno.

— Torino, 4 novembre 1981

Dopo lunga sofferenza è mancata

Caterina Ferrero

Lo annunciano i nipoti Gino, Pia, Antonietta e Piercarlo, la sposa Rosetta e cugini. Un ringraziamento particolare al dottor Ferdinando Viglione e Vittorio Perucchini e allo carissime amiche Carmela e Vittoria. Funerali giovedì 5 ore 8,45 parrocchia S. Secondo. Non fiori, ma beneficenza.

— Torino, 3 novembre 1981

Ilse Cohen e famiglia, Paolo Sivieri e famiglia, ricordano affettuosamente l'amico fraterno

Rinaldo Emprin Gilardini

— Torino, 3 novembre 1981

Nel caro ricordo di

Rinaldo Emprin Gilardini

Lydia e Piero Ghetti, Dany e Gianni Vaccaro sono vicini ad Adriana e famiglia.

— Torino, 3 novembre 1981

E' mancato

Giuseppe Pignata

Lo annunciano moglie e figli. Funerali oggi, ore 16, da via Revelli 11

— Alpignano, 4 novembre 1981

Improvvisamente è mancata

Elda Pilotti in Ruocco

A funerali avvenuti lo annunciano il marito, figlio, cognati.

— Torino, 31 ottobre 1981

Il Consiglio e i Soci della bocciofila «La Grami Sabbi» di Cavoso partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Alfonso Tagliani

— Torino, 3 novembre 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fumagalli Carbonelle profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata a con

Evelina e Italo Fumagalli

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

— Aosta, 4 novembre 1981

Donatella e Maurizio Ferioli e familiari ringraziano parenti, amici, colleghi e tutti coloro che hanno preso viva parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro papà

Remo Ferioli

— Torino, 4 novembre 1981

ANNIVERSARI

dott. Camillo Riccio

Santa Messa domani ore 10,30 Gran Madre di Dio

— Torino, 4 novembre 1981

1880 1961

Fausto Cajumi

Nipote sorella affettuosamente ricordano

1875 1961

Ferdinando Novarese

Moglie, figlia ricordano

1877 1961

Orsola Val

La famiglia lo ricorda con affetto

6-11-1977 6-11-1981

Giorgio Cerva Beri

Carpiano di Villanova Monferrato

I suoi figli lo ricordano sempre

1870 1961

dott. Leonardo Martinotti

La moglie Carla con Sonia ed Alessandro lo ricordano con immutato affetto e rimpianto insieme a quanti gli vollero bene. S. Messe venerdì 6 novembre ore 8,30 nella Cappella dell'Orco in via S. Quirino 36

Brescia-Piacenza

Tre morti per la nebbia

BRESCIA — La fitta nebbia calata la notte scorsa sulla Val Padana ha provocato moltissimi incidenti, ma il più tragico è avvenuto ieri mattina all'alba, tra le 5 e le 7, sull'autostrada Brescia-Cremona-Piacenza, dove una ventina di camion si sono tamponati. Purtroppo il bilancio è pesantissimo: tre camionisti sono deceduti e altri dieci sono rimasti feriti, uno, torinese, è in gravissime condizioni.

Le vittime sono Angelo Bonini, 55 anni, da Castellanza (Milano, via Marconi 27); Bruno Veneziani, 67 anni, da Piacenza, strada dell'Anselma 12/A; e Fortunato Rovati, 51 anni, Castel S. Giovanni (Piacenza), via Bottarone 18. Fra i feriti il più grave è Sergio Valle, 29 anni, che risiede a Nichelino (Torino), via dei Martiri: è stato ricoverato con prognosi riservata al secondo centro di rianimazione dell'ospedale di Brescia. Nello stesso nosocomio è stato ricoverato Luigi Giaretti, 42 anni, residente a Torino in via Genova 98, che è stato giudicato guaribile in 90 giorni.

Gli altri feriti meno gravi sono Gaudenzio Agnoleto, 38 anni, da Proda (Pordenone), 3 giorni; Piero Svanno, 36 anni, Genova, 20 giorni; Luigi Pritti, 43 anni, abitante a Piacenza, via Taverna 12, giorni 5; Luigi Baraldo, 42 anni, Novi Ligure, via Manzoni 43, 20 giorni; Giovanni Capocci, 47 anni, residente a Pano (Pesaro), giorni 5; Carlo Alegi, 21 anni, San Costanzo (Pesaro), via Vincaretto, giorni 35; Aldo Serafini, 53 anni, Misano, giorni 8; Luciano Franzoni, 33 anni, da Alzarone (Bergamo), giorni 15.

Nave greca con petrolio «annacquato»

LA SPEZIA — Una nave cisterna che avrebbe dovuto trasportare 15.700 tonnellate di petrolio, in realtà ne conteneva soltanto 9 mila: il resto era acqua.

Il carico era sulla nave greca «Spetsiai» che, partita da Cedda (Arabia Saudita) il 15 ottobre scorso, è giunta dopo dieci giorni nel porto di La Spezia. I suoi serbatoi avrebbero dovuto contenere 15.700 tonnellate di petrolio, destinato alla raffineria della «Società Petrolifera Italiana».

La delegazione in Italia da una settimana oggi visiterà Torino

Cinque piccole cinesi sul Bianco parlano di parità sociale e di pace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PUNTA HELBRONNER (Courmayeur) — Le guance arrossate dall'aria frizzante, Zhang Jie-Xun guarda ammirata lo splendido panorama che si gode dal terrazzo di Punta Helbronner. Uno scenario fiabesco, in una giornata splendida di sole. Un cielo color indaco, senza una nuvola, fa da sfondo alle cime innevate delle Alpi. Zhang Jie-Xun, di Pechino, presidentessa della federazione nazionale delle donne cinesi, in visita in Italia da una settimana, guida una delegazione invitata nel nostro Paese dall'Aidda (Associazione italiana donne dirigenti d'azienda): uno scambio di cortesie fra donne di diversi continenti alla ricerca di un'unità mondiale in difesa dei loro diritti.

Dice Pina Marinetti, vice presidente dell'Aidda: «Ad aprile una nostra delegazione è stata ospite in Cina delle donne cinesi. Adesso ricambiamo il favore». Da Pechino sono arrivate in cinque: cinque donne minute, intabarrate in pesanti cappotti per proteggersi dal freddo (che oggi non c'è, un sole primaverile riscalda la terrazza, soltanto l'aria frizzante dei 3452 metri della punta imporpora le guance), curiose, sorprese, divertite.

«L'Italia è un paese molto bello — dice Zhang Jie-Xun — abbiamo visitato parecchie città, ognuna ha delle caratteristiche particolari». A Roma sono state ricevute dal presidente Pertini («un uomo eccezionale, di grande statura morale»), dall'on. Nilde Jotti («una donna che dà lustro alle donne italiane»). Poi hanno visitato Napoli, Perugia, Siena, Firenze, Venezia. «Ovunque abbiamo trovato tanta simpatia e amicizia. Un mare di amicizia. Abbiamo riportato l'impressione che gli italiani amino vivere in pace e lavorino per mantenere la pace». Strette intorno alla loro presidentessa, le altre componenti la delegazione ascoltano attente le sue parole che un interprete dell'ambasciata traduce in un italiano fluente (con accento romanesco).

«Noi vogliamo rafforzare questi vincoli di amicizia — prosegue Zhang Jie-Xun — instaurare un rapporto di cooperazione fra i nostri due Paesi per difendere la pace e combattere la guerra e l'egemonismo». Che impressione avete riportato della condizione della donna in Italia? «Sono evidenti delle differenze fra la Cina e l'Italia. Da noi, come in voi del resto, la legge garantisce una totale parità fra uomini e donne. Mentre da noi questa parità è già stata realizzata, abbiamo constatato che qui non è ancora stata raggiunta. O non è applicata. Ma siamo convinte, poiché le donne italiane sono molto brave e coraggiose, che otterranno molto presto la parità sociale».

Quali sono le maggiori differenze? «In Cina le donne occupano posti dirigenziali a ogni livello, dal vertice politico all'ultimo gradino operaio. Inoltre, esiste una parità di salario che, mi dicono, in Italia non è ancora applicata dappertutto».

Durante il viaggio, le rappresentanti della Repubblica Popolare cinese hanno visitato anche molte fabbriche. «Abbiamo trovato dappertutto molta efficienza e un'accurata ricerca per rendere l'ambiente di lavoro più gradevole — dice la presidentessa — ma anche alcune differenze fra il nostro sistema e il vostro. In Cina, in ogni fabbrica ci sono nidi d'infanzia per i figli delle operaie. Qui non li abbiamo visti».

Due graziose ragazze di Coumayeur con i caratteristici costumi valligiani offrono regali: la coppa dell'amicizia, fiori di legno dell'artigianato montano. L'assessore alle finanze della Regione, Sergio Ramera, plaude all'amicizia fra i due popoli, le responsabili dell'Aidda ricordano con nostalgia il viaggio a Pechino. Le rappresentanti cinesi ascoltano compiaciute i complimenti e le lodi.

«Questa è la prima visita in Italia di un gruppo di donne cinesi, dopo vent'anni di interruzione dei rapporti». Perché questo lungo intervallo? Zhang Jie-Xun sembra imbarazzata ed esita a rispondere, mentre ai consiglia con l'interprete. Un'italiana sussurra: «Era l'epoca di Mao», pronto l'interprete aggiunge: «C'erano altre situazioni, adesso tutto è più facile, più normale».

All'interno del ristorante-rifugio è pronto un rinfresco: moscetta, vino di Chambave, grappa. Ma le ospiti orientali richiedono sommessamente tazze di tè bollente. Un ultimo sguardo al panorama, poi si scende a valle con la funivia. Nel pomeriggio è prevista la visita alla scuola di tessitura di Biella, oggi, a Torino, ricevimento dal sindaco e visita di stabilimenti. Domani a Milano, partenza in aereo per Pechino.

f. for.

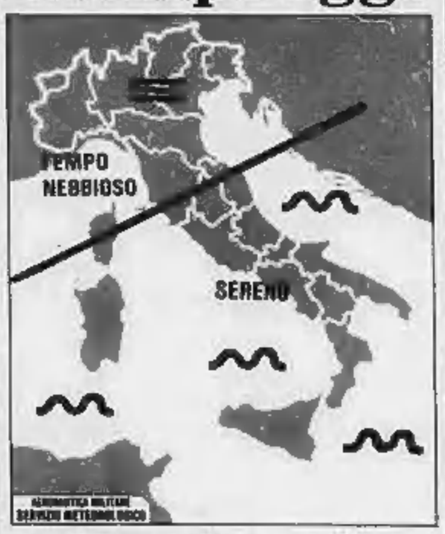
Aosta - La delegazione di donne cinesi al Rifugio Torino sul Monte Bianco (Foto De Tommaso)

Motopesca mitragliato dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Ieri mattina, nel Canale di Sicilia, in una zona di mare a 25 miglia Est-Nord-Est da Ras Kapudia, il peschereccio mazarese «Condor I» è stato inseguito a raffiche di mitra da una motovedetta tunisina che gli ha arrecato gravissimi danni.

La motopesca ha dodici uomini a bordo ed è comandata dal cap. Pietro Bellarmino. Questi ha chiesto l'intervento della nave militare italiana «Lavinia» che è subito intervenuta. La motovedetta tunisina ha così riguadagnato le proprie acque territoriali.

Il tempo oggi



situazione: l'Italia è ancora compresa in una vasta area anticiclonica, che provoca fenomeni nebbiosi estesi e persistenti, ed annuvolamenti diffusi sulle zone pianeggianti della Sardegna e delle regioni occidentali

tempo previsto: al Nord tempo nebbioso sulle zone pianeggianti, con forti riduzioni della visibilità anche nelle ore diurne sulla Valle Padana centro orientale, dalla tarda serata nuvolosità in aumento sul settore nord-occidentale con qualche breve pioggia. Sulle altre regioni si avranno annuvolamenti lungo i versanti tirrenici e sulla Sardegna.

temperatura: senza notevoli variazioni

venti: su tutte le regioni deboli variabili

mari: quasi calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	3	21	Pescara	5	19
Verona	7	19	L'Aquila	4	18
Trieste	13	16	Roma	11	19
Venezia	10	15	Campobasso	9	20
Milano	7	11	Bari	16	20
Torino	7	23	Napoli	12	18
Cuneo	10	20	Potenza	8	20
Genova	16	18	Reggio Calabria	17	31
Bologna	8	13	Messina	20	22
Firenze	13	18	Palermo	19	31
Ancona	5	16	Catania	9	24
Perugia	10	13	Cagliari	10	31

città estere

Amsterdam	11	15	nuvoloso	Lisbona	8	24	sereno
Atene	15	28	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	27	29	sereno	Madrid	5	24	sereno
Beirut	17	25	sereno	C. del Messico	8	20	nuvoloso
Belgrado	14	20	sereno	Montreal	7	19	sereno
Berlino	8	12	nuvoloso	Mosca	0	3	nuvoloso
Bruxelles	11	14	nuvoloso	Nuova Delhi	21	30	piovoso
Buenos Aires	19	33	sereno	New York	18	22	sereno
Il Cairo	15	29	piovoso	Oslo	—4	3	sereno
Copenaghen	6	10	sereno	Parigi	12	15	nuvoloso
Gerusalemme	15	30	nebbia	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Ginevra	8	11	coperto	Stoccolma	1	6	piovoso
Helsinki	—3	1	sereno	Sydney	17	22	nuvoloso
Hong Kong	19	30	piovoso	Tokyo	15	18	nuvoloso
Honolulu	21	28	nuvoloso	Toronto	7	14	sereno
Johannesburg	15	29	sereno	Vienna	14	17	nuvoloso

E' cominciato a Bologna il processo per la strage nel treno

Il supertestimone dell'Italicus accusa in aula i neofascisti

«Confermerò tutto e aggiungerò particolari sulla massoneria: non ho paura», ha detto Aurelio Fianchini - Minacce di Tuti ai pentiti: «Qualcuno lo abbiamo già giustiziato noi» - In corte d'assise 400 testimoni (su 700 circa citati) e soltanto sei spettatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — L'aula magna è affollata come non accadeva dal tempo dei grandi giudizi del passato: il processo Murri e il processo Nigrisoli che fecero fremere d'emozione Bologna. Ma al di là delle transenne ora soltanto testimoni, oltre quattrocento del settecento circa citati, e tra costoro sembra molti saranno dispensati dal deporre: gli 32 dipendenti della stazione Tiburtina e 158 orologiai. Quando la corte d'assise li licenzierà, dopo l'appello, nella grande sala rimarranno sei spettatori. La città appare indifferente e forse la sfiducia ha finito per prevalere sulla curiosità. Si giudicano gli autori presunti della strage sul treno Italicus, un massacro nel quale morirono dodici persone e quarantaquattro rimasero ferite, ma sono passati oltre sette anni e l'emozione per quel fatto sconvolgente si è attenuata, si avverte così una preoccupante indifferenza.

Il processo non è ancora entrato nel vivo e forse occorreranno giorni per il taking-off. La mattina scorre lenta con l'appello dei testi che ruba oltre due ore e quello degli imputati, rapido: sono presenti i detenuti, Mario Tuti, Luciano Franci e Pietro Malentacchi accusati di aver deposto la bomba sul treno diretto al Nord alla stazione di Firenze: e ci sono Margherita Luddi e Maurizio Barbieri. Nessuna traccia al contrario di Francesco Sgrò, Emanuele Bartoli e Rodolfo Poli. Verranno giudicati «in contumacia».

Ordini precisi sembrano essere stati impartiti da Franco Freda a Tuti perché «il processo si trasformi in un momento di battaglia politica». Il «geometra della morte» attacca subito. Si rivolge al presidente, Mario Negri di Montenegro con piglio deciso: conosce il magistrato perché era lui che avrebbe dovuto giudicarlo nel processo ai cosiddetti redattori della rivista Quex e fu lui a rinviare, chissà a quando quel dibattimento.

Braccia conserte, maglione bianco «alla Freda», tono a momenti duro e a momenti conciliante Tuti dichiara: «*Il mio intendimento difendermi e dimostrare la mia assoluta estraneità alle accuse che mi muove questo regime che del resto non riconosco e voglio demolire e smascherare l'infame provocatoria manovra che da dieci anni intende attribuire a noi fascisti la paternità di stragi che non abbiamo fatto, stragi che sono lontane dalla nostra ideologia e dalla nostra concezione della vita e della lotta*».

Poi il killer di Empoli garantisce: «*Siamo i primi noi nazionalrivoluzionari a volere che venga fatta giustizia. Ma qualcuno che ha compiuto questi fatti lo abbiamo già giustiziato noi*». Allude, gelido, all'assassinio di Ermanno Buzzi, il «camerata pentito». «*Qui non ci sono pentiti né persone che si vogliono pentire*» aggiunge soddisfatto.

Quello che vorrebbe essere il tono politico del discorso scivola presto nell'intemperanza. Tuti avanza alcune richieste: «*Avere la possibilità di colloqui con i difensori; conoscere gli atti del processo; avere contatti con gli altri imputati che, anche in gabbia, sono lontani da una barriera di carabinieri; essere mandato in un carcere vicino oppure che le udienze non durino troppo perché altrimenti sono costretto a mangiare ogni giorno una sbobba fredda*».

E c'è una richiesta di scarcerazione: l'avvocato Oreste Ghinelli di Arezzo la presenta per Malentacchi. Sono trascorsi i termini della carcerazione preventiva, dice, e anche il pubblico ministero Luigi Persico non si oppone «*perché l'imputato, che potrebbe scappare, venga inviato a soggiorno obbligato*».

Sono quasi le 13 e la corte, composta da quattro donne e due uomini si riserva le decisioni: c'è fretta di chiudere, ripete il presidente. Rimangono nell'aula alcuni testimoni: promettono rivelazioni e nuove «verità». Dice Aurelio Fianchini che è cardine per l'accusa e che pareva non doversi presentare: «*Sono venuto ad accusare i fascisti. Confermerò quello che ho già dichiarato in istruttoria e, forse, aggiungerò particolari sulla massoneria. Non ho paura sono tranquillo*».

Dunque la massoneria: verrà trascinata in aula, e ieri c'erano due fratelli assai autorevoli e un po' imbarazzati: Lino Salvini e Giordano Gamberini, che furono Gran Maestri del Grande Oriente d'Italia. Nei giorni scorsi un tribunale massonico ha «diffidato» il professor Salvini dall'assumere incarichi particolari. Ora dice: «*E' meglio che non parli, mi costerebbe troppo. Mi hanno appena processato e ne sono uscito per il rotto della cuffia*». Parla invece Gamberini. Non ha dubbi: la massoneria con la strage non c'entra. «*Sono stato ascoltato dal giudice istruttore una volta su beghe interne. Certo escludo che la cosiddetta P2 sia in qualche modo legata all'attentato. E poi non è un'associazione, quella, come si vuol dire ma un repertorio di nomi. Del resto i fascisti continuano a battersi contro la massoneria oggi come ieri: ci sono fra noi meno fascisti che nei partiti politici, intendia in tutti*».

La parola a un altro grande accusatore, l'ingegner Francesco Siniscalchi: «*Il processo vero il farà in dibattimento. Se me lo chiederanno i giudici o gli avvocati di parte civile porterò altro materiale*». Più tardi aggiungerà: «*Questa inchiesta purtroppo non ha approfondito il tema dei mandanti*».

Vincenzo Tessandori

Ufficiale e carabiniere arrestati a Roma Sono terroristi «neri»?

ROMA — Un tenente dell'esercito ed un sottufficiale dei carabinieri sono nella lista delle persone arrestate in ottobre dalla Digos romana nell'ambito dell'inchiesta sull'eversione nera nella capitale, coordinata da un équipe di magistrati dell'ufficio istruzione. Sono Giuseppe Bernardini, 28 anni, in forza presso il 130° battaglione motorizzato di Spoleto, e il vicebrigadiere Serafino Ricci, 22 anni, in forza alla legione Roma e in servizio alla stazione dei carabinieri di piazza Venezia. Quest'ultimo è stato arrestato in seguito ad indagini svolte in collaborazione con l'Arma dei carabinieri.

Insieme ai loro nomi la Digos ha reso noti quelli di altri otto arrestati. Il particolare più importante è che tutti sono accusati di aver fatto parte di un'organizzazione eversiva di destra, che aveva come scopo la costituzione di una banda armata e l'attuazione di attentati e rapine a scopo di autofinanziamento. Il gruppo è accusato anche di una serie di attentati e di rapine a scopo di autofinanziamento, ma non è stato precisato di quali. Si sa solo il periodo: la seconda metà degli Anni 70. Quasi tutti gli arrestati erano già noti alla polizia. Non figure di primo piano, ma esponenti marginali dei disciolti movimenti «Ordine nuovo» e «Avanguardia nazionale», senza specifici precedenti penali ma i cui nomi per un verso o per l'altro erano già stati segnalati nell'ambito di indagini sui movimenti eversivi di destra.

Ieri è cominciato il processo

Delitto a San Vittore Il testimone d'accusa morto misteriosamente

DALLA REDAZIONE DI MILANO

MILANO — Ieri per la prima volta uno degli episodi di violenza che da tempo caratterizzano la vita del carcere di San Vittore è approdato in tribunale.

Alla Corte d'Assise è infatti cominciato il processo per l'omicidio di Antonio Tusa, 38 anni, detenuto per sequestro di persona, ucciso con tre colpi di punteruolo il 24 aprile del 1980. Dell'omicidio sono accusati Antonio Carnevale, 25 anni, e Vincenzo Bersi, di 24. Altri quindici sono imputati di favoreggiamento e falsa testimonianza: sono i detenuti che assistettero all'omicidio e che non vollero in alcun modo infrangere il muro dell'omertà. Tra questi c'è Vito Quinci che venne ferito assieme a Tusa: anche lui non ha voluto riconoscere nessuno dei suoi aggressori.

Al processo si è riusciti ad arrivare grazie alle testimonianze di un detenuto slavo, Josip Vitez, il quale dietro la promessa del trasferimento in un altro carcere, si decise a raccontare la vicenda e durante un confronto riconobbe in Carnevale uno degli assassini. Ma davanti ai giudici non potrà confermare nulla: è morto recentemente a Ventimiglia, e sembra in circostanze piuttosto misteriose.

Su questo punto, venuto fuori solo ieri al processo, la corte ha chiesto che vengano compiuti accertamenti.

Ricoverati 3 detenuti da quarantadue giorni rifiutano di mangiare

MILANO — Sono stati trasferiti ieri pomeriggio al Policlinico, reparto medicina generale, i tre detenuti che da 42 giorni rifiutano di mangiare per protesta contro le condizioni delle carceri. Ciro Paparo, Giovanni Valentino e Roberto Pironi sottoposti quanto prima ad accertamenti sia fisici sia psicologici da parte dei medici. Intanto nei giorni scorsi è finito lo sciopero della fame da parte di altri due detenuti che finora avevano affiancato la protesta di quelli appena ricoverati: Antonio Achilli è stato rimesso in libertà provvisoria; Raffaele Intorella ha ottenuto il trasferimento in un carcere di Ragusa.

Secondo quanto si è appreso dagli ambienti medici, i detenuti sarebbero ancora in una fase di lucidità mentale: ragione per cui (secondo la nostra legge) nessun giudice può decidere il ricorso all'alimentazione forzata. Lamentano ronzii e tremito alle gambe (i classici sintomi della debolezza).

In Toscana: avrebbero avuto legami con l'«anonima sequestri»

Arrestati tre presunti terroristi

FIRENZE — Potrebbe esserci uno stretto collegamento fra l'«anonima sequestri», che opera in Toscana e in altre regioni dell'Italia centro-settentrionale, e l'area armata dell'ultra sinistra. Lo farebbero supporre, fra l'altro, gli elementi emersi nel corso di una operazione congiunta della squadra mobile e della Digos fiorentina, durante la quale sono stati arrestati tre presunti terroristi, mentre un altro è ricercato dalla polizia.

I tre arrestati sono Mario Forni, 24 anni, nativo di Regalbuto (Enna) e residente a Novate Milanese; Gerardo Borriello, 25 anni, nato a Napoli e residente a Bollate Milanese, e Antonio Scoglio, 24 anni, residente a Milano. La persona ricercata è Piasco Giuseppe Galotto, 30 anni, residente a Milano.

I primi tre, fermati il 16 ottobre scorso mentre erano in compagnia di un pregiudicato sardo coinvolto in indagini sui sequestri di persona, avrebbero anche soggiornato, in periodi diversi, nella abitazione, da tempo abbandonata, di Mario Sale, il «superlatitante» considerato il capo operativo dell'anonima sarda in Toscana.

A bordo dell'auto di Forni, Borriello e Scoglio — bloccata da una «volante» della squadra mobile alla periferia di Firenze — c'erano candele, pile, alimenti ed altro materiale che potevano anche far pensare ad un «rifornimento» per un sequestro in corso, o da mettere in atto. Il nucleo antisequestri della mobile fiorentina, dopo un primo fermo di sicurezza e poi un fermo di polizia giudiziaria accertò, fra l'altro, che Scoglio, marito di Marina Premoli, presunta Br, era sospettato di aver partecipato all'omicidio Esposito (il dirigente dell'antiterrorismo assassinato a Genova).

Con la collaborazione della Digos vennero successivamente acquisiti elementi anche nei confronti degli altri due fermati. Il nome di Borriello, convivente di Marina Ricardi (esponente di Prima linea) venne trovato su un foglio sequestrato nel dicembre '80 a Ernesto Balducchi, sospettato di gestire la tipografia dalla quale si servivano alcuni gruppi terroristici. Nell'abitazione milanese di Forni, già militante di Lotta Continua e poi di Avanguardia Operaia, vennero trovati, sotto una pila di dischi nove comunicati, del giugno-luglio '81, relativi al sequestro Sandrucci, il capo personale dell'Alfa di Arese.

Dopo aver letto un «proclama» e contestato i giudici

Genova: 14 «ex pentiti» Br fanno i duri e se ne vanno

Con loro è uscita dall'aula anche «nonna Mao» - Definiscono «errori» le loro confessioni - Sono stati minacciati? Interrogati due imputati: negano di essere brigatisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — E' ripreso ieri mattina in corte d'assise a Genova, con severi controlli a Palazzo di Giustizia e nelle vie del centro da parte di polizia e carabinieri in assetto di guerra, il processo ai 48 presunti brigatisti rossi, accusati d'essere i componenti e i fiancheggiatori della «colonna» genovese del terrorismo. Si prevede che il dibattimento durerà non meno di un mese.

Un gruppo di imputati (14 su 37 in stato di detenzione), che già la scorsa settimana avevano ritirato il mandato al proprio legale di fiducia, hanno annunciato che d'ora innanzi abbandoneranno l'aula e non prenderanno più parte al processo. La motivazione è stata letta con toni concitati da Francesco Sinicich, dopo che in apertura di seduta c'erano già state proteste per la suddivisione degli imputati in quattro gabbie e per la presenza all'interno di queste di carabinieri armati.

Il «proclama» di Sinicich ha ripetuto gli schemi abituali: i rivoluzionari possono essere giudicati solo dai «movimento rivoluzionario». Sinicich, spalleggiato dagli altri che levavano il pugno chiuso in segno di sfida, ha concluso: «*Ce ne andiamo lasciandovi i pentiti e i dissociati, i quali sanno già quale fine li attende*». Tra coloro che sono usciti c'è anche la patetica «nonna Mao», Caterina Picasso, custode dell'arsenale delle Br.

Il comportamento di questo gruppo di imputati non ha mancato di sollevare commenti in aula. In effetti quasi tutti, e i verbali istruttori lo confermano, s'erano dimostrati in carcere «pentiti» e disponibili a collaborare con i giudici. Poi, improvvisamente hanno rifiutato gli avvocati difensori ed è stata scelta la via della contestazione al processo. Si ritiene che all'origine del voltafaccia possa esserci anche il timore di rappresaglie.

Nei giorni scorsi, in cella Sinicich e gli altri tredici che hanno condiviso la sua scelta avevano elaborato un lungo documento in cui facevano una specie di «autocritica» per gli «errori» compiuti dopo l'arresto: in pratica, rinnegando il «pentimento». Ma il testo è stato sequestrato e in aula Sinicich ha potuto solo accennare a questi temi.

Dopo l'uscita dei «ribelli», che hanno lasciato in gabbia due compagni, Mazza e Grasso, per seguire il dibattimento e poi riferire, sono cominciati gli interrogatori degli imputati Maurizio Bassignani e Mario Cavanna.

Bassignani ha negato di aver mai aderito alle Brigate rosse. Ha dichiarato di essere stato accusato ingiustamente: «*Non ci sono prove contro di me e non sono un "pentito"*», ha gridato al presidente.

Mario Cavanna, operaio del porto del settore industriale, è stato accusato di 'far parte del movimento eversivo perché avrebbe cercato di reclutare un compagno di lavoro. Anche Cavanna ha negato gli addebiti. Ha detto d'aver «*conosciuto superficialmente alcuni elementi in porto che si dichiararano favorevoli alla lotta armata, come i brigatisti*», ma con costoro avrebbe avuto «*soltanto discussioni politiche*». Riferendosi al reclutamento di Ugo Criste, ha detto che, quando gli fu presentato, Criste era già nelle Br; con lui ebbe scambi di documenti, libri, articoli «*perché si facesse un bagaglio politico e sindacale*». Alle contestazioni del pm, Cavanna ha risposto affermando che il suo interesse per le Brigate rosse era «*semplice curiosità*».

p. l.

Un nuovo rinvio per i 7 fascisti arrestati a Londra

LONDRA — Al tribunale londinese di Bow Street è stato aggiornato a martedì 10 novembre il processo per la estradizione di sette giovani italiani arrestati due mesi fa nella capitale inglese e sospettati di appartenere ad organizzazioni eversive di destra. L'arresto era stato effettuato da Scotland Yard su segnalazione delle autorità italiane.

Anche in appello respinte le prove

Piperno libero entro dicembre?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La corte d'appello di prima istanza di Montreal ha dichiarato inammissibili le prove addotte dalle autorità italiane a carico dell'ex leader autonomo Francesco Piperno perché prove non giurate. Essa ha così confermato l'opinione del giudice Bollard, che il mese scorso le aveva definite «*insufficienti*» per l'estradizione dello stesso Piperno a Roma. La corte di secondo appello, composta da tre giudici e non da un giudice unico, a differenza della prima, dovrebbe riunirsi e pronunciarsi entro tre settimane.

La sentenza segna un altro punto a favore dell'ex leader autonomo, attualmente in libertà provvisoria su cauzione ipotecaria a Montreal.

Se anche la corte d'appello di seconda istanza desse ragione al giudice Bollard, Piperno avrebbe buone probabilità di poter partire subito per Parigi. Alle autorità italiane non rimarrebbe infatti che il ricorso alla Corte suprema: passo che la procura federale canadese, attraverso cui esse agiscono, sembra però piuttosto riluttante a compiere.

L'ultimo capitolo della vicenda di Piperno è maturato nel modo seguente. Il mese scorso, il giudice Bollard ha sentenziato che le prove a carico dell'ex leader autonomo, in quanto non giurate, non erano ammissibili dal diritto canadese. L'altro ieri, la procura ha sporto appello alla corte di prima istanza, nella persona del giudice Addy. Questo magistrato ha discusso il tracciato di estradizione tra Canada e Italia, che è quello del 1873 tra Inghilterra e Italia (allora il Canada faceva parte della Corona inglese). Addy ha ammesso che l'Inghilterra ha accettato in certi casi prove non giurate per l'estradizione. Ma il Canada, che oggi è indipendente, ha una legge che lo impedisce.

Il procuratore federale Neuss ha notificato subito il ricorso all'appello di seconda istanza. Contemporaneamente, il giudice Bollard ha fissato la ripresa del processo per l'estradizione al 15 dicembre. Se il secondo appello gli desse ragione (e non ci fosse il ricorso della procura alla Corte suprema), il 14 del mese venturo Bollard rimetterebbe Piperno in libertà. Se gli desse torto, dovrebbe motivare nel merito delle imputazioni. Esse, come noto, sono molto gravi, e vanno dalla complicità nel massacro della scorta di Moro a quella nell'assassinio del giudice De Palma e nella sua scorta.

PARTICOLARE SU PARTICOLARE.

Un motore che respira la potenza: 2300 cc, 65 CV, economico come solo un diesel Opel sa essere, instancabile, agile, sicuro. Una presenza che nasce dalla cura dei dettagli. Opel Rekord Diesel.

I suoi valori si esprimono ai vertici, per questo qualsiasi ritocco su una Rekord merita l'appellativo di "speciale". E oggi c'è una Rekord Diesel Serie Speciale, in numero limitato e a prezzo particolarmente vantaggioso.

La Opel ha aggiunto altri particolari sui particolari che già fanno lo stile Rekord: vernice metallizzata doppio strato, per rendere la Rekord ancora più attraente; vetri atermici per perfezionare ulteriormente il grande comfort interno; cerchi in lega; predisposizione per l'installazione dell'impianto stereofonico con antenna incorporata nel parabrezza; poggiatesta anche ai sedili posteriori per garantire il massimo della comodità.

Opel Rekord Diesel Serie Speciale: 5 tentazioni in più su un'auto davvero speciale.

GLI OPTIONALS DELLA SERIE SPECIALE:

- *Vernice metallizzata doppio strato*
- *Cerchi in lega di nuovo disegno*
- *Predisposizione installazione radio*
- *Poggiatesta anche ai sedili posteriori*
- *Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata*

OPEL REKORD DIESEL SERIE SPECIALE.

Pertini ha seguito a Borgosesia il feretro del suo compagno di lotta

I funerali del comandante Moscatelli «Viva Cino, viva Sandro» poi applausi

Si sono inchinati i labari di cento e più Comuni e le bandiere delle associazioni partigiane - C'erano Berlinguer e Pecchioli, i ministri Nicolazzi e Aniasi - Oggi la salma sarà cremata nel cimitero di Novara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGOSESIA — «Viva Cino», «Viva Sandro». La voce si alza improvvisa nel silenzio profondo di piazza Martiri. Poi un applauso generale, lungo, vibrante, mentre s'inchinano i labari di cento e più comuni, le bandiere di cento e più associazioni partigiane.

Le 15,30 di ieri. Passa lungo le strade di Borgosesia, portato a spalla da ex partigiani, seguito dal Presidente della Repubblica, il feretro con il corpo di Vincenzo Moscatelli detto «Cino», commissario politico, nell'intensa stagione della liberazione, del raggruppamento divisioni Garibaldi, stroncato sabato scorso da un male incurabile all'età di 73 anni. Borgosesia dà l'addio al comandante per la libertà che subì processi e galera dura, al comunista che diciassettenne entrò nelle file clandestine del partito, un nome che fa parte della storia della resistenza in Valsesia, nel Cusio, nell'Ossola, nel Verbano, un nome già entrato nella leggenda.

Cino Moscatelli, durante la lotta contro i nazisti e i fascisti della repubblica di Salò, conobbe Sandro Pertini e ne divenne amico. Il Presidente della Repubblica, che il 4 ottobre scorso, durante la visita a Biella, modificando, com'è noto, il cerimoniale prestabilito, aveva voluto recarsi a Borgosesia al capezzale di Cino, gravemente ammalato, ha voluto essere presente anch'egli all'ultimo saluto.

Appena avuta la notizia della sua morte, aveva inviato ai familiari un commosso telegramma in cui diceva: «*Piango con voi la perdita dell'amico carissimo, del combattente dalla coscienza limpida che ha impersonato le qualità più alte della gioventù italiana, amante della libertà, della democrazia, della giustizia sociale, e che nella maturità ha seguito con strenua dedizione la repubblica democratica, che egli aveva contribuito a costruire*».

Sandro Pertini era giunto all'aeroporto di Cameri verso le 14 e in auto aveva proseguito per Borgosesia. Una sosta nella camera ardente, un abbraccio ai familiari, una carezza e un bacio al feretro, ancora qualche minuto di raccoglimento. Ora segue il corteo funebre, che dall'«Istituto di Storia della Resistenza», dopo una sosta davanti al municipio, si dirige verso la torre campanaria di piazza Martiti, nei cui pressi, nel dicembre del '43, morirono fucilati dai fascisti dieci combattenti per la libertà. Ed ecco all'improvviso quei gridi «*Viva Cino, Viva Sandro*» che avvicina i due uomini della Resistenza.

E' un tiepido e luminoso pomeriggio. Sono ben visibili la catena di monti che cinge la cittadina, le cime del Penera e del Res. Con il Presidente della Repubblica, con i cittadini di Borgosesia e dei centri dell'Ossola, del Verbano e del Cusio ci sono il senatore Leo Valiani, gli onorevoli Berlinguer e Pecchioli, i ministri Nicolazzi e Aniasi, il sottosegretario Oscar Scalfaro in rappresentanza del governo. Il presidente Spadolini ha inviato un telegramma.

Passano le bandiere e i labari, passano le corone di fiori, tra cui quella della presidenza della Repubblica portata da due corazzieri. Si suonano l'Internazionale, l'inno dei lavoratori e l'inno della Valsesia. Un picchetto di fanti rende gli onori. Davanti alla torre campanaria, mentre il Presidente Pertini stringe a sé le due nipotine di Cino Moscatelli, si svolgono le orazioni funebri.

Borgosesia - Pertini ai funerali con la figlia e la nipotina di Cino Moscatelli (Foto Finotti)

Parlano il sindaco socialista Bernardo Beretta, Wilmer Ronzani segretario comunista di Biella e della Valsesia, il professor Antonino Villa, vicepresidente dell'«Istituto storico della Resistenza in provincia di Vercelli», la cui creazione fu voluta dallo stesso Moscatelli che ne era presidente, il senatore Arialdo Banfi, presidente della «Federazione internazionale della resistenza», e Arrigo Boldrini, presidente della Commissione centrale di controllo del pci.

E' Boldrini a tracciare le tappe salienti della vita dell'ex combattente partigiano. Giovanissimo protagonista nel 1922, a 14 anni, della «battaglia di Novara» contro gli squadristi che avevano assalito la Camera del Lavoro; iscritto nel pci a diciassette anni, espatriato in Svizzera, Unione Sovietica e Francia, tornato in Italia, incarcerato, processato e condannato.

E poi, nel tragico e buio autunno del '43, vincendo remore, titubanze e paure, organizzatore e animatore della resistenza: seimila uomini inquadrati e addestrati, protagonisti di tante battaglie, liberatori della Valsesia e della Val d'Ossola, che dopo poco tempo si sarebbe costituita in Repubblica autonoma, prodromo della più grande Repubblica italiana.

Combattente, ma anche uomo politico. E poi parlamentare, senatore, sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel 1967. Un fante suona il silenzio. Il corteo si scioglie.

Clemente Granata

Stazione di Verona bloccata due ore per disinnescare una bomba

VERONA — Gli artificieri hanno disinnescato una bomba di aereo di 500 chili della seconda guerra mondiale, trovata in un collettore fognario vicino alla stazione di Porta Nuova. Durante tutta l'operazione, dalle 8,30 a mezzogiorno, le autorità hanno chiuso al traffico un'ampia area e hanno raccomandato agli abitanti della zona interessata di spegnere gli impianti di riscaldamento, a gas e a gasolio, e di abbassare gli interruttori della corrente elettrica.

Anche il traffico ferroviario alla stazione di Porta Nuova è stato bloccato dalle 9,30 alle 11,40.

Forse i ladri, dopo il furto, hanno varcato la frontiera di Ventimiglia

«Colpo scientifico» da 4 miliardi in una banca sulla Costa Azzurra

Un tecnico abilissimo (forse un ingegnere) ha neutralizzato i sistemi d'allarme - Poi un «uomo anguilla» si è infilato in un bunker e con la lancia termica ha aperto la cassaforte

NIZZA — Ancora «*uomini d'oro*» in azione sulla Costa Azzurra. Una banda scientificamente organizzata ha rubato dalla cassaforte della Sécurité Valeurs et Fonte di Saint-Laurent-du-Var, nella zona industriale della città, circa venti milioni di franchi, pari a quasi quattro miliardi di lire (ma un quarto è in cheques non utilizzabili). Un colpo eccezionale che ricorda quello compiuto nell'estate '78 da Albert Spaggiari in una banca di Nizza, con un bottino di dieci miliardi. In tutti e due i casi niente violenza, non rapina, ma paziente lavoro sotterraneo di scientifica decifrazione.

I ladri hanno agito sabato notte: scassinata una saracinesca, sono entrati negli uffici dell'amministrazione, da dove, passando silenziosi a una ventina di metri dai due guardiani (probabilmente addormentati), hanno raggiunto la centrale degli impianti di sicurezza. Un abilissimo tecnico ha neutralizzato i sistemi d'allarme, compreso quello collegato direttamente al commissariato di Cagnes-sur-Mer e ha annullato il circuito di telecamere.

Poi è toccato all'«uomo anguilla», che si è infilato in un cunicolo leggermente obliquo, largo 35 centimetri e lungo poco più di un metro e mezzo (una presa d'aria). Di lì, con una lancia termica ha perforato la prima parete blindata laterale della cassaforte e ha attaccato la seconda. Quindi si è calato nel «bunker» e ha passato ai compagni i sacchi colmi di banconote (erano in armadi metallici non bloccati), trascurando ovviamente quelli pesantissimi con le monete e quelli con formule, ricette di case farmaceutiche e segreti industriali. Poi la fuga. In tutto una dozzina di ore di lavoro o poco più.

Appena scoperto il furto e accorsa la polizia che, per alcune ore, è rimasta bloccata all'esterno della cassaforte dall'orologio programmato dal quale dipendeva l'apertura del «bunker». Appena entrati, comunque, gli investigatori non hanno trovato grandi tracce: soltanto l'impronta di una scarpa numero 38, piuttosto leggera.

Chi è il ladro entrato nella cassaforte? Un ragazzino? Un nano? Una donna? Difficile dirlo. Il commissario Marc Joussellin, che dirige la polizia giudiziaria di Nizza, sostiene: «*E' difficile pensare che fosse un piccolo malfattente assoldato apposta. Non avrebbe saputo usare così bene una lancia termica*».

Un altro interrogativo sul quale possono fondarsi le indagini riguarda la presenza di un basista. Il direttore della Sécurité, Paul Aimé Nazina, non vuol crederci: «*Questi erano tecnici abilissimi* — afferma — *conoscevano i meccanismi degli impianti, quasi fossero, o forse uno lo era, ingegneri elettronici. Dunque non avevano bisogno di nessun appoggio dall'interno*». Resta il fatto però che conoscevano molto bene la pianta dei locali.

L'unica cosa su cui tutti concordano è la competenza e la preparazione di questi «uomini d'oro». «*I nostri mezzi di sicurezza* — spiega Paul Nazias — *sono i più precisi ed efficienti che esistano sul mercato, sono uguali a quelli della Banca di Francia. Avrei sempre giurato che fare un colpo qui era impossibile. Mi hanno smentito*».

Unica consolazione la polizza d'assicurazione stipulata dalla Sécurité con il Lloyd di Londra. Entro oggi, al massimo domani arriveranno esperti e investigatori della compagnia britannica per tentare una stima precisa del bottino e aprire un'indagine parallela.

Intanto gli inquirenti continuano con poche tracce in mano il loro lavoro. Ieri si era sparsa la voce che la banda fosse fuggita verso l'Italia. La polizia di frontiera di Ventimiglia nega di essere stata messa all'erta, ma i controlli ai valichi sono stati intensificati.

Il predecessore di questa gang, Albert Spaggiari, ex legionario, legato a organizzazioni di estrema destra, fu catturato e confessò il colpo. La polizia francese spera di fare il bis. Il colpo di Spaggiari fruttò dieci miliardi. Il gangster e venti complici raggiunsero, attraverso le fognature, su battelli pneumatici, le fondamenta della Société Générale: in 36 ore di lavoro ripulirono 337 cassette di sicurezza.

Marco Neirotti

Denunciato medico per morte paziente

ROMA — Un medico del «Policlinico Umberto I» di Roma, il professor Paolo Pecora, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dalla signora Anna Rosa Napoli, figlia di Domenica D'Agostini, di 53 anni, morta mentre era ricoverata.

La Napoli, che intende costituirsi nel procedimento parte civile con l'assistenza dell'avvocato Nino Marazzita, accusa il professor Pecora di omissione di soccorso. Secondo quanto si sostiene nella denuncia, il sanitario non sarebbe intervenuto tempestivamente allorché nei giorni scorsi la D'Agostini, a causa del male di cui soffriva, entrò in coma.

Cinque imputati per l'unico sequestro di persona avvenuto nel Cuneese

Chiesto l'inasprimento della condanna per i rapitori dello studente Filippi

E' il figlio di un industriale di Mondovì - L'episodio risale al giugno del '78 - I responsabili condannati in primo grado a pene tra i 10 e i 18 anni - L'appello a Torino

TORINO — Alla sbarra di fronte ai giudici della Corte di Appello di Torino cinque presunti «manovali» dell'Anonima sequestri già condannati in primo grado a pene tra i 10 e i 18 anni. Devono rispondere del primo ed unico rapimento di persona in provincia di Cuneo: vittima Pier Felice Filippi, 23 anni, studente, figlio di Giorgio, industriale di Mondovì. Lunedì e ieri i giudici hanno ricostruito la vicenda che si concluse, insolitamente, con la fuga del rapito e senza il pagamento del riscatto.

Pier Felice, venne sequestrato nella notte del 28 giugno '78. Rinchiuso il 14 luglio in una baracca di Zinola, nel Savonese, fu trasferito in una villa a Stella San Giovanni.

Controparte per il pagamento del riscatto fu il padre, Giorgio Filippi. Le trattative ufficiali si bloccarono sui 700 milioni verso la metà di agosto. Il 12 settembre, il colpo di scena: Pier Felice si presentò ai carabinieri di Savona affermando di essere fuggito ed indicò la «villa prigione» in cui era rimasto incatenato per due mesi.

Un carceriere, Domenico Nirta, 38 anni, di San Luca (Reggio Calabria) venne arrestato mentre dormiva e i pochi giorni gli inquirenti risalirono ad altri quattro presunti «manovali» del sequestro: Salvatore Consiglio, 45 anni, da Savona, proprietario della «villa prigione» di Stella; Giuseppe Furfaro, 25 anni e Domenico Codesporti, 30 anni, di Bavalino (Reggio Calabria); Leonardo Toscano, 43 anni, di Savona.

Nel processo di primo grado, celebrato un anno fa a Mondovì, i cinque vennero ritenuti colpevoli di sequestro di persona, ma fu loro concessa l'attenuante per non «aver conseguito il pagamento del riscatto». Le pene furono quindi: da un minimo di 10 ad un massimo di 18 anni.

In Appello il Procuratore Generale ha contestato la sentenza emessa a Mondovì. «*Dagli atti processuali emerge con chiarezza che almeno una parte del riscatto fu pagata. Pier Felice Filippi si illuse, ingenuamente, di essere fuggito, ma in realtà le mogli dei sequestri si erano allentate*». Di qui le richieste di aumentare le pene a quattro degli imputati: per il quinto, Leonardo Toscano, è stata chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove.

I giudici si sono riuniti dal primo pomeriggio di ieri in camera di consiglio.

g. m.

Pier Felice Filippi

Roma: quattro arrestati

Metronotte rapinava con moglie e cognato

ROMA — Un vigile notturno, aiutato da un pregiudicato al quale prestava la sua divisa a seconda dei «colpi» da fare, ha compiuto, in tre mesi, tre rapine che gli hanno fruttato un bottino di oltre venti milioni. Dopo lunghe indagini, la banda — che comprendeva anche la moglie e il cognato del vigile — è stata arrestata.

La procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura contro il vigile Carlo Babene, 38 anni, la moglie, Corradina Napoli, di 25, il cognato, Paolo Napoli, di 19, e il pregiudicato Emanuele Bruno, 29 anni, in carcere da alcune settimane dopo un furto.

Tutti sono stati accusati di associazione per delinquere, rapine a mano armata pluriaggravate e furto di auto. Parte della refurtiva è stata recuperata.

La prima rapina della banda è stata fatta il 3 luglio scorso nella gioielleria di Carlo Arci, via Eurialo. Due persone — secondo la polizia — dopo avere stordito il proprietario con il calcio delle pistole, si impossessarono di gioielli per oltre 50 milioni.

Il 28 agosto i due rapinarono di denaro e assegni il notaio Paolo Soccorsi, via dei Caravita. Prima di fuggire, i malviventi «alleggerirono» un cliente, Otello Portillo, di 12 milioni in contanti e un libretto di assegni. Il 26 settembre è toccato alla gioielleria di Clara De Finis, via Tuscolana: bottino oltre 40 milioni in gioielli.

Secondo l'accusa l'autista della banda è stato sempre Paolo Napoli, che aveva un'auto rubata nella prima fase della rapina e una «pulita» per continuare la fuga. Identificato Emanuele Bruno, gli agenti sono risaliti a Sabene, che è proprietario, insieme con la moglie, di un avviato negozio di calzature in via Olevano Romano.

Nell'abitazione dei coniugi la polizia ha sequestrato una pistola cal. 7,65 e un mitra (in dotazione a Sabene) oltre ad una divisa da vigile notturno. Un altro vigile, Giuseppe Ciucino, è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Spara e ferisce uno dei giovani che l'hanno rapinato

NAPOLI — Un agente di polizia, Alfonso Infantino, 30 anni — in servizio alla «squadra volante» — è stato aggredito e rapinato da tre malviventi che si sono impossessati della sua pistola. Infantino, tuttavia, è riuscito a sparare e a ferire uno dei tre con la pistola di un altro agente, Francesco Altobelli, 31 anni, che si recava alla fermata dell'autobus, accorso in sua difesa. E' accaduto ad Arzano. Infantino era in attesa dell'autobus per recarsi in servizio a Napoli. Dopo che i tre lo avevano aggredito e disarmato è giunto alla fermata Altobelli, il quale ha estratto la pistola di ordinanza. Infantino, però, ha preso l'arma del commilitone e ha sparato, ferendo il malvivente, Giovanni Annicelli, ad una bamba.

...va in tutto il mondo

un messaggio di salute nella bottiglia Crodo

Le proprietà digestive dell'acqua Crodo - Sorgente Valle d'Oro sono note ovunque.
Facilita la digestione ed è particolarmente indicata nella cura
delle dispepsie e delle enterocoliti. E' digestiva, antiurica ed anticatarrale.

a tavola bevete

CRODO

l'acqua che dona salute

DECRETO MINISTERO SANITÀ N. 022

L'incontro con le confederazioni non sarà limitato ai ferrovieri

Spadolini stringe i tempi col sindacato domani vuol parlare di costo del lavoro

ROMA — Spadolini non dà tregua ai sindacati ancora divisi sul problema del costo del lavoro e della scala mobile. Mentre si apprendeva ufficialmente che la riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil (prevista per ieri) slittava ancora una volta alla prossima settimana, Palazzo Chigi ha fatto sapere che l'incontro fissato per domani con le confederazioni non sarà limitato alla sola vertenza dei ferrovieri, ma riguarderà i temi del costo del lavoro e le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza economica.

Si tratterà di una verifica significativa (per prepararlo i ministri economici si incontrano stasera), a mezza strada tra l'ultimo colloquio, abbastanza costruttivo tra governo e sindacati e il congresso della Cgil che si concentrerà proprio sull'opportunità del patto anti-inflazione e sul rilancio unitario.

«*Non sarà una tornata inutile* — ha osservato il segretario confederale della Uil Della Croce — *perché il presidente del Consiglio ci informerà su eventuali nuovi orientamenti del governo per le misure fiscali e il contenimento delle spese sanitarie e previdenziali. Nel sindacato, invece, la situazione è ancora bloccata sulla questione della scala mobile, ma si insiste perché il governo esca allo scoperto sulle tariffe, sui prezzi amministrati, sulle tangenti per sanità e previdenza*».

Contro «*la famigerata ipotesi di numero dei ticketsulla salute*» si è già avuta ieri una forte levata di scudi della federazione Cgil-Cisl-Uil in un confronto durissimo con il ministro della Sanità Altissimo. «*E' una ipotesi assolutamente inaccettabile* — ha affermato il segretario generale della Uil Benvenuto — *anche perché sono sempre più chiari sperperi, abusi ed esempi sciatanti di malcostume nel settore sanitario. Si rende, invece, necessario imboccare la via della ricerca di alternative ai tagli della spesa sanitaria, razionalizzando e moralizzando, come la Uil chiede da tempo con la sua circostanziata denuncia*». Le tre confederazioni hanno, però, espresso un giudizio positivo sulla disponibilità di Altissimo a riesaminare con Spadolini e gli altri ministri i molti elementi emersi dalla discussione.

Si susseguono, intanto, contatti ed incontri tesi a superare la frattura fra le tre confederazioni sulla scala mobile e i contrasti all'interno della Cgil, fra le componenti comunista e socialista. Nel pomeriggio di ieri si sono riunite separatamente le segreterie della Cgil e della Uil, mentre la componente socialista della Cgil si è radunata in un albergo romano (c'erano più di cento dirigenti sindacali) per approfondire soprattutto il tema dei rapporti interni e degli immediati riflessi sul processo unitario.

«*Dal prossimo congresso confederale* — ha ribadito il segretario generale aggiunto Marianetti — *si dovrà uscire con posizioni politiche precise, anche a costo di arrivare a scelte* [illegible] *mozioni separate di maggioranza e di minoranza*». I socialisti sollecitano un chiarimento politico ai loro compagni comunisti, e particolarmente alla parte di loro che è più intransigente. Le preoccupazioni — ha detto Marianetti — non si riferiscono soltanto alle recenti polemiche sulla scala mobile, alla mancanza di un accordo con le altre due confederazioni e ai passi avanti e indietro compiuti negli ultimi tempi dai comunisti, ma investono il modo di fare il sindacato, il rapporto con il partito, le strategie da adottare, la coesione stessa del sindacato. Con la linea Lama è possibile un'intesa, con la linea Garavini-Scheda è certa una rottura.

Gian Carlo Fossi

Giorgio Benvenuto e Pierre Carniti a una riunione sindacale

Diritto sciopero e riforma Inps Uil dice sì a Di Giesi

ROMA — Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha accolto l'invito del ministro del Lavoro Di Giesi ad aprire un confronto sui problemi della mobilità dei lavoratori, della riforma previdenziale e pensionistica, della disciplina del lavoro a tempo parziale e della autoregolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero.

«Sono convinto — ha affermato Benvenuto — che questo confronto sia di grande utilità e rivesta di grande interesse l'esame delle proposte elaborate dal ministero del Lavoro.

Benvenuto ha ribadito che, a parere della Uil, i codici di autoregolamentazione elaborati, o in corso di elaborazione da parte delle categorie dei servizi di pubblica utilità, dovrebbero essere inseriti nei prossimi rinnovi contrattuali, «al fine — ha detto — di dare una scadenza certa alla concretizzazione, dall'autodisciplina sindacale del diritto di sciopero, e per costringere le controparti a comportamenti contrattuali tali da contribuire effettivamente a ridurre la conflittualità sindacale in tali settori».

Poste francesi acquistano macchine dall'Olivetti

IVREA — La Olivetti ha ricevuto da parte del ministero delle Poste francesi un primo ordine di prodotti per i nuovi servizi di telematica che l'amministrazione sta sviluppando nel Paese. Fornirà macchine per scrivere elettroniche (ET 351 teletex) con sofisticate capacità di trattamento testi: collegate alla rete telefonica con una particolare interfaccia permettono, tra l'altro, la trasmissione di una lettera standard in pochi secondi e nella stessa forma grafica con la quale è stata scritta. Contratti analoghi sono in corso di definizione con altri «Post office» europei.

Le stesse macchine sono già commercializzate — unico prodotto non tedesco — nella Repubblica Federale Tedesca, avendo ricevuto l'omologazione teletex dalla locale amministrazione postale.

Truzzi presidente Federconsorzi

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Federconsorzi nominerà oggi il senatore Ferdinando Truzzi presidente della federazione dei consorzi agrari in sostituzione dell'on. Mario Vetrone, recentemente scomparso.

Truzzi, che è anche vice presidente della commissione Agricoltura del senato, vice presidente della Coldiretti e presidente del consorzio agrario di Mantova, è stato proposto dalla Coldiretti, l'organizzazione agricola maggiormente rappresentata all'interno della Federconsorzi.

Il nuovo presidente resterà in carica fino al 30 aprile 1982, quando scadrà l'attuale consiglio, ma già si sa che verrà riproposto. In questa occasione si procederà anche alla elezione di un vice presidente che sarà probabilmente Alfredo Diana, parlamentare europeo ed ex presidente della Confagricoltura.

Cassa integrazione alla Graziano Spa

ALESSANDRIA — Da ieri tutti i dipendenti della «Graziano Spa» (azienda produttrice di macchine utensili, quotata dalla Borsa di Torino, 49,5 miliardi di fatturato e 647 milioni di utili l'anno scorso) entrano, a rotazione, in Cassa integrazione. Il provvedimento riguarda circa 600 addetti dello stabilimento di Tortona e prevede la sospensione dal lavoro per due giorni alla settimana fino al 31 dicembre, non è esclusa una proroga accompagnata dalle ferie anticipate. La decisione è dovuta ad un calo degli ordinativi, per altro comune a tutto il settore delle macchine utensili, compresa l'export, punto di forza della «Graziano».

Consorzio fra i Comuni di Montalto Dora-Borgofranco d'Ivrea per la costruzione e gestione della rete di fognatura e dell'impianto di depurazione intercomunale

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

IL PRESIDENTE

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della Legge 3-3-1973, n. 14

RENDE NOTO

che questo Consorzio intende indire una gara d'appalto a licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di costruzione del terzo lotto della fognatura intercomunale per un importo base di appalto di L. 100.847.000.

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera A dell'art. 1 della citata Legge 3-3-1973, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo ed indirizzata al «Consorzio fra i Comuni di Montalto Dora-Borgofranco d'Ivrea per la costruzione e gestione della rete di fognatura e dell'impianto di depurazione intercomunale» presso il Municipio di Montalto Dora, entro il termine di giorni 10 del 9-11-1981.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

IL PRESIDENTE
Vilmo Chiarello

IL COMUNE DI ADRIA

procederà a mezzo di licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione di n. 172 celle di conservazione per cassa esumate e n. 344 loculi per salme nel Cimitero della frazione di Bottrighe.

Metodo di licitazione: art. 1 lett. e) della legge 2-2-1973, n. 14.

Importo base d'asta: L. 373.631.583.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL SINDACO
(Valerio Cavalieri)

COMUNE DI PINEROLO

È indetto il concorso pubblico per il conferimento di tre posti di capo sezione amministrativa.

Presentazione domande entro 4-12-1981. Per informazioni rivolgersi Segreteria comunale.

IL SINDACO
Camusso

Vendesi
Investimento eccezionale

5% affitti per anno, non tassato. Da 61.000 a 44.001.070. Nuovo complesso attivo, zona turistica grande rinomanza, giardino, 3 appartamenti padronali (18 vani), monumentale. Area totale ca. 3000 mq. Presso un piccolo lago artificiale vicino a Mantello di Saronno RFT 30% sotto il prezzo estimato.
Vendesi DM 1.632.000 o Lit. 888.943.040 - Mutuo ipotecario necessario DM 700.000 o Lit. 380.429.000.
Il resto tramite sportello bancario Indosuez. Offerte sotto Scrivere PUBLIMOBIL PASS 96 G — 20123 MILANO

L'appartamento per le persone d'affari un modo di abitare prestigioso confortevole ed elegante
TELEFONO
(011) 68.821
(16 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 28

La rivista dove c'è tutto il fisco con esaurienti note e spiegazioni

Giornale tributario

nel numero ora in edicola

È allegato in regalo il volume

AUTOTASSAZIONE 1981
IRPEF ILOR IRPEG
GUIDA COMPLETA AL CALCOLO
E AL VERSAMENTO DEGLI ACCONTI

Accettazioni: i chiarimenti necessari a banche, aziende e risparmiatori

Rimborsi Ilor: per quali anni il professionista può richiedere la restituzione delle tasse versate.

MONDADORI
con la collaborazione di Fiscal Data

Salone
LA STAMPA
Ente Concessionario per l'esercizio Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 511.168
CONCESSIONARIA
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

UFFICI DIREZIONALI SERVICE
Uffici perfettamente arredati, palazzina fine settecento ristrutturata, zona centrale lungo Po, con servizi centralizzati:
Sale riunioni - segreteria - mensadattilo - telex - fattorino - parcheggio interno.
Disponibilità immediata
Informazioni (011) 838083
Uffici Direzionali Service Via della Rocca 36 Torino

Dovrebbe dare un gettito di 340 miliardi (su un fatturato globale di oltre 1200 miliardi)

Cinquecento aziende in stato d'allarme per la ventilata tassa sulla pubblicità

ROMA — Fra le imposte che il governo ha in animo di introdurre ce ne è una sulla pubblicità. Colpirebbe con un'aliquota, giudicata negli ambienti interessati abbastanza pesante (dal 10 al 20 per cento), tutte quelle forme di pubblicità che sino ad oggi erano esenti da imposte: e cioè gli annunci pubblicati sulla stampa o diffusi attraverso la radio e la televisione.

L'iniziativa è partita dal ministero delle Finanze che dovrà reperire duemilacinquecento miliardi per finanziare Regioni e Comuni. Per ora la notizia a Palazzo Chigi non viene né confermata, né smentita: viene semplicemente ignorata. In ogni caso la Federazione editori ha già preso posizione contro tale proposta e ha inviato nella serata di ieri al presidente Spadolini un telegramma di protesta. Stamane verrà emesso un comunicato ufficiale in cui gli editori spiegheranno le ragioni della loro opposizione che, sinteticamente, si possono riassumere in una preoccupazione per il calo di pubblicità nei giornali.

Della questione si è anche brevemente parlato durante una seduta di giunta della Federazione nazionale della stampa ma, sino a questo momento, non vi è stata nessuna presa di posizione ufficiale. L'idea che sta alla base di questo nuovo balzello è che la pubblicità fatta con affissioni, cartelloni, insegne, paga specifiche imposte. Quella che viene fatta giungere al «consumatore» tramite giornali e televisioni è gravata, invece, soltanto dell'Iva.

Al ministero sono convinti, tra l'altro che sfruttando questo margine di manovra l'influsso del nuovo provvedimento sul volume di pubblicità non sarebbe grande: in sostanza aumenterebbero le tariffe e gli oneri si ripercuoterebbero sulle aziende inserzioniste. Negli ambienti interessati, invece, esiste una grave preoccupazione. E nessuno, a partire dagli editori, ne fa mistero.

Con una spesa pubblicitaria pro-capite dello 0,36% l'Italia si colloca insieme alla Grecia e alla Turchia in fondo alla classifica dei Paesi industriali (nella Cee è in Usa le cifre sono da tre a sei volte superiori) con una tendenza tuttavia alla espansione che si è manifestato particolarmente negli ultimi due-tre anni ad opera delle televisioni private che anziché portare via inserzioni agli altri mezzi hanno contribuito ad allargare un mercato asittico.

Marco Borsa

L'Italia è già al fanalino di coda

MILANO — «L'imposta sulla pubblicità è concettualmente sbagliata». *Felice Lioy, direttore generale dell'Upa, l'associazione che raccoglie circa 500 aziende che fanno inserzioni pubblicitarie sui vari mezzi, è forse più stupito che indignato delle intenzioni del governo di introdurre una imposta sulle spese pubblicitarie.*

— A quanto ammonterebbe l'imposta?

«Per il momento» *tiene a precisare subito Lioy* «si tratta solo di intenzioni, sia pure confermate da più parti, di una imposta che dia un gettito di 340 miliardi che, su un giro complessivo di circa 1200 miliardi, verrebbe ad incidere per quasi il 30 per cento».

— Perché è concettualmente sbagliata?

«Perché la pubblicità è un investimento e non, come molti sembrano ancora credere, una spesa superflua, voluttuaria».

— Il 30 per cento comunque sarebbe una imposta molto elevata.

«Non è questo il problema. Anche se fosse del 5 per cento sarebbe un errore ugualmente. Non è che non vogliamo pagare le tasse (le nostre associate pagano tutte le tasse che devono pagare) è che con una imposta così concepita rischiamo di dare un colpo gravissimo al mercato dei prodotti perché tutti sanno che se non si fa pubblicità non si vende e se non si vende non si produce. Mori mi pare proprio il momento di scoraggiare la produzione...».

— Ma forse le imprese continueranno a fare pubblicità, aumentando un po' i budgets pubblicitari per pagare l'imposta.

«Non credo proprio. Oggi ho passato ore al telefono per sentirmi dire da almeno una quarantina dei nostri associati che sono indignati ma che se dovessero passare la proposta a pagare saranno i mezzi».

— Cioè i giornali, radio, televisioni...?»

«Sì. Nessuno pensa di aumentare il bilancio pubblicitario. A parità di spesa si farà qualche inserzione di meno».

— Qualcuno ha suggerito però che l'imposta si giustifica per mettere sullo stesso piano chi paga la tassa sulle affissioni e chi invece ricorre ad altri mezzi.

«È un discorso che rivela la confusione concettuale in cui nasce questa proposta. La tassa sulle affissioni è sacrosanta perché è un prezzo pagato a fronte di un servizio reso, cioè l'uso dello spazio. Vorrei sapere quale servizio lo Stato o i Comuni si farebbero pagare nel caso di pubblicità sui giornali o alla televisione».

— Verrà approvata secondo lei?

«Spero di no. Tutti speriamo di no. Sarebbe triste veder compromesso, da una confusa ed estemporanea iniziativa fiscale di uno Stato alla disperata ricerca di fondi, un mercato che negli ultimi tre anni dava finalmente segno di una nuova vitalità».

Il mercato delle pubblicità

Quotidiani	547
Periodici	356
Rai-tv	149,5
Tv estere	27
Tv locali	144
Rai radio	42
Radio estere	6
Radio locali	28
Cinema	23
Affissioni	80
TOTALE	1.200,5

Investimenti pubblicitari nel 1980 (in miliardi)

Intervista al presidente dell'Associazione industriali metalmeccanici

A Torino in mancanza di liquidità ormai si ricorre anche al baratto

Sarebbero un centinaio le ditte che non versano più all'erario le trattenute Irpef

TORINO — L'Inps, secondo quanto risulta da indiscrezioni, ha segnalato un centinaio di aziende torinesi che non pagano più i contributi da alcuni mesi. I sindacalisti parlano di ditte che non versano più all'erario nemmeno le trattenute Irpef che fanno sulle buste paga dei lavoratori. Negli ambienti industriali si citano casi di aziende che «lavorano sul baratto»; cioè, in mancanza di liquidità, accettano di essere pagate in merci. E' accaduto nelle scorse settimane che una ditta abbia avuto come pagamento 400 tonnellate di rottami.

Torino «area forte», con una delle più alte concentrazioni industriali d'Italia e d'Europa sta cedendo? L'abbiamo domandato a Mario Turatti, presidente dell'Amma, l'Associazione degli industriali metalmeccanici che raggruppa 700 aziende con oltre 300 mila dipendenti.

«Direi che Torino — ha risposto Turatti — è l'area industriale più colpita. *Ai fattori di carattere generale (crisi internazionale e alto costo del lavoro) si sommano componenti negative locali. Mi riferisco alla Indesit, alla Pianelli, alla Ceat*».

Questi «punti di crisi» che cosa significano?

«*Ognuna di queste aziende ha un proprio indotto; cioè un numero di fornitori più o meno grande ma pur sempre significativo. A questo indotto colpito dalle difficoltà di Indesit, Pianelli e Ceati va ad aggiungersi la crisi dei fornitori della Sip e dell'Enel: le due grandi aziende pubbliche con le "spalle al muro"*».

Le conseguenze quali sono?

«*Scarseggia il lavoro ma soprattutto manca la liquidità. I pagamenti delle produzioni effettuate o non avvengono, come nel caso dell'Enel, o avvengono con ritardi spaventosi. Adesso mi dicono che anche l'Alfa Romeo sta ritardando sensibilmente i pagamenti: una difficoltà in più per l'indotto dell'auto*».

Non teme che l'eccessiva sinceretà generi allarmismo?

«*Non voglio fare dell'allarmismo, ma è bene che tutti sappiano che di questo passo il sistema industriale torinese rischia la paralisi in brevissimo tempo. Si sta innescando una reazione a catena: il committente non paga i fornitori, questi a loro volta non pagano i subfornitori e così via, sino alle botteghe artigiane. Non si pagano le fatture ma non si pagano nemmeno i contributi alla Previdenza Sociale*».

Che cosa si può fare a questo punto?

«*Per prima cosa bisogna che tutti si convincano che la situazione è veramente grave. Senza questa presa di coscienza temo che si continuerà a fare soltanto delle parole, rinviando sempre tutto, lasciando che la situazione si incancrenisca. Le aziende torinesi che versano in maggiori difficoltà sono tutte aziende valide: debbono poterci correttamente risanare, anche se si tratterà di operazioni in qualche misura dolorose. Poi bisogna ridurre l'inflazione: seriamente, non soltanto a parole. Il costo del denaro è a livelli astronomici. Anche se ci fosse la ripresa, che peraltro non c'è, con tassi d'interesse vicini al 30%, non riusciremmo ad approfittarne. L'acquisto delle materie prime e dei semilavorati ci costerebbe talmente caro da spingerci "fuori mercato". Come possiamo pensare di rimanere competitivi pagando il denaro al 26-28 per cento, quando i nostri colleghi tedeschi lo pagano il 12 per cento?*».

Però, saprà anche lei che da molte parti si afferma che, tutto sommato, agli industriali l'inflazione fa comodo.

«*Le rispondo con qualche cifra. Se l'inflazione continua ai livelli attuali, il Tesoro e la Banca d'Italia, per difendere la moneta, non possono che continuare a restringere il credito. Quest'anno il plafond era di 27 mila miliardi; per il 1982 si parla di soli 24 mila miliardi. Ma anche ammettendo che restino i 27 mila miliardi il valore reale del credito globalmente disponibile si sarà ridotto del 20%. In sostanza, per l'inflazione, il denaro disponibile sarà ancora più scarso e carissimo. Le sembra una situazione auspicabile?*».

Una delle strade per raffreddare l'inflazione sarebbe l'accordo tra sindacati e Confindustria. Però è ancora lontano.

«*Eppure bisognerà arrivarci. La situazione che ho descritto è reale. Dall'inflazione rientreremo comunque, anche in mancanza di accordo. Però il costo sarà altissimo: ci saranno molti più "morti" e "feriti gravi". E' bene che il sindacato rifletta su questa eventualità*».

Sergio Devecchi

Abbiamo programmato il nostro orario pensando al tuo.

Ogni giorno, tranne la domenica, un aereo Lufthansa parte da Torino alle 7.05 e raggiunge Francoforte alle 8.25. E ogni sera, tranne il sabato, riatterra puntualmente a Torino. Una formula ideale per un viaggio di lavoro – andata e ritorno – nel più breve tempo possibile. A chi invece intende proseguire, Francoforte offre ottime coincidenze, per tutte le parti del mondo. Più ci conosci da vicino, più vedi la differenza.

Lufthansa

Costituita la Arig, tra Kuwait, Libia e Emirati

Arabi entrano in forze nel campo assicurativo

Una nuova sigla, Arig, ha fatto la sua comparsa nel mondo delle assicurazioni. L'avvenimento ha acceso intenso e meritato interesse, ha alimentato calcoli, ipotesi, progetti nonché apprensioni a Londra come a New York, a Tokyo come a Hong Kong, in tutti i mercati internazionali. E' nata infatti la prima grande società araba d'assicurazioni, un'iniziativa tripartita che, fra qualche anno, potrebbe assumere dimensioni e caratteristiche eccezionali. E' nata da una madre di cui tutti già conosciamo la fecondità, la ricchezza petrolifera.

Arab Insurance Group, ecco le tre parole che formano la sigla Arig. Il gruppo — inaugurato nei giorni scorsi a Bahrein, con la partecipazione di quasi 500 rappresentanti di società d'assicurazioni di tutti i continenti — ha tre partners, il Kuwait, gli Emirati Arabi Uniti e la Libia. Ciascun Paese si è impegnato per un miliardo di dollari, per cui il «capitale azionario autorizzato e sottoscritto» assomma a ben tre miliardi di dollari, una cifra imponente. Assai minore il capitale versato, 150 milioni di dollari, un divario che molti considerano eccessivo anche se non inquietante.

La sede è a Bahrein, nel Golfo, perché quest'isola ha rimpiazzato negli ultimi anni l'ormai modesta produzione petrolifera con l'attività finanziaria. E' un business centre di primissimo ordine, con 60 offshore banking units, libere da oneri fiscali e da restrizioni valutarie. Gli uffici dell'Arig sono già pronti, già funzionano, già assumono esperti, già inviano giovani agli insurance colleges di Londra e New York. All'inizio, l'Arig si occuperà principalmente di riassicurazione (assicurerà cioè altri assicuratori), poi, con il passare degli anni, cercherà di penetrare in tutti gli altri settori.

Tre miliardi di dollari: è un arsenale finanziario quasi senza confronti. E' venti volte più vasto di quello con cui il New York Insurance Exchange cominciò, qualche anno fa, la sua difficile battaglia per gareggiare con i Lloyd's di Londra: e corrisponde a circa a tre quarti della capacità totale dei Lloyd's stessi, con i loro 300 anni di vita. Come abbiamo detto, l'Arig si varrà, per adesso, soltanto dei 150 milioni versati, una somma più che adeguata e, comunque, alcuni anni dovranno passare prima che la società acquisti l'esperienza necessaria per agire con successo nell'insurance business. Ma quei 3 miliardi creano non pochi timori.

Li creano perché i mercati assicurativi soffrono di un eccesso di assicuratori: ed è un affollamento tanto più grave in quanto, causa la recessione, il volume di affari si espande a ritmo insufficiente. Al principio del 1800 c'erano nel mondo 30 società d'assicurazioni; nel 1910, il numero era salito a 2540; oggi ne esistono oltre 10 mila, forse 13 mila se si calcolano le filiali. «E' un clima malsano», dicono gli esperti. Le tariffe dei premi sono sottoposte a pressioni crescenti. I cosiddetti cowboys reinsurers, personaggi avventurosi, s'inseriscono nei mercati offrendo premi pericolosamente bassi.

La cura ci sarebbe: un paio di catastrofi su scala hollywoodiana. Assicuratori e riassicuratori dovrebbero versare somme tali che la capacità globale ne risulterebbe diminuita. In altre parole, i disastri lascerebbero una rete assicurativa più snella e più robusta. Ma ovviamente queste calamità non possono essere né auspicate né fabbricate, per cui si spera nella fine della recessione e in un maggior equilibrio tra domanda e offerta. Ecco la scena su cui compare Arig, un gigante forse troppo forte per il futuro immediato ma la cui muscolatura potrebbe rivelarsi preziosa in un domani più sereno.

Mario Ciriello

Quest'anno 77 aumenti di capitale

MILANO — Con 77 aumenti di capitale, di cui 10 gratuiti, le società quotate alla Borsa di Milano nel 1981 hanno chiesto al mercato capitale fresco per un ammontare di 1723 miliardi, di cui 505 per sovrapprezzi. Il numero delle operazioni sul capitale, anche se elevato, ha come contraltare le emissioni azionarie mandate ad effetto da parte di società quotate lo scorso anno: 46 operazioni, che hanno comportato un afflusso di capitale fresco di 2877 miliardi. Lo scorso anno, l'ammontare dei sovrapprezzi aveva rappresentato però solo il 6.3% del totale, contro il 29% di quest'anno.

Nel 1980 la richiesta di danaro fresco era stata di 3004 miliardi, cifra cospicua, ma non record. Infatti, nel 1978, tale voce alla Borsa di Milano fu di 3253 miliardi.

SONDRIO — La sottoscrizione ordinaria di azioni della Banca Popolare di Sondrio si è chiusa con successo. Infatti il patrimonio sociale della banca è aumentato di 40 miliardi.

Gli interessi a breve spinti dalla Riserva federale continuano a calare

Negli Usa per ridurre il deficit ora si pensa di introdurre l'Iva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli interessi a breve negli Stati Uniti continuano a scendere, sotto la spinta della recessione. Dopo il ribasso dello sconto della Federal Reserve, dal 14 al 13 per cento, e quello del «prime rate», dal 18 al 17,5 per cento, anche i Buoni del Tesoro hanno registrato un certo calo dei tassi. L'opinione prevalente è che l'allentamento delle restrizioni creditizie sarà molto graduale e non senza sussulti. Ma si crede che gli interessi non torneranno più ai livelli degli scorsi mesi. Il mondo politico americano, in particolare, sembra deciso a impedirlo. Il mezzo a cui intende ricorrere sarebbe l'imposizione dell'Iva.

Il panorama si configura attualmente così. Gli interessi a breve sono in lenta discesa, quelli a lungo termine sono stabili. La recessione dà segno di aver attecchito in quasi tutti i settori, e nelle previsioni degli economisti durerà circa sei mesi. Con il rallentamento della produzione industriale, la richiesta del credito diminuisce. La Riserva Federale non è perciò costretta a intervenire duramente.

La speranza migliore di una graduale ripresa del credito risiede nel mondo politico. Il governo e il Congresso hanno constatato che gli alti interessi aggravano il deficit del bilancio (rendono più caro il denaro che la Tesoreria si fa imprestare). Per aiutarli a calare contemplano perciò il ricorso al fisco, l'altro strumento della lotta contro l'inflazione. Nel corso della campagna elettorale, il presidente Reagan si era impegnato a diminuire l'imposta sul reddito, impegno che ha mantenuto. Perché non sembri che abbia cambiato idea, si pensa all'Iva.

Negli Usa, quasi tutti gli Stati dell'Unione hanno una *sale tax*, una tassa di vendita che varia dal 5 al 10 per cento circa del prezzo di listino di un prodotto. Manca invece l'Iva. La sua introduzione sarebbe utile alla riduzione del deficit del bilancio. **e. c.**

Nessun allentamento del credito

Assediata da Bot e Cct l'Abi non tocca i tassi

ROMA — I tassi bancari non saranno ritoccati. Così ha deciso ieri il comitato esecutivo dell'Assobancaria, convocato per la consueta riunione mensile, nel corso della quale è stata fatta una panoramica sull'andamento del mercato monetario e finanziario. Si era ventilata nei giorni scorsi la possibilità che l'associazione bancaria addivenisse ad una riduzione del costo del denaro. Speranze in tal senso erano state manifestate dalle aziende, ma già da lunedì gli esperti bancari avevano fatto capire che una eventualità di questo genere aveva scarse o nulle possibilità di realizzarsi.

Difatti nella riunione di ieri del comitato esecutivo dell'Assobancaria sono state confermate le motivazioni che già nella riunione del mese scorso erano state illustrate dal presidente Golzio a giustificazione della impossibilità di ridurre i tassi. E cioè, in sostanza, che i vincoli al credito sono molti e pesanti per il sistema bancario, e che le elevate remunerazioni concesse dallo Stato agli acquirenti dei Bot e dei Cct non consentono alle banche di ridurre ulteriormente la propria concorrenzialità nella raccolta del risparmio. Quindi, niente riduzione sia per i tassi passivi che per quelli attivi.

Calano le riserve auree 2219 miliardi in 3 mesi

ROMA — Le riserve auree italiane valgono 2219 miliardi in meno. E' la prima volta dal 1978 che si registra una diminuzione. La cifra, risultato del ricalcolo trimestrale delle riserve effettuato dalla Banca d'Italia, su cui ha inciso la flessione del prezzo del metallo sulle piazze internazionali, emerge dal conto riassuntivo del tesoro al 30 settembre 1981 pubblicato come supplemento straordinario alla Gazzetta ufficiale.

Nei primi mesi dell'esercizio finanziario 1981 la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 78.785 miliardi di lire contro le spese finali per 105.380 miliardi di lire, che si riducono a 102.086 miliardi di lire, al netto dell'operazione di consolidamento in titoli dei debiti degli enti mutualistici, per un ammontare di lire 1.865 miliardi.

Per 39 miliardi

Il S. Paolo emette prestito in «Ecu»

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, attraverso la propria Sezione Autonoma Opere Pubbliche, è in procinto di lanciare sul mercato finanziario internazionale un'emissione obbligazionaria con scadenza a 7 anni, denominata e pagabile in ECU, dell'importo complessivo di 30 milioni di ECU, circa 39 miliardi di lire. Il tasso d'interesse è previsto nella misura del 14,75% ed il prezzo di emissione alla pari o prossimo alla pari.

I titoli, che saranno quotati alla Borsa di Lussemburgo, saranno disponibili in tagli da 1.000 ECU. Il gruppo bancario di collocamento, guidato dal Crédit Lyonnais, dalla Kredietbank e dal San Paolo, è composto inoltre dalle seguenti banche: Algemene Bank Nederland, Amsterdam-Rotterdam Bank, Banca del Gottardo, Banque Bruxelles Lambert, Banque Internationale à Luxembourg, Banque Nationale de Paris, Crédit Commercial de France e Société Générale de Banque.

La scelta dell'ECU non è nuova nell'esperienza del San Paolo che, già nel 1979, ha realizzato l'emissione sul mercato italiano di un prestito di 300 miliardi di lire ancorato alla nuova moneta comunitaria.

Rossi presidente Comitato studi problemi energia

TORINO — All'ing. Carlo Eugenio Rossi, responsabile dell'Ente Energia della Fiat e Presidente della Fiat TTG, è stata affidata la presidenza del comitato di Studio per i problemi dell'Energia, operante nell'ambito della Commissione Rapporti Economici della Confindustria.

Giornata record anche per il fiorino

Franco svizzero e marco a nuovi massimi storici

ROMA — Giornata negativa per la lira che ha visto ben tre valute europee stabilire nuovi massimi storici. Il franco svizzero ha continuato la sua ascesa chiudendo a 655,125 lire, nuovo record, contro 653,925 di lunedì. Il marco ha chiuso a 533,555 lire, contro 532,51 lire. Il precedente record era stato stabilito il 7 ottobre, pochi giorni dopo il riaggiustamento delle parità all'interno dello Sme, quando la valuta tedesca quotò 533,535 lire.

Record anche per il fiorino che ha chiuso a 484,215 lire contro 483,10 ieri. Il rafforzamento del franco svizzero continua anche sulle altre valute europee: a Francoforte 100 franchi svizzeri sono stati quotati 123,25 marchi contro 122,55. Il dollaro frattanto si è leggermente ripreso chiudendo a 2,2250 marchi contro 2,2200.

L'oro si è indebolito sulle principali piazze europee e a Zurigo ha chiuso a 427-430 dollari l'oncia contro 429-432 ieri, con una perdita di circa due dollari. A Londra il metallo è stato quotato al fixing pomeridiano 428,25 dollari contro 430 al fixing di lunedì, con una perdita di quasi due dollari.

La situazione economica frena la Borsa (–0,33%)

MILANO — Prevalenti flessioni dei prezzi in un contesto di scambi molto modesti. Nonostante le azioni a sostegno attuate da operatori istituzionali su alcuni valori guida nel tentativo di rivitalizzare il mercato, le offerte di vendita hanno nuovamente pesato sulla quota provocando nuovi arretramenti per diversi titoli. La compilazione del listino è avvenuta in tempi assai brevi e in un clima caratterizzato dal persistente pessimismo per l'evoluzione della situazione economica interna. L'indice Comit è sceso dello 0,33%.

Nuovi arretramenti di un certo rilievo hanno accusato Italcementi risp. —7,3%, Fiscambi —5,7%, Olivetti pr. —4,9%, Falck ord. —4,8%, Cir risp. —4,3%, Lepetit ord. —3,3%, Coge —3,2% e Latina pr. —3,1%.

Perdite comprese fra l'1,5 e il 3% per Invest, Mondadori, Burgo ord., Eridania, Viscosa, Comp. Milano ord., Standa ord., Mediobanca, Interbanca, Comit, e inferiori all'1,5% per Banco Lariano, Cred. Varesino, Ifil e F. Tosi.

Decisamente richieste, invece, le Autostrada To-Mi che, dopo essere salite al listino a 5710 da 5000 (+11,9%), sono arrivate a 6000. Più valenti anche per Centrale risp. +3,2%, Standa risp. e Gemina +3%, Fondiaria e Iniziativa +2,8%, Centrale ord. +2,1%, Silos +1,9%, Montedison e Toro prov. +1%, Generali +0,7%. Molti di questi ultimi valori sono però ripiegati nel dopochiusura.

Nel reddito fisso scambi vivaci e buone migliorie per Cct ed Enel indicizzate. Contrastate le convertibili.

Il «ristretto» a Torino

Banca Centro Sud, prezzo di chiamata 11.710 (quantitativi trattati 3100); Banca Nazionale dell'Agricoltura 10.880 (500); Banca Popolare di Milano 33.800 (350); Banca Popolare di Novara 66.500 (4100); Unione Subalpina Assicurazioni 38.500 (50); Banca Subalpina 30.130 (3100).

Venti milioni di dollari alla Pirelli

MILANO — La Pirelli Spa ha definito a Londra un accordo di finanziamento «Multicurrency» per 20 milioni di dollari Usa. Il prestito è stato concesso da un pool di banche, guidate dal Credito Italiano di Londra, che comprende: Union de Banque Suisse, Hambros Bank, Orion Royal Bank e lo stesso Credito Italiano di Londra.

Turismo: invito alla Svezia dall'Alitalia e dall'Enit

STOCCOLMA — *Un aereo carico di cuochi italiani, mannequins e indossatori, abiti di sartoria e di boutique, tamburelli, chitarre, cantanti folk, sbandieratori, borse, giacche, pellicce lavorate dai nostri inimitabili artigiani, è approdato a Stoccolma e per tre giorni in un grande albergo della capitale svedese l'immagine dell'Italia che costruì i palazzi, il buongusto, l'amore per l'arte e la bellezza, ha raggiunto migliaia di svedesi.*

L'iniziativa rientra nella programmazione delle vacanze 1982 quando ancora si stanno tirando i bilanci della passata stagione, e mentre l'industria internazionale del turismo inizia le grandi manovre per la conquista dei nuovi utenti da convogliare sui diversi mercati.

L'Italia si è rivolta ai potenziali turisti svedesi con un'iniziativa promossa dall'Alitalia in collaborazione con l'Enit e gli assessorati di alcune Regioni (Lazio, Campania, Sicilia, Umbria, Toscana, Liguria). Da questo paese l'anno scorso sono partite alla volta dell'Italia 250 mila persone, mentre altrettante hanno transitato attraverso le nostre frontiere. La proposta avanzata agli operatori turistici scandinavi è questa: nel nostro Paese ci sono risorse e bellezze poco famose ma accessibili e economicamente vantaggiose, inoltre nel nostro Paese vale la pena venire non solo nei mesi di luglio e agosto già congestionati per il turismo estivo.

Le immagini «multivisione» hanno rimandato alla Laguna di Venezia come al barocco di Noto in Sicilia, alla Venere botticelliana come al romanico pugliese, alle piazze di Roma come alle distese di fiori della Riviera ligure e alle guglie del duomo di Orvieto.

L. m.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 81	83	—
» » 5,50% 80	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 6% 75/90	75	—
» » 9% 76/91	72	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 50	+ 0 20
» » » 1/5/82 I	98 80	+ 0 20
» » » 1/5/82 II	98 80	—
» » » 1/7/82	98 60	—
» » » 1/10/82	98 80	—
» » » 1/1/83	98	— 0 30
B.T.N. 5,50% 1982	98	—
B.T.Q. 12% 1982 I	99 50	—
» 12% 1982 II	99 00	+ 0 20
» 12% 1983	98 40	—
» 12% 1984 I	94 50	— 0 80
» 12% 1984 II	94 10	—
» 12% 1986 III	93 20	— 0 20
» 12% 1987	91 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	75 30	—
» » '80 II	81	—
» 7% '73	83 50	+ 1
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92 50	—
» '77 indiciz. II	135	—
» 12% '79/86	83 20	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indiciz.	95 50	—
I.R.I. 6% '84	92	—
I.R.I. 6% '88	86	—
Autostrade 6% '88 I	81 50	—
» 6% '89	77	—
» 7% '73	87 60	—
OO.PP. 6%	48 30	—
» 7%	62	—
» 6% Auto '75	88	—
» Int. St. 6% IV	81	—
» Int. St. 7% IV	98 00	+ 0 50
» Anas 6% 66	49	—
» » 7% 72 I	42	—
» Autostr. 7% II	42	—

Titoli	3-11	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	84	—
A.F.S. 7% '70	58	—
» 10% '75 II	89	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	62 20	—
» 7% II	84	—
ICIPU vent. 6%	88 30	—
» » 7% I	81 50	—
» » 7% II	82 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	66 50	—
» XXIX 7%	65	—
» XXXIII 7%	65	—
» XXXVIII 7%	90	—
» XLII 8%	81 50	—
» IL 10%	81	—
Investimer 7% '71 XIX	60	—
» 6% XIII	90	—
Torino Assic. 5,50% 80	83 50	—
» » 5,50% 82	82 50	—
S. Paolo 6%	88	—
» » 6% conv.	37	—
S. Paolo 6%	51	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	46	—
» » 6%	40	—
» » 7%	88	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	86	—
Cr. I. Sar. 6% '88	78	—
» » 7% '70	75 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	80	—
Olivetti 5,50 '82 II	65	—
Viscosa 6% '84	88	—
Città Milano 10% '75	98	—
RIV 5,50%	81 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidia 13%	101	—
M. Olivetti 13%	250	— 5
M. Sip 7%	65	—
M. Spirito 7%	300	—
Iri Stet 7% 73/88	84 50	—
S. Paolo It. 12%	142	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 2-11	3-11	Esportazione (Milano) 2-11	3-11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-11	3-11
Dollaro Usa	1183	1183	1187,5	1186,5	1187,5	1188,5
Dollaro Usa l. p.	1180	1180	—	—	—	—
Dollaro canadese	975	975	990,25	988,20	990,22	987,87
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	526	528	532,67	533,81	532,51	533,55
Fiorino olandese	477	477	483,18	484,25	483,18	484,37
Franco belga	28	28	31,875	31,905	31,871	31,885
Franco francese	210	210,25	212,83	212,41	212,87	212,45
Sterlina	2212	2212	2225,5	2222,5	2224,3	2221,5
Lira irlandese	1800	1800	1882	1880,5	1881,5	1880
Corona danese	164	164	165,86	166,08	165,81	166,08
Corona norvegese	197	197	202,25	202,20	202,32	202,22
Corona svedese	212	212	215,77	[illegible]	215,84	215,87
Franco svizzero	643	643	653,75	654,85	653,82	655,13
Scellino austriaco	75,50	75,50	76,305	76,145	76,247	76,172
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,48	18,45	18,425	18,375
Peseta spagnola	11,25	11,25	12,495	12,480	12,498	12,474
Yen giapponese	4,75	4,75	5,16	5,185	5,152	5,183
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000 - 150.000
Sterlina n.c.	154.000 - 159.000
Marengo it.	130.000 - 138.000
Marengo sv.	140.000 - 150.000
Marengo fr.	120.000 - 128.000
Marengo bel.	118.000 - 138.000
20 Doll. oro	640.000 - 680.000
50 Pesos mes.	660.000 - 700.000
Krugerrand	550.000 - 580.000
Argento (*)	300 - 385
Platino (*)	15.000-16.000

(*) Per grammo, iva esclusa

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/81		non rilevato	
15/1/82		non rilevato	
29/1/82	86	96,000	18,30
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	178	91,200	18,75
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82	360	83,700	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 3-11		Ricc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,71	—
Fonditalia	»	19,28	—
Interfund	»	11,65	—
Int. S. Fund	»	6,78	—
Multivest	»	15,72	—
Italfortune	»	9,86	—
Italunion	»	8,65	—
Mediol. Sel.	»	13,38	—
Rominvest	»	14,65	—
Tre R	lire	11,473	—
Eur '88	fr. sv.	170,48	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-11	3-11
Londra	430	428,25
Zurigo	432	430
Parigi	—	436,64
New York	430	—
Milano (lire al grammo)	15.700	15.650
Hong Kong	432	428

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,250	21,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 2-11	3-11	Francoforte (in marchi) 2-11	3-11	Londra (per sterlina) 2-11	3-11	Parigi (in fr. fr.) 2-11	3-11
Dollaro	1,8090-1,8100	1,8025-1,8050	2,2200-2,2220	2,2240-2,2260	1,8760-1,8780	1,8685-1,8705	—	5,925-5,9555
Franco svizzero	—	—	122,48-122,74*	123,03-123,33*	3,3750-3,3825	3,3635-3,3675	—	306,36-309,01*
Franco francese	32,45-32,52*	32,20-32,38*	38,75-38,84*	38,69-38,77*	10,440-10,467	10,427-10,467	—	—
Marco	81,42-81,57*	80,94-81,12*	—	—	4,1575-4,1650	4,1580-4,1625	—	251,20-251,76*
Sterlina	3,3885-3,3920	3,3775-3,3800	4,153-4,160	4,165-4,172	—	—	—	18,464-18,488
Yen	0,7870-0,7888*	0,7871-0,7888*	0,9647-0,9670*	0,9711-0,9732*	429,30-429,40	427,30-428,63	—	2,4420-2,4475*
Lira	0,1624-0,1627**	0,1618-0,1621**	1,880-1,872**	1,870-1,874**	2223,2-2226,5	2218-2224	—	4,7070-4,7290**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-11	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2925	+ 20	1000
Bonifiche Ferr.	22300	+ 150	200
Chiari & Forti	6740	— 50	100
Eridania	11470	— 230	2900
Ind. Buitoni P.	3795	+ 5	1200
Buitoni risp.	3695	+ 5	6000
Ind. Zuccheri	4461	— 50	500
Milano Agr. Vit.	10750	— 50	400
Sermide ord.	87	+ 0 50	15000
Sermide priv.	85	— 12	5000
Sermide risp.	102	— 14	5500
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	31900	— 100	2650
Ausonia	2437	— 3	5000
C. Ass. Mi ord.	12840	— 260	4660
C. Ass. Mi Risp.	13000	— 20	750
C. Latina ord.	1088	— 12	13000
C. Latina priv.	881	— 29	4000
FIRS	1099	— 51	—
FIRS risp.	890	+ 10	500
Generali	130000	+ 1000	31900
Italia Ass.	18500	+ 140	700
L'Abeille Ital.	35500	+ 100	200
La Fondiaria	38800	+ 1050	1125
RAS	88380	+ 580	5550
SAI	23310	— 40	6000
SAI 1-5-81	21800	+ 210	4650
SAI priv.	21500	+ 280	1850
Toro Ass. ord.	36000	— 200	4000
Toro Ass. priv.	37400	+ 400	7180
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31020	— 480	1500
Banco Roma	30650	— 150	2275
Banco Lariano	12310	— 180	6800
Cred. Italiano	4785	— 5	61000
Cred. Varesino	8401	— 50	9800
Interbanca pr.	23500	— 400	1200
Mediobanca	122700	— 1300	2575
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	905	+ 5	4000
Burgo ord.	5150	— 115	2400
Burgo priv.	5210	— 55	100
De Medici	480	— 15	2000
Mondadori pr.	4320	— 100	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4400	+ 2	12500
Pozzi-Ginori	69 50	— 2	10000
Pozzi-Ginori r.	201	+ 21	10000
Eternit	630	—	—
Eternit pref.	510	—	—
Italcementi	32550	— 450	3700
Italcementi r.	34200	— 2700	50
Unicem	15820	+ 120	1300
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	411	—	—
Caffaro risp.	427	—	—
Farmit. Erba	8430	+ 35	58500
Italgas	775	— 25	37000

Titoli	3-11	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	36700	— 1200	875
Lepetit priv.	34000	—	100
Mira Lanza	16720	— 80	800
Montedison	156 25	+ 1 75	1800000
Perlier	7470	—	4000
Pierrel	811	— 7	13000
Saffa	5180	— 25	1800
Saffa risp.	3860	— 1	400
Siossigeno	14290	— 60	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	264	— 2 25	258000
La Rinasc. p.	201 25	— 3 75	130000
Silos	3110	+ 60	1900
Standa	2250	— 40	1500
Standa risp.	2060	+ 60	8000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1269	—	1000
Ausiliare	7900	— 100	1825
Autostr. To-Mi	5710	+ 611	38500
Italcable	6475	+ 45	4150
NAI	150	— 2	75000
Nord Milano	1602	+ 362	500
SIP	630	— 30	123500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	681	+ 0 50	11000
Magneti M. risp.	681	—	—
Tecnomasio	185	— 7	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1800	+ 70	5000
Agricola	12300	+ 310	100
Bastogi IRBS	335	+ 8	141500
Bonif. Siele	38450	—	3250
Borgosesia ord.	6500	—	—
Borgosesia risp.	4550	—	100
Brioschi	2080	— 90	4500
Buton	3450	— 140	6400
La Centrale	5250	+ 110	44200
La Centrale r.	3150	+ 100	17200
Fin. Breda	2360	— 10	600
Finmare	40	—	—
Finrex	1220	— 10	5000
Finsider	38	— 1	38000
Fiscambi	2870	— 180	1000
Gemina	740	+ 22	38000
Generalfin	866	+ 2	17000
Generalfin 1-1-81	840	—	7000
GIM	3050	— 40	1000
IFI priv.	3030	—	21500
IFIL	4400	— 60	2900
Invest	2880	— 88	10500
Italmobiliare	131000	+ 200	4825
Mittel	1195	—	1000
Partec. Finanz.	898	—	1000
Pirelli & C.	2500	—	2500
Pirelli SpA	1310	+ 12	75000
Pirelli SpA risp.	1290	— 5	33000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14995	—	—
Riva Finanz.	9650	—	200
Sarom	3010	— 110	2000
SME	2980	— 1	2500
SMI	2600	— 60	7000

Titoli	3-11	Variaz.	Quantità trattate
Stet	553	+ 3	17000
Terme Acqui	1450	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6013	+ 14	9500
B.I.I. ord.	728	— 11	87000
B.I.I. risp.	683	— 7	8000
COGE	1450	— 48	3500
Cogefar	1380	—	10500
Cond. Acque	185 50	— 1 50	5000
De Angeli Frua	17200	— 300	1350
G.Imm. Sogene	1500	+ 10	25000
Iniziativa Ed.	35450	+ 950	1000
ISVIM	24500	—	300
La Milano Cen.	10900	+ 150	4200
» » risp.	10850	—	—
Risanamento	10880	— 30	1000
SIFA	960	— 10	1000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1491	+ 1	145500
FIAT priv.	1113	— 2	43000
Franco Tosi	34100	— 300	400
Gilardini	4035	— 35	1500
Olivetti ord.	2785	— 15	219500
Olivetti 1-4-81	2785	— 15	500
Olivetti priv.	2245	— 115	12500
Westinghouse	18800	—	250
Worthington	2780	— 20	4000
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Isar	14500	— 180	3000
Dalmine	304 75	+ 4 75	300000
Falck ord.	2640	— 130	3500
Falck risp.	1095	— 5	1000
Ilssa-Viola	1620	— 40	500
La Magona	3870	— 5	1500
Pertusola	998	— 2	2000
Trafilerie	2848	— 2	—
TESSILI			
Cont. e Zinelli	30	— 2	150000
Cantoni	8570	— 30	10000
Cucirini	2601	+ 46	1000
Cascami Seta	4605	+ 5	150
FISAC	8220	— 40	400
FISAC risp.	6825	+ 25	150
Linif. e Can. o.	2000	— 7	1000
Linif. e Can. r.	1350	— 40	6000
Marzotto ord.	2485	+ 5	1000
Marzotto priv.	2550	— 110	2500
Olcese Venez.	31	— 1	160000
Rolandi	13030	+ 20	100
Snia Visc. ord.	653	— 12	72000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	32500	+ 2900	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2320	— 20	1000
Acq. De Ferr. r.	2850	— 40	500
Acque Potabili	1390	— 10	1500
Catast. Varese	6000	+ 100	2100
CIGA	6150	+ 50	15300
CIR	10610	+ 60	8200
CIR risp.	10610	— 400	—
Pacchetti	112	— 0 50	10000
Tranno	6430	+ 20	7500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2850	—
Eridania	11500	—
Florio	350	—
Milanagr. Vittoria	13500	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13800	— 400
Comp. Ass. Milano risp.	13000	—
Comp. Latina ord.	1100	—
Comp. Latina priv.	900	—
Generali	130500	+ 1100
RAS	88400	—
SAI	23000	+ 300
SAI 1-5-81	21800	—
SAI priv.	21500	—
Toro Ass. ord.	36300	— 700
Toro Ass. priv.	37200	+ 400
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	— 500
Banco di Roma	31000	— 900
Credito Italiano	4800	— 100
Interbanca priv.	24000	— 300
Mediobanca	122700	— 800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5150	—
Burgo priv.	5150	—
Cart. Ital. Riunite	58	—
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	68	—
Pozzi Ginori risp.	140	—
Eternit ord.	630	—
Eternit pref.	520	—
Unicem	16000	—
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	808	—
Mira Lanza	16800	—
Montedison	156 75	— 0 25
Paramatti	2300	+ 40
Pierrel	830	—
Saffa ord.	5250	—

Titoli	3-11	Variaz.
Saffa risp.	3980	—
SAIAG	1325	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	265	— 3
Rinascente priv.	203	—
Silos Genova	3100	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	—
Autostrada To-Mi	5660	+ 600
Italcable	6500	—
NAI	180	— 1
SIP	480	— 16
Torino Nord	22	+ 1 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	650	—
M. Marelli risp.	670	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	330	—
Borgosesia ord.	6600	—
Borgosesia risp.	4300	—
Centrale	5150	+ 65
Centrale risp.	3150	— 100
Finsider	38	—
GIM	3100	—
IFI priv.	3000	+ 30
IFIL	4600	— 50
Invest	2850	—
Mittel	1200	—
Fiscambi	2800	—
Pirelli & C.	2510	—
Pirelli S.p.A.	1300	+ 30
Pirelli SpA risp.	1300	—
SAROM	2900	—
Schiapparelli	770	+ 5
SME	2970	—
SMI	2700	— 100
SIFA	590	—
STET	535	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	750	—
B.I.I. risp.	660	—

Titoli	3-11	Variaz.
Condotte Acque	200	—
Fer-Co	258	—
Gen. Imm. Sogene	1800	—
I.P.I.	1075	+ 25
ISVIM	24800	—
Risan. Napoli	11000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1900	+ 10
FIAT ord.	1490	+ 10
FIAT priv.	1110	+ 12
Giardini	4030	—
Graziano	1800	—
Olivetti ord.	2770	— 55
Olivetti priv.	2250	— 60
Olivetti 1-4-81	2800	— 70
Westinghouse	18000	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	289	—
Fornara	365	—
Talco Grafite	29950	—
TESSILI		
Cantoni	5260	—
Fisac	8300	—
Fisac risp.	6750	—
Snia Viscosa ord.	650	—
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2410	—
CIGA	6300	—
CIR	10600	+ 300
CIR risp.	11100	—
Pacchetti	112	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	—
M. Mont. 7% 73/88	88	—
M. Oliv. 12% 78/88	250	— 2
Mira L. 12% 77/82	100	—
IRI Stet 7% 73/88	78	—

All'assemblea dei lavoratori Italsider ha presentato il piano siderurgico

De Michelis contestato a Bagnoli oggi affronta l'operaio Alfa Sud

È anticipato che la casa automobilistica è nei guai e occorre evitare che arrivi al «punto di non ritorno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — L'Alfa Romeo è nei guai, è appesa a un filo, occorre evitare che arrivi al «punto di non ritorno»: così andrà a dire agli operai dell'Alfasud, oggi, il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis. Cassa integrazione massiccia, licenziamenti? Non si sa ancora, di più De Michelis non vuole dire. A sfidare i fischi, c'è già stato ieri mattina di fronte all'assemblea dell'Italsider di Bagnoli, l'altra grande fabbrica napoletana, anch'essa di proprietà pubblica, anch'essa in difficoltà. Qui è stato di presentare il piano di risanamento della siderurgia di Stato, che impone di ridurre i posti di lavoro, pur senza licenziare nessuno.

Bagnoli è uno stabilimento vecchio, più volte è stato sfiorato da minacce di chiusura parziale: il piano Finsider, nonostante [illegible] contro il ministro (ma soprattutto contro il suo partito, il psi, perché fa parte dell'attuale governo), si può dire che non sia stato respinto dall'assemblea. Il perché è semplice: con le modifiche volute da De Michelis, si perderanno circa 200 posti di lavoro, [illegible] minacciato.

Bagnoli (Napoli). Il ministro De Michelis parla agli operai durante l'assemblea all'Italsider

Sono oltre [illegible] cui non si è parlato, che hanno avuto il loro peso. A sentire il ministro chiamarli «compagni» sono venuti in poco più di un migliaio, sugli oltre 7 mila dipendenti, all'assemblea «retribuita» (a norma [illegible] contro il lavoro) come specificava il volantino dei sindacati. Nel grande capannone «rifinenti» coperto di drappi rossi e di bandiere tricolore, dello stabilimento circondato da una città che tinge dei suoi fumi color ruggine [illegible] intonaci sbrecciati [illegible] una periferia, c'erano sicuramente molti operai comunisti pronti a contestare più che altro la politica del psi e del governo.

I fischi, prima sparsi, [illegible] no fatti più forti quando, [illegible] aziendali. Il discorso [illegible] ministro è passato [illegible] situazione economica [illegible] e al modo [illegible] cui il governo [illegible] tuale la [illegible] affrontando. «L'assemblea più difficile che ho affrontato finora», ha commentato poco dopo De Michelis; «finora», perché già pensava a quella di oggi all'Alfasud.

«Socialista? [illegible] questo qui quando mai ha zappato la terra?». «È una primadonna, viene qua per mettersi in mostra». «Finisci la recita» e altre voci del genere si sono sentite [illegible] una parte dell'uditorio. Altri ascoltavano attenti, gridando che [illegible] silenzio. «Non [illegible] venuto per fare propaganda e demagogia, ma per parlare chiaro, su [illegible] difficili» ha replicato il ministro. Piano o non piano Finsider, i lavoratori [illegible] chiesto certezze sul futuro [illegible] fabbrica, e sui posti di lavoro «anche per i nostri figli che [illegible] dalle scuole». In una Napoli piena di disoccupati.

Questo problema è stato di[illegible] più a fondo nella tarda mattinata, quando De Michelis ha incontrato i dirigenti regionali Cgil-Cisl-Uil. [illegible] detto [illegible] che l'industria a partecipazione statale non ha più [illegible] promettere nuovi posti [illegible] lavoro, non può. E' un problema [illegible] molto sentito questo in Campania, dove le Partecipazioni Statali hanno 50 mila dipendenti.

Quanto a Bagnoli, «mi impegno — ha [illegible] il ministro di fronte all'assemblea — che il piano *questa volta* [illegible] realizzato, che non si continui a tenere questa fabbrica tra la vita e la morte». C'è chi insinua che il governo si prepari a sfruttare le resistenze [illegible] Comunità europea come alibi per togliere quello che con il piano ha promesso. «Andrò a Bruxelles — annuncia De Michelis — per difendere il piano Finsider. Sarà difficile, avrete contro gli altri Paesi che difenderanno le proprie [illegible] siderurgiche».

Per conservare un maggior numero di posti di lavoro a Bagnoli, il piano Finsider nella versione definitiva prevede di non chiudere il «laminatoio a nastri stretti», un vecchissimo impianto la cui produzione è molto difficile da collocare sul mercato e va quasi tutta alla Dalmine (altra azienda Finsider) di Piombino, per la quale sarebbe più conveniente rifornirsi in altra maniera. Questo vecchio laminatoio impiega 420 lavoratori, per produrre circa 250 mila tonnellate annue: mettendolo in disarmo [illegible] sarebbe potuto ampliare quello nuovo, in costruzione, a «nastri larghi» da un milione e tre milioni e mezzo di tonnellate [illegible]. Ma il guadagno di posti di lavoro [illegible] per questo ampliamento sarebbe stato [illegible] in relazione alla perdita dei 420 già occupati nei «nastri stretti». De Michelis si è difeso dall'accusa [illegible] (aver fatto questo cambiamento) al piano Finsider per «assistenzialismo» o per «vecchio e malinteso meridionalismo». I motivi della sua scelta sarebbero questi: 1) si ritarma a quanto stabilito nell'accordo di due anni fa con i sindacati; 2) è quello il progetto già approvato dalla Comunità Europea; 3) le banche hanno già studiato quel piano di investimenti per finanziarlo, e non l'altro.

Stefano Lepri

Più produttività e meno assenteismo gli obiettivi dei delegati ad Arese

[illegible] — Il [illegible] non è quello [illegible] dei momenti storici. [illegible] Il consiglio di fabbrica tenuto ieri all'Alfa Romeo [illegible] potrebbe [illegible] grande portata. Ad una minaccia — vera o presunta ancora non si sa — di cassa integrazione generalizzata i lavoratori decidono [illegible] rispondere [illegible] l'aumento [illegible] produttività. [illegible] la [illegible] serrata all'assenteismo e al parassitismo [illegible] nei reparti. Il tutto passa attraverso l'applicazione dell'accordo della [illegible] sa primavera sui gruppi [illegible] produzione. «Una sfida e un'alternativa reale al modo di vivere in questa Fiat» [illegible] dell'[illegible] Ricotti della Fiom.

Tra le varie componenti, è ovvio, rimangono pieghe polemiche, interpretazioni differenti su questioni che in questo momento possono essere definite di [illegible]. La sostanza è che i gruppi di produzione devono [illegible] perché già danno buoni risultati anche se la loro applicazione non è totale: l'aumento di produttività è del 9 per cento (8 per cento secondo l'Alfa).

Dice [illegible] delegato della catena: [illegible] *111 e solo 4* [illegible] *contrari ai gruppi, forse perché* [illegible] *starsene a far nulla com'erano* [illegible] [illegible] *passati* [illegible] *58 a 62 auto il giorno, ma* [illegible] *l'azienda che ci vuole* [illegible], *attraverso i capi che capiscono come,* [illegible] *avanti così, contano sempre meno e sono improduttivi».*

Più articolato l'intervento di Chiappini della Uilm. «*Sapevamo tutti che cosa* [illegible] *i gruppi e* [illegible] *l'alternativa a suo* [illegible] *era* [illegible] *ristrutturazione. La nostra strategia* [illegible] *essere quella del riequilibrio della risorsa umana (interna (e cioè mobilità), aumento* [illegible] *carichi di lavoro e riapertura del turnover».* In pochi mesi, infatti, dall'Alfa se ne sono andati [illegible] che potrebbero diventare [illegible] migliaio entro i dodici mesi. «*Dobbiamo* — ha aggiunto — *costringere l'azienda ad applicare i gruppi* [illegible] *intero, altrimenti l'Alfa verrà ingoiata dall'accordo che ha fatto con la* [illegible]

Per Rigo [illegible] il tempo concesso per l'applicazione [illegible] gruppi [illegible] insufficiente. Ora è necessario sviluppare il potere di controllo sulle politiche aziendali, ma per questo sono [illegible] noscenza e [illegible]. Non [illegible] bene ancora, ha proseguito, quali [illegible] le richieste [illegible] integrazione ma per Rigo è necessario «fin d'ora pensare di autogestire l'Alfa a livelli produttivi che non [illegible] interventi della direzione: anche raggiungendo la cadenza di 630 auto il giorno.

Ricotti, della Fiom, ha rilevato che manca [illegible] la coscienza del possibile dramma che sarebbe una cassa integrazione generalizzata: tassi [illegible] troppo alti di assenteismo [illegible] il sintomo. Realisticamente ha [illegible] come «nessuno potesse pretendere che l'accordo [illegible] gruppi *cancellasse per sempre la* [illegible] *integrazione.* [illegible] un [illegible] una cassa complementare all'accordo, [illegible] *altro quello di cui* [illegible] *parla».*

Tutti o quasi gli oratori hanno anche duramente attaccato l'inerzia aziendale [illegible] mercato per quanto riguarda il lancio [illegible] nuovi modelli. «*I gruppi* — ha detto Ferrari, delegato [illegible] progettazione — *dovevano servire ad accelerare quei processi, invece i tempi sono ancor più lunghi di quelli di* [illegible]».

Per quanto riguarda la richiesta di cassa integrazione per [illegible] lavoratori dovuta a stoccaggio eccessivo di [illegible] e motori, il consiglio di fabbrica è orientato a dire di [illegible] quanto l'accumulo sarebbe dovuto a [illegible] programmazione. Comunque questione si parlerà oggi in Intersind.

Si è parlato anche di terrorismo, [illegible] tema scottante dopo l'arresto [illegible] rio Alfieri, delegato [illegible] reparto prima di [illegible] alla Lancia. «*Non ci siamo nascosti ha tra di noi ci sono terroristi*» è stata la posizione comune «*ma attraverso questa constatazione non può e non deve passare un attacco al sindacato*».

Al termine [illegible] lavori è stato votato un documento che critica il sistema [illegible] indiscrezioni giornalistiche (sulla [illegible]), sostiene la [illegible] dell'accordo di primavera e di una strategia di sviluppo. [illegible] logiche recessive, [illegible] chiarimenti [illegible] portata dell'accordo con [illegible] Fiat.

Fabbri

Sconfiggerata [illegible] probabile chiusura [illegible] fabbrica il lavoro riprenderà

La base Leyland abbandona i delegati e si arrende al presidente Edwardes

[illegible] — *Una volta di più, gli operai della British Leyland (BL) hanno respinto* [illegible] *battagliera strategia dei delegati di fabbrica e hanno* [illegible] *le proposte della direzione. Si è così concluso questo ennesimo dramma della* [illegible] *da automobilistico britannico, dramma dominato* [illegible] *possibilità, quanta mai concreta,* [illegible] *liquidazione dell'intera società. Dinanzi all'* [illegible] *fermezza del presidente, sir Michael Edwardes, e* [illegible] *prospettiva* [illegible] *disoccupazione, le maestranze hanno issato bandiera bianca.*

I negoziati salariali delle settimane scorse erano finiti in un'atmosfera ancora più tempestosa che negli anni passati. Sir Michael Edwardes [illegible] *aveva ricordato che «... '75 l'azienda, di proprietà dello Stato,* [illegible] *investito fondi pubblici per oltre* [illegible] *miliardi di lire. Si era adesso sulla buona strada,* [illegible] *l'83* [illegible] *sarebbe avuto forse il primo piccolo profitto; bisognava però fare altri sacrifici, rendersi conto che non c'erano soldi disponibili e che il governo non era disposto a darne.*

Le maestranze reagivano irosamente e la loro esasperazione era comprensibile. Dal 1978, avevano accettato il taglio di ben 72.000 posti di lavoro e la chiusura di 9 stabilimenti. Negli ultimi tre anni, gli aumenti salariali erano stati sempre inferiori al tasso d'inflazione. L'offerta per il 1982 non era migliore. L'azienda concedeva soltanto una maggiorazione [illegible] *7,5 per cento* [illegible] *base, mentre l'inflazione raggiunge ancora al ritmo dell'11 e mezzo per cento. Rotture trattative, minacce, sciopero.*

Lo sciopero cominciava a mezzanotte tra [illegible] *e martedì, mentre le grandi direzioni sindacali tentavano di strappare a sir Michael Edwardes un compromesso* [illegible] *pure modesto. Qualcosa otterranno, briciole, una serie di ritocchi che avrebbero portato l'aumento dal 3,5 al 5 per cento. I leaders delle di*[illegible] *«Unione»* [illegible] *gli operai a sospendere* [illegible] *sciopero e ad* [illegible] *l'accordo: ma lunedì gli shop stewards, cioè i delegati* [illegible] *fabbrica, votavano quasi all'unanimità contro le proposte ed incitavano i dipendenti alla lotta.*

Ieri, dunque, votavano gli operai e, con una maggioranza [illegible] *che sembra essere di circa 6 a 4,* [illegible] *riputavano gli appelli degli shop stewards, davano il consenso* [illegible] *promesso salariale (pur insistendo* [illegible] *prolungare* [illegible] *trattative) e rinunciavano allo sciopero. (Ci vorrà qualche giorno però prima che si riprenda* [illegible] *in tutti gli stabilimenti. In alcuni,* [illegible] *maggioranza degli uomini condanna tuttora la «resa», vuole un'altra votazione, la crisi è però superata. La British Leyland può riprendere la sua battaglia per sopravvivere in un mercato automobilistico difficile.*

Una chiusura [illegible] *BL avrebbe avuto effetti catastrofici per l'intera regione di Birmingham. Oltre ai* [illegible] *dipendenti della BL, ne sarebbero rimasti senza lavoro altri (da 300.000 a 500.000), tutti quelli al* [illegible] *dio di fabbriche che producono per o con la British Leyland.*

m. cl.

Finché prosegue la [illegible] iva fra Montedison e Fiat

Licenziamenti congelati per i 493 di Castellanza

MILANO — *Prosegueranno (con qualche concreta possibilità* [illegible] *accordo) le trattative fra i rappresentanti* [illegible] *Federazione unitaria lavoratori chimici e i delegati* [illegible] *Montedison, sul* [illegible] *rilancio produttivo dello stabilimento* [illegible] *Castellanza (Varese). Luciano De Gaspari, della segreteria nazionale Fulc, ha detto* [illegible] *credere «ragionevolmente possibile arrivare a un* [illegible] [illegible] *che salvaguardi* [illegible] *gli assetti produttivi* [illegible] *quelli occupazionali», intanto si è appreso* [illegible] *fino a quando le trattative rimarranno aperte, le già previste lettere di licenziamento per 493 persone non partiranno.*

Secondo i rappresentanti del sindacato, i punti qualificanti dell'accordo che intendono raggiungere sono tre: arrivo dell'ormai pronta metanizzazione dell'impianto (per farlo, è necessaria la fornitura di metano a prezzi agevolati da parte della Snam: una promessa in questo senso è pervenuta — hanno detto i sindacati — dal ministro De [illegible] *fo*[illegible] *della cessione, già annunciata ai lavoratori, dell'impianto per gli amminoplastici ad un gruppo svedese e formazione degli organici relativi; rilancio del «reparto ricerche» di Castellanza.*

«Sul primo punto e sul terzo», ha proseguito De Gaspari [illegible] necessario l'appoggio [illegible] governo, che aveva sottoscritto gli impegni presi [illegible] Montedison [illegible] il 19 febbraio e il 7 ottobre. L'azienda dev'essere [illegible] a rispettare gli impegni assunti. Primo fra tutti quello [illegible] non licenziare [illegible]».

Per quanto riguarda in particolare lo stabilimento di Villadossola, questo — secondo gli accordi — dovrebbe passare [illegible] *alla Società Italiana Cartauro e non presentare alcun problema dal punto di vista occupazionale.*

De Gaspari [illegible] *inoltre affermato che* [illegible] *esistono* [illegible] *con i consigli di fabbrica direttamente interessati,* [illegible] *soltanto qualche discussione.*

Infine i sindacalisti si sono dichiarati in disaccordo con la linea dei ricorsi alla magistratura presentati da alcuni lavoratori contro i licenziamenti. Nella fase attuale della trattativa, questo tipo di reazione potrebbe infatti rivelarsi inopportuno. Il ritiro delle denunce — [illegible] *precisato De Gaspari* — *è considerato* [illegible] *la Montedison, pregiudiziale per una conclusione positiva dell'accordo; per i sindacati invece, pregiudiziale agli stessi fini è il rientro dei provvedimenti* [illegible] *licenziamento.*

Accordo all'Ansaldo sull'orario ridotto

MILANO — Accordo-pilota nello stabilimento milanese dell'Ansaldo (2000 dipendenti): l'orario di lavoro sarà ridotto a 37 ore settimanali e mezzo invece delle 40 attuali.

L'intesa è stata raggiunta accorpando due [illegible] festività e 40 ore [illegible] previste [illegible] contratto nazionale. Secondo la Fim l'accordo è positivo «non solo perché rompe il fronte padronale, ma soprattutto perché dimostra la praticabilità della riduzione d'orario sia in termini giornalieri, sia settimanali».

ROMA — La [illegible] dell'Ispe, l'Istituto di studi per la programmazione economica che fa capo al ministero del Bilancio, è giunta in fase critica. Sono in forse gli stipendi di fine mese.

Domani incontro in Regione tra proprietà [illegible] Fim

Inizia di scioperi alla Pianelli

TORINO — La crisi «Pianelli & Traversa» rischia di precipitare se non ci sarà un intervento in extremis delle banche. La risoluzione decisiva ci sarà lunedì in Regione, ma già domani, sempre in Regione, ci sarà un incontro tra la Fim e la proprietà. In attesa comunque che le banche decidano, il Coordinamento sindacale del gruppo (23 aziende con 2916 occupati, che [illegible] a 5000 se si aggiungono le [illegible] dell'indotto) ha [illegible] ieri di inaugurare «la lotta, con forme sempre più incisive da effettuarsi stabilimento per stabilimento».

In un documento, la Fim invita anche gli enti locali «ad adoperarsi affinché si costringa la proprietà ad uscire dallo stato di vergognosa paralisi nella quale è precipitata». Non solo da un mese non paga gli stipendi, dice la nota della Fim, ma questo «perdurante ritardo nasconde [illegible] precise volontà politiche». Quali? Secondo la Fim, «all'interno della vicenda Pianelli si sta giocando sui tempi per fini non resi espliciti, ma in ogni caso contrari agli interessi dei lavoratori». Il «degrado cui è giunta la situazione», secondo il sindacato, impone pertanto un alt.

A questo scopo, alla «Pianelli» riprenderanno ripetendo quelle che vanno ripetendo da giorni. Che la situazione dell'azienda non è affatto tragica; il gruppo può uscire bonisimo dalla crisi con una «ristrutturazione» (e le trattative con Enti in questo senso non si sono affatto arenate) e, come previsto dalla «relazione Pianelli», l'azienda di Caselle Vica è disposta a vendere immobili per 25 miliardi. Nel frattempo, sostengono, arriveranno i pagamenti dei lavori già fatti, che superano gli 80 miliardi. Ma tutto ciò però richiede tempo per cui l'unica partita è in mano alle banche, che sino a lunedì prossimo [illegible] chiuso tutti i rubinetti. [illegible] Pianelli, anche su questo fronte, è ottimista. Ieri s'è anche sfogata dicendo: «Spero che ci ripagheranno positivamente. Abbiamo tutti, non vedo perché non dovrebbero aiutare anche noi».

c. roc.

...perché aspettare ancora?

D'ora in poi il tuo risparmio è un tuo diritto!

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

Dietro questo marchio, la più avanzata organizzazione in Italia per la consulenza personalizzata del risparmiatore.
Nei 40 punti informazione Ge.De.Co., 1.100 professionisti del [illegible] progettano con te la soluzione più conveniente per i tuoi problemi [illegible] investimento [illegible] risparmio.
La Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. distribuisce in Italia:
[illegible] UNILEASING
ITALPROGRAMME
risposte più [illegible] per ogni problema di risparmio.

Punti informazione

AGENZIE GENERALI
00187 [illegible] - Via Antonio Bertoloni, 2 - Tel. (06) 87.83.08
[illegible] - Via Corsica, 13 - Tel. (010) 56.25.39
[illegible] - Borgo Pinti, 33 - Tel. (055) [illegible]
83100 **AVELLINO** - Viale Cassitto, 4 - Tel. (0825) 21.012
34132 **TRIESTE** - [illegible] Torrebianca, 18 - Tel. (040) 63.18 67

UFFICI DEGLI OPERATORI
[illegible] **ALESSANDRIA** - Via Ludovico Ariosto, 9 - [illegible] (0131) 34.44.77
52100 [illegible] - Via Guido Monaco, 25/1 - Tel. (0575) 35 93 31
[illegible] **BARI** - [illegible] Calefati, 177 - Tel. (080) 21.26 22
36061 **BASSANO** [illegible] **GRAPPA (VI)** Via Jacopo [illegible] Ponte, 45 - Tel. (0424) 29 922
[illegible] **BELLUNO** - Via Matteotti, [illegible] - Tel. (0437) 27 515
[illegible] - Via [illegible] Caggiano, [illegible] - Tel. (0824) 47.924
24100 [illegible] - Via Stoppani, 13 - Tel. (035) 21 12 48
[illegible] **BOLOGNA** - Piazza Azzarita, [illegible] - Tel. (051) 55.13 71
[illegible] **BRESCIA** - Via Bassiche, 27/A - Tel. (030) 29.35.74
[illegible] - Via Sannino, 170 - Tel [illegible] 66.41 67
[illegible] **CALTANISSETTA** - Viale Trieste, 118 - Tel. (0934) 20 885
81100 **CASERTA** - Piazza Vanvitelli, 12/B - Tel. (0823) [illegible] 85 39
[illegible] - Via Etnea, 161 - Tel. [illegible] 31 20 37
71042 **CERIGNOLA (FG)** - Via Piano [illegible] Rocco 6/A - Tel. (0885) 21 135
[illegible] **(GE)** - Via Delpino, 15/4 - [illegible] (0185) 30.71.38
87100 **COSENZA** - [illegible] Zumbini, 39 - Tel. (0984) 30.197
26100 [illegible] - Via del Consorzio, 6 - Tel. (0372) 41.20.51
[illegible] - Piazza Galimberti, 13 - Tel. (0171) 62 567
44100 [illegible] - [illegible] Ticchioni, 36/B-C - Tel. (0532) 26.090
71100 **FOGGIA** - Piazza Cesare Battisti, 27 - Tel. (0881) 75 044
[illegible] - Via Aldo Moro, 399 - Tel. (0775) 85 43 30
[illegible] - Via Bartolomeo Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57 22
58100 **GROSSETO** - Corso Carducci, 82 - Tel. (0564) 27 010
18100 [illegible] Via Tommaso Schiva, 73/1 - Tel. (0183) 27.39.01
88046 [illegible] **(CZ)** - Via Sele, [illegible] - Tel [illegible] 28 555
19100 **LA SPEZIA** - [illegible] Rattazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 **LATINA** - Corso della Repubblica, [illegible] - [illegible] (0773) 48 85 25
[illegible] **LECCE** - Via Oberdan, [illegible] - Pal. Alleanza - Tel. [illegible] 56 894
20121 **MILANO** - Via della Spiga, 38 - Tel. (02) 79.81.44
20121 **MILANO** - Piazza Castello, 11 - Tel. (02) 87 60.32
[illegible] **MILANO** - Via Bonnet, 4 - [illegible] (02) 63 24.21
41100 **MODENA** - Piazza Matteotti, 38 - Tel. (059) 22.32.69
[illegible] **NAPOLI** - [illegible] Michelangelo, 58 - Tel. (081) [illegible]
[illegible] [illegible] - Via Marino Turchi, 15 - Tel. (081) 41.14.67
[illegible] **NOLA** [illegible] - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.37.432
28100 [illegible] - Corso Cavallotti, [illegible] - Tel. (0321) [illegible] 375
00122 **OSTIA LIDO** - Corso Duca di Genova, 26 - Tel. (06) 56.12.42
[illegible] **PADOVA** - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35 493
[illegible] [illegible] - Via Wagner, [illegible] - Tel. (091) 58.67.38
[illegible] [illegible] - Via C. Rondani, 6 - Tel. (0521) 33.667
27100 [illegible] - Via Villa, 4 - Tel. (0382) 30.46.13
[illegible] **PESCARA** - Viale Riviera, 141 - Tel. (085) 26.309
51100 **PISTOIA** - Via Sant'Andrea, 26 - Tel. (0573) 29.761
[illegible] [illegible] **CALABRIA** Via Gaspare [illegible] Fosso, [illegible] - Tel. (0965) 33.25.07
00198 [illegible] - Corso Trieste, [illegible] - [illegible] (06) 86.94.08
00135 **ROMA** - Via della Balduina, 28 - Tel. (06) 34.98.119
45100 [illegible] - Via Filippo Corridoni, [illegible] - Tel. (0425) 21.100
84100 **SALERNO** - Corso Vittorio Emanuele, 171 - Tel. (089) 23 74 [illegible]
17100 [illegible] - Via Montenotte, 18/1 - Tel. (019) 22.455
53100 [illegible] - Via [illegible] Città, 26 - Tel. (0577) 28.85.54
74100 [illegible] - Via Principe Amedeo, [illegible] - Tel. (099) 20 832
10128 **TORINO** - Corso Turati, 15/G - Tel. (011) [illegible]
38100 **TRENTO** - Galleria dei Legionari, 4 - Tel. (0461) [illegible] 88
31100 **TREVISO** - Via Roma, 20 - [illegible] C - Tel [illegible] 23.962
33100 [illegible] - Via Teobaldo Cicconi, 22 - Tel. (0432) 29.48.61
21100 [illegible] - [illegible] Piave, 12 - Tel. (0332) 28.60.31
[illegible] **VERONA** - Via del Minatore, [illegible] - [illegible] (045) 38.569
[illegible] **VICENZA** - Via S. Pietro, 38 - Tel. (0444) [illegible]
01100 **VITERBO** - Piazza S. Faustino, 7 - Tel. (0761) 32.174

In PIEMONTE siamo [illegible] ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, 9 - Tel. (0131) 34.44.77
CUNEO - Piazza Galimberti, 13 - Tel. (0171) 62.567
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42

gedeco INVESTIMENTI S.p.A. **Risposte personalizzate contro l'inflazione.**

SPEDISCI OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO E AVRAI LA POSSIBILITA' DI SAPERNE DI PIU'

Inviare a
Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. - Corso Europa, 11 - [illegible]
Desidero ricevere gratis senza alcun impegno da parte [illegible] informazioni sui vostri programmi di investimento
Cognome _____
Nome _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Telefono _____ Professione _____
304111

Gli uffici giudiziari oberati di lavoro: ancora aperte [redacted] inchieste

In attesa di giudizio 231 persone per i delitti compiuti da Br e Pl

Problematica l'unificazione dei procedimenti in due maxi-processi - Molti degli imputati; già condannati per banda armata, devono rispondere di omicidi e ferimenti - Fra le istruttorie di competenza torinese le uccisioni dei magistrati Coco, Alessandrini e Galli

Quante sono le inchieste ancora aperte per i crimini commessi dai terroristi di Prima [redacted] linea e [redacted] Brigate rosse? Quanti sono [redacted] imputati ancora in [redacted] di giudizio? Quali dimensioni ha il carico di lavoro che grava sui magistrati torinesi? Poche cifre danno un'idea delle dimensioni del problema: i procedimenti aperti all'ufficio istruzione per [redacted] terrorismo (dagli omicidi ai ferimenti, dagli assalti alle rapine) sono 103; gli imputati sono in totale 231.

Tra il '78 e l'80 [redacted] due orga[redacted]ni eversive — Prima linea da una parte, con tutte le sottosigle affiliate, Brigate rosse dall'altra — hanno seminato terrore e violenza. [redacted] l'etichetta [redacted] li[redacted] sono pendenti all'ufficio istruzione [redacted] procedimenti per un totale di 134 imputati. Altri 57 imputati fanno parte di un'inchiesta [redacted] imprese dell'organizzazione [redacted] del '79 a tutto l'80, indagine che sta per concludersi. Sotto l'etichetta Br ci sono 33 procedimenti aperti, che diventeranno una quarantina prima della fine dell'anno, per un totale di una cinquantina di imputati.

L'ondata di arresti nelle due organizzazioni, cominciata nell'aprile dell'80 dopo le confessioni dei grandi pentiti, Patrizio Peci, Roberto Sandalo e via via tutti gli [redacted], è stata affrontata con sufficiente tempestività dalla macchina giudiziaria. Le aule delle corti d'assise sono state costruite a tempo [redacted] record a ridosso [redacted] supercarcere delle Vallette, dove [redacted] sono celebrati, tra la primavera e l'estate, i [redacted] maxi-processi alle organizzazioni estremiste.

Tra i 231 imputati per fatti di terrorismo, che oggi sono in attesa di giudizio la stragrande maggioranza [redacted] già gi[redacted] alle Vallette [redacted] partecipazione a ba[redacted] armata. Ma oggi occorre affrontare il problema di come processare quegli stessi imputati per i crimini commessi in nome delle Br e di Prima linea.

Due team di magistrati si occupano [redacted] delle inchieste sul [redacted]: i giudici istruttori Caselli, Laudi, Giordana, Griffey e Lanza e i [redacted] procuratori Bernardi, Miletto, Giancrotta e Rinaudo. [redacted] uffici [redacted] stan[redacted] valutando, in riunioni e vertici sempre più frequenti, le diverse possibili [redacted]fusioni.

La strada del singolo processo per ogni crimine di terrorismo è considerata da tutti «impraticabile». Le ragioni sono molteplici. Sostengono i magistrati dell'ufficio istruzione e della Procura: «*I fatti di terrorismo sono strettamente connessi gli uni agli altri, perché nei diversi procedimenti figurano gli stessi imputati e perché tutte le imprese criminose erano organizzate o dalla direzione di "colonna" Br o dal comando* [redacted] *Pl. Per gli omicidi e i tentati omicidi la competenza sarebbe delle corti d'assise, mentre per le rapine, i ferimenti e gli assalti, passerebbe alle sezioni* [redacted] *tribunale. Celebrare singoli processi provocherebbe* [redacted] *paralisi* [redacted] *tutti questi collegi giudicanti*».

E aggiungono: «*Le* [redacted] *e gli uffici istruzione di altre città come Firenze e Bergamo hanno già deciso per l'unificazione di tutti i procedimenti. Milano e Genova sarebbero orientate in questa direzione*».

Su aspetti particolari del problema le opinioni dei [redacted]gistrati torinesi sono [redacted] tutt'oggi a confronto. Dicono i giudici istruttori: «*Un altro aspetto da non sottovalutare è* [redacted] *tutela dell'ordine pubblico: avendo a disposizione le aule delle assise alle Vallette* [redacted] *palazzo* [redacted] *giustizia non resterebbe permanentemente intralciato* [redacted] *stillicidio di processi*».

Le perplessità dei sostituti procuratori nascono invece dal numero dei procedimenti da aggregare: «*Come governare processi con oltre cento imputati? E' applicabile l'istituto della continuazione per reati diversi commessi a notevole distanza di tempo gli uni dagli altri?*», ci si chiede. E' una questione tecnica ma con conseguenze pratiche notevoli per il computo della pena.

L'impressione [redacted] che, mentre la discussione resta aperta, si portino avanti celermente le singole inchieste, lasciando [redacted] successivo [redacted] scelta [redacted] strada da percorrere. [redacted] tempo [redacted] disposizione per evitare scarce[redacted] non è molto, ma [redacted] meno [redacted]. Per i reati più gravi il codice prevede due anni e otto mesi dal momento dell'arresto (aprile '80) fino al rinvio a giudizio (fine '82). E' probabile che i maxi-processi per i crimini commessi dalle due bande armate non si possano celebrare prima [redacted]ll'ottobre del prossimo [redacted].

Claudio Cerasuolo

La mappa [redacted] quattro anni di violenze

[redacted] COMPIUTI DALLE BR: procuratore capo di Genova, Francesco Coco, agenti Saponara e Dejana (8 giugno '76); presidente Ordine avvocati Fulvio Croce (28 aprile '77); vicedirettore «La Stampa» Carlo Casalegno (16 novembre '77); maresciallo ps Rosario Berardi (10 marzo '78); guardia carceraria Lorenzo Cotugno (11 aprile '78); capofficina Lancia Pietro Coggiola (28 settembre '78); Agenti ps alle Nuove Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu (15 dicembre '78).

TENTATI OMICIDI E [redacted]: segretario Procura Generale Dante Notaristefano (20 aprile '77); capofficina Fiat Antonio Munari (22 aprile '77); dirigente Fiat Franco Visca (30 giugno '77); consigliere provinciale dc Maurizio Puddu (13 luglio '77); funzionario Fiat Rinaldo Camaioni (11 ottobre '77); consigliere dc Antonio Cocozzello (25 ottobre '77); dirigente Fiat Piero Osella (10 novembre '77); caporeparto Fiat Gustavo Ghirotto (18 gennaio '78); ex-sindaco dc Giovanni Picco (24 marzo '78); caporeparto Fiat Sergio Palmieri (24 aprile '78); presidente piccoli industriali Aldo Ravaioli (6 luglio '78); agenti ps Angelo Cali e Francesco Sanna (20 gennaio '79); funzionario Fiat Giuliano Farina (14 marzo '79); giornalista tv Franco Piccinelli (24 aprile '79).

OMICIDI COMPIUTI DA PRIMA LINEA: brigadiere ps Giuseppe Ciotta (12 marzo '77); [redacted] Giuseppe Lo Russo [redacted] gennaio '79); magistrato milanese Emilio Alessandrini (29 gennaio '79); studente Emanuele Iurilli (9 marzo '79); vigile urbano Bartolomeo Mana (13 luglio '79); barista Carmine Civitate (18 luglio '79); dirigente Fiat Carlo Ghiglieno (21 settembre '79); magistrato milanese Guido Galli (19 marzo '80); guardia Mondialpol Giuseppe Pisciuneri (10 aprile '80).

TENTATI [redacted]DI E [redacted]: caporeparto Fiat Bruno Diotti (13 febbraio '77); psichiatra Giorgio Coda (8 dicembre '77); ginecologo Ruggero Grio (10 aprile '78); agente ps Roberto De Martini (17 maggio '78); medico Giacomo Ferrero (9 giugno '78); assicuratore Salvatore Russo (19 luglio '78); architetto Mario Deorsola (17 novembre '78); medico Nuove Romano Grasio (1 febbraio '79); vigilatrice Nuove Raffaella Napolitano (3 febbraio '79); appuntato ps Giuseppe D'Angiulli (9 marzo '79) esattrice Domenica Nigra (16 maggio '79); amministratore «Praxi» Piercarlo Andreoletti ([redacted] ottobre '79); titolare officina Pietro Orecchia (7 dicembre '79); appuntato ps Giuseppe Russo (2 aprile '80).

L'inchiesta sull'assalto alla scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia è passata per competenza a Milano così come il triplice omicidio di Coco, Saponara e Dejana e dei due magistrati milanesi Guido Galli e Emilio Alessandrini sono passati a Torino.

Sulle rive della Stura, 180 mila metri quadrati tra i più fertili

Immondezzaio, sarà parco nel 2000

Così [redacted] deciso il Comune espropriando una decina [redacted] aziende agricole - Un ricorso [redacted] Tar: «Se l'Amrr ha bisogno [redacted] un deposito, lo cerchi nelle [redacted] abbandonate» - Accolta l'istanza, l'operazione [redacted] per ora sospesa

«Parco della Stura» oppure, almeno per i prossimi vent'anni, «colossale immondezzaio» quello che il Comune ha intenzione di fare nelle campagne attigue alla discarica dell'Azienda municipale raccolta rifiuti (Amrr), nei pressi della frazione Villaretto, alle Basse di Stura? E' la domanda che si sono posti gli agricoltori, una decina, che hanno i campi [redacted] zona quando si sono visti recapitare un decreto di occupazione d'urgenza dei loro terreni (180 mila metri quadrati) firmato dal sindaco Novelli.

Prima hanno pensato ad uno scherzo d'estate — era agosto — poi, quando sono andati [redacted] municipio dall'assessore Radicioni, hanno compreso che si trattava di una cosa seria: li volevano cacciare via, i loro campi (che persino l'indagine «pedologica» dell'assessorato regionale [redacted] territorio indica come fra i più fertili) dovevano diventare [redacted] «parco pubblico». [redacted]cioni [redacted] spiegato che [redacted] decisione irrinunciabile, che il Comune doveva ade[redacted] agli standard urbani[redacted] un decreto del 1968 che [redacted] in 18 metri quadri per abitante la superficie delle attrezzature di verde pubblico.

«I campi un parco?»: per chi vive sull'agricoltura (nella zona ci sono oltre 100 capi di bestiame e si producono centinaia di quintali di grano, orzo e foraggio) era una imposizione difficile da digerire. Ma è diventata [redacted] più indigesta quando, analizzando attentamente il programma d'intervento del Comune con l'aiuto di un legale, l'avv. Pier Costanzo Reineri, hanno compreso che il «parco» sarebbe arrivato tra il 2000 e il [redacted] (salvo complicazioni) e che nel frattempo i loro fertilissimi campi sarebbero serviti ad allargare la discarica controllata dell'Amrr (ormai insufficiente). Sarebbero in[redacted] divenuti un immenso immondezzaio a quattro passi dalle case della frazione Villaretto. E li avrebbero portato i rifiuti anche i Comuni [redacted] Torino-Nord (Caselle, [redacted] Mauro, Settimo, Venaria). Poi, nel 2000, ricoperto da 40 centimetri di terreno, l'imm[redacted]rebbe diventato «parco».

«*Già sono anni che respiriamo i miasmi dei rifiuti* — dice uno dei contadini, Luigi Facta — *adesso dobbiamo anche cercarci un altro lavoro. A 50 anni! Come fare? Le mie vacche le porto a pascolare in municipio*». Certo è difficile far capire a [redacted] agricoltore che la città ha [redacted] di un posto per i rifiuti, che il problema, dopo molti studi (incenerimento, riciclaggio, pirolisi, compostaggio) non è stato risolto, che in qualche posto bisogna pur metterle le 250 mila tonnellate annue di spazzatura prodotta dai torinesi. La risposta del contadino è semplice: «*Tutto giusto, ma non potete togliermi i miei campi: usate le cave abbandonate*». In più il fatto dell'immondezzaio contrabbandato per «parco a venire» non ha ben disposto i proprietari.

Per questo l'avv. Reineri ha presentato ricorso al Tar contro il Comune, l'Amrr e il Consorzio Torino-Nord, chiedendo l'annullamento, previa sospensione, del decreto d'occupazione d'[redacted] e della delibera sul progetto del parco della Stura. Il primo «round» è a favore degli agricoltori perché proprio ieri il Tar ha accolto la sospensiva. Per ora [redacted] fermo, insomma. Nel merito [redacted] entrerà [redacted] futuro.

Quali gli argomenti [redacted] ricorso? Sostanzialmente che se una legge autorizza gli espropri per «parchi pubblici» lo stesso non è per gli immondezzai, anche [redacted] altrettanto pubblici. Quindi «*eccesso di potere per travisamento dei fatti*» da parte del Comune. Non solo: sono anche state violate le norme regionali che non consentono di destinare ad usi extra agricoli i suoli utilizzati per colture irrigue e di elevata produttività.

Altro elemento di illegittimità, secondo i ricorrenti, è il fatto che il decreto di occupazione d'urgenza è stato emanato dal sindaco, mentre, riguardando la discarica più Comuni (quelli del Consorzio), [redacted] dovuto [redacted] del presidente [redacted] Regione. In più: [redacted] sono «a[redacted] *indifferibili*» (presupposto per l'occupazione d'urgenza) opere che saranno realizzate solo [redacted] 2000. [redacted] infine se [redacted] uno [redacted] idrogeologico sul territorio (per i probabili inquinamenti). In definitiva sul parco — o immondezzaio — della Stura si tornerà a meditare.

Gianni Bisio

Un autunno che sa quasi di primavera

Siamo in pieno autunno, ma non [redacted] più [redacted] di [redacted] precoce (e generosa) estate di San Martino il [redacted] gradi. Durante il pomeriggio, il Valentino e la precollina si popolano di mamme e di bambini in festa tra gli alberi ammantati di rosso e di giallo

In assise pluriomicida di Vinovo

Uccise la moglie ma non lo ricorda

Nel giorno di Pasquetta '77 assassinò la donna e i suoceri - Infermo di mente - Processo rinviato

Marco Ragone con la moglie che ha assassinato quattro anni [redacted]

Il pomeriggio di Pasquetta del '77 Marco Ragone, portalettere di 30 anni, uccise a colpi di pistola nel suo allo[redacted] di Vinovo la moglie, il suocero e [redacted] suocera. Vuotò contro [redacted] loro l'intero caricatore della pistola comperata per centomila lire a Porta Palazzo: poi ricaricò l'arma ed esplose ancora alcune pallottole sui corpi ormai senza vita. Dopo di che prese con sé i tre [redacted] e andò a consegnarsi ai car[redacted]. Disse porgendo i polsi alle manette: «*Ho ammazzato mio suocero,* [redacted]». [redacted] cenno sulle altre due vittime.

[redacted]o Ragone rende co[redacted] giudici della prima [redacted] di Assise del triplice omicidio. L'uomo che i carabinieri [redacted] nella gabbia degli imputati [redacted] un fagotto [redacted] identità. Pantaloni ridotti a mosaico [redacted] toppe e tenuti su da una corda sbrindellata, camicia stinta, annodata in vita, fuori dalle brache, giaccone che un tempo doveva essere marrone. Lunga barba monacale, capelli corti, a spazzola.

Ragone appare estraneo a tutto: non lascia [redacted]rire curiosità, paura, sensazione alcuna. Si affloscia sulla panca, rimane immobile, gli occhi pervicacemente chiusi. I suoi difensori (avvocati Gianaria e Perlisi) cercano con lui un dialogo impossibile, sul viso al di là delle sbarre non vibra un muscolo, i [redacted] non accondiscendono a suono [redacted].

Entra la Corte, l'imputato non sembra rendersene [redacted]. Il presidente Barbaro rievoca per i giurati popolari il delitto. [redacted] non ha reazioni. Da due anni, secondo i difensori, [redacted] è a poco a poco degradata in un padiglione [redacted] di Napoli.

[redacted] una gelosia ossessiva il portalettere [redacted] dopo l'ennesima lite [redacted] moglie [redacted] i suoi genitori, che erano [redacted] al [redacted] Matera in occasione delle vacanze pasquali [redacted]o per tentare di ba[redacted] figlia [redacted] un'esistenz[redacted] dall'otte, minacce e scenate. Secondo gli inquirenti dell'edificio la scintilla che fece deflagrare la tragedia fu attizzata, nella mente sconvolta del Ragone, dalla [redacted] che la moglie se ne tornasse al Sud con i suoi.

«*Il nostro assistito* — spiegano alla Corte i legali — *subito dopo il crimine ha cominciato ad autoescludersi dal mondo. Non potendo reggere all'enormità di quello che aveva* [redacted] *messo, si è convinto di non aver ammazzato l'amata moglie, e lo crede tuttora. Sintomatico che abbia sempre e soltanto ammesso di aver fatto fuori il suocero aggiungendo ogni volta: "Speriamo che la mia Rosa mi perdoni e torni con me quando uscirò". Ragone non può subire un processo, c'è una perizia che lo descrive come assolutamente infermo di mente. L'imputato deve rimanere, chissà fino a quando, in manicomio: dovrà essere giudicato solo se gli psichiatri stabiliranno che è rinsavito*».

Di parere opposto l'avv. D'Onofrio di Potenza, patrono di parte [redacted]. Cita un'altra perizia, che quattro anni fa defini[redacted] l'imputato «*sano di mente*» e rievoca le fasi del triplice assassinio con crudezza sostenendo che il processo deve [redacted] celebrato. Quasi alla fine dell'arringa la larva d'uomo dietro le sbarre si agita d'improvviso, in un attimo s'avviluppa sulla panca, rotola a terra. Le parole decise di D'Onofrio hanno scatenato un inferno nel buio mentale di Ragone, l'accusato si dibatte in preda ad una crisi nervosa.

Accorre un'ambulanza della guardia medica. Il portalettere [redacted] in [redacted] all'infermeria [redacted] Nuove. Il giudizio è rinviato a nuovo ruolo, la Corte ha ordinato una nuova perizia. Forse Ragone non potrà mai essere processato: in questo caso consumerà la sua vita in ospedale psichiatrico.

e. giac.

Padre e figlio morti in 24 ore

[redacted] e [redacted] Boero, padre e figlio, rispettivamente di 85 e 53 anni, abitanti in corso [redacted] 6, sono morti a [redacted]ve distanza, l'uno dall'altro, nell'ospedale dell'Eremo dove erano ricoverati [redacted] mesi.

La [redacted] è la storia patetica [redacted] due persone gravemente malate [redacted] che per moltissimo tempo hanno vissuto soli in [redacted]. Due mesi fa sono stati portati nel reparto lungodegenti dove [redacted] fraternizzato con gli altri ricoverati. Domenica sera è spi[redacted] Lelio [redacted], stroncato dal male che lo perseguitava [redacted] tempo, quasi 24 ore dopo [redacted] cessato [redacted] vivere il padre.

[redacted] Attilio Bensi, [redacted] anni, commerciante, è stato aggredito in piazza Carlo Alberto da uno sconosciuto [redacted] gli voleva prendere l'orologio. L'uomo ha reagito. È stato colpito in [redacted] con un oggetto

Solo voci, [redacted] notizia certa sul possessore [redacted] «schedina d'oro» giocata [redacted] bar di Lucento

Ma dov'è nascosto quel foglietto che vale un miliardo e 225 milioni?

La ricevitoria ieri era chiusa, tutt'intorno si sono intrecciati i commenti: saranno gli operai delle Vallette o del trincerone del metrò? - «E con quella cifra ce ne staremmo qui?»

A loro una piccola fetta (250 mila lire)

Un [redacted] di felicità è [redacted] rivata, «di sponda», anche ai gestori del bar delle Poste dove è stata giocata la schedina del miliardo. Il regolamento del Totocalcio, infatti, stabilisce che, settimanalmente, un milione [redacted] in parti [redacted] fra i responsabili delle ricevitorie dov'è stato staccato il tagliando vincente.

A Pasqualina Bosio, 73 anni, alla figlia Anna [redacted] e [redacted] genero Andrea Ustolari [redacted] caffè di via Foglizzo 28, spetteranno, quindi, 250 mila lire. All'uomo che [redacted] la schedina [redacted] («venerdì sera o sabato mattina») in queste ore tutti [redacted] rivolgono la stessa [redacted]: [redacted] proprio non [redacted] che faccia avesse quel tale?».

Lui [redacted] con [redacted] lunedì sera, ai cronisti che l'assediavano: «Non ho la più pallida [redacted], e, anche se l'avessi, non [redacted] nulla a nessuno».

Anche per i baristi c'è il segreto professionale sui miliardari

Custodito come una reliquia in un angolo sicuro di una casa torinese c'è, dall'altra sera, il rettangolo di carta più prezioso del mondo: un foglietto di 12 centimetri per 5, che vale [redacted] e 225 milioni. Come dire: 14 milioni 583 mila 333 lire a centimetro quadrato. E' la «schedina d'oro», una delle quattro con [redacted] punti, giocata nell'ormai famoso bar delle Poste [redacted] via Foglizzo 28, a Lucento. L'anonimo signore (o gli anonimi) che dall'altra sera è miliardario ha, evidentemente, resistito all'emozione della vincita e, evidentemente, anche alle prime piccole soddisfazioni che ognuno di noi, quando sogna una colonna con tutti gli 1-x-2 al posto giusto, gi[redacted] che si prenderebbe.

Nessuna notizia, infatti, [redacted] capuffici insultati e schiaffeggiati, di padroni di [redacted] presi a male parole, di repentine partenze per isole tropicali, [redacted] improvvise e perentorie ordinazioni di Rolls-Royce Silver Shadow. Tutto tace in borgata Lucento: anche il bar della fortuna ha chiuso i battenti, suscitando qualche sospetto: «*Vuol vedere che il tredicista è proprio il gestore?*», ha malignato qualcuno. Pronta amenità dei nego[redacted] vicini.

La fioraia che ha bottega quasi accanto al caffè osserva: «*Quello è un locale molto frequentato, il fortunatissimo può stare tranquillo: se non* [redacted] *tradisce da solo nessuno scoprirà mai il suo nome*». Rimane un attimo sovrappensiero e non è difficile immaginare il film che [redacted] dietro gli occhi spalancati: «*Più di mille milioni* — dice piano — *una cosa da capogiro*». [redacted] il macellaio [redacted] e annuncia ad alta [redacted]: «*Io so chi* [redacted] *vinto*». Piccolo brivido. «*Scherzavo*».

Nel quartiere circola una voce che [redacted] eco a quanto il ge[redacted] del bar, Andrea Busti, ha detto l'altra sera: «*A compilare la schedina con sei doppie potrebbero* [redacted] *stati alcuni operai impegnati al carcere delle Vallette o nei lavori del metrò* [redacted]». Nel «trincerone» della ferrovia urbana 7-8 giovani, a torso nudo sopra un carrello, colano vernice antiruggine sulle rotaie. Ridono neppur troppo allegri quando domandiamo se «sanno qualcosa» di questa schedina miliardaria: «*Quel caffè non lo conosciamo neppure, abitiamo a Rivoli*». E uno di loro amaro aggiunge: «*Crede che se avessi vinto qualcosa sarei qui sopra?*».

Analoghi i commenti al cantiere del supercarcere delle Vallette cui apparterrebbero i «quattro di Barletta» indicati da Busti come possibili vincitori: «*In effetti, quattro sono andati via venerdì. Sono tornati al paese*». Come si chiamano? Nessuno ricorda [redacted] precisione i cognomi. C'è anche chi, [redacted] quartiere, con [redacted] po' d'invidia neppure troppo celata cerca [redacted] questo tipo: «*Ben pochi* [redacted] *quelli che hanno avuto simili colpi* [redacted] *fortuna hanno potuto, poi, godersi tranquillamente i soldi vinti*». Altri sentenziano: «*Fosse toccata a me una sorte del genere sarei davvero nei pasticci:* [redacted] *svalutazione in pochi anni mi mangerebbe l'intero capitale*».

Sarà [redacted]. Ma lei, anonimo «uomo d'oro» che forse [redacted] leggendo queste righe, sicuramente (e farà bene) non si lascerà influenzare dai giudizi e dalle previsioni altrui. [redacted] miliardo e 225 milioni di auguri.

Renato Rizzo

Avaro le lotterie generoso il Toto

A Torino vinti tre dei quattro 13 miliardari
Pioggia di milioni su Nichelino e Volpiano

[redacted] e il Piemonte hanno un «santo» nel paradiso del Totocalcio: nella [redacted] stagione calcistica su questo concorso nella regione è [redacted] puntata una cifra attorno ai 48 miliardi; l'incasso in vincite ha superato i [redacted] milioni. Una quota che, in percentuale, supera le vincite di molte altre regioni italiane nonostante i piemontesi spendano settimanalmente in schedine [redacted] lire a testa contro le oltre 14 mila dei siciliani e dei laziali e le 13 mila [redacted] liguri tradizionalmente considerati piuttosto sparagnini.

[redacted] 36 anni [redacted] vita il popolare concorso ha «regalato», con quella [redacted] domenica [redacted] solo quattro [redacted] oltre il miliardo: tre [redacted] queste sono finite a casa nostra (in senso lato, naturalmente). Nel maggio '79 il gioco dei pronostici calcistici ha creato, infatti, due anonimi miliardari a Nichelino e a Volpiano. Le loro schedine, entrambe con 13 punti, furono giocate rispettivamente al bar Italia di via Torino 148 e nella tabaccheria-ricevitoria di [redacted] Regina Margherita: fruttarono ognuna 1 miliardo [redacted] milioni [redacted] mila lire.

Anche allora, come oggi, la [redacted] fortunati si rivelò infruttuosa: [redacted] sa che le vincite [redacted] esenti da tasse, ma la maggior parte dei milioni [redacted] persone che, [redacted] settimana, ascoltano i risultati del campionato con gli [redacted] al loro tagliando e le dita incrociate dietro la schiena, difficilmente personalizzano la giocata con [redacted] e cognome.

«*Il fisco che assiste impotente* [redacted] *qualsiasi vincita a concorso o lotteria* — [redacted] dice — *a* [redacted] *le mani sin troppo slegate quando, a somma incassata, dovesse controllare gli investimenti avviati grazie alla somma guadagnata*».

Lo «stellone» di Torino e del Piemonte, sempre secondo [redacted] statistiche, [redacted], però, [redacted] il Totocalcio: in parecchi decenni [redacted] Canzonissime e Gran Premi abbinati a [redacted] miliardari, l'unica vincita d'una certa consistenza è a[redacted] nel '79 grazie a due biglietti [redacted] 100 e 50 milioni venduti in città. Per il resto, [redacted] qualche premio di consolazione. La fortuna, da noi, evidentemente bussa poche volte

Specchio [redacted] tempi

«Signor ministro, che cosa vuol dire riciclare i lavoratori?» - Un buon organo è un'altra [redacted] - Tutti in pista e i pedalatori a guardare - Universitari, ma pagano - Ora funziona - Grande grazie per una piccola ferita

Un lettore ci scrive:

«Leggiamo su La Stampa del 20 ottobre che il ministro Marcora avrebbe dichiarato che 10 000 dei 15 000 occupati nell'elettronica civile sono di troppo e che la Gepi dovrebbe intervenire per riciclarli. Vorremmo chiedere al ministro [redacted] è al corrente che la Gepi [redacted] ad esempio l'Eledi di Sant'Antonino di Susa produttrice dei tv marcati Magnadyne e Radiomarelli [redacted] elettrodomestici Lesa, fa ricorso alla Cassa integrazione [redacted] intende questo col [redacted] "riciclaggio".

«Sempre [redacted] notizie di stampa apprendiamo che la Gepi chiede allo Stato, e quindi alla comunità, [redacted] meno di ottanta milioni e di[redacted] intervenire nel salvataggio (si fa per dire). E' corretto che poi si passi in Cassa integrazione con altro onere per la collettività?

«Non è compito istituzionale della Gepi la salvaguardia dell'occupazione? E allora perché la Eledi già Seimart Elettronica ex Seimart S.p.A. va avanti con continue e massicce richieste di Cassa integrazione guadagni [redacted] normale che speciale per operai e impiegati? L'occupazione si è ridotta del 60% (si tenga conto che la Imm e la Lesa rilevate dalla Gepi contavano su più di 10 000 dipendenti)».

Antonio Marzo
per un gruppo di lavoratori in cassa integrazione e no

Un lettore ci scrive:

«A proposito della diatriba apertasi a seguito della lettera sullo stato degli organi utilizzati per i concerti di "Settembre Musica" pubblicata su Specchio dei tempi del 26 settembre, lettera alla quale l'Ufficio stampa del Comune ha dato una tardiva e ahimè poco convincente risposta il 24 ottobre, mi permetto di far rilevare alcuni particolari. La lettera traeva spunto da un concerto tenuto il 13 settembre nella chiesa del Carmine e denunciava il pietoso stato dell'organo di quella stessa chiesa.

«La ponderata risposta dell'Ufficio stampa del Comune ci svela, invece, che le valutazioni dalle quali deriva la scelta delle chiese luogo di concerti d'organo tengono conto dell'acustica, della centralità, della capienza di queste ultime e, per fortuna, anche dell'esigenza di avere un buon organo a disposizione. A questo punto mi do[redacted] quale giudizio estetico ha permesso che la chiesa del Carmine, che possiede sicuramente i primi tre requisiti, potesse essere annoverata tra le chiese in possesso di un "buon organo", ammesso che quest'ultimo requisito possa essere ritenuto importante almeno quanto i precedenti.

«Un organo, per [redacted] in perfetta efficienza [redacted] che tonica il 13 [redacted] non occorreva certo il diploma [redacted] giano per capire che sicuramente lo strumento aveva "qualche cosa" [redacted] non funzionava a dovere. Non si può nemmeno pretendere [redacted] interpellata pochi giorni prima del concerto, possa ovviare in così breve tempo a inconvenienti che sono frutto di un'incuria a volte pluriennale.

«In questo modo si dà in pasto al pubblico un'immagine falsata di quello che in realtà è il vero aspetto di questo strumento, [redacted] il rischio di allontanarne per sempre una grossa fetta dai concerti d'organo. Infatti, se un [redacted] è a uno dei suoi [redacted] con la letteratura organistica [redacted] avuto la disavv[redacted] di ascoltare l'organo del Carmine quella [redacted] domenica, ben difficilmente vorrebbe ripetere tale esperienza, identificando la musica d'organo con quell'insieme di suoni scordati udito durante il concerto».

M. Massimo Nosetti

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su La Stampa del 29 ottobre l'articolo "... e biciclette ci sono (ma [redacted]" a firma Giuseppe Bergiorgio ed ho osservato con attenzione le foto pubblicate. Si rimprovera a noi ciclisti la diserzione di queste piste? Eccone i motivi: innanzitutto, in questa stagione le piste sono ricoperte da foglie secche (e nessuno si preoccupa di scopare), poi i bambini su pattini o comunque che [redacted] no il passaggio sbucando dal nulla, i genitori e le persone anziane che si lamentano aspramente (e vi assicuro, spesso, in modo alquanto pesantuccio).

«Ma allora, mi chiedo, sono state forse costruite per loro queste piste o per noi amici del pedale? Ritengo che i "non pedalatori" debbano fare un approfondito esame di coscienza».

Daniele Di Paola

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei conoscere per quali motivi il tesserino tranviario a riduzione "Studenti" viene concesso dall'Atm agli iscritti dell'Università Popolare e non a quelli dell'Università della terza età».

Germana Bonna

L'assessore alla [redacted] del Comune ci scrive:

«Mi [redacted] opportuno [redacted]dere con alcune precisazioni al signor F. Grandi riguardo alle lettere [redacted] su Specchio dei tempi del 20 ottobre. Il semaforo di corso P[redacted] Oddone angolo [redacted] Pesaro, di recente install[redacted], [redacted] avuto [redacted] primi tempi alcuni guasti, [redacted] sostituite le parti difettose all'origine, il funzionamento [redacted] è normalizzato (dal 2 ottobre non si sono più registrati guasti).

«Per quanto riguarda l'inversione del senso di percorrenza della via Massenano, il provvedimento è stato preso su richiesta dell'Azienda Trasporti Torinesi e approvato dal Consiglio di Circoscrizione. Ciò ha consentito tra l'altro di ridurre il ciclo semaforico da 3 a 2 fasi agevolando sensibilmente il flusso dei veicoli di corso Principe Oddone e via Don Bosco».

Giuseppe Rolando

Una lettrice ci scrive:

«Al Cimitero Generale Nord ho portato giorni fa fiori sulle tombe dei miei cari che mi hanno preceduta e lasciata sola su questa terra.

«Con gli occhi offuscati dalle lacrime, incidentalmente mi sono ferita profondamente a un dito con un vetro. Sono stata soccorsa con grande cortesia, dal personale addetto al passaggio dei veicoli, al quale vada il mio vivo ringraziamento. Una viva lode ed un profondo grazie anche a medici e infermieri [redacted] Maria Adelaide, cui ho dovuto rivolgermi».

Assunta Negri

Ambulanze Cri per Lanzo e valli

Entrerà in funzione il 16 novembre il servizio di ambulanze organizzato [redacted] delegazione della Croce rossa italiana di Lanzo e vallata.

Ma mancano ancora volontari [redacted] per poter coprire tutti i turni. [redacted] le numerose adesioni.

Tre lettere sul drammatico problema affrontato da La Stampa

Droga all'Università: subito una energica terapia d'urto

Il Rettore prof. Cavallo: «La ristrutturazione [illegible] incontra molti ostacoli» - Quaglieni: «Il governo prenda l'iniziativa» - Uno studente: «Maggior senso di responsabilità»

[illegible] sulla droga a Palazzo Nuovo di recente trattato da «La Stampa». Ne pubblichiamo tre significative. La prima è del rettore prof. Cavallo.

Dice: «Si è parlato della droga a Palazzo Nuovo. E' drammaticamente vero, ma ancora più grave è che essa circoli anche nei giardini pubblici. E' vero anche che a Palazzo Nuovo le diverse Facoltà si trovano in condizioni disagiate. Ma è importante ricordare che centinaia di valorosi docenti lavorano e migliaia di studenti frequentano le [illegible] tenute in condizioni non ideali, ma sempre decorose [illegible] per doveroso congedo (ndr, in attesa dell'assoluzione dall'accusa di appartenenza alla P2) è stata fatta di quasi continua presenza. Gli organi di governo hanno funzionato con gli stessi ritmi con cui lavoravano gli anni scorsi. Non sto ad elencare quel che si è fatto per non mancare di rispetto ai membri ancora in carica del consiglio di amministrazione, del Senato Accademico, ai pro rettori, al vice rettore ed agli uffici che hanno costantemente servito l'Università con dedizione».

«Il compito più recente portato a termine è stato il rinnovo del [illegible] glio che, sia pure con polemiche e forse qualche eccesso di giuoco, ha permesso anche al signor Bonsido di lamentarsi, sperò profeticamente, come suo compaesano».

La seconda lettera è del prof. Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio. «Chi ha occasione di giungere per l'ammirevole e gelido Palazzo Nuovo, può constatare di persona come il quadro complessivo ricostruito da "La Stampa" corrisponda a verità. E' compito dei giornali denunciare queste cose. E' poi che comprensibile che il rettore Cavallo dichiari la sua impossibilità di [illegible] modo drastico per porre argine al dramma dei drogati all'interno dell'Università. Non credo che non sia possibile limitarsi a prendere coscienza del problema, è indispensabile fare qualcosa. E' irresponsabile che i ministeri della Istruzione, della Sanità e degli Interni, grandiosi iniziative, abbandonando la via facile, [illegible] improduttiva, delle commissioni di studio che lasciano il tempo che trovano».

[illegible] Marocco, dove si trova per lavoro, ci scrive Gaetano Maria Gallina. «Sono uno studente [illegible] di Scienze politiche ad indirizzo internazionale, per cui ho avuto modo di conoscere l'amara realtà di [illegible] Nuovo. Mi sono rimasto choccato. Questo palazzo rappresenta un insulto alla cultura, un segno tangibile dell'università in crisi».

«Non si deve che richiedere i documenti a chi entra è impossibile ed inammissibile. Niente tesino, infatti, una che qualche agente mi [illegible] è libertà, ma che qualche studente interrompa e turbi la necessaria tranquillità e concentrazione degli studenti, sia in aula, sia fuori. Non mi si accusi di conservatorismo. Ho cercato più volte il dialogo con qualche drogato riuscendo [illegible] E' veramente [illegible] che noi studenti ci muoviamo per difendere i nostri diritti di libertà e democrazia, la quale è travisata da studenti irresponsabili, da professori inetti e da emarginati che devono [illegible] aiutati. Per salvare Palazzo Nuovo non bastano i lunghi elenchi e polemiche utilitarie, è necessario un maggior senso di responsabilità da parte di tutti coloro che sono legati alla vita universitaria».

In coma scolaro delle elementari per una «caramella» alla cocaina?

Un grave, e [illegible] misterioso episodio, è accaduto alla [illegible] all'inizio di ottobre nella scuola [illegible] «Paletti di Barolo» in via Casalis angolo corso E. De Nicola. Un bambino di sei anni è stato colpito da malore: pare sia stato drogato con una caramella alla cocaina.

I fatti. E' il 7 ottobre: alle 11, in un'aula della prima elementare, uno scolaro accusa uno strano malessere, farfuglia qualche parola, perde i sensi. Vengono avvertiti i genitori che accorrono e decidono di ricoverare immediatamente il bambino, ormai in coma, alla clinica Pinna Pintor. I medici si prodigano intorno a lui [illegible] conoscere esattamente le cause del malore: viene sottoposto a elettroencefalogramma. Dopo tre ore reagisce alle cure. Esce dal coma, ma viene trattenuto in clinica. E' dimesso dopo tre giorni, perfettamente ristabilito.

Il bambino non ricorda quasi nulla di quanto accaduto quella mattina: prima ammette di aver ricevuto una caramella da un ragazzino più grande di lui, poi si contraddice. Il padre denuncia il fatto ai carabinieri: il maresciallo Nanni del Nucleo antidroga comincia le indagini.

«Me [illegible] hanno drogato — afferma il padre, proprietario di un negozio nella zona —. Qualcuno deve avergli regalato una caramella durante la ricreazione e mio figlio l'ha mangiata appena tornato in classe ed è stato male. Subito non sapevo di cosa si trattasse, poi, quando ho visto il referto del medico che parla di ingestione di [illegible] medicamentose, ho cominciato a preoccuparmi. Mi hanno confermato che poteva be[illegible] trattarsi di droga. Ho preferito evitare ogni altro rischio ed ho trasferito mio figlio in una scuola privata».

Continua il padre: «La direttrice [illegible] Rigaon, di cui la Paletti è una succursale, ha provveduto a fissarmi un appuntamento con una psicologa del Centro Sociale del quartiere e mi ha invitato [illegible] andarci [illegible] una discussione».

Dice la direttrice della Rigaon, prof. [illegible] Massimello: «Ci troviamo di fronte al sospetto di un medico di guardia ed ai timori di un padre ma nulla è stato provato. Da parte mia ho comunque avvertito il Provveditorato, il Consiglio di Quartiere, i presidi [illegible] due scuole vicine, lo Foscolo e la Nazario [illegible]. [illegible] ho preparato le maestre di svolgere [illegible] corsi informativi sui pericoli della droga in quarta e quinta elementare. Anche si fosse trattato [illegible] un falso allarme è bene prendere le opportune misure».

Nella scuola c'è una [illegible] tensione. I [illegible] Il negano tutto, e le maestre non parlano. Anche i carabinieri sono perplessi: [illegible] si conoscono casi di droga nascosta dentro caramelle, né si riesce a spiegare come possa [illegible] finita in mano ad un bambino di prima elementare. Si attendono comunque gli esiti di esami di laboratorio.

Nel quartiere c'è chi afferma [illegible] intorno alle scuole si vedono da tempo tipi sospetti e che la droga avrebbe cominciato a circolare [illegible] molte [illegible] delle scuole medie: la «caramella» [illegible] elementari [illegible] il frutto di un «incidente» nella distribuzione.

Ulteriore e autorevole conferma dagli Usa

Più nessun dubbio La Sindone è vera

Autentiche anche le macchie di sangue - Sono i risultati degli studi [illegible] biofisico John H. Heller

Dagli Stati Uniti un autorevole apporto alle tesi sull'autenticità della Sindone: l'immagine che vi è impressa non è un falso, non è cioè una pittura. Secondo punto ugualmente importante: in corrispondenza di quelle che la tradizione ha sempre definito «macchie di sangue», in effetti c'è sangue e non pigmenti di origine artificiale.

Così afferma con abbondanza di riferimenti tecnici il biofisico John H. Heller del New England Institute, portavoce del gruppo di studiosi noto come «Sturp» (Shroud of Turin Research Project). Per comodità la relazione di Heller è stata letta in italiano dal prof. Giovanni Riggi, presente l'autore, ieri nella affollatissima aula magna del Politecnico: la conferenza era organizzata dal prof. Luigi Gonella.

E' la prima eco ufficiale che viene da oltre oceano a tre [illegible] dalla esposizione della reliquia. Da quando cioè il [illegible]nolo venne sottoposto ad un attento esame da parte di numerosi ricercatori (dal tessuto furono tolti alcuni fili, e prelevati campioni [illegible] polvere, scattate migliaia di fotografie con tecniche diverse). Importanti le conclusioni [illegible] Heller.

Primo: il tessuto è anteriore al XIV secolo, senz'altro antico. [illegible] coevo [illegible] Gesù Cristo. Ancora: sul tessuto vi è impressa una immagine tridimensionale (come accertato da Jumper e Jackson) e questo elemento già esclude che si tratti di un dipinto. Esami termografici e chimici convergono a dimostrare la presenza di svariati depositi di natura organica, principalmente di residui ferrosi tipici della emoglobina. Heller sostiene quindi che sulla Sindone vi sono consistenti tracce ematiche e attorno al lenzuolo dell'uomo raffigurato sul lino anche [illegible] siero (in maggiore quantità proprio in corrispondenza della ferita al costato).

Tutto [illegible] smentisce l'ipotesi di D. McRone che alcuni [illegible] fa disse di aver trovato su campioni forniti dai ricercatori della «Sturp» sedimentazioni di pittura. La presenza del siero significa inoltre che il tessuto è rimasto a contatto con un corpo umano.

Heller [illegible] dice quale sia l'origine [illegible] sangue: «Occorrono altri esami per sapere se si tratta di sangue umano». Non ha rinvenuto invece sulla Sindone depositi di sostanze grasse [illegible] oliose: [illegible] è escluso che il tempo ne abbia cancellato la [illegible]. Nessuna indicazione [illegible] sulla origine delle impronte sindoniche impresse su «lino fortemente macerato».

Per questo [illegible] doppia immagine singolarmente [illegible] zionale, [illegible] visibile pur non avendo impregnato le fibre (tant'è che non appare sul retro del tessuto), continua a essere un rompicapo, meglio un mistero.

Singolare e confortante rilevare infine che, pur lavorando separatamente, alle stesse conclusioni di Heller è pervenuto da alcuni mesi anche il prof. [illegible] Bollone [illegible] Torino.

Pier Paolo Benedetta

Vertenza Iveco la [illegible] risponde al pretore

La segreteria torinese Fim risponde al pretore Guariniello che, sabato, [illegible] corso della prima udienza [illegible] processo Iveco, si è riservato di accogliere la costituzione [illegible] parte civile della Federazione metalmeccanici in quanto rappresentata da due sole componenti. Uilm e Fiom. Com'è noto, [illegible] dipendenti hanno [illegible] tre direttori dell'azienda di inadempienza alle norme infortunistiche, inadempienza che ha «provocato lesioni all'udito [illegible] addetti».

Nel comunicato diffuso ieri sera, la Fim precisa che vi è «un atto, completo accordo politico sull'intera impostazione della vertenza di tutte e tre le componenti», e che la mancata sottoscrizione della Fim-Cisl è dovuta soltanto a «cause tecniche, vale a dire l'assenza del segretario responsabile Fim, Franco Alola».

«D'altra parte — si legge ancora nella nota — da tempo nella Fim si è superata [illegible] prassi della presenza congiunta all'interno [illegible] unitari, nelle leghe, nelle [illegible], nelle [illegible] della rappresentanza pubblica». Ne è conferma «l'intera unitaria del collegio degli avvocati, dei delegati dei consigli di fabbrica e degli operatori sindacali».

RICERCATORI — Gli addetti degli istituti sperimentali che fanno capo al ministero dell'Agricoltura e Foreste, i [illegible] ricercatori dell'Istituto superiore della sanità e del settore industriale del Piemonte aderiscono [illegible] sciopero nazionale programmato per oggi da Cgil-Cisl-Uil. In particolare chiedono il rinnovo [illegible] del contratto, [illegible] 78, e il riconoscimento dell'anzianità.

«Si è iniziata ieri la Cassa integrazione per 900 dipendenti del gruppo Eaton S.p.A. appartenenti agli stabilimenti dislocati a Rivarolo Canavese, dove si trova anche la direzione, a Boscoforte e a Torino.

ecm [illegible]

CEDAT Torino
Corso Cornelli 95, tel. 208.8015. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione, registrazione dati, operatori con il programma applicativo «Lavoro nel Commercio» che prevede il reinserimento nella vita attiva, qualora l'attività non attualmente occupazionale sotto un anno.

[illegible]riparazioni fidate
T[illegible]..express tel. 586.005
[illegible] tecnici da voi per tutte le marche principali. 8-22 anche festivi

Organi e pianoforti Sconti sino al 50%
per rinnovo locali. Giordano strumenti musicali via Capua 30, tel. 471 052

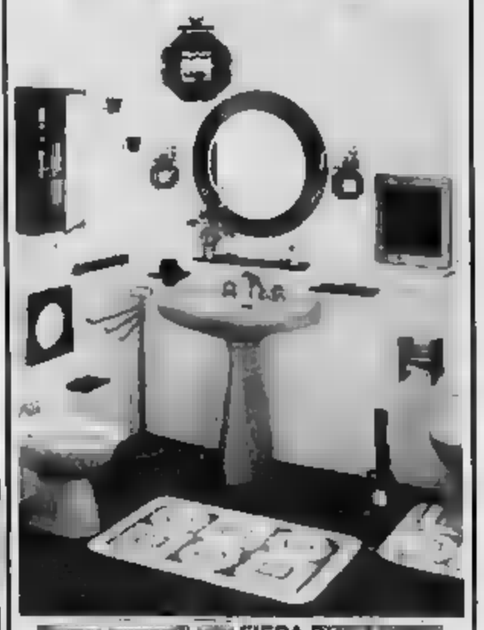
Tv [illegible] Tv
Assistenza Tv L. 732.961
738 988 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore a domicilio 8-22

ANCORA PER POCHI GIORNI
SINO AL 7 NOVEMBRE
SE CAMBIATE IL VECCHIO TV B. NERO CON I TV COLOR NEI MODELLI 22" 26" 27"
[illegible] TELEFAR [illegible]
[illegible] SU [illegible] 220
GIA SCONTATO DI TV COLOR DI UN'ULTERIO[illegible]
SINO AD UN MASSIMO
[illegible] 100.000
[illegible] TELEFAR!
[illegible] SPECIALISTI IN TV
ED ALLA TELEFAR
POTETE [illegible]
ANCHE CON [illegible] E RATE
TELEFAR IN [illegible] ZZA 97
I Provveditori del centro, 100 metri prima di C. Duca !

INFORMITALIA
[illegible] INFORMAZIONI
Controlli, indagini, [illegible]nta
Esito assicurato
Telefoni 811.824 - 5[illegible]
Corso Vittorio Emanuele, 107

ALASIA
M[illegible]LI per UFFICIO
TORINO
tel. 379955

VISITATECI IN TORINO
DEAL-TO
TORINO
Via Nizza 41 - Tel. [illegible]
Via Centallo 11 (Lg. [illegible] Lazio)
Tel. 244 [illegible]
ARREDAMENTI PER BAGNO DIRETTAMENTE IN FABBRICA



[illegible] FIERA D'[illegible]
(Palazzo del Lavoro Italia '61)
- ACCESSORI IN CRISTALLO COLORATO, LEGNO, [illegible]
- SPECCHI, MOBILETTI, CABINE PER DOCCIA

POSA IN OPERA A DOMICILIO CON NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO
[illegible] TOTALE [illegible]
VISITATECI! TELEFONATECI!

SERIE S[illegible]O 2 il fascino del legno antico
Accessori in legno naturale evaporato, trattato con vernici resistenti all'umidità

VISITATECI - DAL LISTINO SCONTO EFFETTIVO DEL [illegible] SU TUTTI I NOSTRI ARTICOLI

BOX
Elegante cabina per doccia con porte pieghevoli e regolabili in CRISTALLO di colori diversi sistema «temper glass». Costruita in 3 versioni, adattabile a tutti i tipi di piatti per doccia di tutte le marche

Malessere collettivo lunedì sera alla mensa universitaria

Ottanta studenti intossicati E' stata la pasta al forno?

Si sono rimessi dopo alcune ore - I giovani accusano: «Negli ultimi tempi il vitto è peggiorato» - Raccolte numerose proteste

Un'ottantina di studenti della mensa universitaria di via Principe Amedeo 48, sono stati colpiti, nella notte tra lunedì e martedì, da intossicazione provocata probabilmente da alimentari. I sintomi [illegible]: dolori ventrali [illegible] acuta. Fortunatamente dopo alcune ore di malessere e di vomito i giovani si sono rimessi, molti però hanno dovuto trascorrere la notte in bianco.

«Presumiamo che ci sia stata qualche ingrediente alterato — hanno spiegato Augusto Ferrara e Carmela Paparo — perché i sintomi erano quelli della enterocolite acuta. Abbiamo il sospetto che il tutto sia stato provocato dalla pasta al forno. Infatti, tutti quelli che hanno mangiato i rigatoni, nella notte sono stati male».

L'altra sera alla [illegible] via Principe Amedeo [illegible] stati distribuiti [illegible] pasti, composti da rigatoni al forno, minestrone, hamburger e funghi, arrosto [illegible] fagioli in umido, uva e [illegible]. «E' tutta [illegible] fresca, che viene preparata in giornata. Finora non è mai successo un fatto simile — ha detto il capo mensa Ettore Tropiano — non vorrei che fosse stato causato anche dall'uno sorpasso di anticrittogamici e non ben lavata. Comunque ho subito segnalato il fatto [illegible] all'amministrazione e alla direzione mense».

Gli studenti hanno replicato precisando che nelle ultime settimane il vitto è peggiorato, lamentandosi inoltre [illegible] tariffe, che sarebbero sperequative.

Una gru travolge due operai

Due operai che lavoravano in un cantiere di Settimo sono stati [illegible] cadute di una gru. Uno è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni [illegible]. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno alla frazione Mezzi di Po dove l'impresa Balocco costruisce alcuni capannoni agricoli.

I due operai entrambi di Settimo, Giuseppe Biestro, 34 anni, via Brunelleschi 3, e Gabriele Bonvino 34 anni, via Monterosa 7, stavano smontando la gru: improvvisamente per la rottura di un cavo di acciaio la gru ha cominciato ad oscillare paurosamente fino a rovesciarsi.

Il Biestro è stato investito in pieno da un segmento mentre il suo compagno di lavoro è stato colpito ad un piede. Trasportati dall'ambulanza all'ospedale. Il Biestro è ricoverato in camera di rianimazione per un grave trauma cranico e la frattura di una spalla; il Bronzato più fortunato guarirà in dieci giorni.

★ Un pensionato di Villafranca Piemonte, Giuseppe Luigi Cabrini, [illegible] anni, [illegible] Carde 6, mentre in bicicletta attraversava il bivio di Cantogno sulla provinciale Villafranca Piemonte-Carde è stato investito da una «127» condotta dall'operaia Lucia[illegible], 33 anni, [illegible] via Castellazzo 3. E' grave.

★ Luigi Valle, 25 anni, appartenente al corpo di vigilanza Città di Torino, si è ferito la scorsa notte [illegible] gamba sparandosi inavvertitamente con la sua pistola. E' successo alle 2,30 in via San Secondo 29, a pochi passi dalla sede del Corpo.

Era in servizio notturno, quando, nell'estrarre l'arma [illegible] fondina, è partito un colpo. Le pallottola ha trapassato il ginocchio della gamba sinistra del giovane.

temperatura di ieri

massima	+ 20
minima	+ 7,5
media	+ 13,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 83%; cielo sereno. Temperatura massima +21,8; minima +5,1; media +12,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta in pianura per foschie e banchi di nebbia al mattino e in serata. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,31; tramonta alle [illegible] Temperatura della scorsa [illegible] a [illegible] max +5; [illegible] +0,6

E' arrivata la balena

E' lunga 21 metri, pesa 683 quintali, per conservarla intatta sono stati necessari 7000 litri di formalina. E' morta 28 anni fa sulle coste della Norvegia, da allora «Europa» (questo è il suo nome) gira il mondo, ambasciatrice della [illegible] della balena.

L'enorme cetaceo imbalsamato fa tappa a Torino nell'ambito di una tournée europea: da oggi fino al 17 [illegible] sarà in mostra (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20) dentro un Tir istituito in piazza Vittorio. Tutti potranno cogliere il messaggio che la sua esibizione contiene: impedire lo sterminio e l'estinzione definitiva [illegible] specie.

L'iniziativa è del WWF (Fondo mondiale [illegible] la natura), che, nell'ambito della campagna «Il mare deve vivere», ha deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi che corre la balena e di raccogliere fondi per altre campagne in corso in difesa di flora e fauna.

Il WWF sostiene che negli ultimi 50 anni oltre due milioni di balene sono state uccise e trasformate in olio, concime, lucido, mangime per cani e gatti; una situazione che ha messo in forse la sopravvivenza della specie oltre ad averne gravemente mutato abitudini e modo di vita.

Le offerte al Fondo di solidarietà

Pubblichiamo [illegible] altro elenco [illegible] versamenti [illegible] alla nostra rubrica nel mese [illegible] ottobre

Per anziani [illegible] e Mario 1.000.000; Riccardo e nonno Luigi 200.000; in suffragio di Domenico Palermo gli inquilini di corso Bommiller 35, 170.000; N.N. per persone bisognose 140.500; B.O. 100.000; in memoria di Maria Zarchetta [illegible] anziani 65.000; Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti 60.000; G.E. in onore della Madonna Nera 40.000; per grazia ricevuta in onore della Consolata M.S. [illegible]; B.R. 50.000; per opere di bene in onore di Papa Giovanni 50.000; [illegible] promessa A.C. 50.000; [illegible] Pracca 50.000; in memoria di Giuseppina Rasetti 50.000.

[illegible]. Gina, Luciana, Teresa in memoria del signor Bocca 50.000; [illegible] esemoria di Omedè Cristina 30.000; L.G. alla cara memoria di di nostro figlio 15.000; ricordando Tullio e i miei cari [illegible]unti M.C. 15.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni A.G. 10.000; in memoria di nonno e papà per chi ne ha più bisogno Marina 20.000; Enrico ed Elvira 10.000.

In memoria di [illegible] Onorina A.G. 15.000; Amelia Molineri in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. in memoria di papà Bergamini per un anziano 10.000; N.D. 10.000; ricordando mamma e papà per anziani Bruna 10.000; N.N. 10.000; un fiore per papà 10.000; in memoria del [illegible] Pietro Massa e [illegible] onore di Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni e in memoria dei miei defunti Eugenia 10.000; a ricordo dei miei genitori J.C. 10.000; per anziani 5000; N.N. per anziani 5000; in onore di Papa Giovanni P.G. 5000; Marisa 5000.

Famiglia Formica Alessandria 50.000; Lidia Baldissone Alessandria 30.000; De Blasi Ernesto 30.000; i colleghi d'Ufficio in ricordo di Renato Aimo 200.000; Elda Cassano Perotti 100.000; in memoria di Elena Gaellero 100.000; Distretto Militare di Torino in memoria di Rosa Terenio 96.500; in memoria del fratello Antonio Schiminico 65.500; in memoria di Cav. Ernesto gli inquilini di corso De Nicola [illegible] 50.000; in [illegible]emoria [illegible] per anziani G.G. 50.000.

In memoria di Jolanda De Caroli ved. Oberto 35.000; in memoria di Tognia Michele i coniugati Vaira e Martinelli 50.000; Gabriella Gallo 50.000, Walter Verra 50.000; E.F. 50.000, N.N. [illegible]ienza agli anziani [illegible]000; Concetta Pacchiotti Acosta 20.000; grazie Sacro Cuore di Gesù e Papa Giovanni [illegible] Alessandra in memoria di Papa Giovanni 20.000.

In memoria del mio caro Nino 10.000; [illegible] ringrazia Papa Giovanni Vigliano BiaDese 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Maria Talice per i poveri [illegible] suffragio di Domenico Palermo 10.000; Michael Welles 10.000; per ricordare mio marito nell'11° anniversario C.C. 10.000; Lalla Bruno 10.000.

Ramassotto Antonio 5000; Lorenzo Gallo 5000; C.G. 5000; Caterina Ramassotto [illegible] Alberto Mauro 5000; per aiuto e protezione dal Sacro Cuore e Santi Protettori 5000; Gilberta 5000; in memoria del mio caro Gino 5000; Maria Dutto 5000; Maria Berzia in onore e gratitudine a Papa Giovanni 1000; Per i poveri di B. [illegible] D.D. [illegible].

In memoria [illegible] Laura Acquaviva per un bambino che ne abbia bisogno scuola elementare Cairoli Torino 107.500; in memoria [illegible] compianta Fabro [illegible] mana condomini e inquilini di via Ormea 8 - 6 bis e 8 100.000; in memoria [illegible] Cappellari Aldo condomini e inquilini di via S. Marino 58 Torino 100.000, per i miei defunti 100.000; Drovetti Luciano 100.000; Panaro Raffaele in memoria del padre 70.000, per l'inverno degli anziani A.P. 50.000; C.B. 50.000; Giuseppe Bri[illegible] 50.000; in memoria del Prof. Carlo De Pedrini famiglia Boschetti 50.000.

Patrizia V. 50.000; P.R. [illegible] A.E. in onore della Beata Vergine di Lourdes per grazia ricevuta 50.000; A.C. in onore a Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; in memoria di Giovanni T. [illegible].000; Martinetto Baudino di Montanaro 25.000, G.L. [illegible]; Bloc Emilia Bra 15.000; V.B. Trino Vercellese 30.000.

Ricordando i cari defunti Maria e Bruno Bianconi 10.000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni Feliciana 10.000; in [illegible] a Papa Giovanni [illegible] un bisognoso [illegible] N.N. [illegible]000; in memoria di Papa Giovanni B.Q. 10.000; Sivigila Beltramo Tollegno 10.000; N.N. Torino 10.000; Caggero Cav. Uff. Giacomo Savona 10.000; in memoria dei [illegible] nitori L.C. 10.000; in onore di Papa Giovanni P.L. 5000; ricordando con tanto rimpianto il marito Ernesto nel sedicesimo anniversario 5000.

In memoria di Renato Marcello P.C. 20.000; in [illegible]oria di [illegible]pa Giovanni perché mi protegga sempre T.M. 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. per i poveri 10.000; in ricordo di Papa Giovanni Rovasenda Margherita 10.000, in memoria di Francesco Fontana le colleghe di Nadia 10.000; Enrica 10.000; N.N. 10.000; Alessandro Morello 10.000; N.N. 50.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; O.P.O. 5000; C.C. per i poveri 5000; in onore di Papa Gio[illegible] N.N. 5000.

P.V. Roma 30.000; N.N. 500.000; Franco [illegible]; in memoria di Edoardo [illegible] per anziani bisognosi [illegible].

(continua)

perché 50.000 [illegible] non [illegible] leggono il fisco?

Nei primi 33 numeri (40 a fine anno) [illegible] 1981 su 3.800 pagine sono stati pubblicati 220 commenti [illegible] esplicativi dei più noti esperti italiani, 34 inserti gratuiti, 247 provvedimenti legislativi, 457 circolari e note Ministero Finanze, [illegible] Commissioni tributarie [illegible] Cassazione, 128 risposte [illegible] quesiti fiscali dei lettori, 9 scadenzari fiscali mensili, [illegible] quasi tutto quello che è necessario sapere o [illegible] a disposizione per la consultazione, per meglio amministrare un'azienda, per meglio tutelare gli interessi del contribuente nel rispetto delle vigenti leggi tributarie.

Nel [illegible] i numeri [illegible] "il fisco" [illegible] ranno 40 con un totale di oltre 4.000 pagine.

il fisco è uno strum[illegible] di lavoro [illegible] i protess[illegible]

112 pagine in edicola [illegible] L. 3.500

Visionì un numero in edicola

[illegible] per il [illegible] si ha [illegible] risparmio [illegible] 28.000 lire, oltre [illegible] gratuito [illegible] numeri che usciranno fino alla fine del 1981.

Come abbonarsi:
[illegible] [illegible] "il fisco" 1982, [illegible] numeri, L. 112.000, versamento in c/c postale n. 61844007 o con assegno bancario intestato a E.T.I. s.r.l. - [illegible] M[illegible]l 25 - 00195 Ro[illegible].

CASINO DE LA VALLÉE
tutti i giorni pullman speciale diretto da Torino
L. 10.000 A.R. COMPRESO INGRESSO AL CASINO
Partenze da TORINO [illegible] (Autostazione - Corso Inghilterra)
da SAINT-VINCENT [illegible] (CASINO DE LA VALLÉE)
Informazioni 011 442 525 - (01 616 0166 15 41
SAINT-VINCENT

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DERCOS CONTRO L'INDEBOLIMENTO DEI CAPELLI

Dimenticate [redacted] capelli che avete perso. Fate qualcosa per quelli che avete ancora.

La caduta dei capelli può dipendere da diversi fattori. Uno di essi è l'indebolimento delle radici, dovuto al diminuito apporto, da parte dell'organismo, delle sostanze vitali indispensabili. Il sistema migliore per combattere la caduta dei capelli è allora stimolarne il bulbo pilifero. Il trattamento igienico-stimolante Dercos ridà vigore al bulbo pilifero grazie ad una molecola originale solforata e ad un composto biologico naturale.

Dercos è studiato per [redacted] efficace [redacted] ogni tipo di capello: applicatelo regolarmente, [redacted] volta la settimana, sui capelli appena lavati e ancora umidi, distribuendolo uniformemente sul cuoio capelluto e massaggiando accuratamente. In capo a 4 o 5 settimane comincerete a constatare l'efficacia, del resto dimostrata da numerosi test di laboratorio, del trattamento igienico-stimolante Dercos.

[redacted] in farmacia.

DERCOS

Per i veri problemi dei capelli.

TBWA

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:

[redacted]
OPERATORI
PERFORATRICI
[redacted]

Per informazioni sui [redacted]

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.881
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

[redacted]

Corsi [redacted] registrazione su macchine INFOREX

Pratica effettiva su elaboratore elettronico

Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

AlfanCar VIA MONTANARO 47 [redacted]

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

FIAT 127 D. - 127 PANORAMA D. - RITMO D. - 131 SUPER D. - ARGENTA D.
"CAMPAGNA DIESEL" TUTTA LA GAMMA IN [redacted]

Vuoi provare la Panda?

Telefona al 796.410

Concessionaria FIAT.
AUTOFRANCIA
Corso Francia [redacted]

PREZZO BLOCCATO FINO AL 10 NOVEMBRE [redacted]

Insolito allestimento di Verdi [illegible] il francese Auvray ■ Basilea

Rigoletto gangster ■ Brooklyn

Fischi, ma soprattutto entusiasmo allo Stadttheater: lo spettacolo condotto come un thriller

BASILEA — Il [illegible] piccolo ■ italiano uscito da bande di teppisti. ■ l'incontrastato padrone di Manhattan. In pochi anni ■ saputo conquistare il vertice [illegible] [illegible] crimine composta da [illegible] prostitute, poliziotti compiici e sindaci comprati... Suo rivale ■ ■ affari e un certo Monterone, onnipotente a Brooklyn, e la sua anima dannata, il cervello [illegible] [illegible]g. Il machiavellico tesoriere, ■ chiama Rigoletto

[illegible] il regista francese Jean-Claude Auvray presenta dal 21 ottobre (repliche il 9, il 15 e il 22 novembre) l'opera più popolare di Verdi a Basilea, [illegible] Stadttheater, un complesso ultramoderno inaugurato nel 1975, dotato di tre palcoscenici che funzionano a pieno ritmo sette giorni su sette, con compagnie stabili liriche, teatrali e di balletto, e dove ci si permette il lusso di provare per sei settimane: [illegible] modello da far sognare i direttori [illegible] teatri francesi.

Questo *Rigoletto* tra i [illegible] ha certo suscitato qualche fischio di convenienza, ma ha soprattutto scatenato una tempesta di entusiasmo, richeggiata nella superba acustica di questa piccola sala da mille posti, dove si nasconde agli spettacoli ■ una stupefacente intimità, come afferrati dal [illegible] palcoscenico (23 metri [illegible] piazza ■ 8 metri di profondità). ■ era a Chicago, scusate New York [illegible] catturati da una rappresentazione di eccellente qualità e di eccezionale rigore.

Jean-Claude Auvray non ha dovuto calcare la mano (ha [illegible] cambiato due parole [illegible] libretto) per «seguire [illegible] trasposizione molto divertente e intelligente, col suo compare, ■ scenografo Hubert Monloup. Naturalmente (a sorridere vedere il Duca nel [illegible] quartiere generale del [illegible] dell'Hudson River o Gilda in un'adorabile [illegible] a colonnine bianche, e le [illegible] chie grandi automobili lucenti [illegible] garage in cui si svolge il terzo quadro fanno ridere come la poltrona [illegible] barbiere dal quale ■ Duca ■ fa agghindare, e ancora la scalcinata dimora coloniale che serve da [illegible] di appuntamenti vicino al ponte di Brooklyn che spicca tra i grattacieli illuminati.

Ma al di là dell'aspetto tra stampa popolare e fumetto, questo allestimento ha ■ merito di mettere rudemente in luce ■ fredda crudeltà, il carattere abietto, vile e molle di questi personaggi che ■ brillante sfondo [illegible] corte di Mantova un poco attenuava. Per non fare che un esempio, la prova veramente intollerabile alla quale Rigoletto sottopone Gilda nell'ultimo [illegible] dro, costringendola a assistere alle turpitudini del Duca (a [illegible] meglio nei costumi di un gangster, il quale [illegible] altri metodi oltre a quelli della crudeltà e [illegible] delazione. Il suo amore paterno non può esprimersi che attraverso il crimine nel quale nuota fin dall'infanzia.

Ciononostante, lo spettacolo ■ rischierebbe di cadere nel ridicolo se non fosse condotto con [illegible] autorità e intelligenza come un eccellente *thriller*, dove ogni personaggio ■ incollato alla pelle [illegible] l'attore, compresi i coristi superbi e ■ comparse, [illegible] gesto, [illegible] atteggiamento dei quali rafforza la [illegible] dell'epoca. Il rigore «teutonico» del lavoro è ben ripagato, anche se talvolta a spese della spontaneità e della fantasia latine: lo stesso nell'orchestra, perfettamente disciplinata, che trasforma ■ mitragliatrice verdiana in raffiche di nitra sotto la direzione implacabile di Jost Meier.

L'assenza di grandi vedettes favorisce l'omogeneità della rappresentazione. Paul Frey ha una voce rude, dal possente timbro [illegible] che canta più di forza che ■ [illegible] cezza, ma [illegible] perfettamente il capobanda, bellimbusto sensuale e [illegible] cuore (Hillaine Raphanel, che viene dall'Opéra-Studio e [illegible] Scuola di [illegible] dell'Opera ■ Parigi, fa un eccellente debutto [illegible] [illegible] una [illegible] brillante. E Raumain Eduard Tumagian è [illegible] Rigoletto [illegible] dalla voce tonante, tipo finanziere corrotto ■ Wall Street.

Jacques Lonchampt

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Al Festival ci sarà «La folla» di Vidor

Troisi, esaurito a Londra per «Ricomincio da tre»

LONDRA — Il film di Massimo Troisi, «Ricomincio da tre», viene finalmente proiettato all'estero: è infatti stato segnalato dai critici inglesi per il Festival del cinema di Londra, e le prenotazioni per vederlo sono già esaurite.

Il Festival di Londra si è aperto ieri sera alla presenza di Carlo e Diana d'Inghilterra, con «Gallipoli» di Peter Weir. La rassegna raccoglie i migliori film dell'anno non ancora programmati in Gran Bretagna; dell'Italia i critici hanno segnalato (e verranno quindi proiettati) oltre a Troisi, «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bertolucci con Tognazzi e «La vera storia della signora delle camelie» con Volontè.-Rapporti di Bolognini.

Come avvenne l'anno scorso con «Napoléon» di Abel Gance, anche quest'anno si proietterà un «cfamico»: si tratta di «La folla» di King Vidor, del 1928, per il quale il compositore inglese Carl Davis ha preparato [illegible] nova partitura. Vidor sarà presente al National film Theatre il 7 novembre per un incontro con il pubblico.

Con Tortora in tv dal 20 novembre

Le 5 telefoniste di «Portobello»

MILANO — Con la scelta delle «Ragazze centralino», avvenuta questa mattina alla Rai in corso Sempione, si è completato il cast della quinta edizione di «Portobello», che riprenderà le trasmissioni venerdì 28 novembre alle [illegible] 20,40, sempre sulla rete due. Le ragazze (nella foto da sinistra con Tortora) sono Alessandra Appiano, Maddalena Cecchetti, Cinzia Gallimberti, Ilaria Alferini, Mariella Nava.

Le 5 telefoniste [illegible]no guidate da Renée Longarini.

«Portobello» ritorna, con la stessa formula, al suo pubblico: l'ultimo ciclo ha raggiunto i [illegible] milioni [illegible] ascoltatori. Tortora ha [illegible] le [illegible] il successo [illegible] mercatino, sono «Cereali»; «Offrestron inserzionisti che [illegible] e propongono invenzioni, oggetti-novità); «I fiori d'arancio» (quest'anno [illegible] preceduti [illegible] l'imetrino sul passato di chi cerca l'anima gemella); «[illegible] sei?» (per la quale si prevedono frequenti collegamenti con l'estero).

Si concluderà con «Casa mia [illegible] tasa» (una rubrica [illegible] [illegible] tacchi: è l'occasione per chi vuol prestare [illegible] propria casa (a cambio di un'altra ma anche per chi vuole [illegible] sprilla a chi si autoinvita, a nuovi amici potenziali.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Come comprare capolavori con le aste di quadri in tv

[illegible] qualche tempo sta fiorendo sui teleschermi una nuova attività, l'asta di [illegible] dri.

Cominciata in sordina, quasi alla chetichella, l'attività sta crescendo e dilagando. Le aste vengono praticate da televisioni straniere diffuse in Italia e proliferano sulle private di ogni regione. La Rai per adesso ne sembra immune, ma con la smania che ha di rincorrere la concorrenza, niente da stupirsi se prima o poi «batterà» dipinti e sculture («Portobello» si presterebbe [illegible] egregiamente alla bisogna)

Le aste delle televisioni straniere e di qualche privata sono di regola — ma i momenti di caduta di livello, abbrancamento, non mancano — [illegible] poste e serie, quasi sul [illegible] go di cultura: il banditore è competente, usa un linguaggio proprio se non addirittura raffinato, e capita anche che proponga quadri di artisti [illegible] mosi (magari quadri considerati) minori, appartenenti a periodi [illegible] felici, comunque l'autore ■ (in effetti un [illegible] di grossa risonanza). ■ [illegible] cantano è sempre uguale: il banditore annuncia un prezzo-base e di lì comincia la singolare [illegible] a distanza, i telefoni trillano, le vallette rispondono e annotano, i telespettatori da casa comunicano le offerte. Solitamente il ritmo della trasmissione è abbastanza spedito.

Ma su talune private la faccenda assume spesso toni tragicomici.

Viene presentato un olio di [illegible]alità a dir poco sconcertante, autore tale Piaccavento, o qualcosa del genere. Il banditore non ha esitazioni:

— *Questo quadro che, come vedete, rappresenta un casolare, una chiesetta, un cielo al tramonto e tre mucche all'abbeveratoio è un'opera finissima, analitica e bucolica, è una delle opere più significative del maestro Piaccavento Piaccavento Giuseppe... Chi non conosce, chi non apprezza, chi non ha già ammirato le tele di questo grande maestro?*

Lunga pausa. Forse a [illegible]

«Spazio sette» Margaret Lee parla [illegible] delitto

ROMA — La guerra delle spie e [illegible] terroristi a Roma; Margaret Lee che «confessa» [illegible] [illegible] ucciso un [illegible] la tratta dei bambini a Bangkok: Luciano Lama sotto tiro. Questi i servizi di «Spazio sette». Il settimanale a cura di Ettore Masina e Paolo Menicci in onda stasera alle 20,40 sulla Rete 2 tv.

Margaret Lee, attrice molto nota negli Anni Sessanta, è tornata a Roma dopo alcuni anni di «mistero». Era [illegible] in prigione in Inghilterra perché [illegible] [illegible] un uomo, qualcuno consulta i manuali e cerca invano negli elenchi il nome del grande maestro. Intanto il banditore prosegue con accento confidenziale:

— *Al prezzo-base di lire settecentomila, ci profila un affare fantastico, meraviglioso... Si tratta ■ [illegible] Piaccavento! Chi non correrebbe metterai in casa un Piaccavento? Osservate i colori, le sfumature, la pastosità e la bellezza di quelle tre mucche... E' un quadro tranquillo, sicuro, potete stare certi che vi prenderà una somma [illegible] stupenda opera d'arte, oggetto di invidia da parte [illegible] parenti, amici e vicini. I nostri telefoni per ora tacciono, ma tra poco [illegible] squilleranno impetuosi [illegible]. Attrettatevi, siamo tutti qui in attesa... Non lasciatevi scappare un maestro come Piaccavento Giuseppe!*

Altro interminabile e imbarazzante intervallo, poi [illegible] un'offerta oltre [illegible] settecentomila e il maestro è venduto. Sotto un altro «maestro», con una natura [illegible] che [illegible] morta di cosi...

Pare che rispetto alle [illegible] dite di galleria e alle [illegible] aste i prezzi siano piuttosto alti. Eppure si vende a tutto spiano. Fascino e suggestione del mezzo televisivo per cui c'è gente disposta a sborsare milioni e milioni per un quadro che sul teleschermo risulta quasi sempre [illegible] [illegible] impossibili? Autorità e «garanzia» della tv per cui anche le croste diventano capolavori?

Regio: probabilmente slitterà la prima di Otello

Gavazzeni comincia le prove [illegible] il coro resta [illegible] muto

[illegible] — ■ maestro Gavazzeni è arrivato ieri a Torino e ha incominciato al Regio le prove dell'*Otello*, che ■ dovrebbe inaugurare la stagione lirica. Ma al punto a cui siamo, sembra difficile che l'opera possa andare [illegible] alla data stabilita.

I coristi, in sciopero da oltre un mese (cioè da quando fecero saltare l'ultima replica dell'*Aida* perché vogliano una nuova [illegible] prova, sono sempre arroccati sulle stesse posizioni. Continuano ad andare [illegible] teatro, firmano la presenza, ma soltanto il venti per cento circa entra in [illegible] ed è quindi impossibile continuare le prove già incominciate prima dell'agitazione.

Ieri sera il sovrintendente Erba è andato [illegible] sindaco Novelli, che presiede il consiglio di amministrazione, per esaminare ancora [illegible] volta [illegible] situazione e cercare una via d'uscita nell'interesse [illegible] tutti.

Pure ieri [illegible] il consiglio d'azienda ■ è riunito [illegible] artisti del coro per discutere la vertenza. Stamattina ■ direzione del teatro si incontrerà con i rappresentanti [illegible] sindacati.

«Rigoletto» e «Lohengrin» Anche [illegible] Germania sciopero coristi

BONN — *Rigoletto* a Mannheim e *Lohengrin* a Colonia [illegible] state, l'altra sera, le due ultime vittime dell'agi[illegible] coristi dei teatri d'opera in Germania.

A Colonia, la rappresentazione dell'opera ■ Wagner è stata addirittura annullata, dopo l'annuncio d'uno sciopero di quattro ore, dalle 18 alle 22, del complesso corale.

A Mannheim, l'opera di Verdi è andata in scena senza coro, dopo un invito dell'intendente al pubblico a dar prova di comprensione.

Negli ambienti interessati sembrano tutti convinti che tra [illegible] e domani una soluzione [illegible] venir fuori, in un senso o in un altro. I coristi parevano disposti a sospendere ■ vertenza se l'amministrazione si impegnava per l'allestimento ■ una sala prove non più sotterranea come le altre (quella vecchia al secondo piano [illegible] [illegible] e quella [illegible] ai primi) che essi ritengono in condizioni igieniche inaccettabili. [illegible] è possibile avviare trattative, finché lo sciopero continua.

Gli artisti hanno ricevuto l'altro giorno una lettera della direzione con l'invito a riprendere immediatamente il lavoro e l'annuncio ■ severi provvedimenti in caso contrario. [illegible] [illegible] loro i coristi sostengono tra l'altro che devono essere pagati anche per i giorni ■ cui non hanno cantato, perché hanno firmato il foglio di presenza.

h. alt.

Luigi Proietti rinvia di [illegible] ■ suo spettacolo

MILANO - Nuovo rinvio ■ secondo) per il debutto milanese della commedia «*Stanno suonando la nostra canzone*» di Neil Simon, con Luigi [illegible] e Loretta Goggi.

■ «Nuovo», la prima, [illegible] fissata per il 30 ottobre, era stata rimandata al 6 novembre; adesso all' 11. La ragione sta nelle complicazioni dovute ai cambi di scena: sono una ventina, richiedono l'impegno ■ trenta uomini e l'intervento ■ un computer. Basta sgarrare di un secondo per squilibrare l'intero impianto.

Orchestra Opera diretta da Oren stasera in caserma

ROMA — Nell'ambito dell'iniziativa del ministero [illegible] Difesa *Caserme aperte*, che ha già visto concerti ■ musica leggera, per la prima volta, entrerà in caserma un'orchestra sinfonica, quella dell'Opera di Roma, diretta da Daniel Oren.

Il concerto si tiene stasera alle 18 alla caserma Rossetti.

Il regista spiega l'opera [illegible] Artaud che porterà la prossima settimana al festival di Lille

Perlini: «Il ritratto del mio Eliogabalo? Un ragazzo che crede di [illegible] sua madre»

ROMA — Alla «Piramide», dove da un paio di stagioni il clan teatrale di Memè Perlini ha fissato la sua «dimora» stabile, si parla in questi giorni francese. In platea c'è un insolito via vai ■ critici e di operatori culturali giunti espressamente da Parigi per vedere in anteprima Eliogabalo ■ *Artaud, che il regista romagnolo presenterà la prossima settimana a Lille, dove è in corso [illegible] interessante festival dedicato alla cultura italiana.*

*■ [illegible] prima volta che [illegible] Perlini ■ accosta ad Artaud. «L'idea — precisa — l'ho presa da un omonimo saggio di Artaud. [illegible] poi ho lavorato [illegible] prattutto tenendo presente un [illegible], quello di Henry Bataille (*Mia madre*), in cui il protagonista, come quello di *Eliogabalo*, ragiona con la mentalità delle donne, è usato dalla madre e [illegible] fine diventa schizofrenico. Il mio Eliogabalo non è un efebo, con gli occhi azzurri, [illegible] ■ ragazzo comune e molto nevrotico. Per interpretare questo personaggio ho scelto Toni Servillo, un attore di ■ anni, che proviene dal Teatro Studio ■ Caserta».*

Dopo l'esperienza del «teatro ufficiale» [illegible]a nella passata stagione con la messa in scena del Mercante ■ Venezia (protagonista Paolo Stoppa) si può parlare di un ritorno «alle cantine» ■ Memè Perlini? «Noi — ribatte — Per quanto mi riguarda oggi ho un [illegible] pubblico e un "mercato" all'estero che [illegible] consentono di agire autonomamente. Con ■ teatro ufficiale non è possibile fare spettacoli importanti perché ■ a condizionati dall'ingranaggio commerciale e dalle date dei debutti».

«Per Eliogabalo — continua — [illegible] tornato alla "Piramide" soprattutto perché lo spettacolo richiedeva un lungo lavoro di ricerca che il teatro ufficiale non consente di fare: abbiamo impiegato quasi tre mesi per perfezionare lo spettacolo e adesso sono soddisfatto. Dopo ■ [illegible] Mercante avevo parecchie proposte "commerciabili", ma le ho rifiutate avendo accettato [illegible] per l'inizio del nuovo anno [illegible] impegno televisivo».

La «prima» di Lille è fissata per l'11 novembre al Grand Théâtre, dopodiché Eliogabalo verrà proposto per qualche sera a Torino, poi tornerà [illegible] «Piramide» di Roma per due mesi e all'inizio dell'82 lo spettacolo emigrerà a Parigi.

L'interesse francese per questa esperienza Perlini-Artaud è dovuto ■ fatto che lo spettacolo è finanziato (40 milioni dal Festival de Lille. Non è la prima volta che associazioni culturali straniere intervengono direttamente nelle produzioni teatrali perlisiane «Come [illegible] ad andare avanti — ammette Perlini — [illegible] non accettassi [illegible] aiuti [illegible] mi provengono dall'estero? Nella passata stagione abbiamo ricevuto dallo Stato italiano una sovvenzione di 40 mi-

[illegible] Perlini farà per la televisione «I tre moschettieri»

lioni. cifra ridicola [illegible] l'attività ■ un gruppo di diciotto persone che spende soltanto per mandare avanti il teatro [illegible] Piramide due milioni e mezzo al [illegible].

Nella prossima primavera Perlini realizzerà per la Rai [illegible] [illegible] I tre moschettieri, visti ■ chiave comico-surreale. «Questo sceneggiato — ci anticipa il regista — [illegible] interamente registrato negli studi di via Teulada poiché è previsto che sia ambientato in un'isola ■ campagna. I personaggi di Dumas padre [illegible] ranno dalla fantasia ■ contadini [illegible] e di bambini che sull'isola sgranocchiano le pannocchie. Le grandi cavalcate avverranno ■ animali domestici».

Per i ruoli dei quattro uomini d'arme del romanzo di Alexandre Dumas non è previsto l'utilizzazione di attori popolari mentre si parla di grossi nomi per le parti «di contorno». Stefania Sandrelli, per esempio, potrebbe essere Milady.

Stasera e domani il Festival di Lille ospita lo spettacolo goldoniano dello «Stabile» di Torino. La villeggiatura, messo in scena da Mario[illegible]

Ernesto [illegible]

Anna Proclemer ■ «George Sand», h 2, 21,30. Isabelle Adjani nel film a Capodistria, 20,30

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] radio 8, 7, 8, 10; 12 Gr1 [illegible], 14, 17, 19, 45, 23 Onda [illegible], 9,58, 10,58, 11,58; [illegible], 14,58, 15,10, 16,58, 18, 18,58, 20,58; 22,58
6,10 - 7,40 - 8,45 La commutazione musicale
9,02 - 10,03 Radio anch'io 81
11,10 «Torno subito»
[illegible] Miti Fiandersi, di [illegible]
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14 — Calcio in diretta da Bucarest. Dinamo-Inter [illegible] do tempo
15,03 Errepiuno
16 — Il pagliaro
17,30 Microsolco che passione!
18,[illegible] Combinazione suono
18,26 [illegible]
19,25 Ascolta si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 —
20,45 Impressioni dal [illegible]
21,03 Sousi, questo [illegible] è [illegible] tentico?
21,30 Le [illegible] e la musica
22 — La loro vita. Toulouse Lautrec
22,30 Autoradio Flash
22,35 Le stanze dell'antico silenzio
23,03 Oggi al parlamento

RADIODUE

Gr[illegible] 6,06, 6,30 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30; [illegible], 13,41, 15, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 - 6,06 - 6,35 7,05 - 8 I giorni
9 — I promessi sposi
9,32-10,15 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,31 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,48 Chiamo che lire
13,41 Sound-Track
15 — Radiodue 3131
16,30 Gr2 economia, media delle valute - Bollettino del mare
[illegible] Sessantaminuti
17,32 L'Eneide di Virgilio
18 — Le ore della musica
18,45 La carta parlante
19,57 Il convegno dei cinque
20,40 Calcio in diretta: Juventus-Anderlecht; Roma-Oporto, telecronache alternate
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45 15,15 18,45, 20,45, 23,55
6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
[illegible] Prima pagina
10 — Noi voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,30 [illegible] certo discorso
17 - 19 Spaziotre
21 — Due modelli di realtà e due visioni del mondo
22,15 America coast to coast
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

9,05 «Il gioco dell'Occhio»
10,06-12,30 «La cassetta»
11,30 «Le scarabeo d'oro»
13,30 «Buon compleanno»
14,30 «Il cuore ha sempre ragione?»
15 — «Le stars»
16 — «I numeri uno»
[illegible],10 «Tommy'z»

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10
12,30 In diretta via satellite dal Kennedy Center, lancio della navicella spaziale Shuttle
14,40 **Fiabe...così** (c): Le avventure di Robin Hood, Il flauto magico
15 — **I Vichinghi** (c), di Magnus Magnusson
15,30 **Capitan Futuro** (c) Conghiure e duelli
16 — **I sopravvissuti** (c). Settima puntata
16,30 **Corri e scappa Buddy** (c)
17,05 **Direttissima con la tua anter[illegible]** Tom Story - Direttissima - I santi [illegible] dell'avventura
18,20 **Ciao[illegible]** (c): **Dialogo con gli automobilisti**, [illegible]ma di C. Luna e E. Guzzardi
18,50 **Happy circus** (c) con Fonzie in Happy days
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c), di Giorgio Panni
[illegible] **e strade della California** (c): **Il superalibi**, con Tony Musante
21,35 **La [illegible]** (c), di Enzo Muzii e Andrea Nelli, raccontata da Leonardo Sciascia e Mario Soldati
22,15 **Appuntamento al cinema** (c). I film [illegible] vedremo sul grande schermo
22,20 **Mercoledì sport** (c): **Forte d'Ischia, pugilato: Oliva-Russi, titolo italiano superleggeri - Bilnesi di Juventus-Anderlecht e Roma-Oporto**

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17,45, 19,45, 23
12,30 **Meridiana** (c): **Lezione in cucina**, di Luigi Veronelli
13 — **Calcio in diretta da Bucarest: Dinamo-Inter** valevole per la Coppa Uefa
14,45 **Il pomeriggio** (c) **Frate Indovino - L'opinione - Napoleone e Sant'Elena**
16 — **Tv2 ragazzi: Martina - Baggy Pants e gli aviatl - Starsky e Hutch**
17,50 **Tg2 sportsera** (c) - **Dal Parlamento**
18,05 **Muppet show** (c), con i pupazzi di Jim Henson
18,30 **Spazio libero: Le origini della Resistenza**
18,50 **Buonasera con... Aldo e Carlo Giuffrè** (c) **in Cinevarietà Avanspettacolo**
[illegible] **Tg2 - Spazio sette** (c): Fatti e gente della settimana, a cura di E. Masina
21,30 **George Sand** con Anna Proclemer (c), testo e regia di Giorgio Albertazzi, con Massimo Franciosa, Olga Karlatos, El[illegible] Pozzi, Luciano Virgilio
22,45 **Scene da un'amicizia** (c), di R. Tushingham, regia di John Howard Davis
23,45 [illegible] **Bo[illegible]** [illegible] **uomo** (c), [illegible] programma di V. Cappelletti e A. Casiccia. **Proroga di gioventù**

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,55
17 — **Invito** (c): **Rockconcerto**: speciali con Stray Cats, Pretenders, Jackson Browne
19,35 **Il Sud** (c), in studio Giovanni Cervigni. Regia di Valerio [illegible]
20,05 **Schede geografiche** (c): **La Norvegia**. Edizione italiana a [illegible] di Maria Vittoria Tornassi
20,40 **Retrocisi** (c), tra [illegible]ca e [illegible]. 8 film Video. Un programma di Duccio Tessari e Fabio Rinaudo: **La [illegible] di Bube** (1953), regia ■ Comencini, con Claudia Cardi[illegible]
23,30 Cronaca registrata dell'incontro di calcio **Dinamo Bucarest-Inter**, valevole per la [illegible] Uefa

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.45, [illegible] 15, 22.25-24
12.50 **Lancio [illegible] navetta spaziale STS 2**
[illegible] — **Per i più piccoli** (c)
18.05 **Per i ragazzi**
18.50 **Molly e Jim** (c)
19.20 **Segni** (c)
19.50 **Il Regionale** (c)
20.40 **Argomenti** (c)
21.30 **Musicalmente**
22,35-24 **Sinossi [illegible] coppe europee di [illegible]**

CAPODISTRIA

Telegiornale 20.15 21.55; 23
16 — **Gli errori giudiziari** (c)
16.30 **La ricerca del signor Quack** (c)
17 — **Ciao ragazzi** (c)
17.30 [illegible] (Replica)
19.30 [illegible] (c)
20 — **Cartoni animali** (c)
20.30 **I primi turbamenti** (c) Film con Isabelle Adjani. Regia di N. Companeez
22.05 [illegible] (c) Coppe europee

MONTECARLO

Telegiornale 13,15 19,30
14 — **I visitatori** (c)
15.20 **Il grande ribelle.** [illegible] con Louis Jourdan
17.[illegible] **Ginguiser** (c)
18.45 **Telemenù** (c)
19 — **Arthur re dei britanni**
19.55 **Il Guggizum** (c)
20.25 **Eurovisione da Liverpool, calcio: Liverpool-AZ 67**
22.15 **I carl bugiardi** con Enzo Tortora
23.15 **La portatrice di pane**

Il regista spiega l'opera [illegible] Artaud che porterà la prossima settimana al festival di Lille

Perlini: «Il ritratto del mio Eliogabalo? Un ragazzo che crede di [illegible] sua madre»

ROMA — Alla «Piramide», dove da un paio di stagioni il clan teatrale di Memè Perlini ha fissato la sua «dimora» stabile, si parla in questi giorni francese. In platea c'è un insolito via vai ■ critici e di operatori culturali giunti espressamente da Parigi per vedere in anteprima Eliogabalo ■ *Artaud, che il regista romagnolo presenterà la prossima settimana a Lille, dove è in corso [illegible] interessante festival dedicato alla cultura italiana.*

*■ [illegible] prima volta che [illegible] Perlini ■ accosta ad Artaud. «L'idea — precisa — l'ho presa da un omonimo saggio di Artaud. [illegible] poi ho lavorato [illegible] prattutto tenendo presente un [illegible], quello di Henry Bataille (*Mia madre*), in cui il protagonista, come quello di *Eliogabalo*, ragiona con la mentalità delle donne, è usato dalla madre e [illegible] fine diventa schizofrenico. Il mio Eliogabalo non è un efebo, con gli occhi azzurri, [illegible] ■ ragazzo comune e molto nevrotico. Per interpretare questo personaggio ho scelto Toni Servillo, un attore di ■ anni, che proviene dal Teatro Studio ■ Caserta».*

Dopo l'esperienza del «teatro ufficiale» [illegible]a nella passata stagione con la messa in scena del Mercante ■ Venezia (protagonista Paolo Stoppa) si può parlare di un ritorno «alle cantine» ■ Memè Perlini? «Noi — ribatte — Per quanto mi riguarda oggi ho un [illegible] pubblico e un "mercato" all'estero che [illegible] consentono di agire autonomamente. Con ■ teatro ufficiale non è possibile fare spettacoli importanti perché ■ a condizionati dall'ingranaggio commerciale e dalle date dei debutti».

«Per Eliogabalo — continua — [illegible] tornato alla "Piramide" soprattutto perché lo spettacolo richiedeva un lungo lavoro di ricerca che il teatro ufficiale non consente di fare: abbiamo impiegato quasi tre mesi per perfezionare lo spettacolo e adesso sono soddisfatto. Dopo ■ [illegible] Mercante avevo parecchie proposte "commerciabili", ma le ho rifiutate avendo accettato [illegible] per l'inizio del nuovo anno [illegible] impegno televisivo».

La «prima» di Lille è fissata per l'11 novembre al Grand Théâtre, dopodiché Eliogabalo verrà proposto per qualche sera a Torino, poi tornerà [illegible] «Piramide» di Roma per due mesi e all'inizio dell'82 lo spettacolo emigrerà a Parigi.

L'interesse francese per questa esperienza Perlini-Artaud è dovuto ■ fatto che lo spettacolo è finanziato (40 milioni dal Festival de Lille. Non è la prima volta che associazioni culturali straniere intervengono direttamente nelle produzioni teatrali perlisiane «Come [illegible] ad andare avanti — ammette Perlini — [illegible] non accettassi [illegible] aiuti [illegible] mi provengono dall'estero? Nella passata stagione abbiamo ricevuto dallo Stato italiano una sovvenzione di 40 milioni. cifra ridicola [illegible] l'attività ■ un gruppo di diciotto persone che spende soltanto per mandare avanti il teatro [illegible] Piramide due milioni e mezzo al [illegible].

Nella prossima primavera Perlini realizzerà per la Rai [illegible] [illegible] I tre moschettieri, visti ■ chiave comico-surreale. «Questo sceneggiato — ci anticipa il regista — [illegible] interamente registrato negli studi di via Teulada poiché è previsto che sia ambientato in un'isola ■ campagna. I personaggi di Dumas padre [illegible] ranno dalla fantasia ■ contadini [illegible] e di bambini che sull'isola sgranocchiano le pannocchie. Le grandi cavalcate avverranno ■ animali domestici».

Per i ruoli dei quattro uomini d'arme del romanzo di Alexandre Dumas non è previsto l'utilizzazione di attori popolari mentre si parla di grossi nomi per le parti «di contorno». Stefania Sandrelli, per esempio, potrebbe essere Milady.

Stasera e domani il Festival di Lille ospita lo spettacolo goldoniano dello «Stabile» di Torino. La villeggiatura, messo in scena da Mario[illegible]

Ernesto [illegible]

[illegible] Perlini farà per la televisione «I tre moschettieri»

Al Piccolo Valdocco il gruppo triestino «La contrada»

Tre fratelli e [illegible] principessa in [illegible] favola di Conte-Luzzati

TORINO — Ricordate «Volare» di Modugno? Era un sogno in musica, dipinto di blu e impossibile. Ma [illegible] spettacolo [illegible] ragazzi *Un due tre petto in fuori e avanti* ■ *più* di Tonino Conte e Lele [illegible] rappresentato al Piccolo Valdocco dalla cooperativa triestina «La contrada», quel [illegible] gno (che viene cantato più volte) potrebbe diventare realtà, basterebbe [illegible] ■ rappresentazione verso altri esiti.

La caratteristica dello spettacolo diretto da Luisa Crismani e ospitato dallo Stabile nella [illegible] «A che [illegible] giochiamo» consiste infatti ■ una totale intercambiabilità delle azioni, in un intreccio continuo di episodi estemporanei, di *gags*, ■ assurdità. E la semplice scenografia di Luzzati, con quei pannelli che si compongono e scompongono suscitando quasi l'idea del lo scorrere delle pagine d'un libro, sembra sottolineare il carattere «aperto» dell'intera rappresentazione.

Il testo, deliziosamente rimato, racconta l'avventura di tre fratelli uguali tra loro salvo che nel colore [illegible] [illegible] si intendono sposare ■ [illegible] del Pascia [illegible] Puglie e cui portano regali magici: [illegible] tromba che guarisce dai mali, un cannocchiale che fa vedere tutti gli uomini del mondo, un tappeto volante.

Ma anche le favole s'aggiornano e la bella Dorina [illegible] sposa alcuno [illegible] tre, poiché ha già promesso il suo amore a Carmelo il pastore: «*Se me lo chiederete prima, rifiuterò questa manfrina*», dice lei giudiziosa.

E' ovvio che la favola è [illegible] pretesto per suscitare un mondo incantato pieno ■ provocazioni minime, di piccoli rebus pedagogici, di ritmi, di colori e di divertimento suscitati dalla bravura e dall'inventiva dei quattro interpreti.

a. g.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Aspettando Bube condannato per delitto

Per il ciclo Retrocisi, va in onda sulla rete 3 un film che si svolge nell'Italia disastrata e caotica dell'immediato dopoguerra. *La ragazza di Bube* realizzato nel '63 da Luigi Comencini. La vicenda è tratta dal romanzo di Cassola che gli [illegible]eggiatori, Marcello Pondato e lo stesso Comencini, hanno portato sullo schermo con fedeltà ambientando la storia [illegible] [illegible] luoghi scelti dall'autore.

Bube (George Chakiris) è un giovane, [illegible] ex partigiano [illegible]ndato, che viene coinvolto in un delitto politico e deve fuggire e nascondersi; [illegible] sta vicino la sua innamorata, Claudia Cardinale, che gli ha giurato amore e fedeltà: quando il ragazzo sembra al sicuro, lei si trasferisce in città, trova un lavoro, e un bravo giovane le propone il matrimonio. Ma Bube viene arrestato e processato, e la famiglia allora fedele alla parola data, torna da lui ben decisa [illegible] aspettarlo [illegible] [illegible] fine della detenzione. Com'è [illegible] Cassola si era ispirato ad una storia vera.

Canale 5, un poliziesco [illegible] di José Giovanni, *Ultimo domicilio conosciuto* (1969) con Lino Ventura, Marlène Jobert, Michel Constantin: [illegible] commissario duro e ligio [illegible] dovere riesce a rintracciare un testimone grazie a cui verrà incriminato e condannato un pericoloso [illegible] ma finito il processo il disgraziato, non più protetto dagli agenti, viene fatto fuori.

Montecarlo, il fantascientifico e fantapolitico *La cortina* [illegible] bambù [illegible]: per impossessarsi [illegible] nave spaziale extraterrestre atterrata in Cina, americani e russi prima si azzuffano e poi si alleano contro i cinesi.

Shuttle [illegible] diretta dalle 13,30 [illegible] tv

RO[illegible] — Oggi, dalle 13,30, filo diretto [illegible] Gr1 con Capo Kennedy (Florida), per seguire e commentare a caldo il secondo lancio in orbita dello Space Shuttle «Columbia».

Dal centro spaziale Antonello Marescalchi farà la radiocronaca del conto alla rovescia e del lancio, in collega[illegible] [illegible] lo studio del Gr1.

Domani Ramones

Vanoni in concerto a Milano

MILANO — «Recital di Ornella Vanoni» s'intitola lo spettacolo che va in scena stasera al Teatro Nazionale; repliche il 5, 6, 7, 8 novembre (in quest'ultima data, pomeriggio e sera). Nella medesima sala, la cantante si era esibita durante la scorsa stagione. I prezzi per le prossime serate vanno da un massimo di 18 mila lire a un minimo di 8 mila.

Domani invece, al «Rolling Stone», concerto dei Ramones, uno dei gruppi punk-rock più seguiti dai giovani.

Consiglio comunale sempre più infuocato

Croce gialla crea guai all'assessore Olivieri

Il servizio privato di ambulanza sarebbe della moglie di un dipendente di Torino-urgente - Si farà un'inchiesta nell'Usl

«Torino urgente» sotto accusa ieri sera in un Consiglio comunale che ad un certo punto pareva dovesse trasformarsi in rissa. Quando il sindaco Novelli, dopo alcune ore di dibattito a tratti molto vivace, riferendosi a «faide democristiane» del passato, ha definito la dc una sorta di «circo Barnum» (definizione che Gramsci diede del psi oltre 60 anni fa), dai banchi dell'opposizione dc e da quelli comunisti sono incrociati «strali verbali» anche pesanti.

Poi il dc Berardi ha richiamato con toni accorati Novelli: «Per difendere un assessore in difficoltà, il sindaco difende il maggior partito italiano, che anche a Torino rappresenta centinaia di migliaia di elettori». Per il — purtroppo accuse dure — il clima del dibattito si è mantenuto ad un buon livello, senza scadere nell'insulto.

Non è mancata tuttavia la tensione, soprattutto in conseguenza della serata precedente, quando sempre la dc ed il pci avevano puntato l'indice contro presunte dilapidazioni dell'ospedale Cto, chiamandone in causa il presidente socialista. Meda ieri sera all'apertura di seduta il sindaco ha letto una lettera inviatagli da Meda, in cui annuncia, fra l'altro, la querela contro i dc Valente e Collu: «Per diffamazione».

Decisione approvata dallo stesso psi che, in un comunicato, denuncia «la scorrettezza politica» dei pci e dei Collu e Valente, «nel tentativo maldestro di gettare discredito sulle amministrazioni di sinistra».

La segreteria del psi giudica «false e ingiuriose» le affermazioni contro Meda, al quale esprime «la piena solidarietà del partito».

Anche il capogruppo del pri, Franco Ferrara ha scritto una lettera al sindaco. In essa dice di disponibile a presentare oggi proprie «dimissioni» e il resoconto stenografico del dibattito di lunedì al procuratore della Repubblica. Il dc Gatti dopo queste comunicazioni, ha ribadito la richiesta di una d'indagine sulla negli ospedali torinesi.

Poi, a parte qualche malumore ancora emergente, la polemica pareva finita. Ma la tregua è durata meno mezz'ora: si è discusso subito dopo l'interpellanza presentata dai dc Valente, Albanese, Galotti e Alberton sulla situazione di «Torino urgente» sotto accusa da una lettera anonima. Il dc Valente, Galotti e Albanese hanno definito quanto meno «difficile» la situazione del servizio, osservando che «il Comune di Torino, mentre ha il parco auto più moderno e nuovo d'Italia nello stesso tempo ha le ambulanze meno efficienti».

La socialista Prest ha respinto la richiesta di una commissione d'indagine: «Le irregolarità — ha detto — devono essere certificate nelle sedi opportune: commissione disciplinare da creare nella Usl, comitato di gestione assemblea della stessa Usl».

Santoni (psi) e Ferrara (pri) hanno insistito per la d'inchiesta. Carpanini e Augello (pci), dopo aver chiarito che le — se ci sono — devono essere denunciate, hanno detto che la dc «tenta di bloccare la riforma sanitaria».

Il pci Cardetti infine ha ribattuto la questione accusando la dc di «campagna persecutoria nei confronti di Olivieri e del psi». Poi gli ordini del giorno: quello dc, pri e psi per l'inchiesta e le eventuali dimissioni Olivieri e quello pci, per riportare l'indagine all'interno della Quest'ultimo documento è stato approvato a maggioranza.

Non scrisse la lettera anonima, dicono i periti

Scarcerato dopo 18 giorni l'agricoltore di Carignano

Adriano Portis si sempre proclamato estraneo scritto con presunte rivelazioni su un delitto - Isolamento Nuove - Racconta

Adriano Portis, è libero

E' stato scarcerato Adriano Portis, l'agricoltore di Carignano arrestato e posto in isolamento alle Nuove perché «era ostinato a negare, a ragione come vedremo, di aver mai scritto una lettera anonima con informazioni (rivelatesi fasulle) su un delitto rimasto impunito. E' potuto tornare nella sua cascina in regione Gherghetino sabato martedì scorso, dopo 18 giorni d'incubo dietro le sbarre.

Una disavventura, la sua, in bilico tra il grottesco e l'assurdo. «Cosa vuole che le dica — si chiede adesso stupito ed ancora angosciato — non so nemmeno lo che pensare. Nessuno mi ha detto nulla, spiegato nulla di tutto questo mistero. Il giugno i carabinieri mi chiamano in caserma, mi interrogato su un delitto di cinque anni fa, rimasto sempre impunito. Spiego che quella domenica del settembre '76, quando nella riserva Cerrito fu assassinato e fucilato il guardacaccia Battista Longhi, io ero a caccia in tutt'altra zona con i miei soliti amici. Mi fanno scrivere la deposizione e mi congedano».

E poi?

«Un mese dopo mi convocato a Torino, dal giudice istruttore Cura. Mi mostra una lettera, mi dice che è anonima, chiede se l'ho scritta io. Rispondo no e resto mandato a casa. Il 2 ottobre, un reperti, dato di nuovo presentarmi dai carabinieri, a Moncalieri. Che c'è ancora da me?, penso, mentre ci vedo della lettera neppure mi ricordavo più. In caserma mi dicono che c'è un mandato di cattura contro di me, resto a sapere che secondo due periti miei io l'autore anonimo esperti avevano confrontato quella inviata con la deposizione che avevo firmato a giugno, giungendo alla conclusione che le due scritture si assomigliavano al 33 per cento. Il perito di parte, prof. Ghio, che avevo nominato due mesi prima e che mi aveva sempre tranquillizzato ("Non si preoccupi, lei non centra nulla") invece era giunto a conclusioni opposte. Fatto sta che mi arrestano e la mattina successiva mi condannano in manetta dal dott. Cura. Ribadisco che sono innocente, finisco alle Nuove fra falsi testimoniano».

Che cosa pensò allora?

«Ero fuori di me: paura, ira, stupore. Mi hanno sbattuto in isolamento, per 8 giorni sono rimasto chiuso in cella. Poi, ho potuto andare all'ora d'aria. Ho conosciuto qual è l'inferno della galera. Se sei colpevole qual posto può anche essere sopportabile, ma se non hai nulla da rimproverarti c'è da impazzire. Vivi in un clima di tensione e violenza terribili. Ogni tanto sento delle altre celle delle urla, mi trattano i sudori della morte. Un giorno è stato un detenuto che aggredisce come un ritello spossato. Aveva litigato con uno, i litigi sono all'ordine non dico del giorno ma del minuto, quello gli aveva staccato un dito quasi di netto con i morso. Ho vissuto nell'angoscia di finire male, basta un niente per trovarsi nelle grane, pensavo: "Chissà, qui potrei anche morire, mi mangeranno...".

Continua Portis: «Serissi una specie di testamento. Era da bambino che non piangevo, alle Nuove ho versato fiumi di lacrime. Una mattina vennero due signori, dissero di essere periti calligrafi, mi fecero di nuovo scrivere. Poi se ne andarono senza dare tante spiegazioni, informarono che fino a che non avessero depositato i risultati dell'analisi sarei sicuro rimasto in prigione. "Impiegheremo giorni" precisarono. Ancora ben che andasse, 15 giorni là dentro; credetti di morire».

Buon per lui che alla fine gli esperti, il dott. La Sala ed il perito Coronato, hanno appurato che non è stato lui a scrivere quella lettera anonima.

«Infatti, pomeriggio una guardia mi ha arrestato di tenermi pronto, che mi avrebbero dato libertà. Sia chiaro che io non accuso nessuno per il male che mi è stato fatto. Ho sempre fiducia nel giudice, lui avrà agito in buona fede. Il guaio è che però ignoro ancora adesso perché mai se la sia presa con me. Non mi resta che aspettare: comunque, non li vedevo proprio che nel 1981 simili cose potessero accadere».

Claudia Giacchino

Baldissero Canavese ha nuovo sindaco

Domenico Troia Cionin è il nuovo sindaco di Baldissero. Succede a Sergio Raimondo, che era stato per due anni a capo della giunta prima di perdere la vita in una disgrazia della strada avvenuta un mese fa a Garmisch, in Germania.

Troia Cionin, 39 anni, impiegato all'Olivetti, è stato eletto coi soli voti della maggioranza: la minoranza di centro infatti non è intervenuta alla riunione del Consiglio protestando per non essere stata interpellata.

Piossasco, sanguinoso assalto all'ora di chiusura

Gestore di supermercato è colpito dai rapinatori

Raggiunto da proiettili, salvo per miracolo - Altro fatto ad Isolabella: diciottenne consegna mila lire per rompere un

Rapina ieri sera al di un supermercato di Piossasco: si tratta del «Nizza Perrero», un ampio negozio in via Pinerolo 113, dove poco dopo le 19 hanno fatto irruzione tre giovani, due mascherati e armati di pistola, il terzo a volto scoperto. In quel momento nel locale c'era la proprietaria del supermarket, Margherita Perrero, di 41 anni, di Piossasco, il cognato (e coadiutore) Michele Perrero, di anni, anch'egli residente a Piossasco in via Cesare Battisti 26, e cliente che non è stata identificata.

I tre banditi si sono avvicinati con fare minaccioso alla intimando il rituale: «Fermi tutti, è una rapina. Fuori i soldi». Racconta la titolare: «Apro il registratore di cassa ma il meccanismo si inceppa, e il cassetto coi soldi non vuole venire fuori». Uno dei banditi si avvicina alla donna: «Fai presto se non vuoi che ti spari».

A questo punto il Perrero, nel tentativo di aiutare la donna, si fa avanti, ma il suo movimento deve essere stato male interpretato da uno dei banditi: puntandogli la pistola contro, uno dei tre gli spara tre volte. Un proiettile raggiunge l'uomo al mento, lacerandolo seriamente, un altro gli trapassa il braccio, l'altro gli sfiora la fronte. Mentre l'uomo cade svenuto, i tre banditi si impadroniscono dei soldi contenuti nel registratore di cassa: in tutto, circa ottocentomila lire. Ricoverato alle Molinette, il Perrero viene operato; se la in una quarantina di giorni.

★ «O mi consegni i soldi oppure ti spacco un dito». Così Santina Motto, 18 anni, di Isolabella, per non rompere dito, ha ceduto all'uomo che, davanti alla porta di casa, continuava a stringerle la come in una

La ragazza gli ha consegnato 450 mila lire in contanti, tutto quello che aveva a disposizione, purché quella tortura. Il malvivente si è allontanato lasciandola dolorante sull'uscio. Santina Motto si è fatta medicare e poi ha sporto denuncia ai carabinieri di Vico, che stanno cercando d'identificare l'aggressore.

Michele Ferrero, 44 anni

Padre pornografo processo rinviato

Il processo a Luigi Righiero, 35 anni, il camionista di Borgofranco arrestato alla fine di settembre per aver costretto i figli e la moglie a posare nudi per una serie di fotografie equivoche, è stato rinviato per consentire di sottoporre l'imputato — difeso dall'avvocato — a perizia psichiatrica.

In particolare i giudici del tribunale di Ivrea, che hanno iniziato ieri mattina il dibattimento a porte chiuse, hanno chiesto al professor Fornari di stabilire se al momento dei contestatagli il Righiero era capace di intendere e volere o se si trovava invece in condizioni di infermità totale.

Il professor Fornari, che presterà giuramento nella prossima settimana, dovrà anche stabilire se il camionista è persona socialmente pericolosa.

La confermata dai giudici dell'Assise d'appello

Condanna per banda armata al «br» Nario cinque anni

Ripetuto il verdetto del primo giudizio di Aosta - Il terrorista si ritiene «perseguitato» - Incriminato per l'omicidio Coco

La corte d'assise d'appello presa. Rioca Barberis, giudice relatore Caravelli, canc Trerelli procuratore generale Amorel ha condannato a cinque anni di carcere Giuliano Nario, arrestato il 27 luglio del '76 a Oulx, in Valle d'Aosta, ritenendolo colpevole di partealla banda armata denominata «Brigate rosse». La sentenza è una conferma del precedente verdetto della corte d'assise di Aosta.

è sempre accade per processi di terrorismo, anche se con un solo imputato, ieri mattina attorno al palazzo di giustizia era stato predisposto un imponente servizio d'ordine. Il dibattimento è cominciato e finito nell'arco della

Giuliano Nario, che ha ormai più di quattro anni di carcere alle spalle, era difeso dall'avvocato Piscopo di Milano. Per il legale, «Nario è un perseguitato». La vicenda giudiziaria del presunto brigatista è complessa. Quand'era ancora latitante era accusato di partecipazione al sequestro dell'industriale Cadi Genova, imputazione della quale venne in seguito prosciolto. Subito dopo però i magistrati torinesi lo indiziarono come complice nel triplice omicidio del procuratore capo di Genova, Francesco Coco e delle due guardie di p.s. Rapoonara e Dejana. Nel novembre dell'80 la corte d'assise di Aosta lo condannava a cinque anni di carcere per partecipazione a banda armata. Il processo a suo carico per gli omicidi Coco-Rapoonara-Dejana, cominciato nella primavera di quest'anno, veniva sospeso per un supplemento di istruttoria a seguito delle dichiarazioni del pentito Patrizio Peci.

a Brutta avventura, l'altra sera, per Angelo Innocenti, 27 anni, di Torre Balfredo, bersagliato da alcuni colpi di pistola. L'episodio è avvenuto verso le 23,30 sulla statale per il lago di Viverone.

Alla guida di una «A 112», Innocenti si stava dirigendo a casa di un amico, Fulvio Stratta, a Bollengo. Giunto a Burra, quando è stato affiancato da una «128» e da una «A 112», entrambe targate Sassari, che hanno tentato di tamponarlo e scaraventarlo fuori strada. La prontezza di riflessi di Angelo Innocenti ha evitato il peggio: con una brusca manovra, egli ha deviato per la strada di campagna che porta all'abitazione dell'amico, evitando di essere Nel tentativo di fermarlo, gli aggressori hanno esploso alcuni colpi di pistola, senza però centrare il bersaglio.

Innocenti ha sporto denuncia alla polizia. Non è escluso che possa trattarsi di un regolamento di conti, anche se il giovane sostiene di non avere nemici.

Ha un piede trapassato da colpo di rivoltella

Nazzareno Pelle, ferito

E pregiudicato, ferito ad un piede, alle Molinette: probabilmente una persona che lo conosceva l'ha fatto tra le mani dei chirurghi. Poi Nazzareno Pelle, 36 anni, nativo di Bianco (Reggio Calabria) e abitante in via Fratelli Garrone 73/B, ha detto: «Sono stato ferito in piazza De Amicis angolo via Nizza». Ma per sua sfortuna non ci sono testimoni che abbiano visto quanto è successo e la polizia l'ha arrestato per favoreggiamento.

Ivrea: un comitato di quartiere lo chiede al Comune

Ritornerà presto al lavoro la maestra handicappata?

La direttrice dell'asilo afferma di aver dato giudizio positivo sulla - L' Butera invece di parere

Per Luisa V., la ventunenne handicappata di Ivrea, si è aperta una speranza di tornare presto al lavoro dopo il sorprendente licenziamento deciso per lei dall'assessore comunale agli Interventi Sociali. Il comitato del quartiere in cui abita — Bellavista — ha chiesto agli amministratori pubblici l'immediato reinserimento in un altro asilo comunale. In attesa che si chiariscano le eventuali responsabilità di chi, forse con troppa fretta, ha deciso il suo allontanamento dall'incarico che si era conquistata con tanto impegno e fatica.

Le speranze che la richiesta possa essere accolta sono buone anche perché l'opinione pubblica e si stragrande maggioranza dei genitori, i cui frequentano nel quale Luisa lavorava, si sono espressi favorevolmente.

Ora tutti dichiarano indignati per quello che è avvenuto. «La mia relazione all'assessore comunale agli Interventi Sociali — ha spiegato la signora Galimberti, direttrice dell'asilo-nido in cui Luisa lavorava — è stata positiva al massimo per la ragazza. L'assessore Butera deve certamente aver travisato il contenuto del mio scritto. Personalmente mi limitavo ad informarlo delle proteste di alcune mamme, contrarie all'inserimento di una handicappata nella nostra struttura. Il mio giudizio comunque, e lo ribadisco, era chiaro e senza ombre di dubbio: la ragazza si era inserita positivamente».

Di diverso avviso è l'assessore Salvatore Butera (psdi). «Non conosco né la ragazza né i suoi genitori», ha sostenuto, «e ho agito in assoluta buonafede secondo quanto mi era stato segnalato dalla direttrice. Nella relazione mi si riferiva che alcune mamme avevano protestato vivacemente per quella presenza all'asilo e anche minacciato una denuncia nei miei confronti e nei confronti dell'Amministrazione comunale se fosse successo qualcosa di grave. Mi questi ragazzi emarginati debbono essere seguiti e compresi, ma ho anche la responsabilità di tutelare la qualità del servizio che offriamo alla cittadinanza».

All'asilo qualcuno contesta queste affermazioni: Butera non si sarebbe mai fatto vedere, non sarebbe mai andato a rendersi conto di persona del «pericolo» rappresentato da Luisa. «Ha scelto la via più comoda», dicono. La stessa direttrice dell'asilo, dopo essersi consultata con gli operatori del Centro socio-formativo frequentato da Luisa prima dell'inserimento al lavoro, ha deciso che discuterà il caso in una riunione con tutte le mamme.

L'assessore Butera comunque è tranquillo: «Del mio operato sono pronto a riferire nella sede opportuna, e cioè al Consiglio comunale», ha detto. «Un inserimento di lavoro in un asilo-nido è obiettivamente delicato: basta una distrazione per provocare una tragedia. Anche per questo ho pensato di agire come ho agito. Comunque, per l'eventuale reinserimento della in un altro posto di lavoro, sono disposto a discutere».

Mancata assistenza oggi sotto processo 33 infermieri

E' fissato per stamane davanti al pretore di Rivarolo il processo a carico dei 33 dipendenti dell'istituto Giovanni XXIII di Volpiano, responsabili di mancata assistenza ad handicappati gravissimi bisognosi di continue cure, di omessa polizia dei locali, di non aver garantito l'ambulanza a tre mesi soppressa dall'istituto. I ricoveri durante la sciopero dei dipendenti, rimasero anche senza il servizio di mensa. L'esposto, alla Procura della Repubblica di Torino, venne presentato dal presidente dell'istituto, Giorgio Solaro, il 14 gennaio scorso. I carabinieri di Volpiano rilevarono la responsabilità a carico dei 33 dipendenti.

La Torino Modane più sicura

Ci telefonano da Roma:

Diventerà più sicura, in alcuni punti, la linea ferroviaria Torino-Modane dopo l'ultimazione di determinati lavori, ieri dal Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. In particolare la direzione ha approvato la proposta suppletiva — presentata dall'Ufficio lavori del Compartimento di Torino — che prevede ulteriori lavori nella costruzione, già in atto, di due tratti di galleria artificiale «paramassi» agli imbocchi della galleria delle Quaglie, tra le stazioni di Bussoleno e Salbertrand.

Per salvaguardare la linea ferroviaria da possibili cadute di massi dai terreni sovrastanti la galleria delle Quaglie i tecnici torinesi delle ferrovie avevano deciso la costruzione di due mini-gallerie lunghe rispettivamente 80 metri (direzione Torino) e 120 metri (direzione Modane) per un investimento complessivo di 1 miliardo 810 milioni circa.

Durante l'esecuzione delle opere, però, è emersa la natura particolare dei terreni (di tipo «morenico-detritico», con presenza di vuoti) che ha consigliato di effettuare altri lavori di consolidamento. Da qui l'ulteriore finanziamento di 714 milioni circa necessario alla costruzione di fondamenta più profonde con l'impiego di un maggior numero di micro-pali, nonché per affrontare le d'esproprio dei terreni di proprietà privata che si trovano nei pressi delle gallerie stesse. Nei 714 milioni, infine, sono stati inclusi anche gli aumenti d'asta.

Chieri, processo a 2 ex assessori per illeciti

E' previsto per il 17 novembre la sentenza al processo (tecnicamente che si è aperto ieri a Chieri. Sul banco degli imputati Valentino Bosonin 42 anni, ragioniere capo del Comune, Antonio Lovisi 33 anni, imprenditore di Richiasco e due ex assessori, gli ingegneri Crescentino Bosco e Giuseppe Galina (rispettivamente quelli ufficiali di quella di dirigente dei lavori del fabbricato in cui la cooperativa Alce ha preso a Chieri in corso Torino

Bosonin era stato in giudizio come presidente, all'epoca dei fatti, della cooperativa che raccoglie fra i soci anche due consiglieri comunali mocratici. I quindici giorni di rinvio servirono ai tecnici comunali per compiere un sopralluogo preludio del processo che accertare eventuali altre irregolarità, oltre a quelle che figurano ai capi di imputazione

Secondo l'accusa il fabbricato comprendente 24 alloggi fu eseguito in totale difformità rispetto alla concessione edilizia ottenuta nel dicembre '79. Nel corso di una ricognizione lo scorso novembre saltarono fuori al piano interrato 297 metri quadri in più con diverse diversione di parte dei garages ed una nuova rampa d'accesso non compresa nella concessione, insieme ad un manufatto di 225 metri quadri costruito in aderenza all'interrato ma inaccessibile

Inoltre gli alloggi presentavano rispetto al progetto approvato modifiche nelle aperture esterne e nella distribuzione delle camere: il numero era stato recintato su tre lati con un muretto in calcestruzzo per il quale mancava il permesso. Per questo opera fu poi rilasciata concessione in sanatoria

Nel frattempo il pretore, dottor Russo, considerando le opere «parzialmente difformi» dalla licenza ha accolto la richiesta di collaudo degli avvocati difensori (Langeri, Vecchiarelli e Gamino) per i loro assistiti. Se non emergeranno fatti nuovi procedimento il processo si concluderà con un «non doversi procedere» per estinzione reato con l'oblazione di lire 656 mila versate da ogni imputato a pari loro della pena massima prevista dal codice

Fecero dongiovanni regalava «no» scatenava la sua ira e passava alle minacce

Torinese arrestato dai carabinieri di Orta per aggressioni nei confronti di tre donne che lo hanno denunciato - Sempre galante e garbato, ma se veniva respinto si infuriava

Le preferiva sui 30 anni, non importa se sposate o no; le corteggiava con discrezione e garbo; poi, col passare del tempo, si faceva più audace: inviti a casa, serate intime in questo o quell'albergo. Ma se la partner rifiutava di partecipare come lui voleva all'incontro, si scatenava con furia inaudita, brandendo un coltello, aggredendo e minacciando.

Così almeno in tre precisi casi, come si legge in altrettante circostanziate denunce di tre donne, tutte abitanti nel basso Cusio, sul lago d'Orta. Voleva ucciderle?

«E' probabile», dicono agenti del commissariato di Omegna che svolgono le indagini. E proprio per questo Salvatore Anzaldi, 38 anni, di origine sposato, ma separato da tempo, abitante a Torino, via Chiadini 46, è stato

Salvatore Anzaldi è già noto in questura per favoreggiamento, estorsione, sfruttamento e prostituzione; è stato anche più volte denunciato per libidine, violenza e atti osceni.

Da alcuni mesi — così emerge dall'inchiesta della polizia — l'Anzaldi frequentava durante il weekend le località del lago d'Orta e dei dintorni «Ci sapeva fare», ammiccano in questura. Insomma, con le donne pare un certo successo. Le incontrava al bar, mentre passeggiavano sul lungo lago. Poche battute garbate, lo scambio dei nomi e poi un discreto corteggiamento. In poco tempo giungeva a parlare di «conoscersi».

In molte — dicono gli inquirenti — ci sono cadute, convinte o meno. Ma in tre casi c'è stato un rifiuto netto, irriducibile, un rapporto intimo una relazione che più poteva essere di

Tre le denunce: Carla R., 35 anni; Anna D., 30 anni e Rosa B., 33 anni, giovani di Orta. Hanno raccontato: «Ci ha aggredite, minacciandoci un coltellaccio». Tutte dicono: «Ci siamo salvate a stento».

Settimane di delicate indagini; finalmente l'identificazione dell'Anzaldi. E' stato fermato ieri, nella sua abitazione torinese. E' trasferito nelle carceri mandamentali di Verbania, verrà interrogato nei prossimi giorni.

Chiusura solidarietà tra asili

Piena solidarietà delle maestre d'asilo di Chialle due colleghe «allontanate». Dopo il caso bimbo dipinto in «Le lavoratrici degli Asili Nido di Chivasso — dice un loro comunicato — chiamate in causa in più giornali da chi tendendo al consolidamento della propria presunzione utilizza argomenti denigranti l'altrui attività educativa riaffermano la fiducia nell'ultimate gestione degli Asili Pubblicizzano inoltre lo stato di disagio che da tempo gli atteggiamenti professionali di un esiguo numero di persone ha determinato e determina nell'attività organizzativa dei nidi di cui l'Amministrazione da mesi è edotta. Le lavoratrici richiedono all'Amministrazione Comunale un maggior coinvolgimento nella validità del collettivo dei lavoratori

«Ribadiscono nel contempo la necessità di applicazione di quanto contenuto nel regolamento generale degli Asili

Compone il cadavere del marito nella vasca da bagno e lo veglia

Un pensionato — Gaetano Torsello, 69 anni, via Bovet 11, Giaglianero — è morto, lunedì mattina, per infarto, nella vasca da bagno. La moglie, Giuseppina Cianca, 71 anni, anziché avvertire i parenti ed espletare le formalità di legge, ha composto il cadavere nella vasca, ha acceso quattro ceri negli angoli dell'improvvisata bara e si è messa a vegliarlo piangendo.

Ieri mattina, un po' allarmati dal lamenti della donna e un po' allibiti dal fatto che nell'alloggio, contrariamente al solito, non si sentivano né urla né mobili spostati (i due avevano continui avvenne un mélange turbolente), i vicini hanno avvertito i carabinieri. Quando i militi, dopo una lunga e paziente attesa, sono riusciti a farsi aprire la porta dalla vedova, questa li ha accolti dicendo fra le lacrime: «Non portatemi via Gaetano, lasciatelo qui in modo che possa vegliarlo fino a quando anch'io per andare con lui».

Gli studenti raccontano come vedono Moncalieri

Il Comune commissionato un sulla agli stessi alfieri delle scuole dell'obbligo

Gli studenti di Moncalieri andranno a scuola a per conoscere la loro città. L'iniziativa è degli assessorati comunali per l'istruzione e la cultura hanno pensato di proporre la ricerca ai ragazzi della scuola dell'obbligo. «Vogliamo realizzare — spiega l'assessore all'istruzione, Alessandro Pianta — un libro-guida per i ragazzi per conoscere la città in cui Chiediamo agli insegnanti di tradurre in pratica questo progetto, anche in collaborazione con i genitori».

Un gruppo di coordinamento formato dagli stessi insegnanti e dai genitori è già in La proposta fatta ai ragazzi ha suscitato commenti favorevoli. Gli studenti di Moncalieri saranno così gli autori della loro guida. Sui banchi di scuola, inserita nell'orario scolastico, verrà studiata una nuova materia: il mondo del quartiere, della borgata, della città. I ragazzi, in collaborazione con gli insegnanti esploreranno gli ambienti, gli avvenimenti, le situazioni di cui sono i diretti protagonisti. «La lettura della città — spiegano alcuni insegnanti — sarà fatta attraverso le attrezzature, le risorse e le industrie che si trovano a Moncalieri». Vediamone le linee essenziali. Lo schema di ricerca parte da un'analisi del territorio. Saranno poi individuati alcuni itinerari di ricerca: la storia di Moncalieri dalle origini ad oggi, l'arte e le tradizioni (feste e cucina). Il lavoro comprende anche un'indagine storico-demografica su Moncalieri nel periodo del secondo dopoguerra, uno studio sul fiume Po, uno sulla collina con i suoi itinerari e le sue risorse.

«Il lungo viaggio nella città — spiegano ancora gli insegnanti — continuerà nei mercati, nelle aziende agricole e nei negozi, nelle industrie, nelle piccole botteghe degli artigiani e anche alla stazione ferroviaria e all'ospedale».

Agli alunni sarà anche spiegato come è organizzato il Consiglio comunale. Lo stesso sindaco Francesco Fiumara spiegherà ai piccoli scolari che cosa sono l'anagrafe, lo stato civile, l'archivio e fornirà informazioni d'carattere storico sul palazzo comunale e sulla città. Tutti questi temi serviranno anche per allestire una mostra.

Il Circolo degli scacchi torinese partecipa alla Mostra Scacchistica

La sfida Karpov-Korchnoi seguita da 300 appassionati

Il sovietico Korchnoi

Mobilitati tutti gli iscritti al circolo di via Galliari (e anche molti ospiti) per seguire con attenzione il match mondiale dei due fuoriclasse. Una scacchiera di due metri per due per [illegible] le mosse in collegamento diretto con Merano

Karpov il «matematico»

«Volendo caratterizzarli in base al comportamento che tengono durante le partite, Victor Korchnoi è un poeta, Anatoli Karpov un matematico». Questo il ritratto dei protagonisti della sfida mondiale di [illegible] questi giorni a Merano che il maestro nazionale Pietro Ponsetto ha fatto l'altra sera al tea- Gobetti, dove ha illustrato e commentato [illegible] il collega Luciano Malgaroli le prime sei partite del match.

Ha aggiunto: «Forse Korchnoi è già battuto, perché psicologicamente in svantaggio, [illegible] è un giocatore [illegible] mille risorse propenso a colpi di genio. Il suo avversario lo sa, non può permettersi [illegible] sorti».

L'iniziativa [illegible] Bioclub scacchistica torinese in collaborazione [illegible] l'Arci di corso [illegible] il match mondiale ha riscosso un successo superiore alle previsioni (lunedì sera c'erano 300 appassionati) e gli incontri proseguiranno fino alla fine della [illegible] Ancora Ponsetto: «Non solo vengono gli iscritti al nostro circolo di via Bernardino Galliari 6, ma anche persone che considerano il gioco degli scacchi solo come un [illegible] tempo. Credo che la prossima volta riempiremo la sala».

Per [illegible] tutti gli iscritti al circolo [illegible] stati mobilitati. Una grossa scacchiera di due metri per due, è stata costruita a tempo di [illegible] cord, mentre è stato [illegible] un collegamento diretto [illegible]. Infatti mentre i maestri spiegavano le partite, giungeva a Torino via telefono la notizia che il dodicesimo [illegible] mitro era stato sospeso alla 40ª mossa.

Pietro Ponsetto: «Il nostro uomo a Merano ci ha trasmesso anche l'in[illegible] svolgimento della partita, che subito abbiamo commentato. Chi è in vantaggio? Noi [illegible] giunti [illegible] conclusione che i due campioni stanno andando verso la patta».

e. m.

Una [illegible] che sa tutto sul calcio

«Un pastricciaccio dalla difesa biancoverde e Falcao sogna per la Roma». Questo il commento di Licia Granello, l'unica voce femminile delle sport tra le innumerevoli emittenti radiofoniche che alla domenica commentano le partite di calcio in diretta dagli stadi.

Oltre a fare la speaker per il Giornale Radio Piemonte/Europa 2, Licia Granello collabora con alcuni quotidiani a tiratura nazionale.

«E' dall'età di cinque anni che vado a vedere le partite — dice —. La mia è una famiglia di grandi tifosi. Mio padre vestiva i giocatori del grande Torino. Ed è stato quasi naturale che dopo il liceo classico abbia iniziato a scrivere i primi pezzi».

«Posso quasi affermare — aggiunge sempre schermando — di avere al mio attivo vent'anni di calcio anche se durante il tempo libero pratico altri sport: tennis, pallinggio su ghiaccio, nuoto».

Ogni lunedì, presso la radio dove trasmette, Licia Granello ha un'altra rubrica interessante dal titolo «Disco al centro». «Un giocatore del Torino o della Juventus — spiega — tra una chiacchierata e l'altra propone una scaletta musicale dei brani che preferisce».

PERSONE: il re della sceneggiata applaudito al Nuovo

«Merola mio, sei grande!»

Lo spettacolo fino a domenica - Cattivi, assassini e «malamente» fanno piangere i fans dell'artista napoletano

Maglione verde, pantaloni marrone e soprabito di pelle nocciola sulle spalle, Mario Merola entra nel camerino del Nuovo e trova che fa troppo freddo. Ad aspettarlo, capelli bianchi, schiena ricurva, c'è anche il vecchio portinaio dell'ingresso degli artisti dell'Alfieri. E' venuto lì per salutarlo. Merola gli fa un buffetto e lo accoglie affettuosamente, ma con un filo [illegible] sussiego, come chi [illegible] l'omaggio gli è dovuto.

«Quando nasce la sceneggiata? Ma la sceneggiata esiste da quando esiste la vita. La sceneggiata "è" la vita. A Brescia qualche giorno fa un napoli[illegible] [illegible] è sparato perché la moglie lo ha abbandonato: "sembrava una sceneggiata" hanno scritto i giornali».

«Se può esistere una sceneggiata seria. La [illegible] E come no. Nella mia non c'è nessuna [illegible]. E poi c'è un'altra novità: alla fine [illegible] muoio in scena e la mia morte è un "no" alla violenza e insieme [illegible] un invito ai napoletani a tornare a Napoli».

«Chiamate Napoli.. [illegible], lo spettacolo che Mario Merola, a Torino con Radio Express e Radio Amica, presenta da lunedì a domenica al Teatro Nuovo, si svolge a Marsiglia e incomincia con una sparatoria, un omicidio e due ragazzi, rimasti subito orfanelli, che si lanciano gridando «papà» sul corpo senza vita del padre. Ed è anche il primo applauso a scena aperta.

I cattivi, gli assassini, hanno tradito Napoli e si fanno chiamare Madama Marie e Monsieur An[illegible]. Il pa[illegible] non li degna di uno sguardo, mentre va in tripudio per Merola, fratello dell'ucciso, venuto a Marsiglia a far luce sul delitto.

Ed è tutto un «Bravo! Sei unico! Sei grande!», fra una bordata e l'altra di applausi scroscianti, quando il nostro si aggira nei bassifondi di Marsiglia dove Margherita (Rosalia Maggio) pulisce di buon cuore, reclinata di avere abbandonato Napoli e si lancia, insieme al protettore nano, in canzonette del genere partiti Anni 60.

La sala segue il proprio beniamino nelle sue avventure, lo consola nella disgrazia, lo avverte quando c'è un pericolo, gli grida «Bravo!» o frasi più colorite quando dà una lezione ai cattivi. Ma il delirio è al finale quando Merola, ferito, agguanta «'o malamente» e lo [illegible] in mare. Vien giù il teatro.

Anche perché lui, ferito a morte, grondante [illegible] sangue, accasciato su uno scalino, canta la canzone che dà il titolo allo spettacolo. Ed è il trionfo della nostalgia e dei buoni sentimenti familiari, mentre sullo sfondo si accendono mille lampadine e disegnano il golfo di Napoli.

a. l.

Mario Merola

Se ami la natura [illegible] vuoi contribuire [illegible] proteggere gli UCCELLI

affinché continuino a svolgere la loro insostituibile funzione che madre natura ha loro assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla [illegible] e da[illegible] uccellagione, dall'ignoranza di troppi. [illegible] il tuo [illegible]contributo iscrivendoti

L.I.P.U. - LEGA [illegible] UCCELLI

Organismo nazionale [illegible] persegue i [illegible] scopi collaborando alla vigilanza per la prevenzione e repressione dei [illegible] e danni del patrimonio faunistico dello Stato, con particolare riferimento all'avifauna e alla difesa dell'habitat naturale.

Sede coordinamento regionale piemontese
[illegible] S. Francesco de[illegible] n. [illegible] - Torino
(segreteria aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle [illegible] 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17) - [illegible] 011 931.2202.

LINEA CASA
MOBILI COMPONIBILI
patriarca
TORINO - [illegible]

Parliamo un pochino del tenore [illegible]

Ieri, alle 17,30, al Piccolo Regio Giorgio Gualerni ha tenuto la prima delle tre conferenze su «Il tenore» nella produzione verdiana. Riportiamo un intervento dello stesso Gualerni sul significato dei suoi dibattiti.

Questo di [illegible] lo un breve ciclo di conversazioni dedicate a illustrare la vicenda cinquantennale del tenore verdiano, dall'*Oberto* al *Falstaff*. Chi dunque fu il primo a calzare una così impegnativa qualifica? Parlo la risposta: Lorenzo Salvi, cantante «creatore» di Riccardo di Sallsguerra, primo personaggio tenorile composto da Verdi. Di fatto tenore spiccatamente donizettiano, poiché Donizetti precede e anticipa Verdi, e nella storia non esistono fratture violente.

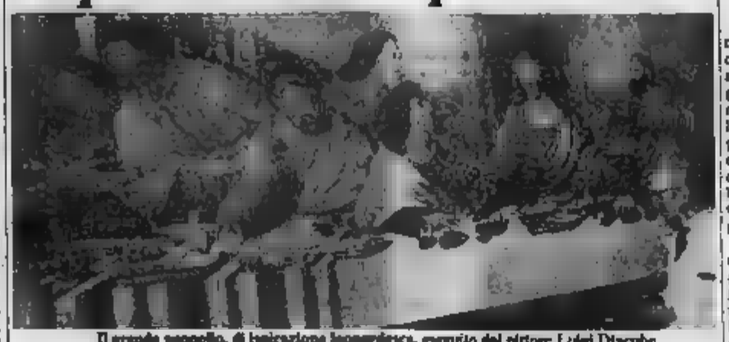
Una risposta realmente esatta esige quindi una più approfondita verifica in sede storica. Essa infatti [illegible] me nere conto non solo [illegible] specifiche caratteristiche del nuovo stile vocale adottato da Verdi, ma anche della psicologia dei suoi personaggi, essenzialmente imperniata, da un lato sullo slancio amoroso, magari libertino (*«La donna è mobile»*), ma con risvolti eleganti e ripiegamenti [illegible] nici, e dall'altro sul suo rapporto complesso e tormentato con la società, che si riflette nella violenza di certe perorazioni e nello scatto di certe cabalette (*«Di quella pira»*).

Dunque per certi aspetti e in talune esemplificazioni (Zamoro e Carlo Moor, Corrado e Silfilio, il Duca di Mantova e Alvaro) un personaggio moderno, questo tenore verdiano, come del resto anche il baritono e il basso, registri vocali notoriamente prediletti da Verdi.

Giorgio Gualerni

E' l'«Ultima cena» di un artista torinese

Dipinto kolossal per Manila



Il grande pannello, di ispirazione leonardesca, eseguito dal pittore Luigi Diacobe

L'«ultima cena» parte dall'Italia e va nelle Filippine. Ma è quella di un artista torinese, Luigi Diacobe, 66 anni, che si è ispirato all'opera leonardiana per riproporre il «miracolo» alle soglie del Duemila. Un dipinto kolossal, cinque metri e venti per due e settanta, nato quasi in segreto durante lunghi mesi di lavoro. Fra pochi giorni, imballato in un «container» di una nave sarà trasportato a Manila per essere esposto nella cattedrale. Quasi certamente l'«Ultima [illegible] torinese sarà venduta: il ricavato andrà ai malati di [illegible] ro.

Un'idea nata dall'incontro di Diacobe con un personaggio singolare, Luigi Luisetti, di Castelletto Ticino (Novara), fondatore degli «Amici della sofferenza». La storia ha inizio in un ospedale torinese, dove è ricoverato, per un male ritenuto inguaribile, Lorenzo Petronio, moglie polacca del pittore di Torino.

Lorenzo si salva e il marito decide con Luisetti di sdebitarsi del «miracolo». Così nasce [illegible] chia-kolossal [illegible] Luisetti, presidente dell'organizzazione assistenziale e manager [illegible] instancabile, mette in moto una macchina incredibile. Ha contatti con il Papa, con l'attrice Jennifer Jones che esprime il proposito di acquistare l'opera di Diacobe.

«Ma alla fine — dice Luisetti — [illegible] opera per Manila perché è una porta [illegible] oriente e occidente. La comunità cattolica s'è dimostrata particolarmente sensibile nei confronti dell'iniziativa».

Poche settimane fa è arrivato il «placet» da Manila, dove aspettano il Cenacolo che ora è esposto alla Pia Società San Paolo di Roma.

g. f. g.

Con arte trattano la carta

Un quaderno rilegato a mano, un'agenda esclusiva, una carta da lettere originale: se amate questo genere di oggetti, seguite il nostro itinerario. Prima tappa da Cartabella in via Cavour 13, non proprio facile da trovare, è nascosto nell'androne. Gestito con serio cipiglio professionale da tre signore molto chic, Cartabella compie in questi giorni tre anni di attività.

Tutto viene fatto a mano, da qui escono una serie di oggetti raffinati per la casa e per l'ufficio: come le agende, un tipico regalo promozionale, che quest'anno vengono presentate in quattro differenti formati, da quello gigante per il megadirigente a quello tascabile a fisarmonica. I prezzi variano tra 15.000 e 5000 lire.

Seconda e ultima [illegible] da «Il quaderno di bella» [illegible] via [illegible] 3, un «laboratorio di legatoria e cartoleria artigiana», diretto da una coppia molto giovane. Spiritosi sono «le note di viaggio» e il «diario di bordo» in formato album con carta a quadretti legati da un nastro di gros-grain a lire 12.000; i maxi-quaderni, molto speciali, [illegible] carta vergata, rilegati a mano in pelle di cinghiale o bufalo, un po' cari, lire 20.000, ma stupendi.

F. g.

Al Valentino nella palazzina della Promotrice delle Belle Arti

«SALVIAMO LA NATURA»

(disegni dei ragazzi)

Data il grande successo di pubblico, la chiusura della mostra, per gentile concessione della Promotrice, è stata prorogata sino alla sera di venerdì 6 novembre

Orario 10-12; 15,30-19

Nell'allestire la mostra dei disegni «La Stampa» e il WWF hanno inteso invitare ragazzi e insegnanti a mantenere vivo e operante lo spirito della campagna ecologica che ha preso l'avvio con il concorso bandito nelle scuole al quale hanno aderito 60 mila ragazzi da tutta Italia

Per [illegible] attività VENDESI
A PREZZO DI REALIZZO
- Blocchiera automatica «Dami»
- Impastatrice «Compact»
- [illegible] giroprasa «Croci» e accessori
- Stampi vari per la fabbricazione
Telefonare 011 [illegible]

Abbonamenti per la lirica

Da domani verranno messi in vendita (fino al 13 novembre) gli abbonamenti per la Stagione lirica del Teatro Regio. Sino al 28 ottobre si sono svolte, invece, le prelazioni.

Gli abbonamenti a otto spettacoli sono così ripartiti nei prezzi: per il turno A 160.000 lire; turno B (123.000); turno C (108.000); turno D (75.000); turno E (68.000); [illegible] F (75.000). I biglietti, invece, nei rispettivi turni, costano 20.000 lire, 15.000, 14.000, 10.000, 9000, 12.000.

La vendita degli abbonamenti per i turni ordinari, e così divisa: turno A-B-C (5-6-7-8 novembre) e turno D-E-F (10-11-12-13 novembre). C'è comunque da sottolineare che l'inaugurazione della stagione lirica del Regio il 19 novembre, con Otello di Verdi, direttore Gianandrea Gavazzeni, è legata al rientro dello sciopero da parte del Coro.

Senza le prove di quest'ultimo, infatti, si corre il rischio che l'inizio della stagione debba essere rinviato. Il tutto si saprà con certezza tra un paio di giorni.

Il nostro Cartellone

Teatro [illegible] — [illegible] Gobetti ultima settimana [illegible] repliche [illegible] «La donna da scorta» presentata dalla Compagnia del Teatro Comico con Franco Barbero. Fino al 7 novembre spettacoli ore 21. Domenica ultime due recite.

Corso alla Biel — Domani, alle 17,30, nella sede della Biel, in via Lagrange 29, il prof. Vittorio Mathieu, dell'Universi[illegible] ta a Torino, terrà una relazione sul tema: «Scopi e realizzazioni dell'Unesco».

Unione Musicale — Stasera, alle 21, al Conservatorio, in abbonamento part. concerto organizzato dalla Unione Musicale. Suona la «Orpheus Chamber Orchestra» con Richard Goode al pianoforte. In programma musiche di Stravinski e Mozart.

Terza età — L'Università della Terza Età, alle [illegible] presso il Teatro Alfieri, nel centenario della nascita dello statista Alcide De Gasperi ospita la figlia Maria Romana Catti De Gasperi che terrà una conferenza sulla politica del padre. L'ingresso è strettamente riservato agli iscritti.

Infermotti — Il trombonista americano George Masso, scomparso dal giorno passato. Tra i protagonisti dello stile mainstream, è di scena stasera negli Infermotti dell'Unione Culturale. Il concerto, al quale partecipano il trio di Dick Marzani e il chitarrista Paolo Dulla, rientra nel calendario del «Centro Jazz».

Al Piccolo Regio — Alle 17,30, al Piccolo Regio, audizioni discografiche su «Il mito di Didone» (Henry Purcell, Nicola Vincenzo Piccinni, Hector Berlioz). Commento di Paolo Gallarati.

All'Erdiano — Stasera, alle 21, all'Erdiano di corso Cassie 169, ultima rappresentazione di «Renaissance Radar» della Compagnia Soon 3 di Chicago, diretta da Alan Finneran.

Ecce Bombo — Per il ciclo «Cinema e scuola» stamane alle 10 il film di Moretti «Ecce Bombo» al Centrale d'essai di via Carlo Alberto 27.

I federalisti — Alle 18 di domani, in via San Tommaso 17, seconda lezione organizzata dal Movimento Federalista Europeo in collaborazione con l'Aede e l'Anasi nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti di lingue straniere. Il tema: «Integrazione europea: riflessi sul mondo della scuola». Relatori il prof. Lucio Levi, Università di Torino, e il prof. Giorgetto Giorgi, dell'Università di Pavia.

Alla Camera — Alle ore 21 alla Camera (Via U. Rattazzi 4) la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario dal titolo «Della seduzione».

A quattro mani — Il duo pianistico «Mario Zanfi» (Raffaella Portolese e Dolores Rossi) suona stasera, alle 21, nella sala consiliare di villa Amoretti, via Filadelfia 208. E' un'iniziativa Cami in collaborazione con la circoscrizione Santa Rita.

Seminario per suonare il banjo

Il musicista statunitense Bill Keith suonerà [illegible] alle 21,30 con il gruppo torinese Happy Grass Special presso il teatro D'Uomo, in [illegible] San Giovanni. Dovrebbe trattarsi [illegible] momento culminante del primo «workshop» (seminario e laboratorio) [illegible] banjo in [illegible], organizzato dalla Happy Grass [illegible] non [illegible] tempo [illegible] ha anche pubblicato il primo metodo in italiano per banjo a 5 corde.

Oltre all'esibizione serale, per l'intera giornata il musicista americano sarà a disposizione dei banjoisti italiani che hanno aderito all'iniziativa, insegnando teoria musicale e pratica del banjo «stile bluegrass» nei due corsi che tra oggi e domani si terranno nei locali Arci di piazza Carlo Emanuele II n. 15 per una durata di 6 ore.

Il primo è riservato ai principianti, mentre l'altro è per i suonatori intermedi [illegible] con nozioni [illegible]. [illegible] può quasi affermare che Torino in questi [illegible] giorni [illegible] intera punto di ritrovo obbligato per tutti i musicisti [illegible] appassionati di musica country e bluegrass

Le televisioni private

Videogruppo

9,30 Uau!, cartoni
10,30 I viaggi, film di Federico Fellini con Alberto Sordi (satirico)
12 — La grande vallata, telefilm
13 — Hercule Belle, film western
14,45 Guida alla sopravvivenza
16,35 Hitchcock, telefilm
Flipper
17 — Superboy Galligar
17,30 Uau!, cartoni
18 — Un Dinosauro
18,30 Com boy to Africa, telefilm
20,05 Medical center, telefilm
21 — Ciò che si chiama giovane, film con Rossano Rondell e Melvyn Douglas (commedia, 1941)
22,35 Avia italiana
24 — Film della notte

Rete Manila 1 Tv

12 — La principessa [illegible] cartoni
12,30 La [illegible] nella [illegible]
14 — [illegible] nell'isola
14,30 La guerra dei 9 giorni, film di guerra
16,30 Il tiranno di Eroia, film mitologico
18,30 Yarallocol e vino
19,30 La principessa Sapphire, cartoni
20 — Casa mercato
20,15 Oedipus: La maschera, film drammatico
22 — Amore una volta prima di lasciarci, film con Corrado Pan, Barbara Bouchet
23,30 Rose Kennedy, film drammatico

Quarta Rete

12,30 L'isola del Paradiso, film
14 — Telefilm
14,30 The Thing, telefilm
15 — Le 3 morti del sergente Caine, film avventuroso
16,30 La grande pallina blu, telefilm
17 — Birdman & Galaxy Trio, telefilm
17,30 Bilizzo, lenza muscoli
18,35 Giuliano de' Medici, film storico
20,30 Cenzia grossa, film drammatico
21,45 Astrapanorama
22 — Per favore ammazzami il marito, telefilm
22,30 Gioia di vivere, film drammatico
24 — Strip-tease
0,15 L'incredibile storia di Marta Dubois, film con Michèle Mercier, Pierre Brasseur, film

Charl[illegible] [illegible] nel film «Il segreto degli incas» (ore 21,30) a Antenna Nord

R.T. Aosta

12 — L'ispettore Bizzy, telefilm
13,30 Corsa senza limiti, cartoni
13,30 Famiglia Bradford, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni
15 — Olimpiadi, film con Ray Milland, Arlene Dahl
16,30 Chips, telefilm
17,30 Scooby boy, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 Julia: Ognuno ha il suo Babbo Natale, telefilm
19 — Medicina
19,30 Banana split, cartoni
20 — Babil junior, cartoni
20,30 Man hunter, telefilm
21,30 L'amico delle 5 ½, film di Vincenzo Mannelli, con Barbra Streisand, Yves Montand (commedia, 1970)
23 — Vegas, telefilm

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,30 Phyllis, telefilm
10 — Comincia con un bacio, film con Glen Ford, Debbie Reynolds (commedia)
11,55 Ruberica di cucina
12 — Bis, quiz di Nino Bongiorno
12,30 Gelosamente, lo battaglie dei pianeti, cartoni
13 — Popcorn
14 — Erasmo il lentigginoso, film con James Stewart (commedia) - Phyllis, telefilm - Il solo amico fantasma, telefilm - Lassie, telefilm - Quicksmoke La battaglia dei pianeti, cartoni
18,15 Popcorn
19 — Agente speciale, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Hazzard, telefilm
21,30 Ultimo domicilio conosciuto, film con Lucio Ventura, Marilina Jobert (poliziesco)
24 — I due marescialli, film con Totò, De Sica (commedia)

GBR

10,30 Il cappello storto, film drammatico
12,05 Ap[illegible]
12,20 Pic[illegible] Margie, telefilm
13,05 Phantasmo, telefilm
13,34 Dimensione Brains, telefilm
14,15 Delitto in tutta serie, film drammatico
15,45 L'incredibile Hulk, telefilm
17 — Nanna & Barbara, telefilm
17,55 Ape Magà, telefilm
18,30 Phantasmo, telefilm
18,55 Black Beauty, telefilm
19,45 Mona in compagnia, a cura di Edoardo Ballone
20 — Dilbert Strohe, telefilm
20,35 Quattro tenenti, film commedia
22,20 Bing, telefilm
23,30 L'amico del padrino, film commedia

Studio [illegible]

10,30 I giganti della giungla, film
12,10 Avventure negli abissi, telefilm
12,45 Canzone oggi
13,05 Gli sterminati, telefilm
14 — Vittorie sui mari, film avventuroso
16 — Enigma musicale, quiz a premi
17,05 I candelieri, film drammatico
18,40 Avventure negli abissi, telefilm
19,05 Gioco dopo gioco
19,15 Canzone oggi
19,40 Guida al risparmio
20,05 Ironhoe, telefilm
21 — Poden Il mostro sfida, film fantascienza
22,30 Canzone oggi
23 — L'orgia dei morti, film horror

Quinta Rete

10 — Laser X Operazione uomo, film avventuroso
11,30 Il letto rosa, film commedia
13 — Il furto è l'anima del commercio, film con A. Nazzari, E. Montesano
14,30 La rivo delle tre giumelle, film avventuroso
16 — La vendetta dell'Ape Magà, cartoni
16,30 Rocket Robin Hood, cartoni
Hawk, telefilm
16,30 La vendetta dell'Ape Magà, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20,30 Hawk, telefilm
21,30 Terra e casa, [illegible] film drammatico
23 — La spettro di Edgard Allan Poe, film horror
0,30 Strip-night

Telecupole

9,30 S.O.S., telefilm
10 — Gli invasori, telefilm
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Bub Martins, cartoni
12,30 Grandi delle montagne, cartoni
13 — Un buon prezzo per morire, film drammatico
14,30 Super Car, cartoni
15 — La gang dei cagagi, cartoni
15,30 S.O.S., telefilm
16 — Il vascello dei bambini
17,30 Grandi delle montagne, cartoni
18 — Super Car, cartoni
18,30 La gang dei cagagi, cartoni
19 — Brother
20 — Sub Marine, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 La trattoria dei ricordi
23 — L'uomo, l'orologio e la vendetta, film drammatico

Antenna Nord

10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Star Trek, telefilm
11,30 Patrocelli, telefilm
12,30 La famiglia Addams, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione salvataggio, telefilm
14,30 Il mondo in sondamma, film di Gianni Francioli, con Amedeo Nazzari, Aldo Valli, Serge Reggiani (drammatico)
16 — I ragazzi della mezzanotte di Peace, telefilm
16,30 Bim Bum Bam, quotidiano per i ragazzi
18 — Discoster
18,30 Operazione salvataggio, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 La donna bionica
21,30 Il segreto degli Incas, film con Charlton Heston, Nicole Maurey
23 — Grand Prix, settimanale sull'auto
24 — Stalingrado, film di Frank Wisbar (guerra)

Telecity

12,45 Sulla strada della California, telefilm
13,30 Starsinger, cartoni
14 — Trider G7, cartoni
14,30 Quella casa nella prateria, telefilm
15,30 La solitaria, sceneggiato
16,30 Ryu, cartoni
17 — Ulisse e Ulisse
17,30 Woobinda, telefilm
18 — I Zanberg, cartoni
18,30 L'incredibile Hulk, telefilm
19,30 Trider G7, cartoni
20 — Gordian, cartoni
22 — L'ispettore Regan, telefilm
24 — La grande attesa, film

Telestudio

13 — Sherlock Holmes, telefilm
13,30 Love american style, telefilm
14 — I collaboratori, telefilm
15 — Manasse, cartoni
16,30 D... come donna
16,30 Parlamo inglese
17 — Ciao amici, Tv dei ragazzi
17,15 Marco Polo, cartoni
17,45 Un bambino importante, cartoni
18,10 L'uomo ragno, cartoni
18,30 Love american style, telefilm
19 — I mostri Rockstar, telefilm
20 — Ged Sigma, cartoni
20,30 Il segreto degli Incas, film con Charlton Heston, Nicole Maurey (avventuroso, 1965)
22,15 Una notte molto movie, film commedia
24 — La cameriera nuda, film commedia

Tele Subalpina

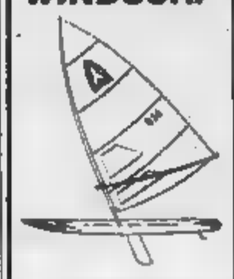
17,30 Flugli trapper, film drammatico
19 — Parlamo di orientamento
19,30 I più grandi magici del mondo
20 — Il mondo delle favole
20,30 Jason o Toledo, cartoni
20,40 Uomo, chi sei?
21,15 Anatomia di un amore
22,45 Il selvaggio mondo degli animali

Televox

12 — Furia rivoluzionaria, film drammatico
15 — Telescuola: Ecologia
17 — Telescuola: Italiano
18 — Tribuna sindaco
19 — Il Polo
20 — Assalto al tesoro di Stato
21,30 Piemonte vivo: Tribuna giuridica

Tele Iniea

18 — Per i giovani
20,30 Dove andiamo stasera
21 — Cielo di vivere, film commedia
22,40 Incontro di baseball
23,40 Documentario sull'automobile

star cut
WINDSURF

Vendite di fine stagione Modelli '81
SCONTI FINO AL 50%
STAR CUT
C. Racconigi 26 TORINO
Tel. 389498 - 389268
Commerciale al Comune 30/10

[illegible] MONCALIERI
VENDESI
appartamento di mq 300 in fase [illegible] panoramica villa dell'800 completamente ristrutturata, arredamento [illegible] di stile [illegible] ampio giardino [illegible] condominiale.
TELEFONI-CASE
Tel. 011/641.[illegible]

Sabato [illegible]
LA STAMPA
L'ufficio Concessionario del Venerdì Pomeriggio e Sacco dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 817.956
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

L'AVIS
la [illegible] appello alla vostra generosità dal[illegible] un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Specialità Dentistiche
DENTIERA IN GIORNATA
ANESTESIA
RIPARAZIONE DENTIERA
TORINO VIA TIRRENO 99 - [illegible] - 505.428

DOMANI AL GIOIELLO

Un film di Hamilton ha sempre in sé un elemento di tenerezza ed in più la componente della sensualità che si ridesta...

ANJA SCHUTE • THERRY FEVRE • VALERIE DUMAS
EVELYNE DANDRY • MACHA MERIL • HANNES KAETNER

DOMANI ALL'ARLECCHINO

Un eccezionale avvenimento cinematografico

Tutto lo shock, le vibrazioni, il calore del cinema di ZEFFIRELLI

15 ANNI LEI 17 LUI, L'AMORE CHE OGNI GENITORE TEME

FRANCO ZEFFIRELLI — BROOKE SHIELDS MARTIN HEWITT "ENDLESS LOVE"

CINERIZ ★ Il MARCHIO VERDE

DOMANI ALL'OLIMPIA

IL FILM CHE FA TORNARE GRANDE IL CINEMA

IL PIU' SPETTACOLARE FILM DELL'ANNO

• VERSIONE STEREOFONICA •

METROPOL - ENORME SUCCESSO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Excalibur, regia Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Ore 17.20-19.45-22.30. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147) Da un grigio lontano di N. Zanussi (DRAMMATICO). Or. 19.50-17.55-20.10-22.25. Ingr. 4000 ridotto 3000

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 32, tel. 587 190) Le cose più calde d'America. Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr. Colori. Non vist. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingresso 4000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Alfieri 8/a, tel. 374) Sex partouze per perversoppia lesbici. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 16, ult. 22.30. L. 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 510.510) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol [illegible] (thriller-poliziesco). Or. 15.35-17.55-20.10-22.30. Ingresso L. [illegible]000

AU[illegible] (piazza C.L.N. [illegible], tel. [illegible]214) Riconosci da tre. Massimo Troisi, Coleo (divertente). Or. 15.40-18.10-18.10-20.10-22.30. Ingresso L. [illegible]

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 805) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thriller-poliziesco). Or. 15.35-17.55-20.10-22.30. Ingresso 4000. Ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 119) Storia di ordinario folle di M. Ferreri con C. Mus, Ben Gazzara (sentimentale). Vist. 18. Or. 18.30-18.30-20.30-22.30. Ingresso 3500

CENTRALE SCUDLE: oggi, riposo ore 10 Ecce bombo. Prim. 540 119

CRISTALLO (via Bonafous 9, tel. 650 71.02) Le cose più calde d'America. Burt Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, D. De Luise, D. Martin, S. Davis jr. Col. Non vist. Or. 15.40-17.55-20.10-22.30. Ingresso 4000

DORA (via Orvieto 9, tel. 542 432) Il bello, il brutto, Antonelli, Pablo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or. 16.40-18.40-20.40-22.40. Ingresso 4000, ridotti 2000

DORIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) L'assassinio. Robert De Niro, Robert Duvall. Col. Vist. 14. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingresso 2500

EDELWEISS STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 215 873) «Vieni al cinema con gli amici», ed è un regalo omaggio». Le avventure della giungla di Steven Lisberger (Cartone animato). Prossima uscita: Ore 16.30. Ingresso L. 3500. Prossimamente gigantesco di Franco Veber ... con P. Richard, A. Boudet. Prossima uscita: ore 19.30. Ingresso L. 3500. Per lo spettacolo serale vedi «Edizione Originale»

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 541 323) Nessuno è perfetto. Renato Pozzetto, Ornella Muti. Non vist. Colori. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingresso 4000

LUX (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Le cosacche di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico). Vist. 14. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 285?) I predatori dell'arca perduta. Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Or. 16.20-18.25-20.30-22.35. Ingresso 4000, ridotti 2000

MASSIMO (via Principe Tommaso 6, tel. 663 470) Porno show a Montecarlo. Veronique Mongenal, Robert Lyon. Col. Vist. 18. Or. 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30. L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 17, tel. 518 350) Replica questa sera tutti. Alvaro Vitali. Tecnici non vist. Or. 15-16.45-18.40-20.30-22.30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 333 448) La sella di Lisbona Cecchi con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Vist. 14. Orario 15-17.30-20-22.30. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Celoria, tel. 838 8701) Questa parola chiava di Lady Foster (Sloom pornografico). Laura Foster. Tecnici non vist. Or. 15-16.45-18.40-20.30-22.30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780 851) Cielo bagnato di Piemonte, tecnici vist. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 2500

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530 845) Bon ennio più, poi. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Pugni per la vittoria, Michael Cerre, Sylvester Stallone. Pola Regal J. Huston. Col. Non vist. Or. 15.40-17.55-20.10-22.30. Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange. Tecnici vist. 14. Or. 16-18-20.15-22.30. Ingresso 4000

STUDIO 3ITE (via Appiani 2, tel. 830 531) La tragedia di un uomo ridicolo di Bernardo Bertolucci con Ugo Tognazzi (Palma d'oro Cannes 81). A. Amati. Ingresso 3500. Aperto 2000. Orario 15-16-18-20-22.30

VOLONTE (via Giolitti 6, tel. 530 383) La professoressa del piacere. V. D. Vist. 18 (erotico amatoriale). Ferie ap. ore 10. Riapre ore 14.30. ult. 22.30. Ingresso 3500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (c.so Madonna di Campagna 1, tel. 215 813) «Vieni al cinema con gli amici» ed è un regalo omaggio». L'Associazione «Il Futuro» presenta: Sebastiano di Derek Jarman, con L. Triveglio, N. Kennedy. Prossime uscite ore 21.15. Ingresso L. 3500 (in lingua originale in italiano). Vist. 18

ADRIANO (v. Bacchi 48 - tel. 612.136) [illegible] in lingua originale). Ore 20.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (via Domodossola 8 - tel. 861 264) chiuso per ripos. Dentro-Strada vietata.

ARCO (c. Principe Odone 31, tel. 464 871) Cane di paglia. Dustin Hoffman. Vist. 18. Ore 20.25-22.30

CLUBINO (piazza Saboino, tel. 335 14 15) Debbono sparare. Ore 21

FARO (via Po 30, tel. 832 244) I cannibali, Andy Luotto & Aiuto, G. Agus. Non vist. Ap. 16. Vist. 18. 17.35-19.10-20.45-22.30. L. 2000 ridotto Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 373 057) Aiuto, Adriano Celentano, Edwige Fenech. Ap. 20, ult. 22.30

JOLLY (via Verolengo 130 tel. 290 161) Pornografia compagnia. Brigitte Lahaie col. Vist. 18 (Commedia erotica). Ap. 20, ult. 22.30. Ingresso 2000

LA PERLA (corso Da Cleofer 26, tel. 584 391) La grande avventura, Donald Sutherland, C. Nielsen. Non vist. Orario 18.05-18.10-20.15-22.20

MARSAGLIA (piazza Marsaglia 9, tel. 785 803) chiuso per ristrutturazioni parzialmente.

MASSIMO (via Monsolvato 4, tel. 878.061) chiuso per riposo

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 258) Doppia d'amore. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10, ult. 22.30. Ingresso 3000

MOULIN ROUGE (via Bardonecchia 38, tel. 345 245) I cannibali del cielo, di Michael Cimino con Kris Kristofferson, Isabelle Huppert, Christopher Walken. Col. Non vist. Ap. 16. Ferr. 19.30-22.30

PUNTODUE RAGAZZI: Braccio di ferro contro [illegible] Italiani, di I. Boerber con S. Kneitel, G. Tyler. [illegible] Ore 16.30-18.50

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487 388) Amore di pelle. Tecnici vist. 18, ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 191) Show pub (commedia erotica). Vist. 18. Ap. 15. Un. 22.30

STATUTO (via [illegible] 18, tel. 437 0511) Beppetta, di Dario Argento con J. Harper, B. Caprì. Tecnici vist. 14. Orario 15-16.50-18.40-[illegible]-22.30

SECONDE [illegible]

ALESSANDRO (via Saccni 18, tel. 511.993) Dammene ancora..., Laurie Levy. Vist. 18. Or. 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30. L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza 248, tel. 697 096) riposo. Domani Per amore e per denaro

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.580) I guerrieri della notte, tecnici vist. 18. Ap. 20, ult. 22.30. L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530 238) vedi sotto

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904) chiuso per riposo

NUOVO (via Verdi 8, tel. 748 23 47) Confessioni viste sul video del cavallo, un film di Mino Formon con Jack Nicholson, tecnici. Ap. 20, ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544 077) Jean-Luc Godard. Il maschile e la femmina, con Jean-Pierre Leaud e Chantal Goya. Ore 16.30-20.30-22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516 045) dalle 16 alle 24 Good day. Nov. ass. Double pleasure. Vigr non

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.366): dalle 16.30 alle 24 continuo Bellaghisten con silenzio. Non la seconda. Ingresso riservato ai soci

PO: chiuso per riposo

ZONA CROCETTA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccni 65, tel. 597.715) vedi «Edizione originale»

GIARDINO d'Essai (via Montecuccoli 62, tel. 305 877) I 7 Samurai di A. Kurosawa. Ap. 20, ult. 22.30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 380 711) Achtung! Hasse, di J. Landis con J. Belushi. Ap. 20, ult. 22.30

VERZAGLIO (corso Duca Abruzzi 100, tel. 598 125) sono grandi film Mastroianni e musica di Ivano di Mel Brooks con Gene Wilder. Ore 20.30-22.30. L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 446 764) (Autunno e luce rossa) Proibizioni particolari. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22.30. L. 1200

SAN [illegible] (via Cigna 90, tel. 372 437) oggi chiuso per riposo

ZONA FRANCIA

REGINA (corso Taranto 3, tel. 749.384) Donne in amore, di Ken Russon con Glenda Jackson, O. Reed. Vist. 18, ult. 22.15

ZETA [illegible] (via Cigliano 68, tel. 749 29 07) Competition di J. Chaisky con R. Dreyfuss, A. Irving. Ore 20-22.30 (solo oggi)

[illegible] MILANO - R. [illegible]

FALCHERA: La lupa.

[illegible] (largo [illegible], tel. 267 974) La permanente dell'isolato bel decidere. Vist. [illegible] 18. [illegible] 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via Nizza 170, tel. [illegible]) Sassone spregiudicato (vietato ai minori). Vist. 18. Ap. 15. Ingresso 1000

Fan segnalato dalla critica. Qualunque vista sul [illegible] del cuculo (Nuovo Odeon)

Fabulosi ed avventurosi [illegible] in cui l'Agis — Cinema Azzurro, Arci Arlaud, Berlini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fedino, Goggio, Kolossal, Studio, Martel, Nazionale, Odeon, Olimpia, Roma, Romano, Sant Paolo, Torino, Vittorio.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Sesso galeso. Vist. 18

SPLENDOR: Pane e cioccolata. Non vist

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17.30 «Il mito di Didone - Vincenzo Piccinini a cura di Paolo Gallarati. Ingresso libero

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 e Teatro Stabile di Bolzano presenta Caffè di John Casavetes. Regia di Marco Bernardi. Scenografia in abbonamento. Tel. 544 582 - 556 766 - 536 440. Ultimi 5 giorni

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 La Compagnia Quelques Pierrots-Lili Terzi presenta La stabilità domata di W. Shakespeare. Regia di Marco Parodi. Stabilmente in abbonamento. Tel. 544 582 - 556 766 - 536 440. Ultimi 5 giorni

CABARET VOLTAIRE - ERIGIANO: questa sera ore 21 Festival Mondiale del teatro di Nancy. Ore 21 Rendez-vous rester, Compagnia [illegible] di San Francisco. [illegible] tel. [illegible] 040)

[illegible] MUNICIPALE: ore 21 (gen) Orpheus Chamber Orchestra. Richard Goode, pianoforte. Musiche di Brahms-Wolf - Mozart. Biglietti da Castello 20, tel. 544 373 e dalle 20.30 al Conservatorio

TEATRI - RITROVI

TEATRO STABILE TORINO — oggi si prenota per PESCATORI di [illegible] Viviani. Regia di Mariano Rigillo con Mariano [illegible] Regina [illegible]. Spettacolo in [illegible] 544.582 - [illegible] 15 nov.

TEATRO ERBA — Tel. [illegible] — questa sera ore 21,15 CIPO nella novità comicissima «UN BAGNO PER VIRGINIO»

NUOVO - Tel. [illegible] — domani e venerdì ore 21 sabato e domenica ore 16 e 21 MARIO MEROLA «Chiamata Napoli... 081»

NUOVO-SALA VALENTINO - tel. [illegible] — questa sera ore 21,15 I CABARETTIERI in «RICOMINCIAMO LE OTTANTA»

Cabaret Voltaire — REG. PIEMONTE ASS. CULTURA — UNIVERSITA' - POLITECNICO L.S.U.E.

TEATRO ERDORO — SOON 3 di S. FRANCISCO «Un violentissimo spettacolo di [illegible] Immagine» ULTIMO [illegible]

TASTAR DE CORDA — Venerdì 6 ore 21 al CONSERVATORIO — Jacob LINDBERG in L'EPOCA ELISABETTIANA — Ind. Radio Città Futura 544.208/8

TEATRO STABILE TORINO — oggi si prenota per PESCATORI di [illegible] Viviani. Regia di Mariano Rigillo con Mariano [illegible] Regina [illegible]. Spettacolo in [illegible] 544.582 - [illegible] 15 nov.

EUROPA-USA — INTERCONTINENTAL kim cup 81 Top Line — PALASPORT 4-7 nov. con le più forti tennistavole del mondo [illegible] 335.8640-544 528

danze la perla — ore 15,30-21 [illegible] Domani C. CASADEI

danze arlecchino — ore 21 BALLO LISCIO domani ore 21 [illegible]

Tropicana — BALLO LISCIO — GARE - ESIBIZIONI - SPETTACOLO — COPPE E MEDAGLIE — OFFERTE DA [illegible] G. [illegible] GLI [illegible]

SI E' RIAPERTO IL NUOVO MULETTO RISTORANTE — C.so Casale [illegible] - Tel. [illegible]

FORTINO — Stasera gran finale SI VINCE la BICICLETTA

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. [illegible] 21 — APERICHENE: ore 21 Simpatico — BELLE ARTI: 15.30-21 ingresso [illegible] — CLUB 84: ore 21 danze — DU PARC: 21 Rock e Rashaw — LA PERLA: ore 18.30-21 danze — LE ROI: ore 21 Bal Musette — ODEON: 18.30-21 pom. Romany [illegible] 21 Lo Scorpio

[illegible] S. CARLO (piazza S. Carlo) pom. Pino Show 21-0.30 — CHICOC'S PIANO BAR (via Ormea 1, tel. 650 5842) suonano i Rialek Thomas — [illegible]ONE - PIANO BAR: nuova Direz. (Verdi 10, tel. 839 7441) Renzo Gabino — LE PARADIS - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830 775) Piano e Pino — QUISISANO - PIANO BAR - Ristorante - [illegible] (corso U. Bonaparte 40 bis, tel. 813 231-813 285) Rory Mennà — [illegible] - Ristorante - Danze con Ghia Night — SHANZER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532 492) Lorenzo Pazzo, Pianoforte — SHANZER DISCOTECA: ore 15.30-21

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Sagone 17) Guido Cau — **ARTECENTRO - QUADRIFOGLIO** (via Tollegno 52) Boccioni — **ARTE CLUB** (via Stellone 3) Boccioni — **ARTE 13** (Piazza 13) L. Amione — **CASSIOPEA** Elda Lazzarato — **CHIMERA** (Via Lamberto 10) Picton 800 — **IDEOGRAMMA** (De Cristo 355 Tordon) — **L'ISOLA** (S. Teresa 20 c. tel. 518 847) Arte decori dell'antico Giappone — **IL PRISMA** - Cuneo: pitori 800-900 — **IL TORCHIO** (corso Monciveri 2) Mario Schifano - Franco Fontana — **LA 16** (c. Cairoli 30/1, tel. 660 048) grafica — **L'ARIETE** (via Cavour 4, tel. 832 075) mostra di Michele Tomaiino Renzi — **PORTICI** (p. V. Veneto 32, tel. 645 478) Giuseppe Carpentiero 15.30-18.30

ASSOCIAZIONI PRIVATE E GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Casiano — **A.I.C.**: Orazio Garaci, mostra pers. [illegible]: Sergio Martinez «Viaggio all'isola di Madera» — **CAVOUR** - Mercatorum: Dario Buncardo — **CITTADELLA**: Mario Giovannini — **DANTESCA**: Piero Buscaroli (in [illegible]) — **FOGLIATO** (via Martiri, 9) Pinoli [illegible] — **GRISI** (piazza Solferino, 21) I Consumatore Collettivo. Ore 10-13, 16-20 — **LA GIOSTRA** - Asti: Pietro Rienzi — **LA RUBBIOLA** (via Po, 9) Personale di Enrico Vedini — **LA [illegible]RONCE** - Asti: G. Settimino — **LE [illegible]**: De Pisis litografie — **LINEA** - Cuneo: pers. I. Sassarotan — **NARCISO**: Guarnotti Cane dell'asd, e altri artisti dell'800 italiano — **PIERRA** (corso Cairoli 32, tel. 877 344) Dino Alberti — **PIANA CERAMICHE** (lungo Po Cadorna 1, tel. 877 810) La ceramiche di Gotta — **SANT'AGOSTINO** (533 [illegible]) — **VIOTTI**: Mario Ludo

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Tarsia 5): ore 10-12, 15-18 — **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 «Frenesia d'amore» di Michael Curtiz con B. Dalman, D. Hart, P. Armendariz (Italia 1961, mm. 106).

FILM: «Olimpiadi della giungla»

Quando gli animali sono re dello sport

Le Olimpiadi [illegible]lla giungla di Steven Lisberger. Disegno animato a colori. Usa 1979. Cinema Keller.

Dopo la presentazione al Teatro Nuovo nel [illegible] del recente Festival di Cinema sportivo, il disegno animato a lungo metraggio *Le Olimpiadi [illegible]lla giungla* è ora in proiezione soltanto pomeridiana al Keller Studio.

Spiritosa alternativa, essa pure americana, alla produzione Disney e alla sua celebre fauna. *Le Olimpiadi della giungla* ha il merito di lasciarsi guardare con piacere da piccoli e grandi. Basato sull'idea [illegible] far svolgere una Olimpiade riservata agli animali di ogni specie (il titolo originale dice infatti: «Animalympica»), il cartoon realizzato da Steven Lisberger con la collaborazione di [illegible] Premer e d'una papera schiera di animators, taluni sicuramente di [illegible]olia disneyana, svolge con vivacità il tema «le [illegible] nello sport».

[illegible]e con agili *exploits* agonistici, realizzati nello stadio [illegible]o in un'isoletta dei Mari del Sud, da animali d'ogni specie, tra i quali si distinguono [illegible] la pachidermica Olga Elefantova e il basotto Kurt Wulfner. Il papero asiatico Kwakimoto e Kit, leoncella africana di bell'aspetto, nonché altri campioni ugualmente validi nel movimentare le gare sino allo sprint conclusivo.

Le prodezze sportive di quegli simpatici animali grandi e piccoli sono, in genere, deformate da un segno grafico efficace, che [illegible] termini satirici le diverse competizioni, estendendo la caricatura agli *speakers* maschili e femminili. A costoro la versione italiana fa, deformandole, appioppato le generalità di taluni nostri «mezibusati» televisivi.

a. v.

Saltata [illegible] prima di «Coltelli»

TORINO — A [illegible] [illegible] incidente tecnico, «Coltelli» di John Cassavetes non è andato in scena ieri sera all'Alfieri. Lo spettacolo è diretto da Marco Bernardi e interpretato da Antonio Salines. Dovrebbe rappresentarsi regolarmente questa sera.

In «Quel posto là» di Sergi Jockymann

Buzzanca torna in teatro reciterà solo con [illegible] stesso

ROMA — Lando Buzzanca, [illegible] una recente indagine ha [illegible] al primo posto tra i beniamini di quanti [illegible] la — non recente — programmazione cinematografica delle [illegible] private (Tognazzi e Vianello [illegible]). [illegible] riaccosta in questa stagione al teatro per festeggiare i suoi vent'anni [illegible] attività artistica. Cominciò, infatti, nel '61 in teatro con gli «Associati» (*Sacco e Vanzetti*) e in cinema [illegible] Pietro Germi (*Divorzio all'italiana*).

L'attore [illegible] [illegible] questa [illegible] rentrée di [illegible] [illegible]ti l'unico protagonista di *Quel posto [illegible]* del brasiliano Sergi Jockymann, un testo riscritto e riadattato dagli sceneggiatori Alberto Silvestri e Franco Verucci. Il debutto [illegible] [illegible] a Napoli.

L'azione, che si svolge nell'arco di tredici ore, avviene in un bagno [illegible] un gratuacielo, che ospita molti uffici, dove un dirigente d'azienda rimane rinchiuso e [illegible] riesce. [illegible] non vuole, uscirne. [illegible] [illegible] questo il [illegible] «vittima», [illegible] un [illegible] inserito nella società commistica del Nord, sposato con una [illegible] [illegible] un'amante [illegible].

«Non è un monologo — precisa Buzzanca — *ma uno commedia* [illegible] corso [illegible] quale *persone coinvolti, con noi fuori campo, alcuni personaggi dalle donne* [illegible] *pulizia ai colleghi d'ufficio. La commedia ha avuto un paio d'anni fa un grosso successo in Brasile. Sebbene offra spunti comici è, però, un dramma grottesco incentrato sulla solitudine [illegible] un uomo imprigionato davanti a uno specchio».*

e. b.

Giorgio Albertazzi Enrico IV a Firenze

FIRENZE — Giorgio Albertazzi torna oggi alla «Pergola» [illegible] *Enrico IV* di Pirandello. Lo spettacolo affronta a Firenze, dopo un breve collaudo [illegible], il proprio debutto [illegible] ricomparsa nazionale, [illegible] segna il ritorno di Albertazzi alla «Pergola», dopo alcune stagioni di assenza.

Il regista Antonio Calenda si è posto il problema [illegible] affrontare [illegible] rigorosamente [illegible] testo originale, cercando al tempo stesso di rendere visibile [illegible] che l'autore adombra [illegible] to. Ma [illegible] Mantovani e [illegible] Pistilli affiancheranno Albertazzi, assieme a Elisabetta Gardini, Marcello Cesena, Ermes Scaramelli. Scene di Nicola Rubertelli, costumi di [illegible] Damon.

IMMINENTE ALL'AUGUSTUS

PIPPO FRANCO

LA GATTA DA PELARE

PIPPO FRANCO [illegible] POGGI GUERRINI

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

E.N.P.A.

ENTE [illegible] PROTEZIONE ANIMALI [illegible] DEL PIEMONTE

L'E.N.P.A., eretto in Ente Morale con decreto [illegible] della Repubblica del 31/3/1979, provvede al conseguimento [illegible] suoi [illegible] istituzionali:

— vigilando [illegible] delle [illegible] e [illegible] regolamenti generali e locali relativi [illegible] protezione degli animali, ivi compresi quelli [illegible] cernenti l'esercizio della caccia e [illegible] pesca;

— promuovendo il perfezionamento [illegible] ordi- [illegible] legislativi [illegible] regolamentari attinenti [illegible] protezione degli animali, con particolare riferimento [illegible] patrimonio faunistico [illegible] zootecnico.

[illegible] [illegible] l'opera [illegible] protezionistica, [illegible] dell'E.N.P.A. [illegible] all'Ente.

La Segreteria è a Torino, via S. F. da Paola n. 30, [illegible] 547.122, con annesso ambulatorio [illegible] rio, tel. [illegible]

[illegible] VI PROPONIAMO

20,30 Il film «I [illegible] comm. con G. Bramieri, [illegible] De Filippo, Macario, A. Fabrizi

22,20 il telefilm «Stag», le vicende di [illegible] uomo e del suo duro lavoro

E [illegible] 5 NOVEMBRE

20,30 Il [illegible] «Alla [illegible] mamma» [illegible] di L. Salce con P. Villaggio, [illegible] Giorgi

[illegible] Fair Play - [illegible] più [illegible] più nudo, [illegible] spettacolo, ... [illegible] tutto

NOVITA EDITORIALI

Alberto Bevilacqua.
Le rose di Danzica,
collana "La Rete",
serie "TV Cinema",
pagine 121, lire 13.000.

La testimonianza
di uno scrittore-regista;
la nascita del film, la sceneggiatura,
le interviste e il diario
di lavorazione in versi.

ERI

EUROCASA MOBILI

EUROCASA MOBILI

TORINO Via delle Rosine 4, tel. 879096
Corso Dante 73/C, tel. 657319
GENOVA Via Rimassa 187/R, tel. 587857
GE/SAMPIERDARENA Via Dondero 22/R, tel. 465063
IMPERIA Via [illegible] Repubblica 33, [illegible] 23504

Componibili: [illegible] L. 1.364.000
Soggiorni: [illegible] L. 1.056.500
Salotti: Salotto Coprente con divano letto singolo 2 poltrone cal C L. 617.000
Salotto Nevio con divano letto matrimoniale 2 poltrone cal D L. 647.500

Stasera al Comunale l'Anderlecht presenta gli «eroi» del 3-1 della gara di andata

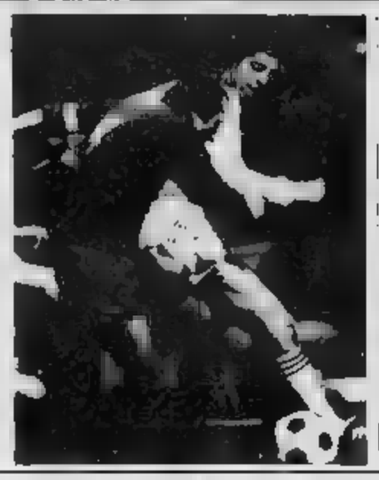
Munaron, gatto imprevedibile

Fra i pali dell'Anderlecht Jacques Munaron, 35 anni compiuti l'8 settembre, considerato il numero uno nel ruolo del calcio belga e già sicuro di andare al Mundial. Un ga[illegible]lo, molto atletico ma anche avventuroso negli interventi; nell'andata su una palla non irresistibile segnò Marocchino, ed i tifosi non erano molto contenti del loro portiere.

Alle spalle di una difesa che applica con continuità (rischiando) la tattica del fuorigioco, Munaron è allenato a svolgere il ruolo di secondo libero, pur se nella partita di campionato contro il Lokeren le sue uscite disperate sono state neutralizzate dai dribblings e dagli scatti di Lato ed Ekitjaer.

Dagli sportivi di Bruxelles, Jacques Munaron è considerato un portiere di grosso qualità ma ancora molto incostante. La Juve spera in una sua serata-no anche perché il portiere belga, lievemente acciaccato, non è al meglio della condizione fisica.

Juan Lozano «piedi buoni»



Juan Lozano (nella foto in un duello con Furino al Parc Astrid) è atteso con curiosità e timore stasera al Comunale. Il ventinovenne centrocampista spagnolo è stato il mattatore della [illegible] di andata e prima [illegible] a poi [illegible] (che durerà maresciallo nuovamente) ebbero delle grosse difficoltà.

Lozano gioca in posizione centrale, protetto dal lavoro a stantuffo di Hoffkens e Vercauteren, guida il gioco ma sa inserirsi in avanti con progressioni imprevviste. E' abile nel dribbling, felice nel tocco di palla che sorge con naturalezza con entrambi i piedi (buonissimi).

La sua storia è nota: arrivato in Belgio a dieci anni con la famiglia, è «cresciuto» calcisticamente nel piccolo centro di Wilrijk dove abita, e poi nelle squadre [illegible] del [illegible]sol. Prima di passare all'[illegible] ha avuto una parentesi negli Usa (Washington Diplomats), ha scalenato un proviino sfortunato a Barcellona. Guadagna 5 milioni al mese, premi esclusi.

Il Geurts-gol o Petursson?

Willy Geurts, 27 anni, attaccante massiccio ma scattante, è stato praticamente «scoperto» dai tifosi dell'Anderlecht proprio nella partita con la Juventus. L'allenatore Ivic ha avuto mano felice nella scelta: Geurts ha messo a segno due gol nella porta di Zoff, il secondo con una buona dose di fortuna, ma ha ripetuto con generosità il compito affidatogli.

Più che lasciarsi marcare da Brio è andato lui all'attacco dello stopper bianconero, stroncando il ruolo di guastatore, di arieto per aprire i varchi ai compagni. Stavolta pare certo la sua conferma, ma Ivic ha lasciato intravedere la possibilità che la maglia numero nove venga affidata sin dall'inizio a Petursson.

L'attaccante è più mobile, più tecnico, [illegible] definitivo [illegible] partita che non sarà certamente [illegible] offensiva, [illegible] quella [illegible] andata, anche se l'Anderlecht [illegible] riconosciuto capace a fare barricate. Geurts o Petursson, una scelta tattica.

Juventus d'emergenza, rivincita da brivido

I bianconeri con un centrocampo da inventare giocando, un grosso handicap Tocca a Brady il ruolo più delicato, se l'irlandese riesce a scuotersi - Difficile valutare il comportamento dei belgi in trasferta - Arduo frenare Cluytens e De Groote

TORINO — Il tentativo di recupero della Juventus dopo l'1 a 3 del match di andata a Bruxelles diventa drammatico, quella di stasera al Comunale è [illegible] rivincita [illegible] brivido. Rientra [illegible] bloccato in albergo dall'influenza la sera della prima sfida con l'Anderlecht, [illegible] il centrocampo — reparto importantissimo e delicato — è da improvvisare sul campo. Alla prevista assenza dello squalificato Furino, si aggiunge il mancato recupero di Tardelli che paga ancora il guaio muscolare occorsogli proprio al Parc Astrid, quindici giorni or sono. Salvo miracoli (per altro pschicanalizzini) la mezz'ala vedrà la partita dalla tribuna.

Prandelli dovrà dimenticare la sua scarsa abitudine al [illegible] agonistico, il solo che può sollecitare le qualità di un calciatore, e Bonini ormai punto fil forza di questa Juventus avrà il compito di frenare Lozano senza perdere [illegible] vista il gioco d'assieme. Grosso impegno per un giovane, per fortuna sorretto [illegible] buona condizione fisica. Stavolta, si deve chiedere a Brady molto di più di quanto sia offrendo domenicalmente. I giocatori [illegible] o [illegible] nerbo si vedono in queste occasioni, quando i compagni hanno bisogno della [illegible] stenta. Nell'aggirare il fuori gioco difensivo degli avversari, nell'organizzare la manovra offensiva, nel cercare il gol con il suo sinistro schiacciante, l'irlandese stasera può e deve fare molto per la causa bianconera.

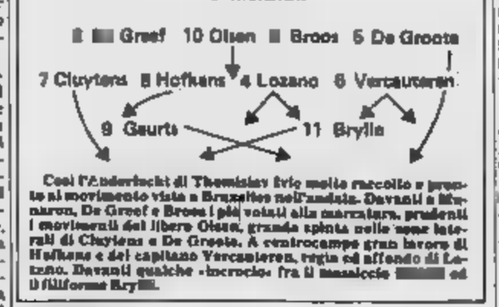
Se il Celtic, dopo le preoccupazioni dei giorni di attesa, era parso modesto già a Glasgow, l'Anderlecht ha sorpreso per efficacia e schemi tattici nell'andata e si presenta al Comunale ancora avvolto [illegible] [illegible] mistero. Non si può ipotizzare con [illegible] la validità della squadra [illegible] Ivic in trasferta. Alcuni riferimenti sono però preoccupanti, ultimo il 4 a 1 [illegible]ti a Loda (contro il Widzew di Boniek e Zmuda) [illegible] prima partita di Coppa Campioni.

Haller a Bruxelles [illegible] [illegible] «caricheranno» i giocatori, ai quali si chiede comunque di dimenticare ogni remora psicologica. Sapere di dover vincere due a zero per [illegible] correre rischi è un altro handicap. Attaccare [illegible] scoprirsi, una situazione non facile [illegible] affrontare. I tifosi che [illegible] quali «vendette» [illegible] accoglienze non troppo cordiali ricevute a Bruxelles, sappiano che la Juve non ha bisogno di altri ostacoli oltre a quello già difficile rappresentato dall'avversario.

Lozano, Geurts, Vercauteren sono i nomi che più [illegible] rimasti nel ricordo di chi — al Parc Astrid o per tv — ha visto il primo match. Crediamo però che il problema più assillante per Trapattoni è il controllo, la neutralizzazione dei due «esterni difensivi» Cluytens (a destra) e De Groote, i quali a Bruxelles misero in serie difficoltà Cabrini e Tar[illegible] (sino a che rimase [illegible] Stavolta [illegible] Juventus schiera però tre punte — Marocchino Bettega Virdis — ed anche Ivic avrà un problema nuovo.

Bruno Perucca

Il «gioco corto» di Ivic



Così l'Anderlecht di Thomislav Ivic molto raccolto e pronto al movimento visto a Bruxelles nell'andata. Davanti a Munaron, De Greef e Brocs i più votati alla marcatura, prudenti i movimenti del libero Olsen, grande spinta nelle zone laterali di Cluytens e De Groote. A centrocampo gran lavoro di Hoffkens e del capitano Vercauteren, regia ed affondo di Lozano. Davanti qualche «incrocio» fra il massiccio [illegible] ed il filiformo Brylle.

Boniperti: «Tifo [illegible] incidenti»

TORINO — «La polemiche dell'andata vanno messe da parte: il tifo negli spalti dovrà essere determinante come con il Celtic, ma senza incidenti». Questo l'appello di Giampiero Boniperti ai tifosi. Il presidente non vuole che si ripetano i gravi episodi di teppismo (tre scontri accoltellatili che [illegible] re dopo la partita [illegible] il Celtic.

Tardelli test negativo, Prandelli pronto

Minime speranze per il rientro della [illegible] (prova stamane) Furino già indisponibile per squalifica - Bonini marcherà Lozano

[illegible]

VILLAR PEROSA — Marco Tardelli non ci sarà contro l'Anderlecht. Ha provato ieri pomeriggio a Villar Perosa, in un clima primaverile, ma sul finire dell'allenamento ha avvertito un dolorino all'inguine. «A questo punto non so se ce la farò», ha mormorato Trapattoni, scuro in volto, ha rimandato a stamane, dopo un ultimo test, la decisione («vedremo come reagirà») ma ha messo in preallarme Prandelli che, a Bruxelles, aveva già sostituito il titolare dopo le stiramento rimediato al 58'. «Sono pronto, ca[illegible]altro dovrei dire?», ha commentato Prandelli.

Dopo Furino, squalificato, un'altra grave perdita per il centrocampo della Juventus. Trapattoni se ne rende conto ma [illegible] di ininimizzare. In mattinata, con una mossa a [illegible] per gli stessi giocatori aveva portato la squadra a Villar Perosa, per toglierla dal solito ambiente dello stadio, dai tifosi. Durante la pas[illegible] lungo il torrente Chisone, il tecnico aveva parlato ai bianconeri, ricordando che con l'Anderlecht è in ballo la stagione internazionale e che è vietato ripetere certe distrazioni capitate con la Roma. «Prima che ci infilzi[illegible] in contropiede».

«Avremo il vantaggio del fattore-campo e, se saremo determinati e convinti come con il Celtic, passeremo il turno», ha assicurato Trapattoni. Non teme le trappole di Ivic:

«Modificherò l'assetto tattico, non il formazione. Siamo preparati mentalmente per l'anti "fuori gioco" anche se i belgi dovessero sorprenderlo. Osremo come abbiamo fatto a Bruxelles ma la nostra dovrà essere una partita meticolosa». C'è chi la ritiene una «prova del nove» (non solo in funzione di Geurts che all'andata siglò [illegible] tre gol per Belo Trapattoni, però, ha difeso lo stopper: «Con la Roma [illegible] commesso un mezzo errore ma la precedente era quasi sempre stato fra i migliori. [illegible] ha già preso le misure a Geurts. Tutti, dietro, dovranno stare attenti e concentratissimi».

Ha letto su [illegible] giornale che Willie, alla vigilia [illegible] d'andata, avrebbe [illegible] i gomito (la sera dopo annullò un gol regolare a Brio e ammonì ben tre juventini e nessun belga), ma ha precisato: «Non facciamo [illegible] rittimismo. Linemayr? E' un bravo arbitro e basta».

Prima di chiudere il botta-risposta con i giornalisti, Trapattoni ha confermato che Bonini in partenza [illegible] controllerà Lozano, e che Prandelli (a meno di un miracoloso recupero di Tardelli) agirà su Vercauteren: «Sono questi gli uomini-chiave».

«Personalmente posso dare molto di più di quanto ho fatto finora e i belgi dovranno preoccuparsi anche di noi», ha osservato Bonini.

Due assenze di rilievo tra i campioni d'Italia e un rientro importante, quello di Bettega che a Bruxelles, colpito dall'influenza alla vigilia, fu costretto a vedere la partita in televisione. Potrebbe essere lui la carta vincente? «Intanto cambia la fisionomia del match e poi un elemento [illegible] è fondamentale: tutti dovremo giocare al massimo, con una prestazione più che perfetta per ovviare anche alla [illegible] causa di uomini del peso [illegible] Furino e, se non ce la farà, Tardelli», ha ribattuto Bettega che non risente della contusione al ginocchio.

Negli spogliatoi del [illegible] Astrid, dopo la sconfitta per 3-1, Boniperti aveva detto ai giocatori: «Avete conosciuto gli avversari, imparate a odiarli». Il messaggio è stato recepito?

«Odiarli sì, ma agonisticamente — ha sorriso Bettega che, con 26 gol è il capocannoniere bianconero nelle Coppe europee — A questo alludeva il presidente. Vogliamo batterli, non "ucciderli". Ho fiducia nella qualificazione anche se conosco le difficoltà. Solo nell'ultima mezz'ora, se sarà necessario, [illegible] "parrie". Per il resto il cuore non basta per vincere, ci vuole anche il cervello.

Bruno Bernardi

Juve cerca il 2 a 0

Rimonte difficili per le italiane in Coppa. La Juventus deve vincere per 2 a 0, (o più [illegible]) oppure 4-1, 5-3 e via. Un 4-2 per la Juve qualificherebbe l'Anderlecht. Dei 3 ai tempi supplementari, poi eventuali rigori.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Liver[illegible] (Inghilterra)
Finale 20 maggio [illegible] a Rotterdam

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Banik Ostr. (Cec)	Stella Rossa B. (Jug)	3-1	oggi
Anderlecht (Bel)	JUVENTUS (Ita)	3-1	[illegible]
Ar'67 Alkmaar (Ol)	Liverpool (Ing)	3-2	[illegible]
Cska Sofia (Bul)	Glenteran (Irl)	3-0	oggi
KB Copenaghen (Dan)	U. Craiova (Rom)	1-0	oggi
Benfica (Port)	Bayern (Germ O)	0-0	oggi
Austria Vienna (Aus)	Dinamo Kiev (Urss)	3-1	oggi
Dinamo B. (Ddr)	Aston Villa (Ing)	1-1	oggi

Roma per tre gol

All'Olimpico la Roma [illegible] ancora per 3 a 0, oppure 4-1 eccetera. Supplementari sui 2 a 0, ed eventuali rigori.

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Dinamo Tbilisi (Urss)
Finale: 13 maggio a Lisbona

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Legia Varsavia (Pol)	[illegible] (Svi)	[illegible]	oggi
Rba Rostov (Urss)	Klatrachi F. (G.O.)	[illegible]	oggi
Dukla Praga (Cec)	Barcellona (Spa)	1-0	oggi
Porto (Port)	ROMA (Ita)	[illegible]	oggi
Dundalk (Eire)	Tottenham (Ing)	1-1	oggi
Vasas Bud. (Ung)	Standard Liegi (Bel)	0-2	oggi
Lokomotiv L. (Ddr)	Valur Mostar (Jug)	1-1	oggi
Bastia (Fra)	Dinamo Tbilisi (Urs)	1-1	oggi

Inter, buone il 2-2

Per l'Inter utile la vittoria, ovviamente, oppure il pareggio per 3 a 3 e oltre. Sull'uno o uno «supplementari» ed eventuali rigori.

COPPA UEFA

Detentore: Ipswich (Inghilterra). Finali: 5 e 19 maggio

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Southampton (Ing)	Sporting L. (Port)	3-1	oggi
Real Madrid (Spa)	Carl Zeiss Jena (Ddr)	3-2	oggi
Grasshoppers Z. (Svi)	Radnicki (Jug)	3-0	oggi
Aris Salonicco (Gre)	Lokeren (Bel)	1-1	oggi
Rapid Vienna (Aus)	Eindhoven (Ol)	1-0	oggi
Valencia (Spa)	Benvista Porto (Port)	3-0	oggi
Malmoe (Sve)	Neuchatel Xamax (Svi)	[illegible]	ieri
Bordeaux (Fra)	Amburgo (Germ O)	3-1	oggi
Spartak M. (Urss)	Kaiserslautern (O. O.)	3-1	oggi
Winterslag (Bel)	Arsenal (Ing)	1-0	ieri
Aberdeen (Sco)	Argeș Pitesti (Rom)	3-0	oggi
Feyenoord Rott. (Ol)	Dinamo B. (Ddr)	3-1	oggi
INTER (Ita)	Dinamo Bucarest (Rom)	1-1	oggi
Sturm G. (Aus)	I.F.K. Goteborg (Sve)	1-2	oggi
Barcola M. (Germ O)	Dundee U. (Sco)	[illegible]	ieri
Beveren (Bel)	Hajduk Spalato (Jug)	2-1	oggi

Per i belgi un problema psicologico

L'allenatore Ivic [illegible] ha dubbi sull'abilità [illegible] suoi, [illegible] [illegible] preoccupato un crollo morale a Barcellona (eliminati malgrado il 3-0 dell'andata) - L'arbitro Linemayr non piace - Vigilia di pace fra i tifosi

TORINO — Ieri mattina sono arrivati i belgi dell'Anderlecht, in un aereo pieno anche di tifosi e giornalisti. C'era un pole bellissimo, c'era quell'aria pala che Jacques Brel nelle [illegible] canzoni belghe chiamava, appunto «Italie». I giocatori sono andati in un albergo, i giornalisti in un altro, i tifosi in un altro. Più lussuoso quello dei giocatori, in collina. Ma tutta la spedizione belga è apparsa opulenta, quasi chic.

I tifosi erano cento, oggi ne arriveranno altri quattrocento, sempre in aereo. Calcolando qualche belga d'Italia e un po' di automobilisti, si può pensare [illegible] un migliaio di persone che questo sera tiferanno Anderlecht. «difenderanno» [illegible] psicologicamente [illegible] a Torino dell'andata. Non uno dei ti[illegible] ieri vestiva il colore maiolica della squadra, [illegible] va bandiere. Il tifoso belga, specie quello dell'Anderlecht, è un ricco borghese, ha nei migliori alberghi, chiede dei migliori ristoranti, vuole farsi due giorni grassi a Torino, [illegible] problemi. Niente a che vedere con i disperatissimi tifosi venuti da Glasgow e finiti, alcuni, in ospedale.

I giocatori sembravano, ieri all'aeroporto, i figli dei tifosi, vestiti con la divisa di un collegio perbene. Anche l'allenatore, Ivic, che è jugoslavo, ci è fatto beige di portamento, [illegible] modi. [illegible] parlato mentre aspettavo i bagagli, avendo in animo di rifiutarsi poi ai giornalisti [illegible] dopopartita. «La squadra sarà quella che gioco contro la Juventus all'andata, [illegible] Petursson entrerà certamente, non [illegible] quando ma entrerà». Pare ol posto di Brylle, e senza aspettare [illegible] ripresa.

«[illegible] tutti bene, soltanto Hoffkens e Munaron hanno dei problemi, un versamento di sangue nella regione costale e un piccolo stiramento, roba da poco».

Ivic punterà sulla dinamica, come sempre «La squadra è in grande forma, lo ha dett[illegible] contro il Bruges, l'altro giorno, [illegible] il 5 a 0 in Coppa. Il contropiede ci potrà riuscire particolarmente bene, specie considerando la salute di Vercauteren, che contro il Bruges ha segnato il gol più [illegible] della [illegible] carriera». Poi domande su Tardelli, su chi al posto di Fu[illegible].

La squadra conterà, oltre che su Petursson, anche su Goossens portiere di riserva, su Primas attaccante danese, su De Zutter ed Electeur difensore e mezza punta. Ancora Ivic: «Il nostro problema è soltanto psicologico, tre anni fa l'Anderlecht andò a Barcellona con un 3 a 0, perse per 3 a 0 e venne eliminato ai rigori dalla Coppa delle Coppe». Il premio [illegible] stasera, per la qualificazione, è sui tre miliardi.

Fra i belgi c'erano anche Colek con le stampelle e Benjamin squalificato per [illegible] Coppa. Questo Renquin è l'unico ad avere esperienze torinesi, per via di Belgio-Inghilterra 3 a 1 lo scorso anno, nella partita-mischia dei campionati europei. Gli altri dell'Anderlecht o sono nazionali freschi, o non lo sono per niente. Il più bravo di tutti, Lozan[illegible] è spagnolo.

Nessuno — giocatori dirigenti giornalisti tifosi — ha parlato di Torino come di una [illegible] in cui sono venuti per fare la guerra. Ieri sera una delegazione dei tifosi belgi è andata al club bianconero di via Bogino, e incontrare rappresentanze della tifoseria bianconera. L'assessorato torinese al turismo e allo sport ha offerto ai tifosi il giro della città. Oggi altro giro.

[illegible] vuole, saggiamente, adoperare la partita per fare conoscere all'estero Torino, e nel bene. Le coltellate agli scozzesi, dopo Juventus-Celtic, sono state coltellate anche ad una città che vuole prima proporsi come posto da visitare, da vivere turisticamente. Quanto ai problemi di sicurezza legati alle ore della partita, è stato chiesto alla questura un servizi[illegible] speciale di pattugliamento dei torpedoni che porteranno i belgi allo stadio.

Tutto sembra a posto dunque per creare quella che chiamasi sana giornata di sport. Qualche [illegible]o sul[illegible]'arbitro, l'austriaco Linemayr, un anziano signore che, a fine carriera, potrebbe aspirare a grandi designazioni Fifa e Uefa, e potrebbe dunque tenere all'amicizia [illegible] [illegible] lente calcisticamente parlando) Italia. Ma [illegible] una prelattica dalla quale [illegible] stessi belgi sembrano vergognarsi un poco.

Gian Paolo Ormezzano

Così le tre coppe in campo [illegible] per tv

Juventus		Anderlecht	
Zoff	1	Munaron	
Gentile	2	De Greef	
Cabrini	3	Broos	
Bonini	4	Lozano	
Brio	5	De Groote	
Scirea	6	Vercauteren	
Marocchino	7	Cluytens	
Prandelli	8	Hoffkens	
Bettega	9	Geurts	
Brady	10	Olsen	
Virdis	11	Brylle	
Arbitro: Linemayr (Austria)			
[illegible]	12	Goossens	
Osti	[illegible]	Petursson	
Tavola	14	Electeur	
Fanna	15	Frimann	
—	16	De Zutter	
Torino, Comunale, ore 20,30			

Roma		Porto	
Tancredi	1	Fonseca	
Spinosi	2	Gabriel	
Nela	3	[illegible]	
Turone	[illegible]	Freitas	
Falcao	5	Teixeira	
Bonetti	[illegible]	Jaime I	
Chierico	7	Jaime II	
Di Bartolomei	8	Sousa	
Pruzzo	9	Walsh	
Maggiora	10	Romeu	
[illegible]	[illegible]	Costa	
Arbitro: Palotai (Ungheria)			
Superchi	12	Zé Beto	
Perrone	13	Fernando	
Righetti	[illegible]	Lima Pereira	
Giovannelli	15	Alb[illegible]	
Faccini	16	Jaques	
Roma, Olimpico, ore [illegible]			

Dinamo		Inter	
Moraru	1	Bordon	
Marin	2	Bergomi	
[illegible]	3	Baresi	
Augustin	4	Canuti	
[illegible]	5	Bachlechner	
Dinu	6	Marini	
Talnar	7	Bagni	
Dragnea	8	Prohaska	
Georgescu	9	[illegible]	
Gustof	10	Beccalossi	
Orac I	[illegible]	Orlali	
Arbitro: Schoesters (Belgio)			
Fetinescu	12	Cipollini	
Soredie	13	Canuti	
Multescu	14	Spallanzani	
Jordache	15	Pasinato	
Mercenescu	16	Sorena	
Bucarest, ore 13			

TV-RETE 2 — Oggi diretta da Bucarest di Dinamo-Inter dalle 13 (anche in Lombardia).
TV-RETE 1 — In serata, al termine [illegible] di pugilato Oliva-Rossi (inizio ore 22,30) sintesi registrata di tre [illegible] delle partite Juventus-Anderlecht e [illegible]Porto. Domani, ore 23, Europei.
TV-RETE 3 — Oggi replica alle 22,30 di Dinamo-Inter.
TELE MONTECARLO: Oggi, [illegible] da Liverpool di Liverpool-Ac 67 dalle ore 00,25.
CANALE 5: Oggi, diretta di Juventus-Anderlecht (solo per la Lombardia) dalle ore 20,30; differita di Juventus-Anderlecht per il piemonte dalle ore 21,30; differita della stessa gara per Lazio, Veneto, Liguria, Emilia, Umbria, Toscana e Campania (a orari da stabilire stasera).
TV SVIZZERA: Oggi, sintesi di Losanna-Legia (Coppa Coppe) e Radnicki-Grasshoppers (Coppa Uefa). Domani dalle 22,45 alle 23,30 gol-flash.
RADIO: Cronaca diretta dalle 14,05 del secondo tempo di [illegible]ter su Radio 1; cronache alternate di Juventus-Anderlecht e Roma-Porto dalle 20,40 alle 22,30 su Radio 2.

Scontro sulla mancata trasmissione tv

Bruxelles protesta ed invoca la Cee

BRUXELLES — La notizia che Juventus-Anderlecht non verrà trasmessa dalla tv in Belgio ha sollevato un'ondata di proteste sulla stampa.

Le polemiche con[illegible] l'accordo che alcune società calcistiche italiane hanno concluso con l'emittente privata Canale 5, cedendo l'esclusiva delle riprese delle partite di Coppa disputate in Italia.

Viene lavorata l'apertura di un'inchiesta da parte della commissione telecomunicazioni della Cee.

La stampa di Bruxelles rimprovera a Canale 5 di rifiutare la ritrasmissione della partita alla tv belga, che avrebbe offerto 7 milioni e mezzo di lire. Un precedente in proposito già esiste: [illegible] rapporti della Commissione Cee ricordavano che, in un caso per molti versi analogo, la Lega calcistica inglese e la London Weekend Television (Lwt) [illegible] rinnovano, nel '79, a un accordo analogo, in seguito all'azione della commissione. Il rapporto pubblicato a Bruxelles nel 1980 dalla commissione, così riassume il caso: «L'accordo avrebbe impedito alla Bbc (l'ente televisivo britannico) di registrare gli incontri di calcio in Gran Bretagna, con la conseguenza che gli Stati membri non avrebbero potuto ottenere le registrazioni da trasmettere se non tramite le società televisive private. Si sarebbe creata così una situazione di monopolio».

Alle proteste belghe, di Mitterand Canale 5 ha replicato affermando di avere a suo tempo offerto all'Eurovisione la possibilità di [illegible] della partita di Torino in cambio dei di[illegible] al [illegible] Italia per [illegible] dei match di a[illegible] a [illegible]lia. Fu l'Eurovisione a rifiutare, mentre Canale 5 non è intervenuta all'attuale offerta in denaro della tv belga.

Tutto esaurito [illegible] stadio, le biglietterie [illegible] chiuse

Tribune a 150 mila lire dai bagarini

TORINO — I cancelli dello stadio Comunale s'apriranno oggi pomeriggio alle ore 18,30 ma i botteghini resteranno chiusi. Da parecchi giorni i biglietti sono esauriti e solo i bagarini ne hanno piccole [illegible] in fasa «tribuna» e [illegible] 150 mila lire; ci [illegible] mila paganti e, con gli omaggi e gli «addetti ai lavori», il numero degli spettatori toccherà le 70 mila unità. L'incasso supera i 631 milioni non stasera, dopo i contraddittori, potrebbe essere battuto per qualche milione, il precedente record di Juventus-Celtic.

Dal Belgio sono in arrivo circa 800 sostenitori dell'Anderlecht, con voli «charters», in treno e mezzi privati. Ci saranno anche quindici giornalisti sfrenati giudici belgi, due francesi e uno svizzero, nonché un fotoreporter giapponese. Sin dalle ore 17 è previsto un servizio di vigilanza dentro e fuori lo stadio predisposto dalla Questura, con un contingente di almeno trecento fra poliziotti e carabinieri, sia per evitare possibili risse, sia per garantire protezione ai tifosi provenienti da Bruxelles, anche dopo la partita per il loro trasferimento all'aeroporto o alla stazione.

Per quanto riguarda i prossimi impegni della Juventus in campo internazionale, quello della [illegible]-qualificazione, quello della [illegible] dovrebbe aggirarsi sui 4 milioni lordi a testa (quasi 5 milioni netti contro i 3 milioni dell'Anderlecht.

Programm[illegible] per Italia-Grecia

ROMA — E' stato approntato il programma organizzativo per le partite che le Nazionali italiane «A» e «Under 21» disputeranno rispettivamente il 14 a Torino e il 18 novembre a Padova contro le corrispondenti rappresentative di Grecia.

Per la Nazionale maggiore le convocazioni saranno diramate lunedì 9 novembre e gli azzurri si dovranno radunare entro mezzogiorno di martedì nell'albergo «Villa Sassi» di Torino. Per le 15,30 della stessa giornata è programmato un allenamento.

Le convocazioni degli azzurri «Under 21» saranno diramate venerdì prossimo ed i selezionati si raduneranno domenica sera, dopo la conclusione delle partite di campionato, presso l'albergo Piave di Padova. Lunedì, martedì e mercoledì si allenamano alle 15,30 al campo Monti

LA STAMPA

CONCORSO PROMOZIONE E [illegible]

Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO PER

il giocatore _____

della squadra _____

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Città _____ CAP _____

REGOLAMENTO

Votate per il vostro beniamino, ritagliate il tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via Marenco, 32 - 10100 Torino.

[illegible] classifica [illegible] [illegible] stabilire chi sono i migliori dei gironi. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno [illegible] un [illegible] che LA [illegible] organizzerà al termine del campionato. In palio numerosi premi sia per i calciatori, sia per i tifosi.

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

L'Espresso

IN REGALO

C'è una storia che tutti conosciamo e che nessuno conosce: la storia d'Italia dal '46 ad oggi.

In regalo, un'opera che solo L'Espresso poteva offrirvi: "Storia di una Repubblica, Enciclopedia politica dell'Italia dal 1946 al 1980".

È un'opera in otto fascicoli settimanali di 32 pagine ciascuno, più quattro dischi, introdotti e commentati da Giorgio Bocca, con la registrazione dei momenti cruciali della vita della nostra Repubblica.

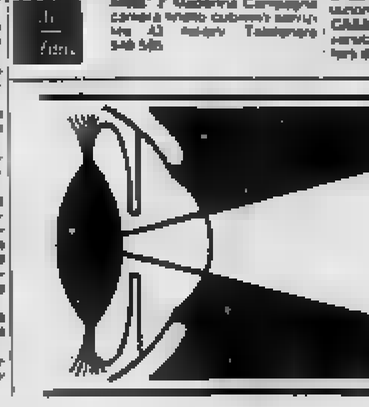
A fare di questa "Storia di una Repubblica" un'opera unica, è la qualità dei collaboratori: un gruppo eccezionale di giornalisti, storici, studiosi di politica, protagonisti delle vicende di quegli anni.

In questo numero, troverete in regalo la custodia per rilegare l'intera opera e il primo fascicolo di 32 pagine dal titolo "I primi passi della Repubblica"

Oggi in edicola.

(continua)

Furbatto



per i tuoi problemi visivi occhiali o lenti a contatto FULCHERI

10123 TORINO VIA LAGRANGE 4 TEL. 546.025

MANIGLIE? da

vasta gamma di maniglie

Per la squadra giallorossa (Coppa Coppe) e l'Inter (Coppa Uefa) difficili imprese

Una Roma caricata all'assalto del Porto

Liedholm: «Dobbiamo ragionare e non avere fretta» - Pruzzo è pessimista, anche se è sicuro di segnare - Un premio di sei milioni in caso di vittoria - Stadio esaurito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Esaltata dal trionfo a Torino, rilassata e gonfia di orgoglio, la Roma di Nils Liedholm è pronta a ricevere il Porto in un clima di incredibile, euforica attesa. Ancora ieri, per l'intera giornata, è continuato l'assalto ai botteghini: l'Olimpico sarà esaurito, si prevede un incasso superiore ai 500 milioni. La società ha posto in vendita 65 mila biglietti, abolendo anche i tagliandi in : contro il Porto, se è lecito il giochetto verbale, non ci sono «portoghesi» sugli spalti.

Questa partita di ritorno di Coppa, cui anche Enzo Bearzot e hanno assegnato grandi emozioni e consapevoli sensazioni, sperando che e si dividano in ugual misura i cuori: stasera il pubblico giallorosso andrà allo stadio pronto, preparato a soffrire. I motivi di fondo sono semplici, riducibili a tre: I gol che la Roma dovrà al portoghesi per passare il turno rovesciando una situazione macchiata ma non compromessa dalle ingenuità collettive di Oporto.

«Sarà difficile, non disperata», ha detto ieri Liedholm a Trigoria sintetizzando in una piccola i stati d'animo valutazioni tecniche e spesso giallorosse. L'ambiente è alle stelle, si ha l'impressione che la squadra possa riuscire nel miracolo a patto che sappia giocare prima col cervello e poi col cuore.

Liedholm ha insistito, lui, sul valore degli avversari e sulle cose che la Roma non deve fare. Ha detto: «Primo, non prendere gol; secondo, non fretta; terzo, non esaurire presto lo sforzo. Dobbiamo ragionare, giocare con intelligenza senza buttarci con foga in avanti. I portoghesi sanno amministrare il gioco e nascondere il pallone. (entreranno di incontrarci, e noi dobbiamo essere abili e non cadere nel trabocchetto».

E' difficile parlare di una partita come questa, ad handicap, dove l'unico vero calcolo non riguarda la tattica bensì il numero dei gol da segnare. Liedholm mostra di credere, a ragione, che Hermann Stessl, collega Porto, non schiererà una formazione votata alla difesa. «Hanno caratteristiche simili alle nostre — ha affermato — chiuderanno con la manovra e non col catenaccio. I portoghesi giocano così da 35 anni. difenderli, per questo occorreranno scattrezze e pazienza, fino alla fine».

La squadra è fatta. ci Marangon, formato dalla contrattura, giora e Tancredi saranno in campo malgrado gli acciacchi. Liedholm ha per gli undici che hanno disputato 86 minuti contro la Juventus. Spinosi terzino destro e Nela a sinistra. Ha anche provato i rigori, a lungo: l'ipotesi dei supplementari, così a freddo, non spiacerebbe per niente.

La necessità due-tre chiama in causa gli attaccanti, Roberto Pruzzo in particolare. L'uomo più temuto stando dichiarazioni dei portoghesi: «Nell'andata ha combinato granché — ha detto il — e dunque non capisco perché abbiano paura . Forse per via della classifica cannonieri dello . Sia volta spero di accontentarli: pedranno il vero e la vera Roma».

La punta giallorossa è piuttosto pessimista: «Tre gol sono tanti, e loro ci sanno fare in avanti. A Oporto mi sono trovato veramente a disagio contro la loro difensiva, però un gol ci convince potrò segnare. Al resto ci devono pensare le due ali, in gran forma, e Falcao: spero sappiano sfruttare a dovere gli . Abbiamo 40 probabilità su cento di passare il turno».

Il presidente Viola, al contrario, si è mostrato certo del successo ed ha stabilito un premio di quasi 6 milioni a cranio, un buon incentivo: resta da vedere se il pensiero di quattrini schiarirà o confonderà mente degli eroi. «Stasera — ha continuato Pruzzo — sarà più difficile che contro la Juventus. Domenica siamo scesi in campo tranquilli, senza niente da perdere, adesso come solo la vittoria: dobbiamo sfruttare bene la partenza, l'entusiasmo dei tifosi».

Sul fronte portoghese, piccolo dubbio di formazione. L'irlandese Walsh si è infortunato campionato e potrebbe essere sostituito da Jacques. Non ci sono invece Rodolfo, operato al ginocchio dopo l'incidente di Tel Aviv con la nazionale portoghese. Stessl ha detto: «Abbiamo a Oporto secondo i pronostici, dovrebbe vincere la : bisogna vedere con quale scarto». Tutto qui il problema, non questo dubbio nel cuore i tifosi stanno preparando striscioni e bandiere: stasera lo stadio sarà un trionfo di giallo e rosso, un in-

Carlo Coscia

«Ci vuole una rete nei minuti finali»

spera passare a Bucarest con il ropiede - Marini in campo, Bagni incerto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — Vinca il migliore, ha detto il presidente della Dinamo Bucarest, al che il clan nerazzurro ha risposto con una battuta: speriamo di no L'Inter, in effetti, non sembra godere di molte chances in questa para ritorno di Coppa Uefa contro un'avversaria che a San Siro seppe disporsi molto bene a centrocampo e che ora potrebbe sfruttare il fattore campo come sta dimostrando con sonanti risultati in campionato.

Si giocherà nello Stadio Dinamo, 30 mila posti (più esauriti da una settimana: i prezzi vanno da 2 a 5 mila lire), interamente scoperto. In caso di pioggia sarà un problema per tutti: ieri, dopo una giornata primaverile, si è alzato un vento che spostava addirittura i cartelloni pubblicitari disposti per le riprese televisive.

Le previsioni del tempo sono incerte: sui Carpazi imperversa la pioggia, il vento potrebbe spostarla sulla capitale. Un problema in più eventualmente per l'Inter che vorrebbe giocare senza vento e in condizioni regolari in quanto l'acqua, appesantendo il campo, favorirebbe il suo contropiede.

Sollecitato all'ultimo allenamento Marini ha superato abbastanza bene il problema, al punto che Bersellini lo ha inserito in formazione. Sostituirà come libero lo sfortunato Bini e qualora fosse necessario si sposterebbe successivamente a centrocampo per dar man forte ai compagni.

Con la conferma di Grioli all'estrema sinistra resta soltanto un dubbio. Bersellini sta meditando se sfruttare le incursioni di Pasinato oppure il gioco di appoggio di Bagni. E' probabile che venga confermato l'ex perugino anche se questo interferirà dovrebbe allarmarlo. Il tecnico non è soddisfatto di Bagni e lo lascia intendere con queste parole che sanno di stimato riguardo nei suoi confronti. Nel contempo Bersellini lascia una porta aperta per Pasinato: non si deve scompaginare se viene preferito Conti, ha pur sempre qualche possibilità di giocare al posto di Bagni.

Bersellini non accetta riferimenti con altre gare internazionali: «Questa — precisa — è la partita di Bucarest, quella di Craiova o di Belgrado. Quando giocammo un anno fa in Romania dovevamo intimorire e frenare i nostri avversari lasciando intendere che saremmo partiti a forte andatura come effetti saremmo. Ora dobbiamo aspettarli ed invitarli a costruire il gioco. L'ideale per noi sarebbe segnare negli ultimi minuti della gara: una loro rimonta diventerebbe difficile se non improbabile».

Giorgio Gandolfi

Oggi nella Mitropa

Il Milan in crisi contro l'Hadalas

MILANO — Saranno gli undici contro i rossoneri lascia sperare per questo Milan gravemente malato. In altri frangenti, un incontro di Mitropa — la coppetta delle Coppe — non avrebbe meritato che distratti commenti: oggi, invece, è atteso come banco di prova importante della crisi rossonera. I magiari per di più arrivano a forti il caso di dirlo, vista la sfilacciatissima (2-1 dell'andata).

Intanto, l'ex presidente milanista Colombo, scienziato di maggioranza, fa sapere che metterà in vendita la sua quota. «E' una decisione irrevocabile — ha detto — ma prima di cedere le azioni farò tutto il possibile perché si ricrei un ambiente sereno. Quando il Milan sarà avviato ad essere una grande squadra, allora me ne andrò.

Si è spento serenamente ieri a Torino, 75

E' morto Eraldo Monzeglio azzurro due volte mondiale

TORINO — E' morto ieri a Torino Monzeglio, uno dei più grandi nella storia del calcio italiano, due volte campione del mondo. Aveva 75 anni e dal '79 era afflitto da una grave forma di diabete, complicata da una emiplegia cerebrale. Dopo mesi di sofferenza e di inutili cure negli ospedali di Como e Casale, Monzeglio era stato trasportato a Torino, ospite del fratello Umberto.

I funerali si svolgeranno domani alle 9,45 nella chiesa del Santo Nome di Gesù, di corso Regina Margherita 70. La salma sarà tumulata nel cimitero di Casale accanto alla tomba di Umberto Caligaris, un altro «grande» del calcio casalese del passato.

Eraldo Monzeglio con Silvori quando allenava la Juventus

«Mezza, Ferrari ed io: soltanto noi tre due volte campioni del mondo», diceva Monzeglio. Terzino con grande senso della posizione, veloce, combattivo, combattivo: uno di quelli che ogni tanto pestano. Cose che non affatto. In un Roma-Lazio del giallorossi entrò su Piola in modo maniglioso e le cronache dissero poi che era stato Gasperi. «Macché Gasperi. A colpire Piola fui io, Eraldo Monzeglio!», scrisse ai giornali, e si ebbe una di squalifica.

Nato a Vignale Monferrato il giugno cresciuto Casale, che allora gloriosamente in A, debuttò a diciotto contro l'Internazionale ed ebbe subito gli occhi dei tecnici . Poche partite con maglia nerostellata: a causa del professionismo e degli alti ingaggi. Il Casale dovette cedere i gioielli. Caligaris andò alla Juventus, Monzeglio al Bologna (stagione 1924-25). Nel 1925 passò alla Roma, dove rimase alla e concluse la carriera di giocatore.

35 volte nella Nazionale. Al campionato del mondo del 1934 ebbe il posto che fino allora stato grande Rosetta, e con Allemandi fu uno dei punti squadra. Andò anche ai Mondiali 1938: giocò la prima partita, poi dovette lasciare il posto a Foni.

Durante le vacanze del a Riccione, conobbe i figli di Mussolini, e divenne una di casa. «Nel 1932 cominciai a giocare tutte le mattine, alle otto, a tennis con Mussolini, d'estate a Riccione», ricordava Monzeglio. anni dopo, quando passò alla Roma, «giocavamo a Villa Torlonia e ci aggiungevano spesso i figli, Bruno e Vittorio, per il doppio».

«Affezionato al Mussolini certo, e in grande confidenza», Silvio Berlotti nella sua storia repubblica Salò. E aggiunge che Monzeglio a Salò viveva addirittura a Villa come un parente stretto, e Rachele lo spediva spesso a Verona per procurare l'olio d'oliva e altro.

Non ebbe guai per i stando nell'entourage donna Rachele e figli, perché era risultato fuori famigerata storia dell'ultimo Nel dopoguerra Monzeglio iniziò l'attività di allenatore nella Sesto. Dunque, proprio in quella Sesto Giovanni che allora detta «Stalingrado d'Italia», e mi trovò simpatia e anche amicizie, nessuno ebbe mai niente da ridire grande confidenza Mussolini.

Dopo la Pro Sesto, il Napoli, che allenò per anni: un primato quasi leggendario nell'inquieto ambiente del vecchio Vomero. alla Sampdoria e, per il campionato 1963-64, alla Juventus. Non ingrassò e presto cominciò a essere contestato dai tifosi, che un giorno mugugnarono l'ingresso dei Combi perché l'allenatore non poteva entrare.

Era Monzeglio era rimasto quarant'anni sui campi, come giocatore e come allenatore, ed era venuto l'ora di lasciare, ritirarsi villa sul lago e le partite vederle domenica dalla tribuna dello stadio di Como.

Luciano Curino

Polizia alla Lazio paura di incidenti

ROMA — La Lazio ha ripreso gli allenamenti a Tor di Quinto in un clima di forte tensione. Castagner e i giocatori, che apparivano assai depressi per le ultime disavventure in campionato, hanno dovuto sorbirsi la reazione rissosa di un centinaio di tifosi.

Sono stati presi di mira anche i giornalisti inviati, secondo consuetudine, come i principali «colpevoli» della crisi biancoazzurra. Tuttavia contestazione è rimasta nei limiti di una vivace protesta verbale senza sfociare in atti di teppismo come era accaduto in altre occasioni. Nel si potessero verificare incidenti, i dirigenti della Lazio avevano chiesto la protezione delle forze dell'ordine che hanno inviato nel complesso di Tor di Quinto due volanti della polizia e una camionetta dei carabinieri.

Prima dell'allenamento, Castagner e i giocatori sono rimasti a lungo negli spogliatoi. Il vicepresidente Galli, i consiglieri Apuzzo e Moggi hanno rivolto parole di incoraggiamento ai giocatori e al tecnico.

Nel concitato finale della gara il Catania, un sasso piovuto dalle tribune, dopo aver rimbalzato sulla pista, aveva colpito al collo un guardialinee provocandogli una piccola emorragia. In considerazione del precedente che si registrò durante la partita di Coppa Italia contro la Reggiana il Flaminio (un corpo indurente colpì in viso un giocatore inpite l'accendo scattare il provvedimento della squalifica del campo per due giornate, successivamente ridotte ad una) la Lazio attende con una certa ansia le decisioni del giudice sportivo.

m. b.

Da oggi King e compagne di scena a Torino

Europa contro Usa il tennis è donna

TORINO — Stasera alle ore 15 al Palasport Parco Ruffini l'Internazionale Rina Cup 81, imperniata sulla sfida Stati Uniti-Europa a quattro giocatrici su sedici match di singolare e quattro di doppio. Due singolari al pomeriggio e partite dalle ore 15, due singolari ed un doppio la sera, a partire dalle ore 20.30. Questo il programma degli incontri della prima giornata: ore 15 Nagelsen-Rinaci e seguire King-Wade, ore 20.30: Allen-Hanika e seguire Navratilova-Barker e King-Allen contro Wade-Rinaci.

Sono in gara otto fra le stars di maggior valore del tennis femminile. Vediamole.

Billie King (Usa): *ha 39 anni, è californiana Long Beach risiede a New York. Una delle giocatrici più forti del mondo, detiene il record assoluto di vittorie a Wimbledon con 20 successi (6 in singolare). Ora ha ridotto l'attività e quest'anno ha giocato solo cinque tornei. È stata la principale artefice del boom del tennis femminile e della sua equiparazione, sul piano dei premi, a quello maschile. Ha vinto gli internazionali d'Italia del 1970.*

Navratilova è nata a Praga nel 1956 e risiede negli Usa da 5 anni, dopo aver chiesto asilo politico. Solo pochi mesi fa ha ottenuto la cittadinanza statunitense e risiede a Charlottesville in Virginia. Ha vinto il torneo di Wembledon nel 1978 e 1979. Tiene Chris Evert. Mancina di ripercole dotì offensive. È la numero 3 della classifica dopo Evert e Austin.

Leslie Allen (Usa): *è nata a Cleveland, Ohio, nel 1957 e vive a New York. Si è laureata in scienza delle comunicazioni alla Southern California University. È la più forte tennista di colore dopo Althea Gibson. Dotata di notevoli mezzi atletici, ha compiuto grandi progressi nell'ultima stagione, vincendo a Detroit il suo primo grande torneo. Ottima con un rovescio tagliato. È 21 nelle classifiche mondiali.*

Nagelsen: *è nata nel 1956 a St. Petersburg, Florida, ed ora risiede a Venice, Florida. Ha frequentato l'università dell'Illinois. È grande speranza del tennis americano, ha avuto una carriera con e basta anche per un cruccio: mancano alla scheda Finalista agli Internazionali d'Australia del 1979.*

Virginia Wade (Europa): *ha 36 anni, figlia di un pastore, nel 1977 si è aggiudicata il torneo di Wimbledon del centenario. Secondi gli Internazionali di Francia, ha vinto in carriera tutte le prove del Grande Slam. Quest'anno è stata finalista a Wimbledon ed a Laureata in matematica e fisica, è 23 delle classifiche mondiali.*

Virginia Ruzici (Europa): *è nata nel 1955 a Cimpia-Turzii in e risiede a Bucarest. Diplomata in educazione fisica, ha colto il suo più importante successo nel 1978 al Roland Garros, vincendo singolare e doppio. Agli Internazionali d'Italia è stata finalista nel .*

Barker (Europa): *è nata nel 1956 a Paignton in Inghilterra. Da tre anni ha spodestato la Wade dal primo posto delle classifiche inglesi. Vanta successi in tutte le maggiori del mondo. Evert, Navratilova, Austin, Fromholtz, Turnbull ha vinto nel 1976 gli Internazionali di Francia e quelli di Germania. Semifinalista a Wimbledon nel 1977. Numero 13 al mondo.*

Bettina Bunge (Europa): *18 anni, nata in Svizzera, ma residente negli Stati Uniti, a Miami, di nazionalità tedesca (difende i colori della Germania Ovest anche nella Federation Cup), numero 31 classifica mondiale femminile, è stata chiamata in extremis a sostituire la connazionale Silvia Hanika, bloccata da un infortunio.*

Rino Cacioppo

Stasera il titolo italiano, primo traguardo l'olimpionico di Mosca

Patrizio Oliva pronto al lancio

Sul ring di Ischia il pugile napoletano vuol togliere a Russi la cintura dei superleggeri

Sul ring di Forio d'Ischia, un centro turistico che, con un sostanzioso contributo ha permesso alla IBF di vivere l'asta di campionato italiano con l'offerta-record di 27 milioni e 351 mila lire, la medaglia d'oro di Mosca Patrizio Oliva spicca stasera il volo verso la consacrazione a di livello internazionale anche in campo professionistico.

Il ventiduenne superleggero napoletano, passato professionista nell'ottobre del 1980, tre mesi dopo il trionfo alle Olimpiadi, è letteralmente bruciato tappe. Arriva a titolo italiano della categoria al detentore Giuseppe Russi, dopo tredici incontri, che lo hanno visto sempre vincitore, sei volte ai punti e sette prima del limite. Altri gli che diventeranno campioni del mondo hanno fatto meno di lui battersi per cintura tricolore: Bruno Arcari campione d'Italia dopo 24 incontri, Nino Benvenuti addirittura al 30° combattimento. I tempi sono per simboli, i valori, in Italia e all'estero, sono casuali di accelerare sensibilmente la carriera degli elementi meritevoli: basti pensare che il peso gallo Valerio Nati è diventato campione d'Europa dopo 19 incontri.

Patrizio Oliva è dunque pronto sul trampolino di lancio nel momento che la situazione pugilistica nazionale rende legittimo, ed è attesa alla prova con viva speranza di trovare in lui la contender un fuoriclasse del futuro, anche se questi tredici mesi di noviziato professionistico hanno alimentato su di lui discussioni a non finire. È chiaro che il radioso impostogli dal manager Rocco Agostino è stato sapientemente dosato, alternando modesti, scelti soltanto per cementare la sua esperienza senza impensierirlo troppo sul piano del risultato. I dubbi, altrimenti scontate vittorie ai punti o successi per k.o. tecnici, sono quindi : c'è chi dice che Patrizio sia ancora fisicamente troppo fragile, chi mette in discussione le sue doti di potenza, anche se gli riconosce nel gioco di gambe e nell'occhiello colpo d'occhio, oltre che nell'intelligenza tattica i «fondamentali» per costruire un fuoriclasse di domani.

Il ring del teatro Tenda di Forio d'Ischia questa perplessità potrebbero definitivamente federel Giuseppe Russi, pugliese di 26 anni, arrivato alla cintura tricolore una incerta e turbolenta (punteggiata anche da una parentesi in carcere per questioni di fuorilevelli), è un banco di prova vero, ben diverso dai comodi partners del recente passato. Per il pugile napoletano un'eventuale sconfitta sarebbe solo seconda battuta d'arresto, un rallentamento una battuta che, in ogni caso, prima o poi dovrebbe sopraggiungere a certi traguardi. Per il campione di San Severo di Foggia invece il match di stasera è sconfitto, di scena definitivamente, vittorioso potrebbe toccare tra breve obiettivo che nemmeno si sognato, quello di bol britannico McKenzie per il titolo europeo.

I pronostici malgrado queste comprensibili sono per Oliva. Lui ha ostentatamente lo stesso manager di Russi, Umberto Branchini che, pochi giorni fa a Novara, ha dichiarato: «Russi vendetà cara la pelle, Oliva è di un'altra pasta, ha già la carattura del fuoriclasse». Con tutto il rispetto per un coraggioso professionista come il pugliese, in fondo il trionfo di Oliva è ciò che auspicabile, per garantire un alla nostra boxe.

Gianni Pignata

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: 22.30, da Forio d'Ischia, Oliva-Russi, per il titolo italiano dei pesi superleggeri.

La finale della «Korac» si a Padova

Basket di Coppa: oggi tre italiane in gara

Tre squadre italiane gara oggi nelle Coppe di basket. La Squibb Cantù, in Coppa Campioni gioca a in Albania Tirana. Se, come è probabile, vincerà, la squadra campione d'Italia matematicamente qualificata per il girone finale a sei (probabilmente con israeliani, olandesi, spagnoli, e jugoslavi).

In Coppa Korac il Latte sole Bologna ha un compito non facile ottavi di finale ricevendo la Zbrojovka Brno (Cecoslovacchia). Da non sottovalutare anche l'impegno della Fabia Rieti in casa con l'Olympia Lubiana (Jugoslavia). La finale di questa Coppa si giocherà a Padova.

Domani, a Vienna, la quarta questa la giocata a Trevigo, affronterà l'Ubly negli ottavi di Coppa Campioni.

NOTIZIE FLASH

■ Ilunai Miller, l'attaccante della nazionale di calcio tedesca, e dello Bloccarda, dovrà essere operato venerdì al ginocchio destro per una lesione al menisco.

■ Squalificato Lorenzon (Tropic Udine) per una giornata, ammoniti e deplorati Skansi (Scavolini), Gualco (Cagiva), Valenti (Cece), Tomasini (Latte) dal giudice del basket.

■ Wayne Robinson, 24 anni, 2,03, è il nuovo americano dell'Once-basket di Trieste (serie A2). Da domenica (a Caserta) sostituirà John Campbell. È stato «visto» coi Detroit Pistons.

■ Il Torino affronta oggi (ore 14,30) il Philadelphia (i Milan per la Coppa Italia).

■ Allan (Australia) e Ruperez (Spagna) hanno visto la 5ª giorni ciclistica di Madrid.

Causa ristrutturazione c'è la gran liquidazione!!

(autorizzata dal S.U. 17/12 improrogabilmente)

Come da Licenza edilizia d'ampliamento N. 564 rilasciata dal Comune di Torino in data 17/6/81 e comunicazione del 21/10/81 all'Assessorato Commercio della Città di Torino, diamo corso alla

LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA DI 3584

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura che,

per fare spazio ai muratori

verranno venduti a

PREZZI* DI VERA LIQUIDAZIONE

Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in nero e sbarrato, quello nuovo e già scontato scritto in rosso.

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate": soltanto il 50% del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in 12 mesi, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

Un'occasione che non si ripeterà mai!

C.I.T.O. CENTRO INGROSSO TAPPETI ORIENTALI

Torino Tel. (011) 519665

MISSONI

ANNUNCIA L'APERTURA DELLA NUOVA SEDE

in

P.zza San Carlo, 169/173 Torino Tel. 511961-512029

A buon risparmiator poche parole

affrettatevi

Chi acquista una Panda entro il 18 novembre la paga ancora al vecchio prezzo.

È impegno delle Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.

FIAT

Ancora 15 giorni di prezzi bloccati solo per Panda

LA STAMPA

Direttore responsabile Giorgio Fattori

Vicedirettori Lorenzo Mo... Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Giovannini Delegato e Direttore Generale Marco Ber...

Consiglieri Vittorio Chiusano Luca Cordero di Montezemolo Umberto Cuttica Carlo Massarini Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) Giovanni Perdisatti Secondino Rolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino

Copia stampata in rotocalcografia presso S.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020 Roma

CERTIFICATO N. 367

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

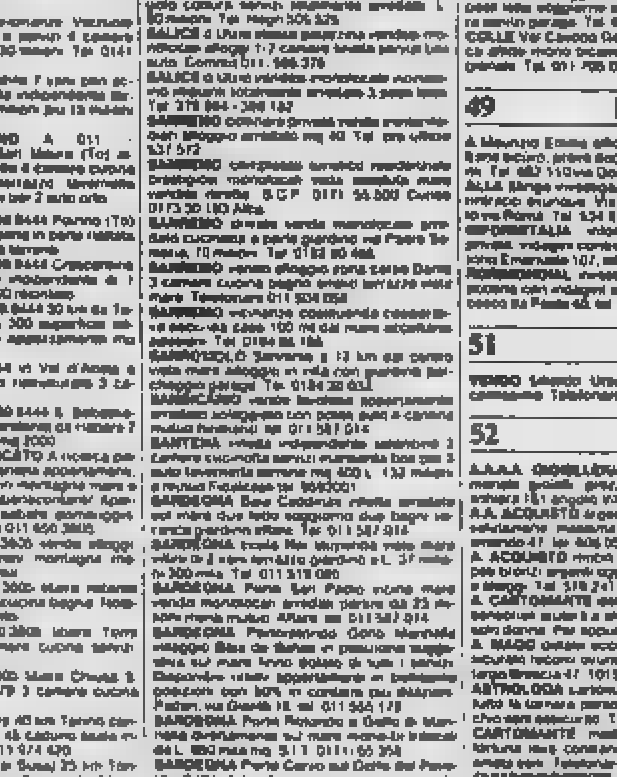
[illegible]

Oggi alle 13,30
hai filo da torcere.
Inglese all'ora che vuoi, il giorno che [redacted] allo Shenker.

Si... filo da torcere perchè il Metodo Shenker è impegnativo: lo [redacted] la Nato, i piloti dell'Alitalia, i dirigenti di grandi industrie.
Il Metodo Shenker si adatta ai tuoi impegni: ogni giorno puoi scegliere l'ora che ti è più comoda e ogni giorno puoi cambiarla.
Il Metodo Shenker è esigente. Però rende in risultati e in carriera, anche perchè allo Shenker sono tutti Inglesi e si insegna esclusivamente Inglese.
Comincia oggi telefonando in segreteria.
Shenker Institute - C.so Vitt. Eman. 87 - Torino

Shenker Institute Tel. 544458 - 515230 - Torino

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
...bevuto liscio è un ottimo amaro
UNA SCELTA NATURALE



Intervista con il capo dello Stato sulla nuova linea della Francia in Africa

Mitterrand: al Ciad aiuti, non soldati

«Non interveniamo negli affari interni degli altri, ma siamo presenti sulla scena africana» - «Ho accettato di ricostruire N'Djamena su richiesta di Goukouni, senza contropartite e senza chiedere la partenza dei libici» - «E' un aiuto umanitario» - «Credo nel patriottismo dei capi di Stato africani: risolviamo il problema della Namibia e i cubani si allontaneranno dall'Africa Australe»

Dopo il suo insediamento all'Eliseo, i rapporti franco-africani sono profondamente cambiati?

Le relazioni che la Francia intrattiene con l'insieme dei Paesi africani si basano sul rispetto della sovranità di ciascuno. La posizione francese è chiara: no, noi non interveniamo negli affari interni degli altri: sì, noi siamo presenti sulla scena africana e adempiamo tutti i nostri obblighi. Sta a lei giudicare se questo sia un cambiamento rispetto al recente passato.

Si ha l'impressione che nel caso del Ciad la Francia abbia finito con le esitazioni e abbia optato per la fermezza. Perché questa svolta e fino a che punto si spingerà la Francia?

Le truppe libiche occupavano il Ciad ben prima della mia elezione. Sono noti la storia disgraziata di questo Paese, le sue divisioni interne, la guerra civile. Il ruolo incerto avuto dalla Francia che trascurava questo governo presieduto da Goukouni, riconosciuto dall'insieme dei Paesi dell'Organizzazione per l'unità africana, ossia dalla Libia come dall'Egitto, dall'Algeria come dal Camerun, dalla Nigeria come dal Centro Africa e dal Marocco... Io ho quindi accettato, perché era una richiesta del governo, di contribuire a ricostruire N'Djamena, e a rimediare i suoi ospedali, a ripristinare le comunicazioni. Tutto questo senza contropartite politiche, e soprattutto senza porre la condizione dello sgombero delle truppe libiche. E' un aiuto a misura dei nostri mezzi. Un aiuto umanitario, sulla scia di una storia che ci lega da 50 anni alle popolazioni del Ciad.

Lei è pronto a concedere aiuto militare al governo ciadiano?

Non è mai stato parlato di inviare soldati francesi nel Ciad. Ma noi aiuteremo sul piano economico e tecnico le autorità di N'Djamena a ricostituire l'esercito nazionale, e, se ripeto, perché me lo hanno richiesto daremo il nostro contributo, sempre tecnico e finanziario, alla costituzione della forza neutra dell'Oua, il cui invio nel Ciad è stato deciso dagli stessi Paesi africani.

Esiste un contenzioso territoriale con alcuni Stati dell'Oceano Indiano, fra cui il Madagascar e le Comore.

L'ex colonia francese è destinata a restare partner privilegiata della Francia, o lei intende trattare allo stesso modo tutti gli Stati africani?

Sono restio alle definizioni troppo rigide e sono contrario alle interdizioni di principio, ma posso tracciare con prudenza, spingendo a farlo la storia comune, l'uso della stessa lingua, mille intrecci di interessi, e la preoccupazione di allargare la cerchia delle nostre amicizie ai nostri nostre capacità rispettare tutti gli impegni assunti. Ma desidero ugualmente sviluppare legami di cooperazione con altri, molti altri Paesi, lingua inglese o portoghese. Stati non francofoni che mi hanno comunicato il loro interesse.

Per questo esamino attualmente con i ministri competenti il modo di collegare questi due obiettivi. Questo argomento avrà certamente un posto in questi due giorni di colloqui della conferenza franco-africana.

Qual è la sua posizione sul problema del Sahara Occidentale?

Come primo segretario del partito socialista, ho preso posizione, insieme al mio partito, a favore del diritto all'autodeterminazione del popolo sahraoui. Ma come presidente della Repubblica, e quali che siano le mie opinioni personali, non posso ignorare la posizione degli Stati direttamente alla soluzione del conflitto: devo tenerne conto. Il diritto resta il diritto.

Ritiene che in Africa gli atteggiamento di concorrenti più che di alleati?

Non vedo un conflitto importante tra i nostri due Paesi sulla africana. conduciamo spesso politiche differenti.

Il pericolo cubano?

Credo nelle convinzioni patriottiche dei Stato dell'Africa. esamino le loro alleanze attraverso questo prisma. Risolviamo il problema della Namibia, e vedrete i cubani allontanarsi dall'Africa Australe. Seguo evidentemente da vicino la gara tra le due superpotenze Africa, ma penso che tutti cominciano a comprendere che la continuazione conflitti locali è una sorta invito all'intervento dei più grandi.

Philippe Decrâene
Copyright Le Monde
per l'Italia La Stampa

Il vertice franco-africano sorpreso dall'improvvisa «bomba Gheddafi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *L'annuncio di Gheddafi sul prossimo ritiro delle sue truppe dal Ciad è stato una sorpresa per i partecipanti al vertice franco-africano, apertosi ieri a Parigi alla presenza di venti capi di Stato e di governo dei francofoni e dei rappresentanti di altri come l'Angola, l'Egitto, il Sudan. Somalia che hanno una posizione-chiave nel Continente Nero. Commentando la notizia proveniente da N'Djamena, il presidente Goukouni Weddeye ha limitato a dire: «Le truppe libiche partono su richiesta delle autorità del Ciad». Ma tutti gli altri leaders africani sono apparsi sorpresi dalla rapidità dell'annuncio di Gheddafi.*

In attesa di reazioni più approfondite, per ora non resta che registrare i due principali motivi d'interesse della conferenza parigina. Il primo è rappresentato dalla novità del confronto tra Francia socialista e l'insieme dei Paesi africani, a cui dall'epoca della decolonizzazione politiche un tipo di rapporti di estremo attivismo, se non ingerenza da parte di Parigi. Il secondo dall'importanza politica e strategica che l'Africa ha assunto negli ultimi tempi come area solamente di confronto, ma spesso di scontro tra le superpotenze.

In questo scenario frontaddistinto focolai di tensione nel Ciad, nel Sahara Occidentale, nella Namibia, dall'espansionismo libico: quale ruolo può giocare Francia mitterrandiana? La direttiva della politica africana del nuovo governo socialista, come anche il ruolo che la Francia attribuisce all'Africa, delineati nel discorso d'apertura Mitterrand. L'Africa, dunque, deve trovare il suo posto «in mondo che rispetti l'indipendenza nazionali, rifiuti ingerenze e sappia darsi i mezzi per evitare i conflitti e sviluppo». Contemporaneamente, la Francia deve avere un ruolo preciso «nel riequilibrio dell'economia mondiale ricchi e poveri».

E' questo principio cardine presidente francese la polemica con la politica americana. Mitterrand perciò sostenuto che nelle relazioni Nord-Sud non si può lasciar giocare soltanto legge mercato, perché questo significherebbe scaricare sui più deboli il peso della crisi». A capitalismo mercantile, si deve contrapporre perciò uno sviluppo agricolo e industriale dell'Africa che valorizzi le sue risorse naturali.

Contemporaneamente, la Francia si vuole protagonista di una politica non-imperniata «attiva». Il governo di Parigi intende cioè assicurare, secondo la decisione dell'Oua, «aiuti e mezzi per garantire la sovranità» di ogni Paese.

Paolo Fabrune

Pertini ha seguito a Borgosesia il feretro del suo compagno di lotta

I funerali del comandante Moscatelli «Viva Cino, viva Sandro» poi applausi

Si sono inchinati i labari di cento e più Comuni e le bandiere delle partigiane - C'erano Berlinguer e Pecchioli, i ministri Nicolazzi e Anfasi - Oggi la salma sarà cremata nel cimitero di Novara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGOSESIA — «Viva Cino». «Viva Sandro». La voce si alza improvvisa nel silenzio profondo di piazza Martiri. Poi un applauso generale, lungo, vibrante, mentre s'inchinano i di cento e più comuni, le cento e più partigiane.

Le 15,30 di ieri, lungo le strade di portato a spalla ex partigiani, seguito Presidente della Repubblica, il feretro con il corpo di Vincenzo Moscatelli detto «Cino», commissario politico, nell'intensa stagione della liberazione, del raggruppamento divisione stroncato sabato scorso da un male incurabile all'età anni. Borgosesia dà l'addio al comandante per la libertà che subì processi e galera dura, al comunista che diciassettenne entrò nelle file clandestine del partito, un nome che fa parte della storia della resistenza in Valsesia, nel Cusio, nell'Ossola, nel Verbano, un nome già entrato nella leggenda.

Cino Moscatelli, durante la lotta contro i nazisti e i fascisti della repubblica di conobbe Sandro Pertini e ne divenne amico. Il Presidente della Repubblica, che il 4 ottobre scorso, durante la visita a Biella, modificando, com'è noto, il cerimoniale prestabilito, aveva voluto recarsi a Borgosesia al capezzale gravemente ammalato, ha voluto essere presente anch'egli all'ultimo saluto.

Appena avuta la notizia della sua morte, aveva inviato ai familiari un commosso telegramma in cui diceva: «*Piango con voi la perdita dell'amico carissimo, del combattente dalla coscienza limpida che ha impersonato le qualità più alte della gioventù italiana, amante della libertà, della democrazia, della giustizia sociale, e che nella maturità ha seguito con sirenua dedizione la repubblica democratica, che egli aveva contribuito a costruire*

Borgosesia - Pertini ai funerali con la figlia e la nipotina di Cino Moscatelli (Foto Finotti)

Pertini era giunto all'aeroporto di Caselle verso le 14 e in auto aveva proseguito per Borgosesia. Una sosta nella camera ardente, un abbraccio ai familiari, un rezza e un al feretro, ancora qualche minuto di raccoglimento. segue il corteo funebre, che dall'«Istituto di Storia della Resistenza», dopo una sosta davanti al municipio, si dirige la torre campanaria di piazza Martiti, nel cui pressi, nel dicembre del '43, morirono fucilati dai fascisti dieci combattenti per la libertà. Ed ecco all'improvviso quel grido «Viva Cino. *Viva Sandro*» che avvilisce i due uomini della Resistenza.

E' un tiepido e luminoso pomeriggio. Sono ben visibili la catena di monti che cinge la cittadina, cime del Fenera e del Res. Il Presidente della Repubblica, con i cittadini Borgosesia e dei centri dell'Ossola, Verbano e Cusio ci il senatore Leo Valiani, gli onorevoli Berlinguer e Pecchioli, i ministri Nicolazzi e Aniasi, il sottosegretario Oscar in rappresentanza del governo. Il presidente Spadolini ha inviato telegramma.

la bandiere e i labari, passano le corone di fiori, tra cui quella della presidenza della Repubblica portata da due corazzieri. Si suonano l'Internazionale, l'inno dei lavoratori e l'inno della Valsesia. Un picchetto di fanti rende gli onori. Davanti alla torre campanaria, mentre il Presidente Pertini stringe a sé le due nipotine di Cino Moscatelli, si avvolgono le orazioni funebri.

Parlano il sindaco socialista Romano Beretta, Wilmer Ronzani segretario comunista di Biella e della Valsesia, il professor Antonino Villa, vicepresidente dell'«Istituto storico della Resistenza in provincia di Vercelli», la cui creazione fu voluta dallo stesso Moscatelli che ne era presidente, il senatore Arialdo Banfi, presidente «Federazione internazionale della resistenza», e Arrigo Boldrini, presidente della Commissione centrale di controllo del pci.

E' Boldrini a tracciare le tappe salienti della vita dell'ex combattente partigiano. Giovanissimo protagonista nel 1922, a 14 anni, della «battaglia di Novara» contro gli squadristi che avevano assalito la Camera del Lavoro; iscritto nel pci a diciassette anni, esiliato in Svizzera, Unione Sovietica e Francia, tornato in Italia, incarcerato, processato e condannato.

E poi, nel tragico e buio autunno del '43, vincendo remore, titubanze e paure, organizzatore e animatore della resistenza: scrive uomini in squadrati e addestrati, protagonisti di tante battaglie, liberatori della Valsesia e della Val d'Ossola, che dopo poco tempo si sarebbe costituita in Repubblica autonoma, prodromo della più grande Repubblica italiana.

Combattente, ma anche uomo politico. E poi parlamentare, senatore, sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel 1947. Un colpo di scalpello. E sul marmo il silenzio. Il corteo si scioglie.

Clemente Granata

Rock Hudson l'intervento è durato sei ore

LOS — E' durata sei ore l'operazione a cuore aperto cui è stato sottoposto l'attore cinematografico Rock Hudson. L'intervento, effettuato al «Cedars-Sinai Medical Center» di Los Angeles, è riuscito più difficile

Hudson resterà sotto l'effetto dei sedativi per tutta la giornata di oggi.

Tempesta dopo il discorso della Corona?

Elisabetta parla ai Comuni le dure misure del governo

LONDRA — Per bocca della regina Elisabetta, il governo conservatore britannico svelerà un «pacchetto» di disegni di legge che prevede suscitarà una delle più tempestose sessioni parlamentari di questi ultimi anni.

Tra i provvedimenti legislativi proporre alla Camera Comuni figurano infatti la riduzione dei poteri dei sindacati e, in armonia con le convinzioni liberiste della signora Thatcher, la vendita privati pacchetti di proprietà dello Stato, compagnie che attualmente i ricchi giacimenti petroliferi del Mare Nord. Il governo Thatcher intende inoltre attribuire alle autorità locali il potere di riscuotere tasse sulle proprietà.

Queste spinose questioni e le decisioni del governo verranno Elisabetta II nel «discorso della corona» che la pronuncerà nella solenne cerimonia inaugurale della nuova sessione del Parlamento.

Con un 13 e sei 12 ha fatto guadagnare un miliardo e milioni

La schedina miliardaria di Torino è il nuovo «record» del Totocalcio

Dopo le quattro vincite di domenica dovrebbero aumentare le giocate al prossimo concorso

ROMA — Sarebbe banale ripetere che fortuna e dea bendata, che buona alle porte senza sapere chi c'è dietro. Mentre a Torino, Milano, Padova e Pescara si brinda alla buona sorte, a Roma, in un palazzone del Portuense, si impreca contro la fatalità. «*Ho giocato la bolognina miliardaria per più di due anni* — dice piangendo Daniela Romaccioni, 26 anni, moglie di un barbiere, ai giornalisti accorsi per verificare se la voce è vera —. *Ecco i tagliandi della giocata precedente. Ma sabato sera mio marito, con il quale vado sempre a giocare, è rientrato stanchissimo. Non sarà questa la volta che vinco, ho pensato mentre rinunciavo ad uscire. E invece...*». Anche a questa porta la fortuna ha bussato: ma nessuno, purtroppo, è andato ad aprire.

Segnalazioni come questa arrivano di frequente alla direzione del Totocalcio. E' l'ultimo e inutile sfogo dei giocatori beffati dal destino. «*La vincita di Torino, circa un miliardo e 225 milioni ottenuta con un 13 e sei 12, è il nuovo record del Totocalcio* — confermano al Coni —. *Il record precedente, ottenuto nel corso n. 19 del campionato '80-'81, era di un miliardo e 221 milioni, ottenuto e*».

Hanno un'influenza positiva, questi exploit, sulle giocate della settimana successiva? «*Certamente* — confermano alla direzione Totocalcio —. *Nel concorso n. 20 del '77-'78, successivo a quello in cui la vincita individuale aveva superato la soglia del miliardo, le colonne giocate sono aumentate del 18,25 per cento. Nello stesso concorso del pionato '80-'81, immediatamente successivo alla vincita record un miliardo e 221 milioni, c'è stato un incremento di quasi il 7 per cento sebbene la serie A riposasse*».

Nel concorso di domenica giocate colonne con un incasso di circa 31 miliardi e 117 milioni. In quella stessa schedina l'Enalotto ha un miliardo e 314 milioni e di Totip circa 980 Perché questa preferenza? Fra le tante spiegazioni, la più accettabile sembra la seguente: la maggior parte degli scommettitori di intendersi di calcio.

«*Le schede sistemiste rappresentano ormai più del per cento delle giocate* — dicono al Toto —. *Nell'ultimo concorso ben 46.813.714 (50,55 per cento) appartenevano a schede sistemiste, 31.643.976 a schede ottuple e il resto (circa 13 milioni e mezzo di colonne) a schede doppie (14,48 per cento)*».

Altri dati confermano che in questi anni il giocatore di Totocalcio si è reso conto che per afferrare la fortuna bisogna aumentare le occasioni d'incontro. La preferenza per i sistemi per più marcata, da quello minimo di otto colonne (con tre varianti doppie) al massimo (consentito) di 216 colonne (con tre varianti triple e tre doppie). Il frequente risulta comunque quello da 32 colonne, che costa 8 mila lire. L'esperienza invita tuttavia a ritenere che nei prossimi concorsi, almeno per qualche settimana, l'emulazione per i tredicisti di Milano, Padova e Pescara faccia aumentare sensibilmente le schede otto e da due colonne.

Dal resto ai 13 «sicuri» possono credere soltanto gli sprovveduti e i sognatori. Per fare un 13 di questo tipo bisognerebbe giocare 1.306.321 colonne, con una spesa di 398.580.750 lire. Per assicurare un 13 altrettanto certo bisognerebbe invece compilare 531.441 colonne, con una spesa di 132.860.250 lire.

L'astronomiche delle giocate non deve trarre in inganno. Le 500 lire che oggi rappresentano il costo di una schedina minima (due colonne) vengono così ripartite: 38 per cento al monte premi, 30,80 allo Stato come imposta unica, al Coni. Da quest'ultima fetta bisogna ancora detrarre un 8 per cento per le gestione.

Bruno Ghibaudi

L'ha annunciato Spadolini a Messina

«Sulla responsabilità dei magistrati presto nuova legge»

MESSINA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha annunciato una immediata iniziativa legislativa che servirà a configurare una nuova e più adeguata responsabilità disciplinare del magistrato. Spadolini ha dato questo annuncio nel discorso di apertura del congresso nazionale di Messina sul «*50 anni di esperienza giuridica in Italia*».

Il presidente del Consiglio ha osservato che tale iniziativa di responsabilizzazione, che deve muovere dalla «*individuazione tassativa e puntuale degli illeciti disciplinari, assoluta esclusione interventi lesivi dell'autonomia di esercizio della funzione giurisdizionale*», dovrà mirare «a due irrinunciabili obiettivi: la lotta contro ogni eventuale arbitrio del potere, comunque e dovunque manifesti, e la gelosa tutela della certezza del diritto e delle dovute garanzie».

«Rendere i cittadini una giustizia celere e comunque imparziale; questo — ha detto il presidente del Consiglio — è forse il primo contributo alla ricostruzione nazionale, alla crescita civile di questa "cara Italia", che vorremmo sempre più bella ed armoniosa, in omaggio ai principi della ragione e della dignità».

«Tutti ricordiamo — ha giunto — lo spirito di sacrificio che gli delle forze di sicurezza, nella direzione e spesso battaglie che essi combattono contro l'eversione armata. A questi reparti, e quegli impegnamenti, noi che abbiamo sempre deferito onore e punto propositi l'appellativo, che per taluni un insulto, di "servi dello Stato", guardiamo per trovare la forza di concentrare la nostra intelligenza e la nostra azione su ciò che essenziale perché la Repubblica viva».

Il presidente del Consiglio al è quindi soffermato sui lineamenti della politica istituzionale del governo, anche soprattutto in riferimento ai problemi della giustizia. A tale proposito Spadolini ha sottolineato l'impegno del governo a sollecitare l'approvazione parlamentare della legge tribunale della libertà», insieme a quella sulla depenalizzazione, ed ha confermato la disponibilità ad emendamenti sulla legge per i «pentiti».

Ai valichi di frontiera la situazione si fa difficile

Continuo di autotreni fermi per gli scioperi alle dogane

ROMA — Per il secondo giorno consecutivo è proseguita l'agitazione del personale delle dogane aderente al sindacato autonomo di categoria «Dirstat». Secondo quanto deciso dall'organizzazione sindacale, il personale si astiene dal lavoro straordinario e dalle operazioni che devono svolgersi fuori dal circuito doganale.

L'agitazione, che ha determinato fin da lunedì difficoltà al traffico commerciale ai valichi di frontiera, proseguirà fino a questa sera e sarà ripresa con le stesse modalità di situazione nella prossima settimana. La Dirstat ha tuttavia deciso l'azione di protesta per sollecitare il governo «ad includere nell'emanando decreto legge che sblocca il pagamento di alcune indennità accessorie anche il pagamento dello straordinario e ad approvare rapidamente anche il disegno di legge che aumenta gli organici delle dogane di 2500 unità».

Al traforo del Monte Bianco la situazione si sta facendo critica. Sul versante francese sono fermi circa 200 autotreni, che la gendarmeria ha bloccato per evitare il pericolo di un intasamento nei tunnel. L'autoporto Aosta è ormai «saturo», ed altri automezzi sono fermi lungo la strada che conduce a Courmayeur.

Più tranquilla la situazione al traforo del Gran San Bernardo, soprattutto perché lungo quella molto minore il movimento del traffico.

Lunghe colonne «Tir» e di camion si sono formate lungo mille anche al la del valico del Brennero, in territorio austriaco. Ieri mattina il traffico commerciale internazionale è ripreso ma non che difficoltà e oggi rischia di restare paralizzato se i funzionari di dogana attueranno — come prevede il loro programma di azione a livello locale — una giornata completa di astensione dal lavoro.

Al centro doganale di Tarvisio-Coccau, sul confine italo-austriaco, due dei quali si sono presentati in lavoro mattina. Una lunga fila autotreni si snoda sul versante austriaco in attesa che i doganali riprendano il lavoro, molti anche gli autotreni fermi sul versante italiano.

Oggi, festa di San Carlo

Auguri al Papa per l'onomastico

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto 34 cardinali che gli hanno fatto gli auguri per il suo onomastico che ricorre oggi, festa di San Carlo Borromeo. Il Papa ha ringraziato per gli auguri e anche per la «premurosa cura» con la quale i cardinali hanno seguito la sua lunga degenza.

Parlando di San Carlo, arcivescovo di Milano, del quale porta il nome, ha ricordato che nel 1568 anch'egli subì un attentato mentre era in preghiera nella cappella privata. fu sparato contro di lui un colpo di archibugio, che però lo lasciò «miracolosamente illeso».

Con immenso dolore è mancato
Domenico Rossi
Addolorati lo annunciano la figlia Gisella con la moglie Massimina figli Danilo e Marina genero Giovanni e parenti tutti. Funerali in Agliè giovedì 5 ore 15 dall'abitazione in fraz. Maria ove era via Genova 27. Un ringraziamento particolare a don Sandro Marino di Rivarolo a Fabiano Decembrino di Torino per le parole di conforto che hanno avuto per il caro estinto ed alla dottoressa Pompei Sudre Personale medico e paramedico del reparto di Cardiochirurgia reparto Cavunga e della casa di cura Villa di Lanzo per i premurosi assistenza e cure prestate negli ultimi mesi di vita
— Agliè, 3 novembre 1981

Torino Carlo Negro partecipa al dolore dei congiunti
per Adelaide
Sergio Gariboldo
Filippo Barbui
Ignazio Simonetti
Pierantonio Bellino
Rossana Bellino
Domenico Sirchia
Renato Bello
Aldo Bardiano
Bruno Cornetto
Alberto Dalla
Vittorio Dalla
Giuseppe Ferraro
Angelo Gallo
Domenico Greco
Domenico Greco
Nicolò Greco
Domenico Lisa
Guido Martini
Cesare Martinetto
Tommaso Micconi
Virgilio Oberi
Luciano Perardi
Franco Rizzi
Renato Rollo
Renato Sportiello
Domenico Serrani
Domenico
Pietro Turinaletto
Aldo Urgesi
Ottorino Valletti
Gianfranco Valletti
partecipano al dolore di Nella e famiglia

Giuseppe Bersano partecipa al dolore del grande rag. Domenico Rossi per la perdita del suo caro PAPA'.
— Cuorgnè, 3 novembre 1981

Ida e Giovanni Oberti sono affettuosamente vicini a Nella e famiglia

La ditta Figli di Stefano Gandolfo & C. Spa, grande parte al lutto che ha colpito Giovanni Rossi e famiglia

La famiglia Gariglio partecipa commossa al dolore della famiglia Rossi

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Giovanni Battista Amati, direttore della succursale di Ceva, per la scomparsa del padre, signor

Domenico Rossi
— Ceva, 3 novembre 1981

I Collaghi sono vicini
alla Agenzia reggimentale di Lanzo. Con affetto. Nella e Vito partecipano al dolore del loro direttore reggimentale Giovanni Rossi per la perdita del PAPA'.

La famiglia Mecca e Chiabò partecipa unitamente al cordoglio del ragioniere Giovanni Rossi a famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Lions Club Alba Castagnole partecipa al grande dolore del suo presidente ingegner Giovanni Orchetto Rossi e famiglia per la perdita del papà signor

Domenico Rossi
— Castelnuovo d., 3 novembre 1981

Partecipano al dolore di Nino e Mariarosa
Gianfrancesco e Annarosa Allar
Silvio e Laura Bernasconi
Sergio e Alda Barbui
Mario e Antonia Campolo
Sandro e Mirella Martino
Gianni e Carla Tinetti

Si uniscono al dolore di Nella gli amici
Giuseppe Pellizzaro
Franco Paglia
Dino Elia
Giuseppe Balma
Gianni Antentrodo
Bruno Bordonaro

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eraldo Peyroleri
Con grande dolore lo annunciano la moglie Anna, i coniugi Carlo, Marisa e Anna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Rosario Caia e Giorgio Perino per le cure prestate. I funerali saranno luogo domani giovedì alle ore 9,45 nella parrocchia della Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 novembre 1981

Giorgio e Massimiliano partecipano a
Piercarlo Campana Pescatori commosso per la morte del caro Aldo e di quello indimenticabile di Nonno
Pompeo e Gisella Pavesi con Patrizia e Edoardo partecipano al dolore di Aldo

La famiglia Campana e Quadrelli si unisce al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro ERALDO.

La C.G.T. prende parte al lutto per l'improvvisa morte del signor
Eraldo Peyroleri
— Torino, 3 novembre 1981

La Ditta Peyroleri è vicina partecipa al dolore della consorte per la
del marito ERALDO.

I dipendenti della Ditta Peyroleri & Isidori - Centro Condizionati Torinese partecipano al dolore della famiglia Isidori-Peyroleri per la scomparsa del signor
Eraldo Peyroleri
— Torino, 3 novembre 1981

La famiglia Lamberto partecipa con dolore alla scomparsa del signor
Eraldo Peyroleri
— Torino, 3 novembre 1981

Orlando e Fiorella De Luca partecipano profondamente al dolore della famiglia Laura

Il marchese si unisce al dolore dei suoi cari che tanto amava
Luigi Demattola
Addolorati lo annunciano le figlie Margherita col marito e la madre Angela Lauria, Ilda, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi ore 14 cappella Mortuaria vico Consolata per Barriera Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 novembre 1981

Le famiglie Bertello, Bertinetto, Cerello, Piano Pavia, Armando Paola, Maria Paola, Galliano, Bertolino, Bertano partecipano commosse al dolore di Elda. Alessandria, Pierangelo, Laura per la scomparsa del loro caro
Ugo Gubellini
— Torino, 3 novembre 1981

Improvvisamente è mancato
Ugo Gubellini
Ne danno triste annuncio mogli, numerosi nipoti, sorella cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30, partenza via Pianezza
— Torino, 4 novembre 1981

Giuseppe Rapetti e Gigi Bonino partecipano al dolore del fidanzato per la perdita del caro amico
Ugo Gubellini
— Torino, 3 novembre 1981

Tragicamente è mancato
Giovanni Farnese
Ne danno l'annuncio i figli Maria e Giuseppe
— Venaria, 31 ottobre 1981

È mancato
Carlo Bolagno
Lo piangono moglie sorella cognati, nipoti ed amici. Funerali giovedì 5 ore partendo dall'ospedale San Giovanni (via S. Massimo).
— Torino, 3 novembre 1981

Famiglie Peracchi Allinardi Comotto piangono il loro caro amico CARLO.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze, ad un anno di distanza, ha raggiunto il suo caro Nando
Elvira Saroni ved. Galli
ne danno il doloroso annuncio i figli Giuliano e Margherita con Adriana e Aldo, le piccole nipotine Raffaella e Virginia. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo calvario. I funerali giovedì 5 corr. alle ore 14.30 presso la parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 novembre 1981

I Collegi di Giurato partecipano al profondo dolore per la perdita della mamma signora
Elvira Saroni ved. Galli
— Torino, 3 novembre 1981

Con affezione Eugenio Lattes, Roberto con Anna, Caterina con Piero, gli amici Armando, Liliana Olivetti, prendono parte al grande dolore della famiglia Galli e Saroni per la scomparsa della cara mamma ELVIRA.

È mancata al nostro affetto
Giovanni Battista Sema
Lo piangono la moglie Pina, i figli Emilio con la moglie Franca, Marco, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Maggi, al dr. Gatti per le premurose cure. Il funerale domani 19,30 in Pianezza
— Torino, 4 novembre 1981

Enrico Magagno e famiglia partecipano commossi alla perdita del caro
Troppo presto ci ha lasciati
Angelo Vanzino
Lo annunciano moglie figlie parenti tutti. I funerali a Collegno in Asti partendo dall'abitazione corso Dante Alighieri 44 novembre ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 novembre 1981

Le famiglie Cinel e Belsano partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro ANGELO.

Una riunione a Palazzo Chigi potrebbe sbloccare oggi la situazione

Anche i sindacati sconfessano i «rilevatori» del censimento

Riunioni, assemblee, ma le schede rimangono bloccate in casa dei cittadini - Ipotesi di soluzione, che esclude un aumento dei compensi

— Riunioni, assemblee, altre riunioni. L'ultima, quella «definitiva», si svolgerà questa mattina a Palazzo Chigi. Ma intanto le schede restano lì, bloccate: o a casa dei cittadini, o nelle mani dei «rilevatori» in sciopero. Di questo censimento si sentirà parlare ancora per un po', e non è affatto sicuro che quando l'Istat disporrà finalmente dei dati che avrebbero dovuto «*aiutare l'Italia per i prossimi dieci anni*». E, a questo punto, non fa forse tutti i torti chi fa notare come non ci sarà da fare affidamento, su questi dati, viste le minacce di rivelarli avanzate da una parte del personale in agitazione, e la conseguente «fiscale» di alcuni cittadini.

Ma andiamo con ordine. Delle condizioni di lavoro, e del economico dei rilevatori impegnati nel censimento, hanno ieri mattina i sindacalisti della Federazione unitaria e la presidenza dell'Istat. I sindacati hanno dato un duro colpo alle rivendicazioni dei settori più spinti sottolineando che «*non esiste di fatto alcun rapporto fra l'attività svolta dai rilevatori e la configurazione di una prospettiva di stabilizzazione nelle pubbliche amministrazioni*». Fra l'altro, una richiesta di questo genere andrebbe a gli interessi di quanti, disoccupati, sono in lista di attesa per essere assunti. Inoltre la Federazione ha espresso il proprio dissenso circa «*forme di pressione che mettano in discussione la segretezza delle informazioni del censimento*». Ma i «precari in lotta» rigettano quest'accusa: «*Non abbiamo mai minacciato di rendere noto un elenco delle case sfitte — dicono — abbiamo chiesto invece che lo facesse il Comune di Roma*».

Dall'incontro sono però scaturite una serie di proposte «operative»: un to generalizzato, l'introduzione della forma di pagamento a forfait, sulla base di 800 mila lire per una media di 250 schede; l'estensione della copertura assicurativa a tutti i tipi di infortunio; il pagamento immediato del compenso a operazione compiuta e la retribuzione del corso frequentato per tre giorni.

Nel tardo pomeriggio, la discussione si è a Palazzo Chigi, dove è proseguita sino a notte. Vi hanno partecipato i rappresentanti della presidenza del Consiglio, del ministero del Tesoro, dell'Istat, e dei Comuni interessati al «blocco» censimento: in pratica, tutti i maggiori. Il dibattito è stato lungo, e in certi momenti anche piuttosto vigoroso.

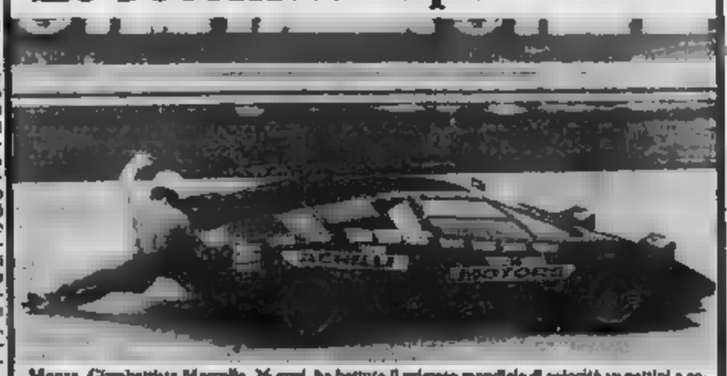
Il primo punto riguardava la corretta prosecuzione delle operazioni di censimento: come già Palazzo Chigi aveva fatto sapere nei giorni scorsi non saranno «tollerate forme di lotta illegittima. Upo il piecheitaggio (interverrà la forza pubblica), né tanto meno la rivelazione di dati coperti dal segreto.

Un aumento generalizzato pare escluso: ma verrà valutato se ci sono situazioni di effettivo disagio, rilevate dai singoli Comuni. E in questo caso, ai rilevatori delle zone particolarmente «difficili», sarà concessa un'indennità suppletiva. L'onere di questa indennità non è quantificabile adesso, dal momento che la valutazione dove avvenire di volta in caso per caso. La comunque ripartita in forma eguale fra il ministero del Tesoro, l'Istat (che è il maggior alla prosecuzione del censimento), e i Comuni.

Infine è quasi sicuro che il corso di tre giorni, frequentato dai rilevatori per essere in grado di svolgere il proprio compito, verrà loro retribuito. E se il braccio di ferro dovesse proseguire? fanno diverse ipotesi, ma è difficile dire adesso quanto siano praticabili: la posta, per riaprire i moduli già compilati, i messi comunali o i soldati per portare a termine l'operazione

Marco Tosatti

Le rotelline super-veloci



Monza. Gianbattista Marcella, 26 anni, ha battuto il primato mondiale di velocità su pattini a rotelle, dietro motori (nella foto): ha superato la velocità di 177 chilometri (Tel. Ap)

Per il referendum sulla contingenza si è già concluso il primo controllo

ROMA — Scatta il contrattacco per la decisione della Cassazione sulla validità della consultazione popolare per l'abrogazione della legge sul blocco della contingenza. L'ufficio centrale per i referendum presso la corte (presieduto da Cesare La Farina) ha concluso il controllo sulla legittimità delle oltre 750 mila firme raccolte da «democrazia proletaria».

Analogo lavoro è stato effettuato per le oltre 735 mila raccolte dallo stesso partito per il referendum con cui viene chiesta l'abrogazione di alcune norme dello statuto dei lavoratori che ne limitano l'applicazione alle sole industrie con più di 15 dipendenti e ai lavoratori del settore pubblico che svolgono prevalentemente od esclusivamente le attività economica. La decisione finale dell'ufficio centrale è attesa per il 20-25 novembre. Esso dipende da cosa dirà il cervellone elettronico nel quale sono già state memorizzate le firme relative ai referendum sullo statuto dei lavoratori.

Tra oggi e domani il «verdetto elettronico» darà su quest'ultimo la percentuale delle firme valide e di quelle non valide (se ripetute). Dopodiché passerà alla memorizzazione delle firme per la consultazione sul blocco della contingenza. La decisione della Cassazione verrà emessa con un'ordinanza per ciascun referendum che, se favorevole, rimetterà il quesito alla Corte Costituzionale per la pronuncia di ammissibilità. Sono i giudici di Palazzo della Consulta, infatti che devono dare il via definitivo alle consultazioni.

Torino: dei imputati, assolto per insufficienza di prove

Condanne più miti al processo d'appello per il rapimento dello studente Filippi

TORINO — Un'assoluzione per insufficienza di prove e quattro condanne a pene detentive tra i cinque e i 18 anni e 8 mesi di reclusione: questa la sentenza della Corte d'appello chiamata a giudicare i manovali dell'anonima sequestri, accusati dell'unico rapimento di persona messo a segno in provincia di Cuneo, vittima Pier Felice Filippi, studente 23enne figlio dell'industriale Mondovì Giorgio Filippi.

I cinque scorso anno erano condannati a pene tra i 10 e i 18 anni reclusione. Ieri la prima sezione penale della Corte d'appello ha sostanzialmente modificato la sentenza dando una nuova versione della complicata vicenda.

Pier Felice Filippi, rapito nel giugno 78, fu rinchiuso in una baracca di Zinola e trasferito poi in una villa a Stella San Giovanni, nell'entroterra . Le trattative per il rilascio si presentarono subito difficili tanto da arenarsi sulla cifra di 700 milioni.

Per tutto il mese di agosto i rapitori non si fecero più vivi. Improvvisamente, il 12 settembre, Pier Felice si presentò ai carabinieri, di essere fuggito e indicò la prigione.

Un carceriere, Domenico Niria, anni Luca (Reggio Calabria), venne sorpreso mentre dormiva e quindi arrestato. In breve gli inquirenti risalirono ad altre quattro persone considerati i manovali dell'Anonima: Salvatore Consiglio, 45 anni, da Savona; Giuseppe Furafo, 25 anni e Domenico Codespoti, anni da Bovalino (Reggio Calabria); Leonardo Toscano, 43 anni da Savona, proprietario di una baracca di Zinola. Indicata come prima prigione del rapito.

versione della fuga e del mancato pagamento al bassarono le decisioni del tribunale di Mondovì, che condannò i cinque.

In appello i hanno sostenuto che Pier Filippi fu lasciato dal carceriere che dalla banda di sequestratori per qui la pena per Niria 16 e 5 anni. Leonardo Toscano è invece stato assolto per insufficienza di prove. Per Codespoti, Furlaro e Consiglio la pena è stata diminuita di un anno.

g. m.

Pier Felice Filippi

Forse i ladri, dopo il furto, hanno varcato la frontiera di Ventimiglia

«Colpo scientifico» da 4 miliardi in una banca sulla Costa Azzurra

Un tecnico abilissimo (forse un ingegnere) ha neutralizzato i sistemi d'allarme - Poi un «uomo anguilla» si è infilato in un bunker e con la lancia termica ha aperto la cassaforte

NIZZA — Ancora «uomini d'oro» in azione sulla Costa Azzurra. Una banda scientificamente organizzata ha rubato dalla cassaforte della Securite Valeurs et Fonds di Saint-Laurent-du-Var, nella zona industriale della città, circa venti milioni di franchi, pari a quasi quattro miliardi di lire (ma un quarto è in chèques non utilizzabili). Un colpo eccezionale che ricorda quello compiuto nell'estate '78 da Albert Spaggiari in una banca di Nizza, con un bottino di dieci miliardi. In tutti e due i casi niente violenza, non rapina, ma paziente lavoro sotterraneo di scientifica decifrazione.

I ladri hanno agito sabato notte: scassinata una saracinesca, sono entrati negli uffici dell'amministrazione, da dove, passando silenziosi su una ventina di metri dai due guardiani (probabilmente addormentati), hanno raggiunto la centrale degli impianti di sicurezza. Un abilissimo tecnico ha neutralizzato i sistemi d'allarme, compreso quello collegato direttamente al commissariato di Cagnes-sur-Mer e ha annullato il circuito di telecamere.

Poi è toccato all'«uomo anguilla», che si è infilato in un cunicolo leggermente obliquo, largo 35 centimetri e lungo poco più di un metro e mezzo (una presa d'aria). Di lì, con una lancia termica ha perforato la prima parete blindata laterale della cassaforte e ha attaccato la seconda. Quindi si è calato nel «bunker» e ha passato ai compagni i sacchi colmi di banconote (erano in armadi metallici non bloccati), trascurando ovviamente quelli pesantissimi con le monete e quelli con formule, ricette di case farmaceutiche e segreti industriali. Poi la fuga, in tutto una dozzina di ore di lavoro e poco più.

Appena scoperto il furto e ancora la polizia che, per alcune ore, è rimasta bloccata all'esterno della cassaforte dall'orologio programmato sul quale dipendeva l'apertura del «bunker». Appena entrati, comunque, investigatori hanno trovato grandi tracce: soltanto l'impronta di una scarpa numero 38, piuttosto leggera.

Chi è il ladro entrato nella cassaforte? Un ragazzino? Un nano? Una donna? Difficile dirlo. Il commissario Marc Joussellin, che dirige la polizia giudiziaria di Nizza, sostiene: «*E' difficile pensare che fosse un piccolo malintenzionato assoldato apposta. Non avrebbe saputo usare così bene una lancia termica*».

Un altro interrogativo sul quale possono fondarsi le indagini riguarda la presenza di un basista. Il direttore Securite, Paul Aime Sanna, non vuol credere: «*Questi erano tecnici abilissimi — afferma — conoscevano i meccanismi degli impianti, quasi fossero, o forse lo era, ingegneri elettronici. Dunque non avevano bisogno di un appoggio dall'interno*». Resta il fatto però che conoscevano molto bene la pianta dei locali.

L'unica cosa su cui tutti concordano è la competenza e la preparazione di questi «nuovi ladri d'oro». «*I nostri sistemi di sicurezza*, Paul Sanna — sono i più precisi ed efficienti che esistono sul mercato, sono uguali a quelli della Banca di Francia. Avrei sempre giurato che fare un colpo così era impossibile. Mi hanno smentito».

Unica consolazione la polizza d'assicurazione stipulata dalla Securite con il Lloyd di Londra. Entro oggi, al massimo domani arriveranno esperti e investigatori della compagnia britannica per tentare una stima precisa del bottino e aprire un'indagine parallela.

Intanto gli inquirenti continuano con poche tracce in mano il loro lavoro. Ieri si era la voce che la banda fosse fuggita verso l'Italia. La polizia di frontiera di Ventimiglia nega di essere stata messa all'erta, ma i controlli ai valichi sono stati intensificati.

Il predecessore di questa gang, Albert Spaggiari, ex legionario, legato a organizzazioni di estrema destra, fu catturato e confessò il colpo. La polizia francese spera fare il bis. Il colpo di Spaggiari fruttò dieci miliardi. Il gangster e venti complici raggiunsero, attraverso le fognature, su battelli pneumatici, le fondamenta della Società Generale: in 36 ore di lavoro ripulirono 337 cassette di sicurezza.

Marco Neirotti

Crivellini in tv invita a non pagare il canone della

A — L'on Marcello Crivellini, del partito radicale, ieri sera in tv nel programma autogestito della *Tribuna dell'accesso*, ha invitato i telespettatori a non pagare il canone Rai-tv, motivando l'invito con la «*disinformazione e la faziosità della Rai*».

La trasmissione, di cui la Rai ha solo la responsabilità tecnica, è andata in onda regolarmente, ma un commento di Jader Jacobelli alla fine ha precisato che il canone è obbligatorio per legge. Non si paga per vedere i programmi della Rai, ma per fare funzionare il televisore: «*E' una tassa, un'imposta*».

Stazione Verona bloccata ore per bomba

VERONA — Gli artificieri hanno disinnescato una bomba di aereo di 500 chili della seconda guerra mondiale, trovata in un collettore fognario vicino alla stazione di Porta Nuova. Durante tutta l'operazione, dalle 6,30 a mezzogiorno, le autorità hanno chiuso al traffico un'ampia e hanno agli abitanti della zona interessata di spegnere gli impianti di riscaldamento, a gas e a gasolio, e di abbassare gli interruttori.

Anche il traffico ferroviario alla stazione di Porta Nuova è stato bloccato dalle 9,30 alle 11,40.

Convegno con personalità di 23 Paesi, anche marxisti

La Chiesa vuole l'Est e l'Ovest uniti in un'Europa degli spiriti

ROMA — allarmato messaggio di Solzenicyn per scongiurare «*l'abisso nel quale potrebbe sprofondare la civiltà cristiana*» e uno più aperto alla speranza di Waldheim hanno inquadrato ieri l'apertura del primo Colloquium internazionale sulle «*radici radici cristiane delle nazioni europee*», organizzato sino a sabato 11 dalla Pontificia Università Lateranense e dall'Università Cattolica di Lublino.

E' la prima volta che studiosi dell'Ovest e dell'Est s'incontrano per analizzare l'idea portante dell'unità spirituale dell'Europa, lanciata il 1° giugno '79 da papa Wojtyla a Gniezno.

«*Il neoeuropeismo di Giovanni Paolo II* — ha detto don Virgilio Levi, segretario generale del convegno — *un allargamento degli orizzonti per sensibilizzare i popoli a pretendere un futuro diverso dalla catastrofe che alcuni vedono come unica alternativa allo stato quo*».

Benché il colloquio punti su scopi religiosi e culturali, ha sottolineato il rettore della Lateranense, mons. Franco Biffi, è evidente che getterà le basi «*per favorire la ricomposizione in chiave d'una unità spirituale un'Europa pluralistica*».

Fra i 227 studiosi di ventitré paesi, ben 90 sono polacchi, sia di matrice cattolica sia fedeli marxismo in quanto docenti in Università statali. «*La evidente sproporzione* — spiegato . — *è stata voluta da noi per dare a chi per tanti secoli fu lasciato nell'oblio, come lasciò il Papa in Polonia*».

Don Levi ha ricordato l'appello di Giovanni Paolo II che, inaugurando il pontificato, proclamò: «*Non abbiate paura, spalancate le porte a Cristo*», e decisione primo pontefice di appiare a S. Benedetto, elevato da Paolo VI a patrono d'Europa, gli orientali Cirillo e Metodio come compatroni; per significare appunto l'unità cristiana del Continente, in un appello ai popoli più che agli stati.

«*Non devono più esistere un Oriente e un Occidente europei contrapposti fra loro* — ha ripetuto — *ma un'unica Europa degli spiriti, dal Portogallo alla Russia, dalla Norvegia a Malta*», nel rispetto delle «*singolarità culturali e sociali*».

La voce degli slavi si è fatta udire subito nelle relazioni introduttive di tre polacchi. Il prof. Jaroslav Pelikan, docente all'Università di Yale (Stati Uniti) ha rivendicato — per la prima volta in un convegno cattolico — il merito dello slavacco Giovanni Hus, bruciato vivo per ordine dell'Inquisizione nel 1415.

Il rettore della «Cattolica» di Lublino, Krapiec, ha che «*la Polonia possiede, con altre Nazioni, la visione europea dell'uomo*»; il rettore dell'Università statale di Poznan, Ziolkowski, ha detto che i umani sono proclamati, anche se non sempre rispettati, nell'Ovest e nell'Est dove si registra un risveglio religioso anche se i regimi hanno «*abolito Dio per decreto*».

Lamberto Furno

...va in tutto il mondo

un messaggio di salute nella bottiglia Crodo

Le proprietà digestive dell'acqua Crodo - Sorgente Valle d'Oro sono note ovunque.
Facilita la digestione ed è particolarmente indicata nella cura
delle dispepsie e delle enterocoliti. E' digestiva, antiurica ed anticatarrale.

a tavola bevete

CRODO

l'acqua che dona salute

Interverranno gli amministratori dei Comprensori e tecnici regionali

Un incontro oggi alla Provincia per la statale della Val Bormida

Si dovrà [illegible] quali i lavori prioritari da suggerire, [illegible] parte [illegible] Regione, [illegible]

ALESSANDRIA — Le preoccupazioni degli amministratori provinciali di Savona che — ne abbiamo scritto ieri mattina — chiedono miglioramenti alle statali del Cadibona (n. 29) e della Valle Bormida (n. [illegible]) che collegano Liguria e Piemonte, sono ampiamente condivise da parte alessandrina.

«Condividiamo — afferma il presidente [illegible] Comprensorio di Alessandria, Carlo Peluceo — le posizioni prese dalla Provincia [illegible] in merito alla risistemazione della statale di Valle Bormida e della statale 29, in quanto riteniamo che sulla direttrice Savona-Alessandria scorre [illegible] parte del traffico industriale della Liguria diretto in Piemonte e in Pianura Padana».

Le condizioni della [illegible] di Valle Bormida, in particolare, sono tali da richiedere lavori urgenti e di notevole portata. «Ma purtroppo — fa notare Peluceo — le notizie che abbiamo da parte governativa sui [illegible] all'Anas per il compartimento piemontese non sono incoraggianti». Si hanno, in parole povere, notizie di stanziamenti molto limitati, si parla di una ventina di miliardi per la provincia di Alessandria, in riferimento al prossimo anno, e con tali cifre si può [illegible] poco.

«E' vero, però — continua il presidente Peluceo —, che anche in un recente colloquio col ministro Nicolazzi abbiamo avuto conferma di finanziamenti per la statale di Valle Bormida e per la costruzione di una tangenziale che staccandosi in zona Martinetto di Acqui dalla statale 30 si colleghi prima di Prasco con la statale [illegible] Turchino (Asti - Acqui - [illegible] - Genova) eliminando la strettoia di Visone».

Oggi pomeriggio, [illegible] nella [illegible] dell'Amministrazione provinciale si riuniranno gli amministratori provinciali e dei Comprensori di Alessandria e Casale, alla presenza di tecnici regionali, per verificare in base ai piani territoriali della viabilità quali proposte sono da fare all'Anas per interventi prioritari tenendo conto delle [illegible] risorse che attualmente [illegible] a disposizione del Compartimento di Torino per la provincia di Alessandria.

«Il Comprensorio — afferma Peluceo — darà all'incontro ribadendo i concetti espressi nel suo piano, per un riassetto della viabilità dell'Acquese.

La Regione Piemonte dovrà, entro il 30 dicembre, fare le sue proposte [illegible] che ha confermato che si atterrà a quelle che saranno le priorità indicate dalla Regione attraverso gli enti locali. «E' un fatto storico che, per la prima volta, l'Anas decida di ascoltare le proposte degli enti locali nel decidere la priorità delle opere da eseguire — affermano in Comprensorio e in Provincia, ad Alessandria —, è questa una esaltazione della programmazione sul territorio che viene svolta dagli enti locali intermedi».

Per la statale di Valle Bormida, se si vuole veramente farne una strada in grado di sopportare un traffico moderno, occorrerà proseguire sino alla variante di Garmisco, l'attuale tangenziale di Alessandria, un'opera che dovrebbe costare sui 4-7 miliardi. Altrettanto importante, anche per misure di sicurezza, appare la circonvallazione di Ponti, con una spesa anche in questo [illegible] di alcuni miliardi: 4 o 5, almeno.

Ma non è tutto, altri lavori occorrono nella zona di Bistagno, di Montechiaro, di Ponti, di Mombaldone; occorrerebbe [illegible] Strevi, [illegible] impiego [illegible] 3 miliardi. Poi, appunto, la tangenziale [illegible] Acqui per collegare la statale di [illegible] Bormida a quella del Turchino. In considerazione degli scarsi fondi a disposizione [illegible] scelte prioritarie ben ponderate.

[illegible] Marchiaro

Ovada: i premi della lotteria «Casa 81»

OVADA — Una parte dei premi sorteggiati fra i visitatori della [illegible]gna «Casa 81», che si è svolta a settembre ad Ovada sono [illegible] consegnati al Palazzo Esposizioni [illegible] via Novi, con una semplice cerimonia. L'auto «Ford Fiesta», primo premio, è stata vinta da Rolando Giappolino, abitante a Novi Ligure in via Verdi 150.

[illegible] Leandro [illegible] di Genova (via Capri 29) è andato il ciclomotore «Ciao» con biglietto n. 1207; ad Antonio Abbate di Pozzolo Formigaro (strada Pagnola 13) il televisore a colori con il biglietto n. 14355.

Sono state [illegible] consegnate tre «Pastamatic» a Mauro Mannada, via Piacenza, Genova (n. 12362); Marisa Alemanni, via Valnazza 32, Morbello (n. 10515) e Carlo Benvenuto, salita S. Francesco da Paola, Genova (n. 12706).

La disgrazia ieri poco dopo mezzogiorno, in [illegible] cantiere di via Parini [illegible] Quartiere Cristo

Tre muratori precipitano dal sesto piano nel crollo dell'impalcatura: uno è grave

Stavano [illegible] la gettata [illegible] calcestruzzo per collocare la soletta del tetto - Uno [illegible] feriti, che [illegible] a Predosa, è ricoverato [illegible] prognosi riservata per trauma cranico - Gli altri guariranno in [illegible] mesi - [illegible] inchieste

ALESSANDRIA — Grave infortunio sul lavoro in un cantiere al Quartiere Cristo di Alessandria, in prolungamento via Parini, dove sta sorgendo il condominio «Il sagittario» della «Andromeda» dei fratelli Bagnis, due esponenti che abitano a Castellazzo Bormida in via Balbiano.

Tre operai sono precipitati da un'impalcatura in legno al sesto ed ultimo piano della stabile in costruzione. Impalcatura franata mentre veniva effettuata una gettata di calcestruzzo.

I tre muratori coinvolti sono Pasquale Sorace, 23 anni, abitante a Predosa in piazza Matteotti 4, ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale in prognosi riservata per trauma cranico e collasso cardiocircolatorio (le sue condizioni sembrano preoccupanti), Pietro La Placa, di 33, abitante ad Alessandria, via Verona 106 (frattura della tibia destra e dell'osso della stessa parte); Antonio Sottile [illegible] 41, Vado Ligure, via Gramsci 7 (frattura della caviglia sinistra). Entrambi sono ricoverati al reparto ortopedia dell'ospedale con prognosi di due mesi.

Si è invece salvato — ha solo subito un forte choc — [illegible] quarto operaio che si trovava con [illegible] sull'impalcatura: Domenico Oral, un alessandrino di 34 anni, abitante a Savona in via Altobelli 13.

L'incidente è avvenuto dopo le 12,15 quando già tutti gli addetti al cantiere, di cui sono [illegible] progettisti l'architetto [illegible] Angiolini e [illegible] Emanuele Gastini, mentre direttore dei lavori [illegible] l'ing. Valentino Po[illegible] Bianuovo, stavano pranzando. Erano ancora al lavoro Sorace, Sottile, La Placa e Orsi in quanto dovevano finire la gettata in calcestruzzo per collocare la soletta inclinata a copertura del palazzo.

I quattro erano sull'armatura in legno che è crollata all'improvviso, trascinandoli nel vuoto con un volo di una ventina di metri. Nella caduta i muratori si sono trascinati dietro due pilastri.

Il fragore del crollo ha fatto accorrere gli addetti al cantiere, è stato dato l'allarme. Sul posto, con il sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti, sono giunti carabinieri, polizia, vigili del fuoco e vigili urbani mentre i feriti con [illegible]mbulanze venivano [illegible] trasportati d'urgenza all'ospedale.

Alessandria. Il condominio in costruzione dove è crollata l'impalcatura dove erano i muratori

Subito è stata aperta un'inchiesta che deve accertare le esatte cause del crollo e le eventuali responsabilità. Il cantiere è stato, per il momento, chiuso; sequestrata tutta la documentazione relativa ai lavori in cemento ar[illegible]o che venivano eseguiti al momento del crollo.

In questura il dottor Feola, con i commissari Panico e Mora, ha raccolto le deposizioni dei progettisti, dei capomastri e del direttore dei lavori e un rapporto è stato in[illegible] [illegible] giornata [illegible] ieri [illegible] magistrato. Un'inchiesta viene svolta, contemporaneamente, dall'Ufficio del lavoro subito informato e che deve accertare eventuali violazioni alle norme di sicurezza.

Verranno disposte anche alcune perizie per cui [illegible] momento è impossibile pronunciarsi sulle reali cause del crollo; pare comunque certo che qualcosa non abbia funzionato a dovere all'interno del cantiere, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco: il comandante ing. Riccobono e il [illegible] geom. Bobbio riferiranno al magistrato.

e. c.

Sorpreso mentre tenta di svaligiare [illegible] appartamento

ALESSANDRIA — Sorpreso mentre tenta di svaligiare un alloggio, un giovane cecoslovacco, abitante in vico Valle 12 ad Alessandria, il ventiduenne Peter Krucensky è stato arrestato e rimesso in libertà provvisoria.

Dopo aver scavalcato un muro di cinta alto due metri, Peter Krucensky è entrato nella camera da letto dell'insegnante Bianca Toalino, via Tonso, 63, la quale, uditi alcuni rumori, ha telefonato [illegible] «113».

(e. c.)

Anteprima questa sera al Comunale

«La donna è mobile»

Luca De Filippo in una scena de «La donna è mobile»

[illegible] — Con [illegible] rappresentazione [illegible] [illegible] donna è mobile» di Vincenzo Scarpetta e la regia di Eduardo De Filippo, in programma questa sera e domani sera al «Comunale», si apre la stagione di prosa 1981-82 varata dall'Azienda [illegible] alessandrina e che si protrarrà fino al 22 aprile prossimo.

«La donna è mobile» messa in scena dalla compagnia di Luca [illegible] Filippo, commedia con musiche, è una favola sulla tracotanza femminile con al centro una spaccata di [illegible] quotidiana ambientata, ovviamente, nella Napoli del primo Novecento.

Lo spettacolo è, come tutti gli altri che seguiranno (complessivamente sono otto), in abbonamento; il prezzo [illegible] biglietto singolo è di [illegible] lire per il primo [illegible] di platea, 7000 per il secondo settore e 5000 per la galleria, con riduzioni per i giovani fino ai 21 anni.

e. c.

Consegnati diplomi [illegible] Repubblica

ALESSANDRIA — Trentacinque alessandrini — del capoluogo e della provincia — hanno ricevuto dal prefetto [illegible] Ugo Trotta, durante [illegible] cerimonia svoltasi in prefettura, presenti autorità e personalità, i diplomi di onorificenza al merito della Repubblica. Tutti e trentacinque di recente, infatti, sono stati insigniti del titolo di commendatore, cavaliere ufficiale e cavaliere con decreto del Presidente della Repubblica.

[illegible] Augusto Gandini, mons. Luigi Lavagno, Giuseppe Olcaro e Francesco Rieri (commendatori); Giuseppe Bianchi, Giovanni Chenna, Luigi Cucchi, Giovanni Maiò, Filippo Massano, Sandro Omodeo e Attilio Repetto (cavalieri ufficiali); Giuseppe Albertazzi, Egidio Alessio, Giovanni Angrisani, Aldo Barocco, Valerio Bellero, Giuseppe Buscaglia, Adolfo Casalone, Carlo Demaria, Eugenio Demichelis, Paride Ercole, Vincenzo Fazio, Terenzio Giuliano, Giorgio Leotta, Marco Leporati, Carlo Malfatti, Felice Marchino, Giancarlo Merlo, Alfredo Pesce, Francesco Piccione, Armando Raspagni, Luigi Sorisio, Angelo Torre, Ambro Zorzan e Giovanni Zito (cavalieri).

(e. c.)

I commenti all'annuncio della scomparsa [illegible] terzino due volte campione del mondo

Gli sportivi ricordano Monzeglio

Il calciatore era malato [illegible] tempo - Aveva iniziato l'attività da ragazzino sui campi degli oratori pari occhiali di Casale - Durante un incontro era stato apprezzato da Umberto Caligaris

VIGNALE — E' morto Eraldo Monzeglio, il campionissimo di calcio, quando il gioco del pallone «era un'altra cosa», come [illegible] solito precisare con una punta di orgoglio, [illegible] nato 75 anni fa, nel 1906, a Vignale, dove ancora la gente lo ricorda e dove sempre ritornare, col passare degli anni, erano [illegible] sue visite, dopo la morte, o il trasferimento, dei [illegible] parenti. «L'ultima [illegible] che l'avevamo visto — ricordano alcuni abitanti di Vignale — è stato qualche anno fa, in occasione delle celebrazioni dei trofei, certamente era venuto per recarsi al cimitero, sulle tombe dei suoi congiunti».

Ma a Vignale come altrove, non solo nella provincia che ebbe l'onore di dargli i natali, Eraldo Monzeglio era ricordato, proprio per il suo passato calcistico, per il suo passato di grande sportivo.

«All'Alessandria Calcio [illegible] era mai stato molto vicino, come non avere mai piccolo in [illegible] — dice il segretario dell'Alessandria Franco Ossola —, negli anni passati, però, qualche volta lo si vedeva in tribuna, al "Moccagatta", per seguire i nostri calciatori. Tutti, comunque, lo ricordano per il grande campione che fu. [illegible] oggi, ne piangiamo la scomparsa».

Monzeglio fu uno che nel suo ruolo tipico di terzino destro è ricordato nell'albo d'oro dei [illegible] giocatori italiani di tutti i tempi. Alle sue spalle una carriera invidiabile e brillante: 35 partite in maglia azzurra (dal '30 al '38) e due volte campione del mondo: nel '34 e nel '38.

«Ho cominciato nelle varie squadre degli oratori di Casale», aveva [illegible] qualche settimana fa, quando per la malattia che ora ha stroncato la sua esistenza era stato ricoverato all'ospedale casalese. «Si giocava contro le formazioni giovanili dell'Alessandria e della Pro Vercelli».

In una [illegible] quelle partite fu notato da Umberto Caligaris, altro fumosissimo terzino, casalese di origine, che lo invitò a peralzare. «Caligaris aveva visto giusto — dicono i tifosi ricordando i grandi meriti di Monzeglio —, aveva scoperto un campionissimo che fu poi notato, e ufficialmente apprezzato, anche da Vittorio Pozzo e portato in Nazionale».

Monzeglio giocò prima nel [illegible] poi passò al Bologna ed [illegible] Roma. Nel '42 lasciò il calcio attivo e fu allenatore e direttore tecnico: [illegible] Roma (che con lui vinse lo scudetto), al Napoli, al Como, alla Pro Sesto, al Chiasso e alla Sampdoria.

Poi la malattia, gli anni del tramonto fisico mentre gli sportivi ricordavano [illegible] le sue gloriose calcistiche, i suoi meriti indubbi. «Ieri la morte, ma il suo nome resterà nell'albo d'oro del calcio italiano», ricordano gli sportivi di Vignale, [illegible] Casale, di Alessandria.

f. m.

Una delle ultime fotografie del calciatore Eraldo Monzeglio

La tredicenne che era stata ritrovata [illegible] Torino

Nuova fuga della ragazzina che è «stanca di questa vita»

ALESSANDRIA — E' nuovamente fuggita da casa Stella Lombardi, la studentessa di 13 anni che abita con i genitori in via R. Sanzio e che già negli scorsi giorni se ne era andata (ufficialmente per una settimana a Torino, [illegible] dove aveva poi telefonato [illegible] madre perché andasse a riprenderla.

A denunciare la nuova fuga è stata la madre della ragazzina che ieri si è recata dai carabinieri del nucleo investigativo per segnalare [illegible] scomparsa della figlia.

«Ieri mattina sembrava tutto normale — ha detto la donna — e Stella si è vestita per andare a scuola: ha indossato [illegible] paio di jeans scoloriti, una camicetta blu chiaro, pullover e giacca a vento celeste, ha preso la cartella e mi [illegible] salutata. Soltanto dopo mi sono accorta che nella borsa, invece dei libri, aveva riposto due paia di pantaloni, uno rosso e l'altro [illegible] da allora non [illegible] si è più fatta viva».

Stella Lombardi

Ricevuta la denuncia i carabinieri hanno subito iniziato le ricerche della ragazzina. L'attenzione dei carabinieri è rivolta verso Torino, dove già Stella Lombardi [illegible] trovato rifugio e stretto amicizie. Del resto la ragazza aveva già preannunciato che a casa ci sarebbe rimasta poco.

Al momento della prima fuga Stella aveva [illegible] un biglietto in cui affermava di essere «stanca di questa vita e aveva scelto la libertà». Raggiunta Torino aveva conosciuto alcuni ragazzi e una donna separata [illegible] marito che l'avevano ospitata a turno: «Senza farmi nulla di male — dirà poi Stella —, [illegible] tutti sono stati molto gentili con me».

Per una settimana la tredicenne, che dimostra [illegible] mente più della sua età, aveva vissuto il capoluogo torinese poi, pare convinta dalle stesse persone che la ospitavano, [illegible] telefonato [illegible] madre perché la facessero tornare [illegible] casa.

Rientrata in famiglia e interrogata dalla polizia, [illegible] Lombardi, aveva affermato di [illegible] fuggita perché non va d'accordo con il padre e potrebbe essere questo il motivo che ne ha determinato la nuova fuga, unito alla nostalgia per la grande città.

r. a. c.

Tagliolo Monferrato — La somma di 24 milioni è stata stanziata dalla Regione in favore del Comune di Tagliolo: servirà per lavori di ripristino dell'acquedotto.

Belforte Monferrato — [illegible] Regione Piemonte ha autorizzato il pagamento a favore del Comune della somma di circa 7 milioni e mezzo a saldo della [illegible] sostenuta dall'Amministrazione per eseguire opere [illegible] difesa del torrente Stura a seguito della drammatica alluvione dell'ottobre 1977.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Spettacolo teatrale.
AMBRA: Passione d'amore (commedia).
COMUNALE: Spettacolo teatrale.
CORSO: L'uomo più pazzo del mondo (1981, [illegible]mico).
CRISTALLO: [illegible] di qua gironi di lì (fuce rossa).
GALLERIA: Solo per i tuoi occhi, Roger Moore (1981, avventuroso).
MODERNO: Tango della gelosia, Monica Vitti, Philippe Leroy, Diego Abatantuono (1981, con[illegible]
ACQUI TERME
ARISTON: La corsa più [illegible] d'America, B. Reynolds, Roger Moore
CRISTALLO: M Lodi (1981, commedia musicale).
CASALE MONF.
MODERNO: L'intervista di criminale, P. Newmann, S. McQueen (1971, dramm.)
POLITEAMA: La citadel supersexy (fuce rossa)
VITTORIA: Storia di ordinaria follia, O. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.)
[illegible]
CRISTALLO: Bocca [illegible] (fuce rossa)
MUR: Tango della gelosia, M. Vitti, ITALIA: Nessuno è perfetto, C. Muti, R. Porretto (1981, comm.).
MODERNO: Sensazioni erogene (fuce rossa)
VALENZA
[illegible] ALIA: riposo.
[illegible] La porta segreta particolare (fuce rossa)
VOGHERA
ARLECCHINO: I violenti, Kirk Douglas, Vivien Leigh
GALVANI: Eccellenze, N. Terry, (1981, fantastico).
OVADA
LUX: Dolce l'impenitente, Ryan O'Neal, Isabelle Adjani (1973, sent.).
MODERNO: Lesbo bagnato (fuce rossa)
TORRILLI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano (1980, comm.).
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Amerikon [illegible] R. Hilliard (1979, comm.).
TORTONA
MODERNO: Amore di [illegible] (fuce rossa)
[illegible] parvenuto
VERDI: Desideri [illegible] (fuce rossa).

NELLE TV PRIVATE

GBR
20,25 I quattro fantastici: quattro episodi diversi con diverse avventure con protagonisti sfortunati eroici
23,30 L'amico del padrino: uomo viene accusato dalla banda del Padrino di aver ucciso il suo «braccio destro». Sarà salvato dalla concorrenza (1974)

QUINTA RETE
21,30 Terra a cielo aperto: celebre canzonetta turca (musica) sugli obblighi di madre per la sua carriera (1975)
23 — Lo spettro di Edgar Allan Poe: donna sepolta per morte prematura, ha allucinazioni e visioni sfuggenti

ANTENNA NORD
21,30 Il segreto degli Incas: patibolo turistico si avventura nel Messico e salvaggio territorio degli Incas alla ricerca del tesoro (1956)
24 — Stalingrado: rievocazione della tragica battaglia che segnò l'avanzata delle truppe naziste verso Mosca (1960)

CANALE 5
21,30 Ultima domenica: conclusi tre commissario di polizia con l'aiuto di un'avvenente dama rintracciare [illegible] -chiave (1970)
24 — I due mascalzoni: l'8 settembre 1943 un maresciallo dei CC si trasforma da preda, mentre un preda indossa la sua divisa (1961)

TELECUPOLE
18 — Cartoni animati: Super car
18,30 Cartoni: La gang dei segugi
19 — Rubrica: Brother
19,25 Almanacco: Un giorno dopo l'altro
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — Cartoni animati: Bulk merlun
20,30 Telefilm: Gli invasori
21,30 La trafficante dei ricordi
23 — L'uomo, l'orgoglio e la vendetta: scrittrice spagnola vive momenti drammatici descrivendo innamorato di una prigioniera (1968)

TELECITY
24 — La cosaca addescano due giovani stupratori siciliani decisi a dimostrarsi di vigorosi maschioni ripetuti (1983)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 68.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 64.762; Tortona 812.361; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 26.10, Ovada 0143 - 80.343

FARMACIE
Alessandria: Ferrara, corso Roma, notturna Vittorio, via Mazzini; Asdel: Alberini, corso Italia; Casale: Cucchiara, via Roma, Novi: Valentini, via Verdi; Ovada: Moderna, piazza Cappuccini; Tortona: Comunale n. 2, via Emilia; Valenza: Belingeri, corso Garibaldi; Voghera: Gandini, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 61.632
[illegible]
Orario invernale: 9-12, 15,30-17
[illegible]ECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 16.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da questo [illegible] urgenti 2241.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, c. Acqui.
Diurni: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Goberti, Total, largo Vicenza, Mobil, Lungotanaro Sofferino, IP, Spalto Marengo; Agip, Spalto Gamondio, Total, Spalto Gamondio, Tesaco, via Marengo; Tecnogas, strada per Valle S. Bartolomeo, Agip, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; IP, [illegible]metta

Alessandria — Gli automobilisti alessandrini sono invitati a non entrare con i rispettivi veicoli nella zona dell'isola pedonale; sono pure invitati a non fermarsi se non autorizzati. Chi in quanto le sole indiscriminate creano notevoli intralci alla circolazione stradale. In caso di accertate violazioni, i vigili urbani multeranno inesorabilmente i trasgressori.

Alessandria — A chi sono stati rubati venti maiali? I carabinieri li hanno recuperati durante una perquisizione compiuta nella zona dell'Astigiano; sono certamente capi rubati

La rassegna che si apre domani al «Torielli» si concluderà il 6 maggio

Il programma di Ovadacinema

L'iniziativa, [illegible] gruppo di giovani, è patrocinata dall'assessorato alla Cultura

OVADA — «Ovadacinema» 1981-82, è il titolo di una rassegna cinematografica che prenderà il via domani, giovedì, al cinema Torrielli e si concluderà il 6 maggio 1982. L'iniziativa è di un gruppo di giovani ed è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Ovada: si pone l'obiettivo innanzi tutto di offrire agli ovadesi le possibilità di assistere a proiezioni valide per sfuggire alla squallore di pellicole a [illegible] trama ed ai [illegible] hit film commerciali.

Si vuole anche fare un'azione promozionale verso questo genere di spettacolo; con [illegible] tessera del costo di 10 mila lire lo spettatore potrà infatti assistere a 34 film.

La rassegna [illegible] articola [illegible] sette brevi cicli che si «intrecciano» l'uno [illegible] l'altro [illegible] non annoiare lo spettatore.

I cicli in programma sono: «America Anni 70», [illegible] Ferreri», «Cinema e letteratura», «Giovani registi italiani», «Cinema Francese», «Nuovo cinema tedesco», «Cinema dell'Est Europeo». Chi è interessato può ritirare la tessera alla Biblioteca civica o al cinema Torrielli a Ovada.

Il programma: giovedì 5 novembre «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson; 12 [illegible] «La grande abbuffata» di Marco Ferreri; 19 novembre «Il tamburo di latta» di Volker Schloendorff; 26 novembre «Corpo e cuore» di Paul Vecchiali; 3 dicembre «Woyzek» di Werner Herzog; 10 dicembre «Conoscenza carnale» di Mike Nichols; 17 dicembre «L'ultima donna» di Marco Ferreri.

Nel [illegible]: 7 gennaio «Lo specchio» di Andrei Tarkovskij; 14 gennaio «Irene Irene» di Peter Del Monte; 21 gennaio «Effetto notte» di François Truffaut; 28 gennaio «Piccoli omicidi» di Alan Arkin; 4 febbraio «Il ritratto» di Andrei Kovacs; 11 febbraio «Ciao maschio» di Marco Ferreri; 18 febbraio «Il diavolo probabilmente» di Robert Bresson; 25 febbraio «La ballata di Stroszek» di Werner Herzog.

Il [illegible] «Fantasma» di Carlo [illegible]: 11 marzo «I giorni [illegible] cielo» di Terence Mallick; 18 [illegible] «Schiave d'amore» di Nikita Michalkov; 25 marzo «Immacolata e Concetta» di Salvatore Piscicelli; 1° aprile «Chiedo asilo» di Marco Ferreri; 15 aprile «La camera verde» di François Truffaut; 22 aprile «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier; 29 aprile «Lo grande cacciatore» di Anthony Harvey; 6 maggio «Stalker» di Andrej Tarkovskij.

r. bo.

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, [illegible] COMUNITA', [illegible] ACCESSORI [illegible] - [illegible] PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
[illegible] TUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / ø 778.412

Per un prossimo inserimento nel vostro Ufficio Studio Grafico desidera una persona per la seguente posizione
programmatore programmatrice
per smart elettronici.
Breve addestramento nella propria sede, inserimento in zona Biella nel settore 680-690 mila.
Per colloqui nella sua zona telefonare 02/670.2720 - 02/780.2005.
Orario ufficio 9/12-15/18 - Via Palestrina 24 - Milano.

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
ESCLUSIVISTA PIANOFORTI
STEINWAY & SONS
Via Piacenza, 46 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 44.2[illegible]
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. [illegible]30
Facilitazioni per gli studenti del Conservatorio e Licei Musicali

E' l'unica Azienda municipalizzata che non [illegible] rispettato l'accordo

Dipendenti Atm in agitazione il premio non è stato pagato

In [illegible] nazionale si era stabilito un aumento medio di 62 mila lire mensili

ALESSANDRIA — I dipendenti dell'Atm di Alessandria (Azienda municipalizzata trasporti), duecento circa, considerati anche quelli in servizio [illegible] città (come Novi e Ovada), hanno ricevuto soltanto ieri lo stipendio. Gli 8 ottobre. Gli è risalta così una prima causa di malcontento, [illegible] rimane quella forse più importante che ha provocato da qualche giorno l'agitazione dei lavoratori Atm.

Si tratta della mancata applicazione da parte dell'Amministrazione comunale del[illegible] extra contrattuale firmato negli scorsi mesi a livello nazionale e che prevede un aumento medio di 62 mila lire per ciascun dipendente.

Per protestare i dipendenti Atm hanno deciso la «non collaborazione», che comporta il blocco degli straordinari, dello spostamento dei turni e di altre mansioni, una forma di lotta che, tuttavia, poco si ripercuote sul buon andamento del servizio, e forse per questo non è a conoscenza di quanti utilizzano i pullman dell'Atm.

La mancata corresponsione dello stipendio ai danni del Liceo scientifico «Palli» in via Oberto del Carretto. Durante la notte tra domenica e lunedì alcuni vandali sono riusciti ad entrare nell'edificio del «Palli», al primo piano, hanno chiuso gli scarichi dei lavandini ed aperto i rubinetti. L'acqua ha continuato così ad uscire per molte ore ed ha allagato tutto il primo piano del liceo. I danni sono abbastanza gravi, ma per calcolarli occorrerà attendere gli accertamenti disposti dal Comune.

«*Un vero gesto* [illegible] *vandalico, di puro teppismo* — afferma la preside dello Scientifico, professoressa Angela Bertinotti Boscaro —, *compiuto da qualcuno che, evidentemente, voleva bloccare la scuola, impedire le lezioni. Ma ha sbagliato, perché noi, per con molti sacrifici, abbiamo fatto lo stesso scuola*». Tutto con regolarità, anche se con emergenza.

La preside, infatti più che mai decisa a non far perdere neppure un'ora di lezione, ha trovato la sistemazione per tutte le classi, e le lezioni martedì mattina si sono svolte regolarmente mentre si è svuotata l'acqua dai locali.

«*Abbiamo così dimostrato* — afferma la preside — *che quando si deve andare a scuola, si va. Almeno fino a che diventerà da me*». I teppisti, quasi certamente, nell'edificio di via Galeotto del Carretto devono essere entrati di notte con non troppa difficoltà, considerata la presenza di molti ingressi, di molte porte a vetri e della mancanza di un custode.

«*I custodi devono solo sorvegliare le palestre* — afferma con non poca polemica la preside Bertinotti, — *qui, allo Scientifico, neppure uno di servizio, durante la notte. Il Comune non intende far sorvegliare l'edificio, così come non si preoccupa di far staccare i manifesti, spesso quasi pornografici, che coprono i muri dell'edificio, malgrado ci siano leggi precise. Qualche giorno mi deciderò a presentare una denuncia contro chi dovrebbe intervenire e non lo fa*».

Edificio non custodito. Il discorso si ripete: anche a Novi Ligure, dove alti di teppismo si verificano spesso [illegible] due istituti scolastici, la situazione è identica. f. m.

Un convegno sul piano commerciale

ALESSANDRIA — Un convegno sulla programmazione commerciale, in quanto s'intende diffondere l'attuazione dei «piani commerciali» a livello comunale, è stato organizzato dal Comprensorio di [illegible]. Hanno presentato il presidente Carlo Pelucco in una conferenza stampa con il vicepresidente Angelo Rossa e l'assessore Franco Canova. Il convegno si svolgerà sabato 7 novembre al Teatro Comunale di Alessandria.

«*Questo incontro fra organizzazioni di categoria, organizzazioni sindacali e Comuni* — ha sottolineato Canova — *arriverà proprio nel momento in cui vengono a scadere, o sono scaduti, i piani commerciali redatti dai Comuni cinque anni fa. E' ritenuto importante che tutti i Comuni, anche i più piccoli, si dotino del Piano commerciale per attuare precisi atti di insediamenti commerciali al di fuori di tale strumento*».

Il presidente Pelucco, partendo dal presupposto che il Comprensorio «*sia decollando faticosamente verso una totale programmazione del territorio, che prende* [illegible] *nonostante la crisi economica che grava su tutto il Paese*», ha affermato che il convegno «*ha come obiettivo sostanziale la realizzazione dell'organizzazione e della programmazione del commercio sul territorio*».

«*Non potevamo sfuggire ai compiti del Comprensorio* — ha detto il vicepresidente Rossa — *un dibattito ed un'analisi del settore commerciale che è un anello fondamentale fra produzione e consumo*».

L'assessore all'Annona del Comune di Alessandria, Gianfranco Zino, ha infine sottolineato che «*l'importanza del convegno è data dalla necessità di trovare, a livello comprensoriale, elementi di programmazione per coordinare gli interventi sulle strutture distributive*». f. m.

Rubinetti aperti ed ogni sorta di atti vandalici

Il liceo scientifico di Casale allagato di notte da teppisti

Dopo la sconfitta col Vigevano

Regna la sfiducia alla Castelnovese

L'esordio in panchina del nuovo tecnico Attilio Trinchero non ha coinciso con il successo

CASTELNUOVO SCRIVIA — Sempre più difficile la situazione in classifica per la formazione della [illegible] Valle Scrivia, la Castelnovese, che milita nel campionato lombardo di Promozione. Anche domenica, nel confronto al «Beppe [illegible]» con il Vigevano, è stata superata per una rete a zero.

«*Una partita* — spiega il presidente della Castelnovese Sergio Maccagni — che, [illegible] certo senso, ha ricalcato le altre [illegible] *finora disputate dai miei ragazzi. Insomma c'è molta sfiducia nei propri mezzi, col trascorrere dei minuti la squadra diminuisce* [illegible] *tono mentre le* [illegible] *hanno il sopravvento*».

Contro il Vigevano ha esordito in panchina il nuovo tecnico della Castelnovese, Attilio Trinchero «*L'arrivo di Trinchero* — ha spiegato Maccagni — *speriamo che dia morale ai giocatori e che consenta alla squadra di riprendere gradatamente quota. Abbiamo scelto Trinchero in quanto* [illegible] *riteniamo un tecnico di particolare esperienza per questo tipo di campionati avendo alle sue spalle un paio di anni di militanza* [illegible] *panchina del Castellaccio*».

Trinchero, tecnico ligure, aveva iniziato la sua carriera di allenatore assumendosi la responsabilità del Derthona quando la società tortonese scontò nella nuova denominazione di C 2.

Il prossimo impegno dei bianconeri è con il Robbio (secondo in classifica). «*La squadra* — dice Maccagni — *per domenica prossima potrebbe, sotto le cure di Trinchero, ritrovare vigore ed almeno strappare un pareggio. In fondo se si guarda la classifica la Castelnovese è fanalino di coda ma ha ancora tutte le possibilità di rialzarsi e di salire di posizione*».

Così, in campo contro il Vigevano, la Castelnovese: Sa[illegible]li, Marini, [illegible]a, Pungo (Marcora), Maranzana, Castagna, Chinaglia, Beltrame (Ruzzin), Bozzo, Cravedi, Castellotti.

e. r.

Festa dello sport venerdì a Vallerana

ACQUI — «*Festa dello sport*» venerdì 6 novembre a Vallerana, località a circa 3 chilometri da Acqui. Ed campioni, sarà ancora un [illegible] autorità, prenderanno parte alla lieta manifestazione per la consegna dei diplomi di «Benemerito dello sport» ed «Atleta dell'anno», organizzata dalla sezione acquese dell'Unione veterani dello Sport.

E' merito del suo presidente Giovanni Giacobbe se da tre anni sportivi e dirigenti che si sono particolarmente distinti vengono insigniti di questo alto riconoscimento. Per l'anno 1981, la commissione sportiva, per la scelta dei candidati, ha selezionato: Riccardo Giusta (Ciclo), Guido Migliore, Carlo Prati, Piero Pulizzi e, alla memoria, don Piero Ostorero.

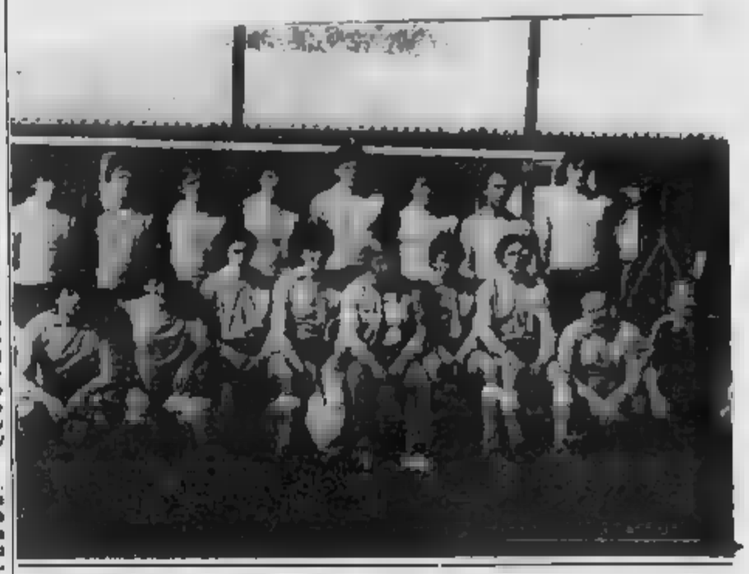
Quale «Atleta dell'anno» è stata prescelta Gloria Merlo. Lo scorso anno i benemeriti dello sport furono: Anna Tassello, Franco Musso, Geraldo Giovine, Ennio Viotti, Giovanni Zunino, nonché, alla memoria, Giuseppe Balza.

Il programma prevede il raduno in piazza Duomo, alle 17 e, dopo la messa officiata da monsignor Galliano nella cripta della cattedrale, una visita all'Enoteca regionale a Palazzo Robellini e quindi, alle 20, il ritrovo a Vallerana per la cena conviviale e, al termine, premiazione e consegna labaro e distintivi ai nuovi soci. Alla manifestazione parteciperanno autorità e rappresentanti di tutte le società sportive della zona. (c. r.)

Terza categoria: imbattuto dopo sei giornate

Sporting alle stelle

Entusiasti i [illegible] di Frugarolo - Il «miracolo» [illegible] Lombardi



FRUGAROLO — *Entusiasmo alle stelle a Frugarolo per le prodezze della neonata società di calcio, Sporting Club, imbattuta dopo sei turni del campionato di Terza Categoria, girone A, in testa alla classifica. Danilo Lombardi, inamovibile mancino dei Cassine, ora nei panni di direttore sportivo, ha costituito una compagine affiatata che riempie nei dilettanti dopo anni di assenza.*

I bianco-azzurri, allenati da Mario Zanatta, vogliono offrire spettacolo e soddisfazioni ai numerosi tifosi che li seguono con simpatia. Intanto, la Frugarolese con 10 punti, 14 reti segnate e 4 subite, occupa la [illegible] *posizione in classifica assieme al Valmadonna con concrete possibilità di ben figurare nei prossimi impegni.*

«Nessuna ambizione — dice il segretario Innocenzo Gatti —. Abbiamo allestito una squadra per rilanciare il calcio nel nostro Comune: speriamo di trovare giovani appassionati che comprendano i sacrifici compiuti e ci seguano».

Presidente dello Sporting Club è Giovanni Vasone il consiglio direttivo comprende anche: Mario Fossati, vice presidente; Innocenzo Gatti, segretario; Carlo Fara, cassiere, ed i consiglieri: Nando Baccalini, Giuseppe Bianchi, Emilio Bocca, Domenico Gatti, G. Carlo Grosso, Antonio Parisi, Italo Pavan, Salvatore Pavolo, Camillo Rocco, Sergio Rolando e Giuseppe Tardiolo.

L'organico bianco-azzurro è composto dei seguenti giocatori: Maurizio e Sergio Rolando, Madonia, Sartori, Pizzo, Galazzi, Bolzi, Bianchi, Molinari, Pellicani, Morettini, Bisio, Espinosa, Dionello, Stellari, Dolce, Busatto, Vogogna, Prataviera, Marenco e Saltarino.

r. g.

Nella foto — *In piedi da sinistra: Rolando Maurizio, Madonia, Sartori, Pizzo, Galazzi, Bolzi, Bianchi, Molinari. Accosciati: Pellicani, Morettini, Bisio, Espinosa, Zanatta (allenatore) , Dionello, Stellari, Dolce, Mantelli (massaggiatore).*

Nel tempo libero aiutava il padre in campagna

Morto l'operaio-contadino punto [illegible] dal calabrone

Matteo Sobrero

OVADA — Matteo Sobrero, l'operaio trentaseienne di Tagliolo Monferrato che l'altra domenica era stato punto [illegible] un calabrone, è morto [illegible] centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Sposato, padre di un [illegible] bino di 5 anni, l'operaio lavorava allo stabilimento «Mecof» di Belforte Monferrato. Viveva alla cascina Margherita n. 43, a Tagliolo, con i genitori i quali sono proprietari di una grossa azienda agricola.

Nel tempo libero, quindi, il Sobrero aiutava il padre. Carlo, 72 anni, nei vari lavori agricoli. Proprio mentre era alla guida di un trattore era stato punto al naso da un grosso calabrone che era uscito da un [illegible] tagliato.

L'operaio, dopo la puntura dell'insetto, si era accasciato sul volante del trattore, andato poi a fermarsi contro un albero. Il padre lo aveva subito soccorso e poi con un'auto era stato trasportato all'ospedale di Ovada. Ma, purtroppo, era giunto al pronto soccorso del «S. Antonio» circa un'ora e mezzo dopo la puntura del calabrone: era già cianotico ed in stato di coma. I medici avevano dovuto intervenire per tentarlo in vita in quanto il veleno, probabilmente agendo su un soggetto allergico, gli aveva fatto gonfiare notevolmente la glottide ostacolando la respirazione.

Il Sobrero era stato quindi trasportato urgentemente al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria dove però ogni cura si è dimostrata inutile.

Per ulteriori accertamenti sulle reali cause della morte il corpo di Matteo Sobrero dovrà essere sottoposto ad autopsia.

r. ba.

Basio — Sono stati ultimati i lavori di costruzione del primo e del secondo lotto della fognatura. La giunta regionale ha approvato nell'importo di 180 milioni e 383 mila lire gli atti di contabilità finale e i certificati di regolare esecuzione. Ha fissato in quota del contributo a favore del Comune in 6 milioni e 863 mila lire annue, per 35 anni.

Castelspina — La giunta regionale piemontese ha approvato la perizia di variante suppletiva [illegible] dell'importo di [illegible] milioni e 807 mila lire, relativa ai lavori di costruzione del secondo lotto della fognatura.

Rugby: nella prima di ritorno subita la seconda batosta

Copì-Copà, e sono due

Il risultato (25-14) punisce oltre misura gli alessandrini a M[illegible]

ALESSANDRIA — *Prima giornata di ritorno girone A - gruppo 1, del campionato di rugby di serie B e seconda sconfitta stagionale per il Gil Copì-Copà Alessandria. Nella trasferta di Milano, contro il Cus, la formazione allenata da Ezio Zucconi è stata superata con il punteggio di 25 a 14 (primo tempo 6 a 7). Gli ultimi otto minuti di gioco sono risultati fatali per gli alessandrini che a quel momento si trovavano ancora a condurre: i padroni di casa realizzano* [illegible] *mete, trasformandole entrambe.*

Il risultato finale punisce sicuramente oltre misura il Copì-Copà. Tra l'altro, la mota che ha sigiato la vittoria dei milanesi è scaturita da un'azione viziata [illegible] *un evidente fallo di gioco.*

«L'arbitro [illegible] dalla parte opposta dello schieramento — spiegano i responsabili tecnici alessandrini — certamente in una posizione difficile per rilevare l'infrazione. Lontana da noi l'intenzione di creare delle polemiche, un errore del direttore di gara rientra nella regole del gioco».

Il fatto è che dopo le due vittorie iniziali i giocatori mandrogni hanno iniziato [illegible] *sottovalutare il campionato. Hanno peccato di presunzione, finendo per perdere la* [illegible] *concentrazione. «Speriamo di recuperare le idee e la mia del nostro gioco, prima della partita di domenica prossima a Torino con l'Ambrosetti», sottolinea Zucconi.*

Al di là del risultato, la prestazione fornita dal quindici mandrogno va giudicata positivamente. La testimonia il prolungato applauso con cui il pubblico locale ha accompagnato la loro uscita dal campo.

La formazione: [illegible] *Barzetta, Rubu, Guiti, Conti, Cavallini P., Cavallini G., Nicotra, Zucconi L., Perin, Zucconi D., Maggio, Carlin, Marsucci L., Caridi, Fabris; sedicesimo Zanzotto (al 20' secondo tempo al posto di Nicotra), diciassettesimo Latella.*

Il Cus Genova conduce la classifica a punteggio pieno; a quattro lunghezze Copì-Copà e Cus Milano, a zero punti l'Ambrosetti. Per il campionato nazionale riserve il Copì-Copà ha sconfitto l'Amatori Milano per 11 a 10. Le marcature: Baldovino su calcio di punizione e una «meta» ciascuno Boidi e Altobello. Per il campionato giovanile gli alessandrini si sono imposti per 24 a 6 [illegible] *ntro il Pro Recco.*

m. s.

Derthona d'assalto a Genova

TORTONA — Brillante vittoria dei bianconeri di Aldo Casavecchio nel secondo impegno della poule di C2. La formazione del Derthona ha infatti affrontato in trasferta la formazione del Cus Genova e vinto per 77 a 75.

«E' stata una gara avvincente — ha detto Guido Chiselli, direttore sportivo del Derthona — *I nostri ragazzi sono stati veramente brillanti e hanno saputo controllare la partita già dalle prime battute*».

La squadra bianconera ancora una volta ha avuto in Meghet, De Ros e il neo acquisto Terribile gli uomini di maggior spinta. Nereo Meghet, il «vecchio» della [illegible] ha realizzato con [illegible] punti risultando, come già contro il Banco Ambrosiano, l'uomo «tipo» di tutta la formazione.

Terribile, dopo due gare, sembra abbia già trovato l'accordo con il resto dei compagni. A Genova i «leoncelli» hanno incontrato nella formazione del Cus, l'ex Marciano, che per molte stagioni era stato uno dei punti forti del complesso tortonese.

«La vittoria di Genova — ha detto Aldo Casavecchio — *non solo è servita per assicurarci i due punti in classifica, ma anche per caricare i ragazzi per il prossimo impegno, che domenica pomeriggio ci vedrà di fronte ai cugini mandrogni dell'Unipol. La gara sarà senz'altro una delle tante partite calde di cui sarà ricco il Palasport "Uccio Camagna"*».

La partita è fissata alle 17,30. Al Palazzetto dello sport tortonese sarà presente senz'altro una nutrita schiera di appassionati.

fe. r.

La seconda partita della serie D

Il Crocetta per un punto cede all'Amiantite: 88-87

ALESSANDRIA — *L'Amiantite basket ha vinto anche la seconda partita del campionato di serie D, piegando il Crocetta per 88 a 87 (primo tempo: 47 a 43 per i torinesi). Gli alessandrini hanno avuto un inizio non buono, anche per la fiacchità dell'arbitraggio, e si sono trovati con 13 punti da rimontare. La giornata non buona di Cortellini, bloccato da un infortunio alla caviglia, ha fermato l'Amiantite nel suo punto cardine, anche perché Forte ha commesso cinque falli in breve tempo.*

La squadra biancoverde ancora una volta ha avuto in Meghet, De Ros e il neo acquisto Terribile gli uomini di maggior spinta. Nereo Meghet, il «vecchio» della [illegible] ha realizzato con [illegible] punti risultando, come già contro il Banco Ambrosiano, l'uomo «tipo» di tutta la formazione.

Fortunatamente Bologna è un sorprendente Bocchio (16 rimbalzi e 4 su 8 al tiro) hanno ben giocato sotto i tabelloni. La decisione della partita è venuta da Santolli e Festuccia: il cassiere è stato molto [illegible] *ce nel primo tempo, realizzando* [illegible] *buone percentuali da lontano è risultato il miglior* [illegible] *re della squadra. Altrettanto valido è stato Festuccia, autore di 22 punti, che ha segnato i tre canestri con cui l'Amiantite dall'85 a 87 a favore del Crocetta è andato a vincere in volata: l'ultimo tiro dal* [illegible] *il stato scoccato a due secondi dal termine e ha bruciato la retina e le r* [illegible] *speranze del Crocetta.*

Il tabellino. Milanese, Pozzi 2; Festuccia 22; Santolli 26; Bologna 10; Brancaleoni 2; D'Onofrio 6; Bocchio 8; Cortellini 6; Forte 6.

Domenica [illegible] *17,30, al Palasport di Alessandria, l'Amiantite affronta l'Opel Vercelli, compagine che schiera tre buoni giocatori come Farina, Ariello e Jurcovich. l'allenatore Botti spera* [illegible] *recuperare tutti gli effettivi.*

e. d.

Concorso «La Stampa»

Promozione e Prima Scegli i campioni

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo nelle pagine sportive il sesto tagliando, con il quale i tecnici piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.

Il concorso andrà avanti per tutto l'arco del campionati. A conclusione delle gare, saranno stilate le classifiche per categoria e regione, che permetteranno di formare le rappresentative, scelte dagli sportivi. (r. s.)

Minori valenzani una sconfitta

VALENZA — Prosegue, con una sola sconfitta, la marcia delle formazioni minori della Valenzana nei vari tornei di calcio dove sono impegnate. La squadra riserve della Under 20 ha ottenuto una bella vittoria, per 3-1, al Comunale contro il Crescentino, con reti di Polimeno (2) e Aviotti, salvo pareggio la squadra allenata da Tassi.

Nel settore giovanile gli allievi hanno sconfitto, fuori casa, il Vignale con un netto 4-0 reti di Pisano, Rasetti, Lenti e Desana, prossimo appuntamento domenica mattina contro il Tribbio. Bella vittoria anche per i «giovanissimi» che al campo «Gigi Piatti» di Alessandria, hanno avuto ragione per 3-2 di una agguerritissima Aurora, con reti di Cotone, Pr[illegible]a e Gasparelli, sabato confronto interno con la Junior di Casale.

Pareggio con rete annullata per gli «esordienti» contro i cugini della Fulvius; la squadra osserverà un turno di riposo.

No dei creditori al concordato

Acqui: la Rinaldo Rossi adesso rischia di fallire

ACQUI — *Situazione improvvisamente difficile alla «Rinaldo Rossi», il biscottificio con stabilimento a Ovada e Visone che dànno lavoro a circa 130 dipendenti. Secondo alcune indiscrezioni il concordato preventivo proposto dall'azienda non sarebbe stato ap*[illegible] *dalla maggioranza dei due terzi dei creditori così come prevede la procedura. L'azienda rischia dunque il fallimento con tutte le conseguenze negative sul piano occupazionale e sulle economie dell'Ovadese e dell'Acquese già in crisi.*

La «Rinaldo Rossi», [illegible] famiglia Roggero, che opera nel settore dolciario, dopo due anni di amministrazione [illegible] trollata, [illegible] *chiesto di essere* [illegible] *concordato preventivo. I periti del tribunale di Acqui hanno valutato in 6 miliardi e 600 milioni il passivo dell'azienda. Con il concordato preventivo dovrebbe pagare due miliardi e 550 milioni per crediti privilegiati e no. Il biscottificio ha inoltre un debito con l'Inps per un miliardo e 534 milioni.*

Di fronte a questa situazione pesante, l'attivo dell'azienda è valutato intorno ai 4 miliardi e 100 milioni, somma ritenuta sufficiente per realizzare il concordato e assicurare la continuità della produzione. Ma lo spoglio dei voti favorevoli sembra risultato pari soltanto a un miliardo e 170 milioni contro la maggioranza richiesta dei due terzi dei crediti, aventi diritto, a [illegible] *milioni e 307* [illegible] *Sono mancati 136 milioni.*

I legali del biscottificio hanno già annunciato opposizione per ottenere la riduzione di circa 360 milioni di debiti accesi durante il periodo dell'amministrazione controllata. Toccherà al tribunale di Acqui, in camera di consiglio, decidere o no sul[illegible] di fallimento, con tutte le conseguenze del caso.

Per rilevare la «Rinaldo Rossi», e assumere gli oneri del concordato preventivo, era stato intanto costituito nelle scorse settimane la Fi[illegible]LAL — Finanziaria dietetici alimentari —, una srl con 31 milioni di capitale e con sede amministrativa [illegible] *Acqui Terme in corso Viganò.* f. p.

Nello stabilimento di Serravalle

Assemblea alla [illegible] sull'annunciata chiusura

SERRAVALLE SCRIVIA — *I dipendenti della «Bensi» [illegible] Serravalle Scrivia si sono riuniti in assemblea per discutere le proposte della direzione che prevedono il* [illegible] *trasferimento della produzione nello stabilimento di Carbonara Scrivia, tecnologicamente meglio attrezzato, e la chiusura di quello di Serravalle dove rimarrebbero solo gli uffici direttivi con una decina di impiegati e pochi magazzinieri.*

La chiusura della «Bensi» di Serravalle, che produce accessori per autoradio, era da tempo [illegible] *poiché la direzione dell'azienda aveva preferito* [illegible] *commercializzare prodotti esteri invece dei propri, investendo grossi capitali nell'organizzazione degli uffici dotati di calcolatori e di elaboratori elettronici di dati.*

«La [illegible] dello stabilimento serravallese è precipitata, dopo le ferie estive — ha detto Giovanni [illegible] del Cdf —. I proprietari della "Bensi" sono riusciti a dividere il fronte dei lavoratori lasciando intatto l'organico a Carbonara e richiedendo la cassa integrazione, per due anni, per i 25 dipendenti di Serravalle. Non siamo disposti a subire passivamente questi che sono in realtà 25 licenziamenti mascherati, senza ottenere sicure garanzie per una futura reintegrazione in fabbrica».

Ippolito Negro, della [illegible] Federazione unitaria lavoratori chimici, ha ricordato la gravità della crisi che ha investito il settore [illegible] con 15 mila 33 industrie della zona in cassa integrazione.

Il vicesindaco Riccardo Astolfi e l'assessore all'Industria, Dott. Luigi Gandini, hanno confermato la solidarietà dell'amministrazione comunale di Serravalle ai lavoratori in lotta affermando [illegible] nei prossimi giorni, si incontreranno con la giunta comunale di Carbonara w. gi.

COMUNITA' MONTANA
Valli Curone - Grue - Ossona
Sede S. Sebastiano Curone

Adozione Piano Regolatore Generale della Comunità Montana Area Sub-Comunitaria «A»

comprendente i Comuni di: Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Montacuto, San Sebastiano Curone.

IL [illegible]

VISTA la deliberazione [illegible] Consiglio della Comunità Montana n° 147 in data 9-10-1981, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e [illegible] modifiche e integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale Intercomunale relativo all'area Sub Comunitaria «A»;

[illegible] NOTO

La predetta deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n 147 in data [illegible] 10-1981 è depositata, [illegible] del 7° comma dell'art. 15 della L.[illegible] n. 56 del 5-12-1977, per [illegible] durata di 30 giorni [illegible] cutivi e precisamente dal 21-10-1981 a tutto il 20-11-1981 affinché chiunque [illegible] prenderne visione. (Presso la [illegible] della Comunità Montana in S. Sebastiano Curone, giorni feriali, orario d'ufficio).

L'Assessore all'Urbanistica Gianfranco Semino — Il Presidente Vincenzo Caprile

Venerdì 30 ottobre nella sede dell'Associazione Commercianti di Alessandria è avvenuta l'estrazione di premi mensili di un milione in buoni acquisto da spendere nei negozi del Centro Commerciale dell'Asco di Alessandria. Erano presenti all'estrazione l'intendente di Finanza dottor Enrico Mantorano, il funzionario Guarzone e il notaio dottor Luigi Oreto

Il numero estratto è:
SERIE I I N. 008118

Il possessore del biglietto vincente dovrà ritirare il premio entro le 19 del 14 novembre '81. In caso contrario si passerà al biglietto di riserva — che verrà comunicato — valido poi sino al 29 novembre.

la CAURA s.r.l.
SOCIETA' FINANZIARIA IMMOBILIARE

VENDE
[illegible] NUOVO [illegible] RESIDENZIALE
VILLETTE UNIFAMILIARI
PRONTE PER LA CONSEGNA

15057 - TORTONA - Tel. 0131/863.555

Tutto il verde pubblico della città sarà ristrutturato

Quartiere Dora: la piazza diventa parco per i bimbi sede di giochi ed incontri

AOSTA — La piazza Battaglione Cervino del quartiere «Dora» sarà presto ristrutturata. Il Consiglio comunale ha infatti approvato i lavori per un costo di 98 milioni. L'iniziativa è la prima di una serie di interventi sul verde pubblico e [illegible] urbane che il Comune intende affrontare in questi ultimi [illegible] dell'anno.

La piazza del quartiere «Dora» (finora era praticamente [illegible] incolto) costituirà un punto d'incontro per gli abitanti residenti e un possibile collegamento culturale [illegible] il resto della città.

Il progetto di ristrutturazione prevede la divisione della piazza in tre settori:

1) uno dedicato ai giochi [illegible] bambini (nel lato nord [illegible] fronte alla scuola);

2) [illegible] centrale adibito agli incontri e alle manifestazioni;

3) la parte [illegible] agli anziani (saranno realizzati 4 giochi di bocce).

Le tre zone saranno collegate tra loro con camminamenti di cemento e l'illuminazione sarà diversificata. L'importanza dell'opera è sottolineata dalle particolari condizioni del quartiere «Dora», tra i più scartati della città.

«La realizzazione — dice l'assessore all'Ambiente e al Personale del Comune Gianni Torrione — è stata progettata in funzione delle esigenze del quartiere, ghettizzato e emarginato anche dalle opere pubbliche come il viadotto per corso Ivrea. L'isolamento [illegible] questa popolazione nei confronti del centro cittadino potrà essere in gran parte risolto proprio grazie alla nuova piazza. La parte centrale infatti è uno sorta di teatro naturale; una "conca" con [illegible] capienza di 500 persone racchiusa da due quinte di verde. Abbiamo tenuto conto dei consigli e delle esigenze che [illegible] stesso consiglio di zona ci ha sottoposto. Il risultato dovrebbe dunque essere positivo e la nuova piazza rappresenterà sicuramente un nuovo modo di intervenire sullo spazio pubblico».

E' dunque sottinteso che tutto il verde pubblico della città sarà ristrutturato? «Certamente — risponde Torrione — abbiamo in tal senso [illegible] programma con il quale tenteremo un migliore utilizzo degli spazi non costruiti. Finora gli interventi sul verde pubblico [illegible] risolvevano in un'area verde con quattro piante e due cestini per i rifiuti. Troppo poco e soprattutto inutile per la cittadinanza che [illegible] questi spazi non potrà usufruire. Ora ci guarderà [illegible] problema secondo una nuova angolazione: un arredo urbano che tenga [illegible] conto delle esigenze dei singoli quartieri e in cui tutto, dal segnale [illegible] parcheggio, dovrà seguire l'ambiente».

Gli interventi futuri? «In primavera saranno iniziati i lavori al quartiere "Dora", poi ristruttureremo i giardini pubblici della città (costruiti [illegible] concetto ottocentesco del verde pubblico) e infine nell'83 arriveremo [illegible] zona ovest di Aosta».

Nei prossimi giorni incomincerà anche una campagna promozionale per la difesa dell'ambiente cittadino, articolata [illegible] conferenze e incontri-dibattito con la popolazione. U[illegible]va che durerà tutto l'inverno e che sarà coordinata dal «Centro ecologico valdostano».

La prima manifestazione [illegible] programma [illegible] della [illegible] nelle scuole e nei quartieri. Tre enormi contenitori metallici saranno piazzati nelle zone cittadine. La carta raccolta verrà venduta [illegible] una ditta locale che la pianzerà sul mercato e i proventi utilizzati nelle scuole. Con quei soldi i [illegible] si affronteranno nelle ore di lezione i problemi ecologici anche [illegible] l'aiuto di [illegible] audiovisivi.

Enrico [illegible]

«Situazione drammatica da sostenere» dicono [illegible] Comune

Aosta: già troppi gli sfratti «Rischiamo qualche guaio»

Il sindaco: «Dovremmo poter ottenere il diritto di prelazione sulle compravendite con sgravi fiscali» - «Oppure obblighiamo i proprietari a affittare gli appartamenti che oggi lasciano liberi»

AOSTA — Ventisette persone capitate chi [illegible] albergo (a Aosta e Sarre) [illegible] in bilocali [illegible] di servizi; 1[illegible] o [illegible] procedimenti esecutivi [illegible] sfratto pervenuti entro la [illegible] di dicembre; almeno [illegible] nel 1982. «Una situazione drammatica — dicono al Comune di Aosta (l'amministrazione municipale spende, per ospitare a suo carico i senzatetto mezzo milione il giorno, 15 milioni ogni mese) — che non può più sostenersi».

Nell'ultimo mese nulla è mutato, continua [illegible] stato [illegible] «emergenza». [illegible] commissario [illegible] regionale per i problemi della [illegible] latitanza con decreto del presidente del Consiglio regionale nel febbraio scorso, si è riunita ultimamente per esaminare il «bilancio» finanziario. Il Comune infatti ha debiti [illegible] coprire e non riusciva più [illegible] garantire l'assistenza alberghiera ai senza casa.

La Regione [illegible] intervenuta con un contributo di 20 milioni. «Non rappresentano una soluzione definitiva — dice il sindaco Edoardo Bich —; ci sono alcune città italiane che con il denaro speso per mantenere nelle strutture ricettive i senzatetto avrebbero potuto comprare interi edifici».

[illegible] I Comuni italiani (fra i quali Aosta) che hanno firmato, ieri l'altro, un documento unitario nel quale [illegible] chiede al governo [illegible] emanare immediatamente un decreto legge sulla graduazione degli sfratti [illegible] relazione alle disponibilità di offerta pubblica e privata e si re[illegible] l'attribuzione agli enti locali di mezzi e finanziamenti straordinari [illegible] per il completamento dei programmi costruttivi (ad Aosta i 64 alloggi in costruzione al quartiere Cogne), [illegible] anche per la costituzione di «uffici-casa» [illegible] abbiano più ampi poteri [illegible] quanto riguarda il controllo sull'uso del patrimonio edilizio esistente e sugli [illegible] mercato immobiliare.

«Per la nostra [illegible] — spiega ancora Bich — sarebbe importante ottenere la possibilità di esercitare, come pubblica amministrazione, [illegible] diritto [illegible] prelazione sulle compravendite, con gli opportuni sgravi fiscali, affinché le fasce sociali più deboli non vengano allontanate dal centro storico». Con la scadenza dei contratti [illegible] [illegible] rinnovo dei canoni di loc[illegible]i (soggetto alla legge 392 sull'equo canone) diventa difficile; spesso il proprietario rinuncia alla contrattazione e preferisce mantenere l'appartamento vuoto oppure venderlo.

Aosta. Il sindaco Bich

I comunisti propongono un programmato piano abitativo, mentre i socialisti, mirando anch'essi al risparmio del quartiere Cogne e [illegible] centro storico, vogliono un maggiore sforzo finanziario della Regione. «Potremmo adottare per intanto — riconosce Bich — una [illegible]e a più breve termine. Dal 1979 a oggi il Comune ha rilasciato licenze [illegible] per la costruzione [illegible] 519 nuovi appartamenti. Nello stesso periodo la popolazione cittadina [illegible] diminuita di circa [illegible] unità, eppure [illegible] riesce a trovare un solo alloggio libero. [illegible] superare questa emergenza il Comune dovrebbe avere il diritto di obbligare i proprietari di appartamenti lasciati liberi a affittarli».

E' un'ipotesi che non [illegible] sottovalutata poiché i primi [illegible] una [illegible] «censimento» degli sfratti vicini [illegible] provvedimento esecutivo parlano [illegible] [illegible] senzatetto prima del prossimo anno. «Aosta rischia di andare incontro a seri problemi di ordine pubblico — conclude il sindaco — perché non tutte queste persone troverebbero sicuramente posto negli alberghi. Come potranno [illegible] reagire?».

[illegible]

Crisi (risolvibile) nella squadra [illegible] dell'Aosta?

Cardellina dà le dimissioni in polemica col presidente

Il trainer: «Il presidente non deve occuparsi di cose tecniche» Guglielminotti: «Non capisco; non mi interessa della guida tecnica»

AOSTA — L'allenatore dell'Aosta calcio Osvaldo Cardellina ha inviato ieri alla società un telegramma [illegible] il quale preannuncia le [illegible] dimissioni. Una decisione che ha del sorprendente visti i risultati della squadra e la sua posizione di classifica.

Il gesto [illegible] mister rossonero pare si spieghi nelle dichiarazioni [illegible] rilasciate dal presidente Guglielminotti dopo la partita con l'Ivrea. Guglielminotti aveva giudicato così la sostituzione del giovane Marrese, avvenuta [illegible] secondo tempo, [illegible] Menabreaz, non ancora completamente ripresosi dall'infortunio [illegible] domenica scorsa: «Il giovane Marrese aveva dimostrato inizialmente, non comprendo perché sia stato sostituito da un giocatore non in perfette condizioni fisiche».

Cardellina ieri ha detto: «Il presidente [illegible] deve occuparsi di cose tecniche; l'allenatore sono io e tocca a me decidere». I rapporti [illegible] il mister e Guglielminotti sono difficili da tempo. «Spiegherò tutto in una conferenza stampa — dice ancora Cardellina —, ho tante cose da dire. Faccio molti sacrifici, resto in campo, durante gli allenamenti, dalle 14,30 alle 21 per conciliare la preparazione con i diversi orari dei giocatori. Chiedo soltanto di decidere liberamente su chi far scendere in campo e su chi sostituire. Domenica ho fatto entrare Menabreaz perché il medico sociale mi aveva assicurato sulle sue condizioni di salute».

Quale è stata la risposta del presidente [illegible]? Quando lo abbiamo sentito per telefono non sapeva ancora della [illegible] del tecnico. «Non ci posso credere — ha detto Guglielminotti —, non mi capisco e motivazioni. Io preferisco non interessarmi alla guida tecnica della squadra. Le mie parole [illegible] domenica erano quelle di chi esprime una propria, personale opinione poiché sorpreso di [illegible] certa sostituzione».

«Cardellina [illegible] un ottimo allenatore che [illegible] lentissimi [illegible]. Vorrei ricordargli che [illegible] chi lavora veramente e molto può sbagliare. Facciamo [illegible] qualche errore — ha continuato —. Saprete quante critiche ho ricevuto io e quante ancora ne patisco. Queste dimissioni mi lasciano stupefatto. Cercherò di convincere Cardellina a restare perché lo stimo e voglio che [illegible] squadra prosegua nella strada imboccata all'inizio del campionato».

d. cr.

Aosta. Riccioni e mister Cardellina ora dimissionario

ALLEIN — Durante l'ultimo Consiglio comunale di Allein [illegible] definitivamente approvato il progetto relativo alla ristrutturazione [illegible] scuola di Daylion.

L'intervento valutabile in [illegible] 140 milioni).

[illegible]

La famiglia Fumagalli Carisetto profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributate al caro

[illegible] e Italo Fumagalli

ringrazia tutti coloro [illegible] hanno preso parte al loro dolore

— Aosta, 4 novembre 1981.

Particolarmente commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributate al loro caro

Efisio Cossard

La moglie e il figlio ringraziano sentitamente le autorità civili e religiose, enti ed associazioni, le scolaresche e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

— Gressan, 4 novembre 1981

In carcere una cameriera e allarme nel quartiere Cogne

Furto (10 milioni): un arresto Cave elettrica bloca i lavori

[illegible]OSTA — Grosso furto nella scorsa fine settimana in un alloggio al n. 136 di via delle Betulle. Sono stati rubati gioielli e pellicce per un valore di oltre 10 milioni. I proprietari dell'alloggio, Giacomo Galvani, libero professionista, e [illegible] moglie Claudia Panelli, al ritorno da un weekend passato fuori valle, hanno denunciato il fatto ai carabinieri.

Per ora le indagini hanno portato all'arresto della collaboratrice domestica dei coniugi Galvani, Giovanna Tallone, 19 anni, abitante con i genitori in viale Conte Crotti 27. L'accusa è di complicità nel furto pluriaggravato, compiuto probabilmente nella notte tra venerdì e sabato scorsi.

I ladri si sono aperti la strada spaccando una finestra del piano terra. Nell'alloggio hanno potuto agire indisturbati e dopo il furto hanno rimesso in ordine ogni cosa. Un indizio, che per ora i carabinieri non rivelano, ha condotto i militari nella casa della Tallone.

La donna, che lavorava dai Galvani dal luglio scorso, pare sia caduta in contraddizione e non avrebbe saputo spiegare dov'era quella notte. Il segreto istruttorio e il riserbo degli inquirenti non permettono una più precisa ricostruzione del furto. Nulla si sa sulle dichiarazioni della giovane e su quali basi si fondi il sospetto degli inquirenti. Di certo secondo i carabinieri la Tallone non avrebbe potuto agire da sola, in base alla dinamica del furto. Il suo ruolo nell'azione criminosa sarebbe stato quello di indirizzare i ladri, vista la conoscenza dell'alloggio, e avvertire l'azione. La donna sarà ora interrogata dal procuratore della Repubblica.

Giovanna Tallone

«I lavori di costruzione dell'edificio di 10 piani del quartiere Cogne (costo un miliardo e [illegible] probabilmente un rallentamento ed hanno [illegible] sospesi. Infatti [illegible] gli [illegible] l'impresa edile ha trovato un cavo elettrico di 15 mila volt. [illegible] tratto [illegible] sequestrato e di [illegible] segnatura e infiltrazioni d'acqua provenienti [illegible] canale irriguo «Ru [illegible] gran». La paia [illegible] sfiorato il cavo elettrico di media tensione e i lavori sono stati sospesi.

L'impresa costruttrice [illegible] richiesto al Comune una proroga (che non è stata concessa) perché le opere ritenute non erano previste. Ora si dovrà procedere [illegible] spostamento dei manufatti che pare venga effettuato in breve tempo.

«Tutto è pronto — dice l'assessore [illegible]le ai Lavori Pubblici Antonino Chiofalo — perché i lavori procedano. Le pratiche amministrative, comprese le necessarie autorizzazioni da parte dell'Enel e della Nuova Sias (proprietaria del terreno), ci sono».

Per lo spostamento più delicato, quello del cavo elettrico, sarà costruito un nuovo cunicolo, al di là dello scavo di fondazione dell'edificio, dove troverà posto la nuova linea a media tensione.

r. a.

[illegible] Casinò davanti alla roulette

SAINT VINCENT — Leone Re, [illegible] anni, [illegible] Barge (Cuneo) ma [illegible] domicilio a Torino è [illegible] seguito [illegible] [illegible] interrotto al Casinò di Saint Vincent. L'anziano giocatore, giunto al tavolo della roulette nelle sale dell'Hotel Billia alle 16,30 di domenica si [illegible] accasciato a terra morto poi (ardi senza un grido.

Subito soccorso e trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Aosta vi è giunto già cadavere.

Andrea [illegible] Courmayeur, che lavora [illegible] Tony Gobbi

Un valdostano vince il festival del reportage filmato a Nevers

Oltre [illegible] per l'esecuzione premiato per la perfetta francofonia

COURMAYEUR — Un giovane valdostano Andrea [illegible] bitioni, [illegible] Courmayeur, che [illegible] nel negozio sportivo di Toni Gobbi, [illegible] vinto il primo premio di reportage filmato bandito dalla città francese di Nevers, presso Parigi.

La giuria [illegible] manifestazione ha ritenuto il film (in 16 millimetri) ottimo «per la sua drammaticità, per la tecnica d'esecuzione e per il sonoro». Il film, parlato in francese, riguarda le traversie e l'esodo dei profughi cambogiani. Al concorso hanno partecipato parecchi cineamatori svizzeri, francesi, belgi, canadesi e di altre nazionalità.

[illegible] poi squadre tecniche [illegible] professionistiche, equipes sponsorizzate, agenzie giornalistiche-televisive. Sabbitoni invece ha fatto tutto da solo: è partito con le sue due cinepresse (una super 8 e una 16 mm, con la quale ha girato il film che poi ha vinto). Con lui in Cambogia era soltanto una guida locale, assunta perché lo aiutasse a portare il materiale.

Il film è stato girato l'anno scorso in quest'epoca. [illegible] in gara anche cineamatori di una certa professionalità, come richiedeva il concorso, ma Sabbitoni ha preferito (o [illegible] volut) fare tutto da solo, con mezzi limitati, senza uno sponsor. E ha vinto uno dei festival ritenuti [illegible] importanti nel genere del reportage politici, sociali, d'avventure, ecc. Ha vinto — come specifica la giuria — anche per la perfetta francofonicità del sonoro: un doppio risultato quindi per un valdostano.

p. cer.

La squadra di bridge in finale

AOSTA — La squadra valdostana di bridge formata dalla signora Giulia Andreoni e dai signori Mario Veronelli, Ettore Marcos e Luciano Biglieh, già vincitrice delle selezioni regionali di bridge del mese scorso, ha partecipato a Torino alle selezioni interregionali [illegible] il [illegible] posto assoluto.

Il [illegible] ottenuto alle selezioni svoltesi a Torino, con la partecipazione di campioni del mondo e italiani, ha permesso alla squadra valdostana di essere ammessa di diritto alle [illegible] finali, che si svolgeranno a Roma il [illegible] novembre.

[illegible] capitale verranno designate [illegible] coppie che parteciperanno alle Olimpiadi [illegible] di Biarritz il prossimo anno.

ECONOMICI

AFFARE vera occasione vendesi avviata agenzia immobiliare centralissima affitti con ottimo reddito. Tel. 0165-43.269

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

KERO-HOME

- GASOLIO RISCALDAMENTO
- KEROSENE RISCALDAMENTO
- OLII LUBRIFICANTI
- GARANZIA DI RIFORNIMENTO
- QUALITA' OTTIMA DI GASOLIO PRIVO DI PARAFFINA

PER [illegible] INFORMAZIONE E PREVENTIVO
TELEFONATE [illegible] 0125 833.124 - 833.243

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41.010
Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 21.89.

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 20)

Brusson: strada statale 505, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2498.
[illegible] di Evette, tel. (0166) 32.348.
Villeneuve: fraz. Treppont, [illegible] (0165) 95.126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea, «Agip» di via [illegible]
Piemonte
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marpa.

FARMACIE
Aosta: Comunale 2, via Emilio [illegible] (chiusura ore 22, [illegible] mata urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: sereno su tutta la Valle. Temperatura di ieri: min. 4°, max 27° (ore 14) Umidità: 40% Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA
CORSO: Perché non facciamo l'amore? — Schemi ripetitivi, sotto un'insegna cameratesca, molta volgarità, frequente ricorso al turpiloquio dello sesso «Non ho sonno stasera». Regia di Maurizio Lucidi, con R. Montagnani, B. Bouchet Italia 1981
DIACONIA: Il turno — Villaggio fa Fantozzi smarrito tedesco di Laura Antonelli contesa da tutti in un film tratto da un romanzo giovanile di Pirandello, qui degradato a farsa all'italiana Regia di Tonino Cervi, con P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman, Italia 1981
ITALIA: riposo.
LUCE: I vizi segreti, film hot a luci rosse Via[illegible] 18
SPLENDOR: riposo

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso per ferie

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

Barbara Bouchet

VERRES
IDEAL: riposo

RADIO E TELEVISIONE

ANTENNE 2
11,15 A2 Antiope
12,05 Pensé donc me voir
12,30 Feuilleton: Les amours des années grises, une réalisation de Dominique Giuliani
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de FR3
13,50 Face à vous
14 — Les mercredis d'aujourd'hui madame
15 — Série: La [illegible] equipé, une réalisation de Gene Nelson
16,10 Récré A2
16,— Carnet de l'aventure: Le désert en ballon, une réalisation de Jean-François Dion
[illegible] C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 C'est du spectacle
22,15 Magazine médical: L'infarctus... et après?
23,30 Journal de l'A2, quatrième édition

TV SUISSE ROMANDE
13,20 Point de mire
13,30 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau «La vie au quotidien»
18,50 Journal romand
19,30 Téléjournal
19,50 Quadrillage
20,05 Au theatre ce soir: Le [illegible] à quatre, de Louis Ducreux, une réalisation de Pierre Sabbagh
21,55 Le taxi jaune
22,40 Téléjournal
22,50 Football (Coupe d'Europe 2e tour.)

RADIO 2
12,10-12,30 Voix de la Vallée
[illegible] Pomeriggio [illegible] Valle: «Momenti della poesia francese», di G. Manfredi, realizzato [illegible] Ficarra
14,30-15 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RTA
12 — L'inspecteur Bluey, [illegible] telefilm
13 — Corsa senza limiti, cartoni animati
13,30 La famiglia Bradford, telefilm
14,30 Star Blazers, [illegible] animati
16 — Giamaica, film di Lewis R. Foster, con R. Milland. Dalvi Usa 1953, avventura
16,30 Chips, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
19 — Medicina - Rubrica
19,30 Banana split, cartoni animati
20 — Babil junior, cartoni animati
20,30 Man Hunter, telefilm
21,30 L'amica delle 5 e mezzo, film di Vincente Minnelli, con B. Stressand e Y. Montand. Usa 1970, commedia
23 — Vegas, telefilm

[illegible]
8,30 Buongiorno Italia
9,30 Phillis, telefilm
9,55 Rubrica di trucco
10 — Cominciò con un bacio, film di George Marshall, con G. Ford, D. Reynolds. [illegible] 1959, commedia
11,50 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Gatchaman la battaglia dei pianeti, cartoni animati
13 — Pop corn
14 — Erasmo il lentigginoso, film di Henry Koster, con J. Stewart, F. Jones Usa 1955
15 — Phyllis, telefilm
15,30 Il mio amico fantasma, telefilm
17 — Lassie, telefilm
17,30 Gatchaman: La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18,15 Pop corn
19 — Agente speciale, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Hazzard, telefilm
21,30 Ultimo domicilio conosciuto, film di José Giovanni, con L. Ventura, M. Jobert. Francia 1969, drammatico
23,30 Spaziale Canale 5
24 — I due marescialli, film di Sergio Corbucci, con Totò, V. De Sica, G. Agus. Italia 1961, commedia.

305 PEUGEOT
la "media" più alta
[illegible] nuova generazione, vestita da Pininfarina

OL.-GR: 1360 cc.
SR: 1500 cc.
DIESEL: 1900 cc

12 MESI DI GARANZIA TOTALE
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
C A R
NUOVA SEDE:
Regione AMERIQUE - Statale 26
11020 QUART (Aosta) - Tel. 824.481 - 824.482

ROISAN
TERRENO EDIFICABILE
MQ. 3400 CIRCA
34.000
Via [illegible] Aosta

AOSTA
zona centrale alloggio: ingresso, cucina, soggiorno, camera, ripostiglio, servizio, cantina, garage
34.000
Via [illegible] Aosta

Ditta in Aosta cerca
OPERAI QUALIFICATI:
[illegible]
IDRAULICO
Telefonare 0165/583.466 ore ufficio

Società ricerca
RAGIONIERE/A
[illegible] bassa valle
Inviare curriculum indirizzo e telefono
Casella Postale n. 6
11020 BARD (AO)

A.F.I.A.
FINANZIAMENTI
fiduciari su automezzi, immobili, cessione quinto stipendio in otto giorni
Corso Battaglione Aosta 27 Telefono (0165) 40.360

LA [illegible]
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via [illegible] 60
Telefono 617.000
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

Un appello dopo la concessione del riparto fiscale alla Valle

Ora la Regione non dimentichi di restaurare i rifugi alpini

Si sa però che l'assessorato al Turismo ha in progetto persino una rete di posti di ristoro per valorizzare le alte vie - I bivacchi già sistemati l'anno scorso

La capanna «Luigi Amedeo» a 3860 metri ai piedi del Cervino, uno dei rifugi da difendere

CERVINIA — Gli assessori alle Finanze, all'Industria, ai Lavori Pubblici e al Turismo hanno esposto gli obiettivi prioritari dei rispettivi assessorati che l'arrivo del tanto atteso riparto fiscale, finalmente approvato anche dalla Camera, renderà realizzabili, dopo tanto lunga, forzata attesa. Gli obiettivi sono importanti e la loro urgente realizzazione consentirà il rilancio economico della Valle d'Aosta da tanto tempo programmato.

Fra questi obiettivi non si vedono menzionati gli interventi per la costruzione o ristrutturazione dei rifugi. Si tratterà certamente solo di una omissione perchè sappiamo quanto la loro buona sorte stia a cuore all'assessore al Turismo, che inoltre auspica anche lo sviluppo della rete dei posti di ristoro che renda più efficace la «valorizzazione di due alte vie che attraversano per sentieri noti e meno noti la Valle d'Aosta, alla scoperta dei suoi aspetti più interessanti ed autentici», per usare le sue stesse parole.

Qui, nella Valtournenche, si possono riscontrare i benefici risultati di questa lodevole politica di valorizzazione della montagna. «Grazie al contributo del fondo della Regione, previsto per la sistemazione e ristrutturazione dei rifugi e bivacchi — dice Giuseppe Iterin, presidente delle Guide del Cervino — gli scorsi anni abbiamo sistemato il "Ritulin", sopra la conca di Cignana, il "Podenzo", sul Colle Budden, sulle Petites Murailles, il "Perelli" sul Colle delle Grandes Murailles, il "Jean Antoine Carrel", sotto arrivata al vecchio "Duca Amedeo d'Aosta", oltre la traversata del Colle del Leone, lungo il normale italiano del Cervino e, quest'anno, stavamo ristrutturando il "Bobba", sulla cresta Jumeaux, sulle Grandes Murailles e solo l'arrivo anticipato della neve, peraltro molto gradito, ci ha impedito di portarla a termine».

Ed è questo un modo sicuro per stimolare «quel graduale ritorno alla natura, per il momento propugnato da pochi, ma che fra molti anni sarà diventata una necessità generale», come si legge nella presentazione del libro dell'ingegner Alberto Ceresa «Sentieri e leggende della Valtournenche», edito da Musumeci.

Ora, per alcuni mesi, si parlerà solamente di neve e di sci, come è fin troppo giusto. Prima però silenzio certo che all'assessorato al Turismo si ricorderà di destinare una piccola parte prevista per la Valle dal riparto fiscale affinchè possa continuare, quando sopraggiungerà l'estate, la preziosa opera di salvaguardia.

Queste splendide montagne con le moderne risorse degli sport invernali, hanno di radicalmente in qualità della vita del senza i rifugi sarebbero drasticamente irrimediabilmente più po-

Luigi Cas

Novità nello spettacolo di Viano

Con l'«Arlecchino» perfetta fusione italiano-francese

— La «Carriera dei Piccoli», l'ormai conosciuta compagnia teatrale di Livio Viano è ritornata in Valle con un nuovo spettacolo destinato, come i due precedenti «Pulci, pulcini e Pulcinella» e «Occhio Pinocchio», al pubblico infantile. Si tratta quest'anno di uno spettacolo dal titolo: «Arlecchino cuoco da poco».

La rappresentazione (proposta nelle scuole della Valle mercoledì scorso) racchiude una storia semplice alla portata dei bambini che ne vivono intensamente i momenti più drammatici, dovuti all'insensibilità di chi si beffa del protagonista, ma ai quali alla fine non viene negato il piacevole epilogo.

L'Arlecchino in questione è torinese, le sue vicissitudini nascono a tentativo mal riuscito di ingraziarsi il vicino di casa, musicista nevrotico, preparandogli pellibate prelibatezze. Il vicino però, non soddisfatto dei risultati raggiunti da Arlecchino improvvisatosi cuoco e disturbato dai rumori del pentolame, organizza una beffa che convince il povero protagonista a fare un viaggio da Napoli all'Arabia, dall'India alla Cina, nella convinzione di trovare la fortuna. Tutto si conclude a Torino con l'amicizia tra i due personaggi.

Uno spettacolo vivace, ricco di situazioni alterne (i momenti dell'illusione riescono a alternano alle delusioni risultati); che coinvolge totalmente il giovane pubblico in certi momenti apertamente schierato con Arlecchino ed altri incuriosito o addirittura divertito dalle sue avventure. Livio Viano con la sua compagnia sa come conquistare i bambini, dando loro la possibilità di modellare lo spettacolo prendendo spunto da un semplice canovaccio e non da un testo scritto, che viene loro presentato. La rappresentazione dura più di un'ora, uno scenario grandioso che per causa di spazio, in certe scuole dovrà essere ridimensionato.

Quest'anno la novità è rappresentata dal francese, mentre in Valle tanto di parla di francofonia suscitare interessi che cinare la gente a questa lingua, che alla maggior parte dei valdostani appartiene soltanto formalmente. Livio Viano ha concretizzato la sua presenza con la partecipazione nel suo spettacolo di un giovane attore d'Oltralpe che recita in francese. E' una novità che dimostra come due lingue, l'italiano e il francese, possono essere fuse in modo che i passaggi dall'una all'altra risultino naturali.

La mancanza di preavviso nel passaggio da una lingua all'altra ne cancella rente trasformando rappresentazione in strumento didattico di de valore. La compagnia di Livio Viano non ha comunque come obiettivo l'insegnamento dell'una o dell'altra regala emozioni attraverso le quali i bambini (e non solo loro) possono imparare a vivere in gruppo.

Beatrice

Si chiedono più contributi contro lo spopolamento

Grand Haury: small l'ascolo lo ha ridotto a tre abitanti

E' una frazione di Arvier a 1225 - dove v'erano 120 persone

ARVIER — «Cammino un villaggio quasi abbandonato, le case sono vecchie e cadenti e nelle triste, le finestre non hanno più vetri e le porte sono aperte o sono scomparse». Questa descritta tratta da «L'abandon de tera», un libricino pubblicato in occasione del 12° scolaire patois «Abbé Cerlogne». Un'amara testimonianza dello spettacolo che tanti villaggi della nostra valle offrono ai visitatori.

Perchè la montagna si spopola? Augusta Vittoria Cerutti, ne «Le Fays de la Doire», afferma che lo spopolamento della montagna è in 1885, anno dell'inaugurazione della ferrovia Aosta. Con il treno infatti le merci, gli e le idee della pianura. Il montanaro si sente cento che non riusciva a nuove esigenze che il progresso aveva creato. Non gli restava che abbandonare il villaggio natale e trasferirsi a valle, in zone più generose.

Nel Comune di Arvier, come in tanti altri, questo esodo sta giungendo alla fine, infatti la popolazione si è quasi totalmente trasferita nei centri del fondovalle. Ecco alcuni dati tangibili: Grand-Haury, frazione posta a 1225 m d'altitudine, nel 1870, risultava abitata in maniera permanente 120 anime (Arvier, il capoluogo, ne contava 1901; nel 1911 il numero degli abitanti si era ridotto a 78, nel a 28 e nel 1951 a 23; attualmente vi risiedono 3 sono.

Questo fenomeno causa incalcolabili danni all'equilibrio sia naturale sia fisico. La crisi dell'agricoltura favorisce la graduale del bosco che, a poco, riconquista i terreni che l'uomo aveva in case nate crollano e le poche che ancora sono abitate durante la stagione estiva, in inverno, vengono saccheggiate da vandali alla di oggetti di antiquariato.

Ma, favorire il ritorno alla montagna? Il sindaco Arvier, Walter Ribian, afferma: «La Regione e Comunità montane dovrebbero intervenire con contributi maggiore entità nel settore dell'agricoltura montana, quanto questa viene praticata in condizioni fortemente disagiate, sia per le caratteristiche climatiche che fisiche. Le amministrazioni comunali dovrebbero, d'altro canto, avviare un tipo di urbanizzazione primaria che non dovrebbe essere inferiore a quella del capoluogo. I villaggi dovrebbero dotati di una strada carrozzabile sempre agibile, di adeguati impianti idrici ed elettrici, della rete fognaria, del telefono ecc.».

Patrizia

Una valle dimenticata che promette di raggiungere ambiziosi traguardi

Con la «Cimetta Rossa» Champorcher comincia un nuovo, moderno turismo

CHAMPORCHER — Salta subito all'occhio anche rendendo le pagine qualsiasi depliant pubblicitario che la Valle di Champorcher non può certamente essere vernata tra le località turistiche di «punta» della nostra regione: pochi alberghi, rari i bar, e piscina o infrastrutture sportive particolarmente ricercate. E rendere però interessante questa e a richiamare sul posto numerosi villeggianti è proprio il suo aspetto incontaminato dove a fare da sovrana è la natura.

Chateau, il capoluogo di Champorcher, ne è un esempio: circondato da castagneti e cascate, le poche case che compongono il paesino si raccolgono intorno alla torre dell'antico castello medioevale e da attraverso mulattiere la valle si apre sul bacino di Dondena, una conca selvaggia e tutta da scoprire.

Dall'anno scorso però Champorcher ha deciso di aprire un nuovo capitolo nella sua storia, rifiutando quel ruolo di Cenerentola che la contraddistingueva

Valle di Champorcher. La chiesa sulle rive del Mherla

altre turistiche valdostane. Il «Cimetta Rossa», uno skilift di circa 2 chilometri di lunghezza terminato all'inizio della passata stagione in località Larla, permettendo un primo tra con Dondena, è stato il punto partenza per il potenziamento della capacità della zona che fino ad contava solo su una cabinovia da Larla a Chardoney, di un baby e di una seggiovia di modeste capacità.

L'obiettivo insomma quello di creare un collegamento tra gli impianti esistenti e, in prospettiva, utilizzare l'intero bacino Dondena per arrivare, magari, in futuro a unire con impianti funiviari le Valli di Champorcher e Cogne. «La di stazione turistica di riviera deve vista soprattutto funzione Dondena — è l'opinione di Champorcher, Remigio Baudin — che è poi tutto sommato una cosa naturalmente portata allo sfruttamento sciistico. Lì la valle si apre, consentendo anche la costruzione di alberghi e di tutte quelle strutture di supporto necessarie agli sport invernali. Perchè quanti progetti abbiamo la possibilità di concretizzarci è necessario però il prolungamento della strada regionale che adesso arriva solo fino a Champorcher».

Anche se il «lancio» per diventare competitiva sul vasto turistico parte ritardo, la Valle di Champorcher sta facendo passi da gigante. I lavori di sistemazione e di allargamento della strada regionale, iniziati lo scorso anno, sono in via di completamento permettendo così un transito agevole anche ai grossi pullman.

Nella di inoltre, è iniziata la costruzione alcuni «residences» e altre adeguate. Il tutto, ovviamente, secondo un piano che tiene conto sia del piano regolatore sia piani particolareggiati presentati per le zone espansione.

I più preoccupati sono i pochi residenti (440 circa, cui 250 effettivi) che vedono un lancio turistico di Champorcher un'ulteriore minaccia. «Il turismo stagionale non farà certamente stato per fermare lo spopolamento — pensano molti —. Bisognerebbe al contrario intervenire in favore dell'agricoltura e allacciare tutte le frazioni con

In proposito risponde il sindaco Baudin: «E' chiaro che si deve puntare su un discorso turistico annuale che offra la possibilità ai residenti di continuare a vivere nella Valle in maniera dignitosa».

Anna Nigra

Il mattino dedicato scolaresche

Mostra di farfalle nella biblioteca di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Si è inaugurata il 2 novembre a Saint-Vincent, nel della Comunale al Palazzo municipale, una singolare esposizione d'un centinaio di esemplari farfalle. Proprietario ed abile collezionista Manlio Zaverio.

La mostra, che aperta al pubblico ogni pomeriggio dalle ore 17,30, svolgerà al mattino per scolaresche Saint-Vincent nutrito programma di entomologia con documentari, filmini e relazione dello stesso

Gli studenti delle scuole del capoluogo accompagnati dai rispettivi professori a turno, classe per classe, assisteranno alle proiezione, dove si scoprirà tutto il meraviglioso miracolo trasformazione bruco in farfalla.

L'interessante esposizione, a cui si potrà accedere tutti i giorni, e la domenica, giorni di chiusura biblioteca, rimarrà a esposizione degli appassionati sino al 12 novembre prossimo.

r. c. d.

Concorso «La Stampa»

Promozione e Prima Scegli i campioni

Prosegue «La Stampa» per i giocatori di **Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive** il resto tabellone, e i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.

Il concorso avanti per tutto l'arco dei campionati.

La «bricià», manifestazione che esalta un frutto povero

Torte, dolci, piatti raffinati con le castagne di Châtillon

Ricette e disegni dei bambini - Premi al concorso gastronomico

CHATILLON — «E' una manifestazione un po' particolare — è riuscita bene — afferma Eufrasia Moro, presidente della Pro Loco di Châtillon, che ha organizzato la 5ª "bricià" o castagnata —, perchè è limitata al puro aspetto divertente-folkloristico, che pure ha il suo peso, vogliamo anche in questo tipo di sagre introdurre un lievito che coinvolga i partecipanti; vogliamo proporre un discorso che diventi cultura nello spettacolo e cultura divertimento. Per questo abbiamo indetto un corollario della festa, un concorso delle vetrine con ovvio soggetto "la castagna" ed un concorso nelle scuole elementari aperto a tutti i ragazzi, sotto qualsiasi forma espressiva, ed un qual soggetto».

L'attuale stagione è detta dei coltivatori della zona, buona per ciò che riguarda la quantità e la qualità castagne, grazie al tempo e grigio che ha permesso al frutto maturare in modo ottimale.

Che cosa avevate previsto punto di vista gastronomico per tale prodotto? «Siamo, anche qui, usciti un po' dalla che vuole i soliti sacchi caldarroste (pur presenti) ed abbiamo realizzato un "gastronomico" aperto a tutti i cittadini su questo frutto autunnale. La gara, ai cori poliamo chiamarla, consisteva nella preparazione di piatti tipici e dolci che un'apposita giuria ha valutato».

La scelta del cinema Zercome sede di manifestazioni pubblico, ha trovato all'interno del mitato e dei cittadini? «Direi che le polemiche intorno a questo argomento erano dettate soprattutto timori, rivelatisi poi infondato. Il utilizzare un edificio ritenuto strutturalmente pericoloso (in realtà, dopo un sopralluogo di tecnici qualificati che ne hanno sancito la completa agibilità, ogni preoccupazione è rientrata e siamo fieri di proporre la castagnata quasi infatti ritenuto questa conquista una piccola vittoria nella battaglia che stiamo perseguendo — continua la Moro — per dimostrare che è possibile un recupero del patrimonio non in culturale bensì in tutte le sfaccettature comprese quelle sociali ed urbanistiche».

«In questi locali, messi a disposizione dell'amministrazione regionale, faremo incontri e manifestazioni, dibattiti e con il preciso intento di far incontrare gente, discutere e parlare — prosegue la — Per intanto possiamo dire che domenica pomeriggio avremo piacere di ospitare, nell'ambito della manifestazione della "bricià", un simpatico folcloristico; mentre le serate sabato e domenica ballate, per gli amanti ballo, da stratosferiche orchestre di richiamo».

La serie di dolci a base di castagne sono stati giudicati ottimi, premiati e diventati in seguito merenda per tutti. premiati con coppe, grolle e targhe signora Giulia Benedetti (primo premio all'unanimità per l'originalità confezione); migliore «bricià» stata preda Angelo Mellé; altri premiati sono stati Marina Dujany, studentessa della scuola alberghiera e le signore Augimeri, Amari, Minuzzo e Usain.

Il B, insegnante Bich, hanno presentato una ricca raccolta ricette e hanno meritato il premio per tale ricerca. anche stato corso disegno gli alunni delle elementari, visto dalla classe I A, insegnante Abramina Pollina, che è pure risultata vincitrice del premio di poesia. Premi anche clasI C. I D. B insegnanti: Champorcero, Oallaia. Robustelli. Premiati parecchi commercianti per migliori vetrine tema della castagnata.

Enzo

FORD FIESTA '82. IL NUOVO SLANCIO.
Nuovi grandi paraurti avvolgenti. Nuovi sedili anatomici. Nuove sospensioni.

FORD FIESTA 1982 LA PROVI E LA ACQUISTI A PREZZO BLOCCATO da CASA DELL'AUTO
- Corso Ivrea,

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA: SAVINE S.S. per il Monte Bianco SARRE (AO)
IVREA: VI-AUTO S.S. Lago di Viverone BUROLO (TO)
Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

In un prossimo incontro Rotary

Arriva il Videotel nuovo mass-media

Ne parlerà Compagnoni, della direzione Sip

AOSTA — La riunione del «Rotary club» di questa sera apre l'attività delleassociazioni culturali del mese di vembre. Il tema della presentato dal dottor Cusumano Jr: «La questione Clubs. ». Si trapiù che altro di riunione informale riservata ai soli del . Di particolare interesse i temi oggetto dei prossimi due incontri del Rotary: Il primo che sarà trattato mercoledì da Don Domaine avrà per titolo «Les Chapelles d'Aoste»; il secondo che sarà presentato dall'ing. Compagnoni della Direzione sistemi dell'utente della Sip avrà invece per oggetto: «Videotel: il nuovo mass-media».

L'importanza questo nuovo argomento è dovuta proprio alla sua eccezionalità. Il Videotel, destinato fino oggi in Italia a settori professionali specifici, potrà futuro ed è in questo senso che stati compiuti degli esperimenti, esame una utenza di massa.

Questo nuovo servizio permetterà all'utente telefanico, utilizzando le reti telefoniche pubbliche, di accedere mediante appositi centri, a informazioni memorizzate specifiche banche di dati, tali informazioni potranno essere visualizzate normale televisore casalingo opportunamente adattato o su un terminale video ad hoc.

Si perciò di una nuova tecnica che una volta sperimentata potrà condizionare gli aspetti gestionali e di mercato del servizio. Vista l'importanza dell'argomento «Rotary club» ha esteso la partecipazione alla serata del 18 novembre al «Lions», «Panathlon» e «Zonta».

Per quanto riguarda il «Lions Club», la prossima riunione è fissata per domani sera. L'editore Verluca presenterà l'autore del libro «Gente di ieri, montagne di sempre» professor Vico Avalle di Ivrea. Il libro la storia famiglia valdostana. E' probabile che, considerato l'aspetto e l'interesse sociale dell'argomento, la partecipazione alla serata venga estesa anche alle signore.

b. m.

è Vicino Vagnino anche ad Aosta
Centro Commerciale St. Christophe (Aosta) tel. (0165) 34934
disegno grafica
ufficio
regalo
casa scuola
Fotocopie per ufficio, elaborazione, archiviazione, schede e schedari, archivio EDP, libri societari, stampati e modulistica a, cancelleria e accessori.
Pastelli e bacchieri in carta fantasia, completi da disegno, tazzoletti, salviette, tovaglie, plastica e carta per rivestire.
Cartelle, zaccha, portapenne, astuccio, diari, quaderni, pennarelli, album e tavolette da disegno, penne, matite e pennarelli.
Tavoli e tecnigrafi, trasferibili-pellicole-retini, carta e cartoncino, pennarelli, compasso, penne a china, aerografi, colori per belle arti.
Articoli in pelle per scrittoio, borse e valigette, piccola pelletteria, penne, lampade, oggettistica, album, carta lettere, comici, carta-nastri e scatole per confezioni, giochi di società
da vagnino c'è
servizio, specializzazione, assistenza

■ In programma al Palazzetto l'incontro tra i giovani

Da questa sera esercito e città si conosceranno un po' meglio

■ di leva e artigiani faranno festa insieme

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Spesso si parla ■ «Esercito e Paese», ma può anche essere interessante parlare di «Esercito e città», del rapporto cioè che intercorre fra i reparti militari e la località che li ospitano. Il rapporto tra Asti e il 4° Battaglione di Fanteria «Guastalla» è particolarmente cordiale e la Festa delle Forze Armate di quest'anno sarà un'occasione in più per consolidare questa amicizia. «*Per la sera del 4 novembre* — dice il tenente colonnello Edoardo Treselli, comandante del battaglione — *abbiamo organizzato un incontro perché militari e giovani di Asti* ■ *conoscersi meglio*».

La serata si svolgerà al palazzetto dello Sport e ad animarla provvederanno in eguali misure giovani con e senza stellette: ci saranno la «Guastalla Band», complesso musicale nato fra le mura della caserma, la fanfara del bersaglieri in congedo, il coro del battaglione, una coppia di maestri di danza con il loro corpo ■ ballo, il coro della Way-Assauto, un concerto per pianoforte e contrabbasso ■ il quartetto nazionale di rock acrobatico e la squadra di pallavolo «Asti-Riccadonna» e «Guastalla».

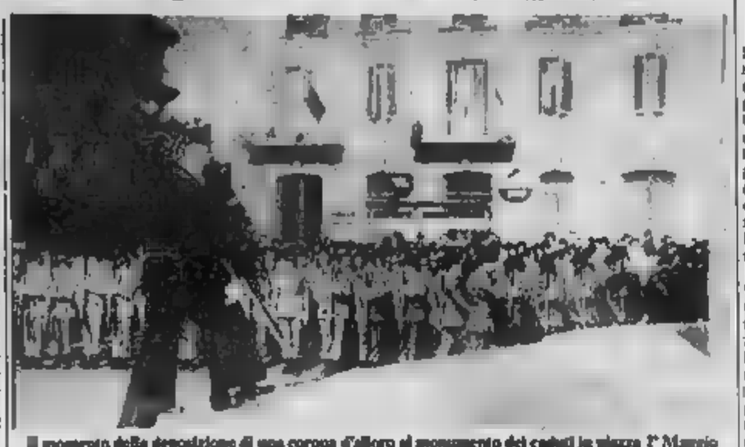
Un programma di tutto rispetto e non facile da realizzare, tantopiù utilizzando solo le ore libere ■ servizio. L'iniziativa è stata però accolta con entusiasmo e una volta ■ta è cresciuta spontaneamente. «*Ci teniamo che questa manifestazione abbia successo* — dice Maurizio Lattanzio club dirige la «Guastalla Band» — *perché è un po' come se fortissimo i nostri amici ad una festa.* ■ sono di Asti, ■ *Il Biscoro* ■■ *role* ■■■ *per me. Posso dire che in città* ■■■ *è difficile per chi è in servizio* ■■■ *militare allacciare amicizie, molto spesso* ■■■ *compagnia che frequento sono entrati ragazzi che sono rimasti con noi per tutto il periodo della ferma*».

Stefano Cevolani, bolognese, è più distante da casa, ma il suo periodo di vita astigiana lo soddisfa egualmente: «*A parte le nostalgie dei primi giorni mi sono trovato sempre bene qui, sia* ■ *caserma sia fuori. L'organizzazione della serata del 4 novembre è stata comunque un piacevole diversivo*».

Avere la possibilità, anche sotto le armi, di dedicarsi al proprio hobby o sport preferito è indubbiamente una buona cosa. Farlo tutti assieme è ancora più bello di maggiore Piergianni Ferrando, ad esempio, ha in questa occasione ricoperto il suo vecchio ■■■ per ■ ■■■ ed ha composto la «Canzone del 4° battaglione» che sarà eseguita dal coro durante l'aperitivo.

Anche Giuseppe Rubino è soddisfatto, ■ parte della «band» e domenica, dopo il giuramento delle reclute ha suonato il silenzio fuori ordinanza in onore dei Caduti mentre le centinaia di persone riunite in piazza 1° Maggio lo stavano ad ascoltare. La tromba è la sua grande passione e ■ «Guastalla» ha potuto coltivarla «e poi — ■■■ sorridendo — *io abito a Chivasso e da Asti ci sono solo* ■■ *chilometri*».

Vanni Cornero



Il momento della deposizione di una corona d'alloro al monumento dei caduti in piazza 1° Maggio

Svolta al processo ■ Nizza

Esperimenti in cielo di anticrittogamici

■ Montedison avrebbe venduto prodotti antideriva prima ■■■ registrazione ministeriale

NIZZA MONFERRATO — Il pretore Aldo Ferrua ha disposto l'acquisizione agli atti del processo in corso sulle presunte irrorazioni anticrittogamiche nocive, di tutta la documentazione riguardante la produzione e la vendita di prodotti antideriva ■ parte della Montedison, e ha citato come teste il direttore amministrativo della Farmoplant, l'azienda del settore fitofarmaci della Montedison.

Sono questi i due fatti nuovi emersi nel corso della sesta udienza che si è svolta ieri pomeriggio alla pretura di Nizza. Il primo a deporre è stato l'ex medico provinciale Armando Ragusa, il quale ha ■■■segnato al pretore gli originali delle comunicazioni effettuate dagli elicotteristi e contenenti l'indicazione ■■■ prodotti chimici ■■■ È stata poi la volta del rappresentante della Montedison Antonino Destefanis. Il teste era già stato ascoltato la volta scorsa, ma in questa ■■■ ne d■■■ precisare come mai, da alcune fatture in possesso degli elicotteristi, risultasse che la Montedison avesse venduto a questi il prodotto antideriva ■■■ prima ancora che questo fosse registrato dal ministero della Sanità. Si voleva chiarire cioè se le bollette fossero false o se la Montedison avesse venduto un prodotto non autorizzato.

Il dott. Destefanis non è stato in grado di dare precisazioni ■■■ sufficienti.

Pretore: «*Allora riconoscete che avete venduto prodotti non registrati?*» (Gli elicotteristi sostengono di avere già usato quel prodotto nel 1978, n.d.r.)

Destefanis: «*Io riconosco solo che c'è una discrepanza tra le date. Io sono un tecnico e rispondo di cose tecniche. Questo è un fatto amministrativo, io non posso essere preciso in proposito*».

E' stato ascoltato anche il direttore del laboratorio chimico Luigi Dagna: «*Da contatti orali con il ministero della Sanità mi risulta che ci* ■■■ *prima del 1979 un solo prodotto antideriva,* ■■■ *non è quello in questione*».

Dott. Destefanis: «*Può darsi allora che l'azienda* ■■■ *deciso di vendere qualche piccola partita al solo scopo dimostrativo* ■ *antideriva. "Asti" è questa una pratica normale quando un prodotto sta per essere registrato*».

Fulvio Lavina

Un operaio della vetreria in visita al cimitero

Muore colpito da infarto sulla tomba della moglie

Felice Barbero

ASTI — Va al camposanto per deporre fiori sulla tomba ■■■ moglie ed è stroncato da un infarto. E' accaduto ieri mattina ■■ cimitero urbano di Asti. Si tratta dell'operaio Felice Barbero, che lavorava nello stabilimento Avir (Vetrerie di corso Cavalloti), dove era addetto alla manutenzione. Aveva 63 anni e abitava con la figlia Marisa di 15 anni studentessa all'Istituto Magistrale «San Giuseppe», in via Al Duca, ■■■ strada della periferia che porta alla Certosa di Valmanera.

Verso le 11 il Barbero con la propria auto è andato al cimitero per deporre i fiori sulla tomba della moglie Franca Cantarella, deceduta tre anni fa, all'età di ■■ anni, anch'essa per collasso cardiaco. L'operaio aveva tra ■ mani un mazzo di crisantemi e stava per deporli in un portalumi, quando si è sentito male. Ha avuto ancora la forza di invocare aiuto.

E' intervenuto ■■ addetto del camposanto, che gli ha prestato i primi soccorsi. Nel frattempo il cimitero era piuttosto affollato: qualcuno ha avvisato il custode che a sua volta ha chiesto l'intervento di un'autolettiga.

Pochi minuti dopo è giunta un'autoambulanza della Croce Verde. Il Barbero è stato trasportato all'ospedale, ma i medici ■■■ hanno più potuto far nulla.

Dopo le constatazioni di legge l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno oggi, mercoledì alle 14,15.

La notizia del decesso giunta nello stabilimento ha destato vivo cordoglio da parte ■ tutte le maestranze. ■ Barbero era benvoluto e stimato. Durante le ore libere dal lavoro coltivava ■■ orticello vicino a casa.

Vittorio Marchisio

Asti — Dal 4 al 13 novembre, nei locali dell'Istituto di Musica (via Natta), saranno raccolte le domande per il ■■■ corso di orientamento musicale di tipo bandistico. Il corso, istituito dalla Regione, è organizzato ■■ Comune. La frequenza ai corsi è gratuita.

Asti — Il Consiglio circoscrizionale Asti Centro è convocato per venerdì 13 novembre, ■■■ ore 21, presso la sede del Centro civico di corso Alfieri 146, per l'esame del piano 1982 dei lavori pubblici del quartiere.

Asti - Il Consiglio scolastico distrettuale n. 80 è convocato per il 13 novembre (ore 17) nell'aula magna dell'Istituto Castigliano per discutere la relazione finale dell'attività distrettuale.

CINEMA

ASTI

LUX: La pelle (1981, drammatico)
POLITEAMA: Nessuno ■■■■■ (1981 commedia)
BALONE: Perché non facciamo l'amore? (1981, commedia)
SPLENDOR: Porno ■■ scatica lei (1981, erotico)
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta (1981, avventuroso).

CANELLI

BALBO: riposo
RAGNO D'ORO: ■■■ sensation (1980 erotico).
SOCIALE: Il tunnel dell'orore (1980, horror)
VERDI: Sunburn 2000 bruciata dal sole (1980, avventura)

TACCUINO

«La Stampa» - Asti

■■■ via Massimo D'Azeglio 76 telefoni 33 752 - 60 224.
Uffici di corrispondenza: Canelli a Nizza Monferrato 726 756, Moncalvo 917 510.

■■■■■■

Asti: notturna piazza Alfieri
Canelli: Gatti, via XX Settembre.
Moncalvo: Anglesio, via XX Settembre
Nizza: Gai■■■o, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Cantarana ■■■■ Asti 353 021, 353 927; Nizza 721 971; Canelli ■■■066; Mombaruzzo Bormida ■■■046; Rocca d'Arazzo ■■■■ Castano 929 444, Montegrosso 406 186, San Damiano 975 910, Costigliole 966 770, ■■■■ 933 644, Cocconato 485 059, Moncalvo 83 763, Castelnuovo Don Bosco 987 6468; Villanova 94 555

■■■■O TAXI

Stazione ferroviaria 32 722, ■■■ Alfieri 52 ■■

Da lunedì anche ad Asti servizio di rimozi■■■ forzata

Per le auto in sosta vietata un rimedio: il carro-attrezzi

Interesserà ■■■ Alfieri e via Bottallo ma presto verrà esteso a tutte le strade del centro - Le macchine posteggiate bloccano gli autobus

ASTI — Gli autobus urbani subiscono forti ritardi nei percorsi del centro storico a causa delle autovetture che i proprietari lasciano in sosta nonostante i segnali di divieto. Migliaia di multe all'anno non bastano per migliorare la situazione e così la giunta comunale ha deciso d'ora in poi la rimozione forzata delle auto.

■■ giunta, in ■■■ della ■■■ica del Consiglio comunale, ha deciso l'intervento dei carri ■■■ per la rimozione delle auto in sosta abusiva in due tratti: corso Alfieri e via Botallo, lungo l'entrata secondaria dell'ospedale. Il provvedimento per questo due arterie è immediato: a ■■■■ da lunedì gli ■■■■■ ■■■blisti che contravvengono alle disposizioni pagheranno la multa e inoltre dovranno recarsi a ritirare l'automezzo nei magazzini del Comune, alla periferia della città.

A sollecitare ■ provvedimento è stata l'Azienda servizi pubblici che gestisce il servizio trasporti urbani. Dice il presidente dell'Asp, Giovanni Turello: «*Il provvedimento era indispensabile al fine di dare all'utenza la necessaria qualità del servizio. Sono continue le lamentele degli autisti degli autobus che trovano le aree destinate alle fermate dei mezzi pubblici occupate dalle autovetture dei privati*».

Lo scorso mese i sindacati avevano richiesto anche l'intensificazione dei passaggi dei mezzi pubblici. La situa■■■ peggiore è nel centro urbano. Un autobus diretto verso piazza del Duomo è stato ■■ bloccato per ■■■■ minuti a causa di un'auto parcheggiata e chiusa a chiave in una zona vietata.

«*La maggior parte delle vie interessate* ■ *provvedimento* — dicono al comando dei vigili urbani — *è nel cuore della città, cioè là dove il servizio pubblico autobus incontra difficoltà a rispettare i tempi di percorrenza. La rimozione delle auto intralci in corso Alfieri e via Botallo, per le rimanenti zie comprese nell'area interessata l'intervento verrà invece* ■■■■ *in maniera graduale*».

Numerosi cartelli segnaleranno visivamente agli automobilisti i divieti di sosta e della rimozione forzata. «*La decisione* ■ *stata resa indispensabile dalla necessità di evitare che il diritto di tutti gli utenti* ■■■ *strada* — afferma una nota dell'assessorato alla Viabilità — *possa venire vanificato dal comportamento irregolare di una minoranza di automobilisti*».

v. ma.

Donna torinese si suicida ad Antignano

ANTIGNANO — Una casalinga si è tolta la vita lasciandosi cadere nel pozzo della sua abitazione. Si chiamava Maria Bovisio, ed aveva 43 anni, da tempo era sottoposta per una forma d'esaurimento nervoso. La donna, originaria di San Damiano, era residente a Torino. Da alcuni era arrivata ad Antignano, col marito Claudio Perosino, per trascorrere qualche giorno nella casa di ■■■■■■, in frazione Perrotta.

Lunedì, mentre il coniuge era al lavoro in una piccola vigna di sua proprietà, la Bovisio, forse in preda a una crisi di sconforto, si è gettata nel pozzo. Il marito, tornando dal lavoro, inspettito per la sua assenza, si è messo a cercarla per il cortile. A due passi dal pozzo ha trovato le pantofole della moglie e ha dato l'allarme.

Sul posto sono arrivati i carabinieri di San Damiano e i vigili del fuoco di Asti, che hanno recuperato il corpo.

l. b.

Assolte la maestra e l'assistente sanitaria comunale

Bambina sospettata di scabbia non venne ammessa in classe

ASTI — Con un fragoroso applauso, un nutrito gruppo di maestre e operatrici sociali del quartiere Praia, hanno accolto ■ sentenza del pretore, Mario Bozzola, che ha assolto, perché «il fatto non sussiste», la maestra elementare Mara De Luca, 27 anni, e l'assistente sanitaria del Comune, Lidia Maniani, 28 anni, entrambe di Asti.

■ maestra insegna nelle elementari del quartiere Praia e secondo l'accusa il 5 giugno scorso aveva costretto una bambina handicappata di otto anni, a lunghe soste nel corridoio della scuola negandole l'accesso all'aula scolastica. L'assistente sanitaria per «abuso di potere per aver disposto l'evoluzione della scolara *dalla stessa scuola*».

E' stata la stessa maestra De Luca a raccontare come erano andati i fatti. La scolara era stata allontanata dalla scuola perché sospettata di avere la scabbia. Tre giorni dopo ritornava a scuola munita di ■ certificato medico nel quale si diceva che la piccola poteva essere riammessa a scuola. Il certificato però si riferiva alla sorella di 6 anni. «*Io non potevo riammettere Patrizia in classe* — ha detto la maestra — *se non su specifica autorizzazione dell'ufficio d'igiene che l'aveva allontanata tre giorni prima*».

Pretore: «*La bambina è rimasta tutta la mattina nel corridoio*».

De Luca: «*Non potevamo ammetterla con gli altri scolari senza il certificato dell'ufficio d'igiene*».

Anche la Maniani ha sostenuto che solamente con la specifica autorizza■■■ dell'ufficio d'igiene la bambina poteva ■■■

E' poi seguita l'arringa dei difensori Mirale e Raiteri. Infine la sentenza con la piena assoluzione sia della maestra che dell'assistente ■■■ ■■■

Castagnito: ladri in un magazzino d'abbigliamento

CASTAGNITO — Un grosso magazzino di abbigliamento, l'Abi-Pel di proprietà del commerciante Oriste Mignone, abitante ad Asti, è stato svaligiato dai ladri durante la notte su martedì. I malviventi, tagliata la saracinesca, sono penetrati nel negozio sito nei pressi della statale Alba-Asti, e hanno asportato numerosi giacconi in pelle, montone e altri capi di vestiario, per un valore di oltre dieci milioni.

(g. f.)

Canelli: in crisi i rilevatori hanno chiesto «in ostaggio»

ASTI — Continua l'agitazione dei rilevatori del censimento. I 135 incaricati ■■ distribuzione e del ritiro dei moduli ■ sono riuniti ■■ in assemblea alla sede provinciale dell'Uil e hanno ribadito la richiesta all'Istituto Superiore di Statistica ■■ ottenere un compenso maggiore.

«*Il lavoro è aumentato perché è difficile trovare in casa le famiglie e illustrare il modo per compilare i modelli è un'operazione lunga e laboriosa* — è scritto in un documento inviato al sindaco e all'Istat —, *per di più la maggior parte dei moduli viene restituita in bianco ed è necessario molto tempo per completarli*».

I rilevatori hanno deciso ■ continuare nel boicottaggio delle operazioni ■ ritiro dei questionari che dovrebbero concludersi l'11 novembre. Ogni giorno restituiscono agli uffici del censimento dei ■■■ muno solo pochi moduli trattenendo gli altri in «ostaggio». Le operazioni di lettura dei dati ■ parte dell'Istat che dovevano iniziare subito sono così in pratica bloccate. I rilevatori dovrebbero ricevere un compenso di circa seicentomila lire. Chiedono che l'Istat garantisca un tasso di ottocentomila lire e che non ci siano ritardi nel pagamento.

d. q.

Asti — Il Gruppo di cultura ebraica presso il Cepsa (Centro per la Promozione delle Opportunità di Socializzazione) ha ripreso i corsi di lingua e cultura ebraica. I corsi sono gratuiti e le lezioni si svolgono ogni sabato ■■■ ore 17.30. Per arricchire la conoscenza della cultura ebraica, il Cepsa prevede di poter organizzare visite guidate ai principali luoghi ebraici del Piemonte.

Equivoco a Borgo San Martino

L'arbitro sbaglia campo e per la Sandamianese la trasferta è inutile

SAN D■■■■ — Un■■■■ distratto sbaglia destinazione e causa il rinvio della partita. E' successo a Borgo San Martino, in provincia di Alessandria, dove era in programma l'incontro fra la locale formazione del San Carlo e la Sandamianese, valido per il campionato di calcio di Prima Categoria. Poco prima delle 14,30 le squadre si erano preparate a scendere in campo, ma del direttore di gara non c'era traccia. I dirigenti si affacciavano al telefono per cercare di chiarire il mistero, ma senza riuscirci. Dell'arbitro ■■■■■ nessuna notizia.

Quando le prime ombre della sera cominciavano a scendere sul terreno di gioco, la verità veniva a ■■■. Il direttore di gara aveva sbagliato destinazione e invece di portarsi sul campo del San Carlo era finito a San Damiano credendo che la squadra astigiana giocasse in casa. ■■■■■ si era reso conto della gaffe era ormai tardi per porvi rimedio.

Il curioso incidente ha finito per mandare in bestia i dirigenti della Sandamianese che ora dovranno recuperare la partita.

■■■■■■■ Trino punti 14; Gaviese, ■■■■■ Canale e Quattordio 11; Asca, San Carlo e Spinettese 7; Casalnuovese e Comollo 5; San Giuliano 4; Atletico Verrelli e Sandamianese 3. Sandamianese e San Carlo una partita in meno.

f. c.

Concorso «La Stampa»

Promozione e Prima Scegli i campioni

Prosegue il concorso «La Stampa» per i tifosi di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il resto tagliando.

I risultati delle astigiane nel basket serie C2

Perino in lotta al campionato per l'Astense dura sconfitta

ASTI — Con la vittoria sull'Orlando di ■■■■ Dugnano, continuata davanti a un pubblico come da tempo non si vedeva al Palazzetto in occasione di un incontro di basket, la Perino ha mantenuto il comando della classifica del campionato di pallacanestro di serie C 2. La partita, che è terminata col risultato di 73-55, ha offerto poco sul piano dello spettacolo.

Il quintetto lombardo d'altra parte è di quelli con non più di due o tre uomini veloci (Lorenzini e Mazzo, nel caso specifico) e con gli altri impegnati più che altro a far scudare la partita sul piano della pura bagarre. Succede così che anche la squadra avversaria finisce per perdere di vista il buon gioco e allora addio basket spettacolo.

La Perino non ha avuto comunque difficoltà a controllare l'incontro riuscendo nello stesso tempo a evidenziare qualche progresso sul piano del gioco. La difesa soprattutto è in costante miglioramento, mentre in attacco un po' più di contropiede non guasterebbe, visto che sotto il suo tabellone la Perino deporre di ben dieci rimbalzi (Milton in testa). Molto ■■■■ in fase offensiva è legato a problemi di continuità e di assimilazione di schemi. Della Valle non è ancora all'apice della forma e tutte le azioni finiscono per venire affidate alla vena di Pisone (26 punti) e Pinto (18) mentre non ■ ■■■■ ancora a dovere né la potenza di Tonutti ■■ il tempismo di Trucco.

■■■ dolenti invece in casa Astense, naufragata sul campo dell'Unipol Alessandria per 105-72. Gli astigiani hanno pagato specie a rimbalzo l'assenza di Frediani, infortunato, e di Giordani in regia. Cassano e Bulgarelli ■■■■ limitati così per sfruttarli nel ■■■ ■ playmaker senza raggiungere risultati ■■■■■■■. L'Astense, dopo un'efficace ripresa all'inizio, è crollata negli ultimi ■■■■ minuti del primo tempo (37-36 il risultato dopo i primi venti minuti di gioco a favore dell'Unipol).

Nonte ■■ ■■■ ripresa di fronte ■■■ ■■■■■ degli ■■■■■■■■ ha pagato nel raddoppio di ■■■■■■■■■ portatore di palla. Ma la chiave di volta dell'incontro sono stati i rimbalzi, tutti di dominio dei padroni di casa e di conseguenza il contropiede che ha finito per schiacciare gli ospiti senza pietà.

Classifica: Perino, Bellarate ■ Banco Ambrosiano punti 4, Astense, Derthona, Unipol, Pedrengo Cologno, Valenza e Giornalino Alba 2, ■■■■■. Cus Genova e Arese 0.

f. c.

Dibattito stasera

Sci da fondo con Nones

ASTI — Franco Nones, medaglia d'oro olimpica nella specialità delle sci da fondo, prenderà parte questa sera, alle 21 a Palazzo Ottolenghi, alla serata ■■ Club alpino italiano dedicata a questa affascinante disciplina nordica. Verranno proiettati numerosi filmati e Nones sarà a disposizione di tutti.

Il Cai anche quest'anno organizza un corso che inizierà a dicembre con le lezioni teoriche. L'attività pratica prenderà il via invece il 10 gennaio e si svolgerà nelle seguenti località: Claviere, ■■■ Ricaldo, ■■■■ Macchia, Grassoney, Champoluc e Serre Chevalier (Francia).

Le iscrizioni al corso si ricevono il martedì e il venerdì dalle 21 alle ■■ nella sede del Cai

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

U.I.L.D.M.

■■■■ ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 391 del 1/5/1970
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF ■■■■■■■■ DISTROPHY ASSOCIATIONS con ■■■ e ■■■■

Direzione Regionale Piemontese: segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino

Tel. 766.771

C.C. Istit. San Paolo - sportello giornali - n. 0106. - C.C.P. n. 15613102

La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda REALTA'

■■■■ ricerca ■ speranza

■■■■■ a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

21.30 Il segreto degli Incas: simpatico fortunio si avventura nel misco e selvaggio territorio degli Incas alla ricerca del tesoro (1955)
24 — Bollettino: rievocazione della tragica battaglia che aprì l'avanzata delle truppe naziste verso Mosca (1959)

TELESTUDIO

20.30 Il segreto degli Incas: simpatico furfante si avventura nel misco e selvaggio territorio degli Incas alla ricerca del tesoro (1955)
22.15 Autopsia di un mostro: meticolosa indagine psicologica sulla mente di un uomo che ha rapito una bambina (1977)

GRP

20.35 I quattro fantastici: quattro episodi diversi con diverse avventure con protagonisti altrettanti teppisti
23.30 L'amico del padrino: uomo viene accusato dalla banda del Padrino di aver ucciso il suo «braccio destro». Sarà salvato dalla ■■■■■■■ (1974)

STUDIO NORD

21 — Rodan, Il ■■■ alato: esplosioni nucleari fanno schiudere la uova di mostruosi ■■■ animali preistorici (1958)

VIDEOGRUPPO

■ — Ciò che si chiama amore: due fidanzati si sottopongono ad un trimestre di convivenza platonica per mettersi alla prova (1941)

QUINTA RETE

21.30 Torna a casa mamma: celebre canzone cantata tutta l'esistenza i suoi doveri di madre per la sua carriera (1978)
23 — Lo spettro di Edgar Allan Poe: donna tenuta per morta presenta, ha allucinazioni e visioni allucinanti

TELECUPOLE

18 — Cartoni animati: Super car
18.30 Cartoni: La gang dei sapori
19 — Rubrica: ■■■■■
■■■■ Almanacco: Un giorno dopo l'altro
19.30 Il gazzettino di Telecupole
20 — Cartoni animati: Bob martina
20.30 Telefilm: Gli invasori
21.30 La trilogia dei ricordi
23 — L'uomo, l'orgoglio e la vendetta: sottufficiale spagnolo vive momenti drammatici accanto ■■■■ innamorato di una prigioniera (1968)

TELECITY

24 — La grande odissea: due giovani giapponesi sfuggono ■■■ cidono di sottomettersi ai rispettivi matrimoni riparatori (1963)

CANALE 5

21.30 Ultimo domicilio conosciuto: commissario di polizia con l'aiuto di un'ausiliaria deve rintracciare testimone-chiave (1970)
24 — I due marescialli: l'8 settembre 1943 un maresciallo dei CC si barrica da prete, mentre un prete ■■■■ la sua divisa (1961)

MODELLERIA OLIVERO
ASTI
Tel. 32.236
TORINO
Tel. 544.544

Esposto degli abitanti di Borgovecchio

Villafranca protesta per l'inquinamento

Sessanta firme raccolte contro una fogna a cielo aperto che attraversa la zona - Il documento inviato in Comune e alla sede dell'Usl

VILLAFRANCA — L'esposto sottoscritto dagli abitanti di Borgovecchio per protestare contro la scarsa igienicità ambientale della zona rimasto senza risposta da parte del Comune, è stato inviato anche alla direzione dell'Unità sanitaria locale di Asti. La situazione denunciata dagli abitanti non è infatti più tollerabile e il comitato spontaneo per la difesa dell'ambiente ha cercato nell'Usl la «cassa di risonanza» per i propri problemi.

Maggior imputato è il fosso di scolo fognario che scorre nei pressi della linea ferroviaria in regione «Verne», diventato, negli ultimi mesi, un canale di scarico a cielo aperto. La causa di tutto ciò, secondo il comitato, sta nello stato di completo abbandono dell'impianto di depurazione comunale e nel fatto che i liquami, anziché essere filtrati dal depuratore, si immettono direttamente nel fosso a cielo aperto.

«Si tratta di uno inspiegabile interruzione del servizio pubblico — si legge nell'esposto — le cui conseguenze a danno della salute pubblica, della zona e dell'ambiente sono facilmente comprensibili». Sono sessanta le firme che sottoscrivono l'esposto inviato in Comune e adesso anche all'Unità sanitaria locale: provengono da tutte le famiglie che vivono nella zona, già fortemente compromessa da numerosi insediamenti artigianali, linea ferroviaria, autostrada e statale Asti-Torino.

L'esposto termina informando che, qualora «anche uno solo dei provvedimenti richiesti per il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione non sarà applicato, il comitato provvederà ad estendere la denuncia agli enti superiori competenti».

l. b.

Furti in città

ASTI — Altri furti in città. Silvio Navarese, 67 anni, via Bigatti 12, è stato derubato di denaro e oggetti d'oro durante la sua assenza da casa domenica pomeriggio. In via Prandone 203 ladri hanno rubato due libretti di banca e 200mila lire alla casalinga Elvira Gotto. Terzo furto ai danni di Francesco Compare, via Brofferio.

Due furti di motoscooter. I derubati sono: Giuseppe Martinengo, 17 anni, via Conte Verde 61 e Sergio Arcomasso, 18 anni, da Rocca d'Arazzo.

L'attività del gruppo ricerche storiche astigiano

Tre ricercatori a caccia di segreti del Medio Evo

Traducendo antichi manoscritti rivelano la vita nascosta della città

Uno dei manoscritti che vengono tradotti dagli studiosi

ASTI — *Nel Medioevo esisteva in città una università frequentata da scherzi di «chierici» impegnati a disputare di tenebre che avvolgevano la cultura dei secoli bui. E' uno dei tanti inediti sul passato di Asti che il gruppo ricerche storiche» ha scoperto studiando le "pergamene inedite dell'archivio capitolare della città.*

Formano il materiale di importante pubblicazione presentata nel corso di una conferenza stampa all'archivio di Stato. E' il risultato di anni di lavoro necessari per trascrivere e analizzare con puntiglio e rigore scientifico una massa di 350 documenti, testamenti privati, bolle di papi e imperatori, privilegi feudali e ordinanze del libero Comune.

Offrono una fotografia di singolare nitidezza e ricchezza nonostante il trascorrere dei secoli delle vicende cruciali ma soprattutto della storia quotidiana della città nel momento del suo massimo splendore tra il 1272 e il 1316.

Le ricercatrici, Anna Cotto, Emma Mandrino e Patrizia Grassetti, hanno dovuto «decifrare» il latino burocratico e contorto degli atti ufficiali e ricostruire con l'uso laico di sofisticati strumenti per il restauro le parti delle pergamene segnate dal tempo e dall'umidità. Le carte dell'archivio capitolare che saranno pubblicate a cura della Deputazione Subalpina di Storia Patria sono la più importante realizzazione del gruppo che da anni si dedica a ricostruire la storia della città.

E' formato da una ventina di storici «non professionisti» che passano al vaglio archivi e manoscritti con cura paziente per ricostruire le tracce spesso labili e segnate dal tempo dalle microstoria.

L'11 dicembre nel salone dell'archivio di Stato si terrà la prima delle conferenze con cui ogni anno vengono comunicate le ricerche condotte dal gruppo. La novità di maggiore interesse sarà la presentazione di una serie di versioni inedite dell'archivio della Certosa ritrovati nelle biblioteche italiane. Sono testimonianze preziose sul Medioevo di cui si erano perse le tracce da anni e che hanno una storia curiosa. Nel secolo scorso cercò di comprarle Quintino Sella ma offrì una cifra troppo bassa e dovette accontentarsi di un riassunto.

d. q.

Maestro vietnamita insegna in una palestra di Asti l'antica arte marziale dell'Indocina

In kimono a lezione di «Viet Vo Dao»

Meditazione e respirazione profonda prima di compiere le mosse con velocità e precisione

Eccezionale immagine dell'agilità di Nguyen Thien Chian impegnato in un colpo di «Viet Vo Dao»

ASTI — *Si chiama Nguyen Thien Chian è un vietnamita di trent'anni scapolo, alto un metro e cinquantadue per quarantadue chilogrammi di peso. Vive a Torino dove insegna in una scuola media e alcune palestre l'antichissima e affascinante arte marziale del Vietnam: il «Viet Vo Dao». Due volte la settimana il mercoledì e il sabato viene ad Asti nella palestra Sugliana per tenere delle lezioni agli atleti del maestro Vettorello.*

Il tappeto in un silenzio religioso, tutta la sua potenza e un'agilità che ha del miracoloso. Decine di ragazzini in kimono gli si stringono attorno senza perdersi neppure una mossa del suo fantastico repertorio. «Dopo averlo visto in azione anche una sola volta — spiega Danilo Vettorello — moltissimi giovani decidono di iscriversi per la prima volta ai corsi affascinati dal Viet Vo Dao».

L'arte è antichissima. Risale al 2879 a.C. La tecnica di è molto e completa e comprende l'uso mani, dei piedi, tecniche di difesa personale e l'uso delle armi: l'ascia, la spada corta, la lancia, il bastone e il tiro con l'arco, senza dimenticare la meditazione e la respirazione «che occupano come spiega Nguyen — un posto importante per la formazione del praticante di Viet Vo Dao».

Lontano dalle palestre il piccolo vietnamita è uno straniero perfettamente inserito. Cordiale, misurato nei gesti e nelle parole parla discretamente l'italiano e milanese moltissimo. Una volta tappeto invece spriziona tutto il fascino e il mistero dell'Oriente, tutta la potenza un'arte che ha profonde radici filosofiche, le stesse che hanno fatto del piccolo «ambasciatore» dell'arte marziale più da atleta completo, padrone di sè. E proprio attraverso la conoscenza più approfondita delle regole e della filosofia del Viet Vo Dao si impara a conoscerlo meglio.

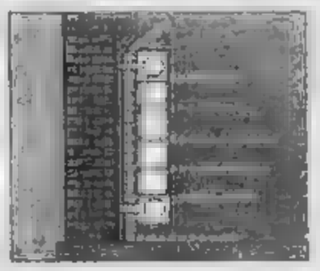
«Malgrado le sue tecniche più che brutali — sostiene Nguyen — l'anima del Viet Vo Dao risiede profondamente nella ricerca dell'armonia tra l'intelletto e il fra l'uomo e la società e fra l'uomo e la natura. Oggi il Viet Vo Dao deve essere inteso come un movimento formativo dell'uomo vero e non come una semplice tecnica di combattimento, come un'arte che mira alla formazione dell'uomo vero e non solo dell'uomo forte».

Tutto attraverso esercizi ripetuti con forza, rapidità, potenza, agilità, coordinazione. E' Viet Vo Dao è filosofia di vita anche un solo balzo che porta il piccolo Nguyen a sfiorare il soffitto di palestra e travolti da terra.

Franco Cavagnino

ISOcalor

il "salvacalore"



Isolamenti termici
F.lli TONIOLO
ASTI
c.so Savona 48 - tel. 0141/50310

sistemi ad iniezione di schiume per muri a vuota
sistema a cappotto per muri pieni piani
Piloti e sottotetti

LANCIA HPE
Il vantaggio di comprarla adesso

Fino 31 DICEMBRE 1981
a tutti gli acquirenti verranno praticati prezzi eccezionali

M. Testa
concessionaria
AUTOBIANCHI
Via S. Evasio, 31 - ASTI - Telefoni 32.862 - 55.265

Pietro Ferrino espone in questi giorni la produzione di bassorilievi e ceselli

Pietro Ferrino nel suo laboratorio intento a battere una lastra di rame per realizzare un quadro

Cerca «discepoli» l'artista del rame

ASTI — *Ora tutti lo conoscono come «quello del gallo di Bari*». *Lo scultore Pietro Ferrino è infatti l'autore del pulpito in rame che sovrasta la cupola* [redacted] *giata.*

«È stata [redacted] soddisfazione poter firmare uno dei simboli più cari agli astigiani — *commenta sorridendo* — ma la [redacted] produzione, a dire il vero, è [redacted] più vasta».

Pietro Ferrino lo [redacted] *in questi giorni con una mostra antologica, ospitata nella sala d'arte del palazzo della Provincia. Oltre una ottantina di bassorilievi, ceselli, sculture con un unico comun denominatore: il rame. Questo metallo, prezioso e malleabile, è entrato fin dall'inizio nella vita di Ferrino.* «La mia famiglia è originaria di Cerreto Reale — *ricorda* — e già i miei bisnonni lavoravano il rame per realizzare gli alambicchi da distillazione». *Ferrino si trasferì poi nell'Alessandrino, dove nel 1924 nacque Pietro.* «A Felizzano — *precisa con una punta di orgoglio* — e fin da bambino iniziai ad andare in bottega per imparare i segreti del rame».

Poi la crisi del mondo artigiano colpì anche i maestri cesellatori e Ferrino dovette trovare un lavoro in fabbrica. La passione e il gusto dello scultore però «non lo abbandonarono». Al momento della pensione, dopo dodici [redacted] *lavoro sui treni, decise di* [redacted] *un segno della sua arte.*

Fu così che nacque il «Cristo [redacted] *ferrovieri», un* [redacted] *mento, naturalmente in rame, che è ora collocato accanto ai binari della stazione di Asti.* «Da [redacted] — *dice Ferrino il giorno dell'inaugurazione* — avrò più tempo per dedicarmi al rame». *Una promessa che* [redacted] *mantenuto, come dimostrano le opere esposte alla Provincia.*

Dalle lastre rossastre di rame grezzo l'ex ferroviere fa preferisce lo si chiami semplicemente Pietro Ferrino) ricava [redacted] *un silenzio e irripetibili* [redacted] *colpi, ribattuti, ceselli, le figure, i paesaggi, i volti che danno vita alle* [redacted] *opere. Ha riprodotto le botteghe dei suoi amici artigiani (calzolaio, fornaio, barbiere) e gli* [redacted] *ormai dimenticati dei paesi monferrini e del centro storico di Asti.*

E' quasi incredibile come dal rame nascano luce, forme, ombre che danno alle opere un respiro diverso, speciale, unico.

Ma è un'arte antica che rischia di non avere successori. «Cerco giovani che abbiano voglia e interesse a imparare il mestiere. Io — *dice Ferrino* — sono disposto a insegnar loro tutto quello che so. Ho già proposto la cosa ad autorità e responsabili del mondo della scuola, ma finora ho ricevuto solo promesse».

Basterebbe qualche locale e un po' di organizzazione e la «scuola del rame» diventerebbe una realtà. Lo auspica Pietro Ferrino.

Sergio Miravalle

Mostre e artisti

ASTI — Con tre mostre, dopo la lunga pausa [redacted] riprende l'attività delle gallerie d'arte.

[redacted] «Giostra» di [redacted] inaugurato sabato la personale di [redacted] Tulelli. [redacted] stano, allievo di Trento Longaretti. Nei suoi dipinti Tulelli predilige la figura [redacted] denunciata nei suoi momenti più solitari di stanchezza e di ripensamento.

Definito «pittore sociale», l'artista racconta i suoi personaggi con l'essenzialità [redacted] colore, creando una sorta di alterità fra l'umano e il mondo degli oggetti. In fase di realizzazione nel suo studio di Ricaldone c'è un inedito «ciclo dei vinti», fatto di gente e figure del Sud.

L'astigiana Amelia Pistone torna a presentare i suoi più recenti dipinti, le sculture e la grafica, nelle salette della Promotrice di via Teatro Alfieri. La mostra, inaugurata ieri, raccoglie il mondo figurativo consueto dell'artista: sono volti e studi di donne, colte negli attimi della fatica e del vivere quotidiano, episodi minuti di cronaca di tutti i giorni; delicatissimo, come sempre, l'approccio della Pistone nel penetrare gli affanni dell'uomo.

Al circolo «Giuliani» di Canelli si inaugurerà sabato 14 novembre la personale di Franco Asaro, artista siciliano da lungo tempo residente nella cittadina astigiana.

Nizza Monferrato — Quattro mostre di pittura si tengono in questi giorni in città. Fino a domenica è aperta al Circolo sociale la mostra della pittrice canellese Maria Vanella Bosca. Domenica si chiuderà pure la «personale antologica» del pittore nicese Pio Fucci, che si tiene alla galleria «La Piazza». Un'altra nicese, Anna Gallo, espone all'interno dello spazio della fiera, in piazza Garibaldi. Infine al circolo numismatico di via Roma personale del pittore astigiano Massolo.

Il paese difende con la qualità il suo famoso vino rosso

Moasca, isola da barbera nella terra del moscato

MOASCA — *Nel secolo* [redacted] *progetta barbera prodotta* [redacted] *soleggiate vigne del paese comparisce nei menù di alcuni dei più famosi ristoranti dell'impero austro-ungarico. Oggi le bottiglie con l'etichetta del piccolo Comune monferrino, che cent'anni fa piacevano ai buongustai sudditi di Francesco Giuseppe, sono «esportate» con successo in tutta Italia.*

Pur «assediata» dalle zone tipiche di produzione dello spumante [redacted] *ha sempre difeso con successo il prestigio dell'antica tradizione del suo barbera. E' una produzione di alta qualità che proprio per questa caratteristica è riuscita a limitare i danni della grave crisi in cui da tempo si dibatte questo vino.*

Seppure in quantitativi ridotti non manca comunque una produzione di uve bianche che viene assorbita dalle vicine industrie casalesi.

Ma da qualche anno, a segnare il paesaggio della zona accanto ai vigneti [redacted] *parsi anche numerosi frutteti. Alcuni agricoltori infatti hanno scoperto le possibilità di una produzione che ha fatto già la fortuna della vicina San Marzano Oliveto; mele e susine sono diventate un'altra produzione «tipica».*

Fino a quattro anni fa i prodotti agricoli di Moasca erano protagonisti il 29 agosto, giorno della festa patronale, della «mostra del bar[redacted]», *che richiama in paese commercianti e appassionati di enologia. Ma la mostra è stata* [redacted] *dopo che la* [redacted] *loco ha cessato l'attività. Sono rimaste, organizzate dal Comune,* [redacted] *serie di feste e manifestazioni sulle varie frazioni* [redacted] *rievocano l'atmosfera e i divertimenti delle antiche feste campestri monferrine.*

La necessità [redacted] *rilancio turistico è sentita, perché Moasca può riservare sorprese a chi cerca itinerari originali fra le bellezze artistiche «minori» dell'Astigiano.*

Al centro del paese sorge in[redacted] *più imponenti castelli del Monferrato. Distrutto all'inizio del 300 dai Solaro perché aveva i* [redacted] *ghibellini venne ricostruito nel 1352. L'essere passato al Comune non l'ha purtroppo salvato dalla rovina. La parte superiore* [redacted] *mura è crollata all'inizio del secolo; ora anche le due imponenti torri mostrano segni preoccupanti di degrado.*

Nonostante le richieste degli abitanti l'antico fo[redacted] *cui fondamenta risalgono a prima dell'Anno* [redacted] *è stato «dimenticato».*

Il tempo e l'incuria rischiano [redacted] *cancellare un prezioso «gioiello» del barocco piemontese, la* [redacted] *di San Rocco, costruita nel 1600 e che a lungo ospitò una confraternita di «battuti».*

d. q.

Lunedì e [redacted]tedì Consiglio comunale

ASTI — Il Consiglio comunale si riunirà lunedì 9 novembre e martedì 10. L'ordine del giorno è lo stesso della seduta di un mese fa: una cinquantina di argomenti ai quali dovrebbe aggiungersi quello della ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali per la quale tre partiti di Giunta maggioranza, pci, psdi, pri, avevano presentato un'interpellanza per sollecitare la sua discussione in Consiglio, avevano in contemporanea presentato all'unanimità lo studio che era stato a suo tempo redatto da una commissione di funzionari.

Per quanto riguarda la giunta e questa, la settimana dedicata per un accordo e per la ripartizione tra i partiti.

(v. ma.)

Tempo di bilanci e di nuove iniziative per l'Acli

Campeggio e agriturismo una proposta per il 1982

ASTI — «L'Astigiano è una miniera di risorse turistiche. Perché non sfruttarle per una vacanza alternativa, [redacted] dai [redacted] ciudi [redacted] massa verso spiagge sempre più affollate?». Con questo slogan i no[redacted] [redacted] [redacted] astigiana dell'Associazione campeggiatori turistici hanno deciso per la prossima stagione di lanciare l'agriturismo. Due o tre appuntamenti in località diverse della provincia, invitando i soci delle [redacted] sezioni italiane, per una vacanza a diretto contatto con la natura senza rinunciare ai confort di [redacted] roulotte e di un camper super-accessoriato. Per chi non può permettersi la «casa viaggiante» c'è pur sempre la tenda. Una vacanza quindi per tutte le borse.

Alla base un'organizzazione capillare per offrire tutto quello che si può chiedere ad uno [redacted] che si propone di essere veramente «controcorrente». «Abbiamo stretto con [redacted] [redacted] di numerosi pacchetti dei precisi accordi di collaborazione — spiega il presidente dell'Acli astigiano, Terenzio Mazzani —. Organizzeremo [redacted] visite presso i contadini per acquistare prodotti tipici, per far assaggiare i [redacted] più genuini».

Ma in calendario i campeggiatori [redacted] dei «tour» gastronomici alla ricerca di trattorie di campagna dove ritrovare i sapori di una volta, visite [redacted] per scoprire chiese e monumenti ricchi di storia e magari escluse dagli affollati circuiti del turismo di massa.

E alla [redacted] dopo una giornata di turismo nel cuore della campagna, una grigliata [redacted] compagnia, gare [redacted] giochi di società e un po' [redacted] musica; «[redacted] un modo ancora [redacted] trascorrere [redacted] vacanze — continua Mazzani — con tutti gli ingredienti per trascorrere piacevoli itinerari scelti [redacted] i più suggestivi, gastronomia, folclore e un po' di cultura. Senza contare che così si può visitare in modo meno convenzionale del solito il turismo astigiano a decollare [redacted] volta per tutte».

La proposta ha [redacted] riscosso numerose adesioni specie da parte dei giovani, aiutati dalle [redacted]azioni economiche che l'Acli mette a disposizione dei [redacted] sotto i venticinque anni. «L'iniziativa ci sta dando [redacted] parecchie [redacted] prima ancora [redacted] prendere il via — sottolinea [redacted] —. Per noi è un fatto importante. Sembra strano ma molti di noi vengono [redacted] guardati come dei «nomadi» pronti ad installarsi al [redacted] del primo campo coltivato. Speriamo che con l'agriturismo [redacted] luogo comune venga definitivamente sfatato».

E. c.

Eccezionale da G. PEROSINO

PREZZO FERMO!

Prezzo fermo [redacted] tutte le vetture [redacted] Transit

disponibili subito

presso il Concessionario Ford G. Perosino.

Inoltre puoi avere Fiesta, Escort, Taunus, Capri, Granada e Transit con speciali [redacted] vantaggiose facilitazioni.

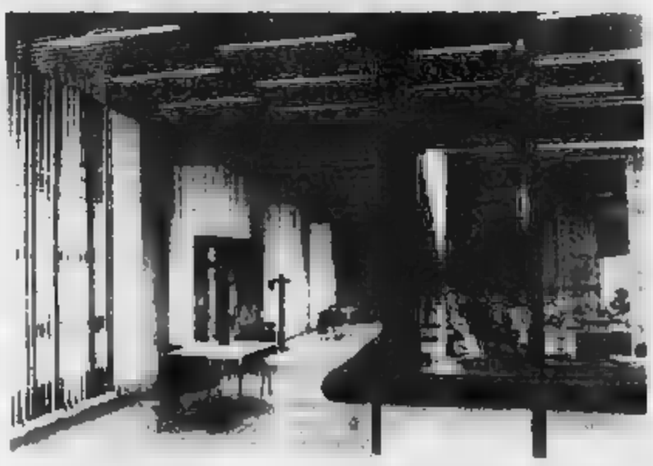
G. PEROSINO
CORSO DANTE 8 - ASTI - TEL. 53.034

Ford

COLLEGATA COL MONDO LA FILIALE DI CANELLI

UN NUOVO SERVIZIO PER LE [redacted] OPERANTI CON L'ESTERO

- OPERAZIONI IMPORT/EXPORT
- FINANZIAMENTI IN VALUTA
- NEGOZIAZIONE IMMEDIATA ASSEGNI IN VALUTA
- PLAFONDS VALUTARI AZIENDALI
- BONIFICI PER CONTO AGENZIE DI VIAGGIO
- SERVIZIO TURISTICO IMMEDIATO



CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
FILIALE DI CANELLI
PIAZZA CARLO GANCIA, 10
TELEX 21.43.22 CRASTI I

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

Giovedì [redacted]
è sempre [redacted] serata particolare... per tutti
Si balla il liscio, nell'atmosfera romagnola, con il
FOLKLORE DI ROMAGNA
[redacted] [redacted]
[redacted] domenica pomeriggio [redacted]
MIKO

Servizio pullman tutte le domeniche ore 14 da:
ASTI P.zza Stazione
CANELLI Bar Torino
[redacted] P.zza Garibaldi

Discoteca Music - Hall
disco
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
ATTENZIONE!!
Tutte le domeniche pomeriggio i più noti d.j. e animatori di
[redacted] STUDIO [redacted] DI MILANO
[redacted]
Domenica [redacted]
ALEX PERONI
Sabato 7 [redacted]
ROBERTO VECCHIONI
Giovedì 12 [redacted]
FREE SHOW D'INVERNO
ripreso dalla RAI TV [redacted]
Tra gli ospiti: IVANO [redacted], NADA, MIA MARTINI, PAUL BRADLY, RONNI JONES, KIM and CADILLAC, [redacted] DANI, [redacted] RUSSEL, [redacted]

Gli inquilini protestano per il provvisorio trasferimento fuori città

«Meglio l'ex caserma Leutrum che gli alloggi di Confreria»

Il Comune intende ristrutturare il vecchio edificio, che deve essere lasciato libero per qualche tempo - Una vivace assemblea in municipio: «Ci costringono ad andare lontano dal centro» - Appartamenti-parcheggio

[redacted] — Gridano: «*Non vogliamo* [redacted] *via dall'ex caserma Leutrum e trasferirci, sia pure provvisoriamente, a Confreria,* [redacted] *ad alcuni chilometri di distanza dal centro storico. Non possiamo tutti i giorni accompagnare i nostri figli a scuola e all'asilo, né intendiamo abbandonare le "nostre" case*». Gliedono: «*Se il Comune intende restaurare l'edificio lo faccia pure; ma non allontani chi per moltissimi anni vi ha abitato, chi ha speso alcuni milioni per riparare gli alloggi, renderli* [redacted] *confortevoli. Insomma non vogliamo abbandonare il centro storico*».

Cuneo. Un vicolo del centro storico cittadino; molti alloggi necessitano di intervento (Bedino)

Le voci si moltiplicano, si accavallano e rimbombano nella [redacted] delle Colonne» al pian terreno del palazzo municipale. L'assemblea promossa dal gruppo civico «L'altra Cuneo» sta entrando nel vivo, si sta arroventando. Il tema è scottante: [redacted] di Cuneo, i suoi problemi, la sua realtà descritta dalla viva voce di quelli che vi abitano che vivono quotidianamente nella parte [redacted] della città.

La sala non è molto affollata: trenta, quaranta persone che arrivano alla spicciolata. [redacted] ascoltano con attenzione le parole di Gianfranco Donadei, ex consigliere comunale [redacted] «L'altra Cuneo» (per il principio di rotazione della [redacted] il suo posto è stato preso da Franco Bagnis).

Dopo aver precisato che alla riunione erano stati invitati tutti i componenti della giunta, i rappresentanti [redacted] quartieri, gli architetti e che nessuno si è fatto vedere, Donadei entra subito nel vivo del problema. «*L'avvenire,* [redacted] *futuro della Cuneo storica* — dice — *dovrebbe essere sollevato con forza nei prossimi mesi, in occasione della* [redacted] *nuovo piano regolatore generale della città. Finora* [redacted] *fatto* [redacted] *poco, quasi nulla, eppure esistono leggi che permettono ai comuni di* [redacted] *nire sui centri storici,* [redacted] *nare i vecchi edifici, consentendo alla gente* [redacted] *nel centro storico*».

Ed ecco il problema dell'ex caserma Leutrum, il rifugio per tantissime famiglie immigrate dal Sud. [redacted] affila le armi della polemica: «*Gli abitanti dell'ex caserma* — dice — *sono stati letteralmente esclusi dall'edificio, trasferiti a Confreria, dove il Comune ha comprato per una cifra di* [redacted] *alloggi popolari. Un'operazione che abbiamo* [redacted] *pre denunciato* [redacted] *alla quale molti* [redacted] *dell'ex Leutrum si sono opposti*».

Francesco Savio e [redacted] Isoardo spiegano così il loro [redacted] al [redacted]: «*Siamo affezionati alla caserma* — dicono — *anche se è fredda, anche se è buia* [redacted] *Il Comune intende restaurarla,* [redacted] *faccia per compartimenti, un po' per volta senza trasferire* [redacted] *gente in case lontane vari chilometri. In molte famiglie ci* [redacted] *quattro-cinque bambini, che dovranno percorrere molti chilometri per* [redacted] *a* [redacted] *o all'asilo. Inoltre gli alloggi* [redacted] *Confreria* [redacted] *piccoli per troppe famiglie*».

Le proposte, allora: fare sì che chi vive nel centro storico vi possa rimanere, che la parte vecchia della città non diventi un'isola esclusiva degli uffici, di magazzini, di negozi, ma che continui ad essere abitata. «*Le società immobiliari* — ha concluso Donadei — *sono* [redacted] *appunto: aspettano che gli anziani muoiano, se ne vadano via dal centro, per comprare edificio per edificio, interi quartieri e speculare*».

Il problema comunque, [redacted] pare di non facile soluzione: per risanare il centro storico è necessario un elevato numero di «alloggi parcheggio» in cui trasferire provvisoriamente gli abitanti. Il Comune ha acquistato l'edificio di un'impresa privata nella frazione Confreria, proprio per questo scopo. Molti hanno già occupato tali alloggi.

Luigi Sugliano

Celebrato [redacted] Torino [redacted] processo d'appello per il sequestro

[redacted]

Due degli imputati, Domenico Codespoti e Salvatore Comiglio, e (a destra) il giovane sequestrato, Pier Felice Filippi (Telefoto)

TORINO — [redacted] proseguito per tutta la giornata di ieri il processo a carico dei cinque presunti «manovali» [redacted] questro di Pier Felice Filippi, già condannati in primo grado a pene varianti tra i 10 e i 18 anni di reclusione.

Dopo le inaspettate richieste del procuratore generale della Corte [redacted] Appello — assoluzione [redacted] insufficienza [redacted] prove per il Toscano, 10 anni di aumento di pena per gli altri quattro imputati — è stata ieri la volta dei difensori. Oltre dieci avvocati [redacted] al[redacted] nella ricostruzione della intera vicenda. Tutti hanno contestato le affermazioni della pubblica accusa per quanto riguarda [redacted] pagamento del [redacted] «*Non solo* [redacted] *esistono prove concrete per affermarlo ma soprattutto le* [redacted] *della parte lesa e delle stesse forze dell'ordine affermano il contrario*» è stato detto nel corso dell'udienza.

Ancora una volta è emerso, durante l'arringa dell'[redacted] Zancan che difende Salvatore Comiglio, il nome [redacted] Stefanelli «*che per puro caso non* [redacted] *seduti qui, a fianco degli altri imputati, e rispondere anche loro dell'accusa di sequestro di persona*».

Ad eccezione che per il Nir[redacted] — il carceriere sorpreso mentre dormiva nella villa prigione di Stella — gli avvocati hanno chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per tutti gli imputati e, in via subordinata, la [redacted] generiche con la diminuzione [redacted] un terzo della pena.

Ovviamente insostenibili queste richieste per Domenico Nirta. I suoi difensori hanno comunque [redacted]tenuto che lasciò fuggire Pier Felice con l'intenzione di dissociarsi dal [redacted] della banda di rapitori [redacted] hanno quindi chiesto l'ulteriore diminuzione della pena: da 10 anni del primo grado a 7 anni [redacted] mezzo di cui tre già scontati. **g. m.**

(Vedere servizio in altra pagina)

Di nuovo arrestato Giuseppe Dutto [redacted] Borgo S. Dalmazzo

Proprietario [redacted] rivendeva droga [redacted]

Giuseppe Dutto

BORGO S. DALMAZZO — Arrestato l'altro giorno a Torino dalla polizia, perché trovato in possesso di un forte quantitativo di eroina (si parla di oltre cento grammi), Giuseppe Dutto, 29 anni, è una «vecchia conoscenza» della questura e del comando dei carabinieri. Gestore della discoteca «Pinky» di Entracque fino a poco tempo fa (ora l'ha affidata in appalto ad un gruppo [redacted] giovani cuneesi, pur essendo rimasto proprietario del complesso) il Dutto era già stato arrestato più volte sempre per spaccio e detenzione [redacted] stupefacenti.

[redacted] era stato condannato dal tribunale di Mondovì a dieci mesi di reclusione.

Spo[redacted] abita a Borgo S. Dalmazzo in via Boves 41. Da tempo era pedinato da polizia e carabinieri che ne controllavano i movimenti specialmente quando si [redacted] capoluogo regionale. Ed è proprio a Torino che gli agenti della squadra mobile l'hanno bloccato mentre era in possesso del quantitativo di eroina, del valore, sembra, d[redacted] decina di [redacted]oni di lire. [redacted] inquirenti, Giuseppe Dutto sarebbe uno dei [redacted] ri della droga» che acquistano [redacted] stupefacenti all'«ingrosso» per poi rivenderli, a piccole [redacted] ai tossicodipendenti della provincia «Granda» e specialmente di Cuneo, Mondovì e Boves.

Il Dutto ora è rinchiuso nel carcere delle «Nuove» ed è già stato interrogato dal magistrato, che ha convalidato l'arresto. p. p. l.

Muore giocando al Casinò di St-Vincent

BARGE — Ha destato profonda commozione in tutto il paese la notizia della scomparsa di Leone Re, 68 anni, ex industriale, deceduto domenica sera per un collasso cardiaco nelle sale da gioco del casinò di Saint-Vincent.

Benché residente a Torino da molti anni, il «dottor Leo» (com'era chiamato dagli amici) era molto conosciuto a Barge, dove vivono ancora alcuni parenti e dove possedeva una casa in via Marconi, nella quale trascorreva sovente i fine settimana e le ferie estive.

«Leo» Re aveva gestito imprese industriali di vario genere, alcune delle quali impiantate in Emilia e Romagna. Da qualche [redacted] aveva lasciato l'attività.

Domenica sera, a Saint-Vincent, l'infarto che lo ha stroncato. I fun[redacted] si svolgeranno domani a Barge, alle ore 11. (p. p. l.)

Cuneo — Gli [redacted] sindacali della Cisl si sono trasferiti da ieri nella nuova sede in viale Angeli 11, con i seguenti numeri telefonici: 55.471, 54.841.

Bossolasco — [redacted] nuova centrale telefonica, con trecento numeri, sarà attivata mercoledì.

Dronero: si uccide tagliandosi le [redacted]

DRONERO — La pensionata Francesca Musso Borgogno, 64 anni, abitante in [redacted] Garbetta 7, si è tolta la [redacted] tagliandosi i polsi con un coltello da cucina. Il fatto è accaduto domenica mattina verso le 10,30, pochi minuti dopo che la figlia Inos, 34 anni, era uscita di casa per andare a messa.

E' stata la figlia stessa a fare la tragica scoperta.

Procurata evasione: processo [redacted]

Lasciò uscire un detenuto per farsi aiutare durante il [redacted]

CUNEO — Comincia oggi in tribunale il processo contro l'ex direttore del supercarcere Antonio Raineri, 35 anni, il brigadiere degli agenti di custodia Antonio Migliaccio, 31 anni, [redacted] guardia Pietrino Corongiu, 32 anni, e l'impiegata del dazio di Milano, Anna Mazzali, di 33 anni. Il dottor Raineri è accusato [redacted] peculato [redacted] malversazione, procurata evasione, truffa, [redacted] di potere; il Migliaccio deve rispondere di concorso mentre a Corongiu e alla Mazzali si contesta di avere alterato alcuni documenti pubblici per coprire le malefatte dell'ex direttore di Cerialdo.

La [redacted] vicenda venne alla luce nell'autunno [redacted] sembra dopo la presentazione [redacted] una denuncia non si sa ancora se anonima o firmata. Certo [redacted] che l'autore (ma si parla di una donna) era molto informato, gli elementi forniti [redacted] magistrato circonstanziati se qualche mese dopo, l'11 dicembre, con un provvedimento che suscitò scalpore, il procuratore della Repubblica Campisi ordinava la cattura del dottor Raineri e [redacted] Migliaccio.

Qualche [redacted] dopo entrambi ottenevano però la libertà provvisoria mentre l'istruttoria andava avanti fino al rinvio a giudizio.

Che cosa si contesta al dottor Antonio Raineri? Principalmente di avere fatto uso troppo spregiudicato dei suoi poteri di responsabile di Cerialdo. Trasferito a Cuneo da «San Vittore» alla fine di luglio [redacted] si sarebbe servito di un recluso che godeva della semilibertà per il trasloco dei mobili dell'alloggio. Il recluso, Paolo Rete di quarant'anni, ricorse ad un fratello spedizioniere a Milano che effettuò [redacted] trasporto gratuitamente. Ma il dottor Raineri, secondo [redacted] indagini, volle anche pretendere il rimborso dallo Stato e cacciò nei guai quelli che oggi siederanno insieme a lui sul banco degli imputati. g. d. m.

Nuovo nucleo comprensoriale a Costigliole Saluzzo

Servizi di protezione civile i radioamatori [redacted]

COSTIGLIOLE SALUZZO — «REC» è la sigla del servizio di «Radio emergenza comprensoriale» costituito [redacted] radioamatori per coadiuvare, in caso di necessità, le forze dell'ordine ed i servizi di pronto soccorso e di protezione civile. Collegata con la federazione nazionale dei «Cb» (ovvero i radioamatori che trasmettono su particolari frequenze), l'Associazione è presieduta da [redacted] Boscll di [redacted]afalletto.

«*Il nostro* s[redacted] — spiega Walter Genre, costigliolese, segretario [redacted] gruppo — *è* [redacted] *collaborare con i vari servizi d'emergenza presenti nel comprensorio e di fornire un coordinamento* [redacted]. *Per questo siamo in contatto con il SER (Servizio emergenza radio) nazionale e con i vari punti d'intervento locale*».

Per ora i «Cb» che hanno aderito [redacted] sono venti, residenti in varie località, ma il numero è destinato a crescere. «*Crediamo di poter svolgere un'azione utile* — prosegue Genre — *e in questo senso molti di noi hanno già* [redacted] *esperienze come, ad esempio, riportare a valle un alpinista rimasto isolato e sperso, che si era messo in contatto via radio per chiedere aiuto*».

[redacted] primi interventi collegiali, [redacted] anche come [redacted] esperienza, i soci [redacted] «REC» hanno fornito [redacted]stenza a varie manifestazioni sportive — gare podistiche e ciclistiche — mobilitandosi [redacted] in occasione del Rally saluzzese [redacted] «100.000 trabucchi».

La collaborazione può dunque arrivare anche per via etere sui 27 mhz: [redacted] intende mettersi in contatto con il gruppo può scrivere a «REC 12030 Villafalletto». a. ge.

Borgo S. Dalmazzo — Entrerà in funzione da domani l'ambulatorio di psichiatria dell'Unità sanitaria locale. L'ambulatorio — in piazza Borelli, nella sede dell'ex Onmi — sarà aperto ogni mercoledì dalle 15,30 alle 18,30.

Un impresario [redacted] 35 [redacted] di Borgo San Dalmazzo finito fuori strada

[redacted] schiacciato nell'autocarro

Pensionato di Cortemilia [redacted] e [redacted] di un camion

Pi[redacted] Franco Pepino

VALLORIATE — Pier Franco Pepino, [redacted] anni, impresario di Borgo [redacted] Dalmazzo, abitante in via Cavour 66, è morto schiacciato nella cabina di guida del suo autocarro, ribaltato per l'[redacted] cedimento della strada. L'incidente è accaduto ieri mattina: il Pepino era incaricato [redacted] effettuare lavori di ampliamento della strada comunale che porta alla [redacted] Piantacotta. Il bordo della strada ha ceduto ed il pesante automezzo — che procedeva in retromarcia dopo avere scaricato il materiale — si è rovesciato, precipitando nella scarpata. L'uomo ha [redacted]to di gettarsi dalla cabina, ma è [redacted] incastrato con [redacted] gambe [redacted] portiera [redacted] camion ed è stato orribilmente schiacciato. E' morto quasi subito, per [redacted] sfondamento della [redacted] cranica e del torace.

Era sposato e padre di due [redacted] sei e tre anni ed era titolare di un'impresa di escavazioni. Nato a Moiola, da una decina di anni aveva trasferito la sua resid[redacted] Borgo S. Dalmazzo, dove abita un suo fratello, Pierfelice, anch'egli titolare [redacted] un'im[redacted] di trasporti. (p. p. l.)

CORTEMILIA — Mortale incidente ieri mattina in corso Teatro, a poche decine di metri dalla centralissima piazza Savona: il pensionato [redacted] Sugliano, di 77 anni ex capo cantoniere provinciale, abitante in strada Bergolo 3, stava percorrendo in bicicletta la via principale quando, probabilmente spaventato dal passaggio di un [redacted]mion della ditta Gallo di S. [redacted]be, diretto al peso pubblico, ha perso l'equilibrio, è caduto a terra battendo il capo e finendo sotto le ruote dell'autocarro. (l. s.)

MONFORTE D'ALBA — Un agricoltore di 67 anni, Paolo Mantello, celibe, abitante ad Alba in via Nazario Sauro, è [redacted] per le ferite riportate in un incidente sul lavoro a Monforte.

Dopo avere raccolto il mais in un campo di sua proprietà, l'ha caricato su un rimorchio agganciato al motocoltivatore e si è [redacted] alla guida. Mentre percorreva una strada non asfaltata in località Gallucci, ha perso il controllo della macchina che ribaltandosi l'ha travolto. (g. n.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Una inaugurazione all'insegna del buongusto, e di tanto pubblico

Domenica 25 ottobre [redacted] Boglietto [redacted] Costigliole

Costigliole — Si è svolta domenica 25 ottobre l'inaugurazione della [redacted] esposizione de «La Fonte del Rustico». Il taglio del nastro tricolore da parte del sindaco dott. Riccardo Bellone, la benedizione del [redacted] Giuseppe Mussetto e [redacted] pubblico ve[redacted], hanno davvero reso merito a questa nuova ed imponente mostra del mobile rustico e no che il signor Boella, titolare [redacted] ditta, [redacted] voluto per i suoi clienti; e nello [redacted] tempo, come ha [redacted] il [redacted] Bellone, questa nuova esposizione [redacted] dato un altro esempio di sviluppo [redacted] paese [redacted] Boglietto. Con le [redacted]oni di [redacted] nuova sede — [redacted] Boella — ho voluto offrire alla mia [redacted] mostra del [redacted] rustico, [redacted] nuovi [redacted] ho cercato di [redacted] gran [redacted] di [redacted] ambientazioni perché il [redacted] abbia, [redacted] ed una scelta più vasta, anche maggior facilità nell'immaginare il «proprio ambiente».

E' importante comunque sottolineare che la [redacted] esposizione [redacted] ospiterà solo mobili rustici, in cedro, in pino [redacted] in rovere massiccio, ma anche nuovi mobili, [redacted] esempio in noce nazionale, perfetti nell'arredamento [redacted] qualsiasi tipo di casa.

Questo — [redacted] Boella — sono dunque le novità più grosse della nuova «Fonte del Rustico», la possibilità di [redacted] i mobili sempre giusti per arredare il nostro appar[redacted] in città, non necessariamente in [redacted] rustico, ma comunque in legno massiccio pregiato, che dànno una garanzia [redacted] resistenza e [redacted] durata, oltre che di stile inattaccabile dalle mode, mobili che fanno dire di chi li ha [redacted] «ecco una persona che se ne intende».

Affiancati a questi nuovi arrivi, ci sono poi gli ormai [redacted] mobili de «La Fonte del Rustico» nel più puro stile rustico, proposti nella bellissima ed imponente esposizione che si è inaugurata domenica 25 con una scelta ancora più ricca e più vasta.

[redacted] molto lineari, altri preziosamente intagliati a mano, sono mobili che fanno sognare, che dànno calore, che ci riportano [redacted] nel tempo: cucine [redacted] fanno pensare [redacted] quando [redacted] famiglie [redacted] intorno al camino a cucinare i cibi sulla [redacted] ma che uniscono alla magia del ma[redacted] e [redacted] fatture accurate, tutte le comodità e le [redacted] proprie del nostro tempo.

[redacted]e, soggiorni, salotti [redacted] scozzese e in pelle, simpatiche piattaie, panche [redacted] i grossi «nodi» [redacted] legno sono voluti come elemento di decorazione; e poi camere da letto, armadi e cassettoni di [redacted] indeterminata, che garantiscono una comodità [redacted] funzionalità moderna, ma che conserva[redacted] il sapore d'altri tempi; e ancora divertenti camere per bambini, [redacted] piacciono [redacted] ragazzi, perché [redacted] g[redacted] e confortevoli, [redacted] genitori perché [redacted] all'infinito. Sono mobili — replica Boella — belli e solidi come [redacted] volte, che odorano di buon legno, fatti tutti [redacted] ed ispirati a tradizionali modelli che ci parlano di un'antica civiltà artigiana.

Una [redacted] in questo stile è comoda e calda, non è banale ed [redacted] molto accogliente e [redacted] un particolare tono [redacted] intimità all'ambiente, [redacted] colori [redacted] insoliti [redacted] vanno bene [redacted] campagna, [redacted] città. [redacted] signor Boella auguriamo un buon lavoro congratulandoci per [redacted] costanza, serietà e professionismo che ha sempre caratterizzato la sua persona.

L'autostrada per il [illegible] continua a far discutere

Ceva-Savona, si propone di ridurre il pedaggio

Il cammino della legge [illegible] il raddoppio - Chiesti lavori urgenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Il cammino della legge per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona è lungo e lo stanziamento iniziale previsto (20 miliardi) appare piuttosto modesto. «Se calcoliamo i tempi necessari per l'approvazione del procedimento e la progettazione — spiega il deputato monregalese Raffaele Costa, che con altri parlamentari piemontesi e liguri segue da vicino l'iter della legge — possiamo presumere che per iniziare i lavori occorreranno due anni». «Proprio per questo — prosegue Costa — è necessario un intervento rapido per migliorare la percorribilità sull'arteria».

Ed ecco la proposta: l'esecuzione urgente di lavori che consentano di diminuire gli attuali interminabili divieti di sorpasso che rendono lunghissimi i tempi di percorrenza, e la riduzione — per il tratto Ceva-Savona — del pedaggio almeno del 50 per cento. E' [illegible] che [illegible] mancherà di far discutere. «L'attuale società autostradale — dice Costa — potrà ricavare una somma non indifferente con il passaggio all'Iri delle azioni: è giusto che sopporti qualche sacrificio». La proposta di legge, il cui esame dovrà essere completato dalla Commissione Lavori Pubblici della Camera, prevede infatti l'intervento dell'ente di Stato per il raddoppio [illegible] Torino-Savona.

Il divieto di costruzione di nuove autostrade, sancito da una legge del [illegible], sarebbe «aggirato», in quanto si tratterebbe di lavori di ammodernamento, compresa la realizzazione [illegible] corsie aggiuntive, e non di un'opera di primo impianto.

Uno dei numerosi incidenti sull'autostrada Torino-Savona

Le preoccupazioni vengono [illegible] la lentezza con cui procede l'esame della proposta di legge. Che cosa fare nel frattempo? Come l'anno scorso è stato risolto il problema del «montacarico» tra Millesimo e Carcare, con un intervento che ha migliorato la circolazione e diminuito i pericoli, si potrebbe ora pensare ad allargare altre curve, dopo la galleria «Piote» di Montezemolo e prima del castello di Millesimo.

Il divieto di sorpasso nel tratto Priero-Carcare dovrebbe comunque [illegible] mantenuto. I dati parlano chiaro: c'è stata, con l'entrata in funzione del provvedimento, una diminuzione del settanta per cento degli incidenti, che negli anni scorsi avevano fatto conoscere la Torino-Savona come «l'autostrada della morte».

Molto importante, soprattutto in questo periodo, è la manutenzione ordinaria, sulla quale non ci sarebbero però lamentele. Gli spazzaneve notturni sono al lavoro dal primo novembre, l'eliminazione delle «candele» di ghiaccio nelle gallerie è fatta con regolarità: il fondo stradale è buono.

«L'importante — dicono molti automobilisti — è che della Torino-Savona non ci si dimentichi proprio perché gli incidenti sono diminuiti». Una riunione [illegible] parlamentari, Comuni, enti vari, che si terrà venerdì a Savona nella sede dell'Amministrazione provinciale, servirà a fare l'ennesimo punto della situazione.

Giuseppe Grosso

Diecimila volumi a Cuneo

Aperta al pubblico la ricca biblioteca del liceo «Pellico»

CUNEO — *Diecimila volumi, dei quali molti rarissimi, sulla storia e la letteratura greca e latina, e sulla cultura contemporanea, andranno ad arricchire il già ricco ed importante patrimonio della biblioteca civica. Sono i libri del liceo classico «Silvio Pellico» che entreranno a fare parte del sistema di pubblica lettura che si appoggia alla biblioteca comunale.* «Abbiamo raggiunto nei giorni scorsi — dicono il *professore Lorenzo Burzio, preside del liceo, e il dottor Renzo Viraldo, presidente del consiglio di istituto* — un accordo con i responsabili della [illegible]oteca comunale, che si muove su alcuni punti [illegible]on precisi. Innanzitutto, considerando il notevole interesse della nostra biblioteca, sarà necessario organizzare un lavoro di inventario e di schedatura, sia per autori che per argomenti. Questo lavoro sarà eseguito a cura del liceo, con la collaborazione della biblioteca comunale, che ci fornirà tutto il materiale necessario ed una continua consulenza».

Una copia delle schede sarà depositata ed inserita nel catalogo generale della biblioteca comunale. «I libri del "classico" — aggiunge il direttore *comunale, Mario Cordero* — saranno così messi a disposizione della collettività. Tutti i cittadini potranno consultarli, ottenerli in prestito ed in visione».

Per il direttore della biblioteca questo accordo riveste una notevole importanza. «Siamo riusciti ad avviare una collaborazione concreta con la scuola — dice *Mario Cordero* — e a ottenere, nel nostro catalogo, una biblioteca di grandissimo interesse. Speriamo che questo accordo non rimanga un fatto isolato, non si concluda con il liceo classico. Sarebbe interessante, infatti, siglare una simile convenzione con l'istituto tecnico commerciale "Bonelli" che possiede un patrimonio di volumi tecnici di grandissimo interesse e con l'istituto tecnico industriale che ha centinaia e centinaia di volumi scientifici. Quello con il "classico" è dunque un esperimento che vorremmo continuare con gli altri istituti della città».

L'accordo ha una durata di cinque anni, ovviamente rinnovabili. «I libri del [illegible] bilioteca» — *conclude il dottor Renzo Viraldo* — potranno essere ritirati durante il calendario ed il normale orario scolastico».

l. r.

Narzole: superati gli inconvenienti per il censimento

CUNEO — I ritardi delle operazioni di censimento nel territorio comunale di Narzole sono stati seguiti dalla prefettura, che ha inviato sul posto un ispett... ». «gionier Luigi Mondino. «Comunque — ci assicura in prefettura — le [illegible] verrà[illegible] non hanno assolutamente compromesso la operazioni di censimento; ogni inconveniente è stato superato».

In particolare, l'ispettore della prefettura ha accertato che i ritardi sono stati causati, prima dall'inizio della distribuzione delle schede, da errori nella ripartizione in sezioni del territorio comunale, che hanno dovuto far modificare numeri di riferi[illegible] e di codice statistico.

Aumentò la benzina prima del tempo E' stato assolto

ALBA — E' stato assolto per insufficienza di prove il gestore del distributore di benzina Cristoforo Molino di 56 anni, abitante a Guarene in corso Asti 82. E' stato processato ieri per direttissima, in pretura per «violazione alle norme sulla disciplina dei prezzi».

Venerdì era stato arrestato per aver venduto la benzina già nel pomeriggio, al nuovo prezzo di 995 lire mentre l'aumento è andato in vigore solo a mezzanotte.

Assistito dall'avv. Roberto Ponzio, il Molino in pretura ha detto: «E' vero che ho venduto la benzina a 995 lire già nel pomeriggio, ma ero convinto che l'aumento fosse già andato in vigore».

(g. f.)

SUGLI SCHERMI

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Pierino contro tutti di Mario Giordano (1981, commedia brillante).
ITALIA: I pompieri pirati di Pamela Mae (1981, commedia erotica)
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Hello Dolly, di G. Kelly (ingresso [illegible] esaurito)
[illegible]
COMMO: Fantasma d'amore di Dino Risi (1981, drammatico).
EDEN: [illegible]

BENETTE
ASTRA: riposo

SENE VAGIENNA
ALCOOL: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: The rose (1980, musicale)
VITTORIA: La tenda di John Avildsen (1981, giallo)

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Super sexual fantasy.

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo

DRONERO
ITAL: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: Savanna lamost di Alan Parker (1980, [illegible]).

MONDOVI'
CORSO: serata teatrale
ITALIA: I cavalieri di Francesco Massaro (1981, [illegible] drammatico).

MONESIGLIO
ITALIA: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
[illegible]

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: La corsa più pazza d'America di Hal Needham (1981, fantastico)
SPLENDOR: [illegible] una sconosciuta di Fred Walton (1979, giallo)

Ceva — Il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni dell'assessore dc Silvio Perrero, entrato a far parte del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale. In sua sostituzione è stato nominato Emilio Amo, anch'egli democristiano.

Ceva — Il prof. Mario Robaldo è il nuovo giudice conciliatore, in sostituzione del dott. Giuseppe Bottero, eletto nell'Unità sanitaria locale.

Taccuino

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Bailo, via Sant'Agostino
Racconigi: Quaglia, via Spada
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Monchiero, piazza del [illegible]

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 58.444
Pronto [illegible] Ambulanza: 23.23
Emodialisi e metrologia: 58.368.
Tossicologia: 66.666.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 401.403.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (fuori d'Anni); Mobil, corso [illegible]; Mach, viadotto Soleri

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
18.55 Tutto basket
20.05 Cartone animato Top cat
20.30 Notiziario prima edizione - Oroscopo di giovedì
21 — Film Superdetonik, con Burt [illegible] e George Segal
22.30 Film Mamacora degli dei, con Elke Martinelli

[illegible] TV
20 — Telefilm Jabber Jaw (cartone animato)
20.30 Film Salari 2000
22 — Sport Basket: Giovanissimi-Asmara
23.30 Film Perso vecchi ma hai rotto, con V. Brambell e H. Corbett

TELECUPOLE
18 — Cartoni animati: Super car
18.30 Cartoni: La gang dei segugi
19 — Rubrica Brother
19.25 Almanacco [illegible] giorno dopo l'altro
19.30 Il gazzettino di Telecupole
20 — Cartoni animati: Sub marine
20.30 Telefilm Gli invasori
21.30 La fantasia dei ricordi
23 — L'uomo, l'orgoglio e la [illegible]: sottufficiale spagnolo vive momenti drammatici assieme al cinematografo di una prigioniera [illegible]

TELECITY
24 — Le amanie addome: due giovani stupratori sicuri del castigo di aggiornamento ai loro spettivi matrimoni riparatori

CANALE 5
21.30 Ultimo domicilio conosciuto, commissario di polizia con l'aiuto di un'aspirante [illegible] intraprendere testimonianze-chiave (1970)
24 — I due marescialli: 14 settembre 1943 un maresciallo dei CC si [illegible] da prendere un prete odiosa la sua divisa (1981)

TELEMONTOSO
23 — Sessi: lei conosce il sesso?: documentario sullo sviluppo sessuale dell'individuo, dalla nascita all'adolescenza alla maturità (1968)

ANTENNA NORD
21.30 Il segreto degli Incas: simpatico furfante si avventura nel Perù e salvaggio territorio degli Incas alla ricerca del tesoro (1955)
24 — Stalingrado: rievocazione [illegible] tragica battaglia che spezzò l'avanzata delle truppe naziste verso Mosca (1959)

TELESTUDIO
20.30 Il segreto degli Incas: simpatico furfante si avventura nel Perù e salvaggio territorio degli Incas alla ricerca del tesoro (1955)
[illegible].15 Autopsia di un mostro: meticolosa indagine psicologica sulla mente di un uomo che fra rapisce una bambina

GRP
20.35 I quattro tassisti: quattro episodi diversi con diverse avventure con protagonisti quattro tassisti
23.30 L'amico del padrino: uomo viene accusato dalla banda del Padrino di aver ucciso il suo «braccio destro». Sarà salvato dalla concorrenza (1974)

STUDIO NORD
21 — Rodan, il [illegible] alato: esplosioni nucleari fanno schiudere le uova di mostruosi animali preistorici (1956)

VIDEOGRUPPO
[illegible] — Ciò che vi chiamo [illegible] due fidanzati si sottopongono ad un trimestre di convivenza platonica per metterli alla prova (1941)

QUARTA RETE
22.30 Gioia di vivere: originale famiglia accoglie in casa chiunque capiti, vivendo in completa allegria (1938)

QUINTA RETE
21.30 Torna a casa ragazzo: dolce cerbiatta turca trascura i suoi doveri di madre per la sua carriera (1975)
23 — Le storie di Edgar Allan Poe: donna sepolta per morte presunta, ha allucinazioni e visioni allucinanti

PRIMA CATEGORIA - [illegible] Farigliano ha sconfitto di misura la Pro Dronero

Valeo piega la resistenza del Boves La Narzolese è tornata alla vittoria

MONDOVI' — «*L'incontro di domenica ha confermato le ultime possibilità della squadra. Contro un Boves deciso a strappare un pareggio in trasferta i nostri ragazzi hanno saputo giocare con intelligenza e carattere. Il risultato (2-0) conferma l'andamento dell'incontro, una vittoria più che meritata*». Marcello Draghetti, dirigente della Valeo, si dichiara per la prima volta dall'inizio del campionato, pienamente soddisfatto della squadra aziendale da lui diretta. (p. m.)

BOVES — «*Niente da recriminare sull'esito della partita* — spiega Enzo Ballario, dirigente del Boves — *speravamo di strappare un pareggio ma la Valeo ha dimostrato di essere una grande squadra. Purtroppo ha influito negativamente sul morale della squadra la decisione della lega di assegnare a tavolino la vittoria al Farigliano, incontro che rimandiamo in casa*». Il Boves torna così in coda alla classifica, nella rosa di squadre che lotteran per la salvezza. (m. g.)

NARZOLE — La Narzolese è tornata alla vittoria sconfiggendo il Vinovo [illegible] una rete del solito Abrate, imbeccato magistralmente dal nuovo acquisto Mantovan, proveniente dall'Albese.

«*L'importante* — dice il dirigente Eugenio Morengo — *è vincere. Tuttavia la squadra non si è mossa in modo convincente ed ha faticato molto più del previsto*».

Probabilmente gli uomini allenati [illegible] Breo hanno dimostrato di risentire psicologicamente della sconfitta [illegible] la Carmagnolese, che li ha contemporaneamente privati dall'imbattibilità e del primo posto in classifica. (b. e.)

FARIGLIANO — Secondo successo consecutivo per l'undici langarolo che ha battuto di misura (1 a 0) il Pro Dronero. Grazie a questa vittoria il Farigliano [illegible] in zona promozione, a quattro lunghezze dalla Carmagnolese, capolista del girone.

«*Potevamo chiudere [illegible] risultato più netto, ma [illegible] po' per la bravura di Vercellone, autore di ottime parate, e un po' per l'imprecisione delle nostre punte, non siamo andati oltre il minimo scarto* — dice l'allenatore Ilio Viacuni —; *una vittoria comunque che ci permette [illegible] restare in quinta posizione, che [illegible] il nostro obiettivo in questo torneo. L'intera squadra ha disputato un'ottima partita, giocando [illegible] distrettura e sviluppando una [illegible] di gioco; peccato* — conclude il tecnico — *che riusciamo a concretizzare solo una minima parte delle numerose [illegible] che creiamo*».

(p. p. l.)

DRONERO — Ancora una deludente prestazione della Pro Dronero. I rossi che hanno subito il gol dei padroni di casa dopo appena quattro minuti di gioco, non [illegible] più riusciti a raddrizzare il risultato.

«*La rete subita a freddo* — dice lo stopper della Pro, Dario Domba — *ci ha costretti a modificare l'impostazione tattica della gara. Scesi in campo per difendere lo zero a zero, abbiamo invece dovuto inseguire il pareggio ed attaccare. Abbiamo incontrato difficoltà perché la squadra era imbottita di centrocampisti e, assente l'ala sinistra Morello, giocavano praticamente con una sola punta, Bruno. Nonostante questo handicap* — conclude Domba — *abbiamo avuto una clamorosa occasione per pareggiare con Peron che, più per sfortuna che per imprecisione, non è riuscito a concretizzare*».

(g. fe.)

FOSSANO — [illegible] sconfitta dell'Asaja sul campo della Carmagnolese. Il pesante punteggio (3-0 per i padroni di [illegible] non deve però trarre [illegible] inganno in quanto è maturato solo negli ultimi minuti della [illegible] partita quando la squadra allenata da Virgili Pes, ridotta a dieci uomini per l'infortunio di Ramonda, inoltre i fossanesi nel primo tempo, quando erano in svantaggio [illegible] solo rete, hanno [illegible] con Di Pietro una clamorosa occasione per riportarsi in parità.

«*Siamo usciti dal campo della capolista* — commenta il dirigente Aldo Strumia — *a testa alta. La Carmagnolese è senza dubbio più forte, [illegible] noi abbiamo fatto ovviamente la nostra parte*».

(a. c.)

CORNELIANO D'ALBA — La Supremavermut dopo due belle vittorie è ripiombata in piena crisi sconfitta in casa per 4-2 dal Cumiana. Doveva essere la certa vittoria per la formazione dei Rocri invece i ragazzi di Sergio Corino con una opaca prestazione difficilmente sono apparsi nettamente in balia degli avversari che hanno dominato l'incontro da un capo all'altro. Sullo 0-2 il gol di Prezioso sembrava riaprire la porta alla speranza per la Supremavermut ma gli ospiti si sono riportati [illegible] 4-1 rendendo inutile il successivo gol di Grandis su rigore.

(g. r.)

Concorso de «La Stampa»

Promozione e Prima Scegli i campioni

Proseguo il [illegible] «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il sesto tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno [illegible]

Il concorso [illegible] avanti per tutto l'arco [illegible] campionati. A conclusione delle gare, [illegible] stilate le classifiche per categoria e regione, che permetteranno di formare le rappresentative, scelte dagli sportivi.

(r. s.)

BASKET - Le prestazioni delle cuneesi

Pronto riscatto del Giornalino

Battuti j [illegible] ad Alba - Vincono le ragazze

ALBA — Dopo il passo falso di Asti della scorsa settimana, il Giornalino si è prontamente riscattato di fronte al proprio pubblico, ed ha conquistato [illegible] la prima vittoria nel [illegible]nato di C 2. In [illegible] palazzetto gremito, [illegible] albesi hanno sconfitto il Centro Culturale Arsino per 90-84, ma hanno dovuto sudare più del [illegible] per aver ragione degli avversari.

Le difficoltà sono state causate non tanto dal va[illegible] della squadra ospite, quanto [illegible] demeriti dei giocatori albesi, alcuni dei quali non sono ancora al meglio della condizione atletica. La partita era iniziata bene per i ragazzi di Marcaccioli che, trascinati da un Bologna splendido nelle battute d'avvio, hanno subito mostrato di poter controllare agevolmente la [illegible]. Terminato il primo tempo in vantaggio per 48-40, il Giornalino ha però rischiato di compromettere tutto con [illegible] disastroso avvio di ripresa.

Con un parziale di 9-12 e poi di 2-16 gli albesi sono andati a un passo dal ripetere l'amara esperienza di Asti, ed hanno consentito agli avversari di passare a condurre con 6 punti di vantaggio. A questo punto si è però scatenato Colucci, [illegible] fine di 30 punti, che [illegible] alcuni cavalieri importanti in momenti molto delicati ha tenuto in piedi la baracca, quasi da solo, impedendo alla [illegible] squadra di affondare. R[illegible] le [illegible], il Giornalino si è ripreso nella parte finale della gara e [illegible] saputo condurre in porto un confronto che stava avviandosi su binari pericolosi.

Il Giornalino — Colucci 30, Pignetti 18, Bissaro 14, Bologna 12, Marisio 12, Di Gaula 2, Quitendani 2, Pagliani 2, Duffaut, Barberis. (m. a.)

CUNEO — Vittoria facile e netta delle ragazze della Pellicceria Manferdini, che hanno superato l'Alessandria con il punteggio di 85-48. L'affermazione delle cestiste cuneesi non è mai stata in discussione e già il primo tempo si è chiuso sul 42-19 in loro favore.

La Pellicceria Manferdini ha messo in evidenza un collettivo superiore: le cuneesi sono [illegible]te abbastanza precise nel tiro da sotto canestro, con percentuali di rilievo per Simona Rosan (nei centri su sette tiri), Renzana Gallo (11 su 16) e Mene Andreis (addirittura 5 su 5). Meno precise nel tiro da media distanza, le ragazze di Aldo Parola hanno saputo chiudersi molto bene in difesa, rendendo difficoltosa la manovra offensiva dell'Alessandria.

Pellicceria Manferdini Cuneo: R. Gallo 23, Rosso 12, Musso 6, Del Signore 8, Gerbaudo 4, Tardiu 8, Andreis 10, Depetris 12, Dutto 2, A. Gallo 3. (r. s.)

BRA — L'Abet Basket ha conquistato la sua seconda vittoria stagionale nel campionato di Serie D (94 a 86 sul Florio di Ivrea) davanti a un pubblico strabocchevole, mai visto al Palazzetto dello Sport di viale Risorgimento. Settecento persone hanno accolto l'invito dei dirigenti a sostenere la squadra, che quest'anno si è rafforzata e promette molto bene.

Sostenuto dal tifo, l'Abet ha cominciato l'incontro a ritmo travolgente (16 a 4), è calato leggermente chiudendo il primo tempo sotto di qualche punto e si è ripreso nella seconda parte della gara grazie alla maggior esperienza dei [illegible] uomini. Valenti ha segnato 25 punti, Zanetti 22, Delmarco 20.

(g. m.)

CUNEO — Prima trasferta e prima sconfitta della Bierre [illegible] Cuneo. Il quintetto di Benetti è st[illegible] sconfitto per 69-77 dal Collegno in una partita decisamente sfortunata.

(r. s.)

PODISMO - Una festa sportiva a conclusione delle gare per il titolo provinciale di corsa su strada

La Granda premia i suoi campioni

CUNEO - *Nel salone della Michelin Se Cuneo sono stati premiati i partecipanti ed i vincitori del campionato provinciale 1981 di corsa su strada. Hanno conquistato l'ambito titolo al termine delle quattro prove in cui era articolato il campionato: Paolo Braccini (ragazzi), Laura Mazzucco (ragazze), Luciano Cumerlato (allievi), Patrizia Cozzo (allieve), Piero Scoffone (juniores-seniores), Rita Marchisio (donne) ed Antonio Palmero (veterani). Tra le società, nella prova unica di Roata Chiusani, si è imposta l'Atletica Langhe.*

I vincitori ed in particolare Piero Scoffone e Rita Marchisio, con prestazioni di assoluto valore tecnico, hanno nobilitato l'edizione [illegible] [illegible] piemontese, ma il successo più importante — ha sottolineato Enrico Feletig, responsabile del settore — è stata la massiccia adesione, con 350 podisti iscritti in rappresentanza di trentuno società, di sei ventitrei della provincia».

Classifica campionato provinciale di corso su strada:

Juniores-seniores: 1) Piero Scoffone (Ivaco Torino); 2) Giorgio Silvestro (Atletica Fossano 75); 3) Angelo Viale (Roata Chiusani); 4) Bruno Muscarello (Atletica Langhe); 5) Natalino Bruno (id.); 6) Silvio Cresso (Atletica Fossano); 7) Claudio Loduno (Atletica Langhe); 8) Sergio Vassallo (Alta Val Tanaro); 9) Giovanni Scavino (Valeo Mondovì); 10) Marco Odasso (Alta Val Tanaro).

Veterani: [illegible] Antonio Palmero (Podisti [illegible]) 2) Renato Rossotti (Alta Val Tanaro); 3) Carlo Barazzo (Valeo Mondovì); 4) Enrico Massone (id.); 5) Remo Canavese (Alta [illegible] Tanaro); 6) Pasquale Galeazzo (Podisti Saluzzo); 7) Filippo Francisca (Colorificio Braidese); 8) Pierino Fantino (Podisti Saluzzo); 9) Francesco Ferraro (id.); 10) Luigi Rolandone (Atletica Fossano 75).

Donne: 1) Rita Marchisio (Roata Chiusani); 2) Silvana Cicchetti (Podisti Saluzzo); 3) Franca Tallone (Podistica Busche[illegible]); 4) Dolores Rovera (id.); 5) Chiara Barbero (id.); 6) Anna Tallone (id.); 7) Adriana Marengo (Atletica Langhe); 8) Adelaide Botta (id.); 9) Rosella De Filippi (id.); 10) Filomena Casula (Colorificio Braidese).

Ragazzi: 1) Paolo Braccini (Atletica Fossano 75); 2) Dario Merlo (Atletica Cuneo); 3) Roberto Miretti (US Santrant) 4) Fabrizio Germano (Mokafè Alba); 5) Fabrizio Bono (Atletica Cuneo); 6) Claudio Arnaudo (Pol. Cuneo); 7) Lorenzo Braccini (Atletica Fossano 75); 8) Luigi Oblino (Mokafè Alba); 9) Ezio Battaglino (Pod. Roata Chiusani); 10) Paolino Pellegrino (Pod. Cuneo); 11) Luca Fenoglio (Argomix Centallo).

Ragazze: [illegible] Laura Mazzucco (Giovane Monregalese); 2) Claudia Florio (Mokafè Alba); 3) Annalisa Girardo (Atletica Cuneo); 4) Paola Sciandra (Astro Mondovì); 5) Silvia Comba (Mokafè Alba); [illegible] Marina Grandi (Colorificio Braidese); 7) [illegible]dia Ravera (Giovane Monregalese); 8) Stefania Gotta (Colorificio Braidese); 9) Elena Chicchio (Giovane Monregalese); 10) Sabrina Feletig (San Chiaffredo).

Allieve: 1) Patrizia Cozzo (Pod. Fiesta Savigliano); 2) Tiziana Finello (Mokafè Al[illegible]; 3) Anna Maria Tomatis (Roata Chiusani); 4) Livia Oasero (Atletica Langhe); 5) Daniela Magliano (Argomix Centallo); 6) Nadia Masoero (Mokafè Alba); 7) Luciana Silvio (id.); 8) Patrizia Giachino (id.).

Allievi: 1) Luciano Cumerlato (Atletica [illegible] 75); 2) Claudio Tallone (Pod. Bu[illegible]chese); 3) Matteo Mondino (Valeo Mondovì); 4) Davide Pellegrino (Argomix Centallo); 5) Bruno Balsamo (Giovane Monregalese); 6) Claudio Lazzo (con Mont. Alta Val Tanaro); 7) Giorgio Venesia (Giovane Monregalese); 8) Marco Giravegna (Colorificio Braidese); [illegible] Faustino Pellegrino (Pol. Cuneo); 10) Luca Fenotali (Argomix Centallo).

p. p. l.

In piedi da sinistra: Mario Zollino, Cesare Cuneo, Enrico Feletig, Mario Fresia, Pietro Scoffone, Pietro Navi, Antonio Palmero. Accosciati: Mario Sabatrria e i campioni provinciali Cozzo, Mazzucco, Marchisio, Walter Merlo e Luigi Biasa (Foto Bodino)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI CUNEO

Avviso di vendita beni [illegible] con incanto

Si rende nota che il giorno 24 novembre 1981, alle ore 11, avanti il G. I. dr. G. Mazzella, saranno posti in vendita i beni immobili di proprietà della signora Magno Draghia Carla B.

Nel territorio di Cruglietto (To):

Lotto primo — Nuda proprietà di un alloggio in via Anastasio Germonio n. 19/D, composto di 3 vani più servizi per un totale di mq 105, dotato di riscaldamento con impianto termico centralizzato, anno di costruzione 1964. Al N.C.E.U. di Torino figura rappresentato nella scheda n. C-068.9060

Lotto secondo — Nuda proprietà di un autorimessa in via Anastasio Germonio 19/D della superficie di mq 13,68. Al N.C.E.U. di Torino figura rappresentato alla scheda n. C-050197

Nel territorio di Torino:

Lotto terzo — Nuda proprietà di un alloggio sito al secondo piano di una palazzina in via Passo del Brennero n. 4 composto di 2 vani più servizi per un totale di mq 70, dotato di riscaldamento con impianto termico centralizzato, anno di costruzione 1963, corredato con quello di cui al lotto quarto. Al N.C.E.U. figura rappresentato alla partita n. 74779

Lotto quarto — Nuda proprietà di un alloggio sito al secondo piano di una palazzina in via Passo del Brennero n. 4, composto di un vano più servizi per un totale di mq 54, dotato di riscaldamento con impianto termico centralizzato, anno di costruzione 1963, corredato con quello di cui al lotto terzo. Al N.C.E.U. figura rappresentato alla partita n. 74779

CONDIZIONI

Prezzo base
Lotto 1° L. 34.125.000
Lotto 2° L. 9.290.000.
Lotto 3° L. 17.500.000.
Lotto 4° L. 15.600.000
Offerte in aumento non inferiori a L. 500.000 per ogni lotto
Presentazione della domanda entro le ore 10 del giorno del secondo precedente quello per l'asta delle ore 10
Lotto 1° L. 13.650.000.
Lotto 2° L. 3.516.000
Lotto 3° L. 7.000.000.
Lotto 4° L. 6.400.000
Deposito presso il terzo giorno dell'aggiudicazione salvo aumento del sesto
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al custode dr. Tito Musso - Studio Commercialisti Associati Cuneo corso Soleri 3 tel. 66.702 - 68.203
Cuneo, 9 ottobre 1981
IL CANCELLIERE
f.to Dr. G. Quassolo

Per un positivo inserimento nel lavoro la Soleil CERCA giovani da avviare alla Carriera più richiesta e più remunerativa.
programmatore programmatrice
per centri elaborativi.
Brevi addestramento nella propria sede. Inserimento in zona. Stipendi ed avanzamenti assicurati.
Per colloquio rivolgersi a: [illegible]
Corso Brescia 79 - [illegible]
Chiamare ore pasti
SOLEIL [illegible]

[illegible] DI [illegible]
E' in pubblicazione, presso gli Uffici Comunali, dal giorno 21-10-1981, per giorni 30 consecutivi, il Progetto preliminare del Piano Regolatore Generale comunale.
IL SINDACO
G. [illegible]

DISCOTECA one way
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica

LE CUPOLE
LA FESTA CONTINUA QUESTA SERA A «LA TRATTORIA DEI RICORDI»
ballo e spettacolo

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' S[illegible]
BALLO LISCIO
LA [illegible] ROMAGNA
Discoteca per i giovani

La Bomboniere
Hotel Ristorante Night-Club
Attrazioni internazionali
Ambiente accogliente
Limone Piemonte — Via del Fantino Tel. 0171/927.555

Ecco le «proposte di accertamento» approvate dalla giunta

Savona: nel mirino del fisco imprenditori e commercianti

Non si [illegible] comunque di situazioni definitive: possono essere contestate - I nomi

SAVONA — Commercianti e imprenditori nel mirino del fisco. La giunta comunale di Savona ha approvato un elenco di «proposte di accertamento» fiscale presentate dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette.

[illegible] precederà il consiglio tributario del comune, esaminerà le dichiarazioni dei redditi relative ai contribuenti interessati e ritenuto di non dover formulare delle controproposte in aumento ai redditi determinati dall'ufficio delle imposte. [illegible] già espresso parere favorevole alle proposte di accertamento stesso. E' bene precisare che non si tratta di «accertamenti definitivi» e che i contribuenti interessati possono contestarla. Ecco l'elenco delle proposte.

Sebastiano Ardissone, esercente profumeria: il reddito per il 1975 viene stabilito in 8 milioni 674 000;

Francesco Baglietto, commerciante prodotti siderurgici: il suo reddito viene rettificato da 1 milione 958.000 a 16 milioni 879 000 lire per il 1975. [illegible] 16 milioni [illegible]000 a 32 milioni 380.000 per il 1976 (in detto anno il reddito complessivo netto del coniuge [illegible] Lea Del Buono viene rettificato da 2 milioni 613.000 a 4 milioni 063.000);

Ermanno Battaglini, rappresentante: il [illegible]lo viene determinato in L. 8 milioni 104 000 per il 1975, in L. 1 milione 473.000 per il 1977, in 5 milioni 414.000 per il 1978 e in L. 9 milioni 112.000 per il 1979;

Rosanna Bennati, commerciante confezioni: da L. 7 milioni 285.268 a L. [illegible] milioni 210.000 per il 1975;

Antonietta [illegible] esercente macelleria: [illegible] 1 milione 337.000 a [illegible] milioni 500.000 per il 1975;

Barbaro Cappellani, commerciante vini e liquori: il reddito viene determinato in 27 milioni 240.000 per il 1975 e [illegible] 30 milioni 180.000 per il 1978;

Francesco Casaccia, compartecipe nella [illegible] da L. 16 milioni [illegible] a [illegible] milioni) 975.000 per il 1975;

Augusto Chiarenza, rappresentante: da [illegible] 3 milioni 507.000 per il 1975, da 698.000 a 5 milioni 712.000 per il 1976, da 4 milioni 543.000 a 8 milioni 732.000 per il 1977, da 4 milioni 470.000 a 10 milioni per il 1978 e in 14 milioni per il 1979;

Maria Lea [illegible] Buono in Baglietto, proprietaria di immobili: da 2 milioni 500.000 a 3 milioni 982 000 per il 1975;

Rosa Dimetti, compartecipe nella s.a.s. Galleano e C.: da 16 milioni 099.000 a 18 milioni 982.000 per il 1975;

[illegible] Pia Lujany, compartecipe nella s.a. Expansion Jo[illegible] International di Valla e C.: da 5 milioni 021.000 a 5 milioni 299.000 per il 1975;

Luigino Filippi, assicuratore; da 6 milioni [illegible] a [illegible] milioni 810.000 per il 1975;

Carlo Galli, commerciante confezioni: [illegible] milioni 541.000 a 11 milioni 963.000 per il 1975; da 11 milioni 961.000 a 27 milioni 060.000 per il 1976;

Gilberto Galvano, compartecipe di [illegible] ditta di Porto Empedocle, da 2 milioni 650.000 a 4 milioni 128.000 per il [illegible]

Fernanda Mancinelli, compartecipe e commerciante di pellicceria: [illegible] 1 milioni [illegible] a [illegible] milioni [illegible] per il 1975; da 2 milioni 570.000 a 15 milioni 264.000 per il 1976;

Umberto Mattei, maestro di tennis: da 1 milione 619.243 a 11 milioni 260.118 per il 1978;

Leopoldo Nardini, esercente compartecipe della Pensione [illegible] Celle, da 3 milioni 932.431 a 5 milioni [illegible] per il 1978;

Luigi Odenato, esercente macelleria; da [illegible] 319.000 a 6 milioni 841.000 per il 1975;

Francesco Oliveri, esercente ingrosso elettrodomestici, da 14 milioni 842.000 a 26 [illegible]ilioni 228 000 per il 1975;

Umberto Panizza, commerciante [illegible] confezioni, da L. 7 milioni 673.010 a 20 milioni 618.000 per il 1975;

Vincenzo Paolillo, avvocato, da 7 milioni 516.000 a 9 milioni 797.000 per il [illegible];

Cesarina Perazzi, compartecipe commercio confezioni, da 2 milioni 970.000 a 5 milioni 302.000 per il 1976 e da 8 milioni [illegible] a 11 milioni [illegible] per il 1978;

Giacomo Puppo, assicuratore; da 6 milioni 638.000 a 14 milioni 089,000 per il 1975;

Vittoria Rinaldi [illegible] Mascarino, commerciante in ferro; da 8 milioni 967.494 a 25 milioni 660.081 per il 1975;

Alessandro Solari, esercente [illegible] profumeria: [illegible] 4.741.000 a [illegible] per il 1975; Mario Sollmano, esercente costruzioni e riparazioni navali: [illegible] 7 milioni 317.000 a 30 milioni 893.000 per il 1975;

Geroiamo Tissone, commerciante ingrosso prodotti farmaceutici: da 45 milioni 392.000 a 61 milioni 938.000 per il 1975;

Luigi Tissoni, compartecipe commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici: da 1 milione [illegible] a 2 milioni 657.000 per il 1975;

Paolo Tissoni, compartecipe commercio all'ingrosso prodotti farmaceutici: da 1 milione 128.000 a 2 milioni 051.000 per il 1975;

Mario Vagnola, compartecipe agenzia marittima; da 14 milioni [illegible] a 16 milioni 970.000 per il 1975;

Angelo Valla, compartecipe ditta Expansion Join International di [illegible]lo; da 8 milioni 580.000 a 22 milioni 933.000 per il 1975;

Amleare Volta, compartecipe ditta Babi's e [illegible] bormida: [illegible] milioni 040.446 a 36 milioni [illegible] per il [illegible]

u. s.

A PAGINA 7

La sentenza del processo sul sequestro Filippi

A PAGINA 8

Un colpo da 4 miliardi: clamoroso in Costa Azzurra

di Marco Nebiolo

Chiesta l'archiviazione dell'esposto

E' tutto regolare al Savona Calcio

Il presidente Leo Capello ha [illegible] che i [illegible]ndi provengono da soci [illegible] sportivi

SAVONA — Il Savona calcio e il suo presidente, Leo Capello, non hanno nulla da nascondere al magistrato inquirente. Gli ultimi milioni messi a disposizione dal sodalizio (sessantaquattro e non cento, come si [illegible] detto) non hanno nulla [illegible] che fare con presunti «giri» di affari poco chiari o legati ad appalti o altro. Provengono dalle tasche di soci o tifosi del Savona, come dimostrano le matrici degli assegni.

Lo ha accertato il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia e, di conseguenza, ha chiesto l'archiviazione dell'esposto a firma [illegible] «massone pentito», Renzo Ballini, che, «preoccupato di tutelare il buon nome [illegible] Leo Capello» chiedeva un'indagine che chiarisse «*la provenienza del denaro finito nelle casse* [illegible] *calcistica*».

Il presidente del sodalizio ha esibito [illegible] inquirente copia [illegible] matrice degli assegni che costituiscono la somma di cui si parla. Si tratta di titoli di credito staccati dai blocchetti personali di imprenditori, commercianti, uomini d'affari legati all[illegible] sportiva e che non hanno nulla da spartire con appalti pubblici o altri affari sospetti.

Si tratta di assegni che [illegible]riano da cinque a dieci milioni, o somme di poco superiori, versati alla società per potenziare il parco giocatori e sopportar[illegible] le spese di gestione. Nessuno porta la firma o la «girata» del neopresidente della giunta regionale Alberto [illegible]

b. b.

Sola in casa, grave salva dopo 3 giorni

SPOTORNO — Da tre giorni una donna era in fin di vita nella sua camera da letto. Nessuno [illegible] s'era accorto. Si [illegible] di Maria Brunengo, 68 anni, residente in via Genova 3, a Spotorno sofferente di diabete. E' stata salvata appena in tempo.

La donna, vedova e senza figli, originaria di [illegible] (Cuneo), viveva completa[illegible]nte sola e senza [illegible]za. Nella settimana scorsa sarebbe dovuta essere ricoverata a Genova e nessuno l'aveva più vista. I vicini si sono insospettiti.

Nel pomeriggio di ieri il maresciallo [illegible] carabinieri di Spotorno è riuscito a entrare nell'appartamento, al primo piano.

Pretore assolve titolare Covetro

CAIRO MONTENOTTE — Il pretore, [illegible] Picozzi, ha assolto ieri Giuseppe Boccolini, 43 anni, Varazze, via delle Mimose, titolare della Covetro di Altare, dal reato di inquinamento del fiume Bormida per non aver commesso il fatto. La vicenda risale al luglio dell'anno scorso quando si era verificata una morta di pesci. Al termine dell'inchiesta la causa dell'inquinamento era stata addebitata a un liquame fuoriuscito da alcuni contenitori depositati nei pressi della vetreria. Al dibattimento è risultato che i [illegible] appartenevano alla Covetro, da qui il verdetto di assoluzione per Boccolini.

(p. p. c.)

Arrivano altre commesse per l'azienda

Pietra, i Cantieri escono dalla crisi

Secondo varo di una tonniera nel giro di due mesi - Ripristinato il three-overo - Prospettive

PIETRA LIGURE — Secondo varo nel giro di due mesi ai cantiere di Pietra Ligure, un sintomo evidente della rinata produttività dell'azienda che in un passato non troppo remoto ha rischiato il naufragio.

Dall'estate [illegible]. dopo aver acquisito [illegible] prima commessa di quattro navi tonniere dalla ditta armatrice americana [illegible] «Marine Research», [illegible]ua dipendente il più andato in cassa integrazione: anzi il numero attuale dei dipendenti (270) testimonia che chi ha lasciato il posto di lavoro è stato prontamente sostituito. Sì è tornati [illegible] all'applicazione del [illegible] richiesto «turni over», condizione indispensabile, secondo le maestranze, perché i cantieri continuino a vivere.

Dopo il varo, lo scorso settembre, della nave «Jennifer», 70 metri di lunghezza, sabato è scesa in mare la «Captain James Conners». Presto, si pensa entro primavera, anche gli scafi delle altre due navi prenderanno la via di La Spezia, dove verranno completamente allestite presso i cantieri «Inma» prima di [illegible] Oceano. Gli armatori americani, presenti al [illegible] del varo, [illegible] hanno già commissionato altre [illegible] tonniere e non è escluso che a questo primo lotto di sei navi non se ne aggiungano altre.

A Pietra Ligure [illegible] può guardare all'82 [illegible] tranquillità. Per il futuro, infatti, sono già avviate nuove trattative, sempre col mercato americano, per acquisire commesse per navette fluviali e pontoni. L'alto grado di professionalità raggiunto dai cantieri pietresi [illegible] infatti convinto gli armatori d'oltre oceano della qualità del lavoro e pare che siano orientati a commissionare l'allestimento completo.

Lo stesso direttore della Gepi, il dott. Bigazzi (sua moglie è stata la madrina del varo) ha espresso chiaramente la propria soddisfazione alle maestranze confermando un futuro roseo per Pietra Ligure. «*Siamo indubbiamente attraversando un periodo di cauto ottimismo* — ha commentato Aldo Moschetti, membro del [illegible]siglio di fabbrica — *ma noi guardiamo soprattutto al futuro. Siamo, infatti, sempre in attesa della ristrutturazione dei piani di settore della cantieristica, che devono chiarire la destinazione di ciascun cantiere. Solo allora si potrà parlare [illegible] ripresa alle dipendenze dell'Iri [illegible] unico ente di gestione*».

Intanto — ha concluso Moschetti — *abbiamo iniziato, seppure lentamente, la ristrutturazione degli impianti.*

a. d.

Processo «storico» ieri [illegible] tribunale [illegible] Imperia

Sorpreso tra le fiamme condannato un piromane

Renzo Chighine, 26 anni, fu bloccato [illegible] Rezzo - Concessa la condizionale

IMPERIA — Aveva dato fuoco a due boschi di Rezzo, piccolo comune dell'entroterra di Imperia, nella Valle Arroscia. Il tribunale lo ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, e al pagamento delle spese processuali, con la sospensione condizionale della pena. Renzo Chighine, 26 anni, nato e residente a Imperia, è il primo vero e proprio piromane del Ponente ligure, colto sul fatto, giudicato e punito per il reato [illegible] incendio doloso.

[illegible] altre persone, in precedenza, erano state incriminate per fatti analoghi, ma si trattava, per lo più, [illegible] contadini [illegible] quali era sfuggito il fuoco che avevano acceso per bruciare sterpaglie. Secondo i giudici (presidente Varalli, [illegible] e Lavezzari), invece, Chighine [illegible] provocato il [illegible] deliberatamente. [illegible] tesi difensiva, sostenuta [illegible] legale [illegible] fiducia, avv. [illegible] Santini, e che mirava [illegible] fare credere che «*le fiamme fossero [illegible] divampate in modo del tutto casuale*», è stata respinta.

[illegible] dibattimento «storico», insomma, destinato [illegible] un precedente [illegible] si [illegible] a costituire un deterrente per quanti appiccano il fuoco agli alberi volontariamente.

L'episodio di cui Chighine è stato protagonista, risale allo scorso [illegible] di febbraio. Il giovane ora visto vagabondare dalle parti di Rezzo. Lo avevano [illegible] alcuni abitanti del paese. In località Santuario. Proprio lì quel punto, poco dopo, si sono viste levare alte colonne di fumo, che indicavano la presenza di [illegible] grosso incendio. In molti si [illegible] recati nella zona, per verificare la reale portata delle fiamme. Dello sconosciuto, però, nessuna traccia: scomparso, come volatilizzato.

[illegible] [illegible] dato l'allarme. Poco più tardi, [illegible] Ormai [illegible] Renzo Chighine

nova, qualche chilometro più [illegible] valle di [illegible], [illegible] altro incendio. Ad accorgersene per primo era stato il presidente della [illegible] loco, Carlo Amulio. Ha [illegible] in tribunale: «*Stavo recandomi a Rezzo, in auto, quando ho notato che le fiamme avevano cominciato a divorare una distesa* [illegible] *ulivi*».

A qualche metro dal fronte [illegible] rogo, si trovava Renzo Chighine. Aveva le mani protese in avanti come per scaldarsi. Amulio aveva avvertito il sindaco, Carlo Bascheri, [illegible] ricorda: «*Appena ho saputo del nuovo incendio [illegible] pensato che si trattasse dell'opera [illegible] un folle, di un piromane. I sospetti sono subito caduti [illegible] l'individuo, scorto nei [illegible] pi. Per questo, con altra gente, ci siamo diretti verso Genova. Lì, ai bordi della strada, abbiamo incontrato Chighine. Lo abbiamo bloccato e accompagnato alla [illegible] [illegible] carabinieri*».

Davanti [illegible] magistrati, il giovane ha ripetuto di essersi limitato ad accendere [illegible] fuoco: «*L'ho fatto per curiosità: un profondo fuglio ad una mano*», ha precisato. Dell'altro incendio, invece, ha detto di non sapere nulla.

Ma il tribunale non gli ha creduto. I [illegible] causati dal duro rogo [illegible] patrimonio naturale dell'entroterra erano stati ingenti.

Giulio Gelsardi

REGIONE LIGURIA

FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORSI PER DUECENTO GIOVANI DIPLOMATI

La Regione Liguria organizza, con il contributo [illegible] secondo le normative del Fondo Sociale Europeo, corsi di Formazione Professionale volti [illegible] facilitare l'inserimento in azienda di:

- **giovani diplomati di [illegible] [illegible] superiore di età inferiore ai 25° anno alla [illegible] di scadenza [illegible] presente [illegible]o;**
- **residenti nella Regione Liguria;**
- **iscritti alle liste di collocamento;**
- **che abbiano [illegible]vito l'obbligo di [illegible] o ne siano esenti.**

I corsi avranno una durata di circa [illegible] mesi (960 ore) comprensiva dello stage in azienda e prevedono un impegno [illegible] 40 ore settimanali di presenza.

I corsi inizieranno nel [illegible] di novembre c.a. e saranno rivolti alla formazione delle seguenti figure professionali:

Disegnatore per la [illegible] grafica [illegible] progetti architettonici e urbanistici

- sede [illegible] svolgimento: C.R.F.P. Genova - Via Cesarea, 14 - Tel. 541.464;
- titolo di [illegible]: diploma di geometra; maturità artistica e scientifica.

Tecnico attività turistiche

- [illegible] di svolgimento: C.R.F.P. Savona, via Bourmiquez 1 Tel. (019) 801.873;
- titolo di studio: diploma [illegible] scuola media superiore;
- è richiesta, inoltre, la conoscenza scolastica [illegible] lingue inglese e tedesco.

Addetto Agenzie Marittime

- sede [illegible] svolgimento: C.R.F.P. La Spezia, via Leopardi [illegible] Tel. (0187) 501.202;
- titolo di studio: diploma [illegible] scuola media superiore;
- è richiesta una buona [illegible] della lingua inglese.

Addetto amministrazione e gestione del personale

- sede di svolgimento: Istituto F. Santi, Genova, piazza Ferretto 1 Tel. 205.986;
- [illegible] di studio: diploma di ragioniere o perito commerciale; maturità classica o scientifica.

Addetti uffici commerciali

- sede [illegible] svolgimento: I.A.L. Genova-Vico S. Barbonino 23/25 Tel. 457.379;
- titolo [illegible] studio: diploma di ragioniere o perito commerciale; maturità classica o scientifica; diploma di istituto tecnico industriale.

Programmatore di macchine [illegible] controllo numerico

- sede di svolgimento: C.R.F.P. Genova, via Papigliano 12 C Tel. 315.567;
- titolo [illegible] studio: diploma di istituto tecnico industriale o professionale, [illegible] indirizzo meccanico (biennio [illegible] perfezionamento).

Addetto contabilità computerizzata (n. 3 corsi)

- sede [illegible] svolgimento: C.R.F.P. Genova, via [illegible] 14 - Tel. 541.464;
- C.R.F.P. via Leopardi 36 - La Spezia - Tel. (0187) 501.202;
- C.F.P. ENAP - S. Salvatore [illegible] Cogorno (GE), corso [illegible] Novembre 115 - Tel. (0185) 380.177;
- titolo [illegible] studio: diploma di ragioneria [illegible] perito commerciale.

Addetto attività [illegible] esportazione (n. 2 corsi)

- sedi di svolgimento: C.F.P. Enaip-Chiavari (GE), corso Millo 9 Tel. (0185) 309.566;
  C.F.P. Enaip, Ventimiglia (IM), via Hambury [illegible] Tel. (0184) 351.738;
- titolo di studio: diploma di ragioniere o perito commerciale; maturità scientifica o classica; diploma di istituto tecnico industriale;
- è richiesta [illegible] buona conoscenza della lingua inglese.

Tecnico di controlli non distruttivi

- sede di svolgimento: ENFAPI-COL, Genova, via [illegible] 1 Tel. 595.662;
- titolo di [illegible]: diploma di istituto tecnico industriale o macchinista navale.

Analista EDP junior (n. 2 corsi)

- sedi di svolgimento: I.A.L. Genova, vico [illegible] Barbonino 23/25 Tel. 457 379;
  Istituto F. Santi Genova, [illegible] Ferretto, 1 - Tel. 205.986;
- titolo di [illegible]: diploma di ragioniere o perito commerciale; maturità classica [illegible] scientifico; diploma di istituto tecnico industriale.

Ciascun candidato può presentare domanda per l'ammissione ad un solo corso.

I candidati potranno ritirare le domande [illegible] ammissione alle prove di idoneità presso la sede di svolgimento del corso prescelto, dove potranno essere altresì acquisite ulteriori informazioni. Le domande dovranno essere presentate entro la data del 12 novembre '81.

L'ammissione [illegible] corso avverrà in base a graduatorie definite mediante prove di idoneità svolte presso i singoli Centri.

I partecipanti [illegible] Corso usufruiranno di un rimborso spese e saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

In relazione a particolari esigenze la Regione si riserva la facoltà di variare i corsi.

Prima giornata

Deludente la caccia al cinghiale

[illegible] — Nell'asiatese la prima giornata di caccia [illegible] cinghiale [illegible] ta, per quanto riguarda il numero di capi uccisi, molto inferiore al giorno d'apertura dell'anno scorso.

La squadra di Meglio tana frazione di Alassio), dopo aver individuato tre cinghiali, è riuscita ad abbatterne uno. La squadra di [illegible] tun'altra frazione di Alassio che si [illegible] sul versante di [illegible] vai, dopo aver sparato a due bagl'esemplari, mentre stava per prenderli è stata preceduta da una squadra di Lusignano-S. Fedele. E' nata una polemica che i carabinieri si sono rifiutati di dirimere, salvo la presentazione di regolare denuncia da parte di un avvocato.

La nutrita e [illegible] squadra di S. Diano, Stellanello, Testico e Andora ha abbattuto tre animali, di cui due di grandi dimensioni. Non si esclude che — non abbattendo entro fine [illegible] cembre gli 800 capi assegnati [illegible] provincia di Savona — il [illegible] chiusura venga prorogata.

(r. ar.)

Per il fallimento della Sav: racchiude i capolavori dei «monsù» apprezzati nel mondo

Col [illegible]useo del vetro vendono all'asta la storia artistica della Valbormida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALTARE — Il museo della più antica vetreria della [illegible] Bormida sarà messo all'asta [illegible] tribunale fallimentare [illegible] Savona: siamo all'ultimo atto della Sav, Società artistico vetraria di Altare, fallita nell'aprile del 1979 e riaperta, pochi mesi dopo, sotto il nome di Savam. Il prezzo base del museo è di 15 milioni e mezzo.

Finisce così, con un'operazione commerciale, la storia straordinaria di un'impresa che, per oltre mezzo secolo, ha legato il suo nome a quello di Altare. C'è da auspicare che i preziosi capolavori del «monsù» altaresi non cadano nelle mani di danarosi collezionisti stranieri o, peggio ancora, che l'intero patrimonio non venga disperso. Sarebbe auspicabile, invece, che gli enti della Liguria si adoperassero per non lasciarsi [illegible] via [illegible] insostituibile [illegible] storia.

Il museo è raccolto in uno squallido capannone in mezzo al paese. Da tempo nessuno varca più [illegible] soglia. Chi ha avuto la fortuna di visitarlo descrive, ammirato, opere preziosissime, che farebbero invidia a quelle dei maestri [illegible] Vi [illegible] conservati vasi unici, le cui copie sono custodite nei musei vaticani, scudi e spade finemente lavorati nel vetro, anfore, servizi e suppellettili.

Ora la Savam cura solo la produzione di tipo industriale. I maestri si sono ritirati. Qualcuno ha preferito costituirsi un laboratorio e continuare in proprio [illegible] tradizione pluriecolare. Nel 1500, [illegible] Altare aveva l'università dell'arte vetraia con tanto di bandiera in seta bianca ora c[illegible] nel museo sociale. E fu proprio in quel periodo che i maestri vetrai vennero chiamati «monsù», per distinguerli dagli altri residenti, i cosiddetti «paesani».

I capolavori dell'arte locale furono legati [illegible] nomi di Bormioli, Saroldi, Brondi, Racchetti e Bordoni.

L'asta, che si svolgerà al tribunale di Savona, certamente lascerà con l'amaro in bocca i vecchi maestri che per anni sono stati legati [illegible] vicende [illegible] vetraia altarese e che nel [illegible] degli ultimi decenni hanno [illegible] le sorti dello stabilimento.

Molti «monsù», quando ebbero sentore del fallimento della loro fabbrica, ritirarono dal museo i pezzi più pregevoli. Ma molte opere d'arte sono rimaste e [illegible] vedere con quanta attenzione l'asta sarà seguita. La decisione del tribunale non sfuggirà certo ai [illegible] amanti della vera arte. Se il Comune [illegible] interverrà, Altare sarà privata [illegible] un patrimonio culturale. Molti altaresi, discendenti dei più grandi vetrai, forse non avranno più l'occasione di ammirare le opere dei loro padri, che [illegible]ranno chiusi ed impolverati in [illegible] vecchi stanzoni, per [illegible] pochi giorni, forse, ri[illegible] in Valle Bormida.

[illegible] oltre [illegible] [illegible] in Valle Bormida è in atto un tentativo di recupero dell'arte vetraria. Lo [illegible] la scuola per avviamento professionale [illegible] Carcare. [illegible] infatti organizzato alcuni corsi per soffiatori di vetro che [illegible] tengono proprio nei locali della ex Sav. L'obiettivo è quello di continuare la tradizione artistica.

[illegible] Paolo Carlini

La madre di Garibaldi nacque a Loano [illegible] in quale casa? Battaglia tra rioni

LOANO — Dopo i [illegible] sull'esatta data di nascita di Maria Rosa Nicoletta Raimondi, madre [illegible] Garibaldi, sorti nel corso delle ricerche per ricostruire la gi[illegible] dell'eroe, affiorano interrogativi anche sul luogo [illegible] [illegible] donna nacque.

Maria Rosa Raimondi nacque di sicuro a Loano, nel 1776; l'evento è ricordato da una lapide su una [illegible] di via Cavour e da un piccolo che le venne intitolato, [illegible] lettera del geometra [illegible] Francesco Manni, pre[illegible] dell'associazione culturale Centro Storico Doria di Loano, motivata: «Ricerche a più tempo effettuate [illegible] collaborazione da storici e studiosi, notizie reperite a Genova [illegible] istituti religiosi e documentazioni esistenti anche a Loano, ma gelosamente custodite da chi non le vuole rendere, confermano che Rosa Raimondi è nata a Loano, ma forse [illegible] proprio — come si dice — in vi[illegible] [illegible] in una casa di rione Mazzocchi».

Il rione Mazzocchi è a monte dell'attuale Aurelia (zona cimitero e palazzetto), decentrato rispetto al nucleo storico della Loano [illegible] sca, patria di marina, e ornatori. Padrone di barche infatti viene definito Giuseppe Raimondi, padre di Maria Rosa, originario di Cupolelo e marito di una ebanista, Maddalena Conti. La nuova ipotesi su[illegible] nascita della madre di Garibaldi è sostenuta per il momento soltanto dal «si dice», ed è strano che a Loano, se veramente c'è chi dispone di solide documentazioni, non voglia esibirle come mettere il presidente del Centro Doria.

Il geom. Manni, a buon conto, coglie l'occasione per rivalutare un vasto patrimonio di tradizioni e solleciterà all'amministrazione comunale alcune opere di valorizzazione del [illegible] storico loanese. Sostiene: «Occorrono urgenti restauri alla casa Richeri, in piazza Rocca, ove esiste una effigie marmorea [illegible] Garibaldi e sulla stessa piazza si dovrebbe sistemare una targa ricordo del vecchio Comune [illegible] periodo risorgimentale. E' [illegible] il fabbricato compreso [illegible] campanile dell'oratorio dei Bianchi, prima chiesa di Loano, la cui facciata sul [illegible] Roma, l'adiacente convento delle Benedettine che [illegible] perimetro col carruggio Stella».

Il Centro Storico Doria propugna infine [illegible] sistemazione delle attuali targhe delle vie e [illegible] piazze del nucleo storico con modelli in ceramica che, con didascalie, segnalino fatti e personaggi della storia di Loano, dalla sua fondazione del 1300.

g. m.

I giocatori sanremesi protestano: «Perché noi siamo esclusi?»

Il Casinò ha riaperto le sale per i clienti della provincia

Revocata l'ordinanza rimasta in vigore dal 1° gennaio al 31 ottobre - La delibera sarà discussa anche in consiglio comunale - La polemica sulla «discriminazione»

SANREMO — Da ieri il Casinò ha riaperto ufficialmente le porte anche agli imperiesi. Subito le sale sono state affollate da clienti di Diano Marina, Ventimiglia, Oneglia, Arma di Taggia, Porto Maurizio, San Lorenzo, Bordighera.

Il Casinò, per 10 mesi, è stato vietato a tutti gli abitanti della provincia. La commissione amministratrice presieduta da Antonio Semeria, lo scorso anno, con una delibera, aveva proibito l'ingresso alle sale a tutti gli imperiesi insomma, «vedere e non toccare». Le roulettes erano diventate privilegio esclusivo dei villeggianti e di chi arrivava apposta da fuori.

Dal 1° gennaio al 31 ottobre, se le disposizioni della Casinò sono state applicate alla lettera, soltanto della provincia d'Imperia ha potuto giocare nella casa da gioco di Sanremo.

Da ventiquattr'ore, però, tutto è tornato come prima. La commissione amministratrice al gran completo, ha deliberato a sorpresa di revocare il divieto. Solo i residenti a Sanremo, com'è sempre stato, continueranno a rimanere «fuori». Ed è a un articolo che vieta l'accesso ai giochi agli abitanti della città nel quale il Casinò ha sede.

L'intenzione della norma restrittiva è chiara, impedire che qualcuno, per la comodità di avere il gioco d'azzardo legalizzato accanto a casa, possa rovinarsi economicamente.

Perché la Casinò ha riammesso gli imperiesi? La risposta ufficiale è stata telegrafica: «Essenzialmente per due motivi. Dopo il blitz, i ritardi a giudizio e le diffide, si ritiene che l'ambiente sia stato ripulito. In secondo luogo, la crisi «americana» sono disponibili più croupiers e può così far fronte a un maggior afflusso di clienti nelle sale. Quindi ben vengano anche gli imperiesi».

I giocatori sanremesi sono però saliti sulle barricate, considerano assurdo che per loro sia rimasto il divieto. Tanto più che vanno puntualmente a giocare sulla Costa Azzurra bastano 10 minuti d'auto. «Se è destino che perdiamo — dicono — è assurdo portare i soldi a Montecarlo, Montecatini o Nizza quando potrebbero restare a Sanremo».

La notizia della riammissione degli imperiesi ha sollevato altri interrogativi presso l'opinione pubblica. Indipendentemente dalla versione della Casinò, molti si chiedono quali altri perché esistono. E' probabilmente la delibera sarà discussa anche in consiglio comunale giovedì sera.

In materia di Casinò, la tensione è sempre alta. Ieri, Pio Malservigi, rappresentante del sindacato indipendente dei lavoratori della casa da gioco, ha inviato un telex a palazzo Bellevue dove chiedeva, per lo stesso pomeriggio, «un incontro urgente con il sindaco» a proposito della chiusura della sala americana.

Interrogatori per sei croupiers

SANREMO — *La procura della Repubblica ha aperto un procedimento penale contro ignoti per le lettere anonime sul casinò. I magistrati vogliono far luce sulle misure urgenti nelle settimane scorse ai giornali e al Presidente della Repubblica. Anonimi e presunti parenti chiedono giustizia per i croupiers ancora in carcere «mentre altri hanno ottenuto da tempo la libertà».*

Le lettere contenevano insinuazioni e note e oggetto di indagini stesse ad altre ancora da dimostrare. Alcuni passaggi gettano ombre su noti professionisti. «Che cosa c'è dietro? Tra le ipotesi la più diffusa è quella di un tentativo di aumentare ad arte il polverone attorno al processo che inizierà il 16 novembre e che vede alla sbarra 129 imputati.

Il procuratore, dott. Testa, e il sostituto, dott. Biafora, hanno iniziato a interrogare i sei croupiers, coinvolti nel maxiprocesso delle cinzie truccate, ancora in carcere. Sono Paolino Trinchieri, Roberto Mannetti, Renzo Mancello, Sergio Semeria, Mario Cassetti e Aldo Gambini.

Le loro istanze di libertà provvisoria, a differenza di quelle degli altri arrestati, sono state sempre respinte. L'esito degli interrogatori è coperto dal più fitto segreto istruttorio. «Radio carcere», però, ha fatto filtrare messaggi: pare che qualche croupier dietro le sbarre non abbia ritenuto di rispondere a certe domande dei magistrati ma abbia anche mostrato l'intenzione di votare il sacco durante il processo del 16 febbraio.

«Tutto quello che abbiamo da dire su questa faccenda e molti suoi protagonisti, palesi e occulti — sarebbe stato la risposta di qualche recluso — lo diremo solo in udienza. Anche noi vogliamo, a questo punto, tutta la verità». *Parole che lascerebbero però intravedere oscure minacce o un ultimo avvertimento a qualcuno. Secondo alcuni così i sei croupiers ancora in carcere sarebbero tutto un fatto e mistatti della casa da gioco. «Se parlano loro — si dice al casinò — qui crolla tutto».*

r. m.

Casinò «privato» è pronta la bozza

SANREMO — L'amministrazione comunale ha ritirato ieri mattina dal commercialista genovese Giovanni Odoini, incaricato della casa da gioco. E' così terminato l'iter della pratica, che ora dovrà essere esaminata da un apposito organismo del Comune. Poi sottoposta prima commissione consiliare e a quello del Consiglio comunale.

La pratica dovrà essere discussa presto: il pressalmo 31 dicembre scade la proroga concessa dal ministero dell'Interno al Comune per la gestione diretta del Casinò.

(c. d.)

Dovrà chiudere il Ruhl di Nizza

NIZZA — Il Casinò Ruhl (300 dipendenti) rischia di chiudere il 1° dicembre: il ministero degli Interni francese, ha comunicato «che la pessima situazione della società di gestione rende impossibile il mantenimento dell'autorizzazione di giochi oltre il 30 novembre».

Alla base della decisione ministeriale ci sono i problemi che da tempo travagliano il «Secret».

(b. m.)

Per una nuova giunta a Bordighera

Un summit segreto per il pentapartito

Domani sera si incontreranno le 5 segreterie

BORDIGHERA — *Domani sera le segreterie dei cinque partiti interessati al possibile pentapartito bordigotto (dc, psi, psdi, pri e pli) si riuniranno per affrontare il problema dell'ingresso del pri in maggioranza. E' l'ennesimo round di una vicenda che si sta facendo sempre più intricata e sulla quale si basano altri delicati equilibri e disegni politici che interessano un po' tutta la provincia. Sarà la mossa decisiva? Potrebbe essere lo «scacco matto» nelle segreterie, ma tutti sanno che il problema deve fare i conti con parecchi ostacoli.*

Con il pri armai da tempo in anticamera a palazzo Garnier, lunedì sera il «caso-Bordighera» è stato affrontato in super riservatezza a Imperia in una sede d'area. Una parte c'erano i maggiori esponenti democristiani provinciali, il segretario provinciale Claudio Scajola, i quattro parlamentari Amadeo, Manfredi, Reivelli e Alessandro Scajola, i consiglieri regionali Verda e Parodi, i responsabili del settore enti locali del partito Giri e Pancotti, tutti decisi a convincere i tenaci colleghi bordigotti a non frapporre ostacoli all'operazione, dall'altra i maggiori notabili bordigotti del partito, una quarantina di persone in tutto, accorsi in massa ad Imperia a sostenere le posizioni locali dello scudocrociato.

Le difficoltà e i contrasti sono emersi in tutta la loro evidenza. Una parte della democristiani bordigotta sembra ferma al rifiuto netto del psi in giunta. Qualcuno (come Zaccari junior) avrebbe annunciato un'opposizione irriducibile, fino alle estreme conseguenze, alla nuova alleanza.

Lo scoglio è l'opposizione che alcuni esponenti dei bordigotti fanno all'ingresso in giunta di Antonio Miletto, leader pri nella città delle palme, a cui l'accordo riserverebbe le poltrone di vice-sindaco e di assessore ai lavori pubblici. Ma ai di là delle opposizioni personali sarebbero soprattutto le cariche promesse ai socialisti il nodo discordato. I lavori pubblici al psi, la presidenza della commissione edilizia e l'assessorato all'urbanistica già in mano ai psdi, alla democrazia cristiana sfuggirebbe in pratica l'intera gestione del territorio, uno dei settori più delicati ed importanti della vita amministrativa.

r. a.

Un summit segreto per il pentapartito

Domani sera si incontreranno le 5 segreterie

BORDIGHERA — *Domani sera le segreterie dei cinque partiti interessati al possibile pentapartito bordigotto (dc, psi, psdi, pri e pli) si riuniranno per affrontare il problema dell'ingresso del pri in maggioranza. E' l'ennesimo round di una vicenda che si sta facendo sempre più intricata e sulla quale si basano altri delicati equilibri e disegni politici che interessano un po' tutta la provincia. Sarà la mossa decisiva? Potrebbe essere lo «scacco matto» nelle segreterie, ma tutti sanno che il problema deve fare i conti con parecchi ostacoli.*

Con il pri armai da tempo in anticamera a palazzo Garnier, lunedì sera il «caso-Bordighera» è stato affrontato in super riservatezza a Imperia in una sede d'area. Una parte c'erano i maggiori esponenti democristiani provinciali, il segretario provinciale Claudio Scajola, i quattro parlamentari Amadeo, Manfredi, Reivelli e Alessandro Scajola, i consiglieri regionali Verda e Parodi, i responsabili del settore enti locali del partito Giri e Pancotti, tutti decisi a convincere i tenaci colleghi bordigotti a non frapporre ostacoli all'operazione, dall'altra i maggiori notabili bordigotti del partito, una quarantina di persone in tutto, accorsi in massa ad Imperia a sostenere le posizioni locali dello scudocrociato.

Le difficoltà e i contrasti sono emersi in tutta la loro evidenza. Una parte della democristiani bordigotta sembra ferma al rifiuto netto del psi in giunta. Qualcuno (come Zaccari junior) avrebbe annunciato un'opposizione irriducibile, fino alle estreme conseguenze, alla nuova alleanza.

Lo scoglio è l'opposizione che alcuni esponenti dei bordigotti fanno all'ingresso in giunta di Antonio Miletto, leader pri nella città delle palme, a cui l'accordo riserverebbe le poltrone di vice-sindaco e di assessore ai lavori pubblici. Ma ai di là delle opposizioni personali sarebbero soprattutto le cariche promesse ai socialisti il nodo discordato. I lavori pubblici al psi, la presidenza della commissione edilizia e l'assessorato all'urbanistica già in mano ai psdi, alla democrazia cristiana sfuggirebbe in pratica l'intera gestione del territorio, uno dei settori più delicati ed importanti della vita amministrativa.

r. a.

Accordo tra Ente provinciale del turismo e albergatori

Un «blocco» dei prezzi negli hotel imperiesi

Una serie di misure per reagire alla concorrenza jugoslava - La continua crescita dei costi - La Regione sollecitata ad intervenire

IMPERIA — Gli albergatori della provincia di Imperia hanno accettato di non aumentare i prezzi, per la prossima stagione oltre il limite massimo del 16 per cento stabilito dal Governo per combattere l'inflazione. Ciò nonostante la lievitazione dei costi e il fatto che il nuovo contratto di lavoro per la categoria implichi oneri maggiori del 24 per cento.

L'ha annunciato il dottor Andreazzy Paiciola, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia, il quale ha aggiunto che le altre categorie interessate al turismo — bar, pizzerie, ristoranti, negozi — devono seguirne l'esempio se vuole che il Ponente ligustico alla concorrenza di nazioni Jugoslavia, Spagna, Grecia, Tunisia e alle conseguenze della depressione economica.

«Questo contenimento dei prezzi deve essere accompagnato da una campagna promozionale preventiva — aggiunge Paiciola — che faccia conoscere tempestivamente i vantaggi che il turista può avere soggiornando sulla Riviera dei Fiori in particolare e in Liguria in generale. Per questo occorre che si muovano non soltanto i privati interessati albergatori che in parte lo fanno, ma anche gli Enti preposti a questo settore, come l'Ept e le Aziende di soggiorno: essi ora sono pressoché paralizzati dalla mancanza di finanziari. Quelli di cui dispongono sono appena sufficienti, sia maggior parte dei casi, a far fronte alle spese amministrazione. La Regione deve provvedere».

Paiciola aveva nei giorni scorsi proposto un'analisi dati relativi turistico per il quadrimestre giugno-settembre. Il più significativo: generale ci sono stati incremento dell'1,7 per cento negli (da 381.473 a 388.287) e un calo del 3,7 per cento nelle presenze (da 3.267.729 a 3.149.394). «Un calo dovuto solo agli stranieri — commenta Paiciola — perché pur gli italiani abbiamo avuto un aumento, sia pure minimo, tanto negli arrivi (+3,1%), quanto nelle presenze (+0,2%)».

Questo andamento rimane anche se si separatamente i movimenti del solo settore alberghiero e quelli dell'extra alberghiero. Secondo Paiciola le cifre dimostrano che, in generale, gli capiti hanno ridotto il numero delle giornate.

Oltre che il contenimento prezzi — da attuare con interventi della Camera di commercio — Paiciola indica altre strade per potenziare il turismo: «Per quello invernale, fondato sulla terza età, bisogna valorizzare altre risorse oltre al clima, offrire un "pacchetto interessi" che potrebbe puntare, per esempio, su Genova città d'arte, sui giardini Hanbury, su Albenga città storica, sui centri caratteristici della costa e dell'entroterra, e su tante altre particolarità positive di cui dispone sia a livello locale che regionale».

Insiste, per il periodo estivo, su agevolazioni particolari per giugno e settembre: «In molti casi — afferma — sono stati ritoccati prezzi esagerati, soprattutto per alcuni bar, pizzerie e ristoranti. In certi casi ci si siede a tavola, non si ha un'idea di quanto si spenderà. Ciò spaventa soprattutto gli stranieri: bisognerà arrivare a menù chiari, senza trappole, ma sempre soddisfacenti, come fa la gente altre Regioni e Nazioni concorrenti».

In conclusione: «La provincia si è difesa meglio di tante altre. I cali sono inferiori a quanto si temeva in principio di stagione. Occorre agire con più decisione, coinci che la situazione è difficile. Dobbiamo organizzarci meglio, ridurre i prezzi, ma anche avere i mezzi per propagandaimente i pentagli che noi offriamo. riuscia- a fare della "buona promozione" ad ogni livello, oppure ci dobbiamo rassegnare a retrocedere fronte maggiore competitività dei nostri avversari turistici».

b. v.

Giovane bandito esce dall'ospedale

SANREMO — E' stato dimesso dall'ospedale della città dove era ricoverato da quasi un mese, Antonio Battaglia, il giovane ferito da cinque colleliate infertegli dal proprietario dell'oreficeria «Bottillo» di Ospedaletti mentre tentava di portare a termine una rapina.

Le sue condizioni, che si erano notevolmente aggravate pochi giorni dopo il colpo, sono ora buone. Il Battaglia è stato trasferito nelle carceri di Santa Tecla. Subito dopo la rapina era stato fermato un altro giovane di Ospedaletti, Diego Guerreschi. Gli inquirenti hanno però accertato che il ragazzo è completamente estraneo al colpo. Si era limitato a trasportare con la propria auto il Battaglia, sanguinante, è pronto corso.

In assise a Imperia l'omicida di Diano Borello

Inseguì l'amica in strada e l'assassinò a fucilate

Processo anche il «delitto dell'autolavaggio» Bordighera

DIANO MARINA — Il gennaio sarà processato in Corte d'assise a Imperia, Paolo D'Amico, anni, residente ad Andora in via Molteso 16 e domiciliato a Diano Borello in via Della Chiesa 18, netturbino, rinviato a giudizio del Procuratore dott. Manlio Piana per omicidio, to da un collegio difensori composto dagli avvocati Enrico Baccino e Giancarlo Bongiorno Allegra, Genova, Gianni Agnese di Imperia, e Giuseppina Aliaveria di Sanremo.

D'Amico è accusato aver ucciso convivente, Paola Pia Gomba, 40 anni, di Alba, il dicembre 1979, sulla centrale del paese. Erano le 13. Al termine di un litigio, pare per motivi di gelosia e di interesse, il netturbino inseguì la donna e le sparò con un fucile calibro 12. Un colpo, mortale: la Gomba, inutilmente avesse cercato ripararsi dietro scenti, raggiunta stomaal braccia priva di vita sui gradini una casa alla cui porta aveva bussato invano.

L'assassino fuggì. Per tutto il pomeriggio l'intero paese rimase indifferente al delitto: i carabinieri di Diano Marina furono informati solo sera. D'Amico fu l'indomani a Genova: era con amico. Antonio colpito emesso il ottobre dello stesso della repubblica di Savona, per concorso in tentato averlo aiutato a sottrarsi alle ricerche, ospitandolo nella abitazione. D'Amico dovrà rispondere in Assise).

Il netturbino processato già nel marzo scorso: l'udienza fu però rinviata per potere sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica.

Per il 25 gennaio è stata invece fissata l'udienza a carico Antonio Melini, 51 anni, via 8, Bordighera, imbianchino. E' imputato anch'egli di omicidio: il 30 settembre 1980, aveva ucciso Giancarlo Pratico, un automobilista il quale aveva avuto un diverbio per motivi di precedenza ad un autolavaggio: gli aprì un colpo di pistola, calibro 7,65. In Assise sarà difeso dagli avvocati Luca Ciurlo di Genova e Gianni Agnese di Imperia.

g. g.

Casinò «privato» è pronta la bozza

SANREMO — L'amministrazione comunale ha ritirato ieri mattina dal commercialista genovese Giovanni Odoini, incaricato della casa da gioco. E' così terminato l'iter della pratica, che ora dovrà essere esaminata da un apposito organismo del Comune. Poi sottoposta prima commissione consiliare e a quello del Consiglio comunale.

La pratica dovrà essere discussa presto: il pressalmo 31 dicembre scade la proroga concessa dal ministero dell'Interno al Comune per la gestione diretta del Casinò.

(c. d.)

Acquedotto Roya altro sopralluogo

SANREMO — I tecnici dell'Amaie, l'azienda municipalizzata che il idrico ed elettrico città, hanno compiuto ieri altro sopralluogo dove si è aperta la falla nell'acquedotto Roya.

I lavori si protrarranno comunque almeno fino a gennaio: dovrà essere sostituito o aggiustato un lungo tratto dell'acquedotto, all'altezza Vallecrosia. Nei giorni scorsi, l'azienda ha provveduto anche a controllare le riserve idriche Valle Argentina

CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

TRIBUNALE DI SANREMO

Avviso di vendita di immobili Ventimiglia

che il giorno 20-11-1981 ore 10,30 ranno posti in vendita all'asta pubblica gli pignorati ad Antossi Pietro siti Ventimiglia, regione Siestro, F. 63 mappali 244 - 245 - 148 - 347 e 346, terreno e fabbricato rurale composto piano e primo piano, per mq .

Prezzo L. 132.500.000
Aumenti minimi L.

Per occorre depositare entro ore 12 19-11-1981, a mezzo assegni circolari, le somme di L. 13.250.000 per e L. 25.000.000 per fondo spese.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo.

Sanremo, li 17-10-1981.

Il Cancelliere
f.to Baglietto

Le nuove
OPEL ASCONA
2 e 3 volumi.
Una più bella dell'altra partire da L. 7.009.000 (iva esclusa)
Trazione anteriore, 1300, 1600 cc.
Un'emozione da provare, subito a
IMPERIA
esclusivamente
AUTOVIANI
Via Schiva, 65 - Tel.

se cerchi
PIONEER
SPECIALI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
La Ditta FUSCO NICOLA iniziando 1961 produzione di cucine componibili, caratterizzò in maniera determinante propria sul mercato dell'arredamento poiché, le prerogative volutamente artigianale e la semplicità delle linee, incontrò presto il favore della locale.
Con i evolvendosi più il mobile per cucina, la FUSCO NICOLA specializza in produzione perseguendo il di curare al massimo i particolari e fornire un alla clientela.
1976 trasferisce in locali più ampi, la produzione per far fronte alle esigenze Clientela. trasforma in FUSCO ARREDAMENTI s.n.c. ed inizia occuparsi dell'arredamento completo della avvalendosi della zione delle Aziende più qualificate nel settore del mobile moderno. Infine nel 1980 con più incisiva, apre il negozio di Sanremo sono esposti gli ultimi modelli di cucine ed alcune composizioni moderni ampiamente esposti sede di Ventimiglia
Tutto questo allo offre propria Clientela oltre alla qualità dei prodotti, un servizio, prima di progettazione e il secondo tempo di garantito di nel settore
fusco arredamenti s.n.c.
VENTIMIGLIA
corso Limone P.te 170 tel. (0184) 351.844
Intale in SANREMO, Mombello 43-45, tel. (0184) 72.604
cucine artigianali - mobili - progettazione interni

Stamane a Genova il Tar deciderà la sorte dell'edilizia economico-popolare

Bordighera: si ribellano all'esproprio è di nuovo in pericolo il «piano-casa»

BORDIGHERA — Il piano-casa di Bordighera rischia di saltare insieme di tante famiglie di assicurarsi finalmente, un alloggio. Il grido d'allarme riguarda Piani di Borghetto. Si cosiddetta zona «C1» del piano regolatore generale, dove sono stati previsti insediamenti di edilizia economico-popolare per circa metri cubi, in pratica la casa per almeno persone.

L'Istituto autonomo case popolari ha già appaltato i lavori, all'impresa De Villa di Ventimiglia per un primo lotto di alloggi; altre iniziative edilizie, a cui sono interessate quattro cooperative, stanno per decollare.

Un fervore di iniziative che rischia di essere vanificato se domani mattina il Tar, Genova pronuncerà una sentenza sfavorevole al comune di Bordighera nel ricorso promosso da Aldo Gervaso ed Antonietta Giardia che hanno impugnato, di fronte al tribunale amministrativo regionale, l'ordinanza emanata dal per l'occupazione d'urgenza dei terreni interessati dal piano: la procedura prevede il pagamento dei terreni espropriati in un arco cinque anni, permettendo alle casse comunali di fronte gradualmente al gravoso impegno finanziario.

Un sistema che ai due ricorrenti non è andato a genio. Se domani il Tar darà loro ragione ne potrebbe derivare un immediato «decreto sospensivo» che bloccherebbe alla pronuncia una sentenza definitiva dopo prevedibile controricorso comunale, ogni attività edilizia nella zona. Un provvedimento che farebbe scattare una serie conseguenze: consistente ritardo nella costruzione di nuovi alloggi, alle stelle che metterebbero crisi le cooperative edilizie, possibili ripercussioni legali da parte della ditta che ha già ricevuto i lavori appalto da parte dell'Istituto autonomo delle case popolari. Insomma il problema-casa Bordighera aggraverebbe.

Anche per questo stamane sindaco, all'urbanistica, capigruppo consiliari di maggioranza e minoranza, presidenti delle cooperative edilizie e tecnici comunali andranno in delegazione con pullman appositamente noleggiato) alla regione Liguria per esporre il problema e studiare possibili soluzioni anche in vista di una possibile sentenza negativa parte del Tar.

Il problema-casa Bordighera è ormai ai livelli di guardia: in città ci sono 50 sfratti già esecutivi e trovare un appartamento in affitto è un'impresa, praticamente, impossibile.

b. m.

Nei confronti della scorsa stagione

Crisantemi: deficit per mezzo miliardo

SANREMO — La vendita dei crisantemi ha fruttato ai coltivatori mezzo miliardo in meno rispetto alla stagione scorsa. E' il dato più significativo che emerge da un primo bilancio, pochi giorni dopo la chiusura delle contrattazioni al mercato di Sanremo. Il fatturato complessivo quest'anno è stato di un miliardo e 582 milioni, contro i 2 miliardi e 4 milioni del 1980.

La sensibile diminuzione appare ancora più preoccupante se si considera che i crisantemi affluiti in via Garibaldi sono stati molti di più che nella stagione: 6 milioni e mila steli quest'anno, 5 milioni e 627 mila steli nel 1980. In pratica, un milione di crisantemi in più.

Se si esaminano nel dettaglio i dati, si nota che la flessione dei prezzi ha interessato soprattutto i cosiddetti crisantemi giapponesi e in minor misura i classici furiet. I sono stati pressati con 6 milioni 43 mila steli (nel 1980 4 milioni 976 mila). Globalmente, il loro fatturato è stato di un miliardo e 125 milioni, rispetto al miliardo e 934 milioni dell'anno . La prima scelta è stata quotata tra le 70 e le 550 lire a stelo, la seconda tra le 30 e le 400. Nella stagione precedente, la prima non era mai scesa sotto il minimo delle duecento lire e la seconda scelta si era sempre mantenuta sopra le .

Gli incassi derivanti dai sono stati lievemente superiori al 1980, grazie a una maggiore presenza di merce: 791.000 quest'anno, con 407 milioni di fattu-; 568.000 steli l'anno scorso, con 395 milioni di introiti. quotazioni questo caso sono numeriate. In media, di 100 lire per gli steli superiore (pur non toccando i vertici del 1980), sono calate 250 lire per gli extra.

I dati ufficiali, anche se rispecchiano la tendenza alla recessione della floricoltura sanremese, lasciano spazio a considerazioni positive. L'invenduto è stato molto limitato e nel complesso richiesta si è dimostrata sempre buona. Non si è verificato, insomma, quanto accaduto molte volta in passato: che i crisantemi rimanessero nei campi, c'era convenienza a raccoglierli.

C'è inoltre tenere presente il movimento del mercato semi abusivo che si svolge accanto a quello ufficiale e che assorbe un 40% della produzione. Infine, nel raffrontare le ultime due stagioni dei crisantemi, bisogna precisare che il 1980 fu per questo tipo di fiori un'annata eccezionale.

c. d.

Pietrabruna i dipendenti della S.

IMPERIA — Cresce la tensione fra i 120 dipendenti (medici, infermieri, impiegati) della di cura Sant'Anna di Imperia che in questi giorni hanno ricevuto la lettera di licenziamento. Per sensibilizzare al loro problemi i membri del comitato gestione dell'Unità sanitaria locale (che discuteranno il problema giovedì alle 18), hanno organizzato per le giovedì una manifestazione.

In camice bianco si raduneranno in piazza Dante, a Oneglia, e marceranno in corteo fino all'ospedale, sede dell'Usl.

(b. r.)

Condannato pizzaiolo d'Imperia

IMPERIA — E' costata cara la pizza al gestore di una trattoria di Oneglia e a due clienti: ala pere per reati diversi, sono stati condannati dal tribunale di Imperia. Sono Vincenzo Battaglini, 26 anni, da Rocca Imperiale Calabro, e residente a Sanremo, titolare della pizzeria «Kili» in via Berio; Ferdinando Infantino, 38 anni, suo compaesano, e Ancilla Chenedini, 31 anni, via Parrocchia 84, Imperia.

Sono imputati di furto e detenzione di denaro falso: a Infantino sono stati consegnati un anno e mesi di carcere, alla Chenedini sei mesi, mentre Battaglini se l'è cavata con una multa di 200 mila lire. Per tutti i giudici hanno applicato la condizionale.

(g. g.)

Pietrabruna e i danni dell'alluvione

PIETRABRUNA — Alluvione: se ne riparlerà venerdì, a Pietrabruna, una delle località più colpite dal nubifragio del 26 settembre. L'iniziativa è della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti. La riunione si terrà alle 21.

Con floricoltori, olivicoltori e contadini (circa 200 in tutto), sono stati invitati l'assessore regionale al Bilancio e alle Finanze, prof. Giorgio Luciano Verda, il segretario del Consiglio regionale, onorev. Giovanni Parodi, il consigliere provinciale Franco Amadeo, e il presidente della Comunità Montana dell'Ulivo.

(a. d.)

LA PELLICCERIA REGINE
VIA CAVOUR 97-B - 33980
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini abbigliamento
vende in esclusiva tutta la gamma pregiate
PELLICCE CANALI
con 14 punti di vendita principali ita- un assortimento e prezzi particolarmente convenienti.
ALCUNI TIPI E PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	L. 1.690.000	Volpi rosse	L. 1.790.000
Visoni lav. lisce	L. 1.190.000	Castorini naturali	L. 790.000
Persiano zampe	L. 390.000	Volpi Groenlandia	L. 1.790.000
Castori ritagli	L. 290.000	Castori filetati	L. 890.000
Chiapal	L. 250.000	Opossum America	L. 890.000
Persiani	L. 1.190.000	musquè	L. 1.150.000
Castorino selvaggio	L. 790.000		L. 790.000
Odelda	L. 290.000	Agnello tibetano	L. 360.000
Pellicce van tipi	L. 390.000	Tanukhi	L. 1.490.000

TUTTE DI
... E VISONI, GIAGUARI, LEOPARDI, OCELOT,
OLTRE 400 PELLICCE A VOSTRA DISPOSIZIONE!!!

Con una [illegible] di [illegible] milioni

Varazze, strade per le frazioni

In Consiglio comunale anche lo spostamento della pretura e il ripetitore della tv

VARAZZE — Il Consiglio comunale di Varazze che si riunirà venerdì [illegible] discuterà un progetto di massima [illegible] di circa 850 milioni. Riguarda la sistemazione [illegible] un nutrito numero [illegible] che interessano le principali frazioni, da Faie ad Alpicella, a Cantalupo. «Si tratta [illegible] un impegno enorme — ha detto l'assessore [illegible] ai lavori pubblici Dellino — che potremo realizzare grazie a un mutuo della Cassa depositi e prestiti».

Quali i tempi di realizzazione? «I lavori partiranno probabilmente verso [illegible] metà del prossimo anno — ha continuato Dellino — comporteranno allargamenti, bitumature, sistemazione [illegible] guard-rail, e molte altre opere per rendere più agevole il transito da e per le frazioni».

Altro punto importante del Consiglio sarà l'approvazione per il lavoro, [illegible] immediato, che porterà al miglioramento degli accessi stradali a Cantalupo e alla località «Leoni». I 55 milioni necessari [illegible] spesi per dare un buon sbocco da Cantalupo e Leoni verso la zona di Pocapaglia.

Sempre sulle strade di Varazze, il Comune ha realizzato una convenzione con la ditta che [illegible] ristrutturando un edificio a punta Aspera. L'azienda costruttrice realizzerà una nuova via d'accesso alla località.

Il Consiglio ratificherà anche lo spostamento della sede della pretura di Varazze. Grazie a una legge che addossa allo Stato tutte le spese per gli edifici della magistratura, il Comune [illegible] deciso [illegible] nei nuovi [illegible] dell'ex albergo Genova la pretura. Entro il prossimo anno [illegible] sarà pronto.

Tra i punti più interessanti del Consiglio, anche la delibera per un nuovo servizio di autobus di linea dal centro all'ospedale, e la sistemazione di un ripetitore automatico della Rai-tv in [illegible] «Case Riva». I due canali nazionali potranno quindi tra breve essere ricevuti bene anche nelle case della Valle del Teiro, che prima [illegible] tagliate fuori dalle trasmissioni.

s. bg.

Claudio Cavallo, 27 anni, [illegible] tentato di impiccarsi nel garage

Calice: dopo 2 anni ha un figlio e ringrazia il medico che lo salvò

Soffriva di tiroide e di crisi depressive - Per due volte fu dato per finito, ma la tenacia di un dottore l'ebbe vinta - Ora si [illegible] sposato - [illegible] ricorda quei [illegible] terribili

[illegible] LIGURE — Il 17 agosto [illegible] un uomo di 25 anni [illegible] tentò di impiccarsi a una trave [illegible] suo garage. I giornali registrarono l'episodio, simile ad altre tragedie [illegible] si consumano ogni giorno, dove solitudine e dolore non riescono [illegible] conforto. Poi anche [illegible] quel fatto [illegible] sbrigativamente, ogni eco si spense.

Ma la storia di quel giovane, Claudio Cavallo, continuò in silenzio il suo cammino. Oggi esce torna alla luce, venata di [illegible] ottimismo e [illegible] nuova speranza. Dopo un calvario costellato [illegible] delusioni e momenti di sconforto, oggi Claudio può rievocare quegli attimi stando [illegible] al bimbo [illegible] [illegible] dalla giovane [illegible] ha sposato il 23 settembre [illegible] scorso [illegible]: egli sta uscendo [illegible] tunnel della malattia e di fronte ha un nuovo calore.

Claudio ha trascorso una buona parte dei suoi ventisette anni passando da un ospedale all'altro e un paio di volte fu dato per spacciato. Durante [illegible] gli studi di ragioneria si accorse che [illegible] ammalato alla tiroide. La diagnosi precisa fu morbo di Basedow. Fu operato, ma il male provocava facilmente depressioni che, unite a un [illegible] chiuso, scatenarono presto [illegible] violenta nevrosi.

Claudio Cavallo con la moglie Rita Iosi e il piccolo Alessandro

Con lucidità, Claudio [illegible] ogni tappa della malattia. Ma [illegible] mattina dell'agosto 1979, [illegible] culmine [illegible] [illegible] periodo [illegible] particolare depressione, impossibilitato a trovare conforto [illegible] che lo circondava, spaventato dall'idea [illegible] di [illegible] lavoro, tentò di impiccarsi.

Il padre Luigi, 50 anni, pochi istanti dopo lo scoprì, cianotico, senza più segni di vita. Con la forza dell'istinto [illegible] a praticargli una rudimentale forma [illegible] respirazione artificiale. Al S. Corona Claudio fu dato per spacciato da tutti. Soltanto un medico, il dott. Castellani, tentò disperatamente, per dieci interminabili minuti. Il massaggio cardiaco, al termine del quale lo fece trasferire [illegible] reparto [illegible] rianimazione.

Quella stessa notte [illegible] macchina per la respirazione artificiale si guastò. I medici non concedevano più speranze. Claudio, però, dopo pochi istanti riprese [illegible] respirare da [illegible] senza che nessuno se [illegible] accorgesse. Passò adagio dallo stato di coma alla lunga degenza, con la paura delle [illegible] seguenze che i minuti di soffocamento potevano aver causato sul cervello, ma [illegible] che da questa [illegible] problema Claudio uscì illeso.

La ripresa fisica [illegible] lenta, ma è [illegible] continua ascesa. [illegible] caduta verso il [illegible] impedita. Nei mesi successivi, Rita Iosi, amica del giovane fin dall'infanzia, gli [illegible] [illegible] mano, [illegible] tutto quell'affetto che [illegible] indispensabile a [illegible] uscire Claudio dal vicolo cieco che lo aveva imprigionato.

Il 23 settembre 1979 i due si sono sposati. Tre mesi fa tutta Calice si è raccolta nella basilica di S. Nicolò, attorno al piccolo Alessandro Gianluigi, il loro bimbo. Le campane del paese hanno suonato a festa. Con il pianto del piccino il passato è abbandonato per sempre dietro le spalle.

a. d.

Mentre si attende il nuovo piano commerciale

In due anni ad Albenga chiusi ventisei negozi

Quasi tutti di generi alimentari - Sarà rivalutato il centro storico

ALBENGA — Un'espansione del settore commerciale ad Albenga non potrà verificarsi prima della revisione del piano, operazione che è in corso [illegible] elaborazione con incarico all'architetto Italo Gafà.

«Il piano potrebbe essere pronto — afferma l'assessore Euro Bruno — entro l'anno e diventare applicabile nei primi mesi dell'82. [illegible] l'impegno per [illegible] una situazione anomala creatasi con la scadenza della normativa precedente avvenuta ormai da due anni [illegible] tendenza a rivedere [illegible] superfici [illegible] di redditi, in particolare per la [illegible] numero 1, centro storico, che deve essere rivalutato. Per il centro storico un rilancio commerciale significa anche rivalutazione urbanistica».

Attualmente il patrimonio commerciale di Albenga [illegible] siste in 600 negozi, 200 esercizi pubblici e 130 ambulanti. C'è una notevole richiesta di nuove autorizzazioni per [illegible] giumento, tessili, calzature, articoli sportivi e profumerie: un rallentamento si è invece registrato nel settore alimentare, e negli ultimi due anni hanno chiuso [illegible] aziende, di cui 14 [illegible] commestibili, contro una sola apertura. La recessione [illegible] negozio tradizionale sarebbe [illegible] attività dei grandi magazzini: Coop, Standa, Discount, [illegible] (ex Marca).

«Sulla base della normativa vigente dettata dal piano precedente — afferma l'assessore Bruno — [illegible] concessione [illegible] nuove autorizzazioni è impossibile. Resterebbe forse spazio soltanto per la tabella numero 2 (pasticceria) e per un solo negozio [illegible] commestibili. Il vecchio piano è sicuramente superato, è necessario adeguarci a [illegible] nuova realtà. Le zone non [illegible] sostanziali, mentre uno studio attento deve riguardare le [illegible] perifici [illegible] vendita [illegible] trovare le soluzioni più [illegible] alle esigenze reali».

[illegible] delle questioni più pressanti è quella [illegible] subentri: [illegible] che hanno [illegible] non possono voltarare l'autorizzazione per deficienza di superficie e non hanno neppure la [illegible] abilità di ampliare il [illegible] L'amministrazione comunale intende [illegible] queste [illegible] malie.

«Per il centro storico abbiamo [illegible] trovare soluzioni [illegible] con superfici minime adeguate [illegible] caratteristiche [illegible] patrimonio immobiliare disponibile e che [illegible] né esclusione dei [illegible] alimentare, gli insediamenti più richiesti. Non sarebbe invece prevista un'espansione per [illegible] ambulanti.

«Il piano — conclude l'assessore —, prima di arrivare al Consiglio comunale, sarà [illegible] con [illegible] commissione Commercio e con le associazioni [illegible] categoria».

g. m.

Ruba una «500» e va a schiantarsi

VARAZZE — Un giovane di Varazze, Maurizio Agliotta, residente in via Bixio, è stato [illegible] l'altra notte a Genova [illegible] Agliotta si era [illegible] dirotto [illegible] 500 di [illegible] proprietà della signora Rosa Valle, poi si era schiantato contro un muro, poche centinaia di metri dopo il semaforo [illegible]. Il bottino d'auto è stato identificato a [illegible] in questura, [illegible] l'accusa di furto.

(r. bg.)

Minacce a Cairo uno condannato

CAIRO MONTENOTTE — Mario Crale, 52 anni, Cairo, via Martiri, è stato condannato dal pretore a 3 mesi di reclusione, con la condizionale, per minacce nei confronti di Bruna Granno, 40 anni, un imprenditore cairese.

L'imprenditore aveva presentato querela sostenendo che da circa tre anni Mario Crale continuava a rendergli la vita insopportabile normandolo di aver raccontato vicende personali a sua moglie. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 2 anni e 8 mesi. Durante il dibattimento Crale si è protestato innocente

(g. p. c.)

I conti dell'Usl nel Savonese

Quanto spendiamo per la salute di ogni cittadino

SAVONA — Momenti difficili per l'Unità sanitaria locale del Savonese. Quasi sette miliardi di passivo, grossi problemi da risolvere, un ospedale che, iniziato quasi 15 anni fa, non si sa ancora come e quando potrà essere completato. E' il quadro della situazione, che parla il presidente [illegible] avv. Giuseppe Iovino.

Cosa prevede il bilancio dell'Usl? Risponde Iovino:

«Una spesa pro capite annua di 258.342 lire che non appaiono eccessive se si pensa ai servizi che vengono erogati».

Come pensate [illegible] far [illegible] al passivo?

«Lo Stato dovrebbe reperire un finanziamento suppletivo per la [illegible] Alla Liguria spetterebbero [illegible] miliardi che costituiscono i 2/3 del passivo previsto per l'anno 1981. Inoltre la Regione potrebbe reperire altri 19 miliardi tra le pieghe del fondo sanitario da destinare al ripianamento dei deficit».

E per il nuovo complesso di Valloria?

«Abbiamo chiesto alla Regione [illegible] finanziamento per il prossimo anno. Per il 1981 abbiamo [illegible] una 2 miliardi e [illegible] milioni che vengono utilizzati per il completamento murario di 5 camere operatorie e per la sistemazione [illegible] tre piani del reparto destinati alla degenza di chirurgia. Con il prossimo stanziamento inizieremo la costruzione della cosiddetta "piastra" per sistemarvi il pronto soccorso in modo che si possa eliminare quello di corso Italia».

Ci sono novità per la vendita del vecchio ospedale e dell'area su cui sorge?

«Il Comune mi pare che stia portando avanti uno studio al riguardo. E' chiaro, infatti, che il valore dell'area dipende dalla destinazione che le verrà data. Se ci si potessero costruire solo giardini sarebbe invendibile. A mio avviso resta comunque [illegible] l'unica soluzione per reperire abbastanza rapidamente la somma necessaria al completamento [illegible] complesso [illegible] Valloria. In Comune ci sono opportunisti ma nel nostro [illegible] gestione la proposta ha trovato unanime consenso».

E per le cliniche private?

«Per la "Rossello" e la "Panconi" le convenzioni sono scadute con il fine di ottobre. Sono in corso contatti con [illegible] Regione per [illegible] rinnovo di tutto il problema. Potrebbe trovarci, ad esempio, una [illegible] versione nella specializzazione di queste cliniche. Comunque abbiamo corrigiato [illegible] praticare, per ora, [illegible] in regime indiretto. Cioè il paziente paga le cure e poi chiede il rimborso all'Usl».

n. s.

Difficile situazione a Savona

E adesso il Comune ha l'acqua alla gola

SAVONA — Le finanze del Comune di Savona [illegible] alle corde. I tagli alla spesa pubblica, l'aumento dei costi, l'inflazione che corrode, giorno per giorno, il valore della lira, creano gravi, insostenibili problemi all'amministrazione della città.

Il mancato pagamento della quarta rata del contributo [illegible] statale (che in pratica [illegible] sostituito le entrate comunali) e l'avvicinarsi di importanti scadenze come la tredicesima al personale e il pagamento degli interessi sui mutui contratti, creano le maggiori preoccupazioni.

Entro [illegible] «mancheranno» [illegible] 7 miliardi: tornando [illegible] una vecchia consuetudine, che si credeva superata, si dovrà richiedere un'anticipazione di pari importo alla tesoreria comunale, con tutti gli aggravi che l'operazione comporta. Ma in Comune sono convinti [illegible] questo [illegible] l'unico [illegible] per [illegible] le esigenze dell'azienda della nettezza urbana, pagare i fornitori e gli interessi sui mutui.

Il problema però non si limita [illegible] prossime scadenze. Se il governo non rivedrà la [illegible] posizione e non consentirà un incremento [illegible] spese (quindi di entrate) pari almeno [illegible] al tasso di inflazione, [illegible] trebbe saltare ed essere rinviato l'avvio [illegible] piano di ristrutturazione [illegible] servizi comunali.

La commissione per la finanza centrale ha intanto approvato la nuova pianta organica, compresa nel piano di ristrutturazione, tranne la parte che riguarda i vigili urbani. Questi, secondo il nuovo ordinamento, avrebbero dovuto chiamarsi «tecnici della viabilità urbana» e passare dal quinto al sesto livello retributivo: la commissione centrale ritiene invece che [illegible] situazione attuale [illegible] subirà modificazioni.

n. s.

Una delle spiagge più [illegible] della città sta rischiando di scomparire

Savona, lanciato un grido d'allarme «Bisogna salvare il Prolungamento»

SAVONA — Dai primi sommari dati [illegible] censimento delle [illegible] che si svolge contemporaneamente a quello [illegible] popolazione, emerge un fenomeno la [illegible] ampiezza [illegible] sinora sottodimensionata: quello della «seconda casa».

[illegible] degli alloggi sfitti denunciati a [illegible] appartengono, infatti, a piemontesi, soprattutto torinesi, che li utilizzano per le loro [illegible] vacanze.

Questo significa che Savona ha un certo movimento turistico e che la proposta a suo tempo avanzata per la costituzione di un'azienda [illegible] giorno fa un preciso fondamento.

Ma se Savona vuol difendere questa [illegible] prerogativa di città turistica, se vuole sviluppare questo settore della sua economia, deve anche proteggere e valorizzare tutto ciò che [illegible] consente [illegible] fare turismo: in primo luogo la spiaggia.

Purtroppo, però, le cose non vanno in questa direzione e la spiaggia [illegible] gradatamente scomparendo per [illegible] opere [illegible] protezione e [illegible] ripascimento. L'arenile compreso tra il piazzale Eroe dei due [illegible] e la foce [illegible] Letimbro sembra [illegible] a [illegible] so. In sei o sette anni l'altezza [illegible] strato sabbioso è diminuita di almeno tre metri ed oggi, in alcuni tratti, come quello antistante il monumento a Garibaldi, appare già lo strato roccioso e alle scalette che dal piazzale conducono [illegible] spiaggia libera debbono essere aggiunti alcuni gradini.

Di questa preoccupante situazione si sono resi [illegible] tutti [illegible] gli stabilimenti balneari rimessi a nuovo da pochi anni) che ieri in delegazione si [illegible] recati [illegible] sindaco Zanelli.

«Faremo presenti in Comune — dice un portavoce — per sollecitare la costruzione dei due pennelli già da tempo approvati: [illegible] da realizzarsi nelle vicinanze dell'Italsider e l'altro alla foce del Letimbro, con lo scopo di proteggere la spiaggia dallo scirocco ed impedire l'asportazione [illegible] sabbia. [illegible] anche [illegible] risposta tranquillizzante [illegible] uno avuto una piuttosto allarmante. Il sindaco, infatti, ci ha annunciato che le "opere marittime" di Genova ritengono almeno per ora superflui [illegible] pennelli confidando sui risultati di due discariche eseguite a ponente del torrente. A noi stanno [illegible] anche questi interventi perché tutta la zona balneare della città [illegible] difesa ma non apporteranno alcun beneficio alla spiaggia [illegible] prolungamento a mare che rischia di diventare [illegible] pietraio».

Il sindaco, rendendosi perfettamente conto della situazione, ha assicurato il suo interessamento più vivo per rendere possibile un qualche intervento [illegible] Comune. [illegible] — osservano i titolari [illegible] gni marini — sono [illegible] che vanno per le lunghe, mentre operazioni di questo tipo [illegible] sono [illegible] condotte ora, in quasi mesi invernali e non all'inizio della stagione estiva».

Nicolò Biri

Rubava motorini preso a Pietra

PIETRA LIGURE — Un ventiduenne genovese domiciliato a Pietra Ligure, via Piave 35, è stato arrestato dai carabinieri. [illegible] tempo il giovane, [illegible] era tenuto sotto controllo perché sospettato di essere l'autore di numerosi furti di motorini.

L'altra notte è stato sorpreso [illegible] carabinieri di Pietra Ligure sulla via Aurelia a bordo di una Vespa [illegible] Ora dovrà rispondere, [illegible] l'altro, di furto aggravato

(a. d.)

[illegible] bloccato [illegible]

SAVONA — I carabinieri del reparto operativo di Savona hanno arrestato Franco Giulietti, [illegible] abitante a Savona. Era inseguito da ben sei ordini di cattura per inosservanza delle leggi sulla sorveglianza speciale.

Franco Giulietti, implicato in una serie di truffe ed altri fatti criminosi, nonostante i vari provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria e dalla polizia nei suoi confronti, ha continuato i suoi traffici poco chiari spostandosi in tutta la Liguria ed altrove.

Ieri [illegible] Giulietti è caduto nella rete tesa dai carabinieri che erano sulle sue [illegible] da tempo

(b. b.)

Una bomba [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Sarà recuperata [illegible] breve tempo una bomba d'aereo inesplosa— [illegible] bellico— che [illegible] quasi quarant'anni è rimasta sepolta in un terreno a ridosso del terrapieno ferroviario della stazione nei pressi [illegible] campeggio [illegible] lungomare [illegible] di Albenga. Sull'area il Dopolavoro ferroviario vorrebbe allestire un rampa da Ghana. Dovrebbe trattarsi di un ordigno di circa 1000 chili, secondo le esplorazioni compiute.

Un sopralluogo sulla zona è stato compiuto ieri mattina [illegible] autorità militari, [illegible] nieri, vigili del fuoco, artiglieri e dirigenti dell'azienda.

[illegible] gli stipendi in Comune?

VADO LIGURE — Il sindaco, Pietro Ricino, anche nella sua veste di membro del [illegible] mitato regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani, ha chiesto al presidente Cerofolini la convocazione urgente dell'assemblea dell'Anci per esaminare la gravissima situazione in cui sono venuti a trovarsi i comuni in seguito ai «tagli» operati.

«Anche il nostro comune — sottolinea Ricino — è in gravissime difficoltà per la mancanza di liquidità. Se non si corre presto [illegible] ripari, se il governo non ci corrisponderà quanto dovutoci, non saremo probabilmente in grado di pagare gli stipendi di dicembre.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita di immobili pignorati nella esecuzione immobiliare promossa da:

Fedele Lanzillotta e 1 P. Avv. Vento c/ Silvestrini Camilla.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. R. Acquarone, ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 24-11-1981 ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati:

Quota indivisa di comproprietà in ragione di ½ di pertinenza della Silvestrini, Maiera del quale relativo di abitazione sul appartamento sito in Spotorno e so Colonna civ. n. 6 p. 1°, int. 4, composto da ingresso, camera tutto, tre camere, cucina, bagno e veranda di mq 87, censito a N.C.E.U. part. 2108 relativa a Silvestrini per ½, [illegible] Lanzillotta per ½ e [illegible] Alessandra per ½. f. 80, mapp. 370 sub 4, c.so Colombo 6, p. 1°, cat. A/4, cl. 1° vani 5, r.c. L. 666

Prezzo base L. 6.728.000

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 972.900 + L. 1.458.200. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 300.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 2 ottobre 1981

Il Cancelliere G. Dotta

CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE

- Tutti i trattamenti di fisiokinesiterapia con le più moderne apparecchiature
- Esercizi e corsi di ginnastica rieducativa in palestra
- Diretta sorveglianza medica specialistica

SAVONA
VIA ALLA ROCCA [illegible] - TEL. 019/803.413

WIND SURF!

OCCASIONE:
TAVOLA A VELA COMPLETA
MUTA INVERNALE MM. 3
SCARPE INVERNALI

TUTTO A L. 800.000 [illegible]

WIND SURF CENTER PASSEGGIATA A [illegible]
PIETRA LIGURE - TEL. (019) 645.454

LA VIOLA
GIAN MARCO VENTURI
byblos
FLORENTINE FLOWERS
KIT\i
annapurna

BOUTIQUE Berry
SAVONA VIA MANZONI 50 r

Per un grosso inserimento nel lavoro, la BOLEDIL CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa:

PROGRAMMATORE/ PROGRAMMATRICE per conto elettronici

Breve addestramento a Savona e Sanremo. Inserimento in zona. Stipendi nel settore 650/800 mila. Per colloquio nella tua città telefonare: 02 [illegible] - 02 [illegible]. Oppure scrivere: BOLEDIL - Via Palestro 32 - MILANO

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

LA STAMPA
Libreria Concessa [illegible] Istituto Poligrafico [illegible] dello Stato
Via Roma, 50
Telefono 817.988

Vendita di riproduzioni e calchi di opere d'arte in fotolito policromo

RADAR 4
IMMOBILI s.r.l.

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA IMMOBILIARE, TELEFONATECI O VENITE A TROVARCI, SARA' UN PIACERE ED UN AFFARE INCONTRARCI.

Perizie e assistenza gratuite, finanziamenti

[illegible] 5

Basket: primo successo stagionale in serie B femminile

Il Loano finalmente vince (ai ragazzi solo applausi)

Preite e Bontempi grandi protagoniste - In C1 maschile i giallorossi battuti a Pisa Coro di proteste: «Un arbitraggio scandaloso» - Serie di espulsioni, solo tre in campo

LOANO — Una vittoria ed una sconfitta per le due squadre del Loano basket. In serie B femminile le ragazze hanno colto, alla terza giornata la prima vittoria contro "Ca Pi" per 60-58. I ragazzi, invece, sono stati sconfitti a Pisa dalla Cus dopo una partita drammatica che ha visto i giallorossi arrendersi solo al termine del secondo tempo supplementare.

«La partita di oggi è stata la chiara dimostrazione che non basta saper giocare per vincere — ha detto sconsolato l'allenatore Bonetti —, *contro i pisani potremmo giocare altre 100 partite senza perdere più. Siamo stati di una imprudenza incredibile. Tutti quei falli inutili, quei minuti di sbandamento, ci sono costati carissimi».*

Lo sfogo del coach loanese è giustificatissimo. Dopo un primo tempo concluso in parità, pisani e giallorossi hanno lottato in campo deciso a vincere. Ne è uscita una ripresa al calor bianco. Un arbitraggio, che i giocatori hanno definito «una cosa vergognosa», ha impedito al Loano di staccare gli avversari. I ragazzi di Bosio si sono trovati ben presto carichi di falli, ma all'ultimo minuto conducevano ancora di un canestro. Un tiro di Siloni ha mandato le squadre in parità e si è arrivati al primo tempo supplementare. Qui è iniziato il calvario.

Dopo l'altro sei giallorossi hanno commesso il quinto fallo ed il Loano, seppur in quattro, è riuscito miracolosamente a terminare in parità anche il primo supplementare. All'inizio del secondo, anche Lino Lardo (gigantesca la sua prestazione con 8 punti all'attivo), è stato cacciato in panchina per somma di falli. In tre contro cinque, non c'è stato più nulla da fare.

Bontempi, il pubblico ha applaudito calorosamente la compagine ligure. *«A noi gli applausi e a loro i due punti* — ha commentato il presidente Mazzitelli — *prima o poi questa dannata scalogna dovrà pur finire. Di solito, quando una squadra perde, vuol dire che qualcosa non è andato come doveva. Ma così, non c'è proibito. Solo amarezza».*

Sorrisi larghi, anzi, invece, nel settore femminile. Dopo due sconfitte consecutive, è arrivato il primo successo. Infarine le spese è stata la Ca Etruria Pistoia, una compagine estremamente pericolosa, che domenica scorsa aveva battuto il Basket Siena, una delle più titolate aspiranti alla promozione in A2.

Il risultato di 60-58 potrebbe trarre in inganno. Le giallorosse hanno sempre comandato gioco e risultato, ed hanno avuto nella Preite (20 punti e nella Bontempi (19) le «top scorers». Solo una flessione negli ultimi tre minuti, ha permesso al Pistoia di riportarsi sotto ed in un ultimo minuto di fuoco e di persino tentato il ripetersi della beffa di domenica scorsa, quando la squadra maschile fu battuta di un punto, in casa, dalla Pallacanestro Cagliari.

Aldo Lampani

Il Varazze «silura» Tonoli forse ritorna Enzo Magliani

VARAZZE — Da ieri mattina Giancarlo Tonoli non è più l'allenatore del Varazze. La decisione di allontanare il tecnico è stata presa dal consiglio direttivo della società nel corso della riunione di lunedì sera, ed è stata resa ufficiale ieri.

Il motivo? *«La squadra non va bene* — ha detto il d.s. Pietro Arturi —, *ma mi chiaro non imputiamo a Tonoli eccessive colpe specifiche, purtroppo occorreva una sferzata alla squadra, e si è reso necessario l'allontanamento del mister».* Chi prenderà il posto di Tonoli? *«Stiamo trattando alcuni allenatori* — ha precisato Arturi —, *nelle prossime ore dovremmo concludere».*

Anche se si parla di Neuhoff e di Dellino appare quasi certo il ritorno di Enzo Magliani. Lo stesso Arturi ha ammesso che il tecnico genovese è favorito nella corsa alla panchina varazzina. Il caso è curioso. Magliani infatti, lasciò il Varazze quest'estate, assunto, prima ancora dell'inizio della preparazione, dichiarandosi scontento della campagna acquisti. Ora sta per tornare.

Nell'ambiente dei tifosi c'è chi dice che sia stato chiesto a gran voce, oltre che da una parte dei dirigenti, anche da alcuni giocatori che lo avrebbero voluto in ritiro. Come ha reagito Tonoli al siluramento? *«Hanno fatto tutto loro* — commenta il tecnico — *Non pretendano ora le mie dimissioni, perché io ho la coscienza a posto. Anzi, devo dire che ho sudato parecchio per portare la squadra ad una condizione di forma accettabile, recuperando anche qualche elemento che non voleva più saperne del Varazze. Purtroppo non sempre i lavori con questa viene ricompensato. Vorrà dire che farò la stagione da spettatore. Tonoli ha sempre lavorato in una certa maniera, a certo registro».*

r. bg.

Tonoli esonerato

Unico problema gli infortunati nel Savona in vista della trasferta di Carrara

Il derby non ha tolto il sorriso

Biancoblù sereni alla ripresa della preparazione - Non si fanno drammi neppure per la contestazione - Una sorte simile era toccata a Natta e Cittone l'anno della promozione - La società interviene sul problema dei soldi

SAVONA — Ieri, stadio Bacigalupo, ore 14.30. Pippi Pruziati, massaggiatore del Savona, è all'opera negli spogliatoi. Tra i primi ad affacciarsi alle sue «mani di fata» Pierino Cucchi, che non vuole mai sfigurare, in allenamento, nei confronti dei giocatori biancoblù. 3-0 nel derby: l'Imperia appartiene ormai ai ricordi, il clima è disteso, affiorano le battute. Entrano, sottobraccio, Savoldi, sopraggiunge, e Tumellero. «Otto punti in due», esclamano, sorridendo. Lo stopper ne ha presi tre sul campo del Tortona, per un colpo alla testa. Il terzino cinque per un largo taglio alla caviglia nel derby.

Savoldi: *«Solterò sicuramente la trasferta di Carrara, mi auguro, comunque, di aver saldato i debiti con la sfortuna in una volta sola».* Non c'è Vito Parente, sempre a riposo per una contrattura, «cacciatore» che è obbligato Cucchi ad affidare il ruolo di libero a Molinari. *«Parente riprenderà la preparazione solo giovedì* — spiega il tecnico — *e mi auguro che non sorgano problemi. In caso contrario per la trasferta di Carrara, già difficile per mille ragioni, ci troveremmo davvero in un mare di guai».*

C'è, infatti, Nizo in odore di squalifica dopo l'espulsione rimediata durante i minuti finali della gara con l'Imperia. La disciplinare non perdona: il difensore savonese è se anche Parente fosse indisponibile? *«In questo caso dovrei* — risponde Cucchi — *giocare nella mischia il neo acquisto Andrian, che lavora poreri preparare a dovere con la necessaria calma, così come l'attaccante Bordoni. Sono ragazzi che hanno bisogno di lavorare prima di potersi esprimere al meglio».*

Chiarotto

Dicevamo del clima sereno. Anche Chiarotto e Luccini si ripresentati al «Bacigalupo» come se domenica scorsa non fosse accaduto nulla nel dopo-partita. Eppure c'è stato un episodio poco edificante. Qualche esagitato li ha contestati, assieme a Belli, oltre il lecito. «Come che capitato quando non si riesce a vincere — Danilo Chiarotto — *ma, praticamente, non è successo nulla. Io mi sono messo in mezzo per prendere le parti ai compagni».* Dice : *«Non è il caso di fare drammi, intervenuto nella discussione perché mi è parso che volassero parole grosse nei confronti di Chiarotto».*

Insomma, nessuno degli infortunati avrà preso sul serio il movimentato episodio dopo derby. giurano che si è trattato di un equivoco dovuto al nervosismo per il successo. Meglio resti anche i tifosi sembrano aver dimenticato. Il Bacigalupo, comunque, non è nuovo a critiche di questo tipo.

Parecchi anni fa, quasi vigilia della promozione in serie B del Savona (la squadra, prima del gran salto era a ben 7 lunghezze dalla capolista, il Como, e stentava a segnare) qualche tifoso tra i più esasperati aveva vivacemente contestato due giocatori biancoblù, Natta e Cittone, che pure erano dei beniamini. Come dire: nulla di nuovo al cigialupo.

Il nervosismo per lo è stato dimenticato, squadra al sta preparando con serenità alla trasferta di Carrara. Campo difficile, non è il caso di ricordarlo. Quest'anno il clima dovrebbe essere migliore. L'anno scorso il Savona ha Bacigalupo squadra toscana, poi è andato a pareggiare nella sua tana. Un'impresa che è costata parecchio, cioè la semi distruzione del pullman sociale parte dei tifosi . I dirigenti di piazza Diaz si sono già premuniti, hanno chiesto in Lega l'invio un commissario straordinario sul campo della Carrarese.

«Noi faremo la nostre partita, senza alcun timore — la *speriamo di portare via un risultato positivo»*, si limita a Pierino Cucchi, che intende smorzare al massimo le ansie della vigilia.

Detto della squadra, veniamo alla società. Leo Capello, il presidente, ha sofferto le pene dell'inferno, in questi giorni, per la notizia di un esposto inviato alla magistratura a proposito di un prestito alla biancoblù. Il fatto che Procura della Repubblica chiesto l'archiviazione dell'esposto lo ha e il provvedimento dimostra quanto fosse stato sincero il presidente dichiarando, durante una riunione di tifosi, che tanto i dirigenti che la società non avevano nulla da temere.

Attraverso un comunicato ufficiale il Savona, inoltre, aveva già spiegato situazione, riferendo che il prestito era di 85 non di 100 milioni e che la somma, destinata a far fronte a impegni urgenti della passata gestione, già stata restituita e senza interessi.

Nella circostanza il consiglio direttivo Savona ave deplorato *«l'intromissione di chi, volendo colpire personaggi politici, ha coinvolto in modo strumentale una società sportiva che, grazie ai propri componenti, è riuscita a ribaltare completo la vecchia immagine certamente degna portare il nome della città».*

Ivo Pastorino

Concorso «La Stampa»

Promozione e Prima Scegli i campioni

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il sesto tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.

Il concorso andrà avanti tutto l'anno campionati.

(r. bg.)

Pallavolo: domenica parte la C1

Torna il campionato la Smet è già pronta

ALBISSOLA M. — Il Volley Mondovì si è assicurato il Torneo Smet di pallavolo, battendo in finale la Smet 2A per 3-1.

Il torneo, organizzato dalla società albissolese, doveva essere la prova generale per il campionato di serie C1 che scatterà domenica prossima. Le somme le ha tirate l'allenatore Bosio: *«I ragazzi mi sono apparsi in buona condizione tecnica ed atletica* — ha commentato — *l'esordio di sabato a Genova, contro il Villetta, non sarà certo del più semplici per una squadra, come la mia, largamente rinnovata».*

Nella evidenza capitan Mondelli, che dopo la cessione di Cosa al Piacenza è rimasto l'unico punto di riferimento per la squadra. Nella finale contro il , compagine di serie B e quindi di categoria superiore, i biancorossi hanno giocato una pallavolo che il presidente Parina ha definito «a grande livello» e che lascia ben sperare per il futuro. Nella finale per il terzo posto il Novi ha battuto l'Alessandria col punteggio di 3-1).

s. la.

Savona — Gavino Sanna e «Milly» hanno vinto il torneo «Charleston» di bridge.

Altra piccola rivoluzione al vertice dei due gironi nel campionato di Seconda categoria

Camporosso e Villetta, belle sorprese

Battute Borgio e Porto Vado - Il Bordighera torna in testa grazie al pareggio del Laigueglia - Arbitro infortunato a Pietra, partita sospesa - S. Cecilia ingenua nel derby della ceramica - Marte si lamenta: «Meritavamo di più»

rivoluzione al vertice del girone di seconda categoria che proporrà una quinta giornata l'avvicendamento nella vetta della classifica. Due delle tre capolista, Borgio Verezzi e Noli, sono incappate in altrettante severe sconfitte. Garda così via libera al Laigueglia, fermato in casa da una coriacea Sporting Pietra, e alla Giovane Bordighera che con la vittoria di forza dopo un turno di tregua alla classifica in testa solitaria momento il S. Filippo (cinque punti in tre partite), mentre in coda il Leca nel derby con il Pontelungo vicino cancella finalmente lo 0 dalla sua classifica.

Partita sospesa — Increscioso incidente capitato al signor Fiasca di Genova, direttore di gara di Pietra Sport-Auxilium al 35' ha dovuto lasciare il campo una dei giocatori di casa al ginocchio e la partita è stata sospesa. I padroni di stanno in vantaggio per 2-1.

Garzoglio fa tris. Dopo soli cinque minuti la Giovane Bordighera perdeva in casa contro il S. Bartolomeo, ma al 20' il capocannoniere ha sfruttato il suo show personale e per i delusissimi ospiti è stata notte «Con il pareggio del turno — commenta amaramente il presidente lanciato — per di avere imboccato la via giusta, di nuovo Abbiamo la stessa formazione femminile quinta in anno con più un elemento come Giordano, che sinora ci è mancato il gioco».

Mezzo passo falso — Sembrava giornata giusta per «Semo-Laigueglia», reduce da due vittorie convincenti, che ospitava una Sportornese ancora punteggio alterno. Gli uomini di Muccinelli, invece, si sono rivelate squadre di alta classifica e solo una nuova prodezza di Carabba, che ha passato un rigore di Carocciolo ha evitato la prima sconfitta di questo campionato per il Laigueglia. Per gli ospiti da segnalare ottime prove di e Ferro.

Doccia fredda per la Noli — Prima sconfitta, per di più interna, per l'ambiziosa Noli. Il sorprendente S. Filippo Neri ha sempre tenuto sotto controllo il gioco e dopo essere passato in vantaggio con Poggio al 38' ha saputo difendere sempre con ordine. *«Hanno vinto meritatamente* — commenta sportivamente Franco Salice, segretario Noli. — *Bisogna però sottolineare il portiere Zanet, è stato indubbiamente il migliore in campo degno nostro continuo».*

Camporosso — dell'esordio che ancora tra certo fatto piacere, ogni tanto le foglie qualche soddisfazione davano al proprio pubblico. Domenica, a Varna la spesa, e stato l'ambizioso Borgo Verezzi, ma ai venti anche questo anno, complice le numerose assenze di chiavi, e decollare con decisione

s. d.

La Sanremese diventa una «spa»

SANREMO — La vecchia unione sportiva Sanremese calcio chiuse i battenti. Il colpo di grazia verrà dato domani però quando a palazzo comunale si riunirà l'assemblea annuale della società nel corso della quale verrà dato ufficialmente l'annuncio trasformazione in società a responsabilità limitata, trasformazione che dovrà essere attuata entro il marzo 1982 secondo le direttive imposte dalla Lega alle società.

«L'assemblea di domani — ha detto il presidente Berra — sarà una specie di mistero *(b. m.)*

Il sorprendente Diego batte il Lavagnola e diventa «padrone», per il momento, del girone B di seconda categoria. Alle sue spalle, solo il Celle, l'Albissola sconfitta sul 3-1 un S. Cecilia scriteriato nel derby della ceramica.

Diego di rigore — Un a 10' dal ha messo in il Diego ha conquistato vittoria e primi i padroni di casa hanno protestato dopo la concessione della massima punizione. motivo? La palla era già scivolata in rete, e i locali volevano il gol!

Tutto derby — In casa del S. Cecilia si sfregiano i conducevano per 3-1 il derby a 9' dalla fine, e si sono fatti raggiungere. Sul banco degli imputati il portiere Restagno, ma soprattutto tanta ingenuità. L'Albissola ha ancora una volta deluso. Soltanto Lunati è apparso decisamente in palla, a tratti addirittura incontenibile.

Al S. Cecilia rimane la soddisfazione di un'ottima prestazione di mister Fono Charbonello ha messo su un bel di squadra con tanti giovani di carattere.

Crolla il Don Bosco — *«E' la nostra bella mera* — ha detto Ferraro riguardo al Caddona dopo la sconfitta per — ed anche stavolta ci ha battuto.

Abbiamo giocato male inutile cercare alcune». Da segnalare che il primo gol del Caddona lo ha realizzato un certo Bonnesi, quarantaquattro primavere, buone alle spalle e ancora tanta voglia di giocare

Ceriale cenerentola — Doppietta di Berio, ed è stata cinquina per la Villa che sul campo del rinunciatario ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere sette nove e Ceriale. La compagine di Gaggero, partita senza particolari obiettivi, sta diventando una delle più belle realtà del torneo.

Celle di lorza — Francese e Venturini il sullo Scio borgace, e il Celle si piazza a sorpresa in seconda posizione. «Sarà un campionato di transizione» aveva detto prima del «via» il presidente Mordeglia. Ma se ne l'appetito vien mangiando. Quindi, occhio al Celle.

Derby al Millesimo — Era derby anche a Cengio tra Millesimo e Altarese. I hanno spuntata i giovani di Renzo Bertonasco, ma Marte si lamenta: *«Abbiamo giocato meglio* — dice il tecnico dell'Altarese —, *purtroppo si è fatta sentire l'assenza del portiere titolare Isola».*

r. bg.

GIOVANILI - L'attaccante del Savona «stella» negli allievi regionali

Ghilarducci è già una promessa

Protagonista successo S. Filippo - Torna al il Carlin - Partito l'Under 20

● Fermata la Sanremese sullo 0-0 dall'Albara, nel campionato degli allievi regionali in vetta la Levante C, autrice di un perentorio 3-0 alla Dianese. A un punto incalza il Carlin , mentre subito dopo arrivano con due successi Savona e Vado.

● Ghilarducci è stato il protagonista del successo del Savona (4-0) sul S. Filippo Neri. Autore di un , si è dimostrato uomo-squadra, e a soli 17 è uno dei punti cardine della formazione Berretti, oltre che dei «regionali». Ghilarducci, cresciuto nelle file del bianco-blu, è oltretutto uno che dimostra tutto il suo attaccamento alla maglia. Una doccia che sembrava dimenticata.

● Stavolta il 2-0 con il Carlin ha battuto il Varazze e soprattutto vittoria del collettivo. *«Abbiamo giocato benissimo* — ha detto il mister, Angeloni —, *pettorali alla spalle l'episodio negativo della Levante C. Maglio e Guerneschi hanno realizzato i gol, ma il merito del successo va condiviso fra tutti i giocatori».*

● Quanta paura per Franco Albi, trainer del Vado, nella partita Bestrese: i suoi ragazzi conducevano 4-0 dopo i primi poi a pochi minuti dalla fine i genovesi erano saliti fino al 3-4. Al di là della gran paura, da segnalare la prova del sedicenne attaccante vadese Paolo Altomare, un anno fa giocava nei «giovanissimi», ora è nei titolari della «regionale».

Contro la Bestrese Altomare, un tipetto svelttissimo, che gioca con tutti e due i piedi, ha segnato due reti, risultando al termine uno dei migliori in campo. punta sul giovane per tentare di arrivare ad uno dei due posti che valgono la finale regionale dilettanti.

● Domenica è partito, in provincia di Savona, anche il campionato «Under 20». Vediamo le formazioni in gara, suddivise in due gironi. Nel girone spicca il 3-0 quale il Vado ha ai Villetta, mentre ha sorpreso il successo esterno Borghet- del Finale Alma. Benissimo la Dianese a Ceriale: ha vinto 2-0, contro un undici che presentava alcuni elementi che avevano già giocato in Prima Categoria.

● Domenica prossima il torneo «Under 20» avrà un ospite di riguardo. Nel Vado giocherà infatti Quinterno, il forte laterale rossoblù fuori squadra in Eccellenza da oltre mesi per l'infortunio al menisco. Nella Under, finalmente, Quinterno riprenderà a calcare i campi di gioco. L'infortunio dovrebbe ormai esser dimenticato, e il biondo mediano cerca la confidenza con la partita nei «giovanili». r. bg.

Pallamano: l'Abc battuto nel derby

Abc Bordighera e San Camillo Imperia, approfittando della pausa del campionato di serie B di pallamano, si sono affrontati in amichevole a Bordighera. Hanno gli imperiesi per 26-24, ma per entrambi i tecnici — Fieri per l'Abc e Carsi per il San Camillo — è un utile collaudo. (b. m.)

Torna il referendum tra i tifosi della Sanremese

Bertazzon ancora in fuga?

SANREMO — Tecnici e critici hanno scelto come migliori in campo nella Sanremese, domenica contro il Monza, Bertocchi e Bertazzon. Ma sono valutazioni che, ora, passeranno al vaglio dei tifosi che dovranno votare i migliori giocatori maturiani per il referendum «Il biancazzurro dell'anno», giunto al suo quarto turno, organizzato da La Stampa - Cronache della Liguria in collaborazione il «Sanremese club Lecci».

In testa alla classifica provvisoria del concorso dopo tre partite casalinghe c'è proprio Dino Bertazzon.

Il Sanremese dell'anno

Per la partita Sanremese-Monza del 1-11-1981 vota questi giocatori

1° _____

2° _____

3° _____

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n. ____

Città _____

Ritagliare e consegnare (o spedire) la scheda al Sanremese Club Nello Lecci, c/o bar Dandy, corso Inglesi 178, Sanremo

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46a - Savona

Graetz
TV color
prodotto tedesco in tutto e per tutto
In vendita nei seguenti negozi:
MUZIO Via Roma 82 - Diano Marina
RADICI LUIGI: Via L. Da Vinci 94 - Alassio
BERTOLINO Via Vagni 16 - Andora
PAGANI Piazza Rocca - Loano
Via Brunenghi 18 - F Ligure
ELETTRODOMESTICI: Via Romana 51 - Ceriale
CARLO: Via Bormida 43 - Cengio
FRACCHIA Via Privata 23 - Millesimo
PESCE ITALO: V L. Corsi 10 -
RASO Via Bellotto 5 - Valleggia
MARIA: Via Aurelia 6 - Santo Stefano
LUIGI: Via Vignasse 1 - San Lorenzo
ORENGO IVANA: Via Umberto I - Castelvittorio
GABBARINO LUIGI: Via Diaz - Ceriale
PARODI Via Provinciale - Pieve Teco
TINO: Viale Italia 47 - Albenga
CHIUSO CARLO: Via Corradi 17 - Sanremo
DE MAESTRI - Viale Europa 32 - Spotorno
VIERI - Via Roma 42 - Ospedaletti

I.F.I.R. PONENTE s.r.l.
giudiziarie
Via 37
Tel. 0184/83.366
ASTE SU COMMISSIONE
Perizie, st divisioni ereditarie.
ACCETTIAMO OGGETTI DA PRIVATI
Mobili, dipinti, argenti, gioielli, tappeti, collezioni, oggetti d'arte, interi arredi.
Per informazioni tel. 0184/83.366.
Collegamenti in città d'Italia.
Inoltre tutti i giovedì ore 22,30 e sabato pomeriggio ore 13,30
ASTA IN TV A CANALE 31
I.F.I.R. Ponente s.r.l.
Via Gioberti 37

leasing
..non solo auto
LIGURE LEASING
via venezia 9-1
tel 019/20071

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Arnecchia 2b, tel. 343.241): Corpi violenti. Viet. 14. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40. L. 3500
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.349): Candy è la superstudenta (v. 18). Or. 16, 22.50. L. 3600
ASTOR (Via XX Settembre 232r, tel. 564.420): L'esploratore, con R. De Niro e Duvall, regia U. Grosbard. Viet. 14. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.50. L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 366.610): Altrusolore sera, con B. Connery e P. Boyle, regia di P. Hyames. Or. 16, 18.20, 20.30, 22.30. L. 4000
CIONDO (Via Colombo 11, tel. 566.880): Le ragazze super e... (v. 18). Or. 15, 22.40. L. 3500
GIOIELLO (Via Bella 101r, tel. 296.901): Albergo a ore. Viet. 18. Or. 15, 22.40. L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Piccolo contro tutti, con Alvaro Vitali, di M. Girolami. Or. 15.30, 17.25, 19, 20.30, 22.30. L. 4000
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.601): Il tempo delle mele, con M. Vlti e D. Acquarone. Or. 16, 18.50, 18.40, 20.40, 22.40. L. 3500
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.513): Moschettieri da tre, con M. Trisel. Or. 16, 18.30, 20.30, 22.30. L. 3600
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 369.396): Fantasia, edizione straordinaria. Or. 15, 18.10, 20.20, 22.30. L. 3600
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): I predatori dell'arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 3600
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Fuga per la vittoria, di J. Huston, con S. Stallone e M. Caine. Or. 15.30, 18.05, 20.20, 22.30. L. 3600
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 540.380): Le porno carezze. Viet. 18. Or. 10, 11.25, 14.30, 16.10, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30. L. 3600
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.857): Excalibur di J. Boorman. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 3600
RIVOLI (Via XII Ottobre 15, tel. 588.513): Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hewitt. Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30. L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 303.748): Il grande scapolone. Viet. 18. Or. 16, 22.30. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 493.735): Super penetration love. Viet. 18. Or. 14.30, 22.30. L. 3600
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con O. Muti e R. Pozzetto. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 3600
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds e F. Fawcett. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.681): Il furore della Cina colpisce ancora.
CRISTALLO (Largo della Zecca 17, tel. 298.087): La dolce ossessione. (Viet. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 393.360): I carabinieri.
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 380.460): Bastano tre per fare una coppia.
MARIN (Corso Armanni 4, tel. 891.002): Ispettori ravvicinati del 3° tipo.

[redacted] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1-a, tel. 590.[redacted]): L'uomo del confine.
DIANA: Cine Teatro Incontro. Stalker (1° aprile). L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Cruising. Or. 15.30, 22.30
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): Le porno contadine (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 386.419): Bravo 41° distretto di polizia.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Le spiaggia di sangue.
ASTORIA: Quella casa accanto al cimitero.
ELDORADO: Fotografie compromettenti (v. 18).
MASSIMO: Porno sposato dio... (v. 18)
MODERNA: Il maratoneta.
SPLENDOR: Bravo 41° distretto di polizia.

PEGLI

EDEN: Cine club ore 21: Una notte d'estate Gloria.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo
MIGNON: Super erotic sex segreta (v. 18)
LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Il piccolo donna sempre due vello (v. 18)
ITALIA: Le magli morbose (v. 18)

CHIAVARI

ASTOR: Giochi erotici in famiglia (v. 18)
CANTERO: Excalibur.
MIGNON: Storie di ordinaria follia.
NUOVO: La guêpe (v. 18)
ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82». Venerdì ore 21,15 Sesto concerto in abbonamento, dir. D. Renzetti, pianista M. Campanella. Sabato ore 21 il teatro dell'opera Gioconda presenta: Compagnia teatrale di G. Dorcelli, regia B. De Tomasi.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 593.589): ore 20,30 Donne attente alle donne di T. Middleton, regia di T. Hendes, compagnia Stabile Teatro di Genova
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): ore 20,30 Sorso di cuore di R. Harwood, regia di G. Lavia, con G. Santuccio e U. Orsini. Compagnia Teatro dell'Elfo
SALA CARIGNANO (tel. 580.533): Venerdì ore 21 Ginevra e Merlin fan garanti, di L. Damora, compagnia Gilberto Govi. L. 3200
TEATRO ALCIONE (tel. 813.336): Vendita abbonamenti stagione di prosa 1981/82.
TEATRO GAZAGE (tel. 513.080): ore 17 Musiche per cembalo del Rinascimento con G. Zamboni e M. Longardi
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 783.427): L. 4000 ore 21 Il cuore di gorilla da «La signorina Giulia» di Strindberg, regia di G. Zampieri.
LOUISIANA JAZZ CLUB: giovedì ore 21,30 concerto di George Masso (trombone).
TEATRO S. FILIPPO: L. 2000 Domenica ore 11. Concerto per chitarra. Musiche di Bach, Villa Lobos, Margola; chitarra G. Margola.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Porno lesbo (v. 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE: Ore 21-23 L'angolo della canzone (v. 14). L. 2000
DISCOTEQUE NEW YORK: ore 20: «Invitazioni del New York Group Cabaret».

CIRCHI

CIRCO DI MOIRA ORFEI: Spettacoli ore 16.15-21.30

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): (Ore 18,15, ult. spett. ore 22,15): Un uomo chiamato Cavallo.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): riposo.
ARE (via Vegerio, [redacted]): [redacted] pelle.
JOLLY (via F. Boselli 5, tel. 21.170): Lingua bella (v. 18)

DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Nessuno è perfetto.
OLIMPIA: Porno sister a Montecarlo (v. 18)

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 48r, tel. 38.62.22): Pomeriggio vivo.
CINEMA «Il Bazal» (via Piave 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): riposo.

ALASSIO

COLOMBO: riposo.
COLOMBO: Quella villa accanto al cimitero.
RITZ: Le deliranze posteriori i merletti.

ALBENGA

AMBRA: riposo.
ASTOR: Nuova programma.
CRISTALLO: Bruce Lee, re del Kung Fu.

[redacted]

ARSA: Il maratoneta.
CRISTALLO: Corpi bollenti d'amore (v. 18)

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

FINALE LIGURE

CINEMA: Bosco selvaggio (v. 18)
IDEAL: riposo
VITTORIA: riposo.

LOANO

PERLA: L'ultima mossa assoluta.
LOANESE: riposo.

MILLESIMO

ITALIA: Rodeobull.
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il giorno del cobra.

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: Proibitissimo (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, tel. 23.674): Porno video (v. 18).
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 56, tel. 63.371): L'ultimo metrò.
DANTE (Oneglia - v. [redacted], tel. 23.620): L'ombra ammanettata.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.748): riposo.
CAVOUR: Teatro Stabile di Genova. Prove di Fool.

ALTRE VISIONI

DIANO [redacted]

CANESE: I mastini della guerra.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La polizia non sarà tollerante.
CERVO: Josephine la viziosa (v. 18)

BORDIGHERA

OLIMPIA: Agenti speciali Ones Missione Eifel.

RIVA LIGURE

CORALLO: Palmer.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Bruce Lee, la vendetta del Dragone nero.

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 75.071): I predatori dell'arca perduta.
RITZ (via Matteotti): Le occasioni di Rebecca (v. 18)
ASTRA (via Matteotti [redacted], tel. 38.810): Il [illegible].
CENTRALE (v. Matteotti): [redacted]
[redacted]: Club par [redacted] per [redacted] (v. 18)
[redacted]: Gemelli [illegible] (v. 18)
[redacted] (v. 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 863.363): Porcellina (v. 18)
MIGNON: Agenti speciali Ones missione Eifel.

Il concerto per la G.O.G. a Genova

Da New York arriva Mozart con 25 giovani musicisti

GENOVA — La G.o.g. ha proposto l'altra sera al Margherita la Orpheus Chamber Orchestra di New York, fondata nel 1972 e composta da 25 giovani strumentisti che suonano senza direttore.

Il programma comprendeva la sinfonia K 319 e il concerto K 488 per pianoforte e orchestra di Mozart, il concerto in re per archi e le otto miniature orchestrali di Stravinski.

Dotata di una bella sicurezza tecnica, l'orchestra di New York non ha tuttavia convinto in tutte le sue esecuzioni. Di Stravinski è stato colto appieno lo spirito vivace e luminoso anche se qualche impressione è stata avvertita sotto il profilo ritmico e dell'insieme.

Poco mozartiana la sinfonia K 319 appesantita nel [redacted] ai e sdarsa[redacted] elegante nelle sue linee melodiche.

[redacted] bene, [redacted] il concerto per pianoforte che [redacted] avuto [redacted] eccellente protagonista in Richard Goode. Tecnicamente dotato, Goode si è rivelato un appassionante interprete mozartiano, il carattere del quale egli ha saputo restituire con garbo, leggerezza di tocco, profondità di espressione, calorosi gli applausi e due bis orchestrali: l'Ouvertu[redacted] Cambiale di matrimonio [redacted] e le Danze popolari rumene di Bartok.

«Fool, il metodo della pazzia» [redacted] Luca Fontana, in prima ad Imperia

Brani e personaggi [redacted] Shakespeare per conoscere i volti della follia

IMPERIA — Fool, il metodo della pazzia, uno degli spettacoli prodotti [redacted] la stagione invernale dallo Stabile di Genova, va in scena questa sera, alle 21, in prima nazionale, al Teatro Cavour di Porto Maurizio. Dopo Delirio alla Fregoli che, lo scorso anno, fu allestito a La Spezia, è la seconda volta che un lavoro, ideato nel capoluogo ligure, [redacted] in una città di provincia, in [redacted] quio [redacted] politica [redacted] decentramento culturale.

Fool è un collage di brani tratti [redacted] testi di William Shakespeare: è stato realizzato da Luca Fontana montando assieme alcune scene [redacted] «diverse», dal malinconico Touchstone di Come vi piace all'aristocratico Falstaff di Enrico IV, dal Tersite di Troilo e Cressida al matto di Re Lear, fino alla tragica «stupidaggine» di Calibano nella Tempesta.

Lo spettacolo sarà replicato domani sera, alla stessa ora. Quindi, sarà portato in tournée prima a La Spezia, poi nei circuiti dell'Ater, [redacted] Emilia e Romagna (Ferrara, Modena, Forlì e Parma). Al Genovese approderà il 17 novembre, e rimarrà sino al 29.

L'impianto scenico e i co[redacted] sono di una firma prestigiosa, [redacted] Luzzati. La regia è curata [redacted] stesso Fontana, e [redacted] Michele De Marchi, attore padovano già interprete del Cerchio di gesso del Caucaso e del [redacted] Mattia [redacted] scol [redacted] il teatro di Genova, che [redacted] protagonista assoluto di Fool, nei panni ora dell'uno ora dell'altro personaggio shakespeariano. «Il testo è [redacted] per lui» conferma [redacted]

C'è un'importante compo[redacted] musicale, affidata alla soprano Cristina Mantese e al concertista Pietro Mianiti. Ne è autore Francesco Carluccio, ventottenne compositore veronese. Spiega Fontana: «Gli ho chiesto una colonna [redacted] che interagisse [redacted] l'attore e nella quale [redacted] l'accompagnamento di [redacted] piano, una voce, [redacted] dei sessi, e di una viola, [redacted] strumento che [redacted] al [redacted] il fatto che questi fools non hanno interlocutori, parlano a se stessi. Tutti gli ambiguissimi sentimenti che legano i "matti" al loro doppio ne sono risultati estremamente accentuati, fino allo strazio».

Il viaggio attraverso il mondo [redacted] e [redacted] «fools» di Shakespeare inizia con un buffone di corte, Touchstone: la sua forma di pazzia è vissuta a [redacted] la malinconia, «lo spregio del mondo [redacted] aperto troppo conosciuto, e di conseguenza un [redacted] ritorno alla natura, alla foresta», precisa Fontana.

Si passa quindi al «fool» [redacted] Re Lear, l'esempio più clamoroso di buffone [redacted] dove il matto è una specie di vero e proprio «doppio». [redacted]: «Ed io, nel testo, ho riassunto [redacted] lui la figura di "fool" e [redacted] re», spiega Fontana.

Il terzo personaggio, straripante e debordante, per tutto il teatro di Shakespeare, è Falstaff, nobile [redacted] e socialmente degradato, «con un carattere nel quale abbondano eccesso, libertinaggio e follia infantile». Quindi, Tersite: gobbo, deforme, «racconta la storia dei grandi come se [redacted] vista dal buco della serratura».

Il cammino [redacted] con Calibano: «Considerato il nonno del "buon selvaggio", è forse l'incarnazione più precisa della teorizzazione cinquecentesca dell'uomo naturale».

Lo spettacolo ha [redacted] so dell'accessibilità e godibili[redacted]: alla [redacted] hanno assistito gli studenti delle scuole imperiesi, e ne sono usciti [redacted] siasti.

Stefano Delfino

I «re dell'aria» da oggi a Savona

[redacted] — I re dell'aria, che a 42 metri d'altezza «passeggiano» e compiono acrobazie spericolate su fili di acciaio, si inerpicano su antenne oscillanti che sembrano sospese nel vuoto, cavalcano moto in equilibrio [redacted] cavi [redacted] pochi millimetri di diametro, da questa sera a domenica sono a Savona.

Sul piazzale ex Servettaz, si esibiscono gli «Stey», un gruppo di trapezisti e acrobati tedeschi che ha recentemente conquistato l'oscar e 7 medaglie d'oro al festival acrobatico mondiale

Saronni e Moser contro i cantanti

[redacted] — Anche Moser e Saronni giocheranno la partita di [redacted] tra ciclisti professionisti e cantanti, che si disputerà sabato prossimo, alle 15, allo stadio comunale di Sanremo, a scopo di beneficenza (l'incasso sarà devoluto all'associazione Donatori [redacted] - Istituto nazionale tumori). I due campioni del pedale hanno aderito all'invito rivolto loro dall'ex collega Bruno Zanoni, che [redacted] organizzato la manifestazione. Mancherà invece Roger [redacted] Wiesmunck, costretto a disertare l'appuntamento.

Al teatro genovese un miliardo e mezzo dal Comune

Opera: Ferreri regista [redacted] «Lulu» Il [redacted] Rocchi [redacted] forfait?

GENOVA — Il consiglio comunale [redacted] Genova dopo una discussione che è stata meno accesa del previsto, ha approvato un contributo straordinario di [redacted] miliardo e [redacted] milioni a favore [redacted] Teatro dell'Opera, s'è trattato di un intervento necessario [redacted] dare respiro all'Ente che si dibatte da tutto [redacted] in una gravissima crisi: gli orchestrali e i dipendenti riceveranno gli stipendi e si completeranno le stagioni sinfoniche in corso.

Per il Sovrintendente Franco Ragazzi, attaccato (come gestione) «soltanto da destra» s'è trattato di superare la prova più difficile della sua carriera. [redacted] giorni scorsi dure battaglie ha dovuto affrontare.

«Sabato prossimo annuncerò la stagione operistica del 1982, che sarà la più difficile come prospettiva culturale. È l'unica [redacted] che sia possibile battere per un teatro che non ha teatro, come il Comunale genovese. Premetto subito, in anteprima, che il pezzo forte del cartellone sarà costituito dalla Lulu di Alban Berg, [redacted] la regia di [redacted] Ferreri».

La Lulu era in forse sino a pochi giorni fa. Ora Ragazzi ha sciolto tutte le riserve, tirando fuori anche l'asso che [redacted] nella manica, cioè la regia di Ferreri, artista provocatore e dissacratore, la cui presenza a Genova finirà per sollevare interesse e discussioni.

In realtà, non è stato facile arrivare alla conclusione. Ragazzi ha dovuto fare la [redacted] grossa con i sindacati che ritenevano «poco interessante» e «forse costosa» la scelta della Lulu. Il giovane sovrintendente allora si è impuntato: «Se non si fa la Lulu mi dimetto».

«Sono un uomo di partito — dice ancora Ragazzi — e capisco perfettamente la logica politica nella quale ci muoviamo. Però credo che la cultura sia una realtà al di sopra dei partiti e che non ci sia la musica di destra o di sinistra, ma [redacted] buona musica e la cattiva musica».

Ragazzi, recuperata parte della liquidità però avrà come prima appuntamento ancora una volta strettamente politico, quindi legato alla lottizzazione, la ristrutturazione del consiglio di amministrazione del teatro e soprattutto la sostituzione del direttore artistico, dal momento che sembra scontato che il maestro Rocchi dia forfait.

Ragazzi dice che vorrebbe un direttore artistico «dinamico, spregiudicato e coraggioso» per accontentare il pubblico giovane e conclude: «Vorrei dedicarmi soprattutto alla battaglia per ricostruire il teatro e non dovermi impegnare su tutti i fronti».

Paolo Lingua

Inverno a Spotorno con teatro e musica

SPOTORNO — Musica, teatro, jazz, film studio e concorso floreale sono le tappe più importanti dell'iniziativa «Spotorno: progetto inverno», che sarà discusso in consiglio comunale entro novembre. L'esperimento, alla seconda edizione, promosso dal Comune e dall'assessorato [redacted] Cultura, ha trovato pronta adesione [redacted] parte dell'Azienda autonoma e di tutte le associazioni culturali e giovanili che operano a Spotorno.

Il programma prevede una stagione musicale completamente gratuita, che proporrà otto concerti di musica da camera a partire [redacted] 23 dicembre. Direttore artistico Flavio Scagna. In dicembre [redacted] terrà anche, a cura di Riccardo Giudice, un corso di chitarra chiamato con il significativo nome di «Stacca la chitarra dal chiodo». Il corso è aperto a principianti e non, e anche ai bambini delle elementari.

A febbraio [redacted] presentata, presso l'«Alga Blu», la [redacted] gna «Tre idee sul [redacted]». In programma una mostra fotografica sui musicisti stranieri giunti [redacted] Italia negli ultimi dieci anni, un laboratorio di jazz su alcuni autori e una jam session tra i migliori musicisti italiani

Sempre all'«Alga Blu», ma in dicembre, rassegna di film per autore e per argomento. Nel programma si prevede anche un ciclo dedicato ai giovanissimi completamente gratuito. Il progetto comprenderà inoltre una rassegna denominata «Incontrarsi d'inverno» con teatro, musica leggera e un concorso fotografico a tema libero per adulti e bambini delle scuole e, dulcis in fundo, a primavera il concorso «Balcone fiorito».

L'iniziativa premierà con oggetti d'arte i balconi di Spotorno meglio decorati. «Questa iniziativa — commenta Silvano Ferrando, assessore alla Cultura — non è altro che una scommessa. Siamo convinti infatti che non è vero che la gente non cerca spazi di partecipazione e a fronte dell'esperienza dello scorso anno pensiamo proprio che questa scommessa sia già vinta».

s. d.

Savona, concerto [redacted] «Chiabrera»

SAVONA — Questa sera alle 20,45 al [redacted] Chiabrera concerto [redacted] dei finalisti del [redacted] Callas». Vi prendono [redacted] il soprano Daniela [redacted] Dessy, il tenore William [redacted] il baritono Armando Ariostini, e i bassi Simone [redacted] e Giuseppe Lamarza. Al pianoforte Carlo Rizzi. Eseguiranno pagine di Cilea, [redacted] Mozart, Leoncavallo, Puccini, Rossini, Tosti e Verdi.

NOTIZIE FLASH

Bob Fosse e i ragazzi del jazz

Jessica Lange

GENOVA — Continuano al cineclub Chaplin [redacted] Cappuccini [redacted] proiezioni dei «film di [redacted]». Stasera alle 21 è in programma «All That Jazz» di Bob Fosse, con Roy Scheider e Jessica Lange.

Vincitore [redacted] «Cannes 1980» insieme con Kagemusha di Kurosawa, il [redacted] ha ottenuto quattro Oscar: montaggio, scenografia, costumi e adattamento musicale.

Pierrot il pazzo

GENOVA — Oggi alle 18 e [redacted] 21, al cineclub del Centro culturale franco-italiano Galliera, sarà proiettato il [redacted] di Jean-Luc [redacted] Pierrot le Fou».

Concerto per piano

GENOVA — Stasera a Villa Stuarta, per il ciclo degli «Appuntamenti musicali» terrà un concerto alle 21, il pianista Francesco Bertoldio.

Troppi volevano entrare

Verdi: tafferugli per Alberto Fortis

GENOVA — L'esibizione [redacted] «matinée» del [redacted] tautore Alberto Fortis, al Teatro Verdi, ha provocato vivaci tafferugli tra la polizia e una piccola folla di giovanissimi, esclusi dalla sala del concerto, perché erano stati superati tutti i limiti di capienza.

Il Verdi infatti tiene poco più di 1100 spettatori e, con il consenso della polizia, ne sono stati fatti entrare circa 1300. Lo stesso è accaduto per lo show delle 21.

Verso le 17 però, una folla di molte centinaia di ragazzi ha di fatto bloccato, rumoreggiando, la centralissima via [redacted] Settembre. All'invito di tornare a casa, sono sorti battibecchi tra gli spettatori delusi e la polizia. Così l'assembramento è stato sciolto, con le maniere ruvide, ma senza eccessiva violenza. C'è stato qualche contuso, qualche protesta, poi è tornata la calma.

La «Gloria»

GENOVA — Stasera al cinema Eden di Pegli, Per la rassegna «Polvere di stelle» organizzata dal circolo cinematografico di Pegli in collaborazione con il consiglio di circoscrizione sarà proiettato, il film «Gloria» di John Ca[redacted]

I programmi [redacted] privati

CANALE 5 A&G TELEVISION

UHF 53-65

8,30 Buongiorno Italia - Almanacco - Oroscopo - Cartoni; 9,15 Rubrica di ginnastica - Candid Camera - Rubrica medica; 9,30 Telefilm Phyllis: «Il triangolo»; 9,55 [redacted] di linguaggio; 10 Film Rugantino; 11,55 Rubrica di cucina; 12 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12,30 Cartoni La battaglia dei pianeti — Il mistero del pianeta blu; 13 Pop corn; 14 Film Pane amore e gelosia; 16 [redacted] Phyllis: «Che donna quella [redacted] Doctor»; 16,30 Telefilm Il mio amico fantasma; 17 Telefilm Lassie; 17,30 Cartoni Gatchaman: La battaglia dei pianeti; 18,15 Pop [redacted] 19 Telefilm Agente speciale: «Fuga nel tempo»; 20 Telefilm Phyllis: «Un uomo, una donna e [redacted] donna»; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 Film L'uomo che sarà Gala danzante; 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale Canale 5; 0,24 [redacted] La [redacted] gambe [redacted] Sebring.

TIVUESSE

UHF 43-44-48-60-69

11 Qui TVS - Telefilm Barnaby Jones; 12 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 12,30 Telefilm La famiglia Smith; 13 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 14 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 14,30 Telefilm La famiglia Bradford; 16 Happy, giornalino di cartoni; 18 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19 Telefilm Harlem contro Manhattan; 19,30 Trentaminuti; 20 Cartoni King Arthur; 20,30 Film L'amico della 5 e ½ (comm.); 22,10 Domani sul Secolo XIX; 22,15 Sceneggiato Dottoressa Erika; 23,10 Film Giocattolo (avv.)

TELESANREMO

UHF 30

12,30 Cartoni Jenny e la forza magica; 12,45 Cartoni I grandi personaggi; 13 Cartoni Candy Candy; 13,30 Miniesta; 14,30 Film; 16 Telefilm L'Eva di Eva; 16,25 Telefilm L'incredibile Hulk; 17,15 Cartoni Il clan di Mr. Wheeler; 17,40 Documentario Natura selvaggia; 18 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco; 18,30 Cartoni I fantastici 4; 19 [redacted] Star Blazer; 19,20 Cartoni Candy Candy; [redacted] Telefilm; 20,15 A[redacted] storico; 20,20 Diario sera; 20,40 Telefilm L'inc[redacted] Hulk; 21,30 Film, non stop.

TELECITTA'

UHF 43-53-64

9,30 La borsa della spesa; 10 Film I due della legione — Ciccio e Franco; 11,30 Tutta Zona da un caruggiu; 11,45 Le più belle comiche; 12 «Album dei ricordi»; 13 Film Un uomo in vendita (Storia di un centravanti); 14,30 Cartoni; 16,30 Film Il pugilatore di Sing Sing Western; 17,15 Cartoni; 18,15 Quel rompiscatole di Buster Keaton; 18,45 Chiediamolo all'assessore; 19,15 Oggi in Liguria; 19,45 Rosa de Melli con Franco; 20,15 Lo sport Rubrica; 20,45 Film Racconti romani (episodi); 22,15 Oggi in Liguria; 22,45 Film Zanna bianca e il cacciatore solitario.

TELEGENOVA

UHF 38-40-42

10 Film L'ultima cavalcata (western); 11,30 Telefilm A. Hitchcock; 12,30 Cartoni Hanna e Barbera; 13 Film Importante è amare (dramm.); 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm Missione impossibile; 16,30 Redazionale; 17 Film Uno rallica di piombo (avv.); 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Hanna e Barbera; 19,30 Sport Olifantastico; 20 Cartoni Pinocchio; 20,30 Genova notizie; 20,45 Film Ciò che si chiama amore (comico); 22,45 Auto Italiana - Tutto su auto e motori; 23,45 Telefilm Missione impossibile.

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-50

11,30 Tremiso; 12 Telefilm Alfred Hitchcock; 12,50 Cartoni La gang del seguji; 13,20 Zoom Tg Ponente; 13,30 Cartoni Ape Magà; 14 Film Quelle strane occasioni; 15,30 Documentario L'uomo e la terra; 16 Riccardo Cuor di Leone; 16,30 Telefilm Cisco Kid; 17 Bye Bye Boys - Cartoni I Zamberg; 17,25 Cartoni; 17,50 Pupazzi L'albergo più pazzo del mondo; 18,15 Telefilm Bastard & Son; 18,40 Telefilm Love boat; 19,30 Cronache del cinema; 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 Giragiorno; 20 Questo pazzo mondo dello sport; 20,30 Film Ciò che si chiama amore; 22 Autoitaliana (settimanale di automobilismo); 22,50 Zoom Tg Ponente - I pianeti; 23 Film L'uomo che ride.

TELE TRIS

UHF 23-33-37-39-61-67-83

10,30 Film Due occhi pieni di sole (dramm.); 12 Cartoni; 12,30 Roberta e le stelle; 13,15 Tg Tris — Oroscopo; 14,30 Documentario; 15 Film Un esercito di 13 banditi; 16,30 Telefilm The Rookies; 17,30 Cartoni; 18,15 Tre volte donna; 18,45 Telefilm Commedia all'italiana; 19,15 Borde ring: pugilato; 19,45 Programma musicale; 20 Tg Tris - Cinema; 21,15 Film L'importante è amare (dramm.)

[redacted]

UHF 26-27-31-34-36-38-40-48-55-58-62-69

9 Il mattino solo il doppio; 9,15 L'edicola di 2RTV; 9,45 Telefilm L'ispettore Bluey; 10,45 Dal proprio anche lu con 2RTV; 12,30 Sceneggiato Bertinga; 13,30 Pagina 3; 13,45 Film Il ratto delle Sabine; 15,10 Telefilm Il tesoro degli stendesi; 15,35 Film Sei simpatiche carogne; 17 Telefilm Intorno al mondo; 17,30 Improvvisamente jazz; 18 Telefilm La [redacted] Addams; 18,30 Telefilm La [redacted] della fantascienza; 19 Il pronostico gioco a premi; 19,30 Reporter, videogiornale; 19,50 Coffee break, cabaret; 20 Vita di condominio, a cura di Maurizio Belocchi; 20,30 Sceneggiato Ber[redacted] 21,20 Il grande cable le[redacted] 22,30 Reporter, videogiornale; 22,50 Giada e le stelle; 23 Telesette a cura della casa d'aste Lupi di Arma di Taggia.

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-46-57-60

11 [redacted] Il club [redacted] gangster (dramm.); 12,30 Telefilm Zaffiro; 13,20 Cartoni — Telefilm; 14,10 Film Occhio per occhio, dente per dente, sol legato Cobra; 15,30 Film Il dio chiamato Dorian (dramm.); 17 Cartoni La principessa Zaffiro; 17,30 Cartoni I Zamberg; 18 Music - Telefilm; 20,10 Pianeta cinema; 20,30 Film Ho sognato il paradiso (dramm.)

TELENORD TN4

UHF 24-39-41-44-45-53-64-68

10 Telefilm I ragazzi della legge; 10,30 Cartoni Dalbonge; 11 Film storico La caduta dei barbari; 12,40 Special; 13 Telefilm I Jeffersons; 13,30 Cartoni Vita è vita; 14 Film western Viva viva Villa; 16,05 Settecentro Ruolileo, commenti, interviste; 17 Telefilm I ragazzi della legge; 17,30 Cartoni Mazinger; 18 Telefilm Julie; 18,30 La fabbrica di Topolino, cartoni; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Cartoni Special; 20 Telefilm Una strana ragazza; 20,30 Telefilm La grande vallata; 21,30 Film Il segreto degli Incas (avv.); 23,25 Film Il delitto Dupré (dramm.); 1,30 La buonanotte.

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-47-57

10,30 Telefilm; 11,30 Cartoni; 12 Documentario - Playback; 13,15 Oltre la vostra Rubrica; 13,30 Cartoni; 13,55 Notiziario economico; 14,10 Oggi, oggi, oggi... di che cosa parliamo?; 14,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15,30 Film Un buon prezzo per morire (dramm.); 17 Coppa scarabocchio; 18 Cartoni I fantastici 4; 18,30 Playback, cartoni; 19,45 Rubrica sportiva; 20 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?; 20,30 5 minuti con C. Lenza; 20,35 Telefilm L'incredibile Hulk; 21,30 Il tempo domani; 21,35 Film L'uccello bianco dalla macchia nera (dramm.); 23 5 minuti con C. Lenza; 23,05 Auto Meriglai.

SAVONA TV

UHF 23-34-36-38-41-51

12 Cartoni George; 12,25 Cartoni Corsa senza limiti; 12,45 Film Il dono (dramm.); 14,30 Live [redacted] — Mercatino; 16 Film Innamorati disperati; 17,30 Cartoni Corsa senza limiti; 18,10 Telefilm Gli invasori; 19 Cinema e tv; 19,10 Notiziario; 19,25 Cartoni George; 19,50 Telefilm Gli invasori; 20,40 Film; 22,10 Film Superstud II (avv.); 23,10 Tu e le stelle.

TELEIMPERIA

UHF 34-38-44-61

18 Partita serie C/2: Savona-Imperia; 19,30 Rally delle mostrappe; 20 La stalla del cavaliere; 20,15 Telefilm; 20,45 Notiziario; 21 Film Autocolonna rossa; 22 Film Il padrone di New York.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-42-51-33

18,15 Telefilm Megaloman; 18,45 Film; 20,15 Telefilm; 21,30 Film; 22,30 Asia di Canale 31, in diretta

TELERADIOCITY

UHF 30-31-47-60

8,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni Lupin III; 9,30 Sceneggiato Edward and Mrs. Simpson; 10,30 Film Piccola posta; 12,15 Telefilm Giorno per giorno; 12,45 Telefilm Sulle strade della California; 13,30 Cartoni Starzinger; 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 15,30 Sceneggiato L[redacted]; 16,30 Cartoni Ryu; 17 Micaro show; 17,30 Telefilm Woobinda; 18 Cartoni I Zamberg; 18,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Gordian; 20,30 E' fortissimo; 23 Telefilm L'ispettore Bluey; 24 Film La zanzara addosso - Teleradiocity non stop.

TELERADIOCITY 2

UHF 21-40-67

10,30 Mattinata allo studio 2; 12,30 TRC 2 Flash; 12,45 Film Catturate Christie Love; 14,30 Film Auguri e figli [redacted]; 16 Marx'era con voi; 16,30 Film Bel dell e capelloni; 18 [redacted] Show; 18,45 Telefilm Giorno per giorno; 19,15 TRC 2 Flash; 19,30 Questa sera con...; 20 Telefilm Laverne e Shirley; 20,30 Film Un uomo, una città; 22 Film Quelle strane occasioni; 23 Film Primo tango a Roma.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout; 12,25 Une minute pour les femmes; 12,30 Midi première; 13 TF1 actualités; 13,35 Portes ouvertes; 13,40 Les visiteurs du mercredi; 14,15 Hebdo: Dessin animé; 14,45 Les chiens d'avalanche; 14,55 Jacques Trémolin; 15,05 Mail et Jaker; 15,25 La belle Santé; 15,35 Secours en montagne; 15,55 Football: Tottel-Sastia; 16 Flash TF1; 18,15 L'île aux enfants; 18,30 Avis de recherche; 19,10 Les paris de TF1; 19,25 TF1 actualités; 19,50 Tirage du loto; 19,55 TF1 actualités; 20 Football: Hambourg-Bordeaux; 21,45 Les mercredis de l'information: l'islam en U.R.S.S.; 22,55 TF1 Actualités; 23 Questionnaire.

A 2

11,45 Magazine Régional; 12,05 Passez donc me voir, les amours des années grises, La colombe du Luxembourg, Feuilleton; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional; 13,50 Face à vous; 14 Les mercredis d'aujourd'hui madame; 15,15 La nouvelle équipe Les cascadeurs; 16,10 Récré A2; 18 Les carnets de l'aventure; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les jeux d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 C'est du spectacle; 22,15 Magazine médical; 23 Journal de l'A2.

FR 3

18,30 Fr3 Jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures, à Valence; 20,30 Une ombre russe, cinéma 16, telefilm; 22 Soir 3.

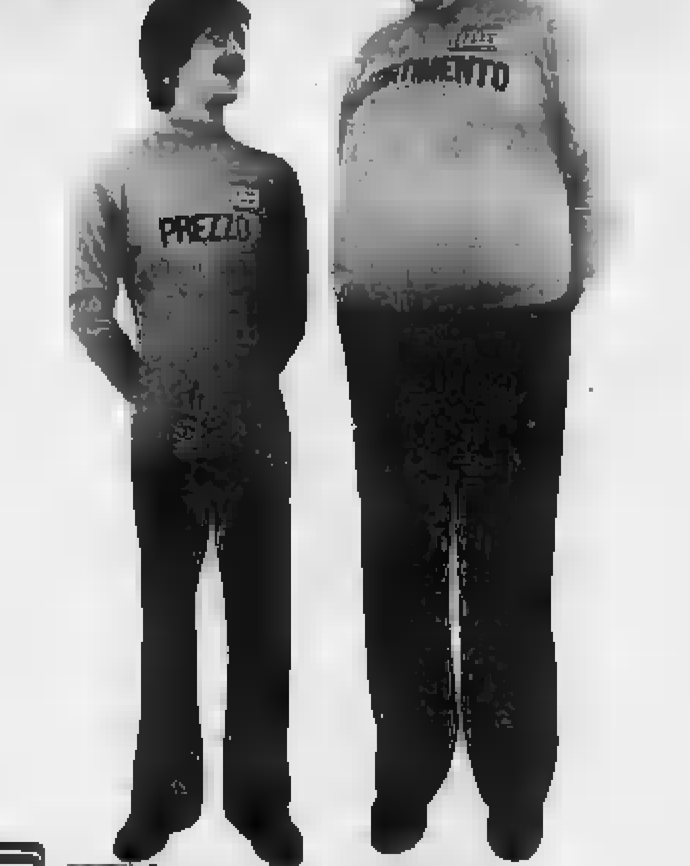
NOVITÀ EDITORIALI

Alberto Bevilacqua,
La rose di Danzica,
collana "La Rete",
serie "TV Cinema",
pagine 121, lire 13.000.

La testimonianza
di uno scrittore-regista
sulla nascita del film, la sceneggiatura,
le interviste e il diario
di lavorazione in versi.

ERI

EUROCASA MOBILI



EURO CASA MOBILI

[redacted]INO Via delle Rosine 4, tel. 879096
Corso Dante 73/C, tel. 657319
[redacted] Via Rimassa 187/R, [redacted] 587857
GE/SAMPIERDARENA Via Dondero 22/R, tel. 465063
IMPERIA Via della Repubblica 33, tel. 23504

Componibili: [illegible] L. 1.588.000
Camere: [illegible] L. 1.058.600
Soggiorni: [illegible]
Soggiorno Ritmo [illegible]
Cucine: mod. 509 [illegible]
Salotti: [illegible]

DOPO L'ULTIMO SALUTO DI PERTINI, [illegible] POMERIGGIO A BORGOSESIA

Novara, addio a Cino Moscatelli

Migliaia di novaresi hanno reso omaggio nella camera ardente allestita ieri sera al Broletto - Stamane il commiato: la salma sarà trasportata a spalle al cimitero dove avverrà la cremazione, per volontà del defunto

Borgosesia. Il presidente Pertini con la figlia di Moscatelli e i nipotini durante i volenti [illegible] che si sono svolti ieri pomeriggio nel [illegible] (Foto Lincoln)

NOVARA — «Cino Moscatelli» è ritornato nella sua città: Novara ha accolto la sua salma con un riverente silenzio che voleva esprimere e ricordare il lungo applauso, quello di 36 anni fa, quando il «leggendario» comandante «Cino» entrò a Novara alla testa dei suoi «garibaldini».

Sin dalle prime ore del pomeriggio i novaresi [illegible] presenti al Broletto. C'erano molti ex partigiani, quelli più anziani che non [illegible] poluti andare a Borgosesia, che volevano essere i primi a testimoniare il loro d[illegible]. C'erano donne e uomini di ogni ceto che avevano vissuto i momenti della «leggenda» legata al cantano «Cino» ed altri più giovani che solo in questi giorni avevano appreso l'apporto dato da Moscatelli alla lotta della Liberazione.

Cino Moscatelli

Alle 13 il feretro, seguito dalle figlie Carla e Nadia e dai altri parenti, ha fatto il suo ingresso al Broletto dove sotto il porticato, davanti alla lapide che ricorda tutti i Caduti partigiani, era [illegible] ardente. C'erano [illegible] le massime autorità cittadine in forma ufficiale: [illegible] sindaco al prefetto, dirigenti di tutti i partiti e di varie associazioni.

Subito [illegible] iniziati i turni [illegible] veglia e per primi si sono posti [illegible] della bara gli onorevoli Eraldo Gastone e Giuseppe Castoldi, il segretario della Federazione comunista, Marco Rosio ed Enrico Massara, ex comandante della brigata partigiana «Valtoce».

I turni sono continuati tutta la notte sino alle 10 di stamani quando si è iniziata l'ultima [illegible] ufficiale, quella di Novara che saluterà il suo primo sindaco della Liberazione.

Non potrà essere presente l'onorevole Nilde Jotti, presidente della Camera, impegnata in aula. Ci sarà l'onorevole Boldrini, medaglia d'oro [illegible] valore partigiano, che con il sindaco ed Eraldo Gastone ricorderanno la figura [illegible] Vincenzo Moscatelli.

Poi il corteo funebre sino al cimitero dove la salma verrà cremata. Per espresso desiderio dei partigiani il feretro sarà portato a spalla su tutto il percorso: [illegible] l'ultimo omaggio di quella gente che per lunghi mesi è stata al fianco del «capitano», uomini non più giovani che in queste lunghe ore di tristezza non hanno mai voluto lasciare solo il loro amato «comandante». l. l.

BORGOSESIA — I partigiani, antifascisti, uomini politici lavoratori [illegible] arrivati da ogni angolo della Valsesia, del Cusio, dell'Ossola e del Verbano per stringersi ieri pomeriggio in un commovente, lungo abbraccio attorno al loro «Cino Moscatelli». Il leggendario comandante delle brigate Garibaldi.

Ieri il capoluogo valsesiano si è fermato e si è raccolto per le solenni onoranze funebri in piazza Martiri davanti alla torre campanaria, il luogo dove il 21 dicembre [illegible] una squadra fascista trucidò 10 innocenti vittime.

Cino è stato portato a spalla da via Sesone ai giardini pubblici davanti al palazzo municipale dai suoi partigiani gli stessi che aveva diretto in tante gloriose azioni mentre ai lati al suo passaggio la folla applaudiva e lo chiamava per nome in un ultimo fraterno saluto.

Molti tra i presenti avevano gli occhi [illegible], parecchi all'avvicinarsi del feretro al [illegible] ritti sull'attenti alzi ancora con al collo il fazzoletto partigiano [illegible] hanno potuto trattenere le lacrime.

Da ieri Cino Moscatelli è entrato nella leggenda. A condurlo per [illegible] nella storia sono stati i suoi garibaldini [illegible] dei quali [illegible] o spiritualmente è [illegible] all'ultimo spiantamento [illegible] il loro comandante.

«Ciao Cino, [illegible] mio, addio — sussurrava la gente mentre il feretro avanzava a passo lento — *tu ci hai insegnato cosa volere dire la [illegible] vola libertà. I tuoi principi gli insegnamenti che ci hai dato in quei duri anni di lotta partigiana non saranno dimenticati perché ognuno di noi li ricorderà a se e agli altri per sempre*». r. c.

Novara: la donna [illegible] stata subito soccorsa dal marito e trasportata in ospedale

Sposa di 21 anni, malata, si getta nella tromba delle scale e muore

Altro episodio: ragazza diciassettenne si lancia dal settimo piano - Un'auto posteggiata sotto il balcone attutisce il tremendo colpo - E' grave, ma i [illegible] sperano di salvarla

NOVARA — Due giovani donne novaresi, Anna Maria Vergani, 21, e L. S., 17 anni, hanno tentato il suicidio, la prima lunedì pomeriggio, la seconda domenica sera, entrambe nello stesso modo: lanciandosi [illegible] vuoto. La Vergani, che era sposata, è morta subito dopo il ricovero in ospedale; la [illegible] L. S. è [illegible] ricoverata in rianimazione all'Ospedale Maggiore.

Pare che a spingere [illegible] Maria Vergani al suicidio siano state le sue precarie condizioni di salute. La giovane, infatti, era sofferente da anni di una grave forma di epilessia. Aveva tentato ogni cura senza risultati mentre il male progrediva continuamente.

Lunedì verso le 17, forse subito dopo l'ennesima crisi, la giovane è uscita sul pianerottolo del suo appartamento di viale Buonarroti 20, probabilmente è rimasta un momento indecisa, poi si è lasciato cadere a testa in giù.

Subito dopo, mentre i vicini di casa si stavano affannando a prestarle le prime cure e a chiamare l'autoambulanza, è arrivato il marito della Vergani, Vito Capodiferro, militare di carriera a Novara, [illegible] l'uxoricida ha temuto, affranto dal dolore, di prestare soccorso alla giovane moglie, accompagnandola poi in ospedale.

Le [illegible] di Anna Maria Vergani, però, erano disperate e a nulla sono valsi i tentativi dei [illegible] per strapparla alla morte. Nella caduta [illegible] battuto la testa procurandosi irreparabili fratture craniche, e qualche [illegible] dopo il ricovero in [illegible] nel [illegible].

Per una fortuna, invece di cadere sull'asfalto e sfracellarsi, è andata a finire sul tettuccio di una «A 112» parcheggiata sotto il balcone. La lamiera ha così attutito il colpo ed L. S. ha riportato contusioni alla schiena e fratture varie ma, pare, niente di irreparabile.

E' stata ricoverata in rianimazione per precauzione ma già ieri le sue condizioni erano migliorate e i medici non disperano di salvarla. m. a.

A Borgomanero [illegible] all'[illegible] fuggito dal circo Togni

(Servizio in altra pagina)

«Drogati e isterici [illegible] di Gravellona»

Un giornale svizzero accusa operai novaresi in sciopero

OMEGNA — Indignazione nell'Alto Novarese per [illegible] articolo gravemente diffamatorio nei confronti dei partecipanti allo sciopero generale che si era svolto a Gravellona Toce il 14 ottobre scorso.

L'articolo in questione era stato pubblicato [illegible] giornale elvetico «Nouvelliste» di Sion (Canton Vallese) a commento della manifestazione a cui avevano aderito migliaia di lavoratori di tutte le categorie (industria, artigianato, commercio, pubblico impiego, servizi) parlamentari e personalità politiche regionali e provinciali, per sollecitare dal governo [illegible] interventi concreti e tempestivi che risolvessero [illegible] crisi economica e occupazionale che ha investito la zona.

Questo il tenore conclusivo dell'articolo, datato 14 ottobre [illegible], il giorno stesso [illegible] sciopero: «*Durante la dimostrazione vi sono degli "scagnozzi" che offrono droga agli scioperanti, dei tossicomani disteri a terra, degli isterici che pronunciano parole sconnesse all'indirizzo del governo, dei [illegible]lati, insultano i datori di lavoro, e bambini che gridano, madri piangenti e vecchi che [illegible]*».

La federazione [illegible] unitaria Cgil, Cisl e Uil si è rivolta al console italiano di Sion per i provvedimenti che [illegible] via diplomatica, potranno essere presi nei confronti del giornale.

Si chiede che «*sempre ristabilita la verità i fatti esposti non si sono assolutamente verificati, a tutela della dignità dei lavoratori italiani e a riconoscimento della loro maturità sindacale*».

[illegible] di Omegna «sblocco merci»?

[illegible] — Ieri mattina si è svolta alle [illegible] Pietra la programmata riunione del consiglio di fabbrica per un primo esame delle proposte della direzione tendenti ad ottenere lo sblocco delle merci.

Intanto emergono difficoltà in nuove aziende: alla «Indi-Morandi» di Orta-Nova Toce, dal cui contratto la sponsorizzazione della squadra locale mentre non si rispettano gli accordi, produttrice di pentolame, è stato programmato uno sciopero di trentasei ore: sedici da attuare nella settimana in corso e tredici nella prossima, per il mancato accordo sul premio di produzione. La Indi occupa circa cinquanta dipendenti.

Alle officine di Pericolo (infissi metallici, una sessantina di dipendenti che da circa due mesi non percepiscono il salario)

Denunciato [illegible] tre delle sue vittime (e le aveva anche raggirate)

Arrestato il «Landru del Lago d'Orta» Corteggiava e minacciava giovani donne

OMEGNA — Il commissariato di polizia di Omegna, dopo indagini condotte in collaborazione [illegible] la questura di Torino, ha arrestato Salvatore Anzaldi, di origine siciliana, sposato ma separato dalla moglie, abitante a Torino [illegible] via Cialdini [illegible]. L'imputazione è di «presunto tentato [illegible]omicidio» nei confronti [illegible] tre giovani donne abitanti in località [illegible] (Pollenzo-Orta).

Salvatore Anzaldi

L'Anzaldi, pregiudicato per favoreggiamento, estorsione, sfruttamento della prostituzione, è stato anche più volte denunciato per atti di libidine, violenza carnale e atti osceni.

Come e perché sia arrivato sul Lago d'Orta non è chiaro. Si era messo a corteggiare alcune donne (le preferiva sulla trentina), non importa se sposate. Entrato in confidenza frequentava la casa (qualcuna è stata abilmente derubata), ma quando passava alla richiesta di convivenza o di portare i rapporti su piani più intimi, almeno nei tre casi noti alla polizia, riceveva un netto rifiuto.

Era a questo punto che [illegible] scatenava la furia insensata dello spasimante respinto. Con un coltello si avventava sulla donna di turno: con intenzione di ucciderla?

Fortunatamente per le vittime le invocazioni di [illegible] hanno sempre avuto in risposta l'accorrere di numerose persone che comunque non sono mai riuscite a catturare l'energumeno.

Di questi casi è venuto a conoscenza il commissariato di pubblica sicurezza di Omegna. Accertati i fatti (tre donne: O. R. di 35 anni; A. D. di 39 anni; R. S. [illegible] 32. Il hanno confermati) ha inviato rapporto all'autorità giudiziaria che ha spiccato mandato di cattura nei confronti del [illegible] «Landru del Lago d'Orta».

Ignaro che la pubblica sicurezza fosse sulle sue [illegible] era tranquillamente rientrato nella sua abitazione di Torino dove, l'altra mattina, è stato svegliato dagli agenti che lo [illegible] arrestato.

Trasferito a Omegna, è ora associato alle carceri [illegible]mentali di Verbania. [illegible]

Eurofestival al Luna Park di Novara

NOVARA — Anche quest'anno, per due giorni, oggi e domani, i giovani studenti potranno partecipare gratuitamente all'Eurofestival del «Luna Park» attualmente piazzato in viale Giulio Cesare a Novara.

L'iniziativa è stata presa dall'assessorato all'istruzione d'intesa con i proprietari degli spettacoli viaggianti, dimostratisi ancora una volta aperti alla collaborazione con la città.

Migliaia di biglietti omaggio sono stati distribuiti nelle varie scuole e quindi altrettanti bambini potranno usufruire d'un momento di lieto svago all'aria aperta. «Lo scorso [illegible] il maltempo ha impedito la folla partecipazione».

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA:

Via Curtatone: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L. 24.500.000 Possibilità box
Via Goretta: ingresso, soggiorno, 2 [illegible], cucinotto, servizio, balcone, cantina, ripostiglio L. 25 milioni.
Zona Cittadella libera: ingresso, camera, [illegible], servizio, ripost. orto. L. 14 milioni.
Via Galliari: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, solaio L. 20 milioni
Adiacenze v.le XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, ripostiglio L. 41.500.000.
Via Delle Rosette terreno edificabile. L. 165.000.000
Libero adiacenze c.so Trieste: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 29.500.000
Via Cotta: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, [illegible], cantina. L. 37.000.000.

Parasio - via S. Michele: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. orto. L. 24.500.000 possibilità box + magazzino.
Parasio - via S. Michele: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, cantina, solaio L. 16.500.000. Possibilità box + magazzino
Parasio - libera via S. Michele casa indipendente su due piani. p.t.: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina, servizio. 1° p.: ingresso, soggiorno, camera, [illegible] servizio, balcone, rustico, box, orto. L. 62 milioni.
Collegnago - Libero: ingresso, soggiorno, [illegible] cucina abitabile, servizio, balcone. L. 32 milioni.
Collegnago - Libero in recente costruzione: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box. L. 53.000.000.

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 30% rogito, 50% mutuo bancario direttamente

MINERVA CASE srl — Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

L'esperta in materia è la collega di un [illegible]

Novara: la giunta appalta un'insegnante la correzione dei verbali del Consiglio

NOVARA — [illegible] cento giorni dall'insediamento della nuova maggioranza quadripartita che dal luglio scorso governa la città, il gruppo più consistente dell'opposizione, cioè il pci [illegible] allo scoperto per denunciare una serie [illegible] inadempienze rispetto al programma preannunciato [illegible] sindaco Armando Riviera al momento del suo insediamento.

Sostengono i comunisti che questa maggioranza vive di rendita sul lavoro impostato dalla precedente dalla quale, come si ricorderà, faceva parte il pci.

«*Emergono però atteggiamenti e scelte* — sostiene il capogruppo comunista Alberto Pucelli — *che di fatto modificano quella continuità amministrativa che pure il sindaco Riviera aveva a suo tempo [illegible] enunciato. Abbiamo l'impressione che all'interno [illegible] maggioranza [illegible] prevalendo la linea d[illegible] che privilegia le opere di regime penalizzando le scelte per rendere più vivibile la vita nei quartieri periferici*».

I comunisti citano una serie di esempi a sostegno di questa loro tesi. Il depuratore di Sant'Agabio già [illegible] nel bilancio pluriennale con una spesa di due miliardi è stato cancellato. Il progetto per una piscina nello stesso quartiere è stato rimesso nel [illegible]etto. Gli stanziamenti per [illegible] impianto polisportivo al quartiere Nord sono stati dirottati per la ristrutturazione del vecchio stadio di viale Alcarotti.

«*Che fine hanno fatto il centro sociale e commerciale al quartiere Sud?* — si chiedono i comunisti — *si rimette tutto in discussione. Questo, quando pure la giunta [illegible] già deciso l'illuminazione dello stadio di [illegible] Kennedy. Lo stesso progetto di ristrutturazione della pista di hockey, a nostro giudizio, sono soldi gettati al vento*».

Questa per quanto concerne le linee generali in cui si muove la nuova amministrazione. I comunisti però contestano [illegible] anche delibere specifiche di giunta. Fra le altre ce n'è una non ancora arrivata in Consiglio ma già inviata al Co[illegible]che l'ha rinviata chiedendo chiarimenti, che è destinata a suscitare un mare di polemiche. Si riferisce alla decisione di affidare a un'insegnante di lettere l'incarico di correggere i verbali del Consiglio comunale. Delibera ormai famosa con originale etichetta di «appalto della lingua italiana».

«*E' un fatto molto grave* — dice Pucelli — *perché questo lavoro in passato è sempre stato svolto dai funzionari del Comune. Adesso invece si danno duemila lire a pagina a un'insegnante esterna che in delibera si definisce "esperta in materia" ed altri non è che la collega di un assessore. Si devono spiegare le motivazioni di questa scelta. Vogliamo sapere perché la segreteria non è in grado di assolvere a questo compito. Se questa delibera non sarà ritirata siamo decisi a ricorrere a tutti gli strumenti istituzionali non ultimo, se sarà necessario, la richiesta [illegible] dimissioni dell'assessore*».

Alberto Pucelli

Altre accuse i comunisti rivolgono alla giunta per quanto concerne i problemi della casa, della cultura ovvero la questione «Paraggiana». Pucelli è anche molto critico soprattutto sul ruolo dei socialisti «*prigionieri di [illegible] politica che nei fatti concreti è quella della dc*».

«*Ma il pci come si sta muovendo sul piano concreto per rappresentare un'opposizione stimolante? «Noi stiamo predisponendo un programma [illegible] quinquennio [illegible] utile per costringere questa maggioranza a governare e non già a vivere di rendita sugli investimenti che noi avevamo già programmato. Ci proponiamo di mobilitare i quartieri su una [illegible] di problemi concreti come la casa, i centri sociali, i giovani. Ci battiamo perché il personale del Comune acquisti un suo ruolo preciso. Tutto questo perché siamo convinti che la democrazia cristiana all'interno della giunta sta prendendo tempo per far passare la sua linea mandando allo scoperto gli altri alleati, compreso il sindaco*».

Renato Ambici

Comunista ha il record delle interpellanze (14) [illegible] sindaco di Gozzano

GOZZANO — *Sembra che il capogruppo del pci al comune di Gozzano, Bruno Vercelli, titolare di una rubinetteria in regione S. Rita, abbia stabilito un record o qualcosa di simile. Infatti, dalla fine di giugno [illegible] metà di agosto ha presentato al sindaco democristiano Amanzio Migliari quattordici interpellanze.*

Nelle interrogazioni [illegible] Vercelli c'è di [illegible] dalla possibile sparizione di alcuni documenti d'archivio alle polemiche estive sulla sagra religiosa di Baraggia; dalla mancata realizzazione [illegible] consigli di frazione «all'inerzia della maggioranza — come sostiene Vercelli — in materia di piano regolatore»; dalla sorte delle offerte [illegible] destinate ai terremotati del Sud alle iniziative per favorire l'accesso agli handicappati negli edifici pubblici; dalle furbizie denunciate dal sindaco ai giornali — continua l'esponente comunista — messe in atto da chi ha inteso eludere il pagamento degli oneri [illegible] urbanizzazione, alla situazione delle fognature, e via di seguito.

Vercelli si lamenta perché il Consiglio comunale non è più stato convocato dal giugno scorso. «Mi pare che la maggioranza abbia delle responsabilità. In tutto questo periodo di tempo i capigruppo sono stati convocati soltanto una volta — sottolinea con sarcasmo — per stilare l'incarico [illegible] un nonno-vigile».

E' da presumere, quindi, che nella prossima riunione del Consiglio comunale le interrogazioni a raffica di Bruno Vercelli occuperanno larga parte della discussione. Ma il sindaco Migliari difficilmente sarà presente, dato che da qualche giorno è ricoverato all'ospedale di Verbania per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ne avrà per qualche mese.

In assenza di Migliari intervengono alcuni rappresentanti della maggioranza consiliare (dc, psdi, pri, più): «Conosciamo le interrogazioni [illegible] Vercelli alle quali, in gran parte, abbiamo [illegible] risposto con i provvedimenti presi dalla giunta».

Senza enfatizzare la situazione, il vicesindaco Godi e gli assessori affermano di non essere preoccupati dalle iniziative del capogruppo comunista: «Probabilmente — si sente dire negli ambienti [illegible] maggioranza — Vercelli non si fermerà qui. Se è vero che ha già stabilito un record in materia di interpellanze, puntiglioso com'è cercherà [illegible] consolidarlo». r. b.

Arona — «Le Seychelles di Anna Branca» è il tema di una mostra di pittura aperta fino al 6 al Piccolo Centro d'Arte di via Pertossi.

Castello D'Agogna — Positiva prova della Gea-Bocconi nel massimo campionato di hockey su prato. L'undici di casa s'è imposto nettamente alla formazione capitolina dell'Immobiliare Coda per la testa il risultato: 3-1) le marcature dei lombellini portano la firma di Zanetti, Arangino e Berti.

Verbania — La stagione 1981-82 della Gioventù Musicale d'Italia si apre stasera al Sociale con un concerto [illegible] Suonano Franco Cerri [illegible], Enrico Intra (pianoforte), Lucio Terzano (contrabbasso). Inizio alle 21. Prezzo di ingresso tremila lire; abbonamenti a tutti e dieci i concerti lire [illegible] per i giovani

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO — **KANDAHAR** di Reg. De Feo — TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

[illegible] tuo importatore diretto [illegible] più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

NOVARA '80 - complesso residenziale Via Righi - Via Lagrange

FAVAGLIE S.p.A. vende appartamenti signorili og[illegible] metraggio - ottime finiture - vasto giardino condominiale - boxes e posti auto. [illegible] consegna L. 870.000/mq. Tutto compreso. Nulla escluso: (oneri di prefinanziamento e di frazionamento mutuo - iva - spese notarili e di registro - spese di frazionamento catastale - allacciamenti ad utenze gas metano e luce - ampia cantina).
Mutuo fondiario non indicizzato - dilazioni.

Ufficio vendite in luogo: via Righi ang. Via Venezia [illegible], (0321) 455.870 - chiuso domenica.

[illegible] **DI MILANO:** via Benedetto Marcello 4 - tel. (02) 272.864 - 278.089 - 270.100 - 270.244.

Un documento denuncia dagli avvocati e dai procuratori

Bloccati in tribunale a Verbania 4000 processi: manca l'organico

Una riunione il 28 - Sono invitate forze politiche e sindacali dell'Alto Novarese

VERBANIA — Lo stato di crisi scrupolosa della giustizia nell'Alto Novarese è stato denunciato dal sindacato avvocati e procuratori e dal consiglio dell'Ordine in un documento che mette in luce una situazione diventata col passare dei mesi sempre più insostenibile.

«Oggi — dice il documento ai giornalisti — in tribunale a Verbania sono pendenti circa 2500 processi civili, 1400 procedimenti penali sono in attesa di giudizio, sono inoltre giacenti 67 procedure fallimentari, 5 amministrazioni controllate e 4 concordati preventivi».

«Di fronte a questa imponente mole di lavoro — continua il documento — sono in forza al tribunale di Verbania cinque giudici su un organico di sette e un solo cancelliere su un organico di quattro. In pretura mancano del tutto i cancellieri su un organico di , la pretura di Omegna — che costituisce l'aspetto più clamoroso ed evidente dello stato di crisi dell'amministrazione della giustizia — è senza pretore da diversi mesi».

Avvocati e procuratori legali, pur riconoscendo il lodevole impegno col quale magistrati e funzionari di servizio cercano di sopperire alle carenze strutturali del sistema, affermano che lo stato dell'amministrazione della giustizia è del tutto insufficiente.

Sostengono anche che la crisi economica che ha investito la zona e che ha portato a fallimenti amministrativi controllati di aziende di notevoli dimensioni, viene ulteriormente aggravata dal fatto che il non riesce a gestire con rapidità di intervento le relative procedure.

Dicono ancora che l'organico del tribunale di Verbania è oggi inferiore a quello di anni fa, quando oltre ad alcune preture ora soppresse esisteva anche il tribunale a Domodossola con quattro giudici e il tribunale di Verbania ne aveva sette.

Il lungo documento afferma nelle sue conclusioni che il fronte all'inattività ed alla inamovibilità degli organi di stato competenti invita alle rappresentanze politiche del Comprensorio ad intervenire delle esigenze della zona. Dopo la decisione di denunciare all'esterno gli organi di stato e crisi dell'amministrazione della giustizia nell'area di competenza del tribunale di Verbania, il sindacato avvocati e procuratori legali e il consiglio dell'Ordine hanno deciso di ritrovarsi il 28 per decidere sulle azioni da svolgere.

La riunione sono stati invitati a partecipare i rappresentanti delle forze politiche e sindacali dell'Alto Varese.

s. c.

Vigevano funerali costeranno di più

VIGEVANO — Il trasporto funebre che in città è svolto Azienda servizi municipalizzati costerà più dal 1° gennaio prossimo. «L'aumento — contenuto rispetto alla richiesta dell'azienda — ha osservato il sindaco Carlo Santagostino —, *La nuova tariffa sarà di 116 mila (attualmente è mila), ma non sarà ancora sufficiente a coprire il disavanzo dell'esercizio di questa prefettura*».

Per il potenziamento rete viaria il sindaco ha confermato la prossima apertura di una nuova strada fra l'attuale formato da corso Argentina e viale Lazzarino. «*Sono poche centinaia di metri che consentiranno però di collegare in modo diretto il quartiere Cascame all'altezza di via Podgora* — ha precisato il primo cittadino.

Scontro auto-moto Muore una ragazza

LAVENO — Antonietta Di Fiore, 14 anni, abitante a Cerro, in via XX Settembre 1, stradone, è morta domenica mentre in moto, è stata sbalzata contro un muro, picchiando il capo con violenza. Guidava la moto, una Laverda 125, Floriano Leoparoli, 17 anni, di Orino, studente che lui.

I due giovani la prossimità di Cuvegio al sono scontrati con la 127 guidata dal carabiniere Stefano Volontieri, 20 anni, Milano, che, provenendo da una strada laterale.

Nell'urto la ragazza che sedeva sul sedile posteriore è stata sbalzata contro il marciapiede ed è morta.

Personale paramedico in agitazione

Borgomanero, si servizio psichiatrico 1500

Mancano i due terzi dell'organico necessario

BORGOMANERO — *in forma per protesta il servizio psichiatrico e quasi 1500 pazienti rimangono senza assistenza domiciliare. L'agitazione riguarda le Usl 53 e 54 di Arona e Borgomanero che per questo servizio hanno al dipartimento, comprendente una zona di 484 chilometri quadrati, con trentotto comuni (almeno 150 paesi tra grandi e piccoli)*

L'agitazione è promossa dalla Federazione Sanità nell'ambito della Confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil, che si riserva di sostenere le rivendicazioni del personale psichiatrico con altre azioni di appoggio da parte di tutti i lavoratori.

Al centro del problema, che localmente interessa una popolazione di 130 mila abitanti tra cui vicino, non sempre sufficientemente assistiti, i dimessi dagli ospedali psichiatrici o quelli che reparto più ricoverati, c'è la discussa legge 180.

Per quanto riguarda il dipartimento Borgomanero-Arona il servizio psichiatrico disporrebbe, poi, di un organico largamente incompleto: «Contro una previsione di sette medici, venticinque infermieri e tre assistenti sociali per le due Usl — precisano i sindacalisti — abbiamo attualmente un medico, due incaricati semestrali, cinque infermieri e due assistenti a Borgomanero; e un unico medico con cinque infermieri ad Arona. Un organico di trentotto posti è coperto solo per un terzo».

Che il servizio psichiatrico locale con un terzo del personale occorrente? «Svolge un buon lavoro, sopra dei insufficienti di cui dispone», *assicura Cotti Ramusino.*

Ma al di là dell'indubbia volontà degli addetti al servizio, il disagio tra le popolazioni è te: quasi ogni giorno, questo o in quel paese, ripetono episodi preoccupanti, che possono sfociare presto o tardi nella tragedia.

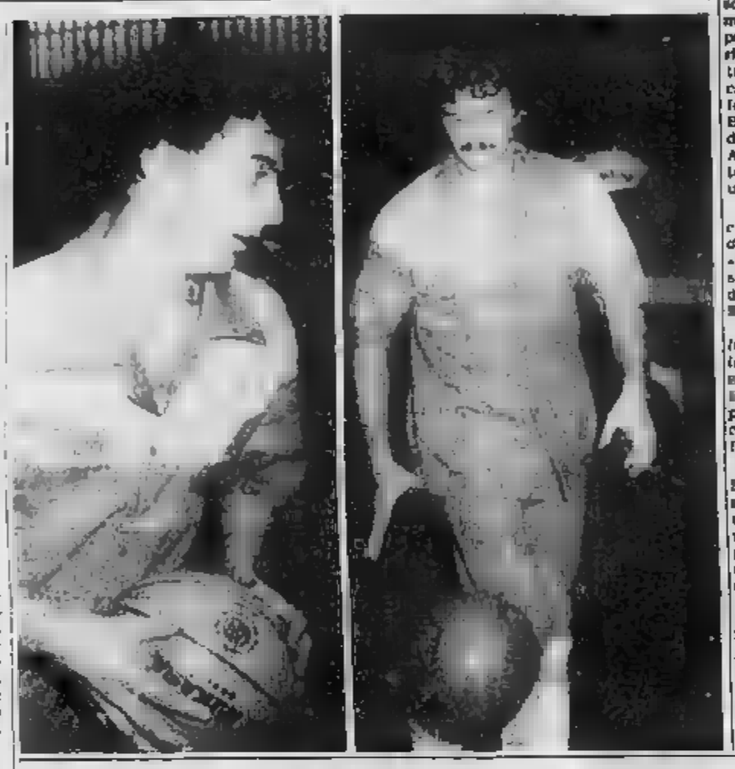
«Perciò — ribadiscono gli operatori psichiatrici — ci battiamo per ottenere il completamento degli organici, che è il meno che l'autorità politica possa fare. Si tenga presente che si tratta anche di pura disorganizzazione o di cattiva volontà, perchè all'ospedale psichiatrico di Novara ci sono 247 infermieri contro i 131 previsti dalla Regione; nello psichiatrico sono ricoverati in tutto 422 pazienti, e dal 1° marzo scorso non se ne possono ricevere altri per norma di legge.

f. a.

ANCHE IN CASA NIENTE DA FARE: TROPPO FORTE L'AVVERSARIO DI TURNO

Basket: Alivar ancora sconfitta

I novaresi hanno dovuto cedere Valle Gagliardi di Aosta - Sono punti



NOVARA — Anche la conda esibizione dell'Alivar Pavesi basket si è conclusa sconfitta, tanto più quanto patita fra le mura amiche. Dopo lo scivolone di Alessandria i novaresi si ripromettevano una immediata rivalsa nell'esordio casalingo, ma l'avversario di turno (La Vallée Gagliardi Aosta) si è rivelato troppo forte per l'attuale grado di preparazione del Novara e nel finale ha letteralmente surclassato gli azzurri dei 14 punti.

E dire che per quasi tutta la gara Vannicola e compagni avevano saputo tenere agli avversari. Il primo tempo si era addirittura concluso in favore dei novaresi per 35-33 e anche nelle prime fasi della ripresa il punteggio era sempre rimasto in bilico.

Nulla lasciava prevedere il «crollo» negli ultimi 10', crollo che ha permesso ai Gagliardi di concludere in bellezza espugnando il palazzo dello sport di Novara e lasciando l'Alivar a bocca asciutta.

Gli altri facendo onore, l'Ugolini Vernici di Borgomanero. Dopo aver vinto la gara d'esordio sui torinesi del Crocetta, il quintetto borgomanese è andato a vincere a Casale grazie principalmente alla magnifica prova del suo vecchio Perego autore di 31 punti.

TUTTE LE TV PRIVATE

ANTENNA
21.30 Film Il segreto degli incas: simpatico lungometraggio di avventura nel mistero e nel leggendario degli incas (Alla ricerca del tesoro) (1955)
24 — Film Stalingrado: rievocazione della tragica battaglia che segnò l'avanzata della truppe nazista verso Mosca (1959)

ANTENNA 3
20.30 Top 80 minuti con voi Lo spettacolo continua... la donna
23.15 Film Il leone d'inverno: intrighi famigliari e politici per la successione al trono inglese (1968)

CANALE 51
21 — Film Il segno di Laura
22.30 Telefilm Impossibile
23.30 Film Tieni duro Jack!: energica ragazza bionda e gli inventano di una delle tali (1973)

TELEALTO
21.15 Film Caccia grossa
22.50 Film L'ora di Eva
23.20 Film Il giglio infranto: nel 1853 a Mantova una ballerina lavora segretamente la Giovane Italia (1955)

TELELOMBARDIA 1
20.30 Telefilm Barbagianni e pa-
21 — Film Colt: un cacciatore di taglie vita. Diventa salore proteggere ed erige una chiesa

TELENOVA
20 — Telefilm Cian di Mr. Wheedle - L'incredibile Hulk
21.30 Film Anima persa: cupa rivolta della doppia vita di un ingegnere sconvolto dal rimpianto per la giovinezza (1977)

CANALE 5 - TRMB
21.30 Film Ultimo desiderio concesso: commissario di polizia con l'aiuto di un'audace ma dolce ragazzina indaga-mono-cruciverba (1970)
24 — Film I due 18 1943 mas- CC avevano da pace, morivo un prete addosso la sua divisa (1961)

TELECITY
Spettacolo E' fantastico
23 — Telefilm Ragan
24 — Film La grande addormentata: due giovani emigranti scelgono di sottomettersi a nigerian matrimoni riguardo-» (1963)

TVM 66
19.05 Star parade
20 — Telefilm The investors
21 — Film L'uccello bianco dalle macchie nere
22.30 Telefilm Quelle sul fondo - The investors
20 — Telefilm La Bravo
21 — Film El Dorado: rivolta sa- la elevation e proprietari terrieri nel vecchio West (1967)
22.30 Telefilm Gli

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Odyssea sessuali (erotico)
COCCIA: La tragedia di un uomo ridicolo, con U. Tognazzi (comico)
ELDORADO: Il tango della gelosia, con M. Vitti (comico)
FARAGGIANA: Storia di ordinaria con O. Muti (comico)
Maledetti vi amerò (Ciriaturum)

ARONA
ROMA: Super porno action (erotico)

BORGOMANERO
MODERNO: La via di Monica, con N. Weil (comico)
NUOVO: Candy la supervisiosa (erotico)

OGGEBBIO CAMERI
Che poppe quel cu- (divertimento)

OLEGGIO
VITTORIA: A bocca piena.

DOMODOSSOLA
CORSO: La Nastella (brillante)

VERBANIA
APOLLO: Cilla petite (sexy erotico)
ARISTON: Orgasmo, pornografico (erotico)
SOCIALE (Intra): Concerto Jazz con F. Cerri, E. Intra, L. Terzano.
SOCIALE (Pallanza): Zucchero rosso e peperoncino con B. Fenech (commedia)
VIP: Il bastardo più furbo di Sherlock Holmes con G. Wilder

VIGEVANO
ARLECCHINO: Excalibur.
CAGNONI: Ai guerrieri della notte (drammatico)
COLLI-TIBALDI: Perversità (drammatico)
MARCONI: Al di là del bene e del di L. Cavani.

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 39.391 - 29.381
di corrispondenza:
(0322) 2660. Borgomanero (0322) 94 264; Domodossola (0324) 43 702. Omegna (0323) 64 Verbania (0323) 43 495.

Vigevano: Cilla petite sexy erotico

Promozione: il cammino capolista

Il Cerano inseguito dal Malnate

NOVARA — Il capolista Cerano, dominatore del torneo di promozione, ha conquistato la sua sesta a spese del modesto Villadossola.

Chi aveva sperato — dopo il pareggio di — in una flessione dei cugini, è servito: l'undici di Maurini ha subito ritrovato la via del successo a suon di gol.

Alle spalle dei gonnesi — ma con un ritardo di 4 lunghezze — c'è ora il Malnate mentre l'Oleggio è stato battuto in casa e raggiunto dalla Cossatese a quota 8 e a 5 punti dalla prima, stesso gradino, che è al posto della classifica, sono portati Oravellona (3-2 alla Pavese), (3-2 al Borgosesia), Crescentino (1-0 al Castelletto) e il sempre più sorprendente Silvea che ha liquidato il Verbania in derby nel quale è «matricola» a fare la figura della «grande».

Con questa ulteriore battuta d'arresto il Verbania è scivolato a 6 punti dalla capolista, un distacco enorme se si considera che sono state giocate solo 7 giornate.

A fare compagnia agli reggiati verbanesi è arrivato il Grignasco battuto al successo (il sono dei Meinal) dopo i turni di astinenza.

Questi distacchi inflitti dal Cerano alle ipotetiche antagoniste stanno a dimostrare le superiorità del complesso del Domenica prossima c'è in programma siamo già a parlare di «ultima spiaggia» per l'interesse campionato.

Alle spalle dei gonnesi — ma con un ritardo di 4 lunghezze — c'è ora il Malnate mentre l'Oleggio è stato battuto in casa e raggiunto dalla Cossatese a quota 8 e a 5 punti dalla prima, stesso gradino, che è al posto della classifica, sono portati Oravellona (3-2 alla Pavese), (3-2 al Borgosesia), Crescentino (1-0 al Castelletto) e il sempre più sorprendente Silvea che ha liquidato il Verbania in derby nel quale è «matricola» a fare la figura della «grande».

Con questa ulteriore battuta d'arresto il Verbania è scivolato a 6 punti dalla capolista, un distacco enorme se si considera che sono state giocate solo 7 giornate.

A fare compagnia agli reggiati verbanesi è arrivato

Un punto gettato alle ortiche

La Juventus Domo il sorpasso

NOVARA — Juve mancata il sorpasso domenica lasciandosi imporre l'1-1 dall'attuale capolista Dufour. Per gli oroblani si è trattato del quarto punto casalingo gettato alle ortiche e, purtroppo, della conferma del disagio che i granata soffrono quando giocano al «Curotti».

La novità della domenica — a parte il braccio di ferro fra azionisti e valsesiani — è rappresentata dal Carpignano che ha agganciato Juve Domo e insidia da vicino Dufour. La squadra Autolinazzo domenica ha battuto Bogogno per era questa la sua terza vittoria consecutiva con un parziale di reti di 12-3.

Un punto più sotto insidiano il Romagnano (3-0 al Marsaglia) e la Cesari (3-0 a Novara con l'Olimpia). Assieme Carpignano questa due squadre sembrano intenzionate a insidiare il binomio Dufour-Juve Domo.

Attardate, invece, Massomerico (2 soli punti nelle ultime tre partite), e Bellinzago largamente sconfitto (4-0) a Crevoladossola dalla redivivo squadra di Balzarini ata al successo dopo tre turni di attesa.

In coda, mentre la «matricola» Suno (2-0 al Dormelletto) ha vinto la sua prima partita, continua a precipitare il Gallarate battuto a Cerano e ora incredibile «fanalino di coda» di un campionato che alla vigilia lo vedeva fra i favoriti.

m. b.

Concorso «La Stampa»

Promozione e Prima Scegli i campioni

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il sesto tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdesani potranno votare.

Il concorso andrà avanti per tutto l'arco dei campionati. A conclusione delle gare, saranno stilate le classifiche per categoria e regione, che permetteranno di formare le rappresentative. (r. c.)

S. Maurizio D'Opaglio — A conclusione delle manifestazioni della «Clamba d'oro del Novarese», alla presenza del sindaco Ubaldo Pravettoni e del presidente delle competizioni podistiche Sergio Maroni, sono stati premiati gli atleti del «Gruppo G.R.». Particolarmente festeggiati l'azzurro Sergio Antonini e il giovanissimo Gian Luca Cornetta.

Seconda: Briga continua a collezionare vittorie

NOVARA — a marciare in perfetta vittorie in e pareggi esterni. Il Briga continua essere in testa al girone «A» di seconda categoria. Deve questo suo primato alla regolarità del cammino, ma soprattutto all'incostanza inseguitrici che domenica hanno avuto tutte una giornata nera: il Cruisinallo ha perso in casa come la Piemme mentre il e Bazzone sono stati sconfitti in trasferta.

Alla stato attuale delle l'unica alternativa Briga è rappresentata dal sorprendente Fondotoce, staccato di un punto ma con una gara da recuperare e quindi virtuale capolista.

Nel girone B continua a «bagarre». Adesso in testa è rimasto solo il Cavaglio che domenica battuto la Varallombrese con una di Colonna.

All'inseguimento c'è il Vespolate che ha reagito nel migliore modi alla penalizzazione di un punto andando a vincere sul terreno della Pombiese un rotondo 3-0. Assieme ai «vespolini» al secposto ci sono Casalvolone (2-0 a Vill. e Romentinese (1-1 a Vaprio).

punto più sotto insegue l'incostante Borgolavezzaro che dopo avere perso in casa la settimana scorsa, è andato a vincere a Parnate con un punteggio (4-1) che non ammette repliche.

m. s.

Terza: solo tre squadre ancora a punteggio pieno

NOVARA — Montecrestese (girone «A»), Ghemmese («D») e Juve Nibbiola («D») sono le uniche tre squadre fra le 58 di terza categoria ad essere rimaste dopo quattro giornate a punteggio pieno.

Ci sarebbe pure Torrionese (girone «D») che però ha disputato una partita in meno ma è l'unica in assoluto a non avere subito neanche un gol.

Domenica Montecrestese ha messo in palio la quarta vittoria a spese del consolidando il primato. La Ghemmese ha fatto suo il derby col Briona (4-0) rimanendo sola in vetta, mentre la Juve Nibbiola espugnato (3-2) il terreno della Stella Alpina Novara.

Domenica la prima è andata a vincere a Missino mentre il S. Maurizio ha fermato (3-0) l'Orta

m. b.

Fornara campione di cicloamatori

FONTANETO D'AGOGNA — Il campione dei cicloamatori borgomanesi è Angelo Fornara, che nell'aggueritta competizione alla categoria ha battuto di il dottor Bertona, consigliere comunale di Borgogiunta sul traguardo staccato di soli sette

Nella categoria femminile ha vinto Cristina Griggio, una ragazza gozzanese che già si era messa in luce a Roma nella finale dei Giochi della Gioventù.

(r. b.)

Verbania — Prima della sedile bacetti, nel girone della Le ragazze biancocerchiate hanno battuto in trasferta il Carugo per 54 a 50.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

4 Terreni

5 Locali e negozi

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

50 Smarrimenti

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili
NOVARA - Via Galvani libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 48 000 000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso
NOVARA - Via Magistrelli appartamento mq 90 ca., composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 53 000 000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso
NOVARA - Via primavera 82, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 35.000.000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso
NOVARA - Viale Kennedy buone condizioni, recente costruzione di mq 120 composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, 2 box. L. 90.000.000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso
NOVARA - Via Monsignorini libero appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 35.000.000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso
NOVARA - Corso Risorgimento vendesi locanda semiarredata con alloggi, reddito elevato. Prezzo interessante.
NOVARA - Viale Roma: libero appartamento mq 86, ingresso, cucinino, ampio soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, posto macchina. L. 35.000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso.
NOVARA - Zona centralissima vendesi palazzina immobili completamente mq 610. Non Finanziamenti anno 70% a tasso fisso
- via torelli 11 (0321) 468.085

Agenzia Immobiliare
COVETA
Via Fratelli Dio 58 - Omegna
VENDE
appartamenti, bilocali,
nella Lago Maggiore e Lago d'Orta

VENDESI
CABINA VERNICIATURA A SPRUZZO
funzionante con depurazione in ottimo - visibile in funzione
interessante - Telefono 0321 25.382 ore ufficio

AFFITTASI
in (località Biocca)
TERRENO
mq circa, recintato, cancello elettrico 6, mq circa tettoie e capannoni
Tel. ore pasti Novara 34.080

Collina lago-svizzero
ristorante
con
Forte passaggio
Parcheggio
Tel. De Agostini - Arona
0322/3035

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

NOVARA
B.DO O. SELLA 18
TELEF 39927R-B
SANTA - Via Scalise. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 35.000.000.
VIA Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, L. 27.500.000.
RIA - Sarto. Appartamenti composti da: ingresso, cucina abitabile, servizi, Occasione investimento: L. 12.000.000.
Appartamento libero in mansarda completamente ristrutturato composto da: in- soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.
C.SO MILANO, libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

il complesso
a dimensione internazionale
jopa
calzature - articoli pelle

...dove la qualità ha il prezzo giusto
novara. c.so vercelli 118 A, ss.11
tel.0321/458748 - 456888

Una giornata a Veruno, nel centro medico di riabilitazione al lavoro

Nella clinica del dopo-infarto

«Training» di un mese per gli infartuati da ogni parte d'Italia - Un'altra iniziativa, prima in Europa: sotto la guida del campione Mejnet, sci di fondo per curare i bambini affetti da asma bronchiale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERUNO — L'uomo che in tuta e scarpe da ginnastica accenna a passi di corsa e affronta percorsi graduati sulle collinette del grande parco, è da poco uscito da un infarto. Il bambino che arranca, sci ai piedi, sulla pista stretta di fondo lunga quattrocento metri, è sofferente d'asma.

L'uno e l'altro, controllati a distanza per mezzo di un sistema telemetrico che registra reazioni e frequenze cardiache allo sforzo, stanno vincendo il male e le paure con lo sport. Per chi è passato nel tunnel dell'infarto questo impatto con l'attività fisica è dimostrare a se stessi, prima che ai medici, di essere vivi.

Siamo a Veruno, nel centro medico di riabilitazione. Un istituto di cura a carattere scientifico che ha pochi riscontri in Italia in fatto di attrezzature, organizzazione, finalità. Sorto agli inizi del '70 come Fondazione Maugeri, a metà strada tra Borgomanero e il Lago Maggiore, il complesso punta su tre obiettivi: riabilitazione cardiologica, pneumologica e neuromotoria. Ma è soprattutto noto per la cura del dopo-infarto.

In una decina d'anni la clinica (ma più esatto sarebbe dire albergo) ha accolto migliaia di post-infartuati restituendoli alla vita. Dice il professor Luigi Tavazzi, direttore sanitario da poco subentrato al professor Corsico: «*In Italia abbiamo circa 150.000 infarti all'anno; soltanto tremila circa dei colpiti, una volta superato il periodo di degenza in unità coronarica, è sottoposto a riabilitazione. Per mancanza di strutture ma sovente per carenza di informazione adeguata. Infartuato uguale a immobilità assoluta è uno dei luoghi più comuni e duri ad essere sfatati. Così capita spesso che il malato nella fase post-acuta dell'infarto, anziché riprendere la sua vita normale si chiuda in una sorta di campana di vetro*».

Per un paziente che arriva da un ospedale l'inserimento nella «comunità» di Veruno ha un effetto-sorpresa: campi da tennis, bocce, lunghi viali, percorsi segnati per camminate.

«*Il post-infartuato* — dice Tavazzi — *è innanzitutto sottoposto a una valutazione psico-fisica iniziale, per definire i confini di sicurezza dell'organismo. Dopo questo esame si parte con la terapia: consiste nella graduale ripresa dell'attività motoria che può essere compiuta in palestra e all'aperto*».

La cyclette è uno degli strumenti base per accedere al «training» che dura circa un mese. Trenta giorni in cui chi ha sfiorato la morte riscopre i ritmi della vita, o assapora forse per la prima volta il piacere di un'attività sportiva.

«*Naturalmente* — precisa il direttore sanitario — *la cura è strettamente personalizzata. E' impostata sulla base delle possibilità fisiche di ognuno*». Ogni sforzo controllato: da terminali applicati sul torace e collegati con un sistema televisivo a circuito chiuso; attraverso walkie-talkie utilizzati dagli assistenti durante le attività sportive dei pazienti.

Partita a livello sperimentale, la terapia è diventata certezza: ormai arrivano post-infartuati da tutti gli ospedali d'Italia. E' senza dubbio sulla base di questi risultati che al centro di Veruno si è pensato di applicare concetti analoghi in altri settori.

Dice il dottor Claudio Donner: «*In pneumologia avevamo il problema di recuperare i bambini affetti da asma. Dopo lunghe ricerche abbiamo appurato che un costante allenamento all'esercizio fisico avrebbe potuto migliorare la situazione. Abbiamo pensato allo sci di fondo che ha il vantaggio di impegnare tutte le masse muscolari coordinandole con il ciclo respiratorio*».

Così viene costruita la pista di fondo in materiale sintetico, il primo esperimento del genere in Europa. Il programma sportivo è stato affidato a Renzo Mejnet, campione mondiale di sci-alpinismo, vincitore del Trofeo Mezzalama nel '79.

Infine, lo stress. Al centro sono tenuti corsi di «bio-feedback», una tecnica di controllo e gestione della tensione con metodi alternativi a quelli farmacologici.

Gianfranco Quaglia

Luigi Tavazzi

Claudio Donner

Veruno. Due bambini durante la «cura» con lo sci

Veruno. Due post-infartuati sulla cyclette (Foto Lanfo)

Si sono iniziati nel Novarese

Corsi professionali per gli agricoltori

NOVARA — *Con il mese di novembre si sono iniziati corsi di formazione professionale agricola programmati dal Cipa di Novara per l'anno formativo 1981-82.*

Si tratta complessivamente di otto corsi speciali sperimentali della durata di 270 ore ciascuno da tenersi ripetitivamente nei comuni di Novara, Sillavengo, Galliate, Castelletto Ticino ed Oleggio per ciò che riguarda il Comprensorio di Novara; Domodossola e Verbania per l'alto novarese, corsi rivolti a coltivatori diretti titolari d'azienda e coadiuvanti.

Il programma da svolgere durante l'anno formativo abbraccia la tematica generale riguardante il settore agricolo (legislazione agraria, Cee, sicurezza sociale, economia) con riferimenti alla zona in cui viene svolto il corso: nozioni e nozioni tecniche dal punto di vista produttivo, illustrazioni di esperienze associative e cooperative rapportandole all'agricoltura locale, viaggi di studio con lo scopo di mostrare praticamente eventuali esperienze tecniche-produttive e associative già realizzate.

A questi corsi «tradizionali» per la metodologia applicata vengono affiancate le prime esperienze dei «corsi progetto» che differiscono per l'ambito territoriale in cui vengono realizzati. La durata è di 600 ore.

Differiscono altresì perchè l'intervento della Regione, attraverso l'assessorato istruzione, si qualifica per la partecipazione diretta alle varie fasi di realizzazione del progetto. Il Cipa di Novara ha programmato due esperienze di questo tipo: una nel Comprensorio di Novara l'altra nel Comprensorio Verbano-Cusio-Ossola con l'obiettivo di realizzare dove possibile esperienze di agriturismo. Questo progetto viene realizzato sotto il controllo della Regione con finanziamento Feoga. l. l.

Lanciato a Novara

Un appello a Pertini in favore degli invalidi

NOVARA — *Parte da Novara, dalla sezione dell'Unione italiana ciechi, un altro «appello urgente» rivolto al Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Anche questa volta l'iniziativa è del vulcanico Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'U.I.C. e rappresentante regionale dei Grandi Invalidi del lavoro.*

Baviera, che è cieco dall'età di 20 anni in seguito a un gravissimo incidente sul lavoro, dopo avere ottenuto (sempre rivolgendosi al Presidente della Repubblica) l'esenzione dal pagamento del ticket sui farmaci per gli invalidi civili, chiede ora giustizia per i mutilati e gli invalidi del lavoro.

«Abbiamo un'idennità di accompagnamento di 35 mila lire il mese — dice — ferma al 1965. Io ho scritto al Presidente Pertini e alle massime autorità dello Stato chiedendo che finisca la discriminazione che paralizza i grandi invalidi del lavoro nei confronti di altre categorie di invalidi i quali da due anni sono stati equiparati ai grandi invalidi di guerra».

Baviera dice poi che di invalidi del lavoro in Italia ce ne sono un milione e 300 mila.

Se si considerano le famiglie, secondo il presidente provinciale dell'Unione Italiana Ciechi di Novara, si arriva alla cifra di 5 milioni di persone che attendono giustizia e che sono oggi «amareggiati» per i risultati negativi ottenuti in quest'anno internazionale dell'handicappato».

Nella lettera inviata al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, a quelli dei due rami del Parlamento, a tutti i capigruppo dei partiti e alle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, Gaetano Baviera si dice «certo che presto i provvedimenti attesi da questa gran massa di invalidi verranno approvati in sede deliberante dai due rami del Parlamento».

«In caso contrario — conclude — saremo costretti ad organizzare una grande manifestazione nazionale a Roma entro novembre». m. a.

Verbania — La sezione della Croce Rossa di Verbania, per potenziare i suoi organici e adeguare la sua organizzazione ai compiti più impegnativi della protezione civile, ha rivolto un appello per nuovi volontari: autisti, barellieri, centralinisti. Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla sezione Cri di Verbania, via Palestro 20, telefoni 45.000 oppure 52.307.

Cesara — Per sostituire don Carlo Masseroni, ritornato alla sua missione africana in Burundi, ha fatto il suo ingresso come parroco di Cesara e Arola don Renato Sacco, già coadiutore a Varallo.

proposte-casa

Per informazioni e vendita rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.go Lamarmora 17/A, tel. 0321/393601

GRIMALDI trilla NOVARA San Giuseppe libero appartamento al 1° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina lire L. 52.000.000

GRIMALDI trilla NOVARA C.so Milano libero appartamento all'8° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina L. 28.500.050

GRIMALDI trilla NOVARA v. Falcone libero appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio esterno (no triplo locale comune sul lato) L. 47.500.000

GRIMALDI trilla TRECATE generalissima casa indipendente su due piani composta da: p.t. 4 locali più doppi servizi, 1° p. 5 locali più doppi servizi terrazzo possibilità mansarda al 3° p. ampio terreno con annesso rustico da ristrutturare su due piani box doppio L. 282.000.000 (Mansarda)

GRIMALDI trilla VESPOLATE rustico su due piani composto da: 10 locali grezzo 4 cassini con servizio magazzino terreno L. 63.500.000.

GRIMALDI trilla NOVARA v.le Buonarroti appartamento al 3° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box L. 38.200.000

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO COLLEGNO RIVOLI PINEROLO IVREA BIELLA NOVARA CUNEO ALESSANDRIA VERCELLI CASALE VOGHERA MORTARA MILANO COMO BERGAMO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MESTRE TRIESTE GENOVA RAPALLO SAVONA IMPERIA SANREMO BOLOGNA MODENA PARMA RIMINI FIRENZE ROMA LISTA NAPOLI PISTOIA SALERNO BARI FOGGIA LARICI

SPOSI!

una favolosa luna di miele vi attende

ALBERTINAZZI MOBILI

CRESSA (NO) - Tel. (0322) 86.125-86.200

grande concorso "vacanze nel mondo"

Fino al 15 settembre 1982

SOLO DA MOBILI ALBERTINAZZI TROVI:

500 AMBIENTAZIONI
50.000 ARTICOLI
PREZZI SCONTATISSIMI
CASH AND CARRY
STUDIO AMBIENTAZIONI GRATUITO
PAGAMENTO SENZA CAMBIALI FINO A 5 ANNI
GARANZIA 20 ANNI
E...L'ASSISTENZA GRATUITA

Aut. Min. n° 8/221800 del 3-3-81

un volto nuovo a Verbania/Intra via Rossa (località S. Anna)

il più grande centro d'acquisto della città

dal 3 novembre

l'Economia Familiare

AFFILIATO

STANDA

con supermercato e parcheggio

C'è discordia sulle opere realizzate finora e sui progetti per il futuro

Nove miliardi per sistemare l'Ossola «ma forse i soldi non bastano ancora»

DOMODOSSOLA — Le inondazioni di settembre hanno provocato quasi nove miliardi di danni nell'Ossola, senza contare le interruzioni sulle strade statali. Lo ha comunicato l'assessore regionale Cerutti, precisando che ci vorranno cinque miliardi per una prima riparazione dei danni ed altri tre miliardi e settecento milioni per ripristinare le opere definitive. E le cifre potrebbero aumentare ancora perché in molti casi, come la frana che continua a ostruire la provinciale di Valle Antrona, le conseguenze delle inondazioni si stanno rivelando più gravi del previsto.

Nel complesso, i lavori di sistemazione idrogeologica eseguiti finora hanno retto l'urto delle piene autunnali, ma siamo ancora lontani da una sistemazione completa. Lo dimostrano le inondazioni che hanno colpito particolarmente la zona di Beura Cardezza, Cuzzego e la bassa Ossola, da Premosello a Migiandone.

Ad un recente convegno sulla sistemazione idrogeologica dell'Ossola, promosso dal comprensorio e dal Comune di Domodossola, è stato nuovamente messo sotto accusa il magistrato del Po, l'organo tecnico del ministero dei Lavori Pubblici competente ad eseguire gli interventi lungo l'asta del Toce. Particolarmente critico nei confronti di questo ente è stato il professor Giovanni Pomaroli, presidente del consorzio idraulico del Toce, il quale si è augurato che le competenze del magistrato passino alla Regione.

I rappresentanti dell'Ugos, il movimento autonomista della Valdossola, hanno parlato addirittura di «ente inutile». Il presidente del magistrato del Po, ingegner Cammarata, difende però vigorosamente l'attività dell'ente nell'Ossola: «*Con i nove miliardi che sono stati messi a disposizione dalla legge speciale, e non sono molti, abbiamo costruito circa tredicimila metri di nuovi argini e 16 mila metri di nuove sponde*».

«*Per fare in fretta* — continua Cammarata — *abbiamo aggirato le procedure burocratiche. I lavori sono sotto gli occhi di tutti. E questa volta i danni non ci sono stati se si fa eccezione per la bassa Ossola, dove le acque hanno invaso le colture ma non intendiamo arginare per dare un po' di sfogo al fiume*».

Da anni si parla della necessità di un piano di bacino completo per il Toce e i suoi affluenti. Se ne stanno preparando addirittura tre e fino a quando non si vedrà chiaro, non si saprà come operare.

Le dichiarazioni del presidente del magistrato del Po non sono piaciute agli abitanti di Premosello, che nei giorni scorsi hanno dato vita ad un «comitato per la difesa contro le acque». Trecento cittadini hanno sottoscritto un esposto che è stato inviato persino al presidente della Repubblica.

«*Dopo quattro alluvioni in due anni diciamo basta* — si dice nell'esposto — *ad ogni ondata di piogge, il Toce straripa danneggiando un sudatissimo patrimonio agricolo ed edilizio. Gli organi tecnici erano a conoscenza del pericolo perché fin dal 1978 amministrazione comunale e consorzio del Basso Toce avevano richiesto un'arginatura di protezione per Premosello e Cuzzago, allegando persino un dettagliato progetto*».

«*Gli straripamenti* — dice il sindaco di Premosello Aldo Panighetti — *sono dovuti alla mancanza completa di arginature sulla sponda sinistra orografica del fiume. Quelle che sono state realizzate sulla sponda destra sospingono le acque nella direzione opposta, provocando l'allagamento di abitazioni, aziende agricole, artigianali e commerciali oltre all'interruzione della statale del Sempione*».

«*Nelle ultime due piene* — dice ancora il sindaco — *abbiamo dovuto allestire in Comune un centro di pronto intervento, grazie al quale una ventina di persone hanno potuto essere salvate con i mezzi anfibi dei vigili del fuoco giunti da tutto il Piemonte. Una situazione di estrema gravità che contrasta con le valutazioni del magistrato del Po, secondo il quale a Premosello non vale la pena di arginare per lasciare al Toce una zona di espansione*».

Adriano Velli

Via le auto dalla piazza del mercato?

Domodossola. La proposta di chiudere al traffico la piazza del mercato contiene a far discutere commercianti della zona, amministratori e comitati di quartiere. Dopo la negativa presa di posizione dell'assemblea del centro storico, il Consiglio comunale non ha ancora preso una decisione. E' comunque probabile che il progetto venga accantonato. Un'immagine d'epoca della piazza

Parlano i protagonisti della spedizione in Nepal del Cai di Macugnaga

Dopo la conquista del Glaciar Dum

L'ultimo campo è stato allestito a 6000 metri di quota - Al ritorno il momento più critico

MACUGNAGA — «Abbiamo allestito l'ultimo campo a circa seimila metri di quota, in un seracco. Due minuscole tendine sospese sul vuoto. All'alba siamo partiti per l'assalto finale. Alle undici del 10 ottobre arrivavamo sulla vetta. Davanti, la cordata di Claudio Schranz e Marco Roncaglioni. Poi, a breve distanza, io e lo sherpa Gumbu, un coriaceo nepalese che aveva voluto essere con noi. Ci siamo abbracciati. Una gioia immensa nella grandiosità dei colossi himalaiani». *Gianni Tagliaferri, guida e maestro di sci di Macugnaga, racconta la vittoriosa scalata del Glaciar Dum, la vetta di 7200 metri conquistata dalla spedizione del Cai di Macugnaga, organizzata dall'ingegnere Gabriele Marcoratti.*

Mentre gli altri alpinisti sono rientrati in Italia, Claudio Schranz è rimasto sulle montagne nepalesi per compiere una serie di esplorazioni. Tornerà fra meno di un mese. E' stato lui a guidare la scalata vittoriosa, coronata da pieno successo, lungo l'inviolata parete nord della montagna.

«La spedizione — dice l'ingegnere *Marcoratti* — si è svolta in tutta regolarità, anche se la marcia di avvicinamento è stata rinviata per il maltempo. Però, quando abbiamo iniziato l'attacco al Glaciar Dum, le condizioni sono nettamente migliorate e, con nostra grande fortuna, il bello si è mantenuto stabile per una decina di giorni consentendoci il successo pieno».

Dice Marco Roncaglioni, che abita a Lozeno ma è cresciuto alpinisticamente a Macugnaga, dove ha conseguito il brevetto di guida: «La parete si presenta come un'immensa cascata di ghiaccio che alterna tratti assai ripidi ad una serie di ripiani. Per superarla abbiamo installato quattro campi».

«Il momento più brutto — *continua* — è stato, curiosamente, nel ritorno, quando abbiamo smontato il campo più elevato: un colpo di vento ci ha strappato di mano la tendina e Claudio ed io siamo rimasti in balia della bufera, senza riparo. Abbiamo, quindi, deviato dalla linea di discesa scendendo in un vicino campo attrezzato da una spedizione giapponese diretta al Gangapurna, che era stata decimata dagli incidenti lasciando sulla montagna due morti e due dispersi. Abbiamo trascorso la notte nelle loro tendine ormai abbandonate».

Quest'anno, la stagione autunnale himalaiana è risultata particolarmente negativa. Numerose spedizioni hanno fallito i loro obiettivi, soprattutto per il cattivo tempo. Anche le vittime sono state parecchie: sei morti giapponesi, due francesi, altrettanti svizzeri ed uno sherpa.

Unica vittoria di rilievo quella dei macugnaghesi, che hanno potuto contare anche sul valido appoggio di Riccardo Massardi e Silvano Catroli (quest'ultimo ha curato l'assistenza medica).

Nel ritorno, a Katmandu, le autorità nepalesi hanno riservato agli alpinisti calorosi festeggiamenti. L'impresa sarà documentata da un film e da una proiezione di diapositive che saranno presentate a Macugnaga, al ritorno di Claudio Schranz, nel corso di una manifestazione di festeggiamenti per gli scalatori.

Teresio Valsesia

Anche Domodossola avrà il suo inno?

DOMODOSSOLA — Anche il capoluogo ossolano ha trovato il «suo» inno? Sembrerebbe di sì. Lo hanno già ascoltato coloro che sono intervenuti nel salone teatro del collegio Rosmini alla presentazione di «Io e...», un nuovo libro di poesie di Michele Viggiani, una serata patrocinata dalla rivista culturale «Ambiente». Un sonetto del poeta, intitolato «A sem turna» (sono tornato), è stato infatti musicato dai ragazzi del «Gruppo Traccia» ed eseguito per la prima volta in pubblico.

L'accoglienza è stata calorosa e salutata da un lungo applauso. A rendere più gioiosa questa iniziativa è il fatto che Viggiani, un funzionario di dogana di origine lucana, ha composto le rime in dialetto domese. L'autore ha raccontato gustosi aneddoti che gli sono accaduti durante la ricerca di alcuni vocaboli.

«Sono andato avanti per giorni interi a *fare domande a tutti*, cercando di attingere alla fonte più autentica, ai veri domesi, e non a quelli di importazione come me o come quell'operaio della stazione che s'era prestato di buon grado a farmi da traduttore ma alla prima domanda che andasse oltre il solito "quatar" per dire "quattro" e "inch-cal" per dire oggi — ricorda Viggiani — ha candidamente confessato: «Sì, sono calabrese, però con "quindes ann" che sto a Domo».

Michele Viggiani, che da 5 lustri risiede nell'Ossola, ha fondato il circolo culturale «La Zattera». Ora ha voluto dedicare alla città che lo ospita questo sonetto, ormai un «inno» che ne celebra l'aria «stride», l'aria sirupata che punzura piacevolmente nei polmoni di chi vi fa ritorno dopo la lontananza.

(p. ben.)

Una delle sei formazioni ossolane di Terza categoria

Cuzzego, una squadra giovane con tanta voglia di bel gioco

DOMODOSSOLA — Mentre le due squadre «pilota» del calcio ossolano, Virtus Villadossola e Juve Domo, stentano ad imporsi sul terreno casalingo, denunciando un forte calo di spettatori, sui campetti minori della zona si assiste ad una inversione di tendenza.

Gli sportivi ossolani, non trovando più stimoli nelle due «big», riversano le loro attenzioni sulle squadre dei rispettivi paesi.

E' il caso del campionato di terza categoria, dove, sulle quattordici squadre del girone «A» ben sei sono dell'Ossola: Anzola, Crodo, Cuzzego, Montecrestese, Piedimulera e Preglia. Ognuna di queste può contare su un discreto numero di spettatori: i numerosi derby fanno spesso registrare il tutto esaurito.

La società più giovane è stata infatti fondata nel luglio scorso, è l'U. S. Cuzzego: fra i dirigenti c'è lo stesso sindaco, Battista Scesa. Questo il direttivo: Germano Brandini, presidente; Defendente Falcioni, vice; Mauro Poletti, segretario; Alessandro Bacchetta e Sergio Maruzzi, accompagnatori; Marino Vezza, consigliere. La conduzione tecnica della squadre è affidata a Felice Scesa, 32 anni, ex giocatore dell'Ornavasso.

Pur essendo una «matricola» il Cuzzego è ancora imbattuto. La creazione della società calcistica ha portato alla costruzione del nuovo campo comunale, finito in tempo di record ed inaugurato alla «prima» di campionato.

«*Una delle ragioni per cui è stata creata la società* — dice Alessandro Bacchetta, dirigente accompagnatore — *era appunto quella di favorire la costruzione di un impianto sportivo. Prima non c'era niente, i ragazzi erano costretti a tirare i quattro calci al pallone sulle strade, con tutti i rischi che ciò comportava: adesso possono utilizzare il "loro" campo. Già questo è un piccolo successo. Il pubblico ci segue anche nelle trasferte, e lo ringraziamo: speriamo che ciò continui anche in futuro*».

I colori sociali sono il verde e il rosso: verde anche per l'anagrafe l'età media di dirigenti e giocatori. A Cuzzego non nutrono grosse ambizioni, anche se l'intero paese contribuisce con entusiasmo alla gestione finanziaria.

«*Il nostro obiettivo è arrivare a metà classifica* — precisa Bacchetta — *ma stiamo gettando le basi per allestire il serbatoio per il futuro e chissà che gli obiettivi non cambino*».

p. ben.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
LAGO MAGGIORE
ARONA visionate LAGO
villa/appartamento in residence con giardino, lungolago, ormeggio con angolo cottura, tavolo rotto, bagno, terrazzo prospiciente piscina condominiale
L. 37.000.000 trattabili
Tel. 0323/87707/60.354

Per un primo inserimento nel lavoro, la Soledil CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa:
programmatore programmatrice
per centri elettronici.
Breve addestramento nella propria città. Inserimento in zona. Esperienti nel settore 600/800 mila.
Per colloquio nella tua città telefonare:
02/576.8779 - 02/284.2304.
Oppure scrivere:
SOLEDIL - Via Palestro 66 - Milano.

Necessitano
LAUREATI/E
per attività didattica part-time
Telefonare per appuntamento al n. 0321 458.034.

GRIMALDI NOVARA
Avendo ivi ristrutturato, certo appartamenti 2-3-4 locali zona S. Rita e Agogna, anche cantinati.
392.601
di Lamberto Trifirò NOVARA
al tuo "numero d'incontro" immobiliare

4.850.000
CHIAVI IN MANO
COMPRESO LUNOTTO TERMICO, SEDILI RECLINABILI, BLOCCA STERZO, ECC.
MINIMIZZA

IL PREZZO
NOVARAUTO
VIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

OFFERTA DELLA SETTIMANA

Cameretta in frassino	L. 843.000	595.000
Cameretta in noce	L. 881.000	650.000
Soggiorno in mogano completo di tavolo rotondo all. + 4 sedie	L. 1.990.000	990.000
Soggiorno in noce completo di 4 elementi tavolo rotondo all. + 6 sedie	L. 1.200.000	795.000
Camera moderna in palissandro	L. 1.950.000	1.280.000
Camera moderna in noce	L. 2.200.000	1.350.000
Camera moderna in noce	L. 2.990.000	1.990.000
Salotto componibile composto da 4 poltrone + angolo	L. 1.380.000	650.000
Salotto composto da divano + 2 poltrone in pelle	L. 2.300.000	1.100.000
Cucina in pino tinto miele completa	L. 4.730.000	3.750.000
Cucina in rovere rustica completa	L. 4.020.000	3.150.000

GIORGI
vi offre inoltre un vasto assortimento di cucine, mobili di ogni genere
NOTA BENE
per camere da letto e camerette in omaggio rete metallica, per soggiorni e cucine un lampadario
Giorgi per soddisfare la sua clientela offre pagamento rateale
GIORGI MOBILI
Novara - Via Verbano 88 angolo per Cameri - Veveri - Tel. 0321 471.633
Autorizzazione concessa dal Comune di Novara

Nuovo appello del Comune ai proprietari degli alloggi sfitti

Situazione critica in città per l'aumento degli sfratti

L'assessorato all'Assistenza ha preparato una mappa di appartamenti vuoti Se l'invito ad affittarli agli sfrattati non sarà sentito si interverrà d'autorità

VERCELLI — Tensione in aumento in città per il problema della casa. Le sentenze di sfratto, seppure graduate e scaglionate nel tempo, si accumulano, mentre gli organismi pubblici (ed in particolare il Comune) che si occupano del problema non hanno più margini d'azione neppure per risolvere i casi più drammatici.

«Finora — spiega l'assessore all'Assistenza del Comune, Bruno Baltaro — bene o male siamo riusciti a trovare una sistemazione per le situazioni più urgenti. Ma il futuro si presenta a tinte fosche. Le esigenze, immediate, sarebbero di almeno una trentina di appartamenti, necessari non solo per gli sfrattati, ma anche per chi abita in case pericolanti, per alcune ragazze-madri».

In Comune comunque si segue l'evolversi della situazione a livello nazionale. «Come è noto — dice Baltaro — è stata presentata una proposta di legge che attribuisce ai sindaci poteri per disporre che gli alloggi tenuti sfitti vengano affittati, garantendo al proprietario, da parte dell'ente pubblico, il pagamento dell'equo canone».

La situazione a Vercelli, quanto ad alloggi sfitti, come si presenta? «Una mappa — risponde l'assessore — in pratica esiste già, sia pure approssimativa. Gli appartamenti vuoti, in città, secondo una stima estremamente cauta, sono circa 300. Per questo rinnoviamo il nostro appello ai proprietari di questi immobili perché li mettano a disposizione. Il Comune garantisce il pagamento dell'equo canone in caso di insolvenza dell'inquilino».

Non è la prima volta che l'assessorato all'Assistenza lancia questo appello. Qual è stato il risultato, finora? «Un solo proprietario ha risposto, mettendo a disposizione un alloggio vuoto, spontaneamente. Del resto ritengo che sia anche interesse dei proprietari affittare gli appartamenti vuoti prima che intervenga la mano pubblica, cosa che appare ormai inevitabile, se non a breve almeno a medio termine. Del resto il mercato immobiliare è abbastanza fermo. Non è facile vendere, anche alloggi vuoti, che sono i più facili da collocare».

Per l'edilizia pubblica qualcosa si muove, ma anche qui in maniera insufficiente. Nelle prossime settimane verranno assegnati 17 alloggi al rione Isola, in base alla graduatoria provinciale. Ma non basta ancora.

Per risolvere i casi più drammatici ormai si gioca anche su fatti marginali, per recuperare un numero anche esiguo di appartamenti. Ad esempio si sta tentando di far occupare alcuni mini-alloggi di proprietà pubblica, finora non assegnati, da alcuni anziani che ora vivono in appartamenti grandi a sufficienza per accogliere famiglie numerose.

«Ma anche questa — dice l'assessore Baltaro — non è un'impresa facile. Andare a vivere in alloggi molto più piccoli vorrebbe dire per l'anziano disfarsi di una parte dei mobili, quindi privarsi di cose che hanno un loro valore affettivo. Chiaro che anche questo discorso ha le sue giustificazioni. Tuttavia speriamo di ottenere qualcosa, seppure poco, anche in questa direzione».

Dario Corradino

Un giovane arrestato a Santhià

Colpisce la barista con una bottigliata

SANTHIA' — Dopo aver trascorso parte della serata allo «Sporting Club», la discoteca attigua al casello autostradale della Torino-Milano, e dopo aver ordinato alcune consumazioni al bar, al momento di saldare il conto non solo si è rifiutato di farlo, ma ha dato in escandescenze, e afferrata dal banco una bottiglia l'ha calata con violenza sul braccio della barista. E' stato arrestato dai carabinieri.

Protagonista dell'episodio Francesco Iellazzo, 27 anni, originario di Sambiase (Catanzaro) ma residente in Santhià in corso Nuova Italia 39. Verso le 2 di ieri notte, la barista Carmelina Prando, 32 anni, che era di servizio dietro al banco, ha sollecitato al Iellazzo il pagamento delle consumazioni.

La richiesta ha mandato su tutte le furie l'uomo: dopo aver minacciato di morte tutti, ha afferrato una bottiglia ed ha colpito violentemente la ragazza alla mano sinistra, procurandole alcune contusioni di lieve entità.

Per calmarlo ci sono voluti i carabinieri, che l'hanno arrestato con l'accusa di violenza privata e lesioni. Italiano non è nuovo a simili episodi di violenza: poco più di un anno fa, in un bar di Santhià, durante una partita a carte, aveva litigato con un compagno di gioco che aveva cercato scampo correndo verso casa. Iellazzo l'aveva inseguito lanciandogli contro alcuni coltelli fortunatamente senza ferirlo; era stato poi disarmato da un vigile urbano che per intimorirlo aveva esploso alcuni colpi di pistola in aria.

w. ca.

Indignazione nel piccolo centro vercellese per l'atto teppistico

Scritte ingiuriose e benzina incendiata in una cappella del cimitero di Arborio

ARBORIO — «In che mondo viviamo, non c'è più rispetto: ora se la prendono pure con i morti». La frase l'ha pronunciata una vecchietta, ma sono in molti, ad Arborio, a pensarla come lei. E' stata bocca di tutti quanto è avvenuto nel cimitero: l'altra notte, alcuni vandali hanno profanato una tomba e imbrattato con vernice nera le pareti di una cappelletta e l'ingresso del cimitero stesso.

La notizia dello sconcertante episodio si è rapidamente propagata nel borgo, (un migliaio di abitanti). Non poteva esserci scherno più proprio, dicono in paese, per un simile gesto: in questi giorni c'è notevole affluenza al cimitero. Un andirivieni continuo di persone, che vanno a sistemare i loculi dei loro cari.

La tomba presa di mira dai vandali, (a quanto pare sarebbero giovani) è quella della famiglia Fontanella, ed è situata nella parte antica del cimitero. I componenti della famiglia vivono ormai in varie località del Vercellese e della Valsesia e nessuno di loro risiede più ad Arborio. I vandali hanno gettato benzina sul pavimento, appiccando poi il fuoco, agendo indisturbati nella notte. Con la vernice nera, poi, si sono «divertiti» a disegnare immagini oscene o a scrivere frasi dal contenuto provocatorio.

Il bersaglio dei vandali, però, è ben definito: le frasi ingiuriose sono rivolte contro un giovane di nome Sandro. In paese l'hanno riconosciuto come Sandro Fontanella, di 20 anni, che risiede a Coggiola. «Probabilmente tra il giovane ed i teppisti — spiega il sindaco di Arborio, Ambrogio Mazzaci — ci sono rancori non ancora sopiti, culminati in questo episodio. La scelta del cimitero per manifestare disgusto e ruggini è però un fatto sconcertante».

Ai primi visitatori del camposanto, la mattina dopo l'incursione si è presentato uno spettacolo sconvolgente. La lapide della tomba era completamente annerita dal fumo, spariti i nomi dei defunti e le fotografie. Sul pavimento un ammasso informe di fiori carbonizzati, fusi con la cera delle candele votive.

C'è voluta tutta la pazienza degli addetti al cimitero per cancellare scritte e disegni. Sotto la vernice, ricomparivano il nero delle scritte e dei disegni. Sono pure stati cancellati i segni dell'incendio: nuovi ceri e fiori freschi ornano la tomba. Rimane l'amarezza per l'accaduto.

d. ca.

Borsa risi

Risoni — Comuni: 48.100, 49.100; Lido: 47.100, 48.100; Rosa Marchetti: 48.100, 49.100; Padano: 48.000, 49.000; Remeo: non quotato; S. Andrea: 51.000, 53.000; Europa e similari: 47.000, 48.000; Ribe-Tifago: 48.000, 49.000; Gritna e similari: 48.000, 49.000; Baldo: 57.000, 58.000; Roma: 57.000, 58.000; Arborio: 57.000, 58.000.

Risi raffinati Comuni: 78.000, 80.000; Maratelli: 66.000, 67.000; Rizzotto e S. Andrea: 89.000, 91.000; S. Vi e Roma: 97.000, 98.000; Ribe: 83.000, 85.000.

Il caso del paziente con la garza nello stomaco

Un altro medico ha dichiarato «Non ero neppure in ospedale»

E' il dottor Franco Siguado, aiuto della divisione chirurgia dove venne operato l'ex carabiniere - I clinici per l'inchiesta sono stati sospesi

VERCELLI — Dopo le dichiarazioni del professor Francesco Lojacono sulla vicenda dell'ex carabiniere vissuto per otto anni con un telino chirurgico nello stomaco, un altro medico intende precisare la sua posizione. E' il dottor Franco Siguado, aiuto della divisione chirurgica dell'ospedale Sant'Andrea diretta dal professor Carlo Orecchia. Il caso aveva suscitato in città comprensibile clamore.

Dice il dottor Siguado: «Mi sono astenuto dal partecipare all'immediato e logico coro di smentite e precisazioni in merito, per ovvi motivi di correttezza nei confronti del mio primario, assente, in quel periodo, da Vercelli. Ora che il clamore e le polemiche suscitate dal caso vanno decisamente affievolendosi, devo precisare che ho partecipato, quale aiuto, all'intervento chirurgico del 1° giugno scorso, mentre il 6 maggio del 1973, primo intervento ospedaliero per ulcera perforata duodenale, ero assente dal servizio ospedaliero per riposo settimanale».

La vicenda è nota. L'ex carabiniere Giovanni Luciani venne operato d'urgenza, nel '73, a Vercelli, per un'ulcera duodenale perforata. Le sue condizioni non migliorarono. Nel giugno scorso era stato effettuato, sempre a Vercelli, un secondo intervento, e pareva che il paziente fosse affetto da una forma tumorale. L'ex carabiniere ha scelto, per un ennesimo intervento chirurgico, l'ospedale di Pavia. Sono stati i medici pavesi a scoprire nello stomaco dell'uomo un telino chirurgico, che alle radiografie pareva, appunto, un tumore.

Come si è detto, il professor Franco Lojacono, chiamato in causa con il dottor Siguado ed il professor Orecchia, aveva precedentemente dichiarato la sua estraneità ai fatti. La magistratura, di fronte al grave caso, ha avviato un procedimento per lesioni colpose. Il dottor Franco Siguado ha pure dichiarato che, tramite il suo avvocato, ha provveduto a far pervenire al giudice che si interessa del caso la documentazione rilasciata dall'ospedale, che comproverebbe la sua estraneità ai fatti.

Si sia pure gradatamente dipanando l'ingarbugliata vicenda dei medici sospesi cautelativamente dal servizio. E' stato reintegrato il dottor Giuseppe Ferraris, aiuto di anestesia e rianimazione. Rimane ancora aperto il caso del professor Ettore Morano, su cui grava l'accusa di falso e truffa.

d. ca.

Vercelli — I vercellesi che vorranno rendere l'estremo saluto a Cino Moscatelli, il leggendario capo partigiano morto a Borgosesia sabato notte, potranno usufruire di un servizio d'autobus gratuito, istituito dall'amministrazione comunale.

Basket: nella seconda del campionato di serie D

Sconfitte con onore

L'Autosociale ha ceduto (82-80) al Moncalieri in casa, mentre il Fiat Celoria è stato battuto sul campo del Lasalliano

VERCELLI — Nella seconda di campionato di Serie D di pallacanestro maschile, le vercellesi sono state ancora battute. L'Opel Autosociale è stato sconfitto a Vercelli, al Palasport, per 82-80, mentre il Fiat Celoria ha ceduto sul campo del Lasalliano, a Torino, per 86-84.

L'Autosociale Opel ha affrontato al Palasport la compagine del Moncalieri, una delle candidate alla vittoria finale. E' stata una partita che ha messo in chiara evidenza come i vercellesi siano in netto miglioramento: hanno ceduto dopo una durissima lotta per soli due punti dopo essere stati nel primo tempo addirittura con 10 punti di vantaggio. Nella ripresa invece i torinesi sono passati al contrattacco e sono riusciti a recuperare lo svantaggio, grazie anche alla presentazione meliuscola del lungo Candela.

Autosociale: Nebbia 11, Iurkovic 18, Ariello 4, Castigliano 14, Zanotti 4, Farina 4, Mo 8, Nicolello 17, Serone, Rivera.

Il Fiat Celoria si è difeso benissimo contro il Lasalliano in trasferta. Il pronostico era per i torinesi, ed è stato rispettato. Ma gli uomini di Ronco si sono fatti valere. Anche loro, come l'Autosociale, hanno disputato un ottimo primo tempo, cedendo nella ripresa in dipendenza dell'uscita di Quaglia per raggiunto numero di infrazioni. Si può dire anzi che proprio l'uscita del forte giocatore sia stata la chiave di volta dell'incontro che in definitiva, non ha poi deluso completamente i vercellesi nonostante il risultato negativo.

Fiat Celoria: Gregotti 19, Signorelli P. 6, Signorelli C. 12, Pugliesi 14, Gallina 11, Quaglia 12, Frignati M. 6, Frignati Massimo 3, Andreello 1, Pirosa.

Risultati Girone A, Serie D: Collegno-Cuneo 89-77; Bra-Ivrea 94-80; Crocetta Torino-Alessandria 87-85; Lasalliano-Fiat Celoria 86-84; Autosociale Opel-Moncalieri 80-82; Junior Casale-Univer Borgomanero 83-87; Alivar Pavesi Novara-Gagliardi Aosta 65-79.

Classifica: Gagliardi Aosta, Moncalieri, Bra, Univer Borgomanero, Collegno, Alessandria punti 4; Lasalliano, Cuneo punti 2; Autosociale, Fiat Celoria, Crocetta, Ivrea Basket, Alivar Pavesi Novara 0.

(f. l.)

Vercelli — Ammoniti per la terza volta sul campo i giocatori Barbera Angarano della Scuola Cristiana giovanissimi e Andrea Maiorana del Crova, squadra quest'ultima di terza categoria.

Vercelli — A Groningen, Olanda nel torneo internazionale di spada individuale, bellissima la prestazione dell'azzurro vercellese Marco Falcone, rientrato alle sue migliori condizioni di forma, si è piazzato al terzo posto.

Il massaggiatore va in pensione

Berto, trent'anni passati con la Pro

Ha aiutato generazioni di atleti a mantenersi in forma - Aveva fatto anche il pugile

VERCELLI — Renzo Berto, il massaggiatore della Pro, lascia il calcio dopo 30 anni. Era al servizio della Pro degli Anni 60, da quando aveva smesso di salire sul quadrato (era stato per 18 anni uno dei migliori pesi welters piemontesi). Era andato in palestra la prima volta nell'inverno del 1933, quand'era un bambino. L'aveva avuto in cura Mario Panero, l'ex leggendario «Sumjn», creatore di campioni come Fusaro, come tutta la famiglia Berto, tutta le famiglie Bergamasco, Defendente, Ferraris, Croce, Abate; Sarasso la famosa «Roccia», Barale, Greppi, Baldini, Palazzolo, Raina, Radaelli, Pavanello e tantissimi altri.

Renzo Berto apparteneva alla famiglia dei Berto dei ricini Cappuccini, quattro fratelli, tutti pugili. Renzo salì sul quadrato e rivelò ben presto il suo talento. Era un combattente, un atleta che «andava dentro», come si diceva, che prediligeva la lotta ed il combattimento a breve distanza.

Per anni combattè con alterna fortuna. Poi imparò l'arte del massaggiatore, venne assunto attorno agli Anni 50 alla Pro Vercelli, quando aveva lasciato il non dimenticato Potu Zola, massaur dei bianchi del primo dopoguerra. Questi aveva sostituito, a sua volta, Adolfo Severi che aveva avuto il privilegio di massaggiare i pidocchi della grandissima Pro Vercelli cinque volte campione d'Italia. Nel frattempo aveva lavorato, con grande dedizione e capacità anche un altro massaggiatore in casa bianca: Pinutin Rastelli.

Poi entrò in scena. Molti atleti di valore debbono a lui la loro condizione fisica perfetta: i nazionali Ferraris e Pirovano, i validissimi Amatesi, Ciocchetti, Lorenzi, Marchioro, Tonegutti, Galbiati, Boaio, Rossi, Branduardi, Bcalsio, Limberti, Veiano, Facelli, Bolzoni, Bogliotti, Cavagnetto ecc.

Ora si dedicherà per passatempo — ha detto Berto quando ha ricevuto una targa ricordo dal presidente Celoria — alle squadre minori. Lo sostituirà Nadir Innocenti. Ma Berto non sarà certo facile da dimenticare; nello sport vercellese ha avuto un posto ben preciso.

f. l.

Concorso «La Stampa»

Promozione e Prima Scegli i campioni

Prosegue il concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. Oggi pubblichiamo sulle pagine sportive il sesto tagliando, con il quale i lettori piemontesi, liguri e valdostani potranno votare.

Il concorso andrà avanti per tutte l'arco del campionati. A conclusione delle gare, saranno stilate le classifiche per categoria e regione, che permetteranno di formare le rappresentative, scelte dagli sportivi.

(T. S.)

Trofeo due regioni

Karting Le Sirene Terza «manche»

CAVAGLIA' — Terza manche, domenica, sulla pista «Le Sirene», del primo «Trofeo due regioni», gara a punteggio per il titolo di campione piemontese e lombardo di ciascuna delle otto categorie in gara: 100 cadetti, nazionale, primavera, avenir, avenir 140, 125 junior, senior e super.

Alla conclusione della seconda giornata, erano quattro le categorie in cui i piloti del «Karting Club Vercelli» avevano posto una seria ipoteca per il titolo di campione: Ferrari nella nazionale, Pascali per la primavera, Monico nella cadetti e Borghetti nella avenir. Una quinta categoria, la avenir 140, registra due vercellesi, Guazzo e Burzio, rispettivamente al secondo e al terzo posto, pronti al «colpaccio» per passare in testa alla classifica.

Il «Trofeo due regioni» è articolato su quattro manches. La finalissima è in programma per domenica 22 novembre.

(w. ca.)

Trino: camion "sradica" balcone

TRINO — Un camion del circo Lina Orfei, da alcuni giorni in piazza stabile in piazza Garibaldi, ha sradicato un balcone di cemento armato nel centro del paese. L'abitazione presa di mira è quella di Filippo Caramello, un commerciante di 53 anni, all'angolo fra corso Italia e via Duca degli Abruzzi proprio sopra alla panetteria appartenente allo stesso Caramello.

L'altro pomeriggio l'autocarro guidato da uno straniero, mentre transitava in corso Italia, ha abbattuto con il rimorchio il balcone sul quale fortunatamente non vi era nessuno. Soltanto per fortuna i calcinacci non hanno colpito i passanti che solitamente passano per la via. E' la seconda volta che nello spazio di un anno lo stesso balcone rimane danneggiato dal passaggio di un mezzo pesante.

(l. p.)

Moncrivello: grave operaio travolto da un trattore

MONCRIVELLO — Grave infortunio sul lavoro, l'altro pomeriggio, in un cantiere edile specializzato nell'asfaltatura delle strade: un operaio di 57 anni, colpito alle spalle da una pala meccanica cingolata in retromarcia, è stato scagliato a terra. Ora è ricoverato in ospedale a Vercelli per alcune ferite al volto, la reazione dei muscoli e dei tendini della gamba destra maciullata dai cingoli.

L'operaio Antonio Rosso, residente a Motta dei Conti in via Fontana 31, alle dipendenze dell'impresa «Paolo Timossi» di Morano Po, via Magenta 14, stava ripulendo un tratto di strada con un badile. A Giuseppe Caroso che guidava il cingolato forse è sfuggita la presenza dell'operaio che è stato travolto. Trasportato con mezzi di fortuna all'ospedale di Vercelli, è stato ricoverato al reparto traumatologico, dove i medici stanno tentando di salvargli la gamba maciullata. Ne avrà per 50 giorni.

(w. ca.)

Trino — Scivola da una scala, batte la testa ed è ricoverato all'ospedale di Vercelli. E' successo a Giovanni Ferraris, un pensionato di 72 anni, residente alla cascina Nuova. L'anziano è caduto mentre stava scendendo da una scala interna alla propria abitazione. Al Ferraris è stato riscontrato un trauma cranico, la sospetta frattura di alcune costole e contusioni.

ECONOMICI

APPARTAMENTI Vasta Cascinetta in 11 autonomi, libera e occupata. Tel. 0161 67 512

APPARTAMENTI Vasta Cascinetta appartamento 3 camere, cucinotto, servizi, box. Tel. 0161 67 512

APPARTAMENTI Vasta Rasella appartamento signorile 2 camere, cucina, servizi, cantina e box. Tel. 0161 67 512

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

Via F.lli Bandiera n. 16 - **VERCELLI**

AVVISO

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTORALE

Ai sensi degli artt. 7 - 15 dello Statuto e della deliberazione del Consiglio dei Delegati in data 28 luglio 1981, è convocata l'Assemblea Elettorale per domenica 15 novembre 1981, dalle ore 9 alle ore 17, per la nomina di n. 30 **CONSIGLIERI DELEGATI.**

Tutti i Consorziati iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto ed in regola con i titoli di legittimazione sono invitati a partecipare alle votazioni che avranno luogo presso i **MUNICIPI** dei Comuni medesimi.

Maggiori dettagli sono precisati nel manifesto affisso, altresì negli Albi Comunali, in tutti i centri abitati del comprensorio di bonifica.

IL DIRETTORE Dott. Carmelo Iacopino

IL PRESIDENTE Dott. Ing. Pietro Monti

night club biberon PRAROLO (A 4 Km DA VERCELLI)

STAMPA SERA una rivista che esce tutti i giorni

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Momenti erotici particolari (erotico v.m.)
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il postino suona sempre due volte, con J. Nicholson, J. Lange (commedia).
REX: riposo.
VIOTTI: riposo.
PRINCIPE: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

TV PRIVATE

STP
(Canali 28-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Fuoco nella stiva»; 13,50: Telehash; 14: Telefilm della serie «Medical Center»; 15: Speciale pedano: cronache di casa nostra; 18,30: Flipper; Cartoni animati; 19: Rubrica religiosa; 19,15: «Identikit», gioco a premi; 20: Telefilm della serie «Medical Center»; 21: Film «Ciò che si chiama amore»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 24: Film; 1,30: Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 28-48-58-68 UHF)

Ore 18,30: Film «Un buon prezzo per morire»; 18: Cart. anim.; 18,30: Cartoni animati «Bob Marine»; 19: Mille magia show; 19,30: Tutto in prosa (settimanale di attualità); 20: Cartoni animati; 20,45: Film «L'uccello bianco dalla macchia nera» (drammatico); 22,15: Telefilm della serie «Invaders»; 23,15: Telefilm della serie «Big Valley» 0,15: Videovercelli notizie.

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.843; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

TACCUINO

MOSTRE

Alì Bottega d'Arte: Mostra grafica di Giorgio De Chirico. Orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria d'arte Artecentro: Mostra di Marco Lorandi. Orario: 10-12,30; 16,30-19,30.
Graphic Art (via C. Leone 12): Mostra di olii, pastelli, acquerelli di Aymone,Morlom e Treccani. Orario 10,30-19,30.

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip, stradale Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via W. Marzone; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **IP**, corso De Rege; **IP**, via Thaon del Revel; **Tamoil**, tangenziale Sud; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Porazzo**, via Cervino.

GPL
(turno domenicale)
VERCELLI

Elf, tangenziale Torino-Biella.

BENZINAI
(impianti self-service)
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Ovinio Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239.

SANTHIA'

Farmacia del Depedale, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Caresana** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

Vercelli — Il prefetto, Giulio Beatrice, ha ricevuto in questi giorni il sindaco di Occhieppo Inferiore, Gelindo Moretto, neoeletto, che ha prestato il prescritto giuramento.

Stasera alle tv private

TELECUPOLE

18 — Cartoni animati: **Super car**
18,30 Cartoni: **La gang dei rognosi**
19 — Rubrica: **Brother**
19,25 Almanacco: **Un giorno dopo l'altro**
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
20 — Cartoni animati: **Bub mastino**
20,30 Telefilm: **Gli invasori**
21,30 **La trottoria dei ricordi**
23 — **L'uomo, l'orgoglio e la vendetta:** sottufficiale spagnolo vive momenti drammatici essendosi innamorato di una prigioniera (1966)

TELECITY

24 — **La smania addosso:** due giovani stupratori sicuri decidono di sottomettersi ai rispettivi matrimoni riparatori (1963)

CANALE 5

21,30 **Ultima domicilio conosciuto:** commissario di polizia con l'aiuto di un'ausiliaria deve rintracciare testimone-chiave (1970)
24 — **I due marescialli:** l'8 settembre 1943 un maresciallo dei CC si traveste da prete, mentre un prete indossa la sua divisa (1961)

ANTENNA NORD

21,30 **Il segreto degli Incas:** simpatico furfante si avventura nel mitico e selvaggio territorio degli Incas alla ricerca del tesoro (1955)
24 — **Stalingrado:** rievocazione della tragica battaglia che spezzò l'avanzata delle truppe naziste verso Mosca (1959)

TELESTUDIO

20,30 **Il segreto degli Incas:** simpatico furfante si avventura nel mitico e selvaggio territorio degli Incas alla ricerca del tesoro (1955)
22,15 **Autopsia di un mostro:** meticolosa indagine psicologica sulla mente di un uomo che ha rapito una bambina (1977)

GRP

20,35 **I quattro tassisti:** quattro episodi diversi con diverse avventure con protagonisti altrettanti tassisti
23,30 **L'amico del padrino:** uomo viene accusato dalla banda del Padrino di aver ucciso il suo «braccio destro». Sarà salvato dalla concorrenza

In scena al Civico la compagnia di Adriana Asti con regia di Giorgio Ferrara

Questa sera anteprima di «Trovarsi»

VERCELLI — L'anteprima mondiale del «Trovarsi» di Pirandello, in programma stasera al «Civico» (ore 21), apre una ricchissima stagione di spettacoli (teatro e cinema) a Vercelli. Si annunciano, a breve distanza, importanti novità fra le quali la ripresa del teatro leggero e iniziative cinematografiche.

Incominciamo dal Pirandello che va in scena stasera al Civico, inaugurando così la stagione comunale di prosa. I vercellesi videro il «Trovarsi» il 29 dicembre del '74: lo interpretò Rossella Falk con Ugo Pagliai ed Elsa Albani. La compagnia di Adriana Asti lo ripropone con la regia di Giorgio Ferrara; lo spettacolo verrà replicato giovedì e venerdì pomeriggio, alle 15, in modo particolare per i giovani e gli anziani. Il biglietto, che costa 2000 lire, si può acquistare nell'Ufficio cultura di Santa Chiara.

Stasera si prevede il tutto esaurito. Chi non ha comprato la tessera, per i sei spettacoli della stagione, potrà tentare di accaparrarsi gli ultimi posti disponibili al botteghino del «Civico» che verrà aperto alle 20. La poltrona costa 5500 lire, la poltroncina 5500 la galleria 4000 lire.

Mentre la prosa «impegnata» parte in pompa magna, con un'anteprima nazionale (la seconda per Vercelli dopo «Il Gabbiano» di Cechov, del 1967, con la Moriconi, Pagni e la Brignone), si stanno mettendo le basi per la stagione di teatro leggero che, quest'anno, sarà organizzata dalla Ecit, la società che gestisce il Cinema Verdi (ma gli spettacoli si svolgeranno regolarmente al Civico).

L'apertura è prevista per il 18 novembre con la Compagnia di Franco Barbero (il celebre «Munfrin», che ha raccolto l'eredità di Macario e Campanini): andrà in scena la commedia comica «La donna da scorta». Il 10 dicembre ritornerà a Vercelli Gipo Farassino con la commedia dialettale «Un bagno per Virginio».

Dal teatro passiamo al cinema. Annunciamo, innanzitutto, una contemporanea, la seconda nella storia delle sale cinematografiche vercellesi dopo «Il padrino». Domani il «Viotti» e il «Verdi» presentano «I predatori dell'arca perduta», il film di George Lucas che ha demolito ogni record di incassi negli Usa.

Un'altra novità riguarda i film per gli studenti. Dopo «Fontanamara», presentato al Verdi per le classi dello Scientifico, si preannunciano altre proiezioni speciali. Fra le richieste delle scuole cittadine (Scientifico e Magistrali, in particolare) segnaliamo «Todo Modo», «Uomini e no», «Cristo si è fermato a Eboli» e il «Deserto dei Tartari».

Infine un accenno alle rassegne che stanno proliferando come funghi. Ai martedì sera si svolge al «Nuovo Italia» quella indetta dal Gruppo Iniziative cinema-televisione, ai giovedì sera il «Lux» ospita la «Cine-rassegna» indetta dal gruppo giovanile Anspi, il sabato sera si svolgono nella sala del Belvedere i «Cine-incontri» organizzati dal gruppo «Don Bosco».

A tutto ciò si aggiunga il grande ritorno del pubblico vercellese nelle sale cittadine, favorito anche dal contenimento del prezzo del biglietto che, in città, non supera le 2500 lire.

Enrico De Maria

ARTICOLI IN PELLE UOMO DONNA E CASUAL

immagine NOVATAN

Una vasta scelta di modelli confezionati con pelli selezionate nel nostro stabilimento, creati da stilisti all'avanguardia e venduti direttamente nel nostro centro vendita.

Strada per Salussola - Massazza (Vc) - tel. (0161) 852.261-852.262-852.297

Da Novara e Torino: uscita Casello di Carisio.
Da Vercelli: strada statale per Biella.

L'ultimo saluto a Cino

Borgosesia. Sandro Pertini, commosso, ai funerali dell'amico «Cino» (Foto Finotti)

L'hanno portato a braccia i partigiani piangendo con Pertini la morte dell'amico

Folla commossa ieri a Borgosesia al funerale di Vincenzo Moscatelli - I personaggi della Resistenza si sono stretti attorno alla famiglia - Una garibaldina: «Cino, non ti dimenticheremo mai» - Le lacrime hanno coperto il volto di chi lottò con lui per la libertà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — I partigiani, gli antifascisti, i lavoratori, gli uomini politici, la Valsesia si sono stretti ieri pomeriggio in un commovente lungo abbraccio attorno ai loro Cino Moscatelli, il leggendario comandante delle Brigate Garibaldi, che durante la lotta per la Resistenza hanno operato nella valle del Rosa, nel Cusio, nell'Ossola e nel Verbano.

Borgosesia ieri si è fermata e si è raccolta per le cerimonie funebri in piazza Martiri, davanti alla torre campanaria, il luogo dove il 21 dicembre 1944 una squadra fascista trucidò dieci innocenti vittime.

Cino è stato portato a spalla dai suoi partigiani, gli stessi che aveva diretto in tante gloriose azioni, mentre ai lati al suo passaggio la folla applaudiva e lo chiamava per nome in un ultimo fraterno saluto.

Il presidente Pertini e molti fra i presenti avevano gli occhi rossi, parecchi all'avvicinarsi del feretro si sono ritti sull'attenti, altri ancora, con al collo il fazzoletto partigiano, non hanno saputo trattenere le lacrime.

Da ieri Cino Moscatelli è entrato nella leggenda. A condurlo per mano nella storia sono stati i suoi «garibaldini» nessuno dei quali, fisicamente o spiritualmente, è mancato all'ultimo appuntamento con il loro comandante.

«Mi ha insegnato ad essere un uomo d'amore — dice Domenico Facelli, 53 anni — *a rispettare gli altri, a lottare per un avvenire migliore. Fin dal primo momento, nell'ottobre del '43, quando sembrava impossibile organizzare dei gruppi antifascisti, ho capito che stava indicandoci la strada della libertà».*

Ulisse Losio, fazzoletto garibaldino al collo, gli occhi umidi, ricorda le ultime settimane di vita di Cino. *«Ulisse, mi diceva giorni fa, che non mia lunga, ormai è venuto il mio momento, non riesco più a lavorare, a fare niente ma non voglio funerali di partito perché un vero comunista deve dare e non ricevere».*

Passa il feretro e una donna trattiene a stento i singhiozzi: «Cino Cino, amico mio», sussurra: è una delle tante garibaldine che a rischio della loro vita facevano da staffetta tra le squadre combattenti e gli alti comandi. *«Assieme a Gemisio eri il simbolo della Resistenza* — le fa eco Maria Teresa Curdis — *una Resistenza che dura tuttora perché allora anche se in guerra si lottava per la pace come adesso. Il nostro omaggio all'amico, all'uomo scomparso è uno solo: trasmettere agli altri le sue parole d'ordine di allora: Amore e pace».*

Vincenzo Moscatelli

Il corteo funebre avanza a passo lento tra due ali di folla; in via Sesone raggiunge i giardini, sosta davanti al palazzo municipale, che Moscatelli aveva frequentato per venti anni come consigliere comunale. Il comandante della «Musati», la brigata che compì alcune tra le azioni più ardimentose, Pietro Rastelli, medaglia di bronzo al valor partigiano, all'avvicinarsi della bara ha un groppo in gola: *«Con lui scompare un personaggio storico* — dice —; *era una figura unica, insostituibile, perché impersonava gli ideali, le nostre lotte, i pericoli che abbiamo trascorso e vissuto assieme».*

Roberto Eynard

DIECIMILA AI FUNERALI

(Servizio dell'inviato Clemente Granata a pagina 8)

Biella: la triste storia di un uomo solo al mondo

Frantuma una vetrina per tornare in carcere

Dimesso, con la riforma, da un ospedale psichiatrico, vaga senza meta fra le cittadine biellesi - «Tutti mi deridono, che posso fare?» - Il commerciante non lo ha denunciato: continuerà a vivere alla giornata

BIELLA — Enrico Bertoli, 46 anni, solo al mondo dall'infanzia, considerato con insensibilità una macchietta per la sua mania di girare con un mazzolino di garofani in mano e una grande foto della Juventus dietro la schiena, ha frantumato con un sasso la vetrina di un negozio per essere arrestato. *«Il carcere* — si è giustificato — *è l'unico posto in cui finora mi sono trovato veramente bene».* E' stato un gesto inutile: il danneggiato lo ha «perdonato» e quindi non ci saranno le conseguenze penali nelle quali sperava il poveruomo.

L'episodio trae origine da un dramma umano che molta gente sottovaluta. Capito con una certa frequenza e per periodi di tempo relativamente lunghi dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Bertoli è rimasto un pesce fuor d'acqua dopo l'attuazione della riforma di questo settore della medicina. Di indole profondamente buona, si arrabatta alla meno peggio. Le manifestazioni di cui la gente ride sono la conseguenza di ulteriori annebbiamenti della sua mente.

Recentemente è finito in carcere per una segnata al pronto soccorso dell'ospedale. *«Mi pareva di essere in un altro mondo»*, ha commentato Enrico Bertoli quando è stato rimesso in libertà dopo una breve permanenza. Processato in pretura, ha ottenuto la sospensione condizionale della pur breve pena e non ha nascosto il suo disappunto.

«Dove la trovo un altro posto — diceva, scuotendo sconsolatamente la testa — *dove mi assicurino due pasti al giorno, un letto e un ambiente caldo? Molti là dentro si sono inoltre comportati affettuosamente con me».*

C'è da rabbrividire, al pensiero che Bertoli trovato appiglio in carcere quel calore umano che fuori non hanno ogni giorno dalla famiglia, talvolta senza valutarne l'indispensabilità.

Biella. Enrico Bertoli vuole tornare in carcere (Fighera)

Ed ora che ne sarà di Enrico Bertoli? «Condannato» ad essere un uomo terribilmente solo, continuerà a «tirare avanti», nella speranza che qualcuno voglia e possa dargli concretamente una mano, almeno nei mesi invernali.

Piero Minoli

Ferito in uno scontro l'assessore Giachino

BIELLA — Il geometra Mario Giachino, 50 anni, professionista, amministratore pubblico (è assessore al Decentramento) ed esponente del partito liberale, è rimasto ferito in un incidente stradale. L'altra sera alle 21, mentre rincasava al termine di una riunione svoltasi a Palazzo Oropa, sede del municipio, la sua auto si è scontrata con un autobus di linea proveniente da direzione opposta.

L'incidente è avvenuto sulla strada per Ronco, dove la famiglia del geometra Giachino trascorre i mesi dell'estate e dell'inizio d'autunno. A quest'epoca generalmente è già in città ma, per le giornate di sole, quest'anno, il rientro è stato ritardato. Mario Giachino è rimasto imprigionato nell'auto: lo hanno soccorso i vigili del fuoco. Ha riportato varie lacerazioni a un orecchio e a una guancia e altre lesioni. Le sue condizioni fortunatamente non sono però preoccupanti.

p. m.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015-31.055 BIELLA

Romagnano: arrestata guardia giurata di Serravalle

«Torna a vivere con me» e minaccia di ucciderla

Separato dalla moglie (padre di quattro figli) voleva che l'ex amante riprendesse la relazione - In carcere per porto abusivo di pistola

ROMAGNANO SESIA — Voleva convincere la sua ex convivente a tornare con lui, ma è finito in carcere con l'imputazione di porto abusivo di arma da fuoco.

E' una guardia giurata: Orfeo Cucciola, 47 anni, residente a Serravalle in via Parrocchiale 6, attualmente disoccupato. L'uomo, sposato e separato dalla moglie da quattro anni, aveva conosciuto Giulia Furian, 46 anni, domiciliata a Romagnano in via Lungo Sesia 5.

Tra i due era nata una relazione e qualche tempo dopo la donna era andata a stabilirsi nell'abitazione del Cucciola. Negli ultimi tempi i loro rapporti si erano però incrinati e la Furian pochi giorni or sono aveva deciso di ritornare nella sua casa di Romagnano.

L'altra sera l'episodio che ha portato all'arresto dell'uomo. La guardia giurata si è recata nell'abitazione di via Lungo Sesia con l'intenzione di far recedere la donna dalla sua intenzione di abbandonarlo. Con sé ha portato una pistola calibro 6,35. Ogni pausa è stata però inutile: l'ex convivente è stata irremovibile e tra i due è nato un acceso diverbio.

Secondo la versione della donna, Orfeo Cucciola, ad un tratto, in preda alla collera, dalla tasca della giacca ha estratto l'arma e l'ha puntata minacciosa contro la Furian, che atterrita ha iniziato a gridare. Le urla sono state sentite da alcuni vicini che hanno chiamato i carabinieri e qualche minuto dopo il Cucciola si è ritrovato con le manette ai polsi.

«E' tutto falso — ha detto ai militari — *non l'ho minacciata. Ho puntato la pistola alla mia tempia e le ho implorato di ritornare con me altrimenti mi sarei ucciso».*

In attesa di un approfondimento delle indagini l'uomo è stato arrestato e trasferito alle carceri di Novara, sotto l'imputazione di porto abusivo di arma da fuoco.

r. e.

Tornato in carcere il cameriere di Cossato

COSSATO — E' tornato in carcere un cameriere cosentino al quale era stata concessa la libertà vigilata dopo aver scontato buona parte della pena inflittagli per un tentato omicidio avvenuto a Ivrea oltre dieci anni fa.

L'uomo, Franco Ester, 35 anni, originario di Rotta Greca (Cosenza) venne condannato a 5 anni di reclusione per aver colpito con alcune pugnalate un giovane per questioni di interesse.

Attualmente lavorava in una pizzeria. A quanto risulta, non ha ottemperato a determinate imposizioni e di conseguenza la procura della Repubblica ne ha ordinato appunto l'arresto. Deve ancora scontare 2 mesi e 15 giorni di carcere.

(l. g.)

IL NOTIZIARIO

● E' morta all'ospedale, a soli 45 anni, Laura Tornione, che abitava con la famiglia in via Tancredi Galimberti. Era assai conosciuta per la sua attività nell'ambito del commercio. L'immatura scomparsa ha suscitato vasto cordoglio.

● Una pattuglia di guardie notturne ha sorpreso quattro ragazzi, di età inferiore ai 16 anni, che alla periferia della città, nella zona della Nera, alle 2,30, stavano spingendo un'auto rubata poco prima a Bruno Braggion. I ladruncoli sono fuggiti, ma le guardie ne hanno raggiunti due, che sono poi stati affidati agli agenti del commissariato. Gli altri sono stati identificati nelle ore successive.

● All'ufficio economato del Comune, in via Battistero, sono giacenti vari oggetti smarriti negli scorsi mesi da cittadini distratti: un ciclomotore, quattro scatole di fazzoletti e cravatte, una catenella e una medaglia d'oro, un portamonete e due somme di denaro. Gli oggetti saranno restituiti a chi è in grado di dimostrare di esserne il proprietario.

● La quadretta dei Viotti si è aggiudicata il trofeo Renault di bocce. Bellotti, Torchio, Peluffo e Giovagnini hanno superato in finale la formazione del Gan, composta da Ceresa B., Ceresa A., Sacchi e Bivra per 13 a 10.

● Roberto Botto si è aggiudicato il torneo di Castellengo di tennis per non classificati: ha superato in finale Livio Fontanella. Il «doppio» invece è stato appannaggio della coppia Marongiu-Botto, che ha avuto la meglio su Bressanelli-Pedrazzoli.

TACCUINO BIELLESE

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.185. Varallo, tel. 52.296.

BIELLA

APOLLO: Bibi, diario di una adolescente (erotico, vietato ai 18).
IMPERO: Tarzan, l'uomo scimmia.
MARZIMI: 557, solo per i tuoi occhi (poliziesco).
ODEON: Nessuno è perfetto (commedia).
SOCIALE: Shining (horror).

PRAY

ECCELSIOR: Una vacanza del tutto (commedia).

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cassano 5, tel. 21.967.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 84.156.
Varallo: Angelmann, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 38.03.033. **Borgosesia:** 441.144. **Borgomanero:** 25.513. **Cavaglià:** 80.470. **Cossato:** 972.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria all'Trione», via C. Colombo 4, tel. 34.017. Sculture e progetti di Bruno Martinazzi. Nei locali riservati a «Dialoghi Club». Opere grafiche di maestri francesi dell'Ottocento. L'orario nei giorni feriali è 15-19,30. Lunedì chiuso.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di acquerelli e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38 - Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rugela 31, corso Europa 2, autostrada Lanzo di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: stazione Mastrantonio.

SPECIALCASSA

TRE NUOVE INIZIATIVE SPECIALCASSA
SI AFFIANCANO AI COLLAUDATI
FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI

SPECIALCASSA VEICOLI
per l'acquisto di autoveicoli ad uso privato e di autocarri leggeri
Beneficiari — privati e società di persone
Misura del finanziamento — con garanzia fidejussoria 80% del prezzo d'acquisto; — senza garanzia fidejussoria 66% del prezzo d'acquisto
Limite massimo finanziabile — L. 6.000.000 per le autovetture; — L. 10.000.000 per gli autocarri
Durata — 12-18-24-36 mesi
Erogazione — direttamente al venditore
Finanziamenti anche per l'acquisto di veicoli usati

SPECIALCASSA MOBILI
per l'acquisto di mobili per arredo
Beneficiari — privati
Misura del finanziamento — 50% - 70% del prezzo d'acquisto fino ad un massimo di 4-6 milioni
Durata — 12-18-24 mesi
Erogazione — direttamente al venditore contro rilascio di fattura quietanzata

SPECIALCASSA CASA
per l'acquisto e l'installazione di impianti di riscaldamento e idrosanitari, nonché per l'esecuzione di opere migliorative riguardanti l'immobile
Beneficiari — proprietari di immobili (privati - società immobiliari - società semplici)
Misura del finanziamento — 70% della spesa con un massimo di L. 12.000.000
Durata — 12-18-24-36-48-60 mesi
Erogazione — direttamente al venditore contro rilascio di fattura quietanzata

SPECIALCASSA PERSONALE
per sovvenire a esigenze di liquidità
Beneficiari — privati residenti nel circondario di Biella: percettori di reddito fisso, professionisti, commercianti, artigiani
Limite massimo finanziabile — L. 5.000.000
Durata — 12-18-24 mesi
Erogazione — accredito su c/c del cliente mutuato

Informazioni e chiarimenti presso tutti gli sportelli e lo Stand della Cassa allestito all'AAGE '81

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
PER VENIRTI INCONTRO

PELLICCERIA MAUCCI
Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824

La PELLICCERIA MAUCCI
ha aperto
il 2° punto di vendita
nella centralissima via Italia
a Biella al n. 13
con le sue prestigiose pellicce
a prezzi favolosi.
Pelle, renna, montone uomo donna
a prezzi mai praticati

2/B